# LA STAMPA

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 45. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it



CON IL MILIARDARIO LIBANESE SONO MORTE ALTRE 9 PERSONE. GLI USA ALLA SIRIA: BASTA INGERENZE, RITIRATE LE TRUPPE DAL PAESE

## Autobomba a Beirut, ucciso l'ex premier Hariri

### Rivendicazione della Jihad: punito da un martire per i legami con i sauditi




**Igor Man**

### MAI DIRE MAI

NON c'è pace fra gli ulivi di Terra Santa, non c'è pace a Baghdad dove il coraggio dell'umile gente (le donne in prima fila) lasciava progettare un futuro capace di cancellare il torbido passato della dittatura e il presente fosco del tanto peggio tanto meglio. In quel contesto geopolitico che impropriamente chiamiamo Medio Oriente, se un focolaio d'inferno si spegne, subito se ne accende un altro. Ecco: la disgrazia continua - questo ci dice l'attentato di Beirut. Tutto si tiene nel Vicino Levante, un intrico misterioso di torbidi canali sotterranei porta incessantemente violenza e disperazione, disoccupazione, morte, esplodendo secondo il disegno preciso di gruppi e gruppuscoli di assassini spendibili sul mercato della morte in qualsiasi momento e luogo. Da chiunque. In una terra dove anche il terrore si serve di simboli, il fatto che l'autobomba abbia massacrato l'ex premier Hariri, due ex ministri esplodendo proprio nel tratto della leggendaria *corniche* di Beirut, là dove svettano lo storico hotel *St. Georges* e il *Phoenicia* dei nuovi ricchi, questo fatto simbolicamente ribadisce il no dei tristi fanatici alla pace, ai traffici onesti.

Con la benedizione dell'Arabia Saudita, il 22 di maggio del 1991, a Damasco, il presidente Assad e quello libanese Hrawi firmarono un trattato di «fratellanza» che metteva fine a 14 anni di guerra intestina e suggellava il *droit de regard* della Siria sul Libano, il già felice paese dei cedri. Dopo il lungo macello che aveva visto intrecciarsi la frantumazione del Libano con la turpe presenza degli *hezbollahi* venuti da Teheran per dedicarsi all'indottrinamento dei terroristi suicidi e alla presa degli ostaggi, quell'accordo (un patto leonino) fece sperare che il Libano da produttore di cadaveri ritornasse produttore di benessere. «Mai più», disse proprio Hariri, brindando al *St. Georges* restaurato. E invece: «Mai dire mai», là dove l'islàm radicale ha dichiarato guerra all'Occidente. Epperò, come dice l'Ecclesiaste, «c'è un tempo anche per la pace». Il guaio è che la pace deve passare attraverso la cruna stretta della democrazia. E ciò complica tutto e, spesso, ti ruba la vita. «Mai dire mai», tuttavia.

Càndito, Nirenstein E ALTRI SERVIZI A PAG. 5

FIAT



**LA BORSA PREMIA L'ACCORDO CON GM**

I titoli salgono del 5%
Immutato il giudizio delle agenzie di rating
Domani a Roma vertice tra azienda e sindacati

Ippolito, Manacorda, Mastrolilli e Monga ALLE PAG. 6, 7 E IN CRONACA

BRACCIO DI FERRO ALLA SCALA

### PROVA D'ORCHESTRA STONATA

**Sandro Cappelletto**

QUESTO film lo avevamo già visto. Il consiglio di amministrazione del Teatro alla Scala incarica il sindaco di Milano Gabriele Albertini di trovare un accordo con il sovrintendente Carlo Fontana perché se ne vada: subito, non alla scadenza del suo mandato, prevista per il prossimo novembre. Una richiesta analoga era stata rivolta a Fontana il 15 settembre 2003. Lui resiste: ditemi dove ho sbagliato e tolgo il disturbo un minuto dopo. Quel minuto dura da un anno e mezzo e non è ancora scaduto.

Nel pieno della crisi più seria, finanziaria e strategica, mai vissuta dalla lirica italiana la Scala dovrebbe tirare il gruppo e indicare col suo prestigio ed esempio una via d'uscita. Accade il contrario: a due mesi dalla riapertura del teatro dopo tre anni di un imponente e oneroso restauro, la lotta per il potere insiste più velenosa che mai, con un danno di immagine che si ripercuote sull'intero sistema musicale italiano, impegnato proprio in questi giorni in una faticosa vertenza per ottenere il reintegro dei fondi tagliati dallo Stato con l'ultima manovra finanziaria.

A Milano i protagonisti sono ormai prigionieri della loro parte in commedia. Mauro Meli, designato come futuro sovrintendente, dichiara che Fontana è un allenatore scaduto che non vuole lasciare la panchina e ricorda che lui è lì - appunto da un anno e mezzo - perché chiamato dal maestro Muti, che non ama Fontana, che a sua volta denuncia lo squallore prossimo venturo del teatro. Non è questo il modo migliore per persuadere la pubblica opinione e un distratto ceto politico che la lirica rimane un patrimonio prezioso della nostra cultura.

I teatri d'opera sono, di nome, fondazioni di diritto privato. Nel consiglio di amministrazione scaligero sono presenti, come suoi importanti sponsor, anche Fedele Confalonieri e Marco Tronchetti Provera, abituati a governare realtà ben più complesse. Eppure, il loro sapere e potere sembra in questo contesto impotente a sciogliere la matassa. Stanno imparando che un teatro d'opera è una realtà caotica e delicata, e per questo affascinante, quanto e più di quella di una grande azienda; fatta di sensibilità estreme, di antipatie misteriose, di catastrofi generate da uno sguardo traverso, da un silenzio, di attimi sublimi e immateriali. Anche per loro questa esperienza si sta trasformando in una lunghissima prova d'orchestra, e l'accordo ancora non viene.

**«VIA IL SOVRINTENDENTE»**
Il Cda chiede al sindaco Albertini di «convincere» Fontana a lasciare

Beria di Argentine e Marzolla NELLE CRONACHE

IL LEADER DELL'«UNIONE» CONFERMA IL NO AL RIFINANZIAMENTO. IL VICEPREMIER: «COSÌ SI SCHIERA CONTRO L'APPELLO DI ANNAN»

## Missione in Iraq, scontro Prodi-Fini

### Berlusconi: taglierò tasse per altri 24 mila miliardi di vecchie lire

ROMA. Si riaccende la polemica sul voto per il rifinanziamento della missione italiana in Iraq. «Se il governo non cambia, il nostro no resterà» dice il leader dell'Unione, Romano Prodi. E il vicepremier Fini lo attacca: «Chiedere il ritiro dei nostri soldati significa schierarsi contro l'appello del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan». Berlusconi intanto conferma che intende tirare dritto con suo programma e annuncia una nuova riduzione delle tasse: «Siamo pronti a tagliare altri 24 mila miliardi delle vecchie lire».

Geremicca, La Mattina, Magri Nicoletti e Rampino ALLE PAGINE 2-3

### DA BAGHDAD ALLE REGIONALI

**Fabrizio Rondolino**

L'ASSEMBLEA dei parlamentari dell'Ulivo che si riunisce stamane potrà forse essere animata, come qualche cronaca suggerisce, ma difficilmente riserverà sorprese: oggi pomeriggio infatti, in Senato, il centrosinistra voterà compatto contro il decreto di rifinanziamento della missione italiana in Iraq. Il resto - cioè le accuse e le controaccuse fra maggioranza e opposizione, le aperture di credito e le richieste di dibattito, i distinguo e le polemiche - appartengono assai più alla forma che alla sostanza politica. La maggior parte dei leader dell'Unione, infatti, darebbe probabilmente la propria astensione al decreto, perché le elezioni e l'appello di Kofi Annan hanno modificato la situazione, e ora non si tratta di giudicare giusta o sbagliata la guerra a Saddam, ma di decidere che cosa fare per l'Iraq senza Saddam. Se però il centrosinistra oggi voterà «no», non sarà per malafede o per doppiezza, né perché condizionato da Bertinotti, bensì per una scelta politica molto precisa e destinata a ripetersi nel prossimo anno e mezzo, cioè fino alle elezioni politiche generali del 2006 che, non va dimenticato, mettono in palio oltre a Palazzo Chigi anche il Quirinale.

Bisogna insomma sapere che siamo entrati in campagna elettorale, e che in campagna elettorale ogni decisione, ogni dichiarazione, ogni voto in Parlamento è prima di tutto un messaggio agli elettori. Tanto più questo è vero, quanto più è chiaro a chiunque che le politiche che verranno concretamente intraprese nel 2006, chiunque sia il vincitore, non dipenderanno dalla promesse elettorali ma dalla congiuntura economica, dai vincoli europei, dalla collocazione internazionale del nostro Paese. In altre parole, non ci saranno scossoni né nella politica estera né in quella economica, ma soltanto aggiustamenti: per la buona ragione che molte scelte non dipendono (più) dalla nostra classe dirigente. Non per questo la politica ha cessato di avere una funzione, o s'è ridotta a mera propaganda. Sull'Iraq, per esempio, esiste un'opinione pubblica ampia, di sinistra ma non solo, che alla guerra è nettamente contraria. Se l'Unione fosse al governo, probabilmente tenterebbe di convincere i propri elettori a cambiare idea: per arrivarci, però, deve prima di tutto rappresentarli. Per questo, le scelte del centrosinistra (e, specularmente, del centrodestra) sono e saranno dettate sempre di più dalla necessità di rappresentare e unificare il proprio elettorato. Non è detto che così si vinca, ma di certo si perderebbe facendo il contrario.

RETROSCENA

**CHIRAC: ITALIA FUORI DAI PRIMI IN EUROPA**

La confidenza durante l'incontro col Professore «Il vostro Paese sta uscendo dal nucleo che guida l'Unione»

Fabio Martini A PAGINA 3

TORINO, «VOLEVO LASCIARE QUALCOSA AI MIEI»

## Si ammala di cancro e diventa rapinatore

TORINO. Tredici banche rapinate a volto scoperto, in un anno e mezzo, quasi 115 mila euro l'entità del «bottino». E' il bilancio della carriera criminale di un commerciante di Savona incensurato, che si è dato al crimine dopo una diagnosi di tumore maligno. «Gli affari non sono mai andati troppo bene, non avevo molti risparmi - ha spiegato -. Volevo lasciare un po' di denaro a mia moglie e ai miei figli». E' stato arrestato ieri. Nessuno, in famiglia, si era mai accorto di niente.

Numa IN CRONACA

GIUSTIZIA

**I PM: A PRIMAVALLE FU UNA STRAGE**

«Niente prescrizione» Indagati i tre di Potere Operaio chiamati in causa

Francesco Grignetti A PAGINA 13

NUCLEARE — GLI AMBIENTALISTI SI INCATENANO AI BINARI




**Assalto al treno delle scorie** Gli uomini di Greenpeace hanno assalito per tre volte il convoglio ferroviario partito da Saluggia, in provincia di Vercelli, carico di scorie nucleari e diretto al centro di Sellafield in Inghilterra dove saranno riprocessate. Tre «attacchi» a Vercelli, Santhià e Brandizzo tutti andati a vuoto che hanno causato solo un ritardo. Non è servito incatenarsi sui binari o arrampicarsi sui tralicci. Sette ambientalisti sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio. G. Longo IN CRONACA

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

### Il fiume delle fate

BASTA il sommario di un telegiornale per sapere perché sia sempre più difficile credere ai sogni che facevamo da piccoli. Ma basta emozionarsi al cinema con il Peter Pan di «Neverland» per capire quanto certi esercizi dell'anima rimangano indispensabili. Forse è per questo che i sogni hanno deciso di cominciare a farsi vedere. In fondo a una grotta dei Paesi Baschi è stato trovato un corso d'acqua completamente bianco. Un impasto liquido di minerali che si può formare soltanto nelle cavità della terra, ma di cui finora gli speleologi avevano rinvenuto testimonianze mai più lunghe di un'unghia. Quello basco scorre per oltre trecento metri, misura sufficiente a richiamare dal mondo delle favole il famoso «fiume di latte di luna», le jacuzzi sotterranea in cui si immergevano le fate.

Fiaba o realtà, conviene sempre credere ai sogni dell'infanzia e ai miti, che sono i sogni dell'infanzia del mondo. Non foss'altro perché di solito chi li irride conduce esistenze più aride e buie. E perché credere a quelle torte Sacher dello spirito è un modo per difendersi dai loro simulacri - rivoluzioni ugualitarie, creme dimagranti, milioni di posti di lavoro - che gli imbonitori spacciano ai cosiddetti adulti per speculare sul loro bisogno di immaginarsi mondi migliori. Quando poi, come in questo caso, la scienza ci dimostra che forse l'isola-che-non-c'è è esistita davvero, non toglie poesia al sogno. Casomai ne aggiunge alla vita.

CULTURA

**E GUTTUSO CRITICÒ LA PIOVRA ASTRATTISTA**

Il pittore temeva che l'Einaudi sposasse «le nuove mode» Furiosa polemica con Giulio Carlo Argan Il carteggio nel catalogo della mostra di Torino

Ernesto Ferrero A PAGINA 25

GLI ALTRI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**DS**
«Il loro congresso è stato solo un fatto teatrale. Non hanno un programma E vogliamo dargli in mano il Paese?»



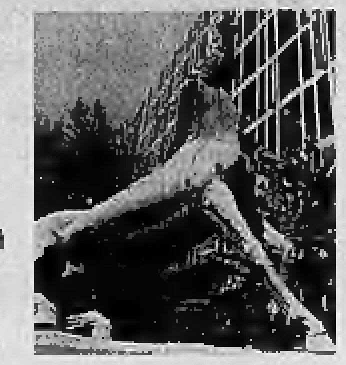

**ALLEATI**
«Perché non allargare la Cdl? Purtroppo c'è chi la pensa come diceva per scherzo Arbore "meno siamo e meglio stiamo"»



**MAGISTRATI**
«Il corteo della Lega contro i magistrati? Non condivido il modo ma riconosco che quello delle toghe è un grosso problema»



**GIORNALISTI**
«Alla Rai l'85% dei cronisti è iscritto a sindacati di sinistra L'informazione è tutta contro il governo e la sua politica»



«IN UN PAIO DI SETTIMANE PRESENTEREMO ALLE PARTI SOCIALI IL PROVVEDIMENTO SULLA COMPETITIVITÀ»

# Berlusconi: meno tasse per 24 mila miliardi di lire

## «Fassino copre gli insulti dell'Unità, nessun confronto se non chiedono scusa»

**Ugo Magri**
ROMA

I sondaggi premiano la sua polemica a sinistra, dunque Silvio Berlusconi rincara la dose. Ieri notte a Conferenza stampa, programma di RaiUno condotto da Anna La Rosa, ha preso di mira Piero Fassino indossando i panni della vittima per non sembrare aggressore. Sostiene il Cavaliere di aver collezionato «un elenco enorme di dileggi e insulti» nei suoi confronti, lanciati personalmente dal segretario Ds. Il quale, oltretutto, «copre e sponsorizza l'Unità» che su Berlusconi non va certo lieve. Tra gli epiteti apparsi sul giornale fondato da Antonio Gramsci, il più offensivo gli è apparso quello di «mostro bavoso». Se prima non mi chiedono scusa, tuona Berlusconi, «non accetterò alcun confronto pubblico con quei signori». Paura di loro? Macché, assicura, «se ci confrontassimo li metterei sotto in modo assoluto».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la registrazione del programma «Conferenza stampa»

L'altro cavallo che fa galoppare il premier nei sondaggi è il taglio delle tasse. Nessuna sorpresa, dunque, che Berlusconi abbia annunciato dai teleschermi una nuova ondata di riduzioni fiscali. L'aveva già detto, ma per la prima volta ha quantificato una cifra: saranno «24 mila miliardi di vecchie lire», circa 12 miliardi di euro, il doppio dell'anno scorso. Riguarderà le imposte personali, ma senza lasciare a bocca asciutta le imprese poiché la riduzione fiscale «riguarderà anche loro, è una cosa che abbiamo in animo di fare». Il governo già sta lavorando a «misure di sostegno generalizzato per l'industria», in un paio di settimane «verrà presentato alle parti sociali il provvedimento sulla competitività». Niente interventi a vantaggio della Fiat poiché «lo Stato deve restare fuori dall'industria privata», ma «credo che possiamo fare tante cose per dare una mano» alle aziende.

Berlusconi si è dichiarato spontaneamente «poco sereno». Tutta colpa della tivù. Nella settimana di influenza che ancora non gli è passata del tutto («mi resta un po' di febbre»), se ha fatto una scorpacciata saltando col telecomando da un programma all'altro. E, se si crede al suo racconto, durante lo zapping altro non ha visto che talk-show in cui esponenti dell'opposizioni spargevano veleni sul conto del governo. «Sono rimasto sconvolto da un'informazione tutta contro di noi», ha protestato il premier. La circostanza gli brucia in modo particolare poiché, lamenta, «mi accusano di essere il padrone della televisione in Italia» laddove «in Rai l'85 per cento dei cronisti è iscritto al sindacato di sinistra», per non parlare della carta stampata che ha inviato «una canea di giornalisti plaudenti» al congresso Ds (definito dal Cavaliere «ridicolo, puro teatro»).

Lì è accaduto un fatto, Romano Prodi s'è rivolto alla platea con un «care compagne, cari compagni» che per Berlusconi equivale a gettare la maschera. Nega, il premier, di voler impostare tutta la sua campagna elettorale sull'anticomunismo vecchia maniera, e giura che quella sul nuovo nome della Gad («l'Unione ricorda l'Unione sovietica») era solo una battuta di spirito. Ma poi ricorda che «gli attuali dirigenti Ds erano tutti dirigenti del vecchio Pci», e non è colpa sua «se i comunisti sono stati sempre dalla parte sbagliata della storia, salvo qualche volta pentirsene», e i loro metodi «restano quelli di sempre», usano la giustizia politica grazie a una «magistratura che in Italia rappresenta un grosso problema». Talvolta i comunisti passano dalle parole ai fatti, «e per fortuna che quella volta il cavalletto non mi ha colpito dalla parte più pesante, perché non so come sarebbe andata a finire...».

Contro questi avversari il Cavaliere vorrebbe mobilitare una Santa Alleanza, con dentro tutti coloro che non vogliono la sinistra al governo. Dipendesse da lui, aprirebbe la Casa delle libertà a Marco Pannella e Alessandra Mussolini, al partito dei pensionati e a quello dei consumatori. Purtroppo gli attuali soci fanno i dispetti, pensano che meno siamo e meglio stiamo, è una celia di Renzo Arbore ma «purtroppo devo confermare che è così». Lui convocherà in settimana un vertice di maggioranza per convincere i partner ad ammettere perlomeno i Radicali: alla loro offerta di accordo elettorale «mi sembrerebbe assurdo dire no». Li definisce «liberali, liberisti e atlantisti in politica estera». Ma sul referendum in tema di procreazione assistita il premier non si sbilancia. Al pari di Prodi, dribbla la domanda. «Lascio piena libertà di coscienza», spiega, per cui la sua scelta personale verrà rivelata «soltanto dopo», quando a nessuno più importerà che cosa ha votato.

MOLTI CONSIGLIERI LEGHISTI DOVRANNO ANDARSENE

### Bossi: repulisti tra i candidati

■ MILANO. La sorpresa è che non se l'aspettavano neppure loro, quasi tutti i colonnelli leghisti: chi si sentiva già consigliere regionale e chi assessore. «Dobbiamo puntare su chi ha lavorato tra la nostra gente, non su chi ha il vestito buono e la macchina con autista - come spiega Umberto Bossi in una pausa del Consiglio Federale -. Rinnovare, investire sui giovani. Dei candidati voglio sapere tutto, e in particolare quanti comizi hanno tenuto». Una volta, il primo requisito per una candidatura era aver le mani sporche di colla, essere cresciuti attaccando manifesti ai muri. A Bossi continua a piacere quella Lega lì, «il partito degli attacchini, non degli assessori».
Così, in tre ore di Consiglio Federale, ascoltando il «capo» i colonnelli capiscono che la questione «radicali» è ormai superata (a sentire il ministro Roberto Calderoli «non ne abbiamo nemmeno parlato») e la Lega dovrà prepararsi ad una campagna elettorale da battaglia. «Per le nostre liste ci siamo fermati alla fase istruttoria», ha aggiunto Calderoli. Ma in buona parte pare che Bossi abbia già scelto: e se vale il criterio Lombardia, dove 6 consiglieri su 10 non verranno ricandidati, la linea del rinnovamento potrebbe provocare parecchie delusioni. «Io non voglio democristiani, rimbambiti e mediatori», li ha fulminati Bossi per la gioia dell'eurodeputato Mario Borghezio («Evviva la Lega di rinnovamento e combattimento!»). In Piemonte è incerta la riconferma dell'ex assessore Matteo Brigandì.

L'INCONTRO TRA IL PREMIER E PANNELLA CHE CHIEDE IL VOTO SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA NON OLTRE MAGGIO

# Lo scoglio Vaticano nell'accordo coi radicali

## «Vuole il referendum in estate, con scuole chiuse e città vuote»

**Amedeo La Mattina**
ROMA

Le speranze di Silvio Berlusconi di stringere un accordo con i radicali si stanno infrangendo su uno scoglio: la data per il referendum sulla fecondazione assistita. E lo scoglio più grande si chiama Vaticano. Infatti è da oltre Tevere che viene la resistenza più arcigna a fissare una data gradita a Pannella, ovvero una domenica di aprile, nel peggiore dei casi una domenica di maggio. Non oltre.



Marco Pannella

Il premier deve tener conto dei messaggi che arrivano dalle gerarchie ecclesiatiche, sussurrano dalle parti dell'Udc. Le quali, secondo le stessi fonti, vorrebbero spostare il più avanti possibile l'appuntamento referendario: una domenica di giugno, in sostanza. Magari il 12, come propone Marco Follini. Con la conseguenza di depotenziare, con le scuole chiuse e la bella stagione, il voto e l'affluenza alle urne. Se invece Berlusconi dovesse cedere alle richieste dei radicali («Se dipendesse da noi - afferma Marco Cappato - il referendum dovrebbe svolgersi in aprile, in ogni caso non oltre maggio»), per il centrodestra il rischio sarebbe quello di trovarsi contro il Vaticano. E sarebbero guai, soprattutto nel Lazio.

Dunque, il premier non ha solo il problema di come allargare la coalizione. Prima il caso Alessandra Mussolini ora quello dei radicali, con Bossi che esclude alleaze nelle regioni del Nord: ogni tentativo del premier è stato un buco nell'acqua. A causa di quelli che lui stesso definisce «gli egoismi degli alleti». Qualcuno dice che li avrebbe definiti perfino «alleati infidi». Non c'è conferma di tanta acrimonia nei confronti dei partiti del centrodestra che comunque - e questo è veramente il suo pensiero - «non vogliono cedere un'unghia», un posto nei listini per le regionali, e hanno paura di perdere rendite di posizioni.

Si è espresso in questi termini il premier durante l'incontro di ieri pomeriggio con Pannella, Capezzone e Cappato e Stanzani che rifiutano accordi a macchia di leopardo («o in tutte le regioni o niente», spiega Capezzone) e pongono al presidente del Consiglio un problema grande come una casa: quello della data del referendum, appunto. Un problema che hanno posto anche al ministro dell'Interno in un colloquio nella mattinata di ieri.

Su questo punto, come sugli altri, Berlusconi non ha dato - o meglio - non ha potuto dare una risposta. «Si è limitato a prendere atto delle nostre richieste e a farci sapere quanto prima», spiega uno dei partecipanti all'incontro. Il problema è che il «fuoco nemico» degli alleati è ad alzo zero, mentre il premier non vede «un motivo valido» per dire no alla proposta dei radicali. «Se dipendesse da me - ha detto a Pannella e compagni durante l'incontro di ieri - sarebbe già tutto risolto, ma le resistenze sono forti. Comunque non mi arrendo: tornerò a parlarne personalmente con Bossi, lo farò con determinazione».

Il leader di Forza Italia ha pure annunciato ai suoi interlocutori che convocherà tra domani e dopodomani un vertice della Casa delle Libertà. Il problema è che i suoi margini di manovra sono molto ristretti. Anche da parte dei radicali non ci sono venute aperture su intese limitate alle regioni del Centro e del Sud o su ipotesi di «ospitalità» nelle liste di Forza Italia. «Vogliamo sapere - dice Capezzone - se le liste radicali-Coscioni possono essere presentate in tutte le 14 regioni e in tutti i 14 listini. Accordi regione per regione non ci interessano».

Pannella, però, riconosce a Berlusconi tanta buona volontà. «Stiamo ultimando un giro d'orizzonte - ha detto dopo l'incontro - e mi pare probabile che ci rivedremo. E anche quando dovessimo chiudere, lo faremo in maniera chiara e comunque per un arrivederci e non per un addio». Pannella ha apprezzato che «nonostante il fuoco di fila della Lega e dell'Udc, Berlusconi non abbia alzato le mani». Durante l'incontro gli ha proposto di fare come per la riduzione delle tasse quando gli alleati erano contrari, ma alla fine «prese il toro per le corna e impose a tutti la sua decisione».

Intanto il leader radicale cerca di riaprire una sponda nel centrosinistra. Oggi si presenterà a piazza Santi Apostoli, sede di Prodi, per bussare alla porta dell'Unione: «Vediamo se ci aprono, altrimenti faremo una conferenza stampa». Da questa parte dello schieramento però le cose non vanno meglio. L'opposizione vuole che i radicali recidano la trattativa con Berlusconi, che finisca l'«asta». Se questo accadrà, il discorso si riaprirà. Del resto, spiega Natale D'Amico che aveva seguito i contatti con Pannella, «noi avevamo fatto una proposta precisa che prevedeva anche un'intesa per le politiche: 15-20 collegi se alle regionali i radicali avessero ottenuto il 2% dei voti».

PER LA MANIFESTAZIONE A ROMA NEL '97

### Hashish, Pannella assolto

■ Con una sentenza di assoluzione si è chiuso in corte d'appello di Roma il caso che vedeva imputati Marco Pannella e Rita Bernardini per aver organizzato il 12 ottobre del '97 in piazza Navona una protesta con distribuzione di bustine contenenti hashish. Pannella e la Bernardini furono condannati a 3 mesi di reclusione convertiti in una pena pecuniaria di 4186 euro. Per loro il pg aveva chiesto la conferma della condanna. Nello stesso processo furono condannati a 2 mesi di reclusione, pena poi convertita in 3618 euro, i radicali Alessandro Caforio, Piergiuseppe Camici, Cristina Pugliese e Mauro Zanella. Per i quattro invece il pg aveva chiesto l'assoluzione, considerato che le bustine di hashish loro sequestrate contenevano una dose non idonea a provocare effetto drogante.

BUD SPENCER È DIVENTATO AZZURRO



### «Ora mi manca solo di fare il fantino e il ballerino»

Bud Spencer con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti. Il noto attore, al secolo Carlo Pedersoli, ha ufficializzato ieri la sua «discesa in campo» nelle liste di Forza Italia alle prossime regionali nel Lazio. «Ho l'azzurro nel cuore - ha detto Bud Spencer -. Tutta la vita ho gridato "Forza Italia"». «Ho fatto di tutto, mi mancavano solo tre cose: il fantino, il ballerino d'opera e la politica. Per ovvi motivi escluderei le prime due cose, ma sono determinato ostinato e vincente e quindi credo di poter fare bene la politica».

# La sindrome del «mostro bavoso»

**Gianluca Nicoletti**

I mostri si impossessano dell'immaginario collettivo molto più che i santi. Quando Berlusconi si lamenta di essere stato accusato dall'Unità di avere le fattezze di «mostro bavoso», sa esattamente cosa significhi giocare con tale paradosso. Nulla va oltre il generico insulto di essere deforme, se non che questi possa secernere bave schifosissime. Allo stesso tempo il mostro ha in sé un oscuro potere di fascinazione. Dalla Gorgone in poi nessuno può impunemente incrociare il suo sguardo, pena l'annientamento ma, pur sapendo che ciò rappresenterà la sua fine, la vittima del mostro ne è fatalmente attratta.

Questo fa parte di un meccanismo segreto a cui si attinge ogni volta che ci si tuffa nell'iperbole della mostruosità per sbaragliare l'inerme che ha osato farci un appunto, sollevare un'obiezione, prenderci in castagna. Conviene giocare d'attacco e fare la vittima, farsi compiangere ingigantendo ogni accusa, massimalizzando ogni senso di disprezzo. «Dicono di me che sono un mostro bavoso» e come fare a meno di sentire un moto di solidale partecipazione per quel bel signore dalla folta ricrescita, liscio e abbronzato, ginnico e niveo-dentato? Già la reazione che egli cova in cuor suo potrebbe essere sintetizzata nell'accorato: «Ma no... E' un così bell'uomo!». E già, il mostro bavoso assorbe in sé ogni accusa, è il blob gelatinoso che divora tutte le possibilità di osare un timido dissenso. E' anche un profondo simbolo di ammonizione, il mostro è generato spesso da un connubio tra Dei e uomini, ha in fondo una sua gloriosa orripilanza.

Il mostro ha sempre poteri sovraumani, la Bestia impalma alla fine la sua Bella che faceva la schizzinosa, anche Quasimodo quasi ci riesce con la zingara Esmeralda; sempre giocando ancora una volta sul senso di femminile compassione per ogni bestiola, ma anche di sensuale scatenamento per l'uomo che tira fuori la bestia che è in lui. In questo caso l'additivo di «bavoso» assume, nei linguaggi soprattutto gergali, una simbolica ed estrema secrezione di umori lubrichi. Bavoso è il lumacone che lascia la scia della propria lussuria quando tenta l'assalto all'oggetto del suo concupire. Nel caso specifico del nostro premier, lo spettro del mostro bavoso potrebbe celare una paura ancor più recondita: quella del vecchio. Quale metafora più dispregiativa della degenerazione senescente che lui tanto teme.

Se fosse in realtà che egli avesse inteso dire: «Mi accusano di essere un vecchio bavoso!» allora sì che avrebbe un senso concreto l'insulto infamante. Il tempo passa anche per lui, ogni sogno faustiano arriva alla resa dei conti, ed essere irriso per l'incontinenza salivale può bruciare ancor più di ogni richiamo alle regole del governare.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Mia prima impressione di spettatore cinematografico: a Parigi, nel 1908, sul boulevard des Italiens. Il famoso vetturino del geniale Méliès, che guida lo scheletro di un cavallo attaccato ad una carrozza.

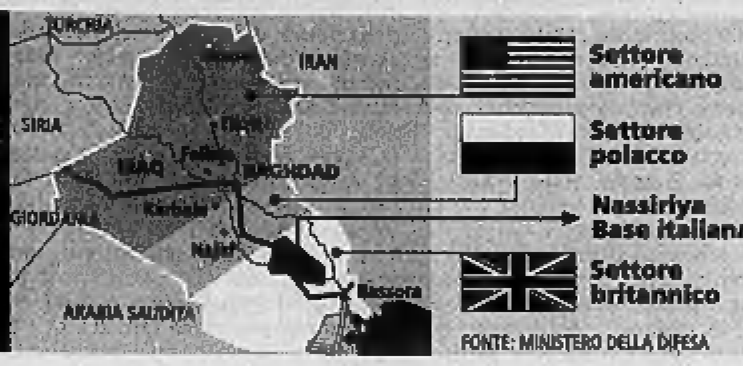
SERGEJ MICHAILOVIC EJZENSTEIN: *Memorie* - 1946.

S.M.E. aveva all'epoca dieci anni. Non saprei dire il titolo del film di Méliès con quel fotogramma al quale accennano le Memorie. In quell'anno Méliès realizzò quarantacinque film: uno di questi rivelò il cinema al futuro genio russo
*(g.c.)*

## I NUMERI DELL'IMPEGNO ITALIANO IN IRAQ

LA MISSIONE ANTICA BABILONIA

Circa 3200 gli uomini impegnati in Iraq




FONTE: MINISTERO DELLA DIFESA

**1700** Gli uomini del nucleo del contingente dell'Esercito

**500** I soldati della Marina

**200** I militari dell'Aeronautica

**400** I carabinieri della Msu (Unità multinaz. specializzata)

Oltre agli uomini presenti in Iraq, fa parte della missione anche un **piccolo contingente interforze** dispiegato in Kuwait **(27 unità)**

Il **contingente terrestre** ha la responsabilità della provincia meridionale di Dhi Qar e **opera** nel settore **sotto comando britannico**

OGGI È PREVISTO IL VOTO IN SENATO

# Sulla missione in Iraq tra Prodi e Fini è muro contro muro

### Il leader dell'Unione conferma il no al rifinanziamento
### Il vicepremier accusa: «Vi schierate contro l'appello di Annan»



Il leader dell'Unione Romano Prodi con il presidente francese Jacques Chirac ieri dopo il loro incontro all'Eliseo

ROMA

Mentre la Federazione dell'Ulivo si prepara ad affrontare oggi una difficile assemblea dei parlamentari per ratificare il no al rifinanziamento della missione in Iraq, su questo tema scoppia l'ennesimo scontro fra maggioranza e opposizione. Oggetto del contendere, il significato delle dichiarazioni di Kofi Annan sull'opportunità e i modi di aiutare la nascita della democrazia a Baghdad. Romano Prodi da Parigi, all'uscita da un incontro con il presidente francese Jacques Chirac, spiega: «Non confondiamo le carte dando alla lettera di Annan un significato del tutto opposto a quello che ha. Noi siamo dedicati con ogni mezzo e forza a dare sostegno alla fragile democrazia irachena. Ma siamo d'accordo con Chirac, con la Spagna e la Germania: non un soldato, non una divisa, non una uniforme nè da parte dei tre paesi nè della Nato in Iraq. Bisogna andare invece avanti con gli aiuti finanziari e la formazione di funzionari civili e di polizia». Questo, sostiene Prodi, è il vero significato delle parole del segretario generale dell'Onu. E conferma che se la posizione del governo italiano non cambia, l'Unione di centrosinistra voterà no al rifinanziamento della missione.

In questo clima, se il presidente della Camera Pierferdinando Casini auspica un improbabile «ampia unità» sul voto, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini attacca con durezza: «I riformisti di centrosinistra siano onesti con se stessi. Chiedere ora il ritiro dall'Iraq della forza multinazionale di pace, significa far cadere nel vuoto l'appello di Annan alla comunità internazionale. Prodi e Fassino non dicono no al nostro governo, ma all'Onu».

Fini insomma, cerca di inserirsi nelle contraddizioni che oggi rischiano di venire a galla durante la riunione dei parlamentari della Fed. Il fatto è che i riformisti puri e duri della Fed, a cominciare da Franco Marini che è in prima linea, ma con alle spalle anzitutto Francesco Rutelli, intendono presentarsi alla prevista assemblea, prima che in Senato si avvii il dibattito e poi il voto di riconferma ad Antica Babilonia, con un proprio documento (materialmente scritto da Pino Pisicchio) a favore dell'astensione. Perché, ha spiegato Marini, «il giudizio sulla guerra è sempre negativo, ma con le elezioni in Iraq qualcosa è cambiato, e noi pensiamo sia bene astenersi». Come si vede, il giudizio è lo stesso di Prodi e Fassino, quel che cambia è la proposizione finale.

Marini, Dini, Maccanico, Ranieri, Morando, Debenedetti e gli altri vorrebbero che quel documento fosse messo ai voti. Un gesto che serve, naturalmente, a contarsi, a valutare il proprio peso di ultra-riformisti nella Fed. Ma anche un gesto, si ragionava ieri nelle segreterie politiche della Fed, che avrebbe due soli effetti, entrambi negativi: contraddire Prodi. E soprattutto, alla fine dei giochi, dimostrare che i «veri riformisti» tra i riformisti della Fed sono, se va bene, al massimo una ventina. Un disastro per l'immagine dell'intera coalizione: il giorno dopo, Berlusconi avrebbe un validissimo motivo per affermare che essa è ostaggio di Bertinotti.

Così, in tarda serata, si valutava che Rutelli (considerato da diessini e prodiani la vera eminenza grigia dell'operazione) e gli altri erano andati troppo avanti. Soprattutto Franco Marini, annunciando pubblicamente in dichiarazioni e interviste quel documento: pretendere che i dissidenti lo ritirassero era troppo.

La mediazione è stata trovata mettendo in campo un vecchio meccanismo assembleare: il documento, se verrà presentato, sarà messo ai voti chiamando chi è contrario. A quel punto, è matematico che venga respinto. Ma il risultato sarà quello di una (matematica, appunto), unità della Fed. E gli stati maggiori dell'Unione potranno tornare a ripetere quel che ancora ieri sera ricordava Pierluigi Castagnetti: «E' il governo, anzitutto, che non recepisce il cambiamento in Iraq e ci propone lo stesso decreto di rifinanziamento della missione Antica Babilonia, pari pari per l'ennesima volta». E che le cose sian destinate a seguire questo corso lo dimostra la tranquillità che ieri ostentava Bertinotti: «Sulla guerra, il voto dell'opposizione sarà compatto». [a. ram.]

STAMANE MACCANICO, DINI, DE MITA, CARRA, BIANCO, MARINI PROPORRANNO ALL'ASSEMBLEA DEI PARLAMENTARI DI METTERE AI VOTI LA RICHIESTA DI ASTENSIONE

# In un documento il mal di pancia riformista

### Rutelli: che senso ha la Fed se la linea è quella di Bertinotti?



Francesco Rutelli, leader della Margherita

**retroscena**

Federico Geremicca

ROMA

C'È qualcosa che non quadra. Oppure, a voler essere più ottimisti, c'è qualcosa che non quadra ancora. Infatti non può essere che alla sua vera prima uscita - cioè alla prima decisione ad essa delegata, dopo la cosiddetta "cessione di sovranità" esercitata a suo vantaggio dai partiti che la compongono - non può essere, dicevamo, che la Federazione dell'Ulivo assuma una posizione che soddisfa le forze della cosiddetta sinistra radicale e lascia invece perplessi, se non peggio, proprio i partiti membri della Fed. Un paradosso, verrebbe da dire. Solo che in politica i paradossi, spesso, si pagano: e ieri infatti, al calar della sera, Silvio Berlusconi ha potuto produrre il suo comodo affondo. «Al Congresso dei Ds era stato annunciato che, finalmente, si riconosceva che otto milioni e passa di votanti in Iraq fosse un fatto nuovo. Salvo poi smentirsi e dire che non voteranno per il rifinanziamento della missione... Ma vi sembra che questi dell'opposizione - ha accusato Berlusconi - possano essere presi sul serio?».

Adesso, pur mettendo da parte i toni propagandistici del premier, bisogna dire che un interrogativo assai simile a questo aleggia insistentemente anche all'interno della Federazione. E aleggia a tal punto che stamane sarà messo nero su bianco da un numero non irrilevante di "riformisti" e proposto al voto di deputati e senatori della Fed, riuniti in assemblea congiunta a Palazzo Madama: noi pensiamo - sarà scritto nel breve documento - che in coerenza con quanto affermato nelle ultime settimane, sarebbe meglio astenersi sul rifinanziamento, piuttosto che votare no. Su questa posizione saranno ex presidenti del Consiglio come Dini e De Mita, uomini vicinissimi a Francesco Rutelli come Enzo Carra, ex sindaci, ex segretari ed ex ministri del peso di Enzo Bianco, Franco Marini, Gerardo Bianco ed Antonio Maccanico. E come se non bastasse, sono in evidente sofferenza - nel partito dei ds - esponenti dell'area liberal o riformista come Ranieri, Debenedetti, Morando e altri. E così, mentre Fausto Bertinotti esulta e annuncia che «l'Unione voterà compatta per il no» e mentre esponenti di primo piano della minoranza ds come Folena lodano Prodi «che sta facendo tornare l'Italia in Europa», sono proprio i partiti uniti da Romano Prodi nella Fed ad essere in gran fibrillazione. Un assoluto paradosso: come è potuto accadere?

Per scelta precisa di Romano Prodi. E' stato proprio il Professore, infatti - mentre i partiti della Fed cominciavano a riflettere su alcune delle novità in arrivo dall'Iraq e ad interrogarsi sulle conseguenze che avrebbero dovuto tirarne - ad indicare la via del "no" alla missione. Fassino e Rutelli ne sono stati colti di sorpresa, e soprattutto il secondo ha mal digerito una scelta che gli è parsa da subito contraddittoria rispetto agli eventi ed alla stessa esigenza per la quale si è dato vita alla Federazione: «Mettere assieme il nucleo riformista dell'alleanza è stato faticoso ed è costato polemiche e fratture - avrebbe confessato ad uno dei suoi più stretti consiglieri -. E se dopo tutto questo la posizione della Fed diventa quella di Fausto Bertinotti, allora non capisco più il senso dell'operazione». Non è il solo. E soprattutto non è il solo a considerare che dietro la scelta imposta da Prodi ci sia l'incrollabile preoccupazione del Professore di tenere Rifondazione ben stretta al carro dell'Ulivo, o dell'Unione, secondo l'ultima dizione. «Io non so se c'è malizia, dietro la posizione assunta da Prodi - spiega Gavino Angius, capo dei senatori ds -. Certo, Ds e Margherita qualche problema ora ce l'hanno. Ma la verità è che qualsiasi possibilità di esprimere un voto diverso rispetto al "no", è stata sepolta dall'atteggiamento del governo che ha negato qualunque confronto parlamentare sulle novità in arrivo dall'Iraq».

Insomma, la neonata Federazione sarebbe finita, per così dire, nella tenaglia Prodi-Berlusconi: con il primo fermamente deciso a tenere i più larghi possibili i confini della sua coalizione e a non fare alcuno sconto al suo competitore; ed il secondo saldamente intenzionato ad impedire qualunque spostamento dell'Unione da una posizione che permette al governo di cavalcare "l'irresponsabilità" e lo "spirito antinazionale" del centrosinistra. Ma questo, appunto, riguarda Prodi e Berlusconi. Mentre ovviamente diverso è il discorso se applicato ai partiti. E la cosa, naturalmente, riguarda soprattutto la Quercia e la Margherita. La prima non fa mistero di esser infastidita e provata dal feeling ricorrente tra Prodi e Bertinotti (si pensi alla vicenda delle primarie, per dirne una); la seconda, invece, considera la proposta di votare "no" alla missione italiana in Iraq un colpo al suo tentativo di espandersi al centro guadagnando voti moderati alle forze di centrodestra. Entrambe, in ogni caso, considerano pericolosissimo spostare eccessivamente a sinistra l'asse dell'intera Unione pur di tener agganciato Bertinotti. Del resto, si ragiona negli stati maggiori dei due partiti, l'esperienza dovrebbe pur insegnare qualcosa. E l'esperienza di governo ('96-'98) avuta da Prodi, testimonia che dar sempre ragione a Rifondazione non è che poi garantisca da improvvisi e rovinosi disimpegni...

IDENTITÀ DI VEDUTE SULLA GUERRA NEL COLLOQUIO INFORMALE CON IL PRESIDENTE FRANCESE

# Chirac al Professore: Italia fuori dalla testa dell'Europa

**Fabio Martini**

inviato a PARIGI

Jacques Chirac scende la scale dell'Eliseo accanto a Romano Prodi e asseconda l'ospite fin sul cortile: un segno di rispetto fuori protocollo, visto che il Professore da quando ha lasciato la Commissione europea, è un privato cittadino e «formalmente» sarà il capo dell'opposizione italiana soltanto dopo le primarie. Ma quell'attestato di Chirac - ripreso dalle telecamere francesi di Tf1 - è stato preceduto da un altro «regalo» che il Presidente della Repubblica francese ha indirettamente finito per fare al suo amico Romano Prodi: durante il colloquio Jacques Chirac ha spiegato al Professore che «tra Francia, Germania e Spagna c'è un accordo pieno sul dopo-elezioni in Iraq: completa adesione all'invito di Kofi Annan a lavorare assieme alla ricostruzione», mentre per quanto riguarda la presenza di truppe, le parole del Presidente francese sono state lapidarie: «Non un soldato, non un uniforme dei tre Paesi e neppure della Nato». A questo punto Prodi ha chiesto: «Jacques, questa è una posizione che si può rendere nota?». Chirac: «Certamente».

Cosa che Prodi ha provveduto a fare nel successivo incontro con i giornalisti in un albergo di Parigi. Il disimpegno militare di Parigi, Berlino e Madrid anche nel dopo-elezioni offre una ciambella all'Ulivo a poche ore dall'assemblea dei parlamentari che dovrà decidere come votare sul decreto del governo che rifinanzia per altri sei mesi la missione militare italiana in Iraq. Ovviamente Prodi ha detto che l'opposizione «condivide» la posizione di Francia, Germania e Spagna e che dunque voterà contro il rifinanziamento della missione. Salvo non ci sia un mutamento nella posizione della maggioranza. Ma c'è una parte del colloquio con Chirac - che Prodi dice esplicitamente di non voler riferire - nel corso del quale il Presidente francese ha assunto un tono ancora più informale.

Ed è quando Chirac ha constatato che della locomotiva dell'Europa, un tempo formata dal trio Francia-Germania-Italia, non fa più parte il paese di Alcide De Gasperi e Altiero Spinelli: «Purtroppo - avrebbe detto il Presidente francese - l'Italia sta uscendo dal nucleo che guida l'Europa». L'Italia è uscita dal gruppo di testa sulla questione-Iraq, è uscita sulla questione del Patto di stabilità e al posto dell'Italia è entrata la Spagna. E la rappresentazione plastica di una locomotiva europeista spostata verso ovest l'hanno data venerdì scorso Jacques Chirac e José Luis Zapatero che hanno tenuto un comizio comune a Barcellona per il sì alla Costituzione europea in vista del referendum che si terrà in Spagna il 20 febbraio.

Qualcosa delle parole pronunciate ieri mattina all'Eliseo da Chirac si può intuire da quel che lo stesso Prodi ha riferito sul ruolo dell'Italia in Europa: «Da tempo denuncio l'esclusione del nostro Paese dagli incontri internazionali. Sarà mio compito, se mi sarà data la responsabilità, riportare l'Italia nel nucleo decidente dell'Europa, con un ruolo attivo che ora hanno altri paesi». Ma avere agganciato l'opposizione italiana all'asse Parigi-Berlino-Madrid, non ha salvato l'Unione dalle accuse di incoerenza. Dopo aver fatto del segretario generale dell'Onu una sorta di umana incarnazione del Dogma, l'opposizione italiana si trova a fare i conti con tutte le parole di Annan, anche le più scomode, come quelle pronunciate due giorni fa a Monaco, quando il leader dell'Onu ha detto chiaramente che sarebbe un guaio se le forze della coalizione si ritirassero, «sostituirle con un contingente Onu sarebbe un problema molto serio». Prodi ha risposto: «Non confondiamo le carte, dando alle parole di Kofi Annan un significato del tutto opposto a quello reale».

**Silhouette**

E' stata approvata la proposta di aggiungere il nome di Roberto Formigoni nel simbolo lombardo di Forza Italia. Bocciata invece l'ipotesi di arricchire l'insieme con un nuovo segno grafico, per esempio la silhouette di un pozzo petrolifero.

jena@lastampa.it

Jena

TELEVISIONI ARABE E OCCIDENTALI INSIEME LANCIANO UN APPELLO DI SOLIDARIETA' PER LE GIORNALISTE RAPITE



Una manifestazione di solidarietà con Giuliana Sgrena a Roma

## Corteo sabato prossimo a Roma per la liberazione di Giuliana e Florence

■ «Liberiamo la pace: Giuliana, Florence, Hussein, tutti gli ostaggi e il popolo iracheno»: la manifestazione con questo slogan, organizzata da «Il Manifesto» per sabato prossimo a Roma, ha già raccolto centinaia di adesioni. Il corteo partirà alle ore 14 del 19 febbraio da piazza della Repubblica e si concluderà al Colosseo, dove interverranno i direttori de Il Manifesto», del «Die Zeit» (testata cui collaborava Giuliana Sgrena) e di «Liberation», la cui inviata Florence Aubenas è scomparsa in Iraq insieme al suo interprete Hussein Hanoun. Per chiedere la liberazione delle giornaliste rapite scenderanno in piazza sindacati e Ong, associazioni laiche e cattoliche dall'Arci ad Emergency, ai francescani di Assisi, alle Donne in Nero. La manifestazione si concluderà con un concerto al quale hanno già assicurato la loro partecipazione Carapezza, Assalti Frontali, Tetes di Bois, Richi Gianco, Maurizio Camardi, Enzo Avitabile, Folkabestia, Jamal Ouassini, Noureddine e Rashmi Bhat. L'evento verrà trasmesso in diretta da La7 che gli dedicherà uno speciale. Con un loro striscione sfileranno anche i giornalisti che stanno aderendo massicciamente all'appello della Federazione nazionale della stampa che ha chiesto ieri ai colleghi delle reporter sequestrate di mobilitarsi per la loro liberazione: «Rifiutiamo la logica della paura, dell'intimidazione, della censura, dell'autocensura, della propaganda», dice la lettera che ha raccolto già numerose firme tra cui quelle di Enzo Biagi, Furio Colombo e Giorgio Bocca. La solidarietà professionale per i cronisti di guerra ha coinvolto ieri anche le principali tv di informazione, sia occidentale che arabe: Al Jazeera, Al Arabiya, Bbc, Cnn, Euronews, insieme a canali di servizio pubblico tra cui la Rai e France télévision e alcuni dei maggiori quotidiani italiani, hanno chiesto la liberazione senza condizioni dei colleghi. E ieri due grandi fotografie con i volti di Giuliana Sgrena e di Florence Aubenas sono esposte al secondo piano della facciata di Cà Farsetti, sede del Comune di Venezia, che guarda sul Canal Grande.

L'ALA CLERICALE SI CONFRONTA COL PIU' LAICO PARTITO DAWA

# Gli sciiti iracheni divisi sugli alleati di governo

Il fronte che si rifà all'ayatollah Al Sistani pur con il 54% dei seggi, è lontano dai due terzi necessari per la nomina dei vertici istituzionali


Il volto del premier Allawi che celebra il suo «trionfo» nelle elezioni accanto al viso di Saddam sui giornali nelle edicole di Baghdad

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

«Inclusive and representatives», inclusivo e rappresentativo. E' questa la formula di governo a cui l'amministrazione Bush si affida per spingere i leader iracheni a trovare un vasto accordo nelle trattative in atto a Baghdad nel dopo-elezioni. Il punto di partenza sono i numeri usciti dalle urne. Il risultato sbarra la strada a facili maggioranze. «Il cartello sciita ha raccolto il 48 per cento dei voti ed avranno 140 seggi sui 275 in palio - spiega Patrick Clawson, analista di affari iracheni al Washington Istitute - ma la legge elettorale stabilisce che servono due terzi dei seggi dell'Assemblea nazionale per formare un governo, impedendo decisioni a maggioranza semplice». I due partiti curdi, con il 26 per cento dei voti e 75 seggi, potrebbero stringere con gli sciiti un patto per andare facilmente oltre il quorum necessario di 184 ma nei messaggi inviati dall'ambasciatore Usa a Baghdad, John Negroponte, a Jalalal Talabani e Masud Barzani c'è la richiesta di evitare un'intesa che escludendo del tutto i sunniti rischierebbe di aprire le porte alla guerra civile.

Da qui il fatto che la formazione di un governo «inclusivo e rappresentativo» si presenta come un processo a tre tappe: coesione degli sciiti, designazione del premier da parte di una coalizione di forze politiche, accordo sulle altre cariche dell'Assemblea Nazionale e dell'esecutivo. «Si tratta di un percorso difficile e disseminato di rischi che è appena iniziato - afferma un alto funzionario della coalizione da Baghdad - e potrebbe durare settimane prima di concludersi con una serie di compromessi». Nulla può avvenire senza una forte coesione fra gli sciiti. Il garante dell'unità del cartello elettorale è il grande ayatollah Ali Sistani, suprema autorità religiosa. Fino ad ora ha tenuto assieme gli sciiti, religiosi e laici, attorno a due posizioni: la convocazione delle elezioni e il cartello elettorale comune. Ma la richiesta di alcuni ayatollah di Najaf di fare dell'Iraq una teocrazia rischia di incrinare l'equilibrio fra le due principali forze politiche: il Consiglio per la rivoluzione islamica in Iraq (Sciri) di Abdel Aziz al-Hakim ed il meno religioso partito Dawa, a cui fanno riferimento anche gruppi minori sunniti e turcomanni che si sono candidati nel cartello sciita. I negoziati fra al-Hakim e i leader del Dawa si svolgono nella sede dello Sciri a Baghdad: è da qui che può uscire la prima intesa sul nome del premier e sulle altre cariche ovvero presidente e vicepresidenti dell' Assemblea nazionale e lista dei ministri.

Washington guarda ancora ad Ali Sistani come garante di questo primo, decisivo, passo perché se gli sciiti dovessero spaccarsi, formare una vasta coalizione diventerebbe molto difficile. Nella trattativa Sciri-Dawa sul nome del premier oltre all'uscente Iyad Allawi - che ha ottenuto il 13,8 per cento dei voti e 40 seggi - sono in lizza il ministro delle Finanze Adel Abdul Mahdi, membro dello Sciiri ed ex-baathista, Ibrahim al-Jafaari, capo del Dawa, ed anche Ahmed Chalabi, il leader dell'opposizione defenestrato da Washington lo scorso anno perché accusato dalla Cia di passare informazioni all'Iran. Chalabi, sciita e laico, ha dichiarato al «New York Sun» di essere stato consultato dallo Sciiri nella veste di potenziale premier e a suo favore gioca anche il fatto di aver continuato a mantenere forti contatti negli Usa. «E' un leader politico valido e serio» dice di lui il politologo Edward Luttwak, riflettendo un' opinione diffusa. «Il nome del premier non può essere annunciato senza l'intesa sulle altre cariche da assegnare - puntualizza Clawson - perché siamo alle prese con un negoziato su tutti gli equilibri», destinato a coinvolgere anche i partiti minori che hanno ottenuto meno di 5 seggi.

> Washington chiede ai vincitori delle elezioni di non escludere le minoranze per evitare rischi di guerra civile Negroponte invita i curdi a non cedere alla tentazione di una maggioranza a due

Da qui la pressione americana sulla formula «inclusivo e rappresentativo» - ripetuta dal portavoce della Casa Bianca Scott McClellan - al fine di far entrare negli accordi e nell'assegnazione dei posti anche chi, come i sunniti, ha raccolto pochi voti a causa della defezione dei seggi. «Un elemento cruciale dei negoziati in atto è costituito dalla capacità che avranno i leader sciiti di ascoltare i sunniti» sottolinea Pat Roberts, senatore repubblicano del Kansas e presidente della commissione sull'intelligence. Anche il rivale Joe Biden, senatore democratico del Delaware, concorda: «L'esito dei negoziati post-elettorali dipende dall'abilità degli sciiti di accordarsi con gli altri». Anche perché compito dell'Assemblea Nazionale sarà redigere la nuova Costituzione - sulla base della quale si tornerà a votare a fine anno - e l'esclusione di etnie o gruppi politici «rappresentativi» potrebbe delegittimare il testo.

LE REAZIONI INTERNAZIONALI

**CONDOLEEZZA RICE**
«La Siria ritiri le sue truppe dal Libano nel rispetto delle risoluzioni dell'Onu. L'assassinio dimostra come il Paese debba essere messo nelle condizioni di garantire la propria sicurezza»



**BASHAR ASSAD**
«Condanniamo il terribile atto criminale. Siamo al fianco del fratello Libano e lanciamo un appello alla sua popolazione perché fortifichi l'unità nazionale e respinga chi vuole la discordia»



**JACQUES CHIRAC**
«Chiediamo un'inchiesta internazionale senza indugi per determinare le circostanze e le responsabilità di questa tragedia. Intendiamo seguirne lo svolgimento con vigilanza»



L'OPPOSIZIONE LIBANESE ACCUSA LA SIRIA. CON LA VITTIMA PREDESTINATA, ALTRI NOVE MORTI

# Autobomba a Beirut uccide l'ex premier Hariri

## Video su Al Jazeera: «Un martire lo ha punito per i legami con i sauditi»

BEIRUT

Le autobombe tornano nella città che le «inventò» trenta anni fa, Beirut, scossa ieri alle 12,55 ora locale (le 11,55 in Italia) da un boato che ha fatto tremare il lungomare nella zona dei grandi alberghi di lusso e delle banche. Obiettivo predestinato, Rafik Hariri, 60 anni, il miliardario libanese prestato alla politica per cinque volte a capo del governo tra il 1992 e il 2004. Con lui sono morte altre nove persone, tra cui tre guardie del corpo dell'ex premier e un centinaio sono rimaste ferite. L'autobomba è stata probabilmente fatta esplodere da un uomo che era alla guida al passaggio del convoglio di Hariri, di ritorno dal Parlamento (Hariri attualmente era un semplice deputato), composta da quattro limousine nere e da alcune jeep di scorta. All'attentato sono sopravvissuti due ex ministri, l'ex titolare dell'Economia, Bassel Fleihan, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale americano di Beirut - lo stesso dove è arrivato già cadavere l'ex premier, il corpo mutilato dall'esplosione - e l'ex titolare della Giustizia Samir al-Jisr.

La facciata dell'hotel St. George, davanti al quale stava transitando il convoglio, è andata completamente distrutta, almeno una ventina di vetture parcheggiate nella zona sono andate in fiamme. Danneggiati diversi palazzi, fra i quali l'istituto di credito britannico Hsbc, la British Bank e il Phoenicia Hotel. Tutti i vetri delle finestre degli edifici circostanti, comprese, ma anche del Parlamento distante centinaia di metri, sono andate in frantumi e il centro di Beirut appare come sconvolto da un bombardamento. Ripiombato di colpo negli anni bui della guerra civile che dal 1975 al 1990 provocarono 144 mila morti, oltre 17.000 dispersi e quasi 200 mila feriti.

Già le dimissioni da capo del governo di Hariri, annunciate il 20 ottobre scorso, erano state uno choc per tutto il Paese. La sua morte ora lo lascia attonito. Le dimissioni erano arrivate al termine di una lunga crisi politica iniziata quando, a settembre, il parlamento libanese aveva varato, sotto la pressione dei siriani, un emendamento costituzionale per estendere di tre anni il mandato del presidente Emile Lahoud, il principale alleato di Damasco in Libano, dove sono stanziate circa 16.000 soldati siriani. La mossa del Parlamento libanese era arrivata all'indomani dal voto della risoluzione Onu presentata da Stati Uniti e Francia in cui si chiedeva alla Siria di ritirare le truppe e di bloccare ogni tipo di interferenza in Libano.

A rivendicare quello che la Siria ha condannato come un «terribile atto criminale» è stato un gruppo islamico finora sconosciuto «Vittoria e Jihad nella Grande Siria». In un video trasmesso da al Jazeera, il gruppo dice che Hariri è stato giustiziato da un kamikaze per i suoi legami con Riad, dove ha vissuto e lavorato per anni. «Abbiamo vendicato i nostri valorosi martiri uccisi per mano dei servizi di sicurezza sauditi ed abbiamo deciso di eseguire la giusta punizione contro uno dei loro strumenti a buon mercato nella Terra di Shaam, realizzando un'operazione fragorosa di martirio». Ma non sarà affatto facile individuare, se non gli esecutori, i mandanti dell'attentato. A Teheran non esitano, condannando l'attacco, ad accusare Israele. Il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Hamid Reza Asefi, ha affermato: «Una struttura terroristica organizzata quale è quella del regime sionista ha la capacità di condurre operazioni di questo genere, il cui obiettivo è minare l'unità del Libano».

I leader dell'opposizione libanese addossano invece la responsabilità alla Siria. L'opposizione ha chiesto le dimissioni del governo e il ritiro del contingente siriano prima delle elezioni di maggio proclamando tre giorni di sciopero. Il comando dell'esercito libanese ieri sera ha annunciato di aver decretato la mobilitazione generale e deciso misure straordinarie per «salvaguardare la stabilità» del Paese.

Gli Stati Uniti, da parte loro, hanno detto di voler lavorare con il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e gli alleati per mettere fine alla presenza militare della Siria in Libano e per «punire i responsabili» dell'attentato. «Ci consulteremo con il Consiglio di Sicurezza e con altri per vedere come punire i responsabili» di questo atto, ha detto il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan. [e. st.]



Poco dopo l'esplosione un soccorritore chiede aiuto per un uomo orribilmente ustionato

UN DELITTO STRATEGICO IN MEDIO ORIENTE

# Troppo amico di Riad troppo ostile a Damasco

## L'ucciso, con cautela ma determinazione, stava tentando di instradare il Paese nel difficile percorso verso l'indipendenza

**personaggio**
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

E' un delitto colossale e strategico quello che ha ucciso l'ex primo ministro libanese Rafik Hariri sulla passeggiata a mare di Beirut. E' un cancro che improvviso può espandersi nel cuore di un processo di cambiamento e lotta al terrore, dopo la ripresa di contatti amichevoli fra palestinesi e israeliani e le elezioni in Iraq. Perché Hariri non era solo un leader arabo di estrema importanza, come ripete in queste ore tutto il consesso dei notabili e dei raiss, primo fra gli altri Amr Mussa capo della Lega Araba. Hariri era un nodo di contatti, di scelte e anche di contraddizioni che aveva tuttavia percorso con cautela, ma con decisione una lunga strada, quella della democratizzazione e dell'indipendenza dalla Siria, e quindi anche dell'affrancamento dallo strapotere ormai istituzionalizzato degli hezbollah e dall'influenza dell'Iran, che certo ad Hariri, in quanto sunnita, risultava più pesante.

Hariri, elencato da Forbes fra i cento uomini più ricchi del mondo, sessantenne, pieno di vitalità, molto amico di grandi industriali, di notabili di tutto il mondo e di teste coronate specie nell'ambito saudita, e in Arabia Saudita aveva anche abitato a lungo; tornato, era stato un protagonista della turbolenta vita libanese diventandone primo ministro dodici anni fa, gestendone con uscite e rientri le impossibili crisi, e di fatto diventando rapidamente un nemico indicato a dito dal largo partito favorevole dall'occupazione siriana o comunque connivente. Questo non gli aveva impedito di diventare il protagonista di quella ricostruzione di Beirut che negli ultimi anni aveva richiamato turisti da tutto il mondo in una capitale rifiorita, anche se qualcuno seguitava ad accusarlo di aver sempre tenuto molto d'occhio, oltre che alle sorti del suo Paese e della città in cui era nato e si era laureato in Economia e Commercio, anche quella fioritura di cemento e di alberghi che aveva sempre aggiunto denaro alle sue fortune. E tuttavia, nella ricostruzione di Hariri, c'era specie ultimamente sempre l'intenzione, anche se talvolta cifrata, di raggiungere la libertà, di liberarsi dalla dominazione siriana, e persino, come aveva detto più volte, di pacificare quel confine con Israele che gli hezbollah rendono bollente anche dopo il ritiro dell'esercito e il riconoscimento dei confini da parte dell'Onu.

Insomma, Hariri era l'uomo del futuro, nonostante fosse stato costretto a dimettersi nell'ottobre per far posto a Emile Lahoud, il presidente filo siriano che solo venerdì scorso ha attaccato a testa bassa uno dei sottosegretari agli Esteri americani, Donald Satterfield, invitandolo a non impicciarsi dell'occupazione siriana in Libano, e di lasciare a lui «di proteggere gli interessi del Libano e di mantenere la stabilità». Una risposta questa soprattutto a quella risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu del settembre 2004 fortemente caldeggiata dagli Usa. Una risoluzione che ha irritato Bashar Assad fino al punto di rifiutare la settimana scorsa una visita dell'inviato dell'Onu in Medio Oriente, Terje Larsen. Questa risoluzione, la 1559, tutti dicono in Libano e in Siria che fosse stata caldeggiata con i suoi potenti mezzi proprio da Rafik Hariri.

Da tempo l'uomo, pur senza prese di posizione troppo dirette, aveva preso a sostenere con grande abbondanza di mezzi l'opposizione libanese. Per questo forse la tv di Hariri, «Fortune», era stata colpita, i suoi uomini uccisi. Oggi, specie quando la memoria corre alla storia delle interferenze siriane nella vita libanese, agli attentati kamikaze (i primi) e agli assassini, sempre negli Anni Ottanta di Bashir Gemayel e di Gamal Jumblatt, appare chiaro all'orizzonte l'asse che non fa dormire di notte i tessitori della pace mediorentale: Hezbollah, Siria, Iran. Un mondo scosso, messo direttamente sotto accusa dagli americani, che cerca di ristabilire una sua forza strategica messa in discussione dalla nuova tendenza alla democrazia nel Medio Oriente, che adesso ha un nuovo urgentissimo banco di prova non solo in Iraq, non solo fra i palestinesi, ma in Libano.



Rafik Hariri, 60 anni, per cinque volte a capo del governo tra il 1992 e il 2004

Mimmo Càndito

L'INCUBO DI UN DESTINO DI SANGUE RITORNA NEL PAESE CHIAVE DEL PUZZLE REGIONALE

# Libano, una ferita pronta a riaprirsi

Quell'enorme buca nera che squarcia la strada. I negozi di Hamra e Verdun che chiudono precipitosamente le saracinesche. Il traffico di Beirut che si fa pazzo di paura. E poi la gente che s'affretta a casa e sbarra ogni porta, da questa parte e da quella della vecchia «linea verde», una frontiera di sangue che nella toponomastica della città risorta dalle macerie della guerra civile era parsa dimenticata ma che quel tuono immenso ha subito riaperto come una ferita che nulla potrà risanare. Ieri Beirut è tornata nel proprio passato. Che non è solo l'angoscia d'un tempo che si pensava chiuso per sempre, ma è soprattutto il disvelarsi amaro d'una prospettiva di destabilizzazione dentro la quale ora sembra precipitare il lento processo di ricucitura tentato in questi 15 anni di «pax siriana».

L'ultimo a morire come Hariri era stato Bechir Gemayel, con quell'altra bomba che aveva fatto macerie del suo ufficio di potente uomo nuovo del Libano. Accadde in un tempo infinitamente lontano, nel 1982, quando si stava costruendo un nuovo equilibrio e il vecchio Assad rischiava di perdere il suo «protettorato». Ci fu allora lo sfascio d'ogni progetto politico di consolidamento nazionalista, e poi la mattanza di Sabra e Chatyla, duemila morti scannati come pecore per vendicare un morto potente. Il Paese è cambiato, nessuno crede oggi al ripetersi di quella tragedia lontana. Ma i fantasmi che la bomba di ieri tira fuori dalla Storia mostrano progetti, interessi, strategie, intrighi, che somigliano a quelli di allora. E il Libano sembra tornare un campo di battaglia dove tutti contro tutti combattono la Grande Guerra mediorientale.

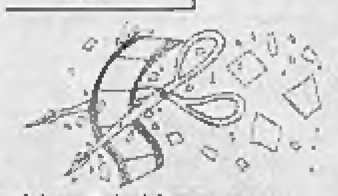
Il suo destino sta nella sua stessa storia, terra di frontiera e d'incontro, crocevia dove culture e civiltà hanno tentato da sempre una convivenza che mirava a unire il dialogo con le ambizioni dell'egemonia. A lungo è parso possibile, una sorta di camera di compensazione dove la tensione dei conflitti - religiosi, etnici, o d'appartenenza - trovava comunque un territorio di compromesso. E ci stavano tutti, maroniti e drusi, sciiti e sunniti, sauditi e siriani, e israeliani, russi, americani. Poi, però, la rottura d'un equilibrio fragile aveva travolto nella guerra palestinese gli attori che su quel terreno recitavano la loro parte, e Beirut e il Libano erano diventati il campo dove l'Occidente e l'Urss, Israele e gli arabi, incrociavano le armi attraverso le bande e le forze locali. Fino a quando la Siria aveva imposto, nel Natale del '90, il proprio ordine, grazie alla convenienza che l'America aveva trovato a barattare l'alleanza nell'imminente battaglia per il Kuwait con un lasciappasare consegnato da Bush padre alle truppe del leone di Damasco.

L'etichetta della bomba di ieri reca le insegne dell'uragano che sta ora travolgendo tutte queste terre. A lungo erano parse perdute dai processi della storia, chiuse dentro una politica dell'immobilismo - e della continuità del potere - che dal Golfo e dal suo mare sotterraneo di petrolio si stendeva fino all'Atlantico e alle montagne inquiete dell'Asia dove tribù orgogliose nascondono ora misteri che qualche rara videocassetta porta dentro il cono di luce mediatico. Ma un tempo nuovo è arrivato, e comunque se ne vedono forti i segni. E indipendentemente dalla credibilità di quella rivendicazione antisaudita, il Libano sta troppo piantato dentro gli scenari attuali della destabilizzazione globale per non dover comunque subire l'onda d'urto che da Kabul, e ora da Baghdad, si va propagando lungo le terre della Mezzaluna.

Ma anche quando gli attori arrivano da oltre frontiera, la pièce del Medio Oriente tiene comunque fili e legami stretti con le tensioni che la politica sviluppa dall'interno di questo grande scontro, in un rimando infinito che utilizza la lotta tra le fazioni libanesi come una leva strumentale per le ambizioni egemoniche della Siria (il nuovo Grand Liban) e i progetti regionali dell'Iran (il nuovo Gendarme del Golfo). Damasco ha dovuto subire una risoluzione dell'Onu che chiede il ritiro dei suoi 15.000 soldati che hanno ancora caserme e basi tra Beirut e la Bekaa. Non le ha dato molto peso e ha imposto ugualmente la rielezione del «suo» presidente libanese, Emile Lahoud. E Teheran tiene sempre sotto controllo la straripante forza sociale degli sciiti libanesi, che ha negli Hezbollah l'arma più potente per destabilizzare qualsiasi progetto di pacificazione regionale.

Nel nuovo equilibrio che, prima o poi, andrà imponendosi in questo scacchiere, si va disegnando sul terreno una continuità della quale bisogna tener conto: dall'Iraq all'Iran e al Libano, il risveglio sciita segna una geografia teocratica unitaria che supera frontiere e storie nazionali. Non è ancora una minaccia, ma bisogna sapere già che con essa bisognerà fare i conti.

## tagli



Altiero Scicchitano

A furia d'inventare storie orribili, finiscono per succedere cose orribili.

*Irwin Molyneux, alias Felix Chapel (Michel Simon) in* ***Lo strano dramma del dottor Molineaux*** *(Marcel Carné, 1937) di Marcel Carné.*

LE SFIDE DEL LINGOTTO

**GLI STABILIMENTI FIAT NEL MONDO**

**Al 100% di Fiat Auto**

ITALIA
**Mirafiori - 11.500** dipendenti
Fiat Punto, Idea, Multipla, Alfa Romeo 166, Lancia Thesis, Lybra
**Cassino - 3.500** dipendenti
Fiat Stilo, Stilo Mw
**Pomigliano d'Arco - 4.600** dipendenti
Alfa Romeo 147, Alfa Romeo 156, SportWagon, Alfa Romeo GT
**Melfi - 5.000** dipendenti
Fiat Punto, Lancia Ypsilon
**Termini Imerese - 1.350** dipendenti
Fiat Punto

POLONIA
**Tychy - 2.700** dipendenti
Fiat Panda, Palio/Weekend, Siena, Seicento, Uno Van

INDIA
**Kurla, Mumbai**
**1.900** dipendenti
Fiat Palio/Weekend, Siena

**In Joint Venture**

ITALIA
**Val di Sangro - 4.400** dipendenti
(Joint venture con PSA).
Fiat Ducato

FRANCIA
**Valenciennes - 4.000** dipendenti
(Joint venture con PSA)
Lancia Phedra, Fiat Ulysse, Scudo

ARGENTINA
**Ferreyra Cordoba - 330** dipendenti
Motori

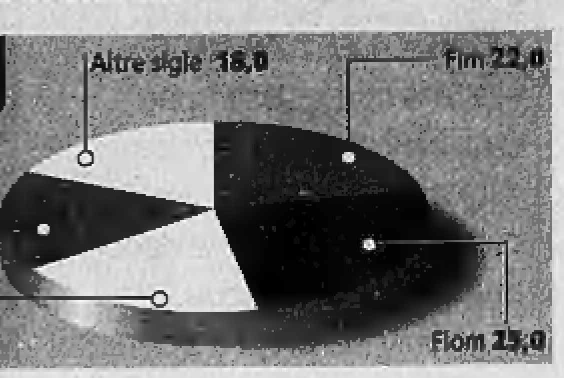
TURCHIA
**Bursa - 4.000** dipendenti
(Gruppo Koc) Fiat 131, Doblò, Marea, Palio, Siena

BRASILE
**Betim-Minas Gerais - 7.000** dipendenti
Fiat Palio/Weekend, Siena, Stilo, Doblò, Strada Pick Up, Fiorino, Marea Weekend, Uno/vari

CINA
**Nanjing - 3.000** dipendenti
(Gruppo Yuejin)
Fiat Palio, Siena, Palio Weekend

**I SINDACATI IN FIAT**

GLI ISCRITTI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI IN %




FIOM, FIM E UILM: BENE L'INTESA CON GM MA ADESSO ASPETTIAMO UN NUOVO PIANO PER IL SETTORE AUTO

# Montezemolo ai sindacati: non facciamoci del male

## Fissato un incontro per domani

**Federico Monga**
TORINO

La Fiat convoca i sindacati. Domani mattina a Roma il responsabile per le relazioni industriali Paolo Rebaudengo si vedrà con i segretari nazionali di Fiom, Fim, Uilm e Fismic. L'incontro, che era stato chiesto dai sindacati in occasione dell'assemblea nazionale dei delegati Fiat della scorsa settimana, sarà l'occasione per esaminare gli eventuali sviluppi del gruppo torinese all'indomani dell'accordo raggiunto con la Gm.

Alla vigilia del vertice, da Nuova Delhi dove è arrivato ieri per partecipare alla missione italiana in India, il presidente della Fiat Luca Montezemolo ha lanciato un messaggio chiaro ai rappresentanti dei lavoratori: «Ai sindacati dico che l'aver risolto questo problema ci permette di guardare al futuro con maggiore ottimismo, non solo perché la situazione finanziaria è migliorata ma anche perché ci mette in assoluta libertà di poter individuare collaborazioni industriali e commerciali». Montezemolo ripercorre questi ultimi mesi di dura trattiva che hanno lasciato la Fiat nell'incertezza: «Fino ad oggi - dice - lavorare in Fiat, in un'azienda cioè che poteva essere venduta e non aveva libertà di guardare al proprio futuro, era molto poco rassicurante. Si tratta quindi di un segnale forte per i dipendenti che rappresentano, non dimentichiamolo il patrimonio più importante di ogni azienda». Adesso, è la raccomandazione che viene dal numero uno del Lingotto, «non facciamoci del male, sarebbe sbagliato perché dobbiamo lavorare tutti insieme in funzione di un buon futuro».

I sindacati, che hanno tutti accolto come una liberazione la fine del rapporto con General Motors, chiederanno alla Fiat di mantenere i piani di rilancio dei prodotti e di sviluppo delle tecnologie con un particolare occhio di riguardo alla situazione negli stabilimenti italiani. «L'accordo è un successo - è stato il commento del segretario della Cisl Savino Pezzotta - ma ora bisogna dare mano al rilancio della Fiat e del settore Auto nel Paese, e per questo è necessario aprire un confronto serrato fra azienda e sindacati». A Montezemolo, che invita i sindacati «a lavorare insieme e a non farsi del male», Pezzotta risponde: «Abbiamo sempre assunto un atteggiamento di attenzione positiva a quello che succede in Fiat. Dobbiamo mettere in campo le sinergie necessarie, tenendo conto che gli obiettivi principali del sindacato sono il rilancio dell'azienda e del prodotto, la salvaguardia dell'occupazione e il mantenimento di tutti i siti produttivi».

Uno dei nodi centrali della trattativa sarà il futuro dello stabilimento torinese di Mirafiori. La richiesta dei sindacati, ribadita ancora ieri, è maggiori investimenti e un nuovo motore. Rivendicazioni simili arrivano un po' da tutti gli altri insediamenti produttivi. I sindacati, anche ieri, hanno comunque confermato la manifestazione nazionale che si terrà l'11 marzo a Roma. Mentre a Torino venerdì prossimo ci sarà uno sciopero di quattro ore.

«Le ragioni della mobilitazione - è la posizione del segretario nazionale della Fiom Gianni Rinaldini - rimangono tutte. Avevamo detto che risolvere positivamente la questione put rappresenta la precondizione per affrontare i problemi futuri di Fiat e del settore Auto nel Paese». Tra i sindacati prevale la consapevolezza che la fine del rapporto con Gm apre una nuova epoca tutta da scoprire. «In questa occasione - mette le cose in chiaro il leader della Uilm, Tonino Regazzi - voglio solo ricordare come l'amministratore delegato Sergio Marchionne abbia più volte sostenuto che la capacità produttiva della Fiat è considerata essenziale perché in Italia resti un adeguata industria automobilistica». Per Regazzi è questa la strada da seguire: «Il presidente di Fiat può stare tranquillo, nessuno si farà male se l'azienda indicherà al sindacato un serio piano di rilancio partendo da Mirafiori e Termini Imerese». Sulla stessa linea Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim-Cisl: «Sono d'accordo con Montezemolo, quando dice che non dobbiamo farci del male, ma dipende da cosa si intenda. Le prospettive industriali del gruppo - osserva Caprioli - sono ancora avvolte nell'incertezza. Una rivisitazione più coraggiosa del piano industriale è necessaria, ma questo richiede risorse che non ci sono. I problemi di fondo, sia pure con un vincolo in meno, rimangono tutti».

### IL PREMIER BERLUSCONI

## «Lo Stato fuori dall'industria privata»

■ «Lo Stato deve restare fuori dall'industria privata». Lo ha ribadito ieri il premier Silvio Berlusconi. La strategia del governo, che per altro deve ancora essere presentata, guarderebbe ad un raggio più vasto: «Stiamo lavorando per dare provvedimenti di sostegno generalizzato alle nostre imprese». Il premier ricorda che l'Italia, come altre nazioni, ha intenzione di sostenere l'impresa italiana, ma riguardo alla Fiat ripete «lo Stato deve stare fuori, l'esito della vicenda con General Motors è molto positivo. A questo punto il governo deve fare il meno possibile. Meno parla e meno fa, più aiuta le imprese». «Il governo - ha aggiunto - ha seguito da vicino l' evolversi della vicenda e ha fatto il tifo perché la Fiat rimanesse italiana. Mi compiaccio che il nodo sia stato sciolto in questo modo perché avere l'opzione se vendere o meno creava incertezze sia per i vertici aziendali sia per i lavoratori. Ora abbiamo l'evidenza che la Fiat è una società che resta di proprietà italiana. Tolta questa incertezza - ha proseguito il ministro - credo che la Fiat potrà riacquistare slancio e fiducia perché sarà più libera di attuare strategie efficaci».



Operai al lavoro in uno stabilimento Fiat

Pezzotta: «Abbiamo sempre avuto un atteggiamento positivo, lavoriamo insieme per il rilancio»

---

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

**geom. Franco Torchio**

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 14 febbraio 2005.

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Corpo Accademico, Personale Università Torino, partecipano commossi al grande dolore del prof. Vincenzo Ferrone, Vicerettore per la Ricerca Scientifica, per la scomparsa del caro papà

**Daniele Ferrone**

— Torino, 14 febbraio 2005.

Preside e Facoltà tutta di Scienze Politiche sono vicini al collega e amico Enzo Ferrone per la perdita del PADRE, che lascia un ricordo di grande forza e dignità.
— Torino, 14 febbraio 2005.

I Colleghi e il personale del Dipartimento di Studi Politici sono vicini a Vincenzo per la scomparsa del papà

**Daniele Ferrone**

— Torino, 11 febbraio 2005.

Gli Avvocati e i Procuratori dell'Avvocatura dello Stato di Torino si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del collega

**Carlo Damato**

— Torino, 14 febbraio 2005.

Affettuosamente vicini a Vince per la scomparsa di

**Carlo Damato**

Ester Fava con Giampaolo
Piero Lella Pavone
Maria Pia Astore
Candida Origlia
Nini Riccardo Faga
Carlin Momigliano
Vanna Fernando Dela
— Torino, 14 febbraio 2005.

I Collaboratori della Società Arcase si stringono con affetto attorno al Presidente geom. Enrico Iezza per la scomparsa della mamma

**Maria Grazia Amoroso**

— Torino, 14 febbraio 2005.

Accomunati nel dolore, tutti i collaboratori di Tematica si uniscono al presidente Enrico Iezza e alla famiglia per la scomparsa della MAMMA.

L'amministratore, tutti i dipendenti e collaboratori di Solocasabelle-Almond s.a.s. partecipano commossi al dolore del Presidente geom. Enrico Iezza e famiglia per la morte della mamma

**Maria Grazia Amoroso**

— Torino, 14 febbraio 2005.

I Medici del Reparto di Chirurgia Maxillo-facciale dell'Ospedale S. Croce di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Anna Fortunato Rovatti ved. Berrone**

— Cuneo, 14 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancato

**Pier Luciano Malandra**

anni 44

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Carlotta e Marcello, l'adorata Eleonora, mamma, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Volpiano. Offerte al Comitato di collaborazione medica del dott. Bordigoni cc postale 13404108 c.so G. Lanza 100, Torino.
— Volpiano, 14 febbraio 2005

Wilma Malandra Rolle con Enzo, Enrica e rispettive famiglie partecipano al grave lutto.

Maria e Giovanni Malandra piangono il caro cugino PIER LUCIANO.

La famiglia Longo si unisce al dolore di Carlotta, Marcello, alla famiglia Malandra e ricorderà sempre con affetto il caro PIERLUCIANO.

Il Consorzio Tutela Toma Piemontese partecipa al dolore dei figli e della famiglia Malandra per la scomparsa dell'amico PIERLUCIANO (già vicepresidente del consorzio).

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

**Francesco Esposito**

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, la mamma Anna, la suocera Rosina, i figli Mauro con Barbara e gli adorati Alberto e Maria Giulia, Stefano con Debora; parenti tutti. Funerali in Caselle T.se mercoledì 16 febbraio nella chiesa Santa Maria. Per orario telefonare al n. 011/73.99.468. Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico dei reparti urologia e [illegible] dell'ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, 14 febbraio 2005.

Soci, Dipendenti e Collaboratori di AI Studio e di AI Engineering S.r.l. partecipano al lutto dell'arch. Mauro Esposito per la perdita del padre

**Franco Esposito**

— Torino, 14 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata

**Lina Cornelio ved. Givone**

anni 89

L'annunciano le figlie Marisa, Gisella e parenti tutti. La cara salma partirà da S. Maurizio Canavese - ospedale Fatebenefratelli - mercoledì 16 corr. alle ore 14 per Zimone (Biella) ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio. Un ringraziamento particolare alla Direzione Sanitaria ed al personale medico e paramedico dei reparti Neurologia e Chirurgia dell'ospedale Giovanni Bosco, al personale medico e paramedico dell'ospedale Fatebenefratelli. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 2005.

L'Università degli Studi di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

**prof. Terenzio Alimonti**

già Professore Associato Confermato presso la ex Facoltà di Magistero.
— Torino, 14 febbraio 2005.

Nonostante una grande voglia di vivere, dopo una lotta coraggiosa, ci ha lasciati

**Luca Pautasso**

di anni 28

Ne danno il triste annuncio la moglie Michela Ritardo, i genitori, il fratello, la sorella, i suoceri, i cognati, i nipoti. I funerali si svolgeranno martedì 15 febbraio 2005 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Scalenghe (To).
— Scalenghe, 14 febbraio 2005.

11 febbraio 2005. È mancata

**Paola Meliga Capella**

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Sandro con Silvia, Ninni e Orsetta.
— Torino, 15 febbraio 2005.

E' mancato il

**comm. Aldo De Paul**

ex funzionario Enel
giornalista
ex sindaco di Gabiano
anni 82

Addolorati lo annunciano la figlia Alessandra con Gianni ed Arianna, le sorelle Rita ed Elvira, la cognata Gun, la sua cara Duilia, nipoti, parenti tutti ed i suoi tanti amici. Funerali mercoledì 16 febbraio 2005 ore 15 chiesa parrocchiale di Gabiano (Al).
— Gabiano, 13 febbraio 2005.

Dopo breve malattia è mancata

**Margherita Bechis ved. Marchese (Rita Dal-Toch)**

Lo annuncia addolorato il figlio Guido con Anna e Edoardo.
— Torino, 14 febbraio 2005.

Il giorno 11 febbraio 2005 è deceduto in Mondovì il

**prof. Michelangelo Giusta**

già Ordinario di Filologia greco-latina presso l'Università di Torino. Per sua espressa volontà, a funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la moglie e i figli.
— Mondovì, 14 febbraio 2005.
O.F. Mazzucchi - Mondovì

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del proprio Socio corrispondente

**Michelangelo Giusta**

— Torino, 14 febbraio 2005.

Colleghi, allievi e amici del Dipartimento di Filologia Classica «Augusto Rostagni» dell'Università di Torino ricordano con affetto l'umanità e la dottrina del

**prof. Michelangelo Giusta**

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 febbraio 2005.

Munita dei conforti religiosi è mancata

**Rosa Demichelis ved. Dominici**

Affranti ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute la figlia Maria Teresa, il figlio Francesco con la moglie Maria Luisa e Caterina con Stefano, l'adorata nipote Franceschina.
— Carmagnola, 11 febbraio 2005.

Ci ha lasciato

**Nino Guarraia**

L'annunciano la sua Piera con Liliana e Simona, generi e nipoti. Funerali mercoledì 16 ore 11,30 Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. Santo Rosario martedì 15 ore 18,45 in Parrocchia.
— Torino, 14 febbraio 2005.

E' mancata

**Adelina Franzoso in Garesio**

anni 88

Addolorati l'annunciano il marito Nino, la figlia Anna con Michele, la nipote Alessandra con Fabrizio, le sorelle, parenti tutti. Funerali in Mondonio d'Asti oggi alle ore 14,30.
— Torino, 14 febbraio 2005.

Ci ha lasciato

**Sergio Corvisieri**

Lo ricordano con amore Pinuccia e Stefania. Benedizione mercoledì 16 febbraio ore 10 presso ospedale di Moncalieri.
— Moncalieri, 14 febbraio 2005.
O.F. Requiem

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elena Cusmano**

Ne danno il triste annuncio papà, mamma e la sorella Anna. I funerali avranno luogo mercoledì 16 ore 9,30 nella parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 13 febbraio 2005.

Cara ELENA ti ricorderemo sempre con tanto affetto. Zia Rosy, Carlo, Annalisa, Vittorio, Elisa.

Elsa e Carola Palazzi Trivelli con Maurizio Dagna ricorderanno sempre ELENA.

Marco Gabriella Rodolfo Schieroni con le rispettive famiglie partecipano con profondo affetto al dolore dei cari amici Filippo Cicci Anna Cusmano.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Marcello Grazzini**

ristoratore

L'annunciano la moglie Fiorenza, la figlia Laura con Giuseppe, la sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 c.m. ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Molinette, indi la cara Salma proseguirà per Altopascio (Lucca).
— Torino, 12 febbraio 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011 852685.

E' mancata

**Fiorenza Osella Steffenoni**

A funerali avvenuti ne danno annuncio il figlio Gianmario con Emanuela, Francesca e Luigi; il fratello Angelo con Beatrice, Fabrizio e famiglia; la cognata Franca con Paolo e famiglia. Un ringraziamento ai dottori Calcamuggi e Macchia per l'assidua assistenza. Un grazie particolare a Vali e Florentina per le amorevoli cure di tutti questi anni.
— Torino, 15 febbraio 2005.

Maria, Maria Letizia e Bob, Mario e Paola con [illegible] e Dada, Adolfo e Tina con Luigi si stringono con affetto a Gianmario Mema Francesca e Luigi nel ricordo della carissima

**Fiorenza Osella in Steffenoni**

— Torino, 14 febbraio 2005.

Gli amici di sempre Luigi e Franca con Paolo partecipano con affetto al dolore di Gianmario e famiglia.

Rossana e famiglia è vicina a Gianmario ed Emanuela in questo triste momento.

E' mancato

**Antonio Bottaro**

Lo annunciano la moglie Nella, il figlio Gianni, i nipoti Francesca e Michele, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 febbraio ore 14 chiesa S. Egidio in Moncalieri.
— Torino, 13 febbraio 2005.
O.F. Niggi Moncalieri. Tel. 011.645084

*Sicura che dalla cima più alta ci stai guardando*

A funerali avvenuti l'adorata figlia Manuela con Alice e Lorenzo annuncia con immenso dolore la scomparsa di

**Sergio Aragno**

— Sestriere, 11 febbraio 2005.

Dopo una vita vissuta per la famiglia è mancato

**Michele Bionna**

di anni 89

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Antonietta, il figlio Leonardo, la figlia Maria, la nuora Jennifer, il genero Antonio, i nipoti Martino Michele Davide Alessandro. I funerali si svolgeranno a Grugliasco Chiesa San Giacomo alle ore 10,30 del giorno 15 febbraio 2005.
— Rivoli, 12 febbraio 2005.

Il giorno 13 febbraio 2005 è morto improvvisamente il

DOTTOR INGEGNER

**Giacinto Ferrero**

decorato al Valor Militare. Lo piangono la moglie Mercedes Viale, il figlio Vittorio con la moglie Lella Olivero e il nipote Giacinto Renato. Funerali mercoledì 16 febbraio ore 11,15, benedizione all'Osp. Mauriziano e arrivo al Tempio Crematorio, Cimitero Monumentale ore 12,15.
— Torino, 13 febbraio 2005.
O.F. Niggi Moncalieri. Tel. 011.645084

Cina, Gelsomina, Giorgio sono vicini a Mercedes, Vittorio e Lella.

Ferruccio e Marisa, Sandra e Gino, Beppe, Corinna, Sergio e famiglia piangono il caro cugino e amico GIACINTO.

Si stringono forte a Vittorio: Roberto e Gabriella Macchia con Jacopo e Arianna.

Gruppo Anziani Smat ricorda il socio

**Pietro Di Lauro**

— Torino, 15 febbraio 2005.

### ANNIVERSARI

15 FEBBRAIO 2002 — 15 FEBBRAIO 2005

**Mary Petrolini**

E' bello pensarti. Ricordare la tua ironia e i tuoi modi di dire ci aiuta a vivere. Riccardo, Cristina e Sofia.

15/2/2002 — 15/2/2005

**Mario Magnetto**

Cavaliere del Lavoro

Sono trascorsi tre anni ma sei sempre tra noi, i tuoi cari. Ti ricordiamo il giorno 15/2/2005 alle ore 18 nella S. Messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Almese - via Avigliana 32.
— Almese, 15 febbraio 2005.

2004 — 15 FEBBRAIO — 2005

**Giampaolo Trotta**

Luisa.

1993 — 2005

**prof. Pio Luigi Garbero**

1994 — 2005

**Emilio Molinar**

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1995 — 2005

**Luigi Denegri**

Un uomo buono.

2004 — 2005

**Maria Villano in Godone**

Sempre nei nostri cuori.

LE SFIDE DEL LINGOTTO


FINANCIAL TIMES
Shia allies grab 48% of vote in Iraqi poll
GM pays Fiat €1.55bn to end joint ventures

## Il divorzio sulle prime pagine Wsj: trionfo per l'ad Marchionne

■ «Un trionfo per il nuovo amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne». Così ieri il Wall Street Journal ha definito l'accordo raggiunto tra la Fiat e la Gm. Un accordo che ha permesso di evitare, per i commentatori del quotidiano finanziario di New York, «lo spettro di una lunga battaglia legale». La stampa americana ha dedicato ampio spazio a tutta la vicenda Gm-Fiat. Resoconti e opinioni sono stati pubblicati dal Financial Times e dal Washington Post che ha sottolineato le dichiarazioni improntate all'ottimismo del presidente della Fiat Luca Montezemolo. Per il New York Times, l'epilogo è arrivato «con un costo significativo» per General Motors. Il quotidiano ricorda che l'affare Fiat era «una delle varie alleanze in giro per il mondo che Wagoner ha perseguito in un tentativo di tagliare i costi, così che la sua società potesse competere al meglio con Toyota e gli altri produttori di auto che lavorano con maggiori profitti». Ma l'opzione put su Fiat era diventata «una nuvola su Gm» ed era vista da alcuni analisti come una «infelice concessione di Wagoner».


THE WALL STREET JOURNAL EUROPE.
What's New
GM, Fiat Settle Standoff; Payout Cancels Put Option

APPREZZAMENTO DAL FRONTE BANCARIO. ARPE: CONFERMIAMO L'IMPEGNO. PROFUMO: LA NOSTRA FIDUCIA E' STATA BEN RIPOSTA

# Piazza Affari festeggia l'accordo tra Fiat e Gm

## Forti scambi sul titolo del Lingotto che sfiora il +5%. Confermati i rating

**Francesco Manacorda**
MILANO

Piazza Affari brinda all'accordo da due miliardi di dollari raggiunto da Fiat con Gm, mentre le agenzie di rating mantengono immutato il loro giudizio sul merito di credito del gruppo. Anche dal mondo delle banche, che presto dovranno affrontare il tema del prestito convertendo da 3 miliardi erogato nel 2002 a Torino e che a settembre potrebbe trasformarle da creditori ad azionisti, arrivano altri segnali di apprezzamento. E da tutti gli attori - mercato, agenzie di rating, banche e analisti - arriva poi un messaggio declinato in diverse sfumature ma sostanzialmente analogo a quello espresso già domenica sera dai vertici Fiat: chiusa la vicenda finanziaria con gli americani la partita adesso è soprattutto industriale. Sarà sui prodotti che si giocherà il futuro di Fiat Auto. Una sfida che al Lingotto sono convinti di poter vincere e nella quale, dopo l'accordo con Detroit, anche il mercato vede delle possibilità in più.


I vertici della Fiat: il vicepresidente John Elkann, il presidente Luca Montezemolo e l'ad Sergio Marchionne

**LA BORSA.** I titoli del gruppo Fiat - è stato scambiato circa il 13% del capitale - sono stati i protagonisti della seduta di piazza Affari. Dopo una partenza sull'onda dell'entusiasmo (in preapertura il guadagno ha superato l'8%), il progresso a fine giornata per il titolo ordinario è del 4,96%, arrivando a 6,22 euro. Meglio ancora fanno le Fiat privilegiate (+5,95% a 4,67 euro) e soprattutto le risparmio (+11,32% a 5,23 euro) sull'onda delle ipotesi di una possibile conversione. Ma il mercato premia anche le società a monte del Lingotto: Ifi cresce del 3,59% a 11,42 euro, Ifil del 3,52% a 3,65 euro.

**LE AGENZIE.** Moody's, Standard & Poor's e Fitch, la trinità che fa il bello e il cattivo tempo sui mercati con i suoi giudizi sul merito di credito delle società, hanno un giudizio sostanzialmente analogo sull'operazione chiusa con Gm: bene l'incasso, che supera anche le aspettative, ma ancora da verificare le capacità di ripresa dell'Auto. Per questo scelgono di non cambiare i propri giudizi. Moody's mantiene il suo giudizio di Ba3 per i titoli a lungo termine con prospettive negative, Fitch mantiene a BB- il giudizio «senior unsecured» sul Lingotto e a quota B il rating a breve termine, anche in questo caso con prospettive negative, mentre S&P si limita a dire che l'operazione è neutra dal punto di vista del suo effetto sul rating. Dalla banca d'affari Morgan Stanley arriva invece un giudizio chiaro: «La rimozione dell'incertezza sulla vicenda Gm sembra essere moderatamente positiva per il titolo», afferma uno studio. E ancora, secondo Morgan Stanley, «un accordo veloce è meglio di una battaglia in tribunale e i proventi per Fiat sono leggermente più alti di quanto ci si attendesse».

**LE BANCHE.** Anche ieri dai principali banchieri sono arrivate parole di apprezzamento per la chiusura con Gm: «L'accordo è «molto positivo», non solo sotto il profilo economico, ma anche perché toglie una fase di incertezza», dice l'amministratore delegato di Capitalia, Matteo Arpe, ricordando anche che «le banche confermano l'impegno al fianco della Fiat». E per l'amministratore delegato di UniCredit Alessandro Profumo - spiegano fonti a lui vicine - l'accordo significa anche che «la fiducia nel management del Lingotto è ben riposta».

E' ovvio, del resto, che l'arrivo di due miliardi di dollari o 1,55 miliardi di euro nelle casse della Fiat lasci soddisfatte le otto banche creditrici del gruppo. Le banche hanno prestato tre miliardi di euro nel 2002 e il prossimo settembre - in assenza di novità - dovrebbero trasformarsi da creditrici in azioniste attraverso appunto la conversione del prestito.

Con l'operazione Gm, tra l'altro, la posizione finanziaria netta del gruppo Fiat, che in ottobre era negativa per 4,2 miliardi, migliorerà sensibilmente tornando sotto quella soglia di 3,6 miliardi al di là della quale - in base alle clausole del convertendo - le banche avrebbero avuto la possibilità di chiedere al gruppo vendite di asset proprio al fine di migliorarne la posizione finanziaria. Sul convertendo, come ha già detto domenica l'amministratore delegato Sergio Marchionne, al momento la strada obbligata appare appunto quella della conversione a meno che - parole dello stesso Marchionne - «si trovi un modo per riaprire mantenendo tutta la validità dell'accordo per gli attuali azionisti».

Qualsiasi modifica dell'accordo con le banche dovrebbe infatti passare al vaglio di un'assemblea dove gli azionisti di minoranza difficilmente si lascerebbero sfuggire l'occasione di convertire tre miliardi di debito in azioni, peraltro valutate in modo assai sfavorevole alle banche, che le pagherebbero più di dieci euro l'una.

## Detroit graziata dai mercati

### Lieve progresso nel listino dopo l'intesa «Sempre meglio di un lungo contenzioso»

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

Wall Street ha digerito abbastanza bene la separazione consensuale tra la General Motors e la Fiat, e le agenzie di rating non hanno ritoccato la valutazione della compagnia americana, anche se potrebbero prendere nuove decisioni nel prossimo futuro.

La banca d'investimenti Morgan Stanley, in una nota di commento, ha scritto che «un accordo rapido è meglio di una battaglia legale». Perciò, anche se il Financial Times ha sottolineato che «la GM paga un caro prezzo per cancellare l'intesa del 2000», le azioni della casa di Detroit sono salite in borsa. A metà mattinata il titolo ha raggiunto il valore massimo di 37,77 dollari, con un guadagno di 63 centesimi, in chiusura è andato a 37,24 con un lieve incremento di 0,08%.

Stesso discorso, o quasi, per il rating. Il commento più positivo è venuto da Standard & Poor's, che nei mesi scorsi aveva abbassato la valutazione del debito della General Motors appena un gradino sopra lo status di «junk», ossia spazzatura. Parlando con il Wall Street Journal, il direttore del corporate rating di S&P, Scott Sprinzen, ha detto che l'intesa raggiunta con Torino elimina l'incertezza provocata dal «put», ossia l'obbligo di comprare l'intera Fiat. Sul piano finanziario, naturalmente, l'operazione è costata quasi due miliardi di dollari. Ma secondo Spinzen questo non è il problema principale di GM, perchè la compagnia siede su una riserva di contante da circa 21 miliardi: «Ha abbastanza soldi per effettuare il pagamento concordato».

Anche Fitch e Moody's non hanno ritoccato il rating della casa di Detroit, nonostante dalle sue casse usciranno parecchi dollari. Il possibile pagamento, secondo gli analisti, era già stato considerato. Moody's, però, ha cambiato l'outlook da stabile a negativo, perchè restano irrisolti i problemi fondamentali della General Motors. Il mercato americano ha rallentato, con la frenata nel settore di Suv, e i nuovi modelli per rilanciarlo non arriveranno prima del 2006. In Europa Detroit ha perso 742 milioni di dollari l'anno scorso, e negli Stati Uniti continua ad essere soffocata dai costi previdenziali e sanitari.

Il chief executive officer Rick Wagoner, nonostante le critiche per l'accordo del 2000 e la presunta disputa col direttore finanziario Devine sulla risoluzione di domenica, ha continuato a dare una valutazione positiva dell'intera operazione, costata complessivamente alla GM 4,4 miliardi. «Per essere onesto - ha spiegato al Wall Street Journal - quando concludi un accordo non fai quello che vuoi, ma quello che puoi. Ma la relazione con la Fiat ha avuto un alto ritorno. Col senno di poi, se avessimo potuto ripetere l'alleanza a queste condizioni, l'avremmo stretta nella stessa maniera». Il portavoce di Wagoner, Jerry Dubrowski, ha sottolineato a La Stampa che grazie alla collaborazione con Torino «la GM ha risparmiato un miliardo di dollari all'anno». In più «ha potenziato le sue capacità nel settore dei motori diesel, che coprono circa il 40% del mercato europeo», dove prima era molto debole.

Secondo Stephen Girsky di Morgan Stanley, «è facile fare il processo del lunedì all'intero accordo, ma in pratica Detroit ha pagato due miliardi di dollari per uscire da un qualcosa che le sarebbe potuto costare molto di più». Torino «ha ottenuto anche più di quanto ci aspettassimo», guadagnando tempo per rilanciare il settore auto. Qui, però, devono avvenire le prossime svolte positive, per «compensare gli investitori che restano impegnati in un asset dove si brucia contante». Gli analisti concordano sul giudizio che General Motors e Fiat hanno fatto la mossa giusta con la separazione consensuale. Ma sottolineano che questo passo non ha risolto i problemi di lungo termine di entrambe le compagnie.

DA NUOVA DELHI IL TITOLARE DELL'INDUSTRIA PARLA DELL'INIZIO DI UNA NUOVA FASE PER L'AUTO ITALIANA

# Marzano: il governo è pronto a sostenere il gruppo dirigente

## Il ministro: il cammino della ripresa s'era già visto nel corso del 2004 Adesso l'azienda si trova nelle condizioni per concretizzare il rilancio


Il ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano

**intervista**
**Roberto Ippolito**
inviato a NUOVA DELHI

IL ministro delle attività produttive Antonio Marzano vede arrivare il vicepresidente della Fiat John Elkann: «Complimenti!» esclama, riferendosi all'accordo raggiunto con la General Motors. Entrambi sono all'ingresso dell'Italian Business Center allestito a Nuova Delhi per la presentazione delle imprese nazionali alle istituzioni e agli operatori indiani. «E' andata bene, molto bene» risponde Elkann, partito da Torino poco dopo la riunione del consiglio di amministrazione. Il suo giudizio è pienamente condiviso da Marzano che in questa intervista spiega le ragioni.

**Ministro, perchè valuta positivamente la chiusura della vicenda Gm?**

«Con l'accordo definito con il gruppo americano, la Fiat dà una forte accelerazione alla ripresa e il settore dell'auto può guardare con più serenità al futuro».

**Insomma la Fiat è in cammino?**

«Il cammino della ripresa era già evidente nel 2004, anno per il quale è previsto il pareggio operativo di bilancio a livello di gruppo. E nel 2005 sono possibili ulteriori miglioramenti. I risultati ottenuti dal presidente Montezemolo e dall'amministratore delegato Marchionne, mettendo la parola fine alle discussioni con la General Motors, sono veramente validi. Non posso che manifestare il mio apprezzamento nei loro confronti».

**Pertanto quale ritiene sia l'effetto dell'intesa sottoscritta?**

«Adesso il gruppo è nelle condizioni finanziarie e industriali per concretizzare il rilancio. Da sempre ho sostenuto che l'accordo tra le due aziende fosse assolutamente indispensabile, ma niente poteva essere considerato scontato».

**Lei quindi ritiene che l'aspetto economico dell'accordo sia particolarmente vantaggioso?**

«La cifra versata dalla General Motors è senza dubbio rilevante. Si tratta di un apporto di liquidità significativo per il gruppo che vede così diminuire la propria esposizione finanziaria. E si tratta di un'ulteriore contributo dopo le risorse doverosamente e correttamente già date dagli azionisti e quindi dalla famiglia Agnelli con l'aumento di capitale».

**Si può pertanto parlare dell'inizio di una nuova fase?**

«Quando giovedì scorso a Roma ho incontrato Marchionne, ho insistito, senza entrare nel merito delle competenze della Fiat, sull'importanza di chiudere presto la vicenda. Lo stallo o addirittura una lunga battaglia legale avrebbero provocato non pochi problemi ostacolando la ricerca delle soluzioni utili per ridare spinta al gruppo torinese e rafforzare la posizione sul mercato».

**E sul piano industriale cosa rappresenta la separazione dalla Gm?**

«La Fiat ha ora le mani sciolte. L'accordo le dà più flessibilità. Le restituisce cioè la possibilità di individuare le collaborazioni giudicate più idonee per affrontare la competizione sul difficile mercato dell'automobile».

**A quali collaborazioni lei pensa?**

«La Fiat ha la possibilità di decidere le sue alleanze volta per volta senza avere legami di carattere generale e perciò troppo rigidi. Potrà cioè cercare partner in modo mirato in rapporto ai diversi settori e alle diverse esigenze che si presentano».

**Lei vede dunque una Fiat più agile?**

«Non spetta certamente a me dare indicazioni sulle strategie aziendali, ma è evidente che la chiusura della partita con la General Motors offre la possibilità di servire e presidiare meglio il mercato, con un'evoluzione continua delle decisioni. La libertà ritrovata è davvero fondamentale».

**Il governo è quindi soddisfatto?**

«Il governo ha osservato l'evolversi della vicenda, senza interferire ma assicurando il proprio sostegno. E mi permetta di dire che il ministero delle attività produttive ha svolto un ruolo rilevante in tanti momenti, a cominciare dal contributo dato per la sopravvivenza dello stabilimento di Termini Imerese».

**Ma il governo non deve ancora predisporre il contratto di programma per Termini?**

«Di Termini Imerese si parlerà più avanti. Il governo si è impegnato a sostenere la ricerca nel settore automobilistico e il sostegno sarà dato al gruppo dirigente che sta guidando la ripresa della Fiat. Tra l'altro proprio sulla squadra vorrei dire una cosa».

**Cosa?**

«Marchionne mi ha confermato l'ingresso, che sta avvenendo, di energie nuove: la Fiat così può disporre di uomini motivati e con la voglia di contribuire a ridarle smalto».

IL DIBATTITO PRO E CONTRO IL DISEGNO DI LEGGE

## La Commissione del Csm boccia il nuovo regime di prescrizione dei reati: effetti devastanti

■ Le nuove norme proposte di modifica del regime di prescrizione dei reati rischiano di avere «effetti devastanti». In una proposta di delibera approvata a maggioranza, con l'unico voto contrario del consigliere laico della Cdl, la Settima commissione del Csm «boccia» la «ex Cirielli». Un documento che giovedì sarà discusso e approvato in plenum assieme a quello sostenuto dal rappresentante della Cdl Giorgio Spangher, secondo il quale l'intervento legislativo è legittimo. L'applicazione del nuovo regime di prescrizione ai processi in corso, secondo la maggioranza dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli, comporterà «un vero e proprio cataclisma organizzativo all'interno del sistema della giustizia penale che già oggi riesce con difficoltà a fronteggiare un numero elevatissimo di procedimenti». E porterebbero alla «vanificazione di gran parte del lavoro» fatto «in alcuni anni» dal sistema giudiziario.


Palazzo dei Marescialli

## Violante: a rischio il processo per l'eccidio di Marzabotto. Castelli: la legge non introduce alcun mutamento

■ Il ministro della Giustizia Castelli intervenga perché si eviti la prescrizione per reati gravissimi come quelli, attualmente in fase dibattimentale, sull'eccidio di Sant'Anna di Stazzema e di Marzabotto, a causa del ddl (il cosiddetto Salva-Previti, ndr) che modifica il codice penale sulla disciplina del tempo necessario alla maturazione del termine di prescrizione. Lo chiedono i parlamentari del gruppo Ds alla Camera, primo firmatario il presidente Violante, in un'interrogazione al Guardasigilli: «L'approvazione della legge renderebbe vano ogni sforzo passato e futuro per l'intervento della prescrizione». «Stupisce che un ex magistrato come Violante firmi una simile interrogazione. Violante dovrebbe infatti intendersi di questa materia e sapere che la legge in questione non introduce su questo punto alcun mutamento rispetto all'attuale disciplina», replica il ministro Castelli.


Luciano Violante

IL VICEPRESIDENTE DEL CSM: ATTACCHI INQUALIFICABILI A PAPALIA

# Rognoni contro la Lega per il comizio con la toga

## Berlusconi: non condivido il modo e il sistema ma è certo vero che oggi in Italia esiste un problema, quello della magistratura


Il vice presidente del Csm Rognoni col presidente Ciampi e, dietro, il ministro Castelli

**Guido Ruotolo**

ROMA

Non si placano le polemiche per la marcia del Carroccio di Verona contro i magistrati, in particolare contro il procuratore di Verona, Guido Papalia, colpevole di aver «perseguitato» i leghisti. Il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, ha sentito il dovere di rendere pubblica una lettera di solidarietà inviata al procuratore di Verona: «Desidero esprimerle la mia più viva solidarietà per gli attacchi che ha subito, inqualificabili, rispetto ai quali non si sa se è più forte l'indignazione o la disarmata amarezza per comportamenti che, inaccettabili per chiunque li pratichi, sono umilianti per tutti quando vengono da chi ha responsabilità sul piano istituzionale». Un attacco implicito al ministro per le Riforme istituzionali, Roberto Calderoli, che ha preso parte alla marcia di Verona, e che ieri sera ha replicato al vicepresidente di palazzo dei Marescialli: «Le sue critiche ricordano molto le querele annunciate da Forleo a fronte delle critiche alla sua sentenza».

Insomma, chi si aspettava un'autocritica da parte della Lega si deve ricredere. Anche il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che non si è fatto vedere alla manifestazione di Verona, a domanda dei giornalisti ha glissato, negando di dover dare giustificazioni di alcun tipo: «Quella di Verona è stata una manifestazione politica. Risponderemo ai nostri elettori delle nostre azioni. Per quanto riguarda Papalia non faccio alcun commento». Insomma, nessun imbarazzo. Un imbarazzo che invece ha manifestato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che, pur riconoscendo che il problema della giustizia in Italia è rappresentato «dalla magistratura», ha preso le distanze dalla manifestazione veronese contro i magistrati: «Non l'ho vista ma ho letto i titoli dei giornali. Non condivido il modo e il sistema, ma condivido che in Italia c'è un problema, quello della magistratura».

> Il procuratore: bisogna difendere i giudici da aggressioni frequenti di chi ricopre incarichi istituzionali
> Castelli: è stata solo una manifestazione politica

Il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, nella sua lettera pubblica al procuratore Guido Papalia, ha aggiunto: «So bene che a questi attacchi, al pari di lei, tutti i magistrati della Repubblica sanno rispondere semplicemente continuando il proprio arduo e difficile lavoro; soggetti solo alla legge, liberi da influenze devianti, da contrarietà o risentimenti per offese avvertite come ugualmente dirette alle persone o all'intero ordine giudiziario. Il Paese può e deve contare su questa serenità e su questo superiore equilibrio». E a Papalia, naturalmente, la lettera di Rognoni - come le centinaia di telefonate che ha ricevuto in queste ore - ha fatto un gran piacere: «Del resto, il ruolo del Csm è quello di difendere la magistratura da questi attacchi inconsulti - dice - che si ripetono, purtroppo, con molta frequenza specialmente da parte di chi ricopre incarichi istituzionali».

Si ferma qui, il procuratore Papalia, per nulla interessato ad aizzare ulteriormente le polemiche. E a sua difesa è scesa in campo anche l'Unione delle camere penali: «Le decisioni dei giudici, in uno Stato di diritto, possono sempre essere criticate ma la critica non può trascendere nell'insulto e negli attacchi personali, e soprattutto non può essere il veicolo per minare la libertà della giurisdizione, bene fondamentale e insostituibile che non è una prerogativa della magistratura ma una caratteristica della democrazia». Naturalmente, la «sensibilità» accentuata per il rispetto delle «regole e delle garanzie» porta gli avvocati penalisti a prendere le distanze dalle prese di posizione «scomposte» dei ministri della Lega, «fondate sulla più completa ignoranza» come «nelle dichiarazioni reiteratamente rese da un ministro, in nome di una giustizia "popolare" brutale quanto estranea al nostro ordinamento».

Il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, replicando polemicamente alla lettera di Rognoni, non ha voluto fare autocritica: «Voglio parlare del merito di questi errori gravi compiuti dai giudici e a cui è giusto che si risponda con i fatti. È stato un errore grave comminare trenta euro di multa per aver accoltellato una persona, così come far passare dei terroristi per guerriglieri o dare otto mesi con la condizionale per il tentato rapimento di un minore. La giustizia giusta non la chiede solo la Lega ma anche il popolo italiano».

### LA FOTO «INCRIMINATA» DEL MINISTRO


Calderoli domenica a Verona

«Nessuno pensava che in così pochi giorni si sarebbero accumulate tante sentenze pazzesche». Un boato di applausi accoglie le parole del ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, sul palco montato domenica davanti all'Arena di Verona dal quale chiude la manifestazione indetta dalla Lega contro «La giustizia ingiusta»: il caso Jucker, la sentenza Forleo, la liberazione del marocchino Daki, la strage di Rozzano. Poi la stoccata al pm Guido Papalia, reo di aver condannato sei leghisti che raccoglievano firme contro i campi nomadi: «Non sempre bisogna cambiare le leggi, qualche volta bisogna cambiare i giudici che non vogliono applicarle».

L'OPPOSIZIONE DEPOSITA CINQUECENTO MODIFICHE ALLA LEGGE DOPO I RICHIAMI DI CIAMPI

# An si divide sugli emendamenti alla riforma

## Alemanno: eliminare i concorsi per esami. La Russa: saranno i «saggi» a decidere



> Il sottosegretario alla Giustizia Vietti (Udc) «L'accordo c'è già stato e il ministro Castelli ha presentato un testo coerente Riaprire il dibattito rischia di far naufragare la riforma»

Gianni Alemanno e Ignazio La Russa

ROMA

C'è tempo, la partita della riforma dell'ordinamento giudiziario non è finita. Siamo in zona Cesarini e l'arbitro non ha ancora fischiato la fine, anche se ci ha provato a chiuderla in anticipo il Guardasigilli, Roberto Castelli, che ha presentato gli emendamenti - «che tengono conto dei rilievi del Capo dello Stato e che il presidente della Repubblica non potrà non firmare» -, prima che scadessero i termini previsti dal regolamento, e cioé ieri (l'opposizione ne ha presentati cinquecento). Forse, pensando così di stoppare i contrasti interni ad Alleanza nazionale, tra falchi e colombe, tra il relatore della legge, Luigi Bobbio, e il ministro Gianni Alemanno che di An è uno dei tre coordinatori. I dissensi non sono stati risolti, tant'è che ieri, all'ennesima presa di posizione di Alemanno che ha chiesto alla maggioranza di «recepire» l'emendamento presentato dal (suo) senatore di An, Roberto Salerno - che punta a eliminare i concorsi per esami per l'accesso alle funzioni di secondo grado, snellendo, così, le procedure -, Ignazio La Russa, vicepresidente vicario di An, ha annunciato che saranno i «quattro saggi» della Casa delle libertà a dare il loro parere sugli emendamenti.

C'è maretta, dentro An. Ma gli attenti osservatori concordano tutti nel ritenere che alla fine «non accadrà nulla», perché se davvero si dovessero riaprire i giochi nessuno è in grado di garantire l'esito finale di questa partita. Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, Udc, che pure non è mai stato un entusiasta della riforma, oggi afferma: «L'accordo di maggioranza c'è stato e il ministro Castelli lo ha tradotto in emendamenti coerenti. Riaprire il dibattito sulla riforma legittimerebbe ciascuno a risollevare le proprie bandiere, con il rischio di non arrivare più in tempo a destinazione».

Gli emendamenti Castelli, pare di capire, sono davvero frutto di una mediazione e si reggono su un fragile equilibrio. Il primo che li rimette in discussione rischia di far saltare tutto. Non è un mistero, per esempio, che anche il relatore di An al Senato, Luigi Bobbio, pur da tempo in perfetta sintonia con il Guardasigilli, non abbia condiviso il testo depositato da Castelli, nel senso che, per dirla con lo stesso Bobbio, «sulla storia dei concorsi e del Csm ha sbracato». Insomma, si deve «ripristinare il più possibile» lo spirito originario della riforma, contro il parere dei magistrati.

Opinione diametralmente opposta a quella di Gianni Alemanno, ministro di An. Ieri, il segretario della corrente moderata della magistratura, Mi, Antonio Patrono, ha sollecitato il Parlamento ad approvare una riforma «indiscutibilmente compatibile col dettato costituzionale» e a precisare il ruolo della «Scuola di formazione della magistratura e delle cosiddette commissioni esterne» che non devono assumere «profilo vincolante» per le decisioni del Csm. Bene, il ministro Alemanno si dichiara d'accordo con Patrono - «il suo appello deve essere raccolto» - e sponsorizza l'emendamento del senatore Salerno: «E' un emendamento importante - dice Alemanno - che può diventare, per il ministro e la maggioranza, una buona occasione per riallacciare un dialogo con la magistratura».

Falchi e colombe dentro An, dunque. Peppino Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, assiste incredulo a questo strascico imprevisto di discussione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario: «Il ministro Alemanno, forse perché impegnato ad occuparsi di agricoltura, non deve aver seguito con grande interesse il dibattito, la discussione che va avanti da tre anni attorno alla riforma dell'ordinamento giudiziario. Posso assicurare il ministro che abbiamo lavorato con grande passione e competenza per definire un testo il più condiviso da tutti gli alleati. Anche a discapito di una rigorosa interpretazione dei rilievi del Quirinale, che avrebbe consentito solo di ritoccare leggermente il testo». [g. ru.]

«FORZA ROMA» DELL'EX CALCIATORE DI CARLO, E «AVANTI LAZIO» DEL FIGLIO DI PAPARELLI, IL LAZIALE UCCISO NEL '79: STORACE CI HA DELUSO

# Vota Totti e Cassano e fai vincere la lista Marrazzo

**Jacopo Iacoboni**

La figura di Riccardo Schicchi si staglia dietro le prossime regionali nel Lazio. Due liste per tifosi, chiamate «Forza Roma» e «Avanti Lazio», appoggeranno il candidato del centrosinistra Piero Marrazzo: colui che le ha inventate e presentate per primo, nel 2001, è l'indimenticato manager di Cicciolina e Eva Henger. Dopo aver avuto l'idea, ha passato però il testimone al commerciante di articoli sportivi Dario Di Francesco. Il quale oggi ci riprova, e pazienza se alle scorse provinciali «Forza Roma» e «Avanti Lazio» stavano con Silvano Moffa, di An: stavolta si cambia. Il calcio non ha colore, figurarsi la politica.

Ora Schicchi dice: «Stavolta non c'entro direttamente, anche se quelli sono miei amici, simpaticissimi; certo sono loro vicino, ma per un mio coinvolgimento in prima persona occorrerà aspettare le politiche». Chi ci sperava si rassegni. «Ciò non toglie che "Forza Roma" e "Avanti Lazio" sono delle mie creature, sì, può scrivere che ne sono il padre nobile». Non è, per la verità, l'unica singolarità di questi due partiti. Anzi. «Forza Roma» e «Avanti Lazio» sono guidate rispettivamente dall'ex calciatore romanista Antonio Di Carlo e da Gabriele Paparelli, figlio di Vincenzo, il tifoso laziale centrato da un razzo e morto in curva nord in un terribile derby del '79. Se in questo caleidoscopio postmoderno, che mescola calcio, politica, imprenditoria del soft-core e la nostra stessa memoria collettiva più tragica e popolare, mancasse qualcosa, nella lista «Forza Roma» compaiono poi omonimie che potrebbero indurre uno sfegatato tifoso a votare per tali «Totti», «Montella», persino per un «Antonio Cassano»...

> Due formazioni (politiche) con i nomi delle squadre sosterranno il centrosinistra Le lanciò nel 2001 il manager porno Riccardo Schicchi: «Ne sono il padre nobile»

Di Francesco, il leader di «Forza Roma» e «Avanti Lazio», spiega che «Storace ci ha deluso, non ha mantenuto alcun impegno e nel suo programma non c'è nessuno spazio per lo sport e la cultura. Abbiamo avuto colloqui con Alessandra Mussolini, mentre Storace non ci ha neanche voluto ricevere: abbiamo scelto di appoggiare Piero Marrazzo proprio per quello che il suo programma propone per i temi a noi cari». E in effetti il governatore di An è sarcastico, «è legittimo che il centrosinistra faccia questo tipo di alleanze con queste forze politicamente rilevanti. Ho letto che il capolista di una delle due liste si chiama Di Carlo, non mi sembra un favore a quello vero... È il segno, tuttavia, che «Forza Roma» e «Avanti Lazio» hanno addirittura una possibilità di incidere davvero.

Piero Marrazzo spiega così l'apparentamento: «Troppo spesso ormai i tifosi di calcio vengono considerati come dei semplici figuranti televisivi, quando invece sono loro a portare avanti la cultura e le tradizioni delle squadre di calcio». E aggiunge di essere anche lui un gran tifoso: «Io amo il calcio e lo sport e in quella domenica del '79 mi stavo recando allo stadio a vedere il derby quando incontrai amici in lacrime che tornavano a casa perché un razzo aveva appena ucciso Vincenzo Paparelli». Una giornata che chi era piccolo e appassionatissimo di pallone ricorda amara, il razzo che centra in pieno volto il tifoso trentatreenne della curva nord, i cori insultanti, le reti di Zucchini e Pruzzo che passano praticamente inosservate. Poi, negli anni successivi, la difficoltà di individuare il colpevole, Giovanni Fiorillo, un diciottenne di piazza Vittorio che solo nell'87 fu condannato in Cassazione a sei anni e dieci mesi... Oggi tutto quello che s'era sedimentato torna a galla, frullato nel caleidoscopio adatto ai tempi. E potrebbe persino decidere il futuro governatore del Lazio.

Già perché «Forza Roma» e «Forza Lazio», insieme, nel 2003 presero l'1,5 per cento dei voti: in una elezione, pardòn, partita tesissima fino al novantesimo potrebbero essere determinanti.

LA MISSIONE A NUOVA DELHI

### Sella: la presenza delle banche può crescere ma il mercato deve essere maggiormente aperto

■ «Una presenza più diffusa e radicata delle imprese bancarie in India, passa attraverso una apertura ancora maggiore da parte di questo paese agli investitori e ai capitali esteri». È quanto ha chiesto nel suo intervento alla cerimonia di apertura del Business Week «Italia-India» il presidente dell'Abi Maurizio Sella dicendosi certo che «le numerose e importanti riforme che stanno interessando le imprese bancarie indiane, prefigurano un futuro prossimo in cui la presenza degli istituti di credito esteri in India, e dunque anche di quelli italiani, non potrà che crescere insieme all'economia di questo grande paese». La presenza delle banche italiane in India, oggi ridotta a soli sette uffici di rappresentanza, secondo il presidente dell'Abi, «è destinata a svilupparsi ulteriolmente».



Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella

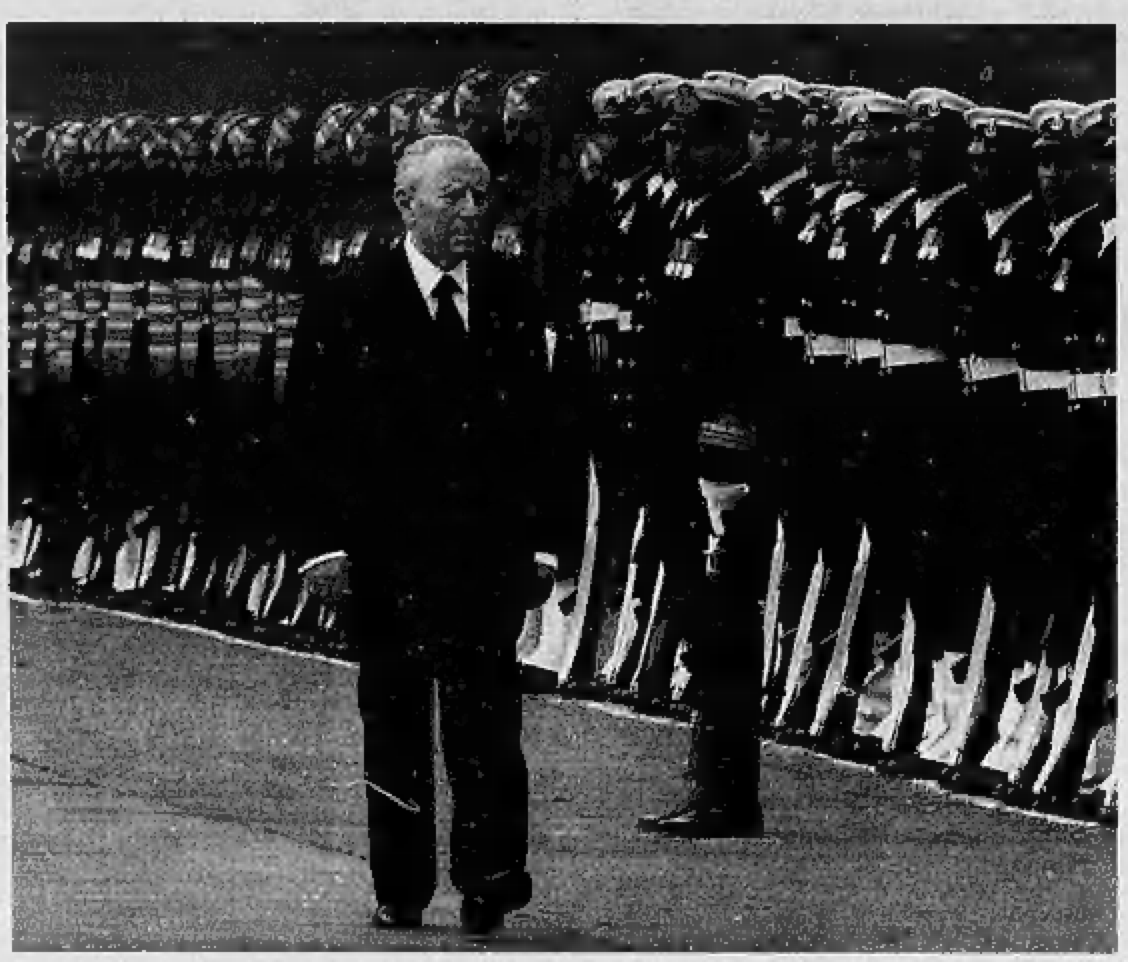
### Il Map: si aprono grandi opportunità nel settore del gas e del petrolio

■ «Gas e petrolio oggi per l'india sono una priorità» e si aprono «grandi prospettive per gli imprenditori italiani. Senza dubbio spazi interessanti per Eni, ma anche per Tecnimont» e per «per società di ingegneria come Snam progetti». Lo spiega il direttore generale del ministero per le Attività Produttive (Map), Sergio Garribba, dopo un incontro con il ministro del petrolio e del gas indiano. Garribba ha fatto riferimento in particolare alle «attività di esplorazione entro e fuori costa, grandi gasdotti da realizzare dall'Iran e dal Myanmar, partecipazione ad attività indiane in Sudamerica, Venezuela, Colombia e Cuba e per impianti di rigassificazione nel Sud dell'india».

OGGI L'INTERVENTO CONCLUSIVO AL FORUM DEGLI IMPRENDITORI

# Ciampi: l'Italia può aprire le porte dell'Europa all'India

E' stato il gran giorno degli incontri politici. Colloquio con Sonja Gandhi
Al memoriale del Mahatma la condanna della «politica senza princìpi»



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi all'arrivo all'aeroporto di New Delhi per la missione in India

Il primo ministro Singh chiede un sostegno per la costruzione di infrastrutture come porti, ponti e reti autostradali

Il presidente ha espresso «profonda ammirazione» per l'italiana ex premier e per gli sforzi compiuti per consolidare la democrazia nel Paese

**Paolo Passarini**
inviato a NUOVA DELHI

E' stato il giorno degli incontri politici ai massimi livelli. Confessandosi stanco al termine di una giornata massacrante, Carlo Azeglio Ciampi si è definito «molto contento» per la positività dei colloqui. «Anche dal punto di vista umano», ha voluto sottolineare il presidente. Le alte personalità indiane incontrate ieri da Ciampi (presidente della Repubblica, primo ministro, ministro degli esteri, il capo del partito di maggioranza Sonia Gandhi, il capo del principale partito di opposizione) hanno tutte espresso un interesse superiore alle aspettative per il rafforzamento delle relazioni tra i due paesi. E - cosa che ha fatto piacere al presidente - ritengono che l'Italia possa svolgere un importante ruolo da «tramite» tra l'India e l'Europa Unita, verso la quale, come ha detto anche il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, in India si nota «un interesse crescente». «Dal punto di vista indiano - ha osservato ieri sera Ciampi incontrando i giornalisti in albergo - l'Italia può fungere, anche per la sua posizione, da porto di accoglimento per i loro traffici navali». L'Italia, insomma, come anfitrione dell'India in Europa.

La giornata del presidente è cominciata con la cerimonia di stato nel bellissimo palazzo presidenziale di Rashtrapati Bhavan, dove hanno sfilato tre compagnie della guardia d'onore, una a cavallo e tutte con coloratissime divise. Il presidente Abdul Kalam, con un braccio al collo per un recente intervento a una spalla, ha lasciato che Ciampi le passasse in rivista da solo, e gli esperti di cerimoniale hanno spiegato che questo costituiva un raro segno di considerazione.

La tappa successiva della coppia presidenziale è stata una suggestiva visita alla tomba del Mahatma Gandhi, un'austera lastra di marmo nero sulla quale il presidente e la moglie, toltesi le scarpe, hanno sparso petali di rose multicolori. Su quella stessa lapide sono stati incisi i famosi sette «Peccati sociali» elencati dal Mahatma nel 1925: «Politica senza principi. Ricchezza senza lavoro. Piacere senza coscienza. Sapienza senza carattere. Commercio senza moralità. Scienza senza umanità. Preghiera senza sacrificio». «Andrebbe portata in Italia - ha commentato fuori programma la signora Franca. - Questo è veramente un insegnamento valido per tutti, sono proprio i sette peccati capitali». «L'anima di Gandhi è stata veramente grande», ha aggiunto, precisando che, secondo lei, andrebbe soprattutto evitato il quarto peccato: piacere senza coscienza. La signora Franca detesta l'edonismo immorale.

Per quanto breve - una mezz'ora circa - l'incontro che forse ha più colpito il presidente è stato quello con Sonia Gandhi, vedova di Rajiv e nuora di Indira, che, come capo del Partito del Congresso, vittorioso alle ultime elezioni, funge attualmente da «king maker» in India. Il primo ministro in carica, Manmohan Singh, già artefice delle principali riforme economiche durante il governo di Rajiv, è stato infatti indicato da lei per una carica che non si sentiva ancora pronta ad assumere in prima persona. L'italiana Sonia Majno, che normalmente si rifiuta di parlare italiano e che il ministro Fini ha definito «molto indiana», ha intrecciato naturalmente con Ciampi (che l'ha definita «una personalità molto forte») una scorrevole conversazione in madrelingua, prima di passare all'inglese, ma solo per educazione nei confronti dei suoi due accompagnatori indiani. Sonia Gandhi è arrivata allo Sheraton, dove alloggia il presidente, in un elegante sari color pervinca, e sia all'arrivo che in partenza ha evitato le domande dei giornalisti, perchè teme l'etichetta di «straniera» da parte degli indiani, che sono notoriamente tradizionalisti. Ma un suo saluto a distanza è sembrato tradire un leggero imbarazzo per quell'obbligata elusività nei confronti dei giornalisti del suo paese d'origine.

Ciampi ha espresso la sua «profonda ammirazione» per lei come persona e per lo sforzo che compie per «consolidare la democrazia indiana» e per «migliorare la condizione sociale del suo popolo». La signora Gandhi si è detta «contentissima» per la presenza di tanti imprenditori italiani; ha spiegato a Ciampi le difficoltà che incontra nel tenere insieme una maggioranza di 19 partiti; e ha manifestato un estremo interesse per scambi culturali tra i due paesi, soprattutto per quanto riguarda borse di studio per studenti indiani.

Il primo ministro Singh ha detto a Ciampi che l'India vorrebbe soprattutto dall'Italia un aiuto per realizzare quelle infrastrutture (autostrade, porti e comunicazioni) senza le quali un'economia in crescita non può sperare di diventare grande. Oggi Ciampi pronuncerà l'intervento conclusivo al Forum organizzato da Confindustria, Ici e organizzazioni imprenditoriali indiane.

#### IL MINISTRO FINI



■ **«ATTRATTI DALL'UE»**
In India vi è una crescente percezione dell'Unione europea nel suo ruolo che va al di là di una comunità economica. È l'impressione ricevuta dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini: «Dai colloqui è emerso come anche in India cresca l'attenzione per l'Unione europea. Fa piacere sentire il primo ministro indiano, affermare che l'Europa ha già ora tutte le caratteristiche per essere una potenza non solo economica ma anche civile».

DALLA PASTA DIVELLA AI CAPI DI FERRAGAMO AI TRATTORI FIAT, IL SUBCONTINENTE SCOPRE IL BELPAESE

# Ottocento meeting per fare affari

## Montezemolo: a Maranello lavorano 25 ingegneri indiani

**Roberto Ippolito**
inviato a NUOVA DELHI

Quel sacco a pelo è un ricordo forte. Luca Montezemolo lo usò «tanti anni fa in vacanza» quando visitò «per la prima volta l'India». Quei giorni lontani hanno lasciato il segno nel presidente della Confindustria: «L'india è un Paese che mi ha sempre affascinato per la cultura e le tradizioni». Oggi è «importante» nell'era della globalizzazione, in particolare «per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese».

Montezemolo parla del suo vecchio sacco a pelo nel padiglione 18 della Pragati Maidan, la fiera nel cuore di Nuova Delhi dove sono stati invitati gli operatori economici indiani per un primo contatto con i seicento imprenditori italiani (un record) arrivati per la missione del presidente Ciampi. In vetrina prodotti come la pasta Divella, i capi Ferragamo o i trattori Fiat. «Siamo qui per conoscerci meglio tra colleghi» dice Montezemolo. Ed è quello che sta avvenendo con gli ottocento faccia a faccia già programmati tra le aziende dell'Italia e dell'India alla ricerca di affari in comune. Per scambiarsi le informazioni è stato deciso ieri di istituire una specie di chat: le imprese dei due Paesi comunicheranno in tempo reale attraverso un sito Internet creato in base all'accordo firmato dalla Confindustria e dalla Ficci, una delle due associazioni imprenditoriali locali. L'intesa prevede anche la collaborazione per avviare iniziative congiunte definite «ad alto livello».

L'Italia sta dunque conoscendo l'India trascurata. E vuole farsi conoscere. La Confindustria apre le porte delle aziende associate a 180 laureati indiani per stage e tirocini. E' questo uno dei punti degli otto accordi sottoscritti dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e dal ministro delle Scienze Shri Kapil Sibal. «Attrarre più studenti stranieri è poi un obiettivo di fondo della Confindustria. Non solo affari immediati, quindi, nella missione che vede schierate in India con Ciampi «per la prima volta in modo massiccio le imprese italiane» come fa notare Montezemolo. Le imprese, dice il presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella, sono «industriali e bancarie impegnate insieme per rendere l'Italia un partner sempre più credibile». Il ministro delle Attività produttive Marzano vede realizzarsi «finalmente quel gioco di squadra che può far diventare forte il nostro Paese all'estero».

Si sta replicando la missione in Cina svoltasi a dicembre per la quale scesero in campo sotto braccio istituzioni, industria, banche e servizi. Ciampi, che questa mattina interverrà al Forum sulle opportunità comuni Italia-India, parla di «importanti capacità imprenditoriali che attendono di essere messe alla prova». Un primo esame degli affari possibili è avvenuto nell'incontro con la Ficci al quale hanno partecipato Montezemolo, John Elkann, Pasquale Pistorio, Ettore Artioli, Alberto Bombassei, Massimo Calearo e Gianfranco Imperiali. Oggi appuntamento con la seconda associazione imprenditoriale, la Cii. E proseguono i colloqui con la partecipazione dei governi.

«Per me la priorità è rappresentata dalle piccole imprese che possono avere nell'India un mercato di sbocco» afferma Montezemolo. Il presidente della Federlegno Roberto Snaidero sta studiando una società comune di piccole imprese del settore arredamento pronte a coalizzarsi e a trovare un partner locale.

Nel padiglione 18 della Pragati Maidan si sta ragionando su tante idee per l'arrivo in India delle imprese italiane. Gianni Punzo propone di replicare l'Interporto Campano guidato da lui: il porto integrato con le altre vie di comunicazione e legato a un centro di distribuzione all'ingrosso e a un centro commerciale.

Sella assicura che «le banche sono pronte a essere a fianco del sistema produttivo» e hanno già «messo a disposizione per la presenza in India 1,8 miliardi di euro: finora sono stati impegnati 866 milioni pari al 46%».

A Beniamino Quintieri, presidente dell'Ice, l'India appare interessante per «il costo del lavoro relativamente basso e l'alta qualificazione individuale». Osserva Montezemolo: «L'India ha davvero uno sviluppo ad alta velocità e noi vogliamo esserci». Un simbolo della velocità e del made in Italy si trova all'ingresso del padiglione: una Ferrari 312 Scaglietti. Montezemolo fa notare che nello stabilimento di Maranello «lavorano 25 ingegneri indiani» del gruppo Tata: «Contiamo molto su di loro per vincere il settimo titolo mondiale di Formula uno».



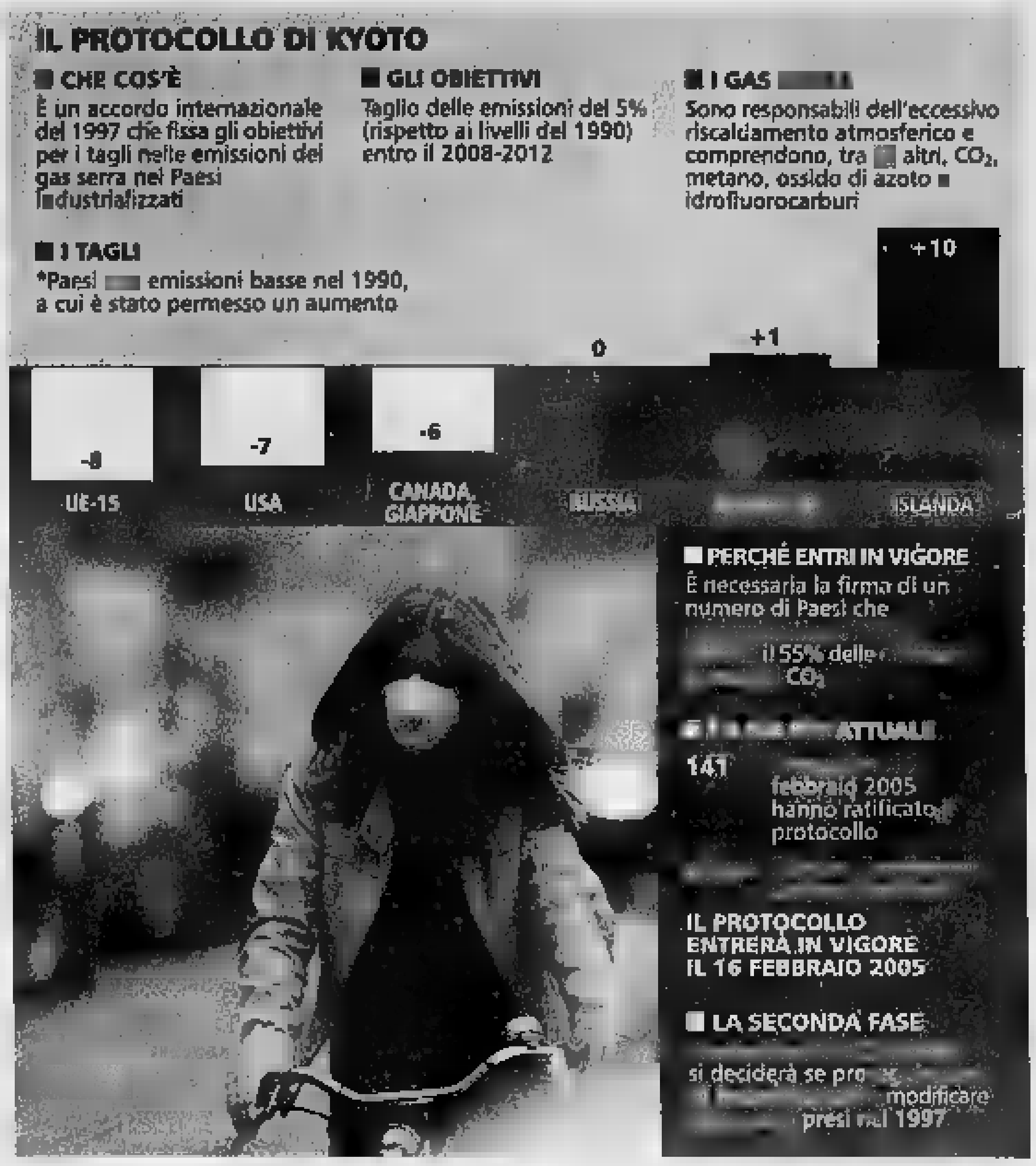
Montezemolo in India fotografato in sella a una Vespa

Un sito Internet metterà in contatto le imprese dei due Paesi
Sella: «Pronti a investire 1,8 miliardi di euro»
Un progetto per realizzare l'Interporto campano
La Federlegno cerca partner per joint-venture
Porte aperte agli studenti

DA DOMANI L'ACCORDO ENTRA IN VIGORE, MA GLI USA SI ASTENGONO. LA NASA: IL 2004 E' STATO TORRIDO E IL 2005 PUO' SUPERARE OGNI RECORD

# KYOTO

## Via al Protocollo nell'anno del grande caldo




Si è misurato un incremento di un grado e mezzo rispetto alla metà del secolo scorso «Il nostro Pianeta si trova in uno stato di crescente squilibrio energetico» Picchi anomali nelle temperature sia in Alaska sia al Polo Nord

Paolo [illegible]
NEW YORK

L'anno scorso è stato il quarto più caldo nella storia della Terra, da qua[illegible] gli scienziati tengono il registro [illegible] temperature medie sul pianeta, [illegible] quello in corso potrebbe battere tutti i record precedenti. Non lo dice qualche gruppo ambientalista militante, ma il «Goddard Institute for Space Studies» della Nasa, ossia un'istituzione finanziata dallo stesso governo americano che si è ritirato dall'[illegible]do di Kyoto.

I dati sono stati annunciati a Manhattan da James Hansen, direttore della struttura di ricerca nella «National aeronautics and [illegible] administration». Durante il 2004 la temperatura media globale è stata di 57 gradi Fahrenheit, o 14 gradi Celsius, che rappresenta un incremento di [illegible] grado [illegible] mezzo rispetto alla metà del secolo scorso. I dati registrati sulla superficie della Terra e su quella degli oceani hanno dimostrato un riscaldamento [illegible] 0,86 gradi Fahrenheit, cioè 0,48 Celsius, rispetto a quelli del [illegible] e del 1980 che vengono utilizzati come punti di riferimento. L'anno più caldo di sempre, da quando alla fine dell'Ottocento gli scienziati hanno iniziato a registrare questi rilevamenti, [illegible] stato il [illegible]. Allora il fenomeno del Niño, cioè la corrente calda nella zona tropicale dell'Oceano Pacifico, [illegible] stato molto intenso e aveva fatto salire in maniera eccezionale la colonnina di mercurio nei termometri. Il 2002 e il 2003 erano stati rispettivamente il secondo e [illegible] terzo anno più caldo nella storia della Terra, stavolta a causa [illegible] un Niño dalle caratteristiche opposte, cioè particolarmente debole. Per il 2005 gli studiosi della Nasa prevedono una nuova impennata, che potrebbe scavalcare anche il record del 1998. La ragione, anche in questo caso, sarebbe la debolezza del fenomeno Niño.

L'anno [illegible] gli scienziati hanno registrato temperature particolarmente calde sull'Alaska, la regione del Mar Caspio e la Penisola antartica, mentre gli Stati Uniti [illegible] stati inusualmente [illegible]. Il mutamento [illegible] clima, infatti, può provocare queste reazioni estre[illegible] diverse. Hansen ha detto che i dati confermano il continuo riscaldamento globale degli ultimi 30 anni e ha spiegato così la causa: «E' dovuto principalmente all'incremento delle emis[illegible] di gas nell'atmosfera che producono l'effetto serra». Il principale indiziato resta il biossido di carbonio, prodotto bruciando combustibili fossili co[illegible] il petrolio e il carbone, ma anche incendiando gli alberi. Hansen ha aggiunto anche un altro elemento preoccupante: «La Terra [illegible] trova ora in una posizione di squilibrio energetico», perchè la superficie assorbe più raggi solari di quanti [illegible] rifletta indietro nello spazio. «Un risultato di questo squilibrio è che molto probabilmente le temperature globali del 2005, aiutate dal Niño debole, supereranno quelle del 2003, del 2004, e forse anche quelle del 1998».

Quasi in contemporanea con l'annuncio della Nasa, lo scienziato Anders Moberg della University of Sweden ha publicato un altro studio interessante sulla rivista «Nature». Il ricercatore svedese è andato oltre le misurazioni fatte a partire dalla fine dell'Ottocento per capire [illegible] le temperature di [illegible] si comparano con quelle del passato. Ha analizzato stalagmiti, strati sul fondo dei [illegible] e altri elementi raccolti nell'emisfero settentrionale e ha scoperto che l'epoca più calda fu circa mille anni fa, durante il Medioe[illegible]. Le temperature di allora [illegible]risp[illegible] a quelle medie del XX secolo, ma un'impennata come quella avvenuta durante gli Anni '90 non [illegible] mai verificata prima.

Tutti questi dati hanno [illegible]' importante valenza politica, perchè tra le ragioni utilizzate dall'amministrazione Bush per denunciare il Protocollo di Kyoto c'era anche l'incertezza scientifica sul fenomeno del riscaldamento globale. Da allora in poi [illegible] studi, pubblicati anche da agenzie governative americane come la Nasa, hanno modificato questa percezione. Washington, però, considera ancora Kyoto non efficace e troppo costoso, e quindi sta lavorando per proporre alternative.

RUTELLI: QUATTRO PROPOSTE AL GOVERNO

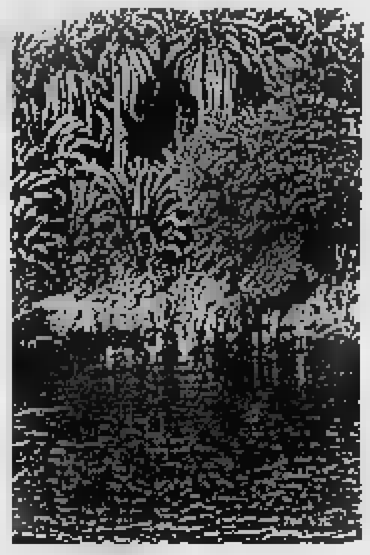
### Matteoli: per l'Italia tagli del 6,5%

«È una sfida impegnativa che [illegible] può vincere»: è fiducioso il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, alla vigilia [illegible] vigore, domani, del Protocollo di Kyoto. Per l'Italia scatta l'obbligo di diminuire le emissioni di gas serra [illegible] 6,5% rispetto ai livelli del '90. «Siamo impegnati a realizzare le misure già individuate dal Piano nazionale, approvato dal Cipe, che dovrà portare il nostro Paese a ridurre quei 100,7 milioni di tonne[illegible] di Co2 che ci separano da Kyoto. A livello nazionale - ha aggiunto - sono state individuate le misure più efficaci nei diversi settori», che consentiranno «di coprire circa il 50% [illegible] sforzo per il [illegible]glio delle emissioni». Intanto la Margherita lancia una sfida al governo. «Nelle città c'è il più grande concentrato di gas [illegible] e quindi le politiche locali si legano a quelle globali del Protocollo», ha spiegato Rutelli, elencando 4 proposte: «Rinnovare il parco mezzi del [illegible] pubblico, rottamare i motorini altamente inquinanti, sviluppare il riscaldamento a gas e riorganizzare la distribuzione [illegible] merci nelle città». Nelle stesse ore, nel Venezuela colpito da un'inondazione, il presidente Hugo Chavez ha messo sotto accusa Washington: «Anche gli Usa devono firmare il Protocollo».

POLEMICA TRA GLI SCIENZIATI: LE INTESE INTERNAZIONALI NON BASTANO

## Allarme per 10 simboli della Terra «A rischio estinzione nel 2050»


I GHIACCIAI DELLE ALPI


IL DELTA DEL NILO


IL NIÑO DEL PACIFICO


L'ARTICO

Gabriele Beccaria

Se uno degli alieni che svolazzano sop[illegible] la Terra o si confondono nelle folle metropolitane (molti [illegible] pronti [illegible] [illegible]rare sul loro attivismo frenetico) volesse raccogliere un po' di istantanee sulle bellezze naturali della Terra, dovrebbe sbrigarsi: nemmeno l'impeccabile applicazione del Protocollo di Kyoto sarà sufficiente a salvare quelle meraviglie - sostengono molti scienziati - e infatti [illegible] simboli sono già gravemente malati e rischiano di evaporare irrimediabilmente. Il 2050 è considerata la data fatale.

**Uno**. I ghiacciai agonizzano. Il volume di quelli delle Alpi [illegible] ridotto della metà e si contrarranno fino a sfiorare l'estinzione.

**Due**[illegible]. Spariranno i delta, [illegible] Nilo al Mekong: saliranno i mari (il Mediterraneo cresce di 5 millimetri l'anno) e le inondazioni cancelleranno i fragili ecosistemi sospesi tra terra e mare.

**Tre**. I deserti vivi (come il Sahara raccontato da Theodore Monod) diventeranno deserti morti. Il Sahel è in cima alla lista.

**Quattro**. Si scioglie la tundra, dall'Alaska alla Siberia, devastando gli equilibri di una vasta fetta di terre emerse.

**Cinque**. Ferita da disboscamento, incendi e agricoltura selvaggia, l'Amazzonia si trasformerà in savana, con oasi fertili alternate a distese semidesertiche.

**Sei**. In pericolo il periodico miracolo della corrente calda di El Niño, nel Pacifico meridionale: dal Perù al Cile il clima impazzirà.

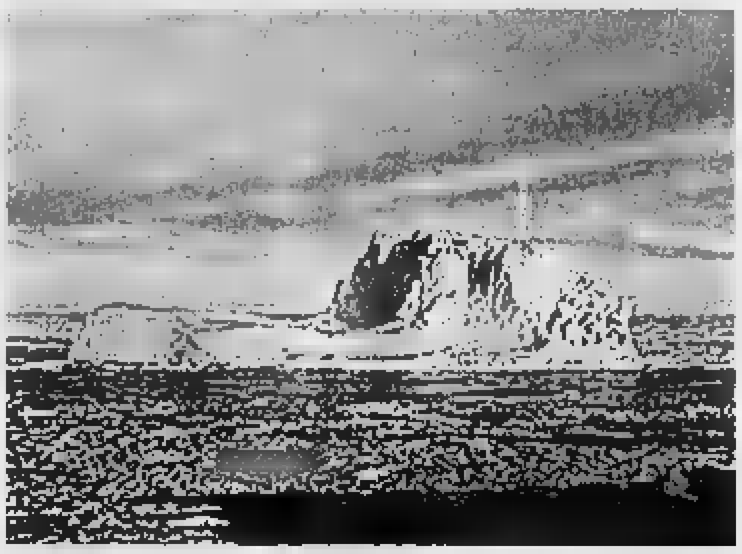
**Sette**. L'Artico si riscalda a un ritmo doppio rispetto a quello standard (per la maggiore energia intercettata dalla neve) e si dimezzerà.

**Otto**. Anche l'Antartico è malato: perde pezzi (come la piattafor[illegible] Larsen B, da [illegible] milioni di tonnellate di ghiaccio) e una parte del suo strato bianco lascerà [illegible] posto alla roccia.

**Nove**. Fiji, Vanuatu, Barbados, Seychelles: i paradisi delle vacanze finiranno sott'acqua.

**Dieci**. Il riscaldamento delle acque, combinato con gli [illegible] dell'inquinamento, farà mo[illegible] le barriere coralline. Addio allo spettacolo di quella australiana, tra Cairns e Townsville, destina[illegible] a restare solo un ricordo fissato nelle fotocamere aliene.


IL DESERTO DEL SAHEL


L'ANTARTICO

**DAMA**
Partita giocata in tornei [illegible] 1975. Il [illegible] giocò 1)..., 11-14; e vinse dopo 2)20x11, 17-21; 3)22x8, 25-29; 4)10x19, 29x6; e il Bianco abbandonò.

**SCACCHI**
La partita è stata giocata nel Campionato a squadre inglese 2004. Il Bianco ha giocato 1. Cg6!, e dopo 1...Dc1; 2. f4, Dg1; ha dato matto con 3. De8, Rh7; [illegible] Dh8 matto. Non salvava il Nero il seguito 1...Db4; a causa di 2. De8, Tf8; 3. C:f8, D:f8; 4. D: f8, R:f8; 5. R:h5 e il Bianco vince il finale.

**REBUS**
(7,7): P I C cola B - riga T A = PICCOLA BRIGATA.

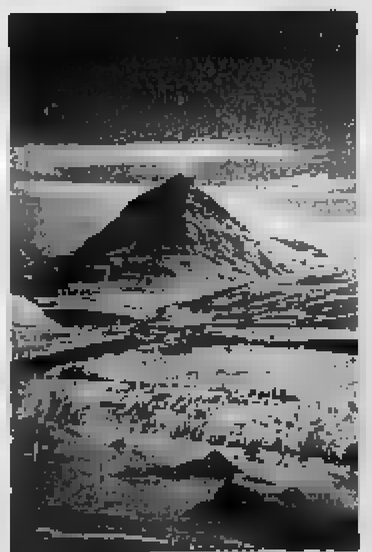
**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: A G B R.

**ROMPICAPO**
La foto di Andrea è a pagina 9, Neri ha vinto [illegible] Coppa [illegible] 1995 e il cavallo roano si chiama Hobbit.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: a pagina 8 c'è la foto del [illegible] con la vittoria di Raffaele Bianchi sul roano Hobbit; a pagina 9 la foto del 1990 con Andrea Verdi sul baio Robin Hood; a pagina 10 [illegible] foto del 2004 [illegible] Cesare Rossi sul grigio iberico; a pagina 11 la foto del 1995 con Sergio Neri sul sauro Bisquit; a pagina 12 la foto del 1985 con Leopoldo Azzurri sul pezzato Caracas.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | A | M | | K | | V | O | T | O | | D | E | R | B | Y | | P | | E | S | | P |
| A | | E | T | A | G | E | R | E | | C | I | | | E | | M | O | V | I | O | L | A |
| N | O | T | A | B | E | N | E | | V | A | S | S | A | L | L | O | | O | S | M | I | O |
| E | P | A | R | I | N | A | | M | A | R | T | E | L | L | O | D | A | S | T | A | | L |
| S | E | N | A | R | I | | C | O | R | R | E | N | T | E | D | E | L | G | O | L | F | O |
| T | R | O | T | | | R | O | S | S | O | F | I | O | R | E | N | T | I | N | O | | S |
| R | E | L | E | A | R | | | T | A | R | A | S | C | O | N | A | | | E | | R | E |
| O | T | O | | D | E | R | Z | A | V | I | N | | U | F | | | P | U | | B | I | S |
| | T | | L | O | G | O | G | R | I | F | O | | M | O | S | T | A | R | | I | S | T |
| S | E | F | E | R | I | S | | D | A | I | | P | U | N | T | I | G | L | I | O | S | O |
| E | | A | M | A | N | I | T | A | | U | M | I | L | T | A | | A | A | L | T | O | |
| T | I | M | B | R | A | T | O | | | T | | C | O | E | R | E | N | T | E | | S | I |
| | B | A | I | E | | A | M | E | R | I | C | A | | | | N | O | I | O | S | O | |

**NUOVO PAROLIERE**
Schema a destra:
11 lettere: contenzioni, intonazione, intonazioni; 10 lettere: continenza, intenzioni, raziocinio; 9 lettere: raziocini; 8 lettere: continua, continue, nicotine; 7 [illegible] contino, cotenna, intenza, nazione, nazioni, [illegible], tenzoni, unzione, unzioni; 6 lettere: azione, azioni, [illegible], azoico, etnici, etnico, ionici, io[illegible] ionone, iononi, nocini, nocino, nunzio, tenoni, tonici, tonico; 5 lettere: aneti, aneto, annue, anone, aonie, azoni, cinte, cinti, cinto, coane, conii, conio, conte, conti, conto, icona, icone, ionio, niton, nonio, nonna, nonne, nonni, nonno, nunzi, onici, ranni, ranno, tenar, tenno, tonné, tonni, tonno, unite, unito, urano, zanne, zanni. Totale 74 parole.
Schema a sinistra.
Capoluoghi di provincia italiani: Genova, Novara, Padova, Parma, Pavia, Roma, Savona, Verona. Totale 8 città.

**SESTO ACUTO**
Il secondo giorno incassai 130 [illegible]. Il primo giorno vendetti 720:40=18 [illegible] il secondo giorno ne vendetti 720:36=20, cioè 2 [illegible] più. Delle 22 monete guadagnate in più il secondo giorno, 18x0,5=9 sono dovute al maggior introito sulla vendita dei 18 mazzi mentre 22-9=13 per la vendita [illegible] due mazzetti in più, che dunque vendetti a 13:2=6,5 [illegible] l'uno. Poiché i mazzetti venduti erano 20, incassai in tutto 20x6,5=130 monete.


LA TUNDRA DELL'ALASKA


LA FORESTA DELL'AMAZZONIA


LE SEYCHELLES


I CORALLI IN AUSTRALIA

GIOVEDÌ SI CELEBRA LA «GIORNATA MONDIALE» DELL'ANIMALE DOMESTICO PIÙ AMATO DAGLI ITALIANI

# tutti matti per i GATTI



[illegible]io Grande

[illegible] giornata per loro, semidei [illegible] noi da millenni, spesso gio[illegible]amente, sempre con sovra[illegible] distacco. Dopodomani [illegible] la [illegible]rnata mondiale del gatto: il [illegible] forse collega l'aura magica [illegible] numero a quella [illegible] felino, [illegible] mese è senz'altro dovuto al [illegible]minio zodiacale di Urano, [illegible]aneta degli spiriti liberi e [illegible]dipendenti, del genio e della [illegible]regolatezza: caratteristiche tipicamente feline.

La straordinaria creatura, che senz'altro entrò di soppiatto già in qualche caverna preistorica (senza restarci, a quanto pare: non risultano graffiti di gatti nelle caverne), [illegible] [illegible] fatto amare da migliaia di famiglie, ha aiutato migliaia [illegible] uomini e [illegible] a vincere la solitudine, ha affascinato decine di artisti e uomini di cultura. Infiniti gli esempi: romantici e «maledetti» come Baudelaire, Rilke e Rimbaud, [illegible] poi Goya, Hugo, Céline, Eliot, Balthus, Dario Bellezza, Anna Magnani e Laura Betti, Borges, Burroughs, Camilla Cederna, Giorgio Saviane, Marco Visconti.

Alla dea Bastet, che av[illegible] sembianze di gatta, i primi addomesticatori [illegible] innalzarono un grande tempio. Maometto amò una gatta bianca, e un racconto tradizionale dice che quando lei si addormentò su un suo lembo di tunica il profeta si tagliò un pezzo di manica per alzarsi senza disturbarla. Forse per questo [illegible] Medioriente [illegible] gatto gode di uno status infinitamente superiore a quello del cane (in Marocco capita di vederli gironzolare ovunque, benvoluti [illegible] coccolati), ma la stessa predilezione - non contrapposta però agli adorati cani da caccia - si trova in Gran Bretagna, dove esistono addirittura gatti ereditieri: il londinese «Tinker» balzò (è il caso di dirlo) agli onori della cronaca quando la defunta e ricca padrona gli lasciò in eredità una casa da 500 mila euro e [illegible] mila in contanti. Il gatto - per gelosia, si dice - divenne oggetto di oscure minacce di morte [illegible] i [illegible] guardiani legali l'hanno nascosto in una località segreta del Galles.

Anche l'Italia conta legioni di gattofili: nelle famiglie italia[illegible] [illegible] se ne sono circa 7 milioni (500 mila in più sono i cani) e il business è consistente: secondo il «Rapporto sul mercato italiano dei prodotti per animali da compagnia», elaborato dal Centro Studi Zoomark, il volume d'affari ha superato i 4.100 milioni di euro nel 2002, con un aumento medio [illegible] del 4,6%. La cifra comprende gli alimenti, i prodotti non alimentari, la vendita di animali vivi e i servizi. Considerando i circa 2.400 milioni [illegible] euro del 1990, la crescita è stata del 70%: [illegible] risultato superiore alla crescita registrata nei principali Paesi europei.

A Roma, «tempio» dei gatti (per festeggiare la Giornata Mondiale il Comune ha organizzato un «Gatto tour» tra le colonie di Porta Portese e Villa Flora), [illegible] esistono circa 300 mila, dei quali 180 mila nelle [illegible] e 120 mila liberi. Dall'ulti[illegible] censimento, le colonie sono oltre 4 mila; celeberrima quella [illegible] Torre Argentina (e la colonia della piramide» Cestia, quella del cimitero degli inglesi), che si è guadagnata un articolo su *Le Monde* e l'interesse della regina Elisabetta. La tradizione dei gatti a Roma è antichissima: l'imperatore Ottaviano Augusto scrisse parole commoventi sulla sua gatta «dal pelo lungo e dagli occhi gialli, la più intima amica della [illegible] vecchiaia, il cui amore per me sgombro da pensieri possessivi, che [illegible] accetta obblighi più del dovuto...».

Gatti «custodi» [illegible] rovine bellissime, vicini [illegible] anime dei defunti, custodi del passato, di templi e di un'antica piramide: ai gatti di Torre Argentina è dedicato [illegible] sito tradotto in italiano, inglese, tedesco e olandese (http://romancats.de/) mentre un altro sito che tutti i gattofili conoscono (www.accademiagattimagici.it) [illegible] canta quale «simbolo [illegible] della bellezza, dell'invincibilità, della meraviglia, dell'orgoglio, della libertà, dell'autosufficienza, della squisita individualità».

La psicologia del gatto, tra le cose più impenetrabili della no[illegible] esistenza, [illegible] [illegible] di cultura come Giorgio Celli e Oscar Giannino, che ora «va pazzo» per i gatti dopo [illegible] di frequentazioni canine: «I miei pregiudizi sono crollati grazie alla micia siamese di una fidanzata: ho capito quanto i gatti [illegible] più [illegible] degli esseri umani, hanno una fierezza che noi abbiamo perso. La presenza di un gatto esprime sempre una scelta attiva, mentre gli umani [illegible] spesso schiavi della consuetudine, della [illegible] scelta. Ogni gatto è diverso dagli altri, hanno caratteri anche opposti. E' tra gli umani, ahimé, che trovo spesso [illegible] "copie"».

### 7 MILIONI DI COCCOLE

**7 MILIONI**
[illegible] numero di gatti nelle famiglie italiane,

**300 MILA**
I famosi gatti di Roma dei quali [illegible] mila vivono [illegible] [illegible] e 120 mila sono i «gatti liberi»

**4 MILA**
Numero delle colonie feline esistenti nella capitale

**LA FESTA A FEBBRAIO**
Mese scelto perché è dominato da Urano, pianeta degli spiriti liberi e indipendenti, [illegible] genio e della sregolatezza.

**L'IMPERATORE E I GATTI**
Ottaviano Augusto
Scrisse per la sua gatta: «La mia gatta dal pelo lungo e dagli occhi gialli, la più intima amica della mia vecchiaia, il cui amore per me sgombro da pensieri possessivi, che non accetta obblighi più del dovuto... Mia pari così [illegible] pari agli dei, non mi teme e non se la prende [illegible] me, non mi chiede più di quello che sono felice [illegible] dare... Com'è delicata e raffinata [illegible] sua bellezza, com'è nobile e indipendente il suo spirito; come straordinaria la [illegible] abilità di combinare la libertà con una dipendenza [illegible]».

ROMA: IL SENATORE JANNUZZI (FORZA ITALIA) E L'EX SENATRICE VERDE ROCCHI

## Un compromesso storico ispirato dal partito dei gattari

Maria Grazia [illegible]

[illegible]

Gattari parlamentari. Categoria trasversale [illegible] deputati o senatori, dediti a nutrire e accudire a loro spese i [illegible]dagi che pullulano nel cuore della capitale, [illegible] ai palazzi della politica. Non semplici amici dei mici, come il senatore della Lega Nord Luigi Peruzzotti, [illegible] [illegible] dai grandi baffi che ha un gatto, Maciste, che è tutto il suo padro[illegible] O [illegible] l'onorevole Antonio Mazzocchi, serissimo avvoca[illegible] napoletano di An, che poi non disdegna di dare [illegible] mano ai colleghi animalisti.

Perché [illegible] volta le gattare della capitale [illegible] [illegible] popolane. Donne di cuore, avanti negli [illegible]ni, spesso stravaganti. Spuntavano a sera tra le rovine di Torre Argentina o [illegible] Pantheon o ai margini dei Fori, [illegible] vedevi armeggiare [illegible] a borse e sacchetti da cui emergevano immensi piatti di pastasciutta, avanzi di carne o pesce su cui i felini si avventavano prima [illegible]ra che la gattara li deponesse. Poi a queste pioniere hanno cominciato ad aggiungersi pattuglie di borghesi, intellettuali, forestieri, abitanti del centro. E deputati e senatori. Gattari parlamentari, appunto. Come Lino Jannuzzi, senatore di Forza Italia. O Carla Rocchi, già deputata verde, oggi della Margherita. Due storie diverse, per certi aspetti opposte, di «gattari professionisti», come si definisce Jannuzzi.

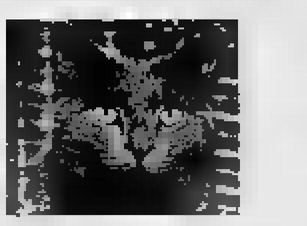
«Quindici anni fa - racconta - [illegible] ero [illegible] [illegible] [illegible] ero andato ad abitare in Salita dei Crescenzi, vicino al Pantheon. Lì dietro c'era una colonia di randagi, poveretti, oggi [illegible] decimati. Li vedevo tutti i giorni e ho cominciato a dare una [illegible]. Portavamo da mangiare da casa, poi per fortuna sono arrivate le scatolette. Li conoscevamo uno a uno, davamo loro dei nomi. Un giorno, intorno a una gattina ho conosciuto una senatrice del Pci. Era una gattina grigia e assai malandata, lei le si era affezionata e la nutriva, a [illegible] [illegible] [illegible] «Finché [illegible] la sono portata a casa ad Alessandria: si chiama Grigetta ed è sempre la mia gatta», conferma Carla Nespolo. E però con Jannuzzi non andò mai al di là di un rapporto di solidarietà «gattesca»: «Non stringemmo un'amicizia. Né parlavamo di politica».

E oggi? Il senatore è sconfortato [illegible] cambiamenti nel quartiere, «con quei paracarri elettrici che intorno [illegible] Senato bloccano tutto. Da quando il Presidente si è conver[illegible] alla crociata contro l'Islam, deve essergli [illegible] la paura dei kamikaze. Vietano di passare, [illegible] fumare... [illegible] [illegible] i gatti perché non gliene importa niente. Per ora. Comunque [illegible] sempre meno, sterminati da [illegible] specie di Aids». Anche per questo le cose sono meno artigianali. «Quelli che restano, li aiuto attraverso Sandra, una ragazza brasiliana fantastica che è anche veterinaria e provvede alle esigenze». Più di una gatto-sitter, praticamente una gattara specializzata a pagamento. «Si occupa anche dei miei mici, nel caso».

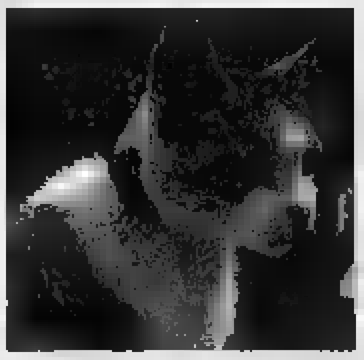
E di felini da curare Jannuzzi ne ha parecchi. Quelli della colonia di via dei Gracchi, accanto al suo barbiere Amleto. E i domestici: 6 a Roma, e 20 che tiene a Scario, «nella mia casetta sugli scogli nel golfo di Salerno, che devo lasciare aperta tutto l'anno, coi gatti che vanno e vengono e una persona che porta il cibo. In paese lo sanno, e c'è chi lascia lì i gattini neonati». L'amore per i mici del napoletano Jannuzzi [illegible] all'infanzia. «Mio padre era tenente dei Carabinieri e nella caserma-convento dove l[illegible] [illegible] davano loro da mangiare. Ce n'erano tantissimi anche intorno a casa, nel quartiere popolare Stella, dove è cresciuto anche Totò. Adottai il primo allora e poi mia moglie si è dovuta adattare. Ma dormire coi gatti fa bene anche alla salute. E' provato che assorbono le nostre ansie e tensioni. E al mattino ci si risveglia rilassati e di buon umore».

«Meglio un bel giovanotto... magari col gatto [illegible] p[illegible] [illegible] letto», scherza Carla Rocchi. Per lei l'amore felino è cominciato da adulta, in un periodo di depressione. «Ero diventata bulimica e [illegible] 16 gatti. Quindici bocche da sfamare ma tanto affetto». Adesso è una taglia 42 e [illegible] ha solo 5. Ma poi ci sono quelli del caseggiato e quelli del giornalaio della strada. «Quando esco, la [illegible] prima penso ai mici, poi apro [illegible] porticina nell'androne dove tengo le scorte e provvedo agli altri. A Torre Argentina ormai arrivano col pulmino, con frigo e forno a microonde. E anche l'assistenza medica [illegible] garantita. Più difficile la situazione al Verano, colonia di 300 gatti che [illegible] più [illegible] accudire, trattandosi del cimitero». I gatti animali negativi? «E' una diceria che ha messo in giro la Chiesa che nell'antica Roma li associava al pag[illegible]mo, poi [illegible] streghe. A me hanno portato fortuna. M'hanno aiutato a superare un periodo difficile, e sono loro riconoscente. Non li abbandonerò mai».

LA [illegible]



La foto [illegible] gatto del presidente Kennedy all'asta [illegible] [illegible] Sotheby's a New York per [illegible] [illegible]



Giacchino, uno dei gatti di Jannuzzi



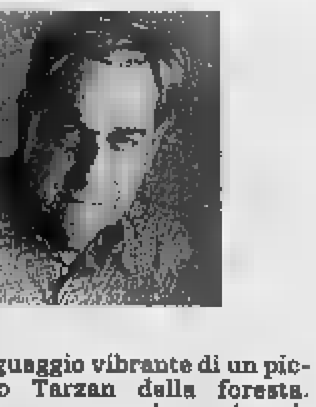


Lino Jannuzzi, senatore di Forza Italia e «gattaro»

UN RACCONTO DI ENZO BETTIZA

## «La certosina che parlava a mio figlio»

[illegible] libro «I racconti di Sabaudia» (2003), [illegible] da Baldini [illegible] Castoldi e curato [illegible] Maria Costici, pubblichiamo un [illegible] del capitolo scritto da Enzo Bettiza.



Enzo Bettiza

CERTOSINA al cento per cento? L'unico sospetto di un remoto incrocio soriano con quella nobile specie, compattamente grigia, si palesava in cinque macchie bianche che interrompevano e impreziosivano la tinta uniforme del suo mantello: una grande, sul petto, simile a uno sparato [illegible] bambagia, e quattro spruzzi minori simili a guanti in miniatura sulle zampette.

Gli occhi erano due pietre preziose, due spicchi di giada. Ma [illegible] peculiarità della bella certosina, tutt'altro che [illegible] fantasma, non finivano qui. Con enorme meraviglia ci accorgemmo che la natura l'aveva fornita di [illegible] dono [illegible] precedenti: dialogare con gli umani. La prova dello straordinario fenomeno [illegible] la diede l'intervento del nostro figlio più piccolo. Non appena Pietro [illegible] la gattina, già in braccio alla sorella, le lanciò cinque strani gridi acutissimi di sua istintiva inven[illegible]: «Pipooo? Pipodig, digolet, digolet, digolone!».

Non abbiamo mai saputo [illegible] dove venissero quelle sillabe così [illegible] e stentoree. Credo che una sorta di mistero amoroso fosse entrato [illegible] colpo, alla vista della gatta, nel cuore infantile di Pietro, trasformandosi nell'oscuro linguaggio vibrante di un piccolo Tarzan della foresta. Altra sorpresa: la gattina rispose immediatamente al richiamo [illegible] un lunghissimo miagolio, slanciandosi, nello stesso tempo, dalle braccia [illegible] Sofia in quelle di Pietro. Poi il bambino riprodusse [illegible] altro simile richiamo della giungla e l'animale gli rispose [illegible] un altro consimile miagolio: [illegible] parlavano.

Non ci separammo p[illegible] [illegible] Lulù, né lei dimostrò l'intenzione di separarsi da noi; accettò con dolcezza anche la casa di Roma, dove p[illegible] a dormire accoccolata di notte [illegible] una ciambella grigio[illegible] sopra i capelli di Sofia. Ora siamo a Molella, [illegible] giungo al termine di queste righe, Lulù è qui, accanto al computer su cui scrivo, digni[illegible] composta in una [illegible] di austera leggerezza che le [illegible] abituale. Viviamo ormai in simbiosi nella casa da cui, sollevando lo sguardo, mi perdo spesso a contemplare il Picco di Circe e mi convinco che è da lass[illegible] che prov[illegible]no gli enigmi e le leggende dei gatti di Sabaudia.

ESCLUSI DALL'INCHIESTA PER ORA PIPERNO, MORUCCI [illegible] PACE

# Rogo di Primavalle I pm: fu una strage

«Niente prescrizione». Indagati i tre di Potere Operaio chiamati in causa
Alemanno: accertiamo la verità prima di un'eventuale soluzione politica



Paolo Gaeta e Diana Perrone in una foto d'archivio scattata il 18 marzo 1975 durante un'udienza del processo

ROMA

La Procura di [illegible] ha deciso: il rogo di Primavalle (aprile 1973) è da considerarsi una strage, e quindi un [illegible] che [illegible] potrebbe cadere in prescrizione. Prima, immediata [illegible]guenza: le tre persone chiamate in [illegible] [illegible] Achille Lollo (Elisabetta Lecco, Paolo Gaeta, Diana Perrone) [illegible] state iscritte al registro degli indagati e quanto prima s[illegible] interrogate dalla Digos. E' stato d[illegible] di rispolverare il fascicolo processuale, specie gli atti che risalgono alle prime indagini. Saranno acquisiti anche i documenti che nel tempo [illegible] sono accumulati [illegible] Parlamento, negli archivi della ex commissione Stragi e in quella Mitrokhin.

I pm Franco Ionta e Salvatore Vitello intendono esaminare le risultanze investigative [illegible] quel periodo sotto il profilo dell'ideazione e dell'attuazione dell'attentato e rivedere le testimonianze raccolte. «Risponderò ai [illegible] [illegible] trent'anni fa», [illegible] limita a dire Paolo Gaeta. «Sono comunque tranquillo e sereno».

E dunque riparte un'inchiesta su uno [illegible] fatti di terrorismo più sconvolgenti degli Anni Settanta. Sulla posizione di Franco Piperno (ex capo storico di Potere Operaio), di Valerio Morucci e Lanfranco Pace, invece, denunciati nei giorni scorsi come «mandanti» dall'avvocato della famiglia Mattei, la procura di Roma intende svolgere ulteriori accertamenti prima di d[illegible]idere se indagarli oppure no.

«Achille Lollo - commenta Giampaolo Mattei, [illegible] [illegible] fratelli scampati alla strage, molto soddisfatto di questa svolta - ci ha distrutto la vita, ma ora sono [illegible] a ringraziarlo perché con le [illegible]ue dichiarazioni ci sta spianando la strada verso la verità. La mia famiglia ha accolto questa notizia con grande gioia».

Anche la destra si compiace di questa decisione della magistratura. [illegible] Francesco Storace («Un atto [illegible] coraggio») a Maurizio Gasparri («No ai colpi di spugna») a Gianni Alemanno (alle telecamere [illegible] Planet: «L'accertamento della verità deve essere propedeutico a un'eventuale soluzione politica. Il pericolo della strumentalizzazione politica c'è sempre ma il problema principale [illegible] affrontare riguarda una questione di giustizia»), a Enzo Fragalà («Adesso torna tutto. Il livello di complicità e connivenze istituzionali era altissimo: sia Lollo, sia Alvaro Lojacono sia Casimirri scappano tutti attraverso lo stesso canale. Il terrorismo in Italia era indotto dai servizi segreti dell'Est per destabilizzare il Paese»).

«Ora - dice intanto Francesco Amato, che nel 1973 [illegible] giudice istruttore e firmò l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio per i tre militanti di Potere Operaio - mi aspetto le scuse da parte di chi [illegible] ha denigrato per [illegible] indicandomi come giudice fascista e [illegible] strumento dello Stato repressivo. Da parte [illegible] chi, nel '73, scriveva [illegible] muri di Roma "Amato boia" e mi spediva cartoline con sopra scritto: "Da Piazza Fontana a Primavalle, stessi esecutori, stessi mandanti". Ne arrivavano a [illegible]. I più zelanti inserivano la cartolina in [illegible] busta corredata da cartucce di pistola».

Oltre alle minacce, il giudice Amato non può certo dimenticare la massiccia campagna innocentista che si sviluppò con toni molto forti. Campagna condotta [illegible] perfetta malafede dai vertici [illegible] Potere Operaio. «Se non [illegible] può definire copertura - sostiene [illegible] - si può dire che il confine [illegible] molto sottile. Fu tuttavia un'attività che riuscì ad influenzare l'opinione pubblica. A ciò si aggiunga il turbamento del giudice dibattimentale di primo grado per gli episodi di violenza che turbarono l'iter processuale. Da qui l'assoluzione in primo grado degli imputati».

[fra. gri.]

L'ULTIMO A SCRIVERLE

## La lettera del Papa [illegible] suor Lucia

CITTÀ [illegible]

Una lettera di Giovanni Paolo II [illegible] accompagnato le ultime [illegible] di suor Lucia, la [illegible] di Fatima morta domenica. Il vescovo di Coimbra, monsignor Albino Cleto, r[illegible] che l'ultima superstite dei tre pastorelli che diedero vita alla più famosa apparizione mariana del secolo scorso «è riuscita a leggere da sola, domenica mattina, il testo del fax inviato dal Santo Padre». Il Pontefice esp[illegible] vicinanza e benedizione alla religiosa, pregando perché potesse «vivere questo momento di dolore, sofferenza e offerta [illegible] lo spirito della Pasqua, del passaggio».

Il vescovo di Coimbra è stato accanto a suor Lucia fino all'ultimo momento, assieme alle consorelle del convento carmelitano, alle infermiere e al medico. Le esequie [illegible] celebrate domani. Il cardinale Saraiva Martins, Prefetto della congregazione per le cause dei santi, ha detto che la scomparsa della veggente «per il Papa [illegible] una notizia molto triste, sappiamo quanto fosse profonda la [illegible] [illegible] amicizia tra i due. Si [illegible] incontrati diverse volte, e per Giovanni Paolo sono [illegible] sempre momenti di grande spiritualità». Il porporato ha aggiunto che è prematuro parlare di beatificazione, per suor Lucia, [illegible] avvenuto per gli altri due pastorelli. Ieri il Papa si è raccolto in preghiera per ricordare la suora.

In Portogallo è stato decretato dal premier Santana Lopez un giorno [illegible] lutto nazionale. Il cardinale di Genova, Bertone, che ha curato la pubbli[illegible] del «terzo segreto» nell'Anno giubilare, sarà il rappresentante personale [illegible] Pontefice. Il presule ha ripetuto che «sul terzo [illegible] [illegible] Fatima è stato tutto rivelato, non c'è una parola in più né una in meno di quanto pubblicato dal Vaticano».

[illegible] cardinale ha poi confermato [illegible] [illegible] che circolava [illegible] tempo: «Certamente suor Lucia ha avuto numerose al[illegible] apparizioni dopo quelle del 1917, in particolar modo negli Anni [illegible] quando ha avuto conferme del compiacimento [illegible] Madonna per l'atto esplicito del Santo Padre di consacrare il mondo intero, compresa la Russia, al cuore immacolato di Maria. Ho chiesto a suor Lucia se anche lei riteneva che la rivelazione della Madonna di [illegible] fosse quella dell'attentato a Giovanni Paolo II e lei lo ha confermato. È vero che anche Paolo VI fu oggetto di alcuni attentati, ma nessuno fu grave come quello all'attuale pontefice, dal quale peraltro si salvò quasi miracolosamente grazie a una serie di circostanze e coincidenze fortunate».

Il numero tredici ha ruolo particolare nella storia di Fatima. Il 13 febbraio suor Lucia è morta. Nell'ultima [illegible] [illegible] Bertone disse: non ci vedremo più, lei verrà solo per dare l'assoluzione alla mia salma. [m. tos.]

FU SEQUESTRATO NEL 1977 NEL CORSO DI UNA PERQUISIZIONE A CASA DELLA «SALVATRICE» ROMANA CHE LO AIUTÒ A FUGGIRE

# Lollo, in un carteggio il mistero delle sue rivelazioni

La clandestinità tra la Svezia e l'Angola e le invettive contro i compagni di fuga

Francesco Grignetti

ROMA

IL mistero di Achille Lollo, l'uomo dagli occhi [illegible] ghiaccio che prende tutti [illegible] giro, scappa per il mondo grazie alla «solidarietà internazionalista», e [illegible] ora, trent'anni dopo, ritrova la memoria per inguaiare tre suoi vecchi amici-nemici dei tempi [illegible] Primavalle, per l'appunto è un mistero. Insondabile. Qualche brandello di luce emerge dalle interviste. Certa freddezza che ha del disumano. L'attaccamento a [illegible] terminologia antica. Ma c'è di più. C'è un carteggio [illegible] la [illegible] «salvatrice», Antonella De Stefani, una compagna [illegible] che nell'estate del 1976, assieme al padre Stefano, regista, cognato [illegible] Feltrinelli, lo aiuta a scappare in Angola. Forse con Antonella c'era stato del tenero qualche anno prima. [illegible] l'ideologia prima di tutto. E perciò così Lollo le scrive da Luanda, dove è arrivato da qualche [illegible] «Io sto abbastanza b[illegible] [illegible] [illegible] compagna con cui ora vivo è già incinta per cui è in vista un "pioniero internacionalista" e abbiamo deciso che subito dopo un [illegible] ne facciamo un altro. Bisogna applicare la parola d'ordine del camarada presidente o soprattutto dell'Oma (l'organizzazione de mulher angolana) che ha proibito la pillola perché c'è la necessità di popolazione!!!!». Testuale anche nei punti esclamativi. E senza ironia.

Il carteggio in questione fu sequestrato dalla polizia nel 1977 nel [illegible] di una perquisizione a [illegible] della De Stefani e [illegible] trova negli archivi della commissione Mitrokhin. [illegible] agenti [illegible] [illegible]ti per [illegible] quale inchiesta sull'estremismo [illegible] sinistra, trovarono le lettere di Lollo e [illegible] le portarono via. [illegible] complesso, si può ricostruire tutto l'itinerario del fuggitivo: Svezia, Francia, Portogallo e [illegible] Angola. Ad [illegible] tappa Lollo si sfoga. Una volta se la prende con i compagni di avventura, Grillo e Clavo, che ha raggiunto in Svezia: «Manlio è completamente integrato in questo sistema di merda. Marino gioca a fare il sofista, [illegible] [illegible] realtà si è scoperto quello che è [illegible] stato: un intellettualino che non capisce un cazzo, con aperte tendenze piccolo borghesi».



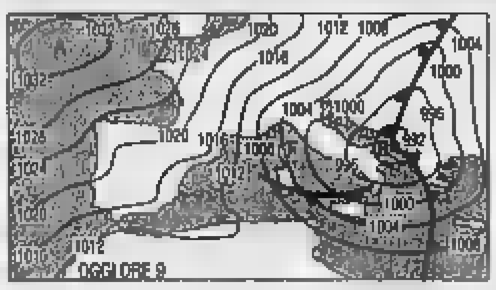
Achille Lollo

Lui, no. Lui è di un'altra pasta. [illegible] dovuto fare [illegible] [illegible] di [illegible] prima tra tutte un lavoro politico, cioè stesura di un testo politico e quindi presentare le tesi della discussione ai compagni del MIR, MLN (Tupamaros), [illegible] (Bolivia) ERP (il cui compagno [illegible] sta fisicamente bene, visto [illegible] porta ancora i segni della lotta), del ROE (Resistencia Obrera Estudiantile uruguaiana), CORB (Coordinamento rivoluzionario brasiliano) e MAPU, il tutto per [illegible] film-conferenza relativo alla strategia rivoluzionaria nel sud-ame[illegible] Film che [illegible] venduto qui alla Tv svedese, alla [illegible] e probabilmente alla Rai».

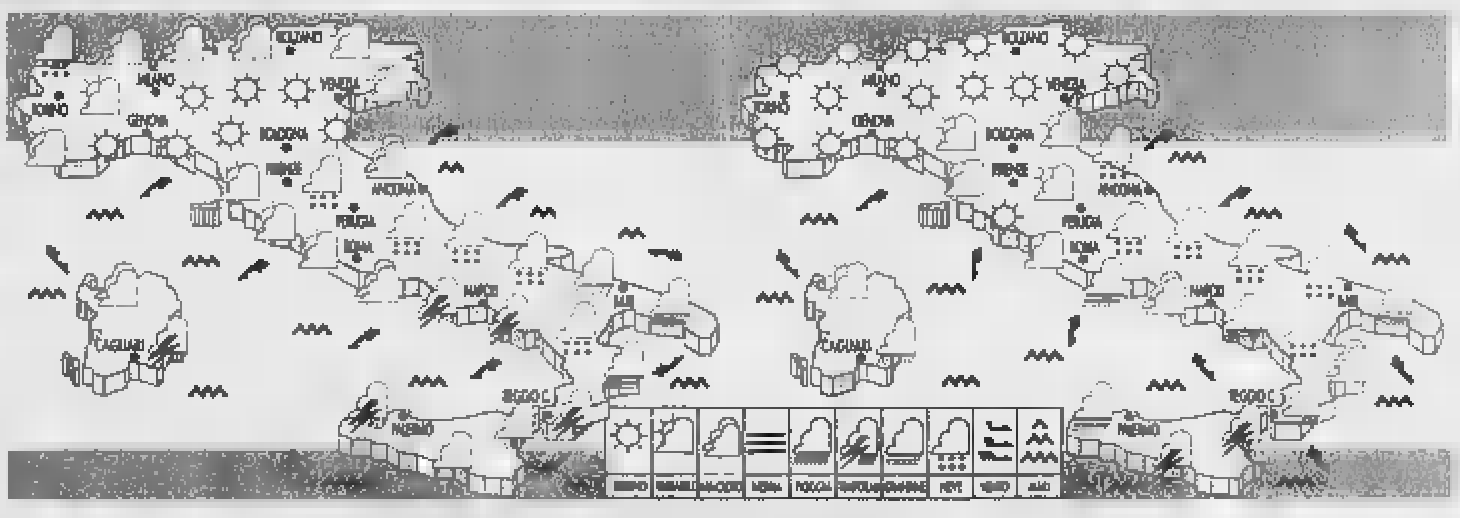
C'è soltanto qualche piccolo spazio al privato. Da Stoccolma, 27 aprile 1976: «Cara bionda come stai? Ma se ti levano la sorveglianza te lo fai un viaggio a sud dell'Equatore? Sarebbe bellissimo poterti rivedere e riabbracciare, stai tranquilla che non ci provo... oddio da come ti descrivono alcuni compagni dovrò controllarmi». Oppure da Luanda, [illegible] settembre 1976: «Ma tu quando vieni a farti una vacanza! Fai qualcosa [illegible] quel coglione del giudice fascista e fai un salto qui».

Dalle lettere viene fuori [illegible] trama complicata della clandestinità. E' a Parigi nel giugno: «Entro la settimana prossima dovrei raggiungere Lisbona... Con loro, alcu[illegible] miei compagni belgi, stiamo appunto preparando questo fine vacanza: tra le tante [illegible] che stiamo studiando, [illegible] appunto è relativa all'Algeria. Martedì dovrebbero parlare con un responsa[illegible] che [illegible] qui. Sarebbe una cosa più che sicura». Fino all'ultima lettera, già citata, [illegible] ottobre, che dà conto del [illegible] velocissimo integrarsi nella società angolana. Il «Presidente» a cui si fa riferimento, naturalmente, [illegible] Agostinho Neto. L'Angola, [illegible] l'indipendenza dai portoghesi nel 1975, a quel punto è squassata da una guerra civile, con sudafricani e cubani di rinforzo agli schieramenti locali. Lollo però crede ciecamente nella rivoluzione e quindi si precipita in quel mondo ribollente. Ma alla fine con Antonella s'arrabbia perché in troppi sanno che ha lasciato la placida Svezia per l'Africa marxista. «Precedentemente ero stato abbastanza gentile, però ora sono incazzatissimo [illegible]te in quanto se continua così diventa [illegible] casino. Non [illegible] perché a Claudio hai dato l'indiriz[illegible]. L'ultima lettera finisce addirittura con una sorta di ultimatum: «Se i compagni ti chiedono di me, visto che sono in molti a sapere che tenevi i contatti, di' che non sai niente e che sono ritornato in Svezia. Insomma [illegible] quello che ti pare, meno che sto a lavorare qui».

IL TEMPO A CURA DI MAR







PIOGGIA AL SUD. L'aria fredda che affluisce sull'Italia, oltre a riproporre temperature invernali, ha dato vita a [illegible] profonda depressione, il cui epicentro è attualmente tra il basso Adriatico e l'Albania ed accenna a spostarsi verso Levante. Per i prossimi due o tre giorni saranno essenzialmente le regioni centro-meridionali e in particolare quelle adriatiche ad avere venti forti, temperature in calo, piogge, nevicate anche a quote basse e temporali. Al Nord ancora secco.

Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulla Toscana e sulle zone costiere del Lazio [illegible]. Al Sud nuvole e residue precipitazioni.

OGGI. [illegible] [illegible] alpine parziali annuvolamenti [illegible] qualche breve nevicata sulla Valle d'Aosta. Sereno sulle regioni padane, sulla Liguria e sull'alta Toscana. Sulle altre regioni nuvoloso con piogge e nevicate sulle zone appenniniche del versante adriatico. Venti forti.

DOMANI. Sereno [illegible] Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Ancora annuvolamenti e precipitazioni sulle regioni adriatiche. Piovaschi anche temporaleschi su Sicilia e Calabria ionica. Insistenza di venti forti al Centro-Sud e mareggiate lungo [illegible] coste più esposte. Gelate notturne.

CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 2 | 7 | Bologna | 0 | 12 | Bari | 7 | 14 |
| Bolzano | 2 | 8 | Firenze | 2 | 11 | Napoli | 5 | 12 |
| Verona | 1 | 12 | Pisa | 5 | 13 | Potenza | 2 | 7 |
| [illegible] | 7 | 13 | Ancona | 5 | 9 | S. M. Leuca | 12 | 13 |
| Venezia | 1 | 11 | Perugia | 3 | 8 | Reggio C. | 9 | 15 |
| Milano | 6 | 13 | Pescara | 5 | 13 | [illegible] | 8 | 14 |
| Torino | 1 | 11 | L'Aquila | 1 | 9 | Catania | 8 | 17 |
| Cuneo | 0 | 10 | Roma Ciamp. | 6 | 8 | Messina | 9 | 15 |
| Genova | 8 | 14 | Roma Fium. | 7 | 10 | Alghero | 4 | 10 |
| Imperia | 10 | 12 | Campobasso | 0 | 5 | Cagliari | 5 | 10 |

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 FEBBRAIO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | [illegible] | parz. nuv. | Lisbona | [illegible] | 16 | sereno |
| Atene | 6 | 1[illegible] | parz. nuv. | Londra | [illegible] | 8 | sereno |
| Bangkok | 25 | 36 | sereno | Los Angeles | 12 | [illegible] | piovaschi |
| Berlino | -3 | 1 | sereno | Madrid | 0 | 11 | sereno |
| Bruxelles | -2 | 3 | parz. nuv. | Montecarlo | [illegible] | 9 | parz. nuv. |
| Bucarest | -1 | 4 | piovaschi | Montreal | -4 | 3 | [illegible] |
| Budapest | -2 | 1 | nevischio | Mosca | -3 | 1 | neve |
| Buenos Aires | [illegible] | 28 | piovaschi | New York | 5 | 11 | piovaschi |
| Copenaghen | -6 | -2 | sereno | Parigi | 2 | 6 | sereno |
| Dublino | 6 | 10 | sereno | Pechino | -4 | 3 | sereno |
| Francoforte | -2 | 1 | sereno | Praga | -6 | -1 | nevischio |
| Gerusalemme | 8 | 18 | sereno | Rio de Janeiro | 22 | 27 | sereno |
| Ginevra | -8 | 2 | parz. nuv. | Sofia | [illegible] | -1 | neve |
| Helsinki | -7 | -3 | sereno | Sydney | [illegible] | 27 | sereno |
| Il Cairo | 12 | 22 | sereno | Tokyo | 3 | 9 | sereno |
| Istanbul | 7 | 11 | piovaschi | Varsavia | -3 | -1 | neve |
| Johannesburg | 14 | 24 | [illegible] | Vienna | -[illegible] | 1 | nevischio |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, [illegible] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.[illegible]865; Milano, piazza Cavour 2, tel 0[illegible] [illegible]: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 01[illegible]1, fax 011.5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [illegible] posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible] Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[illegible] PER LA [illegible]BLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. [illegible]ova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [illegible] corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via D[illegible] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 0[illegible]. Napoli via A. Depretis 31, [illegible]. 081 [illegible].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.




# STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con La [illegible] Interactif




**P2P**

[illegible] P2P. Quello delle suonerie è un mercato che attualmente vale tra i 2 e i 3 miliardi di dollari per gli operatori mobili di tutto il mondo. Secondo Nitesh Patel, ricercatore della St[illegible] Analytics, arriverà a 8 miliardi di dollari [illegible]. Sempre che non ci si [illegible] mezzo il p2p. Questa volta in versione legale. L'idea che da tempo circola in Rete e che è stata rilanciata addirittura dal vicepresidente [illegible] Lee Epting: che gli utenti si facciano le loro suonerie e se le scambino gratuitamente attraverso la rete mobile. Potrebbe essere una nuova fonte di reddito per gli operatori. Ma più probabilmente potrebbe erodere il mercato consolidato delle suoneria a pagamento. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rub[illegible] di Luca De Biase su www.lastampa.it

GLI ESPERTI SEGNALANO CHE REATI COME FURTI, ESTORSIONI, FRODI E RICICLAGGIO DI DENARO SI STANNO TRASFERENDO ONLINE

# Su Internet è arrivata la cybermafia

## Anonimato e azioni su vasta scala sono più facili via Web

**Valerio Mariani**

Il [illegible] informatico si organizza. Passata la [illegible] dell'incursore solitario, l'hacker che agiva più [illegible] sfida che per fini commerciali, è giunto il momento delle vere e proprie cybermafie. Lo sostiene il Colonnello Umberto Rapetto, comandante del [illegible] cleo [illegible] tecnologico della Guardia di Finanza, che ha scelto la platea di Infosecurity e Storage Expo, a Milano dal 9 all'11 febbraio, per riapparire in pubblico dopo qualche mese di silenzio.

Nel suo intervento, l'ufficiale ha sottolineato la preoccupante evoluzione del fenomeno del cybercrime, evidenziato anche da uno studio indipendente commissionato [illegible] produttore di antivirus McAfee e condotto su base europea dal dottor Peter Troxler, esperto di sicurezza informatica, autorevole criminologo e ricercatore presso l'istituto federale di tecnologia di Zurigo. Secondo lo studio, il cybercrime [illegible] è sempre più in mano a vere organizzazioni criminali al soldo delle storiche associazioni a delinquere come la mafia nostrana. È molto più comodo, infatti, perpetrare reati classici [illegible] i furti, le estorsioni, le frodi e il riciclaggio del denaro sporco sfruttando, per esempio a scopo intimidatorio, le vulnerabilità della rete informatica di una azienda.

Il rapporto di Troxler pone l'accento su fenomeni nuovi come le «bot-net», lo sfruttamento del lavoro minorile e le frodi [illegible]. Le «bot-net» sono reti composte da decine di migliaia di pc, a cui spesso gli utenti non sanno di appartenere. Attraverso un programmino spia, infatti, il computer, in [illegible] bie, [illegible] preso in gestione da gruppi di cyberdelinquenti, che il [illegible] insieme agli altri, come testa di ponte per le aggressioni alle reti aziendali senza che questo traffico influisca sulle prestazioni del pc e [illegible] che il legittimo proprietario se ne possa accorgere se non tramite un antivirus aggiornato. In questo caso, è il proprietario del pc zombie che rischia di [illegible] perseguito penalmente.

Secondo lo studio svizzero, questi gruppi di mercenari informatici offrono le proprie reti alle organizzazioni criminali per circa 150 euro all'ora. Un altro fenomeno, ancora più vicino ai metodi della mafia, [illegible] gli «script kiddies», giovani talenti informatici assoldati a suon di centinaia di euro che, da una parte, forniscono competenze di alto livello, [illegible] garantiscono l'immunità all'organizzazione che li assolda perché non perseguibili, come nel caso dei trafficanti di droga che assoldano spacciatori minorenni.

Infine, sempre più diffuso il fenomeno della frode azionaria. In questo caso la criminalità organizzata, attraverso la circolazione su Internet di notizie prive di fondamento, influisce sull'andamento [illegible] di una azienda per comprare e vendere al momento opportuno. A questo proposito, lo studio riporta l'esempio di Concorde [illegible]. Secondo alcune notizie circolanti su Internet il 28 luglio del 2004, l'azienda avrebbe ricercato 200mila dipendenti da collocare in Spagna. A seguito della notizia, l'azione di Concorde passò da 3.10 dollari a 5.38 dollari e poi a 6.69 dollari, ci vollero ben quindici giorni prima della smentita ufficiale dell'azienda e del ridimensionamento del valore dell'azione intorno ai 2 dollari. A questo proposito, la Polizia di Palermo ha scoperto una frode azionaria del valore di 474 [illegible] di [illegible] che ha coinvolto soldi sporchi [illegible] mafia e guadagni legittimi legati alle quote azionarie di alcune aziende.

La mappa che riportiamo dimostra una certa distribuzione dei vari crimini a seconda [illegible] «attitudini» dei diversi Paesi europei. Se in Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e nei Paesi Scandinavi si trovano quasi tutte le categorie, in Italia sembra che il fenomeno sia ristretto al riciclaggio di denaro, al furto dei dati delle carte di credito e al phishing, sistema usato per la sottrazione dei dati sensibili a chi usa l'home banking. Visto lo [illegible] inquietante, si sente sempre più il bisogno di un ente unico che coordini tutte le forze dell'ordine italiane e europee. A [illegible] precisa domanda, Rapetto afferma che nulla si è ancora fatto in proposito.

**I LINK**

McAfee www.mcafee.com/it
Symantec www.symantec.com/region/it
Trend Micro it.trendmicro-europe.com
Infosecurity www.infosecurity.it
Guardia di [illegible] www.gdf.it
[illegible] svizzero www.ethz.ch/index_EN




IL 23 FEBBRAIO IN VENDITA LA STORICA BIBLIOTECA INFORMATICA DEL COLLEZIONISTA JEREMY NORMAN

# «Le origini del cyberspazio» all'asta da Christie's

**Fabio Sindici**

Sembra una parola appena nata, cyberspazio, un neologismo ancora fresco di stampa. E, in effetti, il termine è stato coniato dallo [illegible] William Gibson che ne fa il perno e l'ambiente del suo libro "Neuromante", pubblicato nel 1984. In realtà, le origini dello spazio cibernetico [illegible] più vecchie, se si considerano i pochi anni di Internet e del web. Bisogna risalire almeno al 1948, quando viene dato alle stampe "Cybernetics or control and communication in the animal and the machine" (La cibernetica e il controllo e le [illegible] nell'animale e nella macchina) del matematico Robert Wiener: un singolare caso di best-seller scientifico in un'epoca in cui computers, neurofisiologia, "macchine dell'informazione" erano materia altrettanto esoterica per il grande pubblico dell'ubicazione del Sacro Graal. Eppure, è in quegli anni di dopoguerra che parte la lunga [illegible] tecnologica che cambierà il mondo mezzo secolo più tardi.

La prima edizione del libro di Wiener, folta di [illegible] e correzioni a matita, è stata valutata 20 mila dollari da Christie's. Sarà battuta all'asta, il prossimo 23 febbraio a [illegible] York, insieme ad altri 1411 [illegible] documenti, libri, fotografie e oggetti che formano la biblioteca del collezionista Jeremy Norman (www.christie's.com ). L'asta, intitolata "The origins of cyberspace" (Le origini del cyberspazio), mette [illegible] i disegni della "pascaline", la macchina calcolatrice inventata dal filosofo Blaise Pascal a metà del '600, e una lettera del 1822 in cui Charles Babbage annuncia la costruzione del suo "motore differenziale"; poi si va fino ai codici del computer Univac, il primo esempio di linguaggio di programmazione sofisticato (del 1955), e a memorabilia come il badge di Pres Eckert, il creatore del primo grande calcolatore elettronico, l'Eniac. Insomma, la vendita di New York traccia la storia, poco conosciuta, verso la "civiltà dei computer": quella di oggi, in cui circa un miliardo di macchine sono collegate ad Internet.

Alcuni documenti [illegible] unici, o molto rari. "Testi fondamentali [illegible] scienza [illegible] telecomunicazioni e dell'informatica hanno avuto una circolazione di poche centinaia di copie, e molte sono andate perdute" [illegible] Norman, che sulla [illegible] raccolta ha scritto il [illegible] "Origins of cyberspace: a library on the history of computing, networking and telecommunications" (visibile sul sito www.historyofscience.com).

Non solo. La biblioteca racconta una delle grandi avventure dell'ingegno umano, dal test di Alan Turing per stabilire quando una macchina è intelligente, [illegible] ricerche top-secret di John von Neuman, e alle lotte tra Eckert e von Neuman per la paternità dei primi computer digitali. A volte, è la fantasia degli scrittori a precorrere gli scienziati: è il caso del romanziere [illegible] Karel Capek, inventore della parola e della figura del robot. Alcuni documenti entrati nella grande storia, raccontano, ad esempio, [illegible] la sussidiaria tedesca dell'Ibm procurò un miliardo e mezzo di schede perforate al [illegible] durante la guerra. Le SS utilizzarono i tabulati nei lager per programmare lo sterminio degli ebrei. In molti casi è l'aneddotica a illuminare: Grace Hopper, la "mamma" dei computer, scopre che un guasto [illegible] I è provocato da un insetto infilatosi in un relay: il termine "bug" nell'idioma informatico nasce da qui. Ma Hopper è stata un'anticipatrice, la [illegible] a prevedere, ne "L'educazione di un [illegible]ter", che il futuro del mercato [illegible]bbe stato nel software, piuttosto che nell'hardware. A leggere le carte delle origini si nota che la [illegible] spesso è stata usata per il controllo sociale: nonostante la tecnologia dei computer e delle reti nasca per ragioni militari, in Usa il primo a ordinare il computer Univac di Eckert fu l'ufficio delle tasse.

## internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

**[illegible] A Cannes tutte le novità**

Al 3Gsm World Forum di Cannes da ieri i produttori di telefonini cercano soluzioni per vendere terminali sempre più costosi e sofisticati, e nello stesso tempo per semplificarli. Sono 39 mila i visitatori registrati, 10 mila più dell'anno scorso. Si sono raddoppiate anche le aziende di videogiochi, musica, video-streaming e altri servizi high tech per i cellulari. L'allarme è diffuso per le vendite inferiori [illegible] aspettative dei nuovi terminali Umts, lo standard successore [illegible] Gsm. In generale il mercato, che incomincia a essere saturo, è rallentato e la crescita [illegible] giro d'affari è quasi dimezzata tra il primo e il quarto trimestre del [illegible]. Per ridurre i prezzi, i produttori [illegible] anche soluzioni per ridurre i costi. Sullo sfondo, la concorrenza tra il sistema operativo Windows Mobile di Microsoft, il consorzio Symbian e quello Palm OS.

■ www.3gsmworldcongress.com

**[illegible] Sharing**

Il Video Sharing è un servizio multimediale che permette alle persone di vedere un video dal vivo o un video clip in tempo reale durante una normale telefonata vocale sul proprio telefono cellulare. Le immagini, inviate [illegible] telefono all'altro, possono [illegible] visualizzate da entrambi gli interlocutori che possono così vedere e commentare lo stesso video; la condivisione video può poi [illegible] conclusa senza terminare la telefonata vocale. Tim e Nokia hanno definito i dettagli della loro collaborazione per il lancio in Italia del servizio di Video Sharing, nel secondo trimestre del 2005 (www.forum.nokia.com/SIP). Il Video Sharing, si legge in una nota congiunta, sarà inizialmente disponibile per i clienti Tim con il nuovo Imaging Smartphone di terza generazione Nokia 6680, primo terminale a integrare queste funzioni. Tim offre il servizio con il nome commerciale Tim «Turbo Call».

■ www.tim.it e www.nokia.com

**Il cellulare diventa scanner...**

Xerox Europa annuncia una nuova tecnologia software sviluppata nel centro di ricerche di Grenoble, che trasforma il cellulare in uno scanner portatile. Il software sfrutta la fotocamera del telefono per l'acquisizione di documenti, che possono [illegible] inviati via bluetooth, mms o fax.

■ www.xerox.it

**...e gli mms si stampano**

Non [illegible] economiche nè la carta per le stampe nè le cartucce di inchiostro colorato, ma le foto digitali si stampano benissimo e facilmente da casa con stampanti non professionali come quelle «Easy Share» di Kodak. Persino quelle dei telefonini: [illegible] fili, via bluetooth.

■ www.kodak.it

**[illegible]**

Anche Tele2 ha migliorato la sua offerta Adsl flat, raddoppiando la banda a prezzo invariato: 1,2 Mbit a 28,95 Euro al mese. Fino a oggi c'è un'ulteriore promozione con tre mesi di navigazione gratuita, mentre il costo di attivazione di 28 Euro è gratuito fino al [illegible] febbraio.

■ www.tele2.it e www.tele2internet.it

**[illegible] al Polo [illegible]**

Azonzo Travel propone un viaggio spettacolare ed esclusivo al Polo [illegible] Geografico via Spitsbergen (Isole Svalbard Norvegesi), dal 17 al 22 aprile 2005. Il viaggio non è fisicamente impegnativo ed è adatto a persone di qualunque età (ma non a qualunque portafoglio!).

■ www.azonzotravel.com

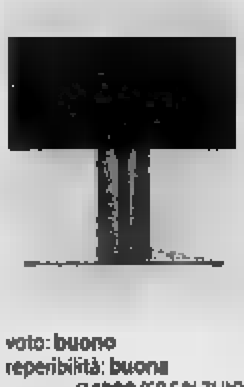
**[illegible] Il [illegible] contro lo spam**

Per mettere fine allo «spamming», la posta elettronica spazzatura, il *New York Times* riprende un'idea cara a Bill Gates: mettere il francobollo alle email. Ma solo a quelle degli utenti sconosciuti.

■ www.nytimes.com/2005/02/13/business/yourmoney/13digi.html

## (in)di[illegible]abili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: €4990 (SP 50L7HX)

**Tv, non c'è solo il plasma**

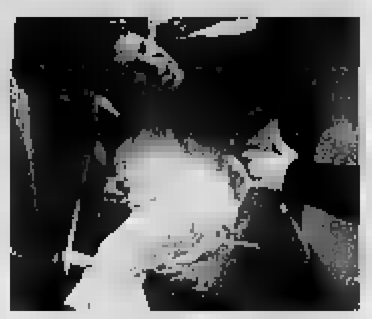
Samsung ha appena lanciato una nuova serie di televisori con schermo ultrapiatto e tecnologia di proiezione verticale. Il proiettore è inserito all'interno della [illegible] cilindrica dell'apparecchio, il che permette di ottenere ingombri ridotti rispetto ai tradizionali schermi a retroproiezione. Le immagini sono di [illegible] qualità, grazie alla tecnologia DLP (Digital Light Processing), che garantisce più luminosità e maggiore nitidezza, con una gamma cromatica di 16,7 milioni di colori e un contrasto eccellente (2500:1). Risoluzione di 1280x720 pixel, doppio sintonizzatore, connessione digitale HDMI. Apparecchi fantastici, [illegible] - visto il prezzo - non per tutti.

■ www.samsung.it

USTIONATE DAI CHADOR CHE [illegible] FUOCO

## Rogo in [illegible] moschea [illegible] Teheran: 59 morti [illegible] 210 feriti
### Le vittime sono soprattutto donne sopraffatte dalla calca

■ Un braciere per difendersi [illegible] gelo che attanaglia la capitale iraniana ha scatenato l'inferno oggi in una moschea nel centro di Teheran, provocando [illegible] incendio [illegible] cui bilancio [illegible] di almeno [illegible] morti e 210 feriti. Il rogo è scoppiato durante [illegible] preghiere serali quando [illegible] moschea di Arg, situata in mezzo a un grande mercato, [illegible] piena di credenti. A far propagare rapidamente le fiamme [illegible] stato il tendone che separa le donne dagli uomini all'interno del luogo sacro. [illegible] sono le donne la maggioranza delle vittime: nel panico che si [illegible] creato non hanno avuto il tempo di fuggire e sono state soffocate dal fumo. Altre sono morte saltando giù d[illegible] finestre da 5 metri di altezza. E un medico [illegible] riferito che gran parte delle ustioni sono state provocate dalle fibre acriliche, estremamente infiammabili, con cui viene tessuto il chador.



Dolore dopo il rogo nella moschea

IL MANCATO MONARCA, UBERTO OMAR GASCHE, VIVE [illegible] ROMA

## «Un discendente dei Savoia avrebbe potuto essere re d'Inghilterra»

■ L'annuncio delle nozze tra Carlo [illegible] ha spinto gli studiosi [illegible] araldica britannici [illegible] chiedersi chi siederebbe adesso [illegible] trono di San Giacomo se nel 1701 [illegible] Parlamento [illegible] avesse destinato [illegible] corona ai protestanti Hannover invece che ai cattolici Stuart. La risposta è Uberto Omar Gasche, bisnipote [illegible] re Vittorio Emanuele III di Savoia e figlio [illegible] Maria Ludovica Calvi [illegible] Bergolo. L'aristocratico, che abita a Roma, è divertito dall'idea: «Sono [illegible] persona eccentrica, sarei stato un re eccentrico. Non posso neppure immaginare [illegible] vivere a Buckingham Palace, anche se con gli inglesi ho in [illegible] l'humour e l'amore per i cani. Ma non [illegible] [illegible] tenuto dei Corgi, preferisco i Mastini». [illegible] mancato Uberto I d'Inghilterra è divorziato da una Ruffo di Calabria con la quale ha [illegible] la 18enne Maria Cristina, ora è fidanzato con una danese.



Il cancello di Buckingham Palace

DOPO DUE MESI IL TEST DEL DNA HA RESTITUITO UNA FAMIGLIA AL NEONATO SOPRAVVISSUTO MIRACOLOSAMENTE ALL'ONDA GIGANTE

# Ritrova la [illegible] Baby 81, l'orfano dello tsunami

## Era conteso da decine di presunti genitori

**Flavia [illegible]bile**
ROMA



Murugupillai e Jenita Jeyarajah, i genitori del piccolo, insieme all'avvocato che li ha aiutati a vincere la battaglia legale



Baby 81 in braccio a un soccorritore poche ore dopo lo tsunami

Dimenticate Bebè 81 [illegible] Baby 81, da ieri l'ottantunesima persona giunta all'ospedale Kalmunai il giorno di santo Stefano [illegible] dello tsunami, ha ritrovato [illegible] genitori, una sorella [illegible] un [illegible] per il momento solo virtuale: quello vero crollò - come tutto ciò che la sua famiglia possedeva - [illegible] le violente ondate d'acqua. [illegible] Sri Lanka i genitori riflettono a lungo su quale nome dare [illegible] propri figli; si consultano i testi, si confrontano i significati. I coniugi Jeyarajah per il loro secondogenito [illegible] unico maschio nato il 19 ottobre avevano scelto Abbilash, in indu significa speranza, desiderio. Pensate il loro sconcerto quando un giorno si trovarono davanti a Bebè 81. Era [illegible], a pochi passi da loro: Jenita la mamma e Murugupillai, il papà, sapevano benissimo che quel piccoletto [illegible] il loro Abbilash [illegible] la legge non gli permetteva [illegible] riportarlo [illegible] casa. [illegible] incubo.

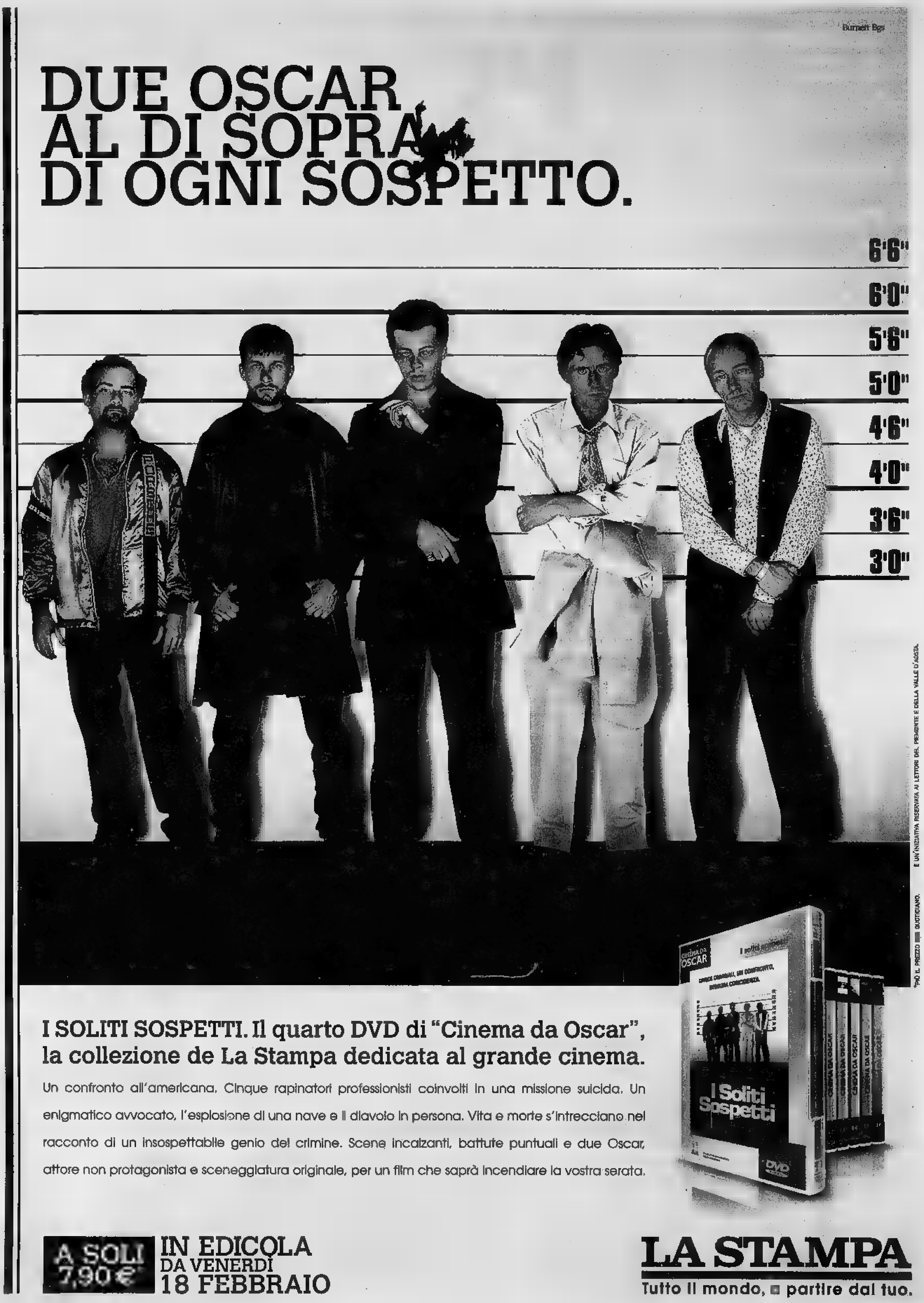
Un pessimo sogno iniziato, [illegible] per decine di migliaia di altre p[illegible] [illegible] [illegible] dicembre, [illegible]do l'oceano impazzì e distrusse case, spiagge, e spezzò la vita di giovani e vecchi senza troppe cerimonie. Quel giorno Jenita era riuscita a impedire [illegible] onde di portare con sè la figlioletta più grande. Per alcuni istanti aveva fatto [illegible] proprio meglio per proteggere [illegible] che il piccolo Abbilash, poi un'onda più violenta, o soltanto più traditrice, le aveva sfilato il bimbo che allora aveva poco più [illegible] due mesi. Quando [illegible] [illegible] rivisto, qualche ora più tardi, Abbilash non esisteva più, o meglio era sempre lui, il suo piccolo, solo che si trovava nell'ospedale di Kalmunai, paese di pescatori a 200 chilometri a est di Colombo, e non era più Abbilash, [illegible] Baby 81. E loro non [illegible] più alcun diritto di chiamarlo figlio. «Dateci una prova di essere i suoi genitori», dissero i medici dell'ospedale. Una prova vuol dire il certificato di nascita [illegible] [illegible] famiglia che ha perso la casa [illegible] ogni oggetto custodito al suo interno non potrà mai esibirne uno. A rendere anche più inquietante la situazione, la presenza di nove donne che sostenevano di [illegible] anche loro le madri di Baby 81. Nelle settimane seguenti [illegible] presentarono anche degli [illegible] a sostenere [illegible] essere i legittimi padri del piccolo. Probabilmente erano anche in buona fede in un Paese in cui lo tsunami aveva provocato circa [illegible] mila vittime, [illegible] cui 12 mila bambini. In un simile disastro, è facile che i lineamenti di un bambino possano sembrare incredibilmente simili, per non dire identici, a quelli del proprio figlio di cui semmai ancora non si sono trovati i resti.

> Padre e madre ritrovarono il piccolo in un ospedale dello Sri Lanka già poche ore dopo la tragedia ma non avevano prove per dimostrare che Abhilash fosse loro figlio

Disperati [illegible] senza [illegible] lira in tasca, i Jeyarajah finirono per rivolgersi a un avvocato mentre Baby 81 continuava a essere alloggiato all'interno dell'ospedale. Iniziarono la procedura formale di [illegible] [illegible] piccolo e - a onor del vero - di tutti gli aspiranti genitori furono gli unici a compiere un passo ufficiale. Da quel momento ottennero la possibilità di vedere il bambino due volte a settimana.

Dato il vi[illegible] alla causa, esisteva un unico modo per risolvere con certezza il giallo dei genitori del piccolo disperso: il test del Dna e un'attesa [illegible] due mesi e mezzo circa dei risultati. Quando Murugupillai, il papà, udì questa decisione del tribunale fu sul punto di svenire, poi tirò fuori una polverina bianca [illegible] minacciò di suicidarsi davanti ai giudici. Infine, andò in ospedale accompagnato dalla moglie e un'ottantina [illegible] [illegible] e parenti [illegible] cercò [illegible] riprendere [illegible] figlio [illegible] la forza. Era il [illegible] febbraio. Murugupillai fu arrestato, ma anche scarcerato subito dopo.

La settimana successiva, il [illegible] febbraio, Abbilash, scortato da tre infermiere [illegible] un avvocato, arrivava [illegible] Colombo per fare il test. Contemporaneamente, [illegible]he separatamente, giungevano a Colombo i genitori per sottoporsi allo stesso prelievo. Alla f[illegible] i giudici hanno deciso di fare un'eccezione: l'attesa è stata ridotta da due [illegible] e mezzo a [illegible] settimana. Ieri i risultati: i genitori [illegible] proprio Murubillai [illegible] Jenita. Potranno riprendere il piccolo Abbilash domani. «Oggi sono felice, ringrazio Dio per [illegible] restituito mio figlio», ha detto [illegible] giornalisti il padre. Jenita invece ha promesso che già giovedì si recherà al tempio per rompere cento noci di cocco in onore di Ganesh, il dio dalla testa di elefante, offrire riso dolce a Muruigan il dio guerriero, [illegible] uccidere [illegible] gallo per la dea Kali.


Burnett Bgs
DUE OSCAR
AL DI SOPRA
DI OGNI SOSPETTO.
6'6"
6'0"
5'6"
5'0"
4'6"
4'0"
3'6"
3'0"
I SOLITI SOSPETTI. Il quarto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.
Un confronto all'americana. Cinque rapinatori professionisti coinvolti in una missione suicida. Un enigmatico avvocato, l'esplosione di una nave e il diavolo in persona. Vita e morte s'intrecciano nel racconto di un insospettabile genio del crimine. Scene incalzanti, battute puntuali e due Oscar, attore non protagonista e sceneggiatura originale, per un film che saprà incendiare la vostra serata.
Cinema da Oscar
I Soliti Sospetti
DVD
A SOLI 7,90 €*
IN EDICOLA
DA VENERDÌ
18 FEBBRAIO
LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.
*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.
È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

Teatro La Scala di Milano, inaugurato nel 1778

■ Dipendenti: 800
■ tempo indeterminato (orchestra: 135; coro: 105; corpo di ballo: 70; tecnici: 360; amministrativi: 130)
e 115 a tempo determinato

■ [illegible]ppresentazioni annuali: 178 (anno 2002)
■ Biglietti venduti: 294.414 (anno 2002)
■ Trasferimenti [illegible] Stato alla Scala: [illegible] di euro (anno 2003)



COMPOSIZIONE DEL [illegible]
■ Presidente: Gabriele Albertini, sindaco di Milano
■ Vice-presidente: Bruno Ermolli
■ Componenti: Fedele Confalonieri, Carlo Fontana, Vittorio Minato, Paolo Sciumè, Carlo Secchi, Marco Tronchetti Provera
■ Sovrintendente: Carlo Fontana
■ Direttore musicale: Riccardo Muti
■ [illegible] Divisione Scala: Mauro [illegible]

[illegible] FONDATORI
[illegible] Italiano, Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Camera di Commercio di Milano, Pirelli, Eni, Fininvest, Aem, Banca Intesa, Enel, Ina, Aeroporti di Milano, Assolombarda, Banca Popolare di Milano, [illegible] per la Scala, Poste Italiane, [illegible]da, Rcs

IL CDA DEL TEATRO: «UN LICENZIAMENTO CONCORDATO». MA FONTANA TACE

# Terremoto alla Scala: «Via il sovrintendente»

«Il sindaco Albertini dovrà ottenere una risoluzione consensuale»
Al centro dei contrasti i dissidi con il maestro Muti e il direttore Meli

Susanna [illegible]
MILANO

Licenziamento «concordato» del sovrintendente Carlo [illegible]: è questo l'incarico che il consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala ha dato al sindaco di [illegible]. Un licenziamento concordato sembra una contraddizione in termini, ma nei fatti è proprio questo che si vorrebbe, visto che «il consiglio ha deliberato di affidare al presidente Gabriele Albertini il mandato di ottenere una risoluzione consensuale del rapporto con il dott. [illegible]» e gli ha dato anche una scadenza: il 24 febbraio. Per quella data Albertini porterà a [illegible] il consenso? Difficile da prevedere, visto che Fontana ieri ha opposto un gelido silenzio. Silenzio che rimanda unicamente a quanto già detto in passato: vado via a novembre, alla scadenza del mandato.

Il comunicato di ieri, emesso dopo tre ore di riunione, è un ulteriore passo avanti verso l'allontanamento del sovrintendente. A dicembre, infatti, era stato incaricato il vicepresidente Bruno Ermolli di «verificare la situazione e individuare soluzioni» per risolvere il conflitto tra sovrintendenza, direzione divisione teatro e direzione musicale». La soluzione non è stata evidentemente trovata e adesso è il sindaco a dover sciogliere la matassa. Che poi è sempre la stessa: i contrasti tra Carlo Fontana, da un lato, il maestro Riccardo Muti e il direttore «divisione Scala» Mauro Meli dall'altro.

Il consiglio di amministrazione ha chiaramente fatto una scelta, ma al licenziamento vero e proprio non vuole [illegible] o semplicemente non può, visto che proprio mentre dà il mandato ad Albertini «riconosce al dottor Fontana il valido contributo fornito in quasi tre lustri di impegno manageriale». E allora?

Allora, per capire qualcosa, bisogna tornare indietro di 19 mesi, all'estate del 2003, quando un conflitto, che si era mantenuto sottotraccia, era esploso con interviste, dichiarazioni, interrogazioni in consiglio comunale. Inutile l'iniziale tentativo di Albertini di minimizzare («Sono solo pettegolezzi»), c'erano stati persino i lavoratori del teatro scesi in piazza a chiedere lo stop alle polemiche. E si era trovata una soluzione che voleva essere una quadratura del cerchio: mantenimento di Fontana come sovrintendente e arrivo di Mauro Meli quale responsabile della «divisione Scala» con l'incarico per la programmazione artistica. E, ovviamente, il maestro Muti, ben saldo in un posto che nessuno ha mai messo in discussione.

Tutti contenti, apparentemente, tanto che il successivo 7 dicembre (2003) Fontana dichiarava: «Le polemiche con Muti ormai sono alle spalle, guardiamo avanti». E così il 2004 passa, apparentemente, in tranquillità: c'è da preparare, dopo l'esilio alla Bicocca, il gran ritorno nell'antico teatro del Piermarini, scintillante dopo il restauro. Dev'essere un ritorno in pompa magna per dar nuovo lustro alla Scala e ai suoi bilanci, tutt'altro che [illegible]. Si arriva così al 7 dicembre dell'anno scorso: applausi, [illegible] complimentarsi; ancora tutti contenti, apparentemente.

Ma l'apparenza stavolta dura poco: il 20 dicembre il consiglio d'amministrazione comunica ufficialmente, che il conflitto c'è sempre. E ieri va ancora più in là: indica [illegible] indispensabile e urgente assicurare al teatro unicità di indirizzo». La soluzione, secondo il consiglio, sarebbe in quel «licenziamento concordato» del sovrintendente. Ma in tanti la pensano diversamente: «Fontana è una risorsa per Milano; non si può permettere che qualche lobby o qualche estremo personalismo artistico [illegible] un danno alla città», sintetizza per tutti il vicepresidente del consiglio provinciale Roberto Caputo, che pure è di Forza Italia come il sindaco Albertini.

Il 20 dicembre l'ultimo colpo di scena Il conflitto esplode e gli amministratori indicano come «indispensabile e urgente assicurare una unicità di indirizzo»



Carlo Fontana
[illegible] Riccardo Muti

UN DIVORZIO TRA CULTURA E POLITICA

## L'ultima voce che infiamma Milano «Sul suo posto l'ombra di Confalonieri»

retroscena
Chiara Beria di Argentine
MILANO

NUOVO round, il giorno di San Valentino, alla Scala per la separazione più contrastata nella storia della lirica tra chi vuole la fine di un matrimonio che non regge più e il sovrintendente Carlo Fontana che, dopo 15 anni di fedeltà al teatro, pretende prima di andarsene delle [illegible]gazioni.

Alla fine dell'ennesimo consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala il cerino è tornato nelle [illegible] del sindaco di Milano, Gabriele Albertini, con l'incarico di «ottenere una risoluzione consensuale del rapporto» e di riferire l'esito della sua mediazione [illegible] il [illegible] febbraio. Un comunicato, quello del consiglio, che ha sollevato, tra i melomani, amici della Scala, perplessità. Da giorni nei salotti milanesi si mormorava che il «caso Fontana» fosse a un passo dalla soluzione. In pista, su mandato del cda, era sceso il vicepresidente della Fondazione, Bruno Ermolli; ed erano in molti a giurare che il potente manager, una sorta di proconsole a Milano di Silvio Berlusconi, avesse in mano [illegible] vincente: l'offerta di un prestigioso posto di lavoro per Fontana. Sarebbe stata la quadratura del cerchio. Il maestro Riccardo Muti e il direttore artistico Mauro Meli finalmente liberi di programmare il lavoro [illegible] senza il terzo incomodo e, soprattutto, nessun costoso esborso per le già disastrate casse del teatro.

Fontana ha, infatti, un contratto da dirigente d'azienda con scadenza il prossimo novembre e ripete che non ha nessuna intenzione di dimettersi. Oltretutto senza un perché. Agli [illegible] ha sempre ricordato che un direttore musicale non può, senza gravi motivazioni, chiedere la testa di un sovrintendente. Secondo lui, sarebbe un vero e proprio «vulnus istituzionale». Cala quindi, per ora, il sipario sulla possibilità di un addio senza contestazioni. In questo momento sembra alquanto improbabile che il mite Albertini, che è presidente come sindaco di Milano [illegible] Fondazione, [illegible] a [illegible] accordo i litiganti. Per autodefinizione «amministratore di condominio», il sindaco da anni cerca inutilmente di fare il paciere tra il maestro Muti e Fontana; e poi, a un anno [illegible] scadenza del mandato, forte del successo per la riapertura della Scala, certo sognava meno grane.

D'altra parte Carlo Fontana, più passano i giorni, più sembra deciso a far valere le sue ragioni. Figlio di Ciro, mitico segretario generale di palazzo Marino ai tempi del sindaco Greppi, da sempre socialista e riformista, unico della generazione dei Craxi-boys (era amico fraterno di Claudio Martelli), passato senza macchia nella tempesta di Mani Pulite, il sovrintendente Fontana che ha messo piede alla Scala quando era ancora bambino, negli anni d'oro di Ghiringhelli, si è conquistato la stima anche dei fustigatori dell'era Craxi. Primo fra tutti il vicesindaco Riccardo De Corato, di An. Del resto lo [illegible] comunicato di ieri del cda della Scala recita: «riconoscendo al dott. Fontana il valido contributo fornito in questi tre lustri di impegno manageriale, culminati con la trasformazione della Scala da ente lirico a fondazione e con il radicale rinnovo del Teatro Piermarini».

Ma allora come mai alla Scala [illegible] lo vogliono più? Solo per incompatibilità di carattere con Muti? Fontana ha reagito al [illegible] del cda rifiutando ogni dichiarazione. Dal suo entourage si viene a sapere che offerte di lavoro non ne avrebbe ancora ricevute; e che sarebbe sereno anche perché le sue delibere sono sempre state firmate dallo stesso cda. Tutto il resto sono i molti boatos che circondano questa [illegible] separazione e che danno idea di quale clima ormai intossicato circoli intorno al teatro più prestigioso del mondo. C'è chi evoca il solito fantasma Berlusconi: in questo caso con le sembianze di uno dei membri più autorevoli del cda, Fedele Confalonieri. Ieri a Milano si [illegible] persino che Confalonieri non è destinato a fare il sindaco, [illegible] occupare il posto lasciato libero da Fontana. Sull'altro [illegible] c'era chi sosteneva che Fontana ha voglia di suscitare un baccano per fare un favore al centrosinistra e diventare un candidato di bandiera per l'opposizione nella città di Berlusconi.

Altra [illegible]: Vittorio Mincato nel cda per l'Eni, uno degli sponsor del teatro, sarebbe stato il meno sfavorevole a Fontana ma, a sua volta, avrebbe i suoi problemi: la riconferma ai vertici dell'ente petrolifero. E chi più ne ha più ne metta. Di certo, un dirigente che non è gradito alla proprietà non può far altro che fare le valigie: solo che la Scala non è un'azienda privata, [illegible] fondi pubblici ed è sottoposta al controllo della Corte dei Conti. Morale: senza un coupe-de-téâtre dell'ultima ora questa sgradevole storia finirà come tutte le separazioni in mano agli avvocati.

Per la [illegible] è già all'opera uno dei consiglieri, l'avvocato Paolo [illegible] pare con l'aiuto dei Toffoletto, famosi giuslavoristi di Milano; per Fontana, altra voce non ancora conf[illegible], si muoverebbe Pietro Ichino. Comunque finisca non è un bello spettacolo per la Scala e Milano. In molti ieri rimpiangevano i giorni in cui nel cda della Scala c'erano personaggi come l'editore Mario Spagnol. Altri uomini, altri tempi.

SUI PREZZI DEI FARMACI

## Farmindustria e Sirchia ai ferri corti

MILANO

Il ministro della Salute ha trovato un nuovo bersaglio: gli industriali del farmaco. Girolamo Sirchia si rivolge direttamente a loro: «Non innovate, ma cercate di lucrare su vecchie molecole modificate. Dovete rivedere la vostra politica perché a questo gioco non ci sto». Quello che sulla carta si annunciava un convegno come tanti, dal tranquillo titolo «Invecchiamento e consumo dei farmaci», si è trasformato in un ring [illegible] esclusione di colpi tra Sirchia e il presidente di Farmindustria, Federico Nazzari. A partire all'attacco è il ministro. Accusa l'industria di inerzia sul fronte della [illegible] scientifica, [illegible] di attivismo su quello del profitto. Cita i medici, che «prescrivono farmaci non indispensabili e non in prontuario» chiedendosi un retorico «perché?». Fa notare [illegible] nel 2004 la spesa farmaceutica sia cresciuta rispetto all'anno prima dell'8,4%, [illegible] la patologia degli italiani è rimasta la [illegible]. Ancora: «Perché?». Eccoli, i due «perché»: «La promozione dell'industria da un lato, il [illegible] controllo delle Regioni, in particolare di cinque di esse dall'altro». E [illegible] ha per tutti. Per le multinazionali che [illegible] il Paese per vendere ma [illegible] per investirci». Per l'industria italiana che [illegible] ha una politica, non innova, si spaccia per nuove molecole vecchie come me, ma semplicemente modificate, per lucrare sul prezzo». Di più: «Richiede di aumentare i rimborsi e di detassare, ma [illegible] vuole rischiare nulla. Dove sono i nuovi farmaci, le molecole nuove sulle demenze, sull'Alzheimer?».

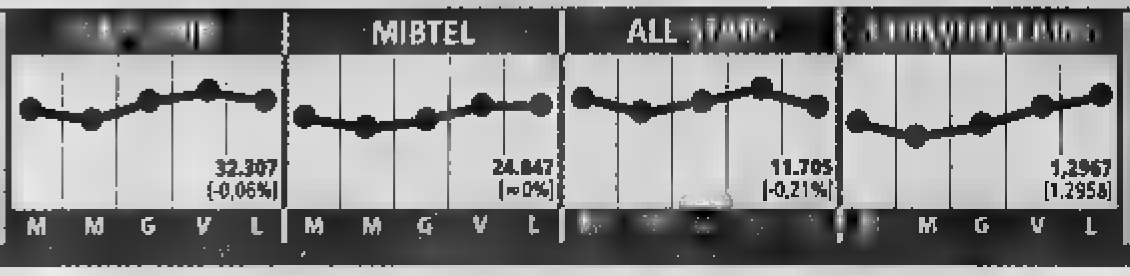
A quel punto, fuori [illegible], Nazzari sbotta dalla platea, prima [illegible]: «Mi chiedo [illegible] - così interrompe Sirchia - dov'è la politica del governo, capace [illegible] fare nove manovre in tre anni a [illegible] dell'industria?». Poi, a bocce chiuse, Nazzari spiega così la sua reazione «poco istituzionale»: «Veniamo da tre anni in cui il governo in carica ha adottato nove provvedimenti di legge penalizzanti per l'industria farmaceutica, tra [illegible] diretti [illegible] prezzi, [illegible] prontuari che hanno portato ad altre riduzioni, sulla fiscalità. Tutto ciò ha comportato un aggravio per le imprese pari a 3,5 miliardi di euro in tre anni. Come si può pensare che un settore industriale possa svilupparsi quando, ogni 3-4 mesi, riceve bastonate?». (f.sp.)

# ECONOMIA E FINANZA



### Tiscali riduce il risultato negativo

Tiscali ha chiuso il 2004 [illegible] un risultato negativo netto [illegible] 170 milioni di euro, tenuto [illegible] di [illegible] contabilizzazione [illegible] attività per [illegible]poste anticipate per 57,4 milioni. Il risultato è in miglioramento del 30% rispetto alla pedita netta [illegible] di 245,9 milioni, dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è di 33,4 milioni [illegible] crescita al netto delle variazioni di perimetro, del [illegible] rispetto sul 2003




### In discesa l'indebitamento Avio

Avio ha chiuso l'esercizio 2004 con ricavi pari a 1.220 milioni di euro, contro i 1.273 milioni dell'esercizio [illegible]. A parità di [illegible] euro/dollaro, i ricavi 2004 sarebbero stati, però, [illegible] leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta [illegible] 31 dicembre 2004 anica) presentava [illegible] indebitamento [illegible] 731 milioni di euro, in miglioramento [illegible] milioni di euro al 30 Settembre.

IL COMMISSARIO MCCREEVY REPLICA AL DISCORSO DI MODENA. GIOVEDÌ POSSIBILE INCONTRO CON SINISCALCO

# «Non basta la risposta di Fazio sulle banche»

## Bruxelles: non ha detto se un istituto straniero può controllarne uno italiano

[illegible] Maggiore
BRUXELLES

Ha atteso due giorni l'irlandese Mc Creevy per rispondere alle dichiara-[illegible] di Antonio Fazio sull'apertura del sistema bancario italiano agli istituti di credito [illegible]. Poi, passato [illegible] fine settimana, la risposta secca dalla Commissione [illegible]pea. «La questione cruciale - ha detto ieri [illegible] [illegible] mezzi termini, il portavoce del [illegible] [illegible] mercato interno, Charlie Mc Creevy - è sapere se una banca straniera può possedere e controllare un[illegible]. Non è una questio-[illegible] di percentuali, partecipazioni [illegible] cordate [illegible] [illegible]ietà. Uno straniero riceverà l'ok di via Nazionale per [illegible] [illegible] istituto di credito italiano? [illegible] domanda è molto chiara, anche se [illegible] evidente risulta perchè viene posta solo all'Italia, visto che molti altri paesi frenano le fusioni [illegible] istituti stranieri. Ma, intanto, [illegible] lettera inviata da Mc Creevy a Fazio lo scorso 7 [illegible] ha acceso in Italia il dibattito sulle fusioni crossborder. L'ex commissario alla [illegible] [illegible] Mario Monti suggerisce che [illegible] l'Autorità garante della concorrenza ad applicare le norme antitrust anche al sistema creditizio, sottraendone il controllo alla sola Banca d'Italia.

> Monti: l'Autorità dovrebbe vigilare sulla concorrenza assieme a Bankitalia Per evitare d'essere colonizzati bisogna crescere

Lettere trapela-[illegible] prima ancora che il destinatario sia informato, risposte ben preparate davanti a molti microfoni e [illegible] continuo un botta e risposta tra l'esecutivo europeo e i vertici di via Nazionale. Ormai [illegible] [illegible] delle fusioni bancarie sta diventando molto politico. Il 7 febbraio Mc Creevy aveva preso carta e penna e invita-[illegible] il governatore Fazio a esprimere la propria opinione sul grado di apertura del sis[illegible] creditizio italiano. Perchè una lettera solo all'Italia? Risposta del portavoce Oliver Drewes: «Perchè la posizione di Fazio espressa in alcuni media non è sembrata chiara».

Cinque giorni dopo il governatore rimanda con sdegno la palla a Bruxelles. «Bankitalia esamina ogni ipotesi di aggregazione, rispettando le regole, sia nazionali che europee. Nessuna chiusura da parte nostra». [illegible] dal convegno annuale del Forex a Modena, Fazio, snocciola dati eloquenti. «Le banche e altri intermediari esteri detengono in Italia una quota del capitale dei primi quattro gruppi bancari (Intesa, Unicredit, San Paolo Imi e Capitalia) del 17%». La media di infiltrazione nei primi dieci gruppi italiani è dell'11%, «molto più alta del 7% in Francia, del 3% in Germania e del 2,6% in Spagna». Ma per Bruxelles non conta il grado di penetrazione nel mercato, quanto la possibilità di controllare una banca e di prendere decisioni anche[illegible] per un paese, come l'abbandono di un'impresa deficitaria.

Il problema è di grande attualità in Europa, dopo che la macchina delle fusioni bancarie si [illegible] rimessa in moto. A riaccendere il [illegible] è stato lo spagnolo Santander che qualche mese fa [illegible] è appropriato della britannica Abbey. [illegible] Bruxelles molti avvertono, però, dietro le [illegible] dell'irlandese Mc Creevy, [illegible] pressioni della lobby olandese [illegible] tedesca. Non è un mistero d'altronde che l'olandese Abn Amro e la spagnola Bbva posseggono già quote di minoranza nella Banca Nazionale del Lavoro. E [illegible] banche italia-[illegible] per i colossi tedeschi, sono considerate piccoli bocconcini facili da digerire.

Intanto [illegible]ovedì è possibile [illegible] discutano della situazione italiana il [illegible] dell'Economia [illegible] Siniscalco e lo stesso Mc Creevy, entrambi presenti all'Ecofin di Bruxelles. Ma una risposta formale dell'esecutivo europeo arriverà solo dopo una lettera scritta di Fazio. E nel caso [illegible] Governatore non dovesse fornire ele-[illegible] convincenti, la Commissione potrebbe intraprendere la procedura d'infrazione di fronte [illegible] Corte di Giustizia.

Ieri sul tema delle fusioni crossborder è [illegible] in campo Mario Monti. L'ex [illegible] alla [illegible]correnza ha auspicato che la rifor-[illegible] del risparmio in discussione al [illegible] sia l'occasione per «far applicare le regole della [illegible]za [illegible] dell'antitrust anche al [illegible] creditizio, d'intesa [illegible] la Banca d'Italia». L'idea del Professore è quindi di sottrarre il controllo delle fusioni bancarie a via Nazionale e al governatore, per affidarle all'Autorità garante della concorrenza. Ma Monti condivide anche le preoccupazioni di Fazio sul rischio [illegible] farsi «colonizzare» da colossi stra-[illegible] che svendano [illegible] [illegible] nostre imprese: «Il modo per impedirlo non [illegible] chiudere le frontiere, ma adoprarsi per una crescita ulterio-[illegible] di alcune delle nostre banche perchè le operazioni crossborder non siano a senso unico».



Il ministro dell'Economia Siniscalco col governatore della Banca d'Italia Fazio

INTESA CRESCE A EST

### Passera fa shopping in Serbia Montenegro Acquisita Delta. Il 75% costa 277,5 milioni



Banca Intesa apre un'altra finestra [illegible] Est. L'istituto guidato da Corrado Passera (nella foto a destra) ha firmato l'accordo per l'acquisizione di Delta Banka in Serbia e Montenegro. Il perfezionamento dell'operazione, riferiscono fonti societarie, è previsto all'inizio del secondo trimestre 2005. Intesa pagherà 277,5 milioni in contanti per il 75 per cento [illegible] capitale più un'azione (con un [illegible] [illegible] put&call nell'arco [illegible] prossimi quattro anni sulla quota restante) oppure 370 milioni di euro in contanti per il [illegible] per cento del capitale. L'acquisizione verrà finanziata con il disinvestimento di attività non strategiche. Delta Banka è la seconda banca in Serbia [illegible] Montenegro per totale attivo, a dicembre 2004 di 691 milioni di euro. L'utile netto 2004 è stato di 22 milioni di [illegible]. Ha 144 filiali, 16 punti vendita e oltre 400.000 clienti.

RICHIAMO DEL PRESIDENTE DELL'AUTHORITY. «SI INTERESSANO DI [illegible] SOLO QUANDO CRITICHIAMO LE LEGGI»

# Tesauro: la politica ignora l'Antitrust

## Botta e risposta con Tronchetti: più dialogo con le imprese

Alessandro Barbera
[illegible]

Contro la crescita dimensionale delle imprese? «Falso». La politi-[illegible] «Si [illegible] di [illegible] solo quando gli facciamo le segnalazioni». Contro [illegible] dialogo con i soggetti regolati? «Falso». [illegible] dialogo non deve voler dire «cercare di farsi perdonare le monellerie». Contro la [illegible] [illegible] [illegible] mercato rilevante nel trasporto aereo? «Ma chi [illegible] ci ha chiesto un parere in proposito?» Complice la presentazione [illegible] un nuovo master in diritto della concorrenza, ieri [illegible] Tor Vergata Giuseppe Tesauro, prossimo all'addio alla poltrona dell'Antitrust, ha dovuto vedersela dalle frecciate di quattro top manager che lo conoscono bene: il [illegible] [illegible] di Telecom [illegible] Tronchetti Provera, quello di Autostrade Vito Gamberale, Giancarlo Cimoli per Alitalia e il responsabile relazioni istituzionali [illegible] Enel Massimo Romano. L'accusa di fondo: una difesa delle regole della concorrenza in taluni casi troppo rigida e di scarso sostegno alla crescita dimensionale delle imprese, [illegible] dei grandi [illegible] dell'economia italiana.



Il garante Antitrust Tesauro

Marco Tronchetti Provera lo ha indirettamente accusato di mancanza di confronto, «spesso causa [illegible] problemi fra le strutture» anche durante le istruttorie: «Sono [illegible] disposizione di un dialogo [illegible] le imprese, ma c'è chi lo vuole per farsi perdonare delle monellerie», gli ha risposto Te-[illegible]. Controreplica di Tronchetti: «Il dialogo è un elemento fondamentale [illegible] in futuro ce n'è bisogno perchè le monellerie p[illegible] sono essere da una parte e dall'altra del tavolo. Se c'è il dialogo possiamo evitare incomprensioni che hanno alle spalle incompetenze». Poi è stata la volta di Gamberale, che ha scelto [illegible] approccio più esplicito: prima [illegible] snocciolato i numeri delle quote di mercato di Autostrade per l'Italia rispetto [illegible] concorrenti europei - «più o meno in linea» - poi i numeri dei grandi costruttori. «Occorre coniugare [illegible] tutela della concorrenza con la possibilità per le nostre imprese di crescere p[illegible] [illegible] in un mercat[illegible] f[illegible] di 25 Paesi e 400 milioni [illegible] abitanti. Più che l'Antitrust le chiederei di fare "l'anti-small" visto che il governo ha varato 126 miliardi di [illegible]menti infrastrutturali [illegible] le [illegible]prese di costruzione sono tra le più piccole del continente. Come si fa [illegible] sostenere questo sforzo?». Replica ironica di Tesauro: «Io non so che film ha visto Gamberale, [illegible] [illegible] una rappresentazione falsa [illegible] realtà. Il Paese [illegible] bisogno di grandi e piccole imprese, ma le piccole [illegible] quelle abituate a competere e per questo forse ci sono più simpatiche». Anche perché, aggiunge, «queste ultime sono quelle che pagano ancora [illegible] prezzo [illegible] [illegible] servizi come l'energia». Certo, «non [illegible] solo [illegible] problema di concorrenza. Basti vedere alla situazione francese, dove di concorrenza ce n'è poca ma c'è tanta energia nucleare a basso costo».

Il numero uno di Alitalia Cimoli [illegible] posto [illegible] il problema delle infrastrutture aeroportuali - «in Italia ci sono cento piste e neanche un vero aeroporto» - e di un mercato interno nel quale Alitalia ha quote molto inferiori a quelle che i suoi concorrenti hanno [illegible] Paesi di riferimento. «Alitalia ha il 53%, Air France il 70%, Lufthansa il 90%. L'Antitrust ci farà crescere?». Tesauro [illegible] questo [illegible] ha risposto che il p[illegible] [illegible] approfondito» al di là della questione delle quote [illegible] ribadito quanto già detto negli ultimi giorni [illegible] proposito di presunti malumori del passato [illegible] presunte alleanze [illegible] f[illegible] con Meridiana e Volare: «Ma quando mai abbiamo ricevuto una richie-[illegible] di autorizzazione?» [illegible] il botta e risposta [illegible] l'Enel, la cui posizione dominante nel mercato elettrico è stato oggetto di una delle ultime indagini dell'Autorità. In questo caso il presidente [illegible] dell'Antitrust ha ribattuto all'accusa [illegible] aver sottratto al gestore elettrico 5.000 megawatt di generazione. «E' falso, semmai [illegible] siamo [illegible] sul problema della localizzazione degli impianti».

IL QUARTO TRIMESTRE LIMA LE PERDITE DEL 2004. POLEMICA CON GLI AEROPORTI

# Alitalia migliora. Ora parte la cassa

## Cimoli: il pareggio è possibile, entro il mese 3700 in «integrazione»

[illegible] Grassia

Alitalia [illegible] un po' meno peggio e [illegible] la [illegible] integrazione. La compagnia si [illegible] conti 2005 in «sensibile» miglioramento, [illegible] un risultato operativo negativo per soli 100 milioni di euro contro i 402 milioni [illegible] 2004; il cda di ieri ha [illegible] noto per l'ultimo trime-[illegible] dell'anno passato [illegible] risultato negativo per 104 milioni [illegible] euro, inferiore di [illegible] milioni [illegible] quello del corrispondente periodo del 2003. [illegible] vista del risanamento, l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli ha annunciato che «entro fine mese partirà la Cig per 3700 dipendenti».

«Sono convinto che portare l'azienda al pareggio sia possibile - ha detto Cimoli - perché stiamo lavorando sugli sprechi», ma il numero uno di Alitalia ha aggiunto che molto resta da fare, e in particolare che «se non parte in tempi brevi un tavolo [illegible] regole, difficilmente potremo pensare di avere [illegible]ra aerei con i nostri colori». «Oggi - ha argomentato - la concorrenza in Italia [illegible] violenta. Tutti possono [illegible]. Il nostro [illegible] il Paese delle cento piste [illegible] [illegible] un vero aeroporto». E ha spiegato la battuta [illegible]: «Abbiamo due hub [illegible] di fatto [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Malpensa [illegible] un target non raggiunto». L'amministratore delegato di Alitalia depreca l'[illegible]vo sulle [illegible] italiane [illegible] «vettori spesso improvvisati, [illegible] durano poco ma [illegible] creano sconquassi; compagnie low cost con [illegible] quali non possiamo competere e [illegible] le quali [illegible] dobbiamo [illegible] misurare». Secondo Cimoli è necessario che tanto le compagnie quanto le [illegible] aeroportuali «facciano i conti [illegible] li facciano bene» quando favoriscono i nuovi vettori.

Nessuna preoccupazione invece ha [illegible] Cimoli, già risanatore [illegible]e Ferrovie, per il piano industriale di Alitalia [illegible] al vaglio della Commissione europea: «Credo che supereremo questo problema in fretta». Nemmeno si preoccupa per i dati [illegible] entusiasmanti del 2004: «Sono uguali alle aspettative», si è limitato a constatare.

Certo quello appena trascorso [illegible] stato anc[illegible] un anno di vacche magre per Alitalia. Nei dodici mesi i [illegible]cavi sono scesi di 245 milioni e [illegible] quarto trimestre il valore [illegible] produzione [illegible] calato del [illegible] a [illegible] milioni di euro, secondo Alitalia per «una diversa impostazione contabile relativa [illegible] diritti di imbarco». Sull'intero arco dell'anno il margine operativo lordo è peggiorato di 43 milioni di euro e il risultato operativo di 18 [illegible] mentre il costo del lavoro è cresciuto di 11 milioni.

Ma nell'ultimo trimestre le [illegible] [illegible] [illegible] andate meglio che nei [illegible] mesi complessivi. Il costo del lavoro [illegible] stato [illegible] a 257 milioni di euro, cioè in discesa di quasi 30 milioni (-10%) rispetto al medesimo periodo dello scorso an-[illegible]; i dipendenti [illegible] risultati 19.896 in calo di [illegible] unità (-4%). Il risultato operativo pur se negativo per 89 milioni di euro è migliorato di quasi 12 milioni; il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte è migliorato di 46 milioni. E peggiorato invece il debito, cresciuto il 31 dicembre a 1,76 miliardi, cioè 52 [illegible] in più del 30 settembre 2004.

Ieri i consumatori hanno protestato per l'aumento del prezzo dei biglietti di Alitalia, che la compagnia giustifica con il caro-carburante: secondo il presidente dell'Adoc, Carlo Pileri, è «ingiustificato e in controtendenza». Invece, l'Alitalia «dovrebbe adottare una politica più accomodante che permetta di riconquistare i consumatori per[illegible] con le compagnie low cost».

I NUMERI DELLA COMPAGNIA



| DATI IN EURO | [illegible] | NELL'INTERO 2003 | [illegible] |
|---|---|---|---|
| Ricavi | 4.074.679 | 4.320.406 | -245.727 |
| Costo del lavoro | 1.180.102 | 1.168.306 | +11.796 |
| Margine operativo lordo | -96.972 | -53.221 | -43.751 |
| Risultato operativo | -402.450 | -384.152 | -18.298 |

ALTRE 5 ORE DI INTERROGATORIO SUL CRACK PARMALAT

# Tanzi va contro i banchieri «Vendevano bond proibiti»

MILANO

E' durato meno di cinque ore l'ultimo faccia a faccia di Calisto Tanzi con Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari, i due magistrati che indagano sul crack Parmalat. E ieri l'[illegible] patron di Collecchio ha di nuovo chiamato in causa le banche, soprattutto straniere, come corresponsabili del dissesto.

Sempre nei colloqui di ieri, che sono stati secretati come i precedenti, sarebbero state valutate anche alcune operazioni pilotate - secondo Tanzi - da Bank of America e da Citibank. Da quanto ha riferito uno dei legali di Tanzi, l'avvocato Gianpiero Biancolella, sono stati esaminate inoltre «operazioni di finanziamenti in bond per le quali espressamente era [illegible] vietata la [illegible] al risparmiatore». Bond che invece sono stati dirottati dalle banche - per scaricare [illegible] il [illegible] - nelle tasche dei risparmiatori italiani.

Secondo i legali di Tanzi la procura di Parma, alla fine degli interrogatori di Calisto Tanzi, [illegible] tutti gli elementi per decidere se dovranno [illegible] altre iscrizioni di notizie di reato a carico di soggetti differenti dagli amministratori» dell'azienda di Collecchio. Secondo il legale, la Procura emiliana avrà anche gli elementi per decidere se «procedere ad archiviazione di posizioni scritte o a richieste di rinvio a giudizio per questi soggetti.

In conclusione ci sarà una visione globale ed esaustiva di tutta una serie di problematiche molto rilevanti». Intanto, sempre ieri, Tanzi, alla [illegible] se sapesse di una «talpa» [illegible] Banca di Roma all'interno di Parmalat ha [illegible] «L'ho letto anch'io».

Il prossimo interrogatorio si svolgerà venerdì. Per domani è invece attesa la decisione del gup di Milano sul possibile trasferimento del processo per aggiotaggio a Brescia o a Parma, dopo che tra le parti civili è stata scoperta la presenza di un magistrato milanese. [r. m.]

FUNZIONA IL PIANO QUADRINO. I FRANCESI: LETTERA D'INTENTI ENTRO IL MESE

# Edison triplica gli utili Edf cerca [illegible] stringere

Armando [illegible]

MILANO

Crescere nella produzione [illegible] elettricità per arrivare, promette il presidente Umberto Quadrino, a una capacità istallata [illegible] 8,3 Gw entro fine 2005, due Gw più dell'attuale, e [illegible] non meno di 10 Gw entro il 2008.

Nel giorno del consiglio d'amministrazione che ha esaminato e approvato i risultati del [illegible] (in sintesi: +3,2% dei ricavi consolidati [illegible] 6,491 miliardi [illegible] euro [illegible] risultato ordinario ante imposte [illegible] milioni di euro, il triplo rispetto [illegible] 128 milioni del [illegible] Edison ribadisce la sua mission: essere nel settore energetico italiano il secondo grande operatore, nell' elettricità soprattutto senza però dimenticare il gas [illegible] gli idrocarburi dove si punta, parole [illegible] Quadrino, [illegible] crescere dai 13,1 miliardi di metri cubi di oggi [illegible] 17 miliardi del 2008. Insomma, [illegible] i giorni in cui le trattative sull'azionariato [illegible] Italenergia Bis (la società che controlla Edison) si fanno serrate per trovare un accordo entro fine di febbraio, massimo metà marzo, ecco che Edison mostra i suoi gioielli.

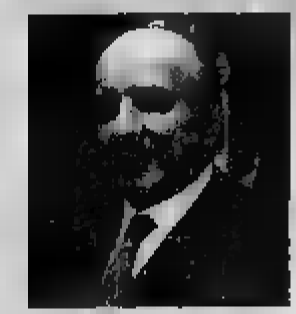
Il 2005, si [illegible] sapere da Foro Buonaparte, [illegible] l'anno dello scollinamento, l'anno [illegible] cui l'offerta [illegible] energia elettrica [illegible] parte di Edison, grazie alle nuo[illegible] centrali che entreranno [illegible] funzione (quella di Altomonte e Candela nel primo semestre, quella di Torviscosa entro fine 2005) ma anche grazie all'aumen[illegible] della capacità istallata (da 5,8 a 6,6 Gw) della controllata Edipower (la società di cui sono azionisti anche Aem Milano, Aem Torino e Atel), sarà un'offerta di tutto rispetto molto vicina, nel totale, [illegible] 14 mila megawatt.

Chiude [illegible] fissando una crescita del settore non core (in particolare di Tecnimont) ma soprattutto del settore core business, Edison. I ricavi dell'elettricità e del gas so[illegible] saliti del 10,2% a quota 5,665 miliardi, in particolare la crescita del settore elettrico (4,589 miliardi) è stata del 18%, quella degli idrocarburi (2,277 miliardi) del 9%. Il Mol di queste attività è salito del 12,7% [illegible] 1,225 miliardi [illegible] il risultato ordinario del 116% a 337 milioni di euro. Soddisfatto Quadrino che spiega: «Nel 2004 Edison ha rafforzato la propria quota di mercato e ha migliorato la redditività, soprattutto nel settore elettrico, e ha ridotto l'indebitamento finanziario sceso dai 4,143 miliardi di fine 2003 ai 3,[illegible] miliardi di fine 2004». Risultati che sono piaciuti alla Borsa visto che ieri il titolo Edison ha chiuso in progresso dello 0,63%, una Borsa che ovviamente [illegible] a seguire con grandissima attenzio[illegible] ogni movimento attorno [illegible] Edison. Chi e quando entrerà, a fianco dei francesi [illegible] Edf, nel controllo di Italenergia Bis [illegible] quindi di Edison? Ieri, uscendo dal consiglio d'amministrazione di Edison, [illegible] Miccichè, responsabile corporate di Banca Intesa (una delle tre banche azioniste di Ieb [illegible] decise a uscire quanto prima con l'esercizio [illegible] put), [illegible] rimasto sul [illegible] e, [illegible] proposito di nuovi soci, ha risposto: «Nessuna novità».

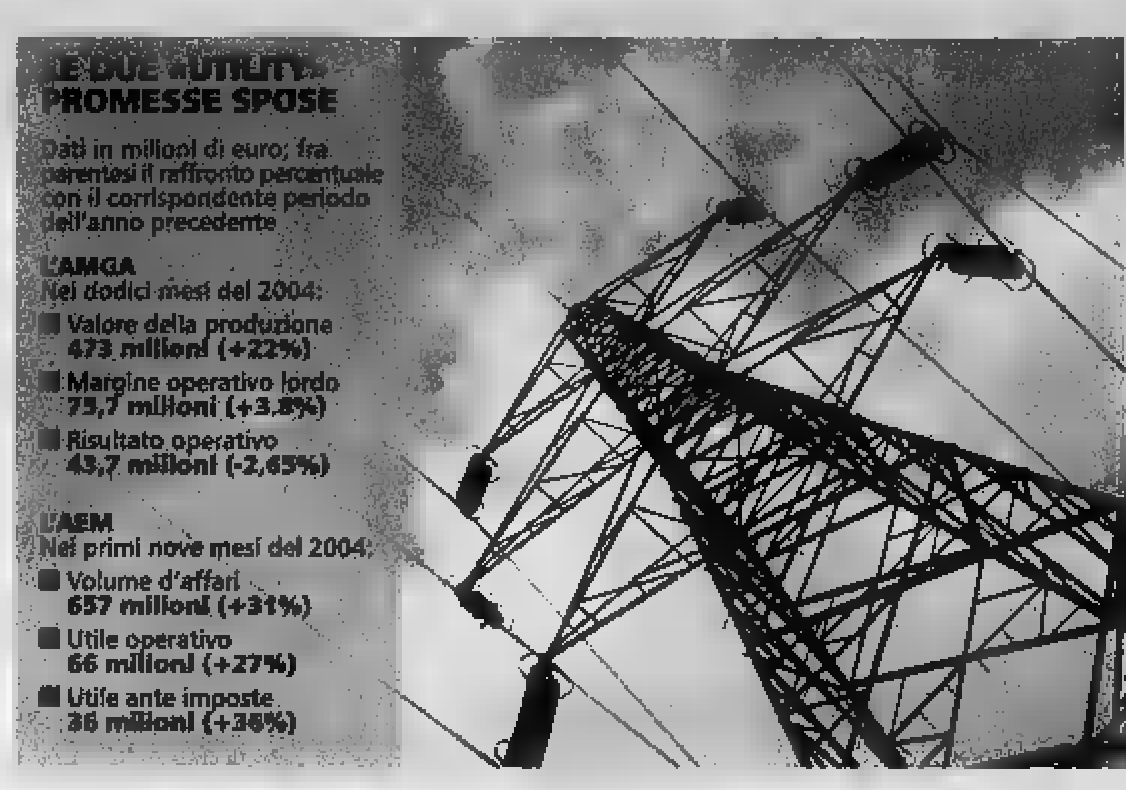
Dalla Francia il direttore generale [illegible] ministero per le [illegible]vità produttive con delega per l'energia, Sergio Garribba ha però fatto sapere che «il governo francese ha chiesto a Edf di trovare partner italiani per Edison, in tempi stretti, perché vuole [illegible] soluzione entro il [illegible]e. C'è l'ipotesi Asm Brescia-Endesa, [illegible] quella [illegible] Aem Milano. Alcuni tavoli sono più plausibili, altri meno».

Ieri, l'amministratore delegato di Endesa, Rafael [illegible] smentito che «al momento vi sia un dossier allo studio in Italia da parte della nostra [illegible]cietà», ma [illegible] è saputo che il presidente di Asm Capra [illegible] stato delegato dal consiglio della municipalizzata bresciana a trattare l'affare Edison.

## ARCELOR PUNTA LUCCHINI



Arcelor, secondo produttore mondiale di acciaio, ha confermato di essere in trattativa con il gruppo Lucchini (nella foto Luigi Lucchini) per l'acquisto di una fabbrica in Polonia. Oggetto del negoziato è l'impianto di Huta Warszawa, nei pressi di V[illegible]. Nei giorni scorsi la Lucchini è stata protagonista delle cronache finanziarie per aver annunciato la vendita del 62% del gruppo al colosso russo dell'acciaio Severstal. A questo proposito, Emilio Riva, presidente del Riva Group, ha dichirato ieri di [illegible] credere che «i russi siano un pericolo. Se lavorano per guadagnare e non per la gloria, allora ci saranno buoni risultati. Mettiamoli alla prova i russi e diremo tra un paio di anni [illegible] sono stati bravi o meno».




GIA' FISSATO [illegible] INCONTRO FRA I SINDACI A TORINO

# AemTo e Amga si riparlano Venerdì la «due diligence»

TORINO

Mentre con Milano «si dialoga», le prime alleanze strategiche Torino le stringe con Genova. Dopo l'«acqua», ora ci prova, in un altro [illegible] fondamentale, l'«energia». Anche qui con ambizioni nazionali: le prove di integrazione tra le due aziende Aem Torino e Amga [illegible] a[illegible] venerdì prossimo con l'avvio delle «due diligence» di reciproca analisi. Il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore Paolo Peveraro stanno preparando, con dichiarate aspettative, l'incontro ravvicinato a Palazzo Civico.

L'ipotesi di lavoro prevede [illegible] costituzione di una holding paritetica tra i due Comuni attraverso [illegible] controllare il 51 per cento della nuova società che verrebbe costituita da Aem Torino e Amga. Il valore complessivo dell'operazione sarà di 850 milioni di [illegible] [illegible] confronto di venerdì cercherà di definire le proporzioni con [illegible] all'investimento, sono infatti diverse le valutazioni delle due aziende e sono differenti le quote azionarie di proprietà dei due enti locali.

L'obiettivo dei vertici torinesi per il 18 febbraio è di firmare con il sindaco di Genova Giuseppe Pericu un protocollo d'intesa con indicazione degli advisor finanziari per valutare le due ex municipalizzate. «Sare[illegible] un primo passo verso una delle più grandi società di multiutility italiane», ha detto Chiamparino.

Durante la presentazione della nuova sala operativa della rete di distribuzione (che ha inglobato anche quella ex Enel) il presidente dell'Aem Torino Franco Reviglio, il presidente e l'ammini[illegible] delegato dell'Aem Distribuzione, Anna Ferrero e Roberto Garbati, hanno illustrato lo sviluppo dell'azienda: «Aem Torino - ha spiegato Reviglio - in questi ultimi anni è divenuta [illegible] tutti gli effetti [illegible] realtà industriale in forte crescita. Crescita apprezzata dal mercato»: in dodici mesi il valore del titolo [illegible] cresciuto [illegible] per cento, oltre [illegible] volte l'incremento dell' indice Mibtel. Nel 2006 contiamo di raddoppia[illegible] l'utile operativo rispetto al 2003, quando era stato di 79 milioni di euro».

Numeri che regalano ottimi[illegible] all'assessore al Bilancio e al Patrimonio del Comune di Torino, Peveraro: «La società costituita [illegible] Aem-Amga diverrebbe [illegible] terzo gruppo italiano». Sull'asse Torino-Genova c'è l'esperienza positiva per l' "acqua": a dicembre è nato il più grande polo di gestione dei servizi idrici del Nord Italia quando Smat e e Amga hanno acquisito le acque dell'Italgas». Un'operazione da 85,1 milioni. La cordata piemontese-ligure superò le offerte avanzate dalla romana Acea e dalla francese Vivendi tramite «Deolia». [L. bor.]

## in breve

**SOGEFI IN ATTIVO**
Il 2004 si chiude per Sogefi con un fatturato di 966 milioni di euro (+7%), margine operativo lordo [illegible] 138 milioni (+6%) e utile operativo di 85,7 milioni (+9%). Il fatturato del primo trimestre è stato [illegible] 246,6 milioni di euro (+7% rispetto all'ultimo trimestre 2003).

**I CONTI DI BNL**
Nel quarto trimestre 2004 la Banca nazionale del lavoro ha registrato un risultato operativo consolidato in aumento del 31% rispetto [illegible] tre mesi precedenti, tuttavia prevede «che l'esercizio 2004 chiuda con [illegible] lieve perdita netta [illegible] livello consolidato».

**ACCORDO TIM-ERICSSON**
Tim sceglie Ericsson per la fornitura di servizi combinazionali e della plattaforma Ip Multimedia System (Ims). L'introduzione di servizi a base Ims permetterà ai clienti Tim di condividere durante le conversazioni telefoniche video e immagini.

**STM CRESCE ANCORA**
«Raggiunti 8,76 miliardi di fatturato nel 2004, quest'anno Stm si avvia verso i 10 miliardi di dollari». Lo ha detto il numero uno Pasquale Pistorio. Ieri il cda ha proposto un dividendo cash di 0,12 dollari per azione.

**[illegible] IN [illegible]**
BasicNet ha rinnovato per 5 anni il contratto di licenza [illegible] Fonthe per la distribuzione dei marchi Kappa e Robe di Kappa in Brasile. Previste vendite minime garantite per 38,8 milioni di dollari.

**INFERENTIA FA UTILI**
Inferentia Fullsix ha chiuso il 2004 con un utile lordo consolidato di [illegible] milione di euro, contro la perdita di 14 milioni del 2003.


www.alice.it
Alice Flat
raddoppia
la velocità.
Gratis.
Alice
TELECOM
ITALIA

IL PUNTO SUI MERCATI

# Frena Tronchetti, su i media

A Piazza Affari chiusura di seduta sostanzialmente invariata. La Borsa milanese è apparsa piatta in linea con tutti i principali mercati del Vecchio Continente. Tornata di scambi dunque incerta per i titoli della galassia Tronchetti Provera la quale ha visto franare il [illegible] della telefonia e Pirelli mentre Camfin è apparsa in leggero rialzo. Sul fronte delle tlc, Tim è arretrata dello 0,36% a 5,39 euro mentre Telecom Italia [illegible] dello 0,35% a 3,05 euro. In flessione, ancora, Pirelli, regredita dell'1,42% a 0,99 euro, e sorrisi per Camfin salita dello 0,29% a 2,35 euro. Contrastati, dopo gli ultimi giorni condotti in buon rialzo, i titoli bancari. Intesa ha ceduto lo 0,23% a 3,75 euro mentre Bnl ha perso lo 0,51% a 2,13 euro. Sostanzialmente invariate Unicredit (+0,09% a 4,40 euro) e Monte dei Paschi (+0,07% a 2,57 euro) mentre sono risultate in salute Capitalia (+3,04% a 3,72 euro) e le banche attive nel risparmio gestito come Fideuram (+0,79% a 4,29 euro) e Mediolanum (+2,76% a 5,87 euro). Ombre e luci ancora per compagnie [illegible] assicurazione e case editoriali. Sul versante assicurativo Generali è calata dello 0,88% a 25,82 euro mentre Unipol ha chiuso invariata (-0,02% a 3,64 euro) e Vittoria assicurazioni ha perduto il 2,75% a 8,69 euro. In calo anche Fondiaria-Sai scesa dell'1,12% a 21,01 euro. Positive le società dell'editoria: L'Espresso ha guadagnato l'1,93% a 4,90 euro, Rcs lo 0,26% a 4,47 euro, Caltagirone Editore il 2,35% a 7,27 euro e Mediaset lo 0,54% a 10,69 euro mentre Mondadori è regredita dello 0,45% a 8,79 euro.

Amsterdam (Aex) 371.80 (+0.20); Bruxelles (Bel 20) 3101.57 (-0.34); Francoforte (Dax Xetra) 4385.40 (-0.03); Hong Kong (Hang Seng) 14017.23 (+1.24); Londra (Ftse 100) 5041.80 (-0.05); Madrid (Ibex 35) 9585.00 (-0.03); Parigi (Cac 40) 4012.11 (-0.12); Sydney (All-Ord) 4143.00 (-0.43); Tokio (Nikkei) 11632.20 (+0.68); Zurigo (Smi) 5913.00 (-0.04); New York (Dow Jones) 10792.61 (-0.03); Nasdaq 2082.35 (+0.21).

Aurora Mis 1.860; cr P Ravenna 100.000; P Aprilia 46.000; P Crotone 18.880; P Ravenna 24.750.

Warrant: Nelson Warrant con quotazione.

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett | 2,0940 | 2,1230 |
| 1 mese | 2,1040 | 2,1332 |
| 2 mesi | [illegible] | 2,1514 |
| 3 mesi | [illegible] | [illegible] |
| 4 mesi | [illegible] | 2,1700 |
| 5 mesi | 2,1630 | 2,1930 |
| 6 mesi | 2,1750 | 2,2052 |
| 7 mesi | 2,1870 | 2,2173 |
| 8 mesi | 2,2070 | 2,2376 |
| 9 mesi | 2,2260 | 2,2569 |
| 10 mesi | 2,2450 | 2,2761 |
| 11 mesi | 2,2600 | 2,2914 |
| 12 mesi | [illegible] | 2,3107 |



## Fondi e SICAV





# TRIBUNALE DI TORINO

## Vendite Giudiziarie

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni [illegible]
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 790/04 è stata presentata istanza [illegible] ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'11 marzo 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni: Comune di Torino c.so Moisè n. 57/d N.C.E.U. quota di 2/9; foglio 82; particella n. 397; subalterno 62; categoria A3.

Torino, 15 [illegible] 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 673/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 11 marzo 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni: Comune di Verolengo Via Roma n. 5, N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 1, particella n. 96, subalterno 7, categoria A3. Comune di Verolengo Via Roma n. 5, N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 1, particella n. 207, subalterno 6, categoria A3; Comune di Verolengo Via Roma n. 5, N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 4, [illegible] n. 589, subalterno 15, categoria A2; Comune di Verolengo Via Roma n. 5, N.C.E.U. quota di 1/1, foglio 4, particella n. 586, subalterno 25, categoria C6.

Torino, 15 dicembre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 952/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'11 marzo 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni. Comune di Torino Via le Chiuse n. 95 N.C.E.U. quota di 1/1; foglio 176; particella n. [illegible]; subalterno 42; categoria A2.

Torino, 15 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 [illegible] che nella procedura esecutiva n. 693/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 12,00 aula 64 (ingresso 6 primo piano) davanti al g.e. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Cavagnolo: C.T. quota di 1/1, foglio 16, particella n. 233, subalterno /, categoria R.
Comune di Cavagnolo C.T. quota di 1/1, foglio 16, particella n. 275, subalterno /, categoria R.
Comune di Cavagnolo [illegible] Valentino, 17: N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 16, particella n. 287, subalterno /, categoria A4.

Torino, 19 novembre 2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1047/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 11 marzo 2005 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Fiochetto, 26, N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 1/2 ciascun debitore, foglio 219, particella n. 115, subalterno 12, categoria A3.

Torino, 15 dicembre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II [illegible]
scala [illegible] piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 570/04 è stata presentata istanza di vendita [illegible] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e [illegible] interessati, l'udienza del 4 [illegible] 2005 alle ore 11,30 aula 64 (ingresso 6 primo piano) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via [illegible], 18 N.C.E.U. quota di 1/3, foglio 74, particella n. 895, subalterno 22, categoria A3. Comune di Torino Via Gianfrancesco Re N.C.E.U. quota di 1/1, num. den. 8437 anno 1977, categoria X.

Torino, 28 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
Mauro Salvatore Chiarenza

### TRIBUNALE DI TORINO

*Vendita di immobile con incanto*

Il sottoscritto notaio Aldo Scarabosio, delegato dal giudice [illegible]. Astuni con ordinanza [illegible] giugno [illegible] alle operazioni di vendita con incanto relative all'esecuzione immobiliare n. [illegible] da "Banca Antoniana Popolare Veneta società cooperativa per azioni a responsabilità limitata", rende noto che il 28 febbraio 2005 alle ore 9,15 presso il suo studio in Torino Via Roma n. 366, procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:

Lotto unico in Comune di Settimo Torinese - Via Monviso n. 24 [illegible]:
- porzione di fabbricato di civile abitazione elevato a tre piani fuori terra oltre piani sottotetto e interrato, con area di terreno pertinenziale composto da:
- al piano terreno (primo fuori terra) ingresso-disimpegno, camera, lavanderia e servizio;
- al piano primo (secondo fuori terra) disimpegno, cucina soggiorno e servizio oltre balconi;
- al piano secondo (terzo fuori terra) disimpegno, due camere e servizio oltre balconi;
- al piano interrato vano cantina e locale tavernetta, oltre vano centrale termica con accesso dall'esterno e locale ad uso autorimessa con accesso dall'esterno da rampa di discesa.

Detto immobile risulta censito al Nuovo [illegible] Edilizio Urbano al Foglio 33 mappale 251 subalterni:
- 2, Via Monviso n. 24 bis, piani I-T-1-2, categoria A/2, classe 3, vani 9, rendita euro 1.045,83, per i locali abitativi e relativi accessori;
- 1, Via Monviso n. 24 bis, piano I, categoria C/6, classe 4, metri quadrati 18, rendita euro 92,96, per il locale autorimessa; entrostante a [illegible] individuato al Catasto Terreni in mappa al Foglio 33 numero 258 (già numeri 219 e 251), ente urbano di are 3.44

Per la costruzione del fabbricato di cui è parte l'immobile posto in vendita sono state rilasciate:
- concessione edilizia n. 4451 in data 19 gennaio 1981;
- concessione edilizia in sanatoria prat. 2080 prot. n. 10831 in data 15 ottobre 1996;
- concessione edilizia n. 6982 in data 26 settembre 1997;
e vi sono irregolarità edilizie interne.

Per il rilascio dell'ultima concessione edilizia su richiesta del Comune di [illegible] Torinese venne stipulato atto di vincolo trascritto in data 16 luglio 1997 ai n.ri 15909/22234, con il quale gli esecutati si sono impegnati a non destinare i locali [illegible] del detto [illegible] ad uso civile abitazione, obbligandosi altresì a non trasformare detto locale in unità immobiliare separata dagli alloggi sottostanti.

Ai fini della legge 47/1985 si precisa che l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi a sue cure e spese, delle disposizioni di cui all'art. 17, quinto comma e 40 sesto comma, della citata Legge 47/1985.

Prezzo base. Euro 260.000,00.
Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Sono poste a carico dell'aggiudicatario, oltre gli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni, dovuti al notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.

1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Studio Notarile Scarabosio in Torino Via Roma n. 366, entro le ore 12 del [illegible] febbraio 2005, istanza in bollo [illegible] al notaio, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al notaio Aldo Scarabosio, per una somma pari al 30% del detto prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile delle spese di [illegible] ed il 10% a titolo di cauzione.

2) L'aggiudicatario dovrà, entro 40 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione, presso il notaio delegato con assegno circolare al medesimo intestato.

Si specifica che tutte le attività che a norma dell'articolo 576 c.p.c. e seguenti debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione sono effettuate dal sottoscritto notaio in Torino, Via Roma n. 366. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino Via Roma n. 366, nei giorni di martedì - mercoledì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

NOTAIO Aldo Scarabosio

[illegible]

# TRIBUNALI Vendite Giudiziarie

## TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

***[illegible] Immobiliare [illegible] incanto***

Si rende noto che nel Fallimento n. 122/01 di: Venditti Mario [illegible]: dott. Carlo [illegible].

Il giudice delegato dott. Mario Griffey ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 18/03/2005 alle ore 11,00 del seguente bene:

Immobile sito nel comune di Pino Torinese (TO), [illegible] Traforo del Pino 34/1; Quota del 50% pro-indiviso [illegible] piena proprietà [illegible] casa di civile abitazione entrostante a terreno della superficie catastale di mq. 1893, elevata a due piani fuori [illegible] oltre a seminterrato, così costituita:

- piano seminterrato: autorimessa, lavanderia, servizio w.c., cantina, tavernetta, e locale centrale termica.
- piano rialzato: ingresso, salone, cucina, camera, bagno e n. 4 balconi;
- piano primo: ingresso, salone, n. 3 camere, bagno e n. 4 balconi.

Offerte non inferiori [illegible] prezzo base fissato in Euro 207.000,00;

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi [illegible] Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 15/3/05, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 Torino.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

## TRIBUNALE DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

***Vendita [illegible]***

Si rende noto che nel fallimento n. 3/2004 - Curatore: dott. Valter Bullio. Il Giudice Delegato dott. Guido Bulardeci ha disposto la vendita [illegible] incanto [illegible] il giorno 9 marzo 2005 alle [illegible] 12,30 [illegible] seguenti beni: Lotto II - Forno fusorio Cime da 1.5T [illegible] sistema elettronico di controllo MFD completo [illegible] accessori d'uso - mat. 226 - fabb.one 2002 (voce n. 1490).

Lotto III - IMF impianto colatura formatura sferoidizzazione così costituito: Stazione [illegible] sferoidizzazione ed Inoculazione Progelta Primafond mod. "PWT" + "PWI" completa di due siviere di colata ed accessori d'[illegible] - matricola n° COM689 - anno di costruzione 2002 (voce n. 1491);

Impianto IMF di colatura, raffreddamento, distaffaggio, rigenerazione, trasporti pneumatici e spara anime completo di accessori d'uso - matricola n° 069 01 3201 IP3190 CR - anno di costruzione 2001 (voce n. 1492); Impianto IMF di formatura completo di accessori d'uso - matricola n° 069 01 3201 IP 3190 CF (voce n. 1493).

Prezzo base: Euro 36.000,00 per il lotto II, Euro 580.000,00 per il lotto III. Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per il lotto II, Euro 5.000,00 per il lotto III.

Depositi per cauzioni e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 8 marzo 2005 mediante n. 2 assegni circolari non trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Ivrea. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Ivrea - via dei Patrioti n. 12.

IL CURATORE

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo [illegible] Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 295/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 11.00 aula 64 (ingresso 8 primo piano) davanti al g.e. [illegible] Innocenti

Descrizione dei beni

N C E U

| Comune di | Quota di | Foglio | [illegible] n. | [illegible] | Categoria |
|---|---|---|---|---|---|
| Moncalieri Via Pannunzio | 1/1 | 22 | 1100 | 18 | [illegible] |
| [illegible] Via Turati n. 14 | 1/1 | 22 | 970 | 45 | C6 |

C T

| Comune di | Quota di | Foglio | Particella n. | Subalterno | Categoria |
|---|---|---|---|---|---|
| Mathi | [illegible] | 16 | 113 | / | R |
| Mathi | 1/3 | 16 | 32 | / | T |
| Mathi | 1/3 | 16 | 34 | / | T |
| Mathi | 1/3 | 16 | 44 | / | R |
| Mathi | [illegible] | 16 | 30 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 1 | 124 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 1 | 390 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 1 | 655 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 1 | 750 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 1 | 751 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 14 | 98 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 14 | 532 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 15 | 390 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 17 | 68 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 17 | 70 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 17 | 298 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 18 | 318 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 18 | 414 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 18 | 422 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 18 | 431 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 18 | 690 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 19 | 271 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 19 | 421 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 19 | 531 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 1 | 208 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 14 | 109 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 15 | 155 | / | T |
| Mathi | 1/2 | 17 | 774 | / | T |

Torino 20 gennaio 2005

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

***Vendita di immobili con incanto***

Si rende [illegible] che, nell'esecuzione immobiliare n. 1077/97, il notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3 marzo 2005, alle ore 14,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Favria Torinese, via Genova 2, al piano primo alloggio composto di ingresso-disimpegno, due camere, soggiorno-saloncino, cucinetta e bagno con anti w.c.; al piano sotterraneo tre locali cantina - ripostiglio; al piano terreno nel cortile locale autorimessa. Prezzo base: Euro 154.900,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00. Deposito per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12.30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

NOTAIO **Giuseppe Volpe**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
[illegible] Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il [illegible] cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in [illegible] all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 860/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli [illegible] l'udienza del 2 marzo 2005 alle ore 11,00 davanti al G.E. Mancinelli.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino C.so Chieri 39
Quota di proprietà pari a 1/1
N.C.E.U. fg. 158 part. 142 sub. 2-3-5 cat. A/5; fg. 158 part. 142 sub. 7 cat. P

Torino, il 15 dicembre 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 757/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 11,30 aula 64 (ingresso 8 primo piano) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
[illegible] II, 62, N.C.E.U. quota di 1/1, num. den. P18 anno 1983, categoria G

Torino, 19 novembre 2004

IL CANCELLIERE
**Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO [illegible] TORINO

[illegible] Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. [illegible] nella procedura esecutiva n. 427/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 marzo 2005 alle ore 12,00 aula 64 (ingresso 8 primo piano) davanti [illegible] G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Via Valperga Caluso, 19 N.C.E.U. [illegible] 1/1, foglio 186; particella n. 257, subalterno 29, categoria A3.
Comune di Torino Via Luca della Robbia, 41 N.C.E.U. quota di [illegible] foglio 78; particella n. 1092: subalterno 15; categoria A3

Torino, 20 novembre 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere [illegible] pubblica notizia ai [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura [illegible] n. 816/04 è stata presentata istanza di [illegible]dita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 marzo 2005 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune [illegible] Beinasco Via Dante Alighieri n. 9/11 N.C.E.U. fg. 6 n. 148 sub. [illegible] ctg. C2.

Torino, il 21/12/2004

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1038/04 è stata presentata istanza di [illegible] dell'art. [illegible] c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti ed è stata [illegible] audizione delle parti, [illegible] creditori [illegible] non [illegible] e degli interessati, l'udienza del 18 marzo 2005 [illegible] 11,00 (aula 64 - ingresso 8) davanti [illegible] G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Montanaro Via Silvio Pellico, 11, N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di 3/8 il primo e quarto debitore e di 1/8 il secondo e terzo, foglio 19, particella n. 399, subalterno 2, categoria A3,
Comune di Montanaro Via Silvio Pellico, 11, N.C.E.U. quota di 1/1 [illegible] misura di [illegible] primo e quarto [illegible] e di 1/8 il secondo e terzo, foglio 19, particella n. 44, [illegible] 7, categoria C6.

Torino, 13 gennaio 2005

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

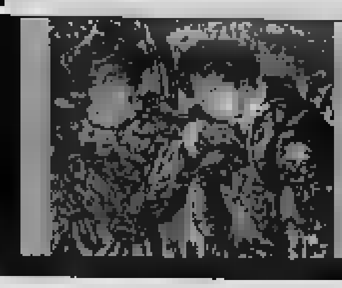
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica [illegible] dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 805/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2 marzo 2005 alle ore 11,00 davanti al G.E. Mancinelli.

Descrizione dei beni: Comune di Torino - Via Tarino 6 Quota di proprietà pari a 1/2 N.C.E.U. fg. 221 part. 199 sub. 10 cat. A/2. Comune di Torino - Via Tarino 6 Quota di proprietà pari a 1/1 N.C.E.U. fg. 221 part. 201 sub. 21 cat. C/6.

Torino, il 16 dicembre 2004

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**



## Gli arazzi di Amadigi

Al Museo Poldi Pezzoli di Milano si inaugura oggi la mostra-dossier «Storie tessute di dame e cavalieri» dedicata ai due arazzi con le *Storie di Amadigi e di Gaula*. Firmate da François Spiering, uno tra i più abili e celebri arazzieri dell'Europa della fine del XVI secolo, le due opere tornano ad essere esposte al pubblico, dopo un lungo restauro.



## L'impronta di Leonardo

Potrebbe essere di Leonardo da Vinci l'impronta rinvenuta, dopo il complesso lavoro di restauro, sul tondo di Fra Bartolomeo custodito alla Galleria Borghese. Un'immagine ingrandita sarà inviata ai primi di marzo a Cracovia, dove l'impronta sarà confrontata con quella lasciata da Leonardo sulla *Dama con ermellino*.



## Gli spettri di Castri

Arriva al Teatro Argentina, da oggi per due settimane, *Spettri* [illegible] Henrik Ibsen per la [illegible] di Massimo Castri, [illegible] Occhini (nella foto). Castri torna a Ibsen - arricchendo [illegible] repertorio che comprende anche *Rosmersholm*, *Hedda Gabler*, *Il piccolo Eyolf* e *John Gabriel Borkman*.

IL PITTORE TEME CHE LA CASA EDITRICE SPOSI LE «NUOVE MODE» E SCRIVE A EINAUDI. IL CARTEGGIO NEL CATALOGO DELLA MOSTRA CHE SI APRE VENERDI' A TORINO

# GUTTUSO contro la piovra astrattista

Furiosa la polemica del maestro di Bagheria con «Giulio Carlo Argan [illegible] i vescovi dell'arte»

**Ernesto Ferrero**

«CARISSIMO Giulio, [illegible] scritto, riletto, riscritto e riletto e riscritto una lettera per te. Una lettera difficile perché (...) volevo avvertirti fraternamente che non dobbiamo essere noi ad offrire [illegible] piovra un appoggio in più. Se poi l'appoggio si chiama Einaudi, diventa un altro avallo culturale ad operazioni che con la cultura non hanno più [illegible] a che fare». A scrivere queste parole è [illegible] Guttuso, nel carteggio con l'editore che è stato ricostruito [illegible] Fabio Carapezza Guttuso [illegible] un saggio pubblicato nel catalogo [illegible] mostra dedicata al maestro di Bagheria che si apre giovedì a Torino. Ma qual è la piovra che preoccupa il pittore? Si tratta dell'astrattismo, cui l'editore sembra [illegible]. Nella sua risposta Einaudi precisa che per [illegible] piovra è l'astrattismo quando è vuoto e non rappresenta nulla, e l'informale [illegible]do è solo [illegible] gioco, ma anche il realismo quando è solo naturalistico. Per esempio «Hartung, [illegible] e oserei dire lo stesso Burri hanno peso, sento che [illegible] dentro qualcosa, così come hanno peso, [illegible] che [illegible] Guttuso o Picasso». E insiste: [illegible] editore serio, [illegible] editore progressivo deve rappresentare una realtà culturale e artistica nella complessità delle sue diverse espressioni, accompagnandola con [illegible] discorso critico coerente, [illegible] deve vantarsi mai, e tanto meno [illegible] di imporre nulla». È la teoria einaudiana dello [illegible]ntro dialettico.

Guttuso a sua volta si spiega: non [illegible] l'ha con gli astrattisti, che ha difeso, ma con Giulio Carlo Argan [illegible] vescovi dell'arte astratta, «che se pensassero come te non parleresti di piovra. A me un cattivo realista fa più schifo che a te». E qui tira in ballo un altro animale araldico, il rinoceronte: [illegible] non tutti gli astrattisti sono rinoceronti, [illegible] i rinoceronti [illegible] tutti astrattisti».

La collaborazione tra i due era di lunga data. Per anni il segno grafico di Renato Guttuso, le sue chine schizzate con furiosa [illegible] i colori accesi, da cartellonista che [illegible] bene i gusti del pubblico, aveva rappresentato per il popolo della sinistra italiana delle icone che non si potevano discutere, [illegible] soltanto [illegible] come la colomba di Picasso (e difatti qualche bell'spirito romano specialista in calembour aveva ribattezzato i suoi quadri «picassate alla siciliana»).

È probabile che sia stata proprio l'efficacia del segno a portare sulle sue tracce Giulio Einaudi, che in piena guerra apriva la sua casa editrice alla [illegible] illustrare le sovraccoperte dei [illegible] talenti, il [illegible] editore commissionava opere originali a pittori congeniali. Era un modo anche quello di spe[illegible]re, innovare, lasciandosi alle spalle le meste copertine degli anni '20 e '30. Così accadde che Francesco Menzio gli avesse dato il delicato acquarello che accompagna *Poesi* [illegible] di P[illegible] e che a Milano lavorassero per lui Giuseppe Ajmone e Cesare Peverelli.

A Guttuso fu richiesta la copertina dei *Proscritti* di von Salomon, [illegible] storia di guerre e di stragi. Guttuso immaginò una fucilazione di [illegible] nei cui gesti esasperati [illegible] poteva cogliere la lezione di Guernica. A Torino l'illustrazione piacque: «Mi pare faccia meraviglie - gli scrisse Einaudi - Tale è il parere di tutti». E sulle [illegible] dell'entusiasmo gli propose di tradurre i *Pensieri* di Ingres. Ben altro incombeva: la caduta del Fascismo, la clandestinità.

Nel 1945 è a Guttuso che Einaudi pensa immediatamente quando si tratta di avere un bel disegno emblematico per la neonata rivista *Risorgimento* (tra i collaboratori, Moravia, Sapegno, Salinari, Manacorda) [illegible] sotto la testata un po' rétro nutre l'ambizione di dar voce alla cultura della nuova Italia. Poi la rivista chiude all'improvviso. L'editore è tutto preso da un nuovo amore, il progetto del *Politecnico* di Vittorini, che ha la sua direzione a Milano.

A Milano di Guttuso non si dimenticano: gli scrivono d'ufficio - bontà loro - che il suo nome è previsto nell'elenco dei collaboratori romani. Anzi, Vittorini avrebbe gradito un suo articolo sul «problema dei cartelloni, dei manifesti, delle copertine». L'articolo non viene scritto o non esce, ma Guttuso si distingue per i disegni che accompagnano un pezzo del direttore sulla guerra civile spagnola, e articoli su Faulkner e sull'Hemingway di *Addio alle armi*. È lo stesso Vittorini a spiegare in un altro articolo quali sono le qualità [illegible] Guttuso illustratore: [illegible] due buoni modi [illegible] illustrare un libro, corrispondere al [illegible]o linguaggio, al suo stile, e interpretare il fondo con un istinto [illegible] rabdomante che trova ciò [illegible] lo scrittore stesso non poteva sapere d'aver detto. Renato Guttuso ha seguito questo secondo modo e il risultato ci è sembrato bellissimo». Da Torino gli commissionano [illegible] copertine hemingwayane, e per i libri di Pavese. Lui rilutta, [illegible] avrei voglia, ma a Einaudi e a te non so dire di no».

Guttuso, pittore di certezze, scorcia e condensa emozioni, coglie il senso profondo dell'azione e consegnandolo a chi guarda sembra voler fare di lui un uomo migliore. I suoi morti ammazzati non sono mai tragici, semmai didascalici. Vive anche un momento epico quando Pablo Neruda, fuggito dal Cile e arrivato [illegible]bolescamente in Italia, nel 1952 viene espulso dal governo con un provvedimento che scatena un vero tafferuglio. Nei ricordi del poeta, Guttuso «aveva l'aspetto di un guerrigliero», ed Elsa Morante s'era distinta per aver preso a ombrellate un poliziotto. I dieci disegni che Guttuso dedica all'edizione delle poesie [illegible] Neruda sono a loro modo esemplari: prigionieri in ceppi che guardano le stelle, possenti braccia operaie che a Stalingrado uccidono [illegible] falce e martello l'idra nazista, [illegible] coppia [illegible] borghesi dabosciati che ballano sotto la Tour Eiffel.

Ormai le opere di Guttuso, originali e riprodotte, fanno parte stabile della grafica einaudiana degli [illegible] '50. Einaudi, spesso ospite nella villa di Velate, attesta all'amico «la grande emozione» che gli danno i [illegible] quadri, «sempre impegnati e ricchi [illegible] contenuto». Ma i tempi cambiano, l'astrattismo avanza. Poteva Einaudi, innamorato cronico d'ogni novità, ignorarlo? Guttuso ci soffre, [illegible] sce l'editore a [illegible] confondere la cultura con la moda, a essere controcorrente quando è il caso, a non offrire «alla piovra [illegible] appoggio in più». Appianati i malintesi, Einaudi gli commissiona - con una bella intuizione di marketing - le tavole che devono accompagnare l'edizione dei *Promessi sposi* introdotta da Moravia. L'editore spedisce a Velate il fido Roberto Cerati, che non se ne andrà fin quando il Maestro abbia finito il lavoro. E il Maestro, al solito controvoglia, si mette all'opera, sorretto da whisky e caffè distribuiti dalla signora Mimise, lavorando di china e [illegible] gouache. La sua è una Lombardia lavica, siciliana, nera e grigia, con macchie ricciute di verdi e di [illegible] profili adunchi e stilizzati e scene di [illegible] molto carnali. Da allora il Manzoni *à la Guttuso* si continua a ristampare. La semplificazione del grande istintivo [illegible] arrivata un'altra volta a bersaglio.



*I funerali di Togliatti*, 1972 è una delle grandi tele di Renato Guttuso in mostra a Palazzo Bricherasio





L'editore Giulio Einaudi. In alto Renato Guttuso

## A [illegible] BRICHERASIO

La [illegible] *Guttuso capolavori dei Musei* si apre al pubblico venerdì 18 febbraio a Torino nelle sale di Palazzo Bricherasio. E' stata curata da Fabio Carapezza Guttuso e Daniela Magnetti [illegible] promossa Dalla Fondazione Palazzo Bricherasio e dagli Archivi Guttuso. Sarà visibile fino al [illegible] maggio. Il catalogo è edito da Electa. Informazioni sugli orari sul sito www.palazzobricherasio.it. Prenotazioni allo 011/5711807.

## I capolavori

### Una parabola lungo 50 anni

**Marco Rosci**

TORINO

UN tutto Guttuso di indubbio fascino e soprattutto di grande intelligenza, è quello che [illegible] dalla mostra di Palazzo Bricherasio, ancorata ai capisaldi di «grandi opere» museali. Essi tracciano la vicenda lungo mezzo secolo di quella che è stata senza dubbio la più inesauribile e multiforme officina di grande pittura nazionalpopolare e nel contempo figurativa europea della seconda metà del Novecento. Mezzo secolo, anche, della parabola umana oltre che pittorica di chi volle e seppe essere, con tenace orgoglio, pittore «civile» e congiuntamente capace, nello stesso atto pittorico, di proporre intelligenti analisi critiche dei grandi modelli contemporanei, con lui consentanei o da lui contestati. Di parabola veramente si tratta, se consideriamo i quasi cinquant'anni che intercorrono fra la letteratura novecentesca che imprime il [illegible] marchio sul *Racconto del marinaio*, omaggio a Carrà ma con qualche sfumatura francesizzante, e la cupa autoanalisi da crepuscolo degli Dei ideologici della *Visita della sera*, con [illegible] tigre della crisi soggettiva che si [illegible] al tramonto nel giardino barocco del cantore epico dei *Funerali* [illegible] *Togliatti*.

Il Guttuso «civile», membro autorevole del Comitato Centrale, volle porre quasi a sfida quei *Funerali* al centro della grande antologica [illegible] Palazzo Grassi e di nuovo essi campeggiano in questa, conservando intatto il loro spessore ideologico e nello stesso tempo la loro sfida formale di pittura-disegno «bianca» contrappuntata dal [illegible] delle bandiere e dall'incredibile corona «pop» di fiori ritagliati da un catalogo merceologico di sementi. Grazie a questo impegno «civile» l'arte di Guttuso è un documento senza pari della nostra storia e del nostro costume altrettanto quanto il meglio della nostra cinematografia. Uso il termine non in senso generico e metaforico, in quanto è evidentissima nelle «grandi opere» la precisa volontà di tradurre in pittura la spazialità dello schermo cinematografico e il «montaggio delle immagini» di Eisenstein. Si possono ripercorre tappe fondamentali come *Fucilazione* [illegible] *campagna*, *Crocifissione*, *La spiaggia*, in [illegible] il pittore-critico rilegge le *Donne che corrono sulla spiaggia* del Picasso anni '20 e denuncia la citazione (di fatto Guttuso è il maestro primo dei citazionisti) mettendo in scena in secondo piano Picasso stesso. Gran merito [illegible] mostra è quello di far riemergere dal laboratorio le idee prime o le ultime tappe prima della definitiva di altri capisaldi, dalla *Fuga dall'Etna* [illegible] 1938, il primo in assoluto, all'*Occupazione delle terre* [illegible] 1949 e alla *Battaglia* [illegible] *Ponte Ammiraglio* del 1951.

Per comprendere a fondo le logiche interne di un artista che neanche troppo occultamente intendeva confrontarsi con i maestri della grande tradizione [illegible] '500 basta il confronto fra il bozzone finale, dall'Accademia delle Arti di Berlino, già della DDR, dell'*Occupazione delle terre*, catafratta quanto la versione finale nella dura meccanica del neocubismo, e il gioioso anche se dram[illegible] sfogo di grande classica modellazione pittorica e plastica di uno dei più felici capolavori, *La zolfara* del 1953-55, con l'altrettanto classica e accademica procedura del [illegible] michelangiolesco di riportare nel primo piano del ragazzo di zolfara chinato, tal quale uno dei bagnanti della *Spiaggia*.

AL CASTELLO DI RIVOLI DUE INSTALLAZIONI VISIVE DI CANDICE BREITZ

# I nostri genitori? Gli attori di Hollywood

### Nell'immaginario di oggi madri e padri sono le icone del cinema

**Guido Curto**

RIVOLI

SEI donne, affascinanti e un po' angosciate, ci guardano e sembra ci parlino nella penombra soffusa di una stanza vuota. I loro volti si stagliano su grandi schermi al pl[illegible] disposti uno accanto all'altro a semicerchio. Pochi passi più avanti, si accede ad un'altra sala e anche qui s'incontrano sei personaggi. In questo [illegible] tutti maschi, dai lineamenti volitivi e dagli sguardi intensi, ma inquieti. Sono uomini e donne che poco a poco scopria[illegible] d'aver visto e ammirato tante volte [illegible] cinema o [illegible] televisione.

Nel torrione angolare al secondo piano del Museo d'arte [illegible] del Castello di Rivoli, l'artista Candice Breitz (nata nel 1972 a Johannesburg, oggi vive e lavora a Berlino) presenta da questa sera [illegible] pubblico *Mother + Father (Madre più Padre)*. «Un'opera unitaria - spiega la curatrice della mostra Marcella Beccaria - articolata in due ben distinte installazioni, ciascuna costituita da sei video trasmessi [illegible] altrettanti schermi. La prima parte, intitolata *Mother (Madre)*, ha come protagoniste sei celebri attrici hollywoodiane: Faye Dunaway, Susan Sarandon, Meryl Streep, Diane Keaton, Julia Roberts, Shirley MacLaine. Nella seconda sezione, *Father (Padre)*, interpretano il ruolo paterno sei attori: Dustin Hoffmann, Donald Sutherland, Jon Voight, Harvey Keitel, Steve Martin, Tony Danza»

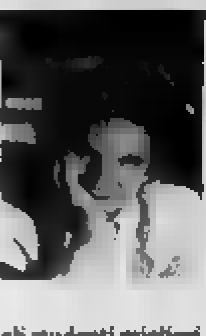
Usando avan[illegible] tecnologie digitali, Candice Breitz s'impossessa d'immagini tratte da vari film hollywoodiani incentrati sulle relazioni famigliari, [illegible] *Kramer contro Kramer* o commedie leggere quali *Il padre della sposa*. Isolando alcuni spezzoni [illegible] pellicola, l'artista sudafricana decostruisce il racconto e annulla il contesto della scena mettendo in risalto solo il volto dell'attore, scontornato su fondo nero. Con [illegible] processo taglia e incolla, la Breitz crea [illegible] partiture narrative e in questo caso un'opera che indaga sulla fragilità e ambiguità [illegible] rapporti famigliari all'interno di questa nostra Società dello Spettacolo, vaticinata negli anni [illegible] dal filosofo Guy Debord. E' [illegible] procedimento simile alla [illegible] pionatura musicale, in particolare al samplig praticato dai DJ, infatti, tutti gli attori si muovono in modo sincopato, ripetendo ossessivamente e nevroticamente gesti e frasi.

Per questa modalità di esecuzione, Candice Breitz rientra in quella tendenza artistica defi[illegible] *Postproduction* dal critico francese Nicolas Bourriaud in un omonimo saggio. Appropriandosi dei volti [illegible] attrici e attori famosi, la Breitz ci parla di sé, in rapporto a sua madre e a suo padre, ma anche [illegible] noi, con sottile angoscia.



Candice Breitz

# Giovani americani la cultura serve alla carriera



**Maurizio Viroli**

SE l'università riflette gli orientamenti della società, i giovani americani, o meglio, l'élite dei giovani americani, è [illegible] illusioni. Illusioni nel significato che Leopardi dava a questo concetto, ovvero persuasioni circa la realtà di cose le quali non possono «non essere reali ed importanti se non rispetto ad un'altra vita», ad una diversa società, ad un diverso mondo, e che spingono gli individui a operare per ideali grandi e generosi.

Questa considerazione mi è venuta spontanea dopo il primo seminario del corso dal titolo «Approaches to Western Culture», che insegno insieme ad altri tre colleghi, e accoglie gli studenti migliori di Princeton per spiegare loro i grandi libri che hanno segnato la [illegible] tradizione intellettuale: Machiavelli, Baldassar Castiglione, Erasmo, Thomas More, Montaigne, Cervantes, Galileo, Pascal, Milton, Rousseau, John Stuart Mill, Kant, Hegel, Marx, Flaubert, Dostoevskij, Wagner, Nietzsche. Un [illegible] e proprio tour de force che impegna gli studenti per sei ore settimanali e richiede quattro severi esami.

Ciò che [illegible] ha sorpreso [illegible] le risposte alle domanda, quasi di rito, che [illegible] posto agli studenti: «Perché avete deciso di sottoporvi ad un corso così faticoso?». La risposta unanime è stata che quel corso permetteva loro di leggere libri importanti in breve tempo, e di ottenere credito doppio. Importanti, hanno spiegato, nel senso che sono libri che è bene conoscere per avere una [illegible] educazione. Visto che c'è l'occasione di leggerli, e di trarre [illegible] letture buon profitto accademico, perché no? Ragionamento ineccepibile, ma manca qual[illegible] la genuina curiosità intellettuale che fa leggere i libri con l'animo di chi si avventura in una terra nuova e potrebbe scoprire nuovi mondi morali e addirittura cambiare il proprio modo di pensare. Non ho percepito [illegible] di [illegible] qu[illegible] negli occhi degli studenti ai quali mi accingevo a spiegare Machiavelli. Vorrei sbagliare, ma credo che nessuno dei libri che leggeranno lascerà un segno profondo nel loro animo, ma di tutti ricorderanno qualche frase, qualche luogo comune, o qualche curiosità, magari da citare a cena.

Leggeranno [illegible] attenzione, e proveranno forte interesse per questa o quella teoria o questo o quel concetto; ma sarà un interesse intellettuale, quasi professionale, del tutto analogo a quello che provano quando studiano economia o biologia. Possono stupire per l'intelligenza delle loro osservazioni, meritano ammirazione e plauso per l'impegno che riversano nella preparazione degli esami, ma ciò che leggono ha poca o nessuna relazione con la loro vita.

[illegible] ho avuto la riprova al termine [illegible] semestre autunnale, quando [illegible] ho chiesto agli studenti del seminario su Machiavelli (anch'essi rigidamente selezionati) che co[illegible] in animo di fare una volta usciti dall'Università. «I am going to an investment bank», [illegible] la risposta. Anche i più appassionati, anche quelli che mi avevano letteralmente stupefatto per la loro intelligenza, non avevano dubbi circa il loro futuro: la grande finanza che permette di accumulare rapidamente cospicui capitali. Perfino i più dotati, o motivati all'impegno politico, quelli che già all'Università si impegnano per farsi eleggere negli organi di governo accademico, lo fanno perché «it looks good in your cv»: fai bella figura quando ti presenti per un posto perché puoi dire di avere attitudini alla leadership.

Ci sono ovviamente le eccezioni. S., dopo essere stato accettato alla Harvard Law School, la prestigiosa scuola di legge che apre la strada ai più lucrativi studi legali d'America, ha deciso di intraprendere la carriera nel mondo degli affari e di impiantare una sua impresa per fare molti soldi da dedicare allo studio di cure per la cecità (S. è praticamente cieco). Molti altri studenti decidono di trascorrere uno o due anni dopo la laurea in attività di volontariato molto impegnative.

Ma l'atteggiamento prevalente degli studenti è di vivere l'università e la cultura come preparazione professionale, quasi fosse un bene da acquistare al supermercato, e da usare, come tanti altri. In questo non c'è nulla di male. Sono io che, come altri colleghi, coltivo la vecchia illusione che la cultura umanistica sia altra cosa e debba essere non accessorio, ma [illegible]za della vita morale e intellettuale [illegible] persona.

viroli@princeton.edu

ALLA 22ª FIERA DI GERUSALEMME

## LIBRI PER SOGNARE IL FUTURO

**Elena Loewenthal**

FORME quasi incompatibili del sentimento, il presagio e la speranza guardano al futuro con due occhi diversi - il più delle volte distanti l'uno dall'altro. [illegible] ogni tanto s'incontrano, è per merito dei libri: [illegible] Fiera Internazionale del Libro di Gerusalemme, che si è aperta domenica sera con l'intervento a sorpresa di Shimon Peres, è una di queste rare occasioni. Concertata qualche tempo fa, pres[illegible] ora, come questa improvvisa attualità, i tratti di un ottimismo un poco meravigliato.

È questa la ventiduesima puntata di [illegible] appuntamento biennale che raccoglie editori, agenti letterari, autori in un contesto professionale ma anche di divulgazione. Nelle ultime edizioni stagnava un'atmosfera che era lo specchio triste della realtà blindata e cupa voluta dal [illegible] e dalla guerra. Quest'anno, invece, già nei preparativi s'intravedeva un'atmosfera di attesa sorridente, aperta. E la fiera di Gerusalemme riprende vita: arrivano delegazioni straniere, tante. Arrivano protagonisti della scrittura, molte iniziative. Tutto all'insegna dell'incontro fra lingue e culture: il [illegible] e il polacco, ma anche il francese e il portoghese. Accanto all'esposizione di libri, nella sede della Fiera, nel cuore di Gerusalemme, si terranno numerosi incontri, in una ricca [illegible] quotidiana.

Ma il vero cuore della fiera quest'anno è un ponte: simbolo e materia dell'incontro fra luoghi diversi. Oggi, infatti, lo sguardo andrà spostato verso il ponte Re Hussein, che attraversa il Giordano. Qui si incontreranno, a partire dalle dieci del mattino, scrittori arabi ed ebrei, israeliani, palestinesi e di tante altre nazionalità. A parlare di sé e del proprio modo di concepire la scrittura. Fra Dorit Rabinyan e Siham Daoud, Sayed Kashua e A.B. Yehoshua e tanti altri, ci sarà anche un nutrito gruppo di italiani, fra i quali Khaled Fouad Allam e Dan Vittorio Segre.

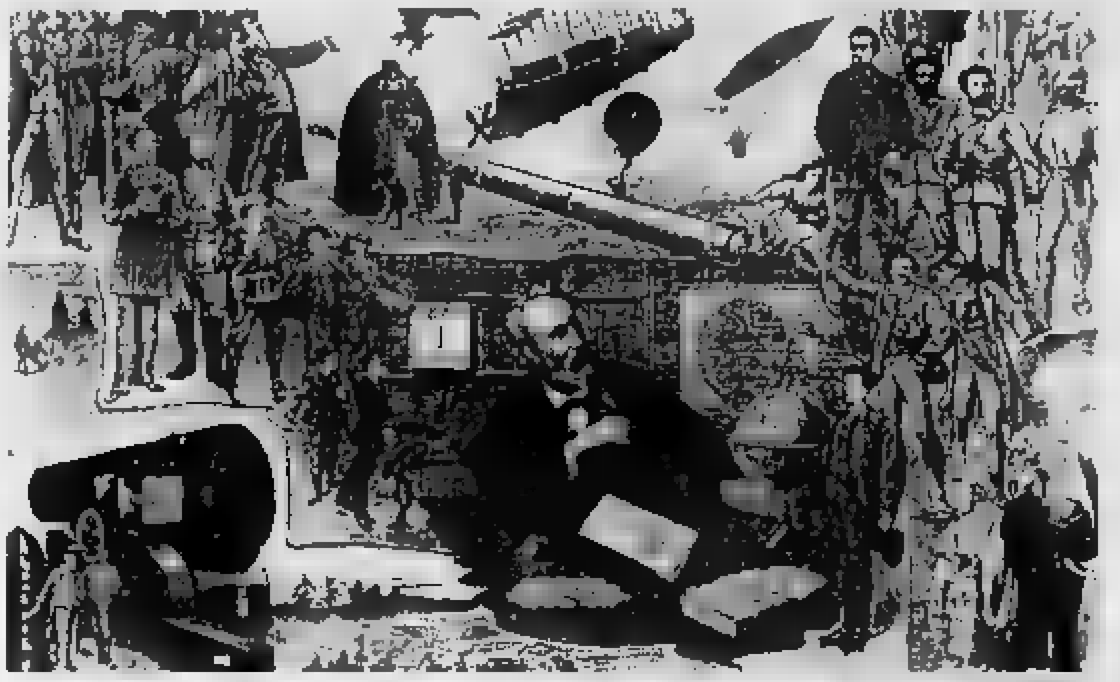
Perché quest'anno, grazie anche e soprattutto all'intraprendenza del nuovo direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Tel Aviv, Simonetta Della Seta, l'Italia torna alla Fiera di Gerusalemme in grande stile: dodici autori (fra i quali Erri De Luca, Alberto Fiorin, Lisa Ginzburg), sedici editori rappresentati (tra essi Adelphi, Rizzoli, Ugo Guanda, Quodlibet), due grandi agenti letterari (Marco Vigevani e Susanna Zevi). E un fitto calendario di eventi, che vanno dalla presentazione dell'edizione ebraica di *Verso Gerusalemme*, scritto dal cardinale Carlo Maria Martini, a un caffè letterario sull'«esperienza letteraria italiana di confine» con Giorgio Pressburger, Paolo Rumiz e Joseph Zoderer, alla presentazione di *Lettera a un kamikaze* di Khaled Fouad Allam nella traduzione in ebraico. E anco[illegible] un incontro su «l'abbraccio letterario tra Italia e Israele» con autori su entrambi i fronti (per Israele ci saranno David Grossman e A.B. Yehoshua). E la presentazione dell'edizione integrale in ebraico delle Avventure di Pinocchio, con uno spettacolo per bambini.

Sono queste solo alcune delle iniziative italiane che costellano la settimana di Fiera, insieme a quelle concertate intorno ad altri paesi: il segno che [illegible] Fiera riprende fiato, insieme alla speranza. Ma questo multiculturalismo di Gerusalemme [illegible] anche un tratto del suo carattere, e di tutto Israele, dove da sempre si ascoltano a vicenda lingue, culture e provenienze le più diverse. E' dunque una Fiera schiettamente israeliana, oltre che internazionale, che nella [illegible] multiformità rispecchia l'evidenza del paese e la sua cultura. Sarà anche un'occasione di incontri e trattative fra editori, agenti e autori, con i tavoli d'ordinanza per gli scambi professionali. Perché anche fra i libri c'è modo di immaginare, un po' più serenamente, il futuro che verrà.

elena.loewenthal@lastampa.it

NEL ROMANZO DI JULES VERNE LA DILATAZIONE DEI CONFINI DELL'ECONOMIA

# La globalizzazione in ottanta giorni



Un'illustrazione di fine Ottocento per le opere di Jules Verne. Lo scrittore nacque a Nantes l'8 febbraio 1828 e morì a Amiens il 24 marzo 1905: l'inizio del *Giro del mondo in ottanta giorni*, uno dei suoi romanzi più famosi, ha per sfondo la Londra del 1872, sede della più potente aristocrazia del denaro

**Giuseppe [illegible]**

CELEBRATO volta a volta come un precursore della fantascienza e un esaltatore del progresso tecnico-scientifico, Jules Verne (di cui ricorre quest'anno il centenario della morte) di rado è stato apprezzato come uno scrittore teso a rappresentare una delle maggiori novità del tempo in cui trascorse gli anni della propria maturità e vecchiaia, cioè [illegible] processo di dilatazione dei confini dell'economia non meno stupefacente dei risultati della scienza applicata alla tecnica. Anche se potrà apparire paradossale, toccò proprio a [illegible] francese descrivere il successo dell'economia imperiale inglese che animava un'espansione straordinaria a livello mondiale.

All'epoca di Verne, [illegible] erano in [illegible] parole come «mondializzazione» e «globalizzazione», entrate in voga alla fine [illegible] '900, ma agli osservatori del mondo nuovo che si profilava non poteva sfuggire come il sistema [illegible]ico [illegible] mutando la sua configurazione, forzando i limiti in cui fino allora era stato racchiu[illegible] Fra il 1870 e il 1914, il volume degli scambi crebbe a ritmo crescente, generando un movimento di diffusione delle merci e dei capitali che impressionava per le [illegible] dimensioni. Il motore dello sviluppo era [illegible] dubbio l'Inghilterra vittoriana, anzi la sua capitale stessa, Londra, [illegible] metropoli che colpiva l'immaginazione dei contemporanei per l'estensione e la densità che stava acquistando: nell'arco dell'800 [illegible] città vide salire la sua popolazione da un milione a oltre [illegible] milioni di abitanti. E Londra costituiva altresì la banca del mondo di allora, cui si rivolgevano tutti i governi alla ricerca di capitali per [illegible] le infrastrutture della modernizzazione, e [illegible] ferrovie.

> Un universo mentale autoreferenziale, centrato su tre grandezze: lo spazio, il tempo e il denaro

È nella Londra del 1872 che Verne ambienta uno dei suoi romanzi più famosi, *Il giro del mondo in ottanta giorni*, un bestseller [illegible] conquisterà il pubblico, non soltanto francese, dalla pubblicazione in poi. La metropoli inglese [illegible] infatti l'unico sfondo possibile per la storia che Verne vuole raccontare. In nessun altro luogo del [illegible] si potrebbe situare la vicenda di un uomo - un gentleman, l'incarnazione stessa del tipo umano dell'élite britannica - che decide di compiere il periplo [illegible] globo solo per scommessa, per la volontà di dimostrare appunto che i mezzi di trasporto rendono ormai possibile ciò che era fino a poco prima impensabile, vale a dire il calcolo esatto del tempo necessario per percorrerne il diametro. [illegible] a Londra che esiste, [illegible] luoghi esclusivi dell'alta società, un'aristocrazia del denaro in grado di vivere sulle proprie speculazioni monetarie e borsistiche e che proprio per questo possiede, oltre al culto della rispettabilità e del decoro borghesi, l'istinto del giocatore.

L'eccentrico Phileas Fogg, enigmatico e imperscrutabile protagonista del romanzo di Verne, è un accanito giocatore di whist, praticato ai tavoli dell'esclusivo Reform Club, dove si intrattiene [illegible] uomini d'affari e banchieri (suo abituale compagno di gioco è addirittura un membro del direttorio della Banca d'Inghilterra, la più possente istituzione finanziaria). L'assoluto riserbo di cui si ammanta Fogg fa sì che nessu[illegible] nulla di lui all'infuori delle sue abitudini. Si sa che è ricco, molto ricco: [illegible] a dirlo quando propone di scommettere l'ingente somma di ventimila sterline che ha in deposito presso i Baring, la banca d'investimento che contende ai Rothschild il primato nella finanza mondiale.

La scommessa di Fogg è tutta basata su un principio di calcolo. Attento ai grandi rivolgimenti in atto nel sistema dei trasporti (dalla ferrovia che, negli Stati Uniti, ha unito nel [illegible] la sponda dell'Atlantico a quella del [illegible]cifico, al taglio dell'istmo di Suez che cancella la circumnavigazione dell'Africa) come ai cambiamenti che derivano dall'apertura delle frontiere al commercio (il Giappone ha aperto i propri porti ai navigli stranieri [illegible] qualche [illegible] dopo tre secoli [illegible] isolamento pressoché totale), Fogg ha la sua bibbia nel Bradshaw's, l'orario ferroviario, e nelle tabelle di viaggio dei grandi piroscafi transoceanici. Per lui, la terra tende ormai a non possedere più incognite; o almeno, anche le incognite possono rientrare all'interno [illegible] calcoli sui tempi di percorrenza del territorio.

Per [illegible] gusto [illegible] giocatore e per far valere la sua convinzione che tu[illegible] sia tendenzialmente calcolabile, Fogg lancia la sua sfida ai compagni del whist, che non a caso sono anch'essi pronti a raccoglierla, sebbene puntando singolarmente cifre alquanto minori del loro sodale. In linea di principio, dunque, il viaggio in cui s'imbarca il gentleman londinese [illegible] dematerializzato: non è fatto per vedere o per conoscere dei luoghi, [illegible] soltanto allo scopo [illegible] misurare [illegible] distanze e i tempi occorrenti per coprirle, con l'occhio fisso all'orologio. Fogg non degna di uno sguardo i posti in cui passa, indiffe[illegible] meraviglie naturali come [illegible] esotismo. Mentre viaggia, il suo problema è piuttosto quello di far trascorrere le [illegible] e le giornate; così il massimo per lui è quando [illegible] a trovare [illegible] persone a cui piace il whist, mentre riproduce invariabilmente le [illegible] abitudini sulle navi, consumando con regolarità i pasti alle ore che gli sono consuete.

Finché le ragioni del romanzesco non urgono, Verne ci presenta, attraverso Fogg, un universo mentale autoreferenziale, centrato su tre grandezze, lo spazio, il tempo e il denaro che serve per [illegible]ere a ogni costo la tabella di marcia. Europa, Asia e America sono, da questo punto di vista, realtà omogenee, indifferenziate. Ciò che conta è esclusiva[illegible] il numero delle miglia di terra e di mare, valutate in base agli orari [illegible] ferrovie e delle linee di navigazione a vapore. Quando insorge [illegible] incidente in questa [illegible] col tempo, Fogg non ha che [illegible] criterio per farvi fronte, quello di [illegible] alla borsa ed estrarre un fascio di banconote così consistente da [illegible] i proprietari a cedere un'imbarcazione o un elefante o [illegible] slitta a vela capace [illegible] volare sulle pianure inne[illegible] del West.

Certo, quello di Verne resta un romanzo d'avventure e così irrompono sulla scena, in India, un'improbabile dea Khali pronta a rivendicare il sacrificio funerario di un'affascinante vedova (che Fogg finirà per sposare) e in America, una banda di indiani Sioux che, nientemeno, attacca il treno in corsa da San Francisco a New York (mentre nella realtà le tribù indigene sono già state spinte lontano dalla ferrovia, insieme con le mandrie di bisonti sempre più sparute che le nutrono). L'India e il West di Verne non sono meno fantastici di quelli di Salgari, ma il ritmo del *Giro del mondo in ottanta giorni* è scandito dal tono di una modernità incal[illegible]te, che ha il suo segno visibile nell'accelerazione del trasporto, mentre la logica che lo anima è quella dell'economia della finanza internazionale e dell'innovazione tecnologica. L'avventura con cui Verne vuole i[illegible] lettori è il cammino della globalizzazione, che soltanto la Grande Guerra riuscirà ad arrestare.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

## L'amore ai tempi di Internet, con più fiducia

E[illegible] direttore, ho letto sulla *Stampa* un'intera pagina dedicata ai pericoli dell'amore su Internet. Madre di due figli di 17 e 19 anni, che passano gran parte della loro giornata sul computer, sono preoccupata all'idea che i miei ragazzi, [illegible] magari innocentemente, [illegible] fanno tanti loro coetanei, intrecciano amicizie con le mail, possano trovarsi al centro di giri strani, o peggio scontare qualche guaio giudiziario. [illegible] fatto bene, secondo me, il Comune di Roma [illegible] un servizio apposito per mettere in guardia i più ingenui dai rischi, in [illegible] sentimentale, [illegible] mondo Internet. [illegible] domando perché non lo facciano altri Comuni, e perché [illegible] argomenti del genere, come ha fatto in passato sulla droga e altri problemi giovanili, il governo non faccia una [illegible] di informazione.

Luciana Fresini, Terni

GENTILE lettrice, il tema dei rischi di Internet è ricorrente, specialmente tra genitori di figli, come i suoi, ad alta concentrazione computeristica, e intreccia anche problemi più delicati, vedi i ricorrenti allarmi per la pedofilia via web. In questo senso, concordo con lei, l'iniziativa del Comune di Roma è sicuramente positiva. Ma parlando di amori, innamoramenti, sentimenti, e parlandone in relazione a una generazione insieme adolescente e adulta, credo che si possa avere un po' più di fiducia. A partire da due considerazioni: chi ha vent'anni oggi, più o meno, è nato [illegible] il computer tra le mani, si può presumere quindi che ne faccia [illegible] consapevole. La seconda: [illegible] certo tasso di rischio nell'amore c'è sempre, e soprattutto nei primi amori. Nella vita si fa esperienza.

**Marcello Sorgi**
marcello.sorgi@lastampa.it

Dalla Resistenza alle foibe, il passato divide

## I tormenti di un professore di scuola

### I RAGAZZI DI SALÒ

Altro che ragazzi o adolescenti di Salò. Ricordo ancora con quale raccapriccio si contemplavano allora certi benestanti professionisti e dirigenti di [illegible] età (senza un passato politico e senza bisogni [illegible]) che improvvisamente si mettevano in divisa nera, sfila[illegible] cantavano, si esibivano. E la guerra era più che perduta; e i parenti erano internati in Polonia. Più d'uno diventò capobanda, aguzzino, torturatore, dopo un'esistenza burocratica o bottegaia. Presto subirono processi, condanne, linciaggi. Prevedibilissimi, anche dai bambini. Sui banchi del ginnasio, da scolaretti, ci si [illegible]: [illegible] perché?

Alberto Arbasino

### 12-15.000 UCCISI DOPO IL 25 APRILE

Mi riferisco alla lettera del sig. Alessandro Gaido, per fare due precisazioni. La prima, riferita ai ragazzi [illegible] Repubblica [illegible] Salò: mi domando qu[illegible] potessero veramente [illegible] i ventenni o poco più sulle atrocità capitate nell'Italia loro contemporanea e con quale precisione. La seconda più storica: mi sembra che il 25 aprile 1945 non sia una data ultima di riferimento; documenti inoppugnabili stabiliscono che nelle settimane successive al [illegible] aprile, nell'Italia del Nord e [illegible] solo, siano state «uccise» 12-15.000 per[illegible]. A chi lasciamo il ricordo e la celebrazione di questi morti? Sarei grato per [illegible] pensiero anche su questo!

Maurizio Grimaldi, Venezia

### [illegible] LAVORARE ME [illegible]

Si dice degli insegnanti che lavorano poco e [illegible] si dice sempre una bugia. Io per esempio, che insegno in un liceo, in dicembre [illegible] stato per una settimana a [illegible] niente mentre le mie classi erano a sciare in montagna coi miei colleghi (in settimana bianca); in questi giorni non faccio ugualm[illegible] per un'altra settimana perché le mie classi sono in autogestione (autorizzata dall'alto); in marzo accadrà la stessa cosa, perché le mie classi andranno in gita. Come si vede, anche se io volessi lavorare, sono costretto per intere settimane a far niente... e se provo a protestare che sono giorni di lavoro perso per i ragazzi e di denaro sprecato per lo stato, colleghi e superiori dicono che sono uno sciocco retrogrado. Meglio dunque adattarsi e godere di questi non richiesti, ma alla fin fine non sgraditi privilegi. Voi che ne dite?

Lettera firmata

### ALLEGRA VERSACE NON È MALATA

L'ufficio stampa Versace [illegible]sce la notizia apparsa ieri [illegible] *Stampa* (e tratta da *Paris* [illegible] (9 febbraio) riguardante la malattia [illegible] Allegra Versace, 19 anni, figlia di Donatella: «è una notizia falsa basata su impressioni di carattere personale».

### GIOELE DIX AL TEATRO GOBETTI

Per un infortunio redazionale della recensione di Osvaldo Guerrieri allo spettacolo *Edipo.com* interpretato da Gioele Dix e pubblicata domenica, sono saltati il luogo della rappresentazione (il Gobetti di Torino) e il nome del regista (Sergio [illegible]). Ce ne scusi[illegible] con gli interessati e con i lettori.

### LANFRANCO PACE E GLI INCONTRI CON LE BR

Fabrizio Rondolino mi dedica una citazione nella sua sapida rubrica «Il fumo e l'arrosto». Quanto al fumo, immagino che costui abbia [illegible] qualcosa di pesante, per affermare che avrei [illegible] sull'*Unità* che le Br tenevano segregato Lanfranco Pace: il senso della mia frase era chiarissimo, e cioè che le [illegible] tenevano segregato Aldo Moro. Quanto all'arrosto, vengo accusato addirittura di «bassezze personali e insinuazioni vagamente mafiose» per [illegible] scritto che Lanfranco Pace, durante [illegible] sequestro Moro, incontrava due membri del [illegible]mando di Via Fani, Valerio Morucci e Adriana Faranda. L'informatissimo Rondolino [illegible] sa che è stato lo stesso Pace a confermarlo, in un'intervista a Claudio Sabelli Fioretti (*Sette*, 6 settembre 2001). Cito testualmente le parole di Pace: «Fu Livio Zanetti, direttore dell'*Espresso*, a cercare Piperno e me. Ci [illegible]: "I socialisti vorrebbero trat[illegible] con le Br". Andai da Signorile. Poi da Craxi. Mi spiegarono che volevano smarcarsi dalla linea della fermezza del Pci e della Dc. Io [illegible] i contatti con Adriana Faran[illegible] e Valerio Morucci. E riuscii a raggiungerli... Gli appuntamenti non erano facili. Ci volevano gior[illegible]. Domanda dell'intervistatore: «Dove vi vedevate?». Risposta di Pace: «Normalmente nei bar. La gelateria Fassi per esempio. Oppure a pranzo in un ristorante in via dei Cerchi. Vidi Adriana Faranda sette od otto volte». Che cosa ci sia di mafioso nell'attribuire a Pace ciò che Pace attribuisce a se stesso, lo sa solo il Rondolino. Il quale ora [illegible] per «quel che [illegible] della memoria della sinistra». Non sono un esperto del ramo, ma vorrei tranquillizzarlo: se la memoria della sinistra è sopravvissuta a Rondolino, passato dall'ufficio stampa di D'Alema all'ufficio autori del *Grande Fratello*, vuol dire che è proprio una [illegible] di ferro.

Marco Travaglio

Sebbene sia un antiproibizionista, non ho avuto bisogno [illegible] alcuna sostanza per [illegible] un piccolo errore di italiano (un pronome relativo improprio) nello scritto di Travaglio. Nel merito: che Pace abbia incontrato Faranda e M[illegible] per avviare una trattativa che [illegible] potuto condurre alla liberazione di Moro - fatto a tutti noto - non significa che egli sia stato un complice, o un amico delle Br: questo invece mi è sembrato il senso della frase di Travaglio, che dunque si [illegible] da sola. Lasciamo stare, infine, la memoria della sinistra: ha ragione Travaglio nel tenersene alla larga. [F. R.]

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible], Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible] Umberto La [illegible]
Capo della redazione [illegible] Francesco [illegible]
[illegible] Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco [illegible], Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

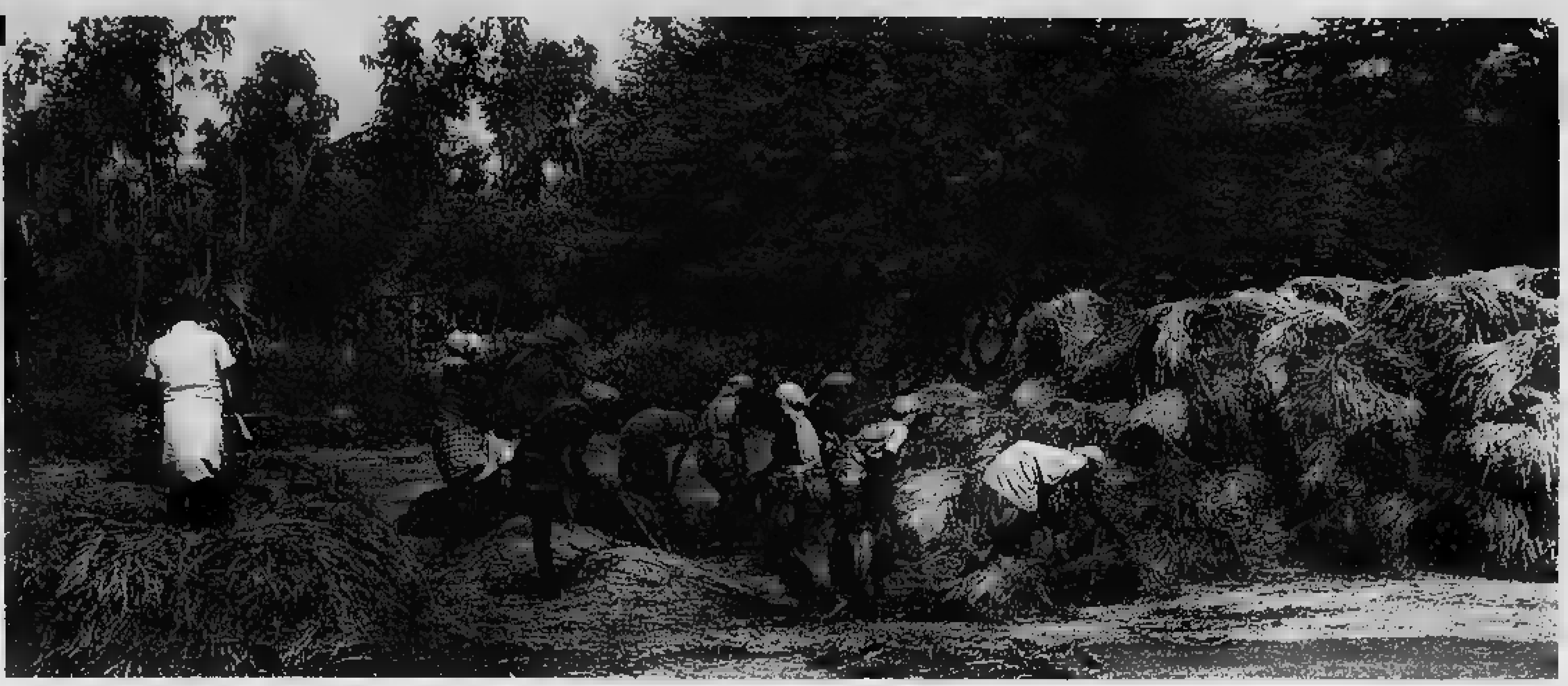
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible]

OCCIDENTE E SUD-EST ASIATICO. A TORINO IL CONFRONTO ORGANIZZATO DA SLOW FOOD PER CERCARE I PRINCIPI DI UNA SOLIDARIETÀ RAPIDA E NON VIOLENTA

**IERI AL LINGOTTO**

**Carlo Petrini**, presidente di Slow Food, ha moderato ieri nella Sala gialla del Lingotto Fiere il dibattito **Oriente e Occidente di fronte alla natura e al cibo**. Nella discussione si sono confrontati **Vandana Shiva**, scienziata e attivista indiana del movimento ecologista, e **Enzo Bianchi**, pr[illegible] della comunità monastica di Bose. Slow Food ha affidato l'introito della serata (una sottoscrizione di 10 euro per ogni partecipante) alla gestione di Navdanjia, l'associazione presieduta dalla Shiva. È il primo atto per favorire la ripresa dell'attività agricola e ittica presso le popolazioni dell'India colpite dallo tsunami.



Coltivazione dei campi in India: una [illegible] arcaica che un progresso troppo frettoloso rischia di cancellare senza valutare i danni che ne potrebbero derivare

# Dopo lo tsunami il rischio è la ricostruzione

## Bianchi e Shiva: rispettare la terra per salvarsi

[illegible]

LO tsunami è stato un fenomeno solamente naturale? I media occidentali, dopo il fatidico [illegible] dicembre 2004, si sono affrettati a sottolineare che l'immane tragedia, almeno questa volta, non era opera dell'uomo: puro fatalismo o intervento divino?

Se [illegible] si limitasse ad analizzare il disastro asiatico partendo dal presupposto che noi in quanto abitanti della terra non c'entriamo proprio nulla, questi interrogativi avrebbero forse [illegible] po' più senso, [illegible] sarebbero privi di un distacco irrazionale che mette [illegible] secondo piano le realtà che lo tsunami ha investito. Stiamo parlando [illegible] vicende umane travolte, di società scardinate, di culture duramente provate, di perdite incalcolabili, di una ricostruzione tutta da inventare e [illegible] predisporre in fretta.

Il mondo ha dimostrato grande solidarietà, la mobilitazione che si è verificata [illegible] ha precedenti, ma che cosa avverrà in quei luoghi che erano già afflitti da tanti altri problemi; che cosa crescerà su queste terre inondate dopo che il mare si è ritirato?

Altra questione: [illegible] dello tsunami, conoscevamo sufficientemente quei luoghi e quelle culture per non commettere [illegible] interpretazione nei nostri discorsi, per non indirizzare male [illegible] nostro impegno solidale?

Per cercare risposte ho chiamato Vandana Shiva, nota scienziata e attivista indiana, e Enzo Bianchi, priore [illegible] Comunità di Bose, per [illegible] confronto sul tema «Oriente e Occidente tra natura e cibo». Una serata pubblica per raccogliere fondi da destinare [illegible] alcune comunità del [illegible] Nadu colpite dal disastro, ma anche [illegible] modo per affrontare questi [illegible] taclismi con l'occhio di chi cono[illegible] profondamente [illegible] cultura delle popolazioni colpite, di chi [illegible] per diversi motivi un rapporto profondo con il soprannaturale, [illegible] chi ha una sensibilità ecologica e una cultura del [illegible] pienamente in linea con un'idea di nuova gastronomia sostenibile e motrice di sviluppo.

Vandana Shiva risponde che il disastro non è stato soltanto un fenomeno naturale: gli effetti dell'onda che si è abbattuta sulle coste sono soprattutto colpa dell'uomo. I morti che ci sono [illegible] sono soprattutto colpa dell'uomo. È un'affermazione forte, ma motivata: le coste, private delle loro difese naturali in seguito all'edificazione di complessi turistici e [illegible] distruzione delle foreste di mangrovie a fini agro-industriali, le hanno rese completamente vulnerabili. Hanno esposto centinaia di migliaia [illegible] persone al pericolo. Non è stato rispettato un principio [illegible] responsabilità umana nei confronti della natura e si è stati colpiti con inaudita violenza. Stiamo parlando di un principio di responsabilità profondamente radicato nella cultura induista e nelle religioni dei popoli colpiti. Un rapporto caratterizzato dal sacro rispetto per la natura, per i [illegible] simili e per le generazioni future: una filosofia altissima che [illegible] quei territori si traduce in pratica quotidiana, nel lavoro agricolo, nei rapporti umani d'ogni sorta.

Si tratta di un principio che, pur disatteso, sta alla base anche delle religioni occidentali. Enzo Bianchi sottolinea, citando la Genesi, come da un lato l'uomo [illegible] stato mandato [illegible] per «moltiplicarsi e riempire la terra, soggiogando e assoggettando [illegible] per nutrirsi e sopravvivere». Un'affermazione che nasconde l'origine dello sfruttamento indiscriminato dell'uomo nei confronti delle risorse naturali, ma un'affermazione seguita anche da un[illegible] nimento a «non mangiare la carne [illegible] la sua vita, cioè [illegible] suo [illegible] gue», ovvero a porsi dei limiti. Non una semplice restrizione alimentare, ma limiti che hanno [illegible] forte valenza etica: l'uomo ha a disposizione il mondo, può e deve assumerlo [illegible] proprio corpo, ma tutto resta motivato, subordinato, limitato al rispetto per la vita.

La società occidentale purtroppo non ha rispettato questi principi, fino a condurci drammaticamente di fronte alle nostre responsabilità verso il creato: le stesse responsabilità che per altri principi teologici [illegible] così fortemente radicate nel quotidiano delle vittime dello tsunami.

Vittime doppiamente incolpevoli: di fronte alla potenza di una [illegible] che [illegible] in maniera impressionante e [illegible] fronte ai danni che l'uomo ha fatto prima dell'on[illegible] anomala. Le coste indiane (ma [illegible] soltanto, anche in Bangladesh, in Mozambico e [illegible] molte altre zone del pianeta) - racconta [illegible] esempio Vandana Shiva - sono [illegible] violentate dalla diffusione di allevamenti intensivi di gamberetti. Il problema è gravissimo, perché questi allevamenti (presenti anche nelle campagne, vicino [illegible] ogni [illegible] d'acqua) soppiantano le coltivazioni per l'autosostentamento; sradicano le foreste di mangrovie (protezione naturale contro le inondazioni, la cosiddetta «cintura verde»); eliminano posti di lavoro favorendo l'immigrazione nelle bidonville (gli allevamenti impiegano un paio di perso[illegible] su terreni che un tempo dava[illegible] da [illegible] a un centinaio di persone); [illegible] altamente inquinanti a causa del grandissimo utilizzo di antibiotici acceleratori della crescita e di pesticidi che poi entrano nel ciclo delle acque.



Enzo Bianchi, Vandana Shiva e Carlo Petrini ieri al Lingotto

Un disastro naturale, ma l'uomo non è innocente: sfruttamento turistico [illegible] politica agro-industriale hanno moltiplicato l'effetto del cataclisma

Le coste non solo indiane sono state violentate dagli allevamenti intensivi di gamberetti: si sono sacrificate le colture tradizionali e le mangrovie

La Banca Mondiale ha già dichiarato che non bisogna limitarsi alla ricerca di fondi per l'emergenza. Secondo [illegible] presidente, James D. Wolfensohn, è doveroso intervenire, ma non bisogna sottrarre risorse già destinate ad altri piani [illegible] sviluppo. Bene, in questi piani di sviluppo, dice Vandana Shiva, è compresa l'implementazione di moltissimi di quegli allevamenti di gamberetti (nell'[illegible] delle industrie alimentari, grandi investitrici in questi progetti anti-ecologici): nonostante siano vietati dalla legge indiana, puntualmente disattesa in passato e forse ancor di più nell'immediato futuro, approfittando dell'urgenza.

La ricostruzione può [illegible] nuovo tsunami? [illegible] farà certo lo [illegible] numero di vittime, ma sicuramente [illegible] guidata dallo stesso spirito di non responsabilità che ha caratterizzato fino all'altro ieri la devastazione degli equilibri naturali sulle coste colpite, porrà [illegible] condizioni per farne ancora di più. Nel caso dei gamberetti la produzione di [illegible] (non per [illegible] consumo locale, si badi bene, ma per importazioni di massa [illegible] Giappone Stati Uniti e in Europa) diventa pericolo che va oltre ogni ragionamento utilitaristico di breve periodo, vera e propria bomba ecologica.

«La sfida [illegible] che non possiamo più eludere - sostiene Enzo Bianchi - consiste anche nell'acquisire la padronanza delle nostre capacità: siamo infatti gli "amministratori" [illegible] mondo, ma sappiamo amministrare la nostra potenza? Siamo consapevoli e [illegible] che [illegible] termine stesso di "amministratore" rimanda a un "ministero", [illegible] a un servizio? Siamo disposti a prendere sul serio la conseguenze di [illegible] "fedeltà alla terra" che implica il non abbrutirla a deposito di scorte per il nostro benessere materiale?»

Vandana Shiva dice che questo senso di responsabilità [illegible] traduce quotidianamente nella ricerca di un equilibrio tra le cose e l'uomo, [illegible] equilibrio interiore ed esteriore, lo [illegible] che [illegible] invocato dalla saggezza contadina citata da Bianchi: quel detto piemontese, «Piela pi' basa» (prenderla più bassa), cela [illegible] modo di vivere di chi [illegible] si esalta troppo nei mo[illegible] fortunati e non si dispera quando va male; una consapevole[illegible] del proprio agire in sintonia con la natura e le [illegible] manifestazioni, natura che è contemporaneamente risorsa utile e potenziale pericolo.

Da più parti si è sostenuta la necessità di annullare [illegible] debito dei paesi colpiti dal disastro. Non solo sarebbe una riscoperta del dono, della gratuità, grande valo[illegible] della tradizione cristiana e contadina di [illegible] si fa portatore Bianchi, ma anche un modo di cancellare [illegible] ingiusta e insostenibile. Vandana Shiva, a proposito, parla di occidentali che [illegible] sono dimostrati solidali e amorevoli nei momenti difficili, [illegible] che [illegible] sanno rinunciare a un esercizio di potere come quello del debito; la scienziata parla addirittura di [illegible] credito degli agricoltori e dalle popolazioni di questi paesi nei confronti delle industrie multinazionali che li hanno sfruttati [illegible] al loro ambiente. Un credito mai riconosciuto, ovvero un debito ecologico e culturale che [illegible] in direzione opposta rispetto a quello [illegible] rio.

Il concetto di debito ecologico [illegible] sarebbe [illegible] novità: i semplici agricoltori induisti, per esempio, lo pagano tutti gli [illegible] direttamente alla terra, lasciando pezzettini di cibo nei solchi dell'aratura. Ciò che emerge in realtà è che i punti [illegible] comune tra [illegible] occidentale e quella orientale so[illegible] molteplici: [illegible] nostre culture partono (ma [illegible] giungono) entrambe da [illegible] principio saggio di responsabilità nel rapporto tra [illegible] e natura. Non a caso sono sempre più i punti [illegible] contatto tra [illegible] mondo [illegible]la teologia e quello dell'ambientalismo, coloro che [illegible] questa responsabilità sono i più consci.

Dialoghi tra regni e mondi diversi [illegible] possibili: su questi [illegible] dai risvolti drammatici, pre[illegible] di [illegible] futuro insicuro, vanno implementati a tutti i livelli. Per [illegible] la promessa che abbiamo lasciato a Vandan Shiva e a Enzo Bianchi è quella di una seconda edizione di Terra Madre, l'incontro mondiale tra [illegible] comunità del cibo di Torino, che sarà incentrata sulla relazione tra queste comunità. [illegible] nello [illegible] ottobre si trattò più un'affermazione dignitosa di identità diverse, Terra Madre 2006 diventerà invece la ricerca di punti [illegible] comune, [illegible] un dialogo sempre più fertile tra [illegible] diverse realtà sostenibili [illegible] pia[illegible]. Tutti consapevoli del ruolo che [illegible] riveste in qualità di [illegible] guardie di cittadinanza terrestre»: i custodi dell'unico rappor[illegible] e percorribile tra [illegible] e natura, in piena condivisione di valori profondi e ancestrali, alla [illegible] del cibo quotidiano.

---

MORTO A 72 ANNI LO PSICOANALISTA JUNGHIANO CHE PARTECIPAVA AL TURBINE EMOTIVO DEI PAZIENTI

# Carotenuto, il dottor Jekyll dell'inconscio

## Saggista e direttore di riviste, studiò col suo metodo l'opera di Kafka e di Shakespeare

**Daniela Daniele**
ROMA

LA potenza degli archetipi e dei simboli, nei quali credeva, sembra quasi essersi rivelata alla fine della sua vita. Proprio a San Valentino, nel giorno dedicato a quell'amore che è stato tanta parte della sua ricerca. Aldo Carotenuto, che è morto l'altra notte al Policlinico Gemelli di Roma, era quanto di più lontano si potesse immaginare dal freddo scherme bianco [illegible] quale proiettare ansie, paure e sofferenza. Lui partecipava, come Jung del [illegible], al turbine emotivo dei pazienti. Forse per questo la maggior parte dei suoi studi si è concentrata sui temi [illegible] clinica psicoanalitica e, in particolare, sul problema dell'amore di transfert.

In molte delle sue opere pubblicate tra il 1980 e il 1988, è toccato lo [illegible] dei rapporti tra analista e paziente. Carotenuto ha sempre dichiarato falso il con[illegible] di neutralità, tanto caro ai freudiani. Per l'investigatore dell'anima, tutto quello che è materia [illegible] lavoro psicoanalitico, [illegible] sostanza [illegible] storia intima del paziente, fa [illegible] stessa il luogo vitale di Eros e Thanatos.

Molte volte glielo abbiamo sentito ripetere: solo la consapevolezza della potenza degli affetti che si muovono all'interno [illegible] coppia analitica rende l'analista in grado di far fronte alla sofferenza del paziente. Negare che vi sia questo coinvolgimento rende l'analista tutto ciò che non dovrebbe essere: vulnerabile e cie[illegible].

Durante [illegible] lezioni universitarie, spesso amava rifarsi a esempi letterari - i rapporti tra psicologia e letteratura costitui[illegible] un altro [illegible] affascinante campo d'indagine - per meglio spiegare che cosa intercorre [illegible] e paziente. Si rifaceva a Stevenson e [illegible] *Strano caso del dottor Jekyll e di mister Hyde* per trasmettere agli allievi il concetto junghiano di «ombra». «Potremmo dire - sosteneva - che noi siamo portatori di [illegible] Hyde. E notate che, in inglese, il verbo "to hide" significa "nascondere". Quindi [illegible] importante che nell'incontro [illegible] un paziente [illegible] subito questa immagine, dove noi abbiamo l'"ombra". Quanto più questi aspetti sono nascosti, tanto più diventano importanti per noi, perché quella dimensione che critichiamo e valutiamo negativamente, può invece essere anche la fonte della [illegible] forza. Ma diventiamo forti solo [illegible] smascheriamo questa forza, [illegible] guardiamo negli oc[illegible]. Quanto più la teniamo nascosta, tanto più prenderà il sopravvento e ci distruggerà».

Nato a Napoli nel 1933, dopo [illegible] studiato [illegible] e a Torino, Carotenuto era vissuto a lungo negli Stati Uniti, dove aveva frequentato la scuola di Psicolo[illegible] Sperimentale della New School for Social Research di New York. Membro della American Psychological Association e presidente della Associazione di Psicologia e Letteratura, era direttore del *Giornale Storico di Psicologia Dinamica* e redattore della *Rivista di Psicologia Analitica*. Faceva, inoltre, parte del Comitato Scientifico della rivista *Prometeo* e dirigeva con alcuni allievi i *Quaderni* della Cattedra di Psicologia della Personalità. La sua vastissima produzione include molti saggi divenuti bestseller e punto di riferimento per gli studiosi della psicologia della personalità. Ha inoltre diretto e curato la pubblicazione del *Trattato di Psicologia Analitica*, edito in due volumi dalla Utet nel [illegible]. Lavorava [illegible] analista a Roma.



Lo psicoanalista Aldo Carotenuto. Era nato a Napoli nel 1933

Vissuto a lungo negli Usa, ha insegnato a Roma
Lascia un denso «Trattato di Psicologia analitica»

L'arte è stato [illegible] degli argomenti più amati dallo psicologo e scrittore. Carotenuto ha analizzato i lavori di Pasolini, Kafka, Dostoevskij, Bousquet, Shakespeare, di poeti e pittori, [illegible] dalla tesi secondo la quale la sofferenza psicologica non basta a spiegare l'opera d'arte, ma gene[illegible] un destino che [illegible] ricerca artistica fa la [illegible] ragion d'essere.

Oggi possiamo solo fare come lui. Toglierci il velo della freddez[illegible] professionale e commuoverci pensando all'«esperto» [illegible] vol[illegible] chiamato per avere [illegible] parere su eventi e casi di costume. La [illegible] fatti non ne subirà un danno.

GIOVEDÌ DEBUTTA SU FOX LIFE LA NUOVA SERIE «DESPERATE HOUSEWIVES»

# Casalinghe tutte matte? I mariti le disegnano così

## La serie, negli Stati Uniti, è più seguita anche dello storico «E.R.» Vittoria dell'immaginario maschile: non a caso l'ha scritta un uomo

**Alessandra Comazzi**

QUESTO si annuncia come un fenomeno prima ancora [illegible] manifesti, sia pure nella [illegible] nicchia: «Desperate Housewives», [illegible] salinghe disperate, debutta in Italia giovedì 17, trasmesso da Fox Life (pacchetto Sky), alle 21,50, in arrivo fresco fresco dall'America, dove è andato in onda nell'ottobre 2004, prima serata, rete ABC, subito seguito da 21 milioni di spettatori. Evidentemente c'era stato un [illegible] martellante, altrimenti un risultato così non si ottiene al primo colpo, ancorché nei grandi numeri americani. È [illegible] il miglior debutto di un telefilm, dai tempi eroici di «E.R.».

Niente «Sex and the City», qui, niente giovani donne disinibite e urbane, niente avvocatesse genere «Ally McBeal». Qui la nevrosi colpisce in casa, sai che novità. Eppure il telefilm è davvero bello, furbo, accattivante, pieno di citazioni cinematografiche. Scritto da un uomo: tale Marc Cherry. Come in «Viale del tramonto», e anche in «American Beauty», la voce fuori campo che racconta tutto è di una persona morta. «Quella mattina, dopo aver preparato la colazione per la mia famiglia, lavorato in giardino, svolto le mie solite attività domestiche, chissà perché ho preso quella scatola che nessuno toccava mai, l'ho aperta, c'era dentro una pistola e mi sono sparata». Ah, la consueta falsa tranquillità della decantata e nello stesso tempo deprecata provincia americana. La povera morta, Marie Alice, ci presenta le sue amiche, una più nevrotica dell'altra. La più sana di mente, single, è quella che senza fare una piega manda a fuoco (accidentalmente, [illegible]) la [illegible] della mangiauomini del p[illegible], quella che potrebbe rubarle il fidanzato non ancora conquistato. Ma che fa l'idraulico, e tutte le statistiche ci dicono che idraulici e postini suonano sempre due volte e poi si danno molto da fare con le casalinghe insoddisfatte.

La cittadina delle «Disperate» ricorda il villaggio inventato del Truman Show, ricorda Twin Peaks e «American Beauty» e «The Hours». Vialetti casette alberelli. Molto [illegible]. Tinte pastello e cuori di tenebra. Le storie delle protagoniste sono esemplari. Fin troppo esemplari, ma è ovvio che così accada in un racconto per immagini. Ogni donna diventa un tipo diverso nel quale è possibile riconoscersi (avvenenza a parte: tutte troppo belle). Il nitore della scenografia, [illegible] case e strade, contrasta in modo inquietante con la disperazione femminile. La narratrice morta rappresenta un sottofondo macabro che affascina gli americani, dagli Addams al recente «Six [illegible] Under», genia di becchini e capofamiglia, regolarmente [illegible] che si ripresenta ai suoi [illegible] [illegible]rante continuità.

«Friends» [illegible] un telefilm più ecumenico, raccontava i deliri di ragazze e ragazzi. Le single in carriera di «Sex and the City», invece, non erano meno sconvolte di queste casalinghe qui: noi donne saremo anche nevrotiche e ci piace [illegible] che ci dipingano così. Ma [illegible] va sottovalutato il fattore maschile: pure agli uomini fa comodo veder raccontate le donne [illegible] delle pazze. Però bellissime. E false. Così non si devono scontrare con quelle vere, quelle che gli fanno un mazzo così.

BELLE, DISPERATE, REGINE DEL FOCOLARE



**EDIE LA MANGIAUOMINI** Nicollette Sheridan (41 anni) Temuta dalle altre perché si offre disinvolta a tutti gli uomini, compete con Susan per le attenzioni di Mike (James Denton)

**LYNETTE, L'EX MANAGER** Felicity Huffman (42 anni) Ha lasciato un posto di grandissimo prestigio per fare la madre a tempo pieno di tre piccoli delinquenti e una neonata. Pentitissima

**BREE, LA PERFEZIONE** Marcia Cross (44 anni) Fredda, perfetta, piena di rabbia repressa. I figli la accusano di essere un robot, il marito vuole il divorzio. Lei vuole salvare le apparenze.

**GABRIELLE, EX MODELLA** Eva Longoria (29 anni) Ex modella, si è sposata con un uomo ricco che la trascura ma la ricopre di regali. Si consola facendo sesso con un liceale

**SUSAN, LA «MOLLATA»** Teri Hatcher (40 anni) Il marito l'ha piantata per la giovane segretaria, alleva da sola la figlia e si innamora del vicino di casa, Mike. L'attrice ha vinto il Golden Globe

«IL PRIMO FENOMENO POP DOPO LE PRESIDENZIALI», SCRIVONO I GIORNALI USA: PUBBLICO RECORD A DALLAS

# Un telefilm conservatore, perfetto per l'era Bush

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Nell'America di George W. Bush è il momento delle casalinghe, nelle urne elettorali come in tv. Se alle presidenziali i voti delle madri preoccupate per la sicurezza dei figli (le «security moms») hanno consentito ai repubblicani di strappare ai democratici una fetta decisiva dell'elettorato femminile la giuria dei Golden Globes ha premiato «Desperate Houswifes» (Casalinghe disperate), il serial della Abc che ha conquistato in tv il successo detenuto da «Sex and the City» per sei [illegible].

Il passaggio del testimone fra «Sex and the City» e «Desperate Housewifes» si spiega [illegible] il fatto che entrambi raccontano vite e peccati di donne molto sexy e molto comuni ma tradisce anche lo spostamento di [illegible] dalle grandi città, dominio dei democratici, alle [illegible] suburbane della provincia, [illegible] repubblicana. Se «Sex and the City» aveva per protagoniste quattro disinibite trentenni singles di Manhattan alla ri[illegible] dell'uomo giusto, le cinque quarantenni di «Desperate Houswifes» [illegible] porta a porta in case-villette costruite lungo la Wisteria Lane ed hanno alle spalle vite famigliari [illegible] che [illegible] di aggiustare con intrighi e dispetti.

Ciò che accomuna i due serial tv sono le storie di sesso ma se nel caso di «Sex and the City» prevaleva l'emancipazione femminile, in «Desperate Housewives» tutto o [illegible] si svolge attorno a matrimoni in bilico, doppie vite e relazioni clandestine. Il tutto condito da rapporti difficili con i figli, poker pomeridiani [illegible] pettegolezzi sui vicini e appuntamenti al supermercato. Ma ciò che più richiama la vita quotidiana nelle [illegible] della provincia sono i riferimenti alle tensioni sociali che caratterizzano gruppi di famiglie che vivono in posti isolati: dal sospetto nei confronti dell'ultimo arrivato al fatto di nascondere dietro l'apparenza di una vita perfetta azioni, vizi e delitti fra i più terribili.

«Il primo fenomeno pop dopo le presidenziali - ha scritto Richard Goldstein sul magazine liberal "The Nation" - è "Desperate Housewives", molto popolare nella Bush Country perché racconta come i buoni bambini si comportano male, si tratta di un serial tv liberal in apparenza ma [illegible] servatore nella sostanza perché il creatore Marc Cherry ha combinato la libidine di "Sex and the City" con gli eccessi drammatici di "Dallas" e "Dinasty" negli anni di Reagan». Per Goldstein in America oggi ci [illegible] due modelli di tv che [illegible] cassetta: «Blue Slut and Red Slut», ovvero adultere blu (il colore dei democratici) come quelle di «Sex and the City» e adultere rosse (colore dei repubblicani) come le casalinghe del Golden Globe.

Insomma, tanto ai liberal [illegible] ai conservatori piacciono questo tipo di storie solo che entrambi prediligono il programma che più riflette i loro ambienti e valori. In «Desperate Housewives» una delle protagoniste è ispanica - il gruppo etnico più corteggiato dai repubblicani - un'altra guida macchine veloci ed un'altra ancora è talmente rigida nell'ordine da far pensare di essere una killer. Sono modelli-standard di donne conservatrici.

I dati dell'audience confortano la tesi di «The Nation»: le casalinghe fanno più spettatori [illegible] Dallas [illegible] a Los Angeles e la città dove il serial è più popolare è Atlanta, Georgia, che diede il 58 per cento dei voti a Bush. L'«Arkansas News» ha riassunto il fenomeno televisivo-politico con un titolo: «Casalinghe disperate per Bush».

Alicia Keys ha sbaragliato le altre artiste anche se il disco è poco sopra la mediocrità. Il rigenerato Prince migliore fra gli uomini ha portato a [illegible] due riconoscimenti per «Musicology». Solo un contentino è andato agli U2 premiati per «Vertigo»

**I PREMI**

- **ALBUM DELL'ANNO** «Genius Loves Company» Ray Charles e artisti vari
- **MIGLIOR SINGOLO** «Here We Go Again» Ray Charles e Norah Jones
- **CANZONE DELL'ANNO** «Daughters» John Mayer
- **RIVELAZIONE DELL'ANNO** Maroon 5
- **MIGLIOR INTERPRETAZIONE FEMMINILE POP** «Sunrise» Norah Jones
- **MIGLIOR INTERPRETAZIONE MASCHILE POP** «Daughters» John Mayer
- **MIGLIOR ALBUM POP** «Genius Loves Company» Ray Charles e artisti vari
- **MIGLIOR INTERPRETAZIONE SOLISTA ROCK** «Code of Silence» Bruce Springsteen
- **MIGLIOR ALBUM ROCK** «American Idiot» Green Day
- **MIGLIOR INTERPRETAZIONE FEMMINILE R&B** «If I Ain't Got You» Alicia Keys
- **MIGLIOR INTERPRETAZIONE MASCHILE R&B** «Call my Name» Prince
- **MIGLIOR ALBUM R&B** «The Diary of Alicia Keys» Alicia Keys
- **MIGLIOR ALBUM RAP** «The College Dropout» Kanye West
- **MIGLIOR INTERPRETAZIONE FEMMINILE COUNTRY** «Redneck Woman» Gretchen Wilson
- **MIGLIOR ALBUM POP LATINO** «Amar Sin Mentiras» Marc Anthony
- **MIGLIOR SOLISTA DI MUSICA CLASSICA** Anne Sophie Mutter

# il RAY dei Grammy





Ray Charles è il trionfatore postumo dei «Grammy Awards 2005». Sul palco, nella serata di consegna dei premi, è stato rappresentato dall'attore Jamie Foxx che lo interpreta nel film sulla sua vita. Qui accanto la violinista Anne-Sophie Mutter

**Marinella Venegoni**

LOS ANGELES

Anche la musica popolare america[illegible] non se la passa troppo bene, se il trionfatore dei Premi Grammy dell'altra sera è sì un mito come Ray Charles, ma passato l'anno scorso a miglior vita dopo esser stato ignorato a lungo dal musicbusiness (che con la crisi è diventato come la tv e sembra bearsi soprattutto di giovani, belli, pimpanti&stupidini). Sul palco che domenica sera ha ospitato la più importante manifestazione musicale americana - quella che gli yankees aspettano per compra[illegible] dischi sulla fiducia [illegible] premi attribuiti dall'Academy musicale (mica hanno il televoto [illegible] a Sanremo, loro) - The Genius è stato rappresentato da Jamie Foxx, protagonista del recente film ispirato alla sua vita: è stato un'autentico processo di beatificazione, che ha attribuito ben 8 riconoscimenti a «Genius Loves Company», il disco di duetti uscito lo scorso anno, un compendio dell'arte e della perizia del musicista, affiancato da star che vanno da Elton John a Van Morrison, da Diana Krall a Norah J[illegible]. Due grammofonini d'oro sono andati all'album nella sua interezza (album dell'anno e miglior album pop), e due appunto al duetto con Norah Jones su «Here We Go Again» che apre il cd. Altri ricono[illegible] hanno avuto l'interpretazione, la registrazione, il suono, la performance gospel con Gladis Knight su «Heaven Help Us All».

Gli americani in queste cose [illegible]: le categorie di voto sono 107, roba che i giurati ci spendono su dei giorni, prima di inviare i loro pareri; e poi naturalmente si fanno prendere anche loro dalle mode, e fanno fuoco con la legna che c'è. Tanto che ben quattro premi sono andati a «The Diary of Alicia Keys» che ha sbaragliato le altre artiste anche se il disco è poco [illegible] di sopra delle mediocrità; il rigenerato Prince, migliore fra gli uomini, ha portato a casa due riconoscimenti per «Musicology».

Niente più che un contentino è andato agli U2: il loro album «How to Dismantle an Atomic Bomb» non ha ricevuto nemmeno un grammofonino. I votanti si sono concentrati su «Vertigo», che pur non essendo un miracolo di brano è stato giudicato miglior canzone rock, [illegible] video breve, miglior performance rock. La mezza trombata non ha impedito a Bono di esibirsi dal vivo in un [illegible] ed alta [illegible] ha cantato «Across the Universe» [illegible] Beatles insieme con Alicia Keys, Stevie Wonder, Norah Jones, Brian Wilson, Alicia Keys, Billy Joe Armstrong dei [illegible] Day, Tim McGraw e il liftato Steven Tyler degli Aerosmith, Velvet Revolver (inevitabilmente, [illegible] in [illegible] Italian Music Awards, poverini, [illegible] le star nostrane disposte a sedersi in platea solo a patto di contarsi fra i vincitori, e mai pronte a far squadra). A Los Angeles sono [illegible] inaugurate l'altra sera anche le performances matrimoniali: Sheryl Crow ha fatto [illegible] premiatrice accompagnata dal suo «beau», il corridore Armstrong; J.Lo si è esibita con il marito Marc Anthony, vincitore per il miglior cd di musica latina« «Amar Sin Mentiras».

Altre categorie da tenere d'occhio. I Maroon 5, gente che suona davvero, sono i migliori esordienti. La canzone dell'anno di un cantautore, è «Daughters» di John Mayer; dopo la messe di Grammies dello scorso anno, per «Sunrise» Norah Jones ha dovuto accontentarsi della miglior interpretazione del brano omonimo, mentre Britney Spears viene premiata per la prima volta per «Toxic», miglior brano dance (da «In the Zone»); anche Rod Stewart è riuscito dopo una vita ad acchiappare il suo primo grammofonino grazie a «Stardust», terzo disco della saga nella quale rilegge i classici. Bruce Springsteen è il miglior interprete solista rock con «Code of Silence», dall'album «Essential».

Nel rock dei nostri giorni, i Green Day vedono riconosciuti i loro meriti per il concept-cd «American Idiot», miglior album rock; e i Velvet Revolver, costola degli indimenticati Guns 'N Roses, vincono per la miglior performance hard rock con «Slither». Miglior disco di jazz contemporaneo è «Unspeakable» di Bill Frisell, quello di jazz strumentale è «Illuminations» di McCoy Tyner. Canale Jimmy trasmetterà la kermesse losangelina stasera alle 22,45, sabato alle 15,20 e domenica alle 9,15.

PURE HILLARY EBBE UN AWARD

## «Album parlato» ancora un premio per Bill Clinton

NEW YORK

L'ex presidente americano Bill Clinton è stato premiato per il secondo anno di seguito dalla giuria dei Grammy. Il riconoscimento dell'industria musicale [illegible] in questa [illegible] nella categoria «Best Spoken World Album» per la versione audio del suo best-seller «My Life» uscito [illegible] giugno 2004 [illegible] cui racconta la propria vita dagli anni della gioventù in Arkansas fino alla stagione passata alla Casa Bianca. «My Life» ha venduto fino ad o[illegible] circa [illegible] milione e mezzo di copie di libri mentre la versione audio in cd è stata acquistata in 350 mila esemplari, un record assoluto in questo settore di mercato per l'America. In gara c'erano anche Steve Martin e David Sedaris ma la [illegible] di Clinton alla fine ha prevalso nel giudizio della giuria, confermando la popolarità che [illegible] 42° presidente conti[illegible] ad avere negli Usa.



Bill Clinton

Lo scorso anno Clinton aveva vinto invece per aver dato la propria [illegible] alla registrazione del racconto folkloristico russo «Peter e il lupo» ed il premio [illegible] arrivato nella categoria dei «Best Spoken Album for Children», i migliori album per bambini, [illegible] condiviso [illegible] altre due voci d'eccezione: quelle dell'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov e dell'attrice Sophia Loren. A differenza di quanto avvenuto lo scorso anno, in questa occasione Clinton non si è recato a Los Angeles per ritirare il premio, forse a [illegible] dei postumi dell'operazione avuta al cuore in settembre che lo obbligano [illegible] a limitare l'attività pubblica. Il nuovo riconoscimento comunque è destinato a consolidare l'opinione di chi afferma che molto del suo carisma personale dipende anche da un tono [illegible] voce considerato ammaliante, capace come pochi di attirare l'attenzione. Nelle bacheche di casa Clinton però c'è anche un terzo Grammy e ad averlo vinto è l'ex First Lady, oggi senatore democratico dello Stato di New York, Hillary che nel 1996 [illegible] premiata nella categoria «Best Spoken World Grammy» per la registrazione audio [illegible] suo libro [illegible] takes a village». Assieme a [illegible] e Hillary fra le [illegible] premiate in passato vi sono quelle di Al Franken, Robin Williams, Quincy Jones e George Carlin.

[m. mo.]

LA GRANDE SOLISTA TEDESCA, QUARANTENNE E BELLISSIMA, PREMIATA PER L'INCISIONE DEL «VIOLIN CONCERTO» DI PREVIN

## Anne-Sophie Mutter, bimba del violino e dei pigmalioni

### Iniziò a suonare a 5 anni, due mariti molto più anziani di lei, crede all'amore eterno

[illegible]

**Marina Verna**

corrispondente da BERLINO

AVEVA cinque anni quando chiese ai suoi genitori di farle studiare violino. Dieci quando debuttò [illegible] solista al Festival di Lucerna. Tredici quando la scoprì Herbert von Karajan. Quindici quando il musicista [illegible] Paul Sacher la fece suonare con la sua Kammerorchester Basel. Anne-Sophie Mutter adesso di anni ne ha quaranta e alla sua grandiosa collezione di premi aggiunge il Grammy [illegible] miglior solista strumentale per l'incisione del «Violin Concerto» di André Previn [illegible] la Boston Symphony Orchestra e della «Serenade» di Leonard Bernstein con la Londoner Symphonie-Orchester, entrambe dirette [illegible] Previn.

Quando comparve sulla scena musicale degli Anni Ottanta - alta, bionda, elegantissima nei bustier blu cobalto che esaltavano il suo pallore molto tedesco - Anne-S[illegible] Mutter lasciò tutti sbalorditi: [illegible] una musicista classica aveva osato mostrare così impavidamente la propria bellezza. Era [illegible] brava che [illegible] lo poteva permettere. E aveva alle spalle uomini che le davano sicurez[illegible]. Sempre molto più anziani di lei, sempre rispettosi del suo talento, sempre pigmalioni. Il suo primo marito - l'avvocato tedesco Detlef Wunderlich, che lei sposò a 26 anni - era un amico del padre e aveva 28 anni più di lei. E' morto [illegible] cancro nel 1995. Il secondo - André Previn, sposato due anni fa a New York - ne ha 35 di più. E a sua volta ha sempre amato donne molto più giovani: negli Anni Settanta era sposato con l'attrice Mia Farrow.

Il suo ideale amoroso, spiegò una volta Anne-Sophie Mutter in un'intervista, s[illegible] Filemone e Bauci, gli sposi innamorati e devoti della mitologia greca. Avrebbe voluto invecchiare insieme all'amore della [illegible] giovinezza, ma così non è stato. Di quel matrimonio le sono rimasti due figli, Arabella e Richard. Studiano pianoforte, suonano ogni tanto con lei ma non seguiranno le sue [illegible]: «Senza un enorme talento e una chiara vocazione, [illegible] si può fare della [illegible] la professione [illegible] vita. E loro a cinque anni [illegible] mi hanno chiesto di imparare a suonare...». Lei invece a quell'età aveva già chiaro il suo destino. Non sapeva che le avrebbe richiesto enorme disciplina e totale abnegazione, ma quelle facevano parte del suo carattere tedesco - Anne-Sophie è [illegible] a Rheinfelden, nel Baden-Wuerttemberg e vive tra la Baviera e l'Austria - e sono venute quasi da sé.

[illegible] sodalizio musicale Mutter-Previn dura da più di vent'anni, e negli ultimi anni ha portato una svolta nelle scelte di lei, che ora include il jazz nei suoi programmi e ha inciso un disco curioso come «Tango, Song and Dance». E il concerto per violino con cui ha vinto il Grammy è una composizione che lui le ha dedicato: «Violin Concerto Anne-Sophie».

Dopo le scorribande nei territori contemporanei, è sempre a Mozart però che lei ritorna. Quest'anno, per i 250 anni della nascita, vuole [illegible]eguire 16 sonate per violino e pianoforte. [illegible] programmato di farle in tre serate. Con il marito sta lavorando invece [illegible] trii con pianoforte. Quando li registreranno, ancora non [illegible] sa. Come senza data sono anche le partiture di Pierre Boulez. «La musica non è come un paio di scarpe, che si ordinano e sono subito pronte. La musica richiede tempo e ispirazione. Pazienza, anche. Io [illegible] impaziente... ma non lo faccio vedere!».

AL FESTIVAL DI BERLINO «PARADISE NOW» DEL PALESTINESE HANY ABU-ASSAD

## Khaled, il kamikaze che sceglie la vita

### Il regista: sono pronto alle reazioni, vorrei proiettarlo [illegible] Nablus

**[illegible]a Caprara**

inviata a BERLINO

Storie del nostro mondo. Quello in cui ragazzi della stessa età possono essere kamikaze palestinesi e profughi dall'Albania; dove un anziano scienziato può scoprire l'amore ma anche il senso della solidarietà; dove giovani tifosi del Celtic possono capire all'improvviso e per caso quanto sia diverso viaggiare per andare a vedere una partita oppure per sfuggire alla tragedia del Paese in cui si è nati. Anche ieri al FilmFest si è parlato dell'oggi. Da una parte il trio dei grandi maestri, Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach, presenta la sinfonia contemporanea di «Tickets», ambientata in un treno che parte dal centro dell'Europa e arriva a Roma. Dall'altra il regista Hany Abu-Assad, nato a Nazareth 43 anni fa, racconta in «Paradise now» la storia di Khaled e Said che, dopo essere cresciuti insieme a Nablus, sono pronti a morire facendosi saltare in aria a Tel Aviv, in un attacco kamikaze. Nel viaggio di «Tickets» (dall'11 [illegible] sui nostri schermi, prodotto da Fandango e distribuito da Medusa) ognuno, dice Olmi, scopre qualcosa che prima non sapeva e che avrebbe dovuto conoscere.

Più o meno quello che succede a Khaled in «Paradise now», nel momento in cui, dopo molte peripezie, sceglie di sottrarsi al suo destino, consapevole che morire da kamikaze sia inutile e sbagliato: «La storia si ispira a un episodio realmente accaduto a due ragazzi palestinesi, tre anni fa».

Destinato a scatenare molte discussioni («Lo so, e sono pronto ad affrontarle», [illegible] l'autore), «Paradise now» mette il dito in una piega particolarmente dolorosa: «Questo è un film in favore dell'umanità, non certo contro Israele. Credo che potranno accettarlo sia i palestinesi che hanno a cuore la pace, sia gli israeliani. Almeno quella parte di loro che considera i palestinesi esseri umani e non [illegible] da tenere prigionieri». Decisamente contrario alla scelta di morte, in ogni caso, «anche quando è la risposta ad altre uccisioni», il regista Abu-Assad ritiene che, nonostante i nuovi accordi, sarà ancora molto difficile stabilire la pace in Medio Oriente: «Si è dato solo un nome diverso all'occupazione, si è parlato di "Stato", ma la realtà è rimasta uguale a prima. D'altro canto sia negli Stati Uniti come in Europa è idea comune che i diritti dei palestinesi siano meno importanti di quelli degli israeliani». Le riprese di «Paradise now» si sono svolte a Nablus, fra aprile e giugno dell'anno scorso, in condizioni non certo facili: «Era importante fare il film lì dove è ambientata la storia. Certo, girare non era semplice, c'erano continuamente esplosioni e missili teleguidati lanciati sulle case, a un passo dal nostro set. Ma ci siamo adattati, se nessuno s'era fatto male, andavamo avanti con le riprese».

Proiettare il [illegible] in quelle [illegible] zone sarà ancora più complicato, ma il regista coltiva un suo sogno: «Mi piacerebbe fare come in "Nuovo cinema Paradiso" di Tornatore: comprare un lenzuolo e un proiettore e far scorrere le immagini all'aria aperta, in modo che tutti possano vederlo».



Il regista Abu-Assad con Ali Suliman

TORINO, IL GIOVANISSIMO DIRETTORE CON LA MAHLER CHAMBER ORCHESTRA

## La «Passione» secondo Harding

### Geniale interpretazione che coglie il segreto dell'ambiguità di Bach

**Paolo Gallarati**

TORINO

Il ciclo Sintonie [illegible] coinvolge musica, teatro, arti figurative, cinema e fotografia ci dà modo ogni anno di verificare i progressi del giovanissimo Daniel Harding (intervistato domani [illegible] su Raitre a «Cominciamo bene»), protagonista assoluto della parte musicale con la Mahler Chamber Orchestra: e ogni anno il suo talento riserva sorprese. Impressionante, ad esempio, è la facilità con cui domina repertori molto diversi, come si è constatato questa settimana, nel passaggio dal «Wozzeck» di Alban Berg alla «Passione Secondo San Matteo» di Bach che Harding ha diretto l'altra sera nell'Auditurium del Lingotto davanti ad un pubblico molto folto. Divisa l'orchestra e lo splendido coro RIAS di Berlino in due gruppi, come Bach prescrive, ereditando l'antica forma veneziana dei cori battenti, il direttore ha guidato l'esecuzione senza bacchetta, instaurando con i suoi musicisti un rapporto meno imperioso e dominatore di quanto non sia necessario fare nel repertorio sinfonico. Il suo gesto è molto espressivo: sembra che [illegible] nell'aria per modellare forme arrotondate e sporgenti, levigate e fluide. Il risultato è un fraseggio elastico, pulsante, che toglie qualsiasi meccanicità al discorso bachiano, [illegible] irrigidito nel ritmo e nei profili delle frasi.

Harding fa dunque un lavoro di scavo, molto analitico, che si traduce in un respiro fortemente lirico, di notevole intensità e commozione. Bastava sentire, l'altra sera, con quale partecipazione emotiva i singoli strumenti s'intrecciavano alle voci nei meravigliosi intarsi delle arie di Bach: ogni frase, vocale e strumentale, sembrava palpitare di fronte al mistero del Cristo sofferente e dell'anima contemplante che, da quella sofferenza, trae la convinzione della propria salvezza. Straordinaria ambiguità, dunque, che oscilla tra dolore e tranquillità dell'animo, lacerazione e riposo, sangue e lacrime consolatrici. L'interprete deve far sentire questa polivalenza di significati, perché in essa sta il segreto di Bach, la sua capacità di sfuggire alla presa del razionalismo settecentesco, e [illegible] suoi significati univoci, per anticipare l'ambiguità del segno romantico. Nel rendere l'arco geniale [illegible] «Passione secondo San Matteo», che non ha nulla di drammatico ma sprofonda sempre più nell'intimità di una lirica dolcezza, a mano a mano che Cristo sale verso la morte sul Calvario (e il culmine è la ninna-nanna conclusiva), Harding era molto ben coadiuvato dall'orchestra Mahler, [illegible] imposto un fraseggio barocco, [illegible] vibrato, con discrete messe di voce, cioè effetti di crescendo-decrescendo nell'esecuzione delle singole note. Giustamente, alla fine, ha additato agli applausi i singoli solisti strumentali e la compagnia di canto formata da Camilla Tilling (soprano) Ingeborg Danz (contralto) Mark Padmore (Tenore) Stephan Genz (baritono) e da Brindley Sherrat (basso), appena inferiore, quest'ultimo, allo standard elevato degli altri. Successo grandissimo sino ad oltre mezzanotte.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Una sit-com in galera
l'idea viene da San Vittore
Stasera debuttano Conti
e il «pakistano» Mammucari

# Lo Zelig dentro il carcere

PRENDI un gruppo di comici e mandali in galera. Complice Zelig. Ognuno con le sue specializzazioni: Brunella Andreoli diventa ladra di appartamenti, Claudio Batta truffatore [illegible] falsario, Stefano Chiodaroli ladro di automobili, Geppi Cucciari falsaria, Alessandra Ierse prostituta, Leonardo Ma[illegible] «fuori di testa» (anche questo deve essere un [illegible]tiere). Ci sono due celle, [illegible] maschile, una femminile. Due celle trasformate in casette, quasi accoglienti. Con abitanti bonari, ironici. Comici, d'altronde. «Belli dentro» è la [illegible] sit-com al debutto l'altra sera su Canale 5, nata da un'idea di www.ildue.it, magazine del carcere di San Vittore. E per la [illegible] (autrice Giovanna Koch, regista Chiara Toschi) fondamentale è stata la collaborazione di alcuni detenuti del carcere mil[illegible]e.

Già altre volte in tv abbiamo visto storie carcerarie. Le squadre di calcio con i loro giocatori. Fran[illegible] Leosini ch[illegible] fa le interviste. Questo è ancora un'altra cosa: i detenuti sono diventati scrittori, [illegible] almeno ispiratori di un'altra visione della galera. Persino [illegible]a. Non rischierà, lo spettatore, di avere comunque una percezione distorta della realtà carceraria? La vita della galera non è certo [illegible] sit-com, e i suoi abitanti nono sono i comici di Zelig. Non lo saranno, ma è vero pure che presentare le cose con un po' [illegible] ottimismo può essere [illegible] buona [illegible]a. Lo dice anche un collaboratore alla sceneggiature, Guido Conti, molti anni [illegible] San Vittore: «Forse chi sta fuori non lo sa, ma il clima che si respira in un carcere non è sempre triste, perché ogni detenuto tenta di abituarsi alla vita dietro le sbarre sdrammatizzando il più possibile, perché si deve tirare avanti, vivere normalmente e non lo [illegible] può fare sempre [illegible]. Non a caso, nella puntata d'esordio si parla di un anniversario di matrimonio (dimenticato, peraltro). Battute a raffica.

• Debutti di stasera. Arriva su Raiuno il programma di Carlo Conti, che viene definito «reality a vocazione pedagogica». Intanto, la presentazione [illegible] programma [illegible] stata un'occasione per [illegible] a parlare di quello di Celentano che, pure, dovrebbe andare in onda il martedì. Sovrapponendosi a Conti. Com'è possibile? «È possibile perché noi siamo disposti a sospende[illegible] Conti a favore di Celentano», assicurano alla Rai.

• Nella seconda serata di Canale 5 lasciata libera dal «Maurizio Costanzo Show» si presenta invece Teo Mammucari [illegible] «Mio fratello è pakistano», [illegible] programma di Giovanni Benincasa scritto con lo stesso Mammucari. Non c'è il telefono, non [illegible] sono gli scherzi, c'è il confonto con un gruppo di stranie[illegible]. Come sarà? Lo scopriremo solo vivendo.



## DA REGISTRARE

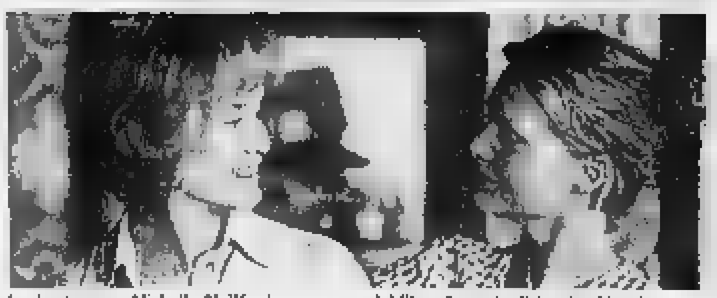
### [illegible] rosso

Discreto film di fantascienza di Anthony Hoffman con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss. Bella l'atmosfera. Una missione, guidata dal comandante Bowman, viene inviata su Marte con un gruppo di esperti per colonizzare il pianeta e salvare l'umanità dalla catastrofe ecologica... [illegible].00 RAIDUE

### Tepepa

Uno spaghetti western «politico» di Giulio Petroni con il grande Orson Welles e Tomas Milian. Tepepa, «campesino» e bandito rivoluzionario del Messico, viene catturato dal colonnello Carrasco. [illegible] medico inglese lo [illegible] evadere per poi braccarlo e vendicare la sua fidanzata... 2.[illegible] RAIUNO

## I FILM DI [illegible]



Jessica Lange e Michelle Pfeiffer in una scena del film «Segreti» di Jocelyn Moorhouse

### Segreti ★★★

**21.00 RETE 4** USA 1997. REGIA: JOCELYN MOORHOUSE. CON MICHELLE PFEIFFER, JESSICA LANGE, JASON ROBARDS, JENNIFER JASON LEIGH, [illegible] CARRADINE. COLIN FIRTH. DUR: 1H41'

Un buon mélo, tra saga familiare e parabola femminista. Larry Cooke, anziano capofamiglia, decide [illegible] dividere [illegible] tenuta da cento acri fra le tre figlie. Rose (sposata e madre di due adolescenti), Ginny (sposata ma senza figli) e Caroline. Ma lo Iowa diventa per le donne un peso non sostenibile...

### Fight Club ★★★★

**23.15 RETE 4** USA 1999. REGIA: DAVID FINCHER. CON BRAD PITT, EDWARD [illegible], HELENA BONHAM CARTER, MEAT LOAF ADAY E JARED LETO [illegible] 2H16'

Dopo l'ambiguo «Seven», Fincher firma [illegible] dramma-thriller duro e cupo, riflessione sull'uomo moderno. Un trentenne, da tempo insofferente sul lavoro, la notte non riesce più a dormire. Incontra il coetaneo Tyler che lo coinvolge nella fondazione di uno speciale club dove sfogare l'istinto...

### Blow Dry - [illegible] better ★★

**2.25 RETE [illegible]** GB/USA/GERM. 2001. REGIA: PADDY BREATHNACH. CON ALAN RICKMAN, NATASHA RICHARDSON, JOSH HARTNETT E RACHEL GRIFFITHS. DUR: 1H30'

Un bel cast per una commedia dell'autore del più corrosivo «I dilettanti». Il campionato annuale di parrucchieri arriva a Keithley, la cittadina dove Phil e il figlio Brian fanno i barbieri e l'ex moglie Shelly e la sua amante Sandra h[illegible] un salone di bellezza. E la rivalità aumenta...

## ANTENNA [illegible]

**OGGI**
Giorgio La Malfa e Roberto Zaccaria parlano di ricerca e Sanità (*Ballarò*, Raitre, 21), il rogo di Primavalle tra gli argomenti di *Porta a porta* (Raiuno, 23,20), al via *Carabinieri 4* con Ettore Bassi e Alessia Marcuzzi (*foto*) (Canale 5, 21) [illegible] *Ritorno al presente* (Raiuno, 21). Teo Mammucari debutta con *Mio fratello è Pakistano* (Canale 5, 23,30).

**SCI**
Ad Alberto Tomba non è piaciuta la copertura televisiva dei mondiali di sci (sciopero a parte): «C'erano collegamenti all'ultimo minuto, nel calcio la diretta comincia già mezz'ora prima. Non ci sono più io, [illegible] preferiscono dare spazio a programmi ridicoli, reality show, grandi fratelli, sorelle, cugini, costanzi e defilippi».



Alessia Marcuzzi

**PERSONAGGI**
Attuali guadagni di alcuni personaggi [illegible] hanno partecipato [illegible] vari reality: Jonathan, vincitore dell'ultima edizione de *Il Grande fratello*, fa l'ospite in discoteca per quindicimila euro [illegible] se[illegible] poi [illegible] *Buona domenica* prende 1.500 euro a puntata. Sergio Muñiz, vincitore della seconda edizio[illegible] dell'*Isola dei famosi* ogni trenta giorni intasca circa centomila [illegible]. Cifre consistenti anche per chi non ha vinto: Ana Laura Ribas, dell'*Isola*, prende cinquemila euro per una serata in discoteca. I personaggi delle passate edizioni, come Rocco Casalino, Tommy, Ascanio Pacelli, il pizzaiolo Salvo e Fadro guada[illegible] non più di 500 euro per una serata in discoteca, ma si rifanno con le ospitate fisse [illegible] *Buona domenica* (1.500 euro a puntata).

**CANDI[illegible]**
Si erano candidati per andare sull'*Isola dei famosi* di Raidue e poi [illegible] stati scartati: Tina Cipollari (poco telegenica al naturale e quindi ripescata per *Il Ristorante*), Oriella Dorella (troppo allenata per risentire delle fatiche fisiche), [illegible]a Robin's (troppo ambigua).

## I PROGRAMMI DI OGGI

### TG

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | RETE 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 | 20.00 | 10.00 | 18.30 | 12.00 | 19.00 | 8.00 | 1.20 | 12.25 | 11.30 |
| 11.30 | 23.15 | 13.00 | 20.30 | 14.00 | 19.30 | 13.00 | 4.15 | 18.30 | 13.30 |
| 13.30 | 0.55 | 17.10 | 22.55 | 14.20 | 23.05 - 23.10 | 20.00 | 5.30 | 1.00 | 18.55 |

### GIORNO

**RAIUNO**
6.05 La buona notizia
[illegible] Strega per amore Telefilm "La moglie di Tony" L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio [illegible] l'aspetto di [illegible] bellissima ragazza...
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sui fatti [illegible] tempo reale. [illegible] contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 La prova del cuoco Gio[illegible]
13.00 Occhio alla [illegible]
14.00 Tg1 Economia
14.10 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

**RAIDUE**
6.10 Botta e risposta
6.15 Tg2 -Si viaggiare
6.30 2 minuti con [illegible]
6.35 Scanzonatissima
6.40 Ma le stelle stanno [illegible] guardare
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.10 Vivere in salute Rubrica [illegible] attualità medica
9.45 Rai educational
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
[illegible] L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Comunicazione politica
18.00 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

**RAITRE**
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia [illegible]. Regia di Laura Valle
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna A cura di Ida Bartolini
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi Presenta la Tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

**CANALE 5**
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pag[illegible] dei giornali in edicola
8.50 Il diario Talk-show
[illegible] Tutte le mat[illegible] Talk-show All'interno Tg5 [illegible]sa flash
11.40 La mattina [illegible] Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro [illegible] provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

**ITALIA 1**
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà gambalunga - Tom [illegible] Jerry - Scooby Doo
9.10 Un compleanno da ricordare Film
11.15 3 minuti con Mediashopping Televendita
11.20 Più forte ragazzi [illegible] "L'inganno"
12.15 Secondo voi con Paolo Del Debbio
[illegible] Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il [illegible] Reality show
15.00 Boston public Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Camera Café
19.30 Love bugs

**RETE 4**
[illegible] La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 [illegible] Telenovela [illegible] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
[illegible] Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Mac Gyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.50 Sain Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore SO
11.40 Forum
14.00 Il fuggitivo Telefilm
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
[illegible] Passaggio [illegible] notte Film
19.35 Sipario del Tg4

### SERA

**RAIUNO**
[illegible] Batti e ribatti L'approfondimento [illegible]litico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Le [illegible] scimmiette Gioco
21.00 Ritorno al presente Reality show con Carlo Conti
23.20 [illegible] a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.35 Sottovoce di Gigi Marzul[illegible]. Regia di Nada Phaor
2.05 Rai Educational - GAP Generazioni [illegible] prova
2.35 Tepepa Film Tepepa bandito rivoluzio[illegible] viene braccato da un medico [illegible] cui ave[illegible] violentato la fidanzata
4.20 Il commissario [illegible] Te[illegible]m

**RAIDUE**
21.00 Pianeta rosso Film (fant., 2000) con Val Kilmer, Carrie-Ann Moss, Tom Sizemore, Benjamin Bratt, Simon Baker, Terence Stamp, Jessica Morton, Caroline Bossi, Bob Neill. Regia di Anthony Hoffman
23.05 Quell'Italiano di... Alberto Varietà
0.45 Motorama Rubrica sportiva
0.55 Appuntamento [illegible] cinema [illegible] cinematografica
1.15 Tg Parlamento
1.25 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.40 Contro ogni volontà [illegible]lefilm
[illegible] Tg2 Salute
[illegible] Magellano Documentari
3.05 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

**RAITRE**
[illegible] Sport N[illegible] Notiziario sportivo
[illegible] Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
21.00 [illegible] conduce Giovanni Floris. Regia [illegible] Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 La [illegible] Piero Dorfles
0.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.40 Rai Educational - Diario di famiglia "Primo amore"
1.10 Prima della Prima "Il Trovatore" di Verdi. Dal Teatro Piccinni di Bari
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste

**CANALE 5**
[illegible] Striscia la notizia - [illegible] voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Carabinieri [illegible] Telefilm "Sotto shock" - "Intrighi" [illegible] Alessia Marcuzzi, Roberto Farnesi. Regia di Raffaele Mertes e Rossella Izzo
23.30 [illegible] fratello è pakistano Varietà con Teo Mammucari
[illegible] L'antipatico
1.50 Striscia la notizia Varietà [illegible] con E[illegible] Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.20 Shopping by night Televendita
2.50 Amici Reality show [illegible]
3.40 Bette Telefilm
4.45 Chips Telefilm Ponch e il compagno Jon Baker pattugliano le autostrade della California con le loro moto, a caccia di criminali e persone in [illegible]coltà

**ITALIA 1**
20.00 Camera Café story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una [illegible] per [illegible] Telefilm "Cambiamenti"
21.05 Le [illegible] Show Varietà [illegible]tirico condotto da Luciana Littizzetto, [illegible] e Paolo. Regia di Lele Biscussi
22.35 Ally McBeal Telefilm Fenomeno [illegible] costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
0.30 Studio Sport Notiziario sportivo (R)
0.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.10 Secondo [illegible] Paolo [illegible] Debbio [illegible]
1.25 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Ami[illegible] (Replica)
1.50 La notte dei pubblivori Varietà
[illegible] Shopping by night
4.15 Talk radio Varietà
4.20 L'uccello migratore Film

**RETE 4**
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "A tutti i costi" con Clarence Gilyard
21.00 Segreti [illegible] [illegible] anziano genitore divide la [illegible] tenuta tra due delle tre figlie, l'unità famillare va in frantumi. Ma cambia idea e lascia tutto alla più piccola
23.10 Immagine
23.15 Fight Club Film
2.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.25 Blow Dry - Never better [illegible] (comm., 2001) con Alan Rickman, Natasha Richardson, Josh Hartnett, Rachel Griffiths, Rachael Leigh Cook, Bill Nighy, Warren Clarke. Regia di Paddy Breathnach. All'interno: TgCom - Meteo
3.55 Vivere meglio Rubrica
4.35 Peste e corna e gocce di storia
4.40 Tg4 Rassegna stampa

### La 7

6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giusti[illegible] - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, [illegible] spettacolo e cultura
7.00 Omnibus con [illegible] Cambiaghi, Andrea Pancani
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 [illegible] Documentari
11.30 Il cliente Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spet[illegible] e cultura
13.05 Matlock Telefilm
14.05 I deportati di Botany [illegible]y Film
16.05 Atlantide Doc.
[illegible] Jag - avvocati in divisa Telefilm
[illegible] [illegible]D Blue Telefilm
[illegible] Tg [illegible] Notiziario
20.30 Speciale sport - Footbal of Hope
21.30 Calcio: Team Ronaldhino - Team Schevchenco
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
24.00 Tg La7 Notiziario
0.30 Keen [illegible] Telefilm [illegible] Mark Valley, Julian Rhind-Tutt, Colin Salmon, Sienna Miller
1.35 La 25ª ora

### MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Music [illegible] stop
13.30 Wanna come in
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 [illegible] Show
16.00 Mtv Playground
16.55 Flash
17.00 [illegible] Playground
18.00 Most Wanted
19.00 Music non stop
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room raiders
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's Rain Cartoni
22.00 Full metal panic
22.30 Flash Notiziario
22.35 Dismessed Gioco
23.00 Coupling [illegible]
23.30 Avere vent'anni

### RETEA/ALLMUSIC

15.00 [illegible]
15.55 TgA Notiziario
[illegible] Play.it 2- ospite Max Pezzali e Diego Mancino
[illegible] Tg Web Notiziario
[illegible] [illegible] Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro - Ospiti [illegible]garfree
18.55 TgA Notiziario
19.05 [illegible] Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Play. it [illegible] Mauro Paganini [illegible] Rete A
22.30 Extra
23.30 The Club
24.00 All [illegible]
[illegible] The Club by night

### SKY CINEMA 1

9.10 [illegible] on Heels: the [illegible] of Mary Kay Film
10.45 Sky Cine [illegible]
11.15 Infiltrato speciale [illegible]
12.55 Cine Lounge
13.30 Chicago Film
15.30 Oscarmania - Rubrica
15.40 Phenomenon 2 [illegible]
17.10 Romy & Michelle: In the Beginning Film
18.40 La grande seduzio[illegible] Film
20.30 Duets - Rubrica
21.00 La voce degli angeli - A Rumor of Angels Film
22.35 Ballistic Film
0.10 Duets - Rubrica
[illegible] Anna's Dream Film

### SKY CINEMA 3

[illegible] Oscarmania - Oscar 2005
8.10 Il fuggiasco Film
9.50 Sky Ci[illegible] News
10.20 Alex & Emma Film
11.55 Sotto [illegible] nome Film
13.45 [illegible] - New York, New York Rubrica
14.10 Terapia d'urto Film
15.55 The Core Film
18.10 Cine Lounge Rubrica
18.25 21 grammi Film
20.30 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
21.00 La maledizione del[illegible] prima luna Film
23.30 La macchia umana Film
1.20 Duets - United Kingdom Rubrica

### SKY SPORT 1

8.30 Calcio: Tottenham-[illegible] Bromwich (R)
10.15 Calcio: Treviso-Ascoli (R)
12.00 Derby per Sempre - Stagione [illegible] (R)
13.00 Fuori Zona (R)
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Reggina-Mi[illegible] (R)
16.15 Calcio: Juventus-Udinese (R)
18.00 Derby per Sempre - Stagione [illegible]
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Calcio: Arsenal-Crystal Palace (R)
21.15 Calcio: Osasuna-[illegible] (R)
23.00 Mondo Gol (R)
[illegible] Sport [illegible]

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. [illegible] Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.20 Scrigno Festival; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina [illegible] cietà; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, [illegible] fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.00 Il Capitano (in OM); 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

**RADIODUE:** [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - Decanter; 12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Vi[illegible] Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio [illegible] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 23.00 Viva [illegible]

**RADIOTRE:** Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad [illegible] voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Bombardamenti: Treviso 7 aprile 1944; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Peace and love; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.30 [illegible] Suite; 20.00 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti

**RADIONOSTALGIA:** Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [illegible] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 [illegible] Box [illegible] Hit 70/80/90; [illegible] Nostalgia in Rock-Lovesong.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MARTEDÌ 15 FEBBRAIO [illegible]

OGGI

| | |
|---|---|
| 12,30 Calcio a 5. Italia-Ungheria RaisportSat e Eurosport | 20,30 Volley: Treviso-Vienna Sky Sport 2 |
| 13,00 Studio sport Italia 1 | 20,30 Volley femm.: Novara-Las Palmas RaisporSat |
| 18,10 Sportsera Raidue | 20,30 Speciale Football of Hope La7 |
| 19,30 Atletica indoor: meeting di Stoccolma Sportitalia | 21,30 Calcio: Team Ronaldinho-Team Shevchenko La7 |
| 20,00 Rai sport notizie Raitre | 0,45 Motorama Raidue |



## Europei di calcio a 5, azzurri super

[illegible] Gran debutto dell'Italia [illegible] calcio a 5 negli Europei di Ostrava. Gli azzurri di Nuccorini (foto) hanno cominciato la difesa del titolo conquistato [illegible] 2[illegible] strabattendo per 8-3 il quotato Portogallo. Reti di Grana (3), Fabiano (2), Jubanski, Bertoni e Montovanelli (1 ciascuno). Oggi, alle 12,30 (diretta Rai Sport Sat ed Eurosport) sfida con l'Ungheria che all'esordio ha perso 4-2 con la Spagna.

L'ULTIMA GIORNATA HA LASCIATO IMMUTATE LE DISTANZE TRA LE DUELLANTI. MA TENSIONI INTERNE E PROSPETTIVE ESTERNE POSSONO ROMPERE GLI EQUILIBRI



# i 3 cantoni



## Sulla corsa peserà l'effetto Champions

**Roberto Beccantini**

A Natale, la classifica si presentava così: Juventus 39, Milan 35, Inter 24. Da gennaio a [illegible] - nell'arco, cioè, di otto partite - il Milan ha recuperato due lunghezze, l'Inter quattro. [illegible] termine, mancano quattordici turni (e, dunque, [illegible] punti). Sulla volata scudetto incombe, minacciosa, la Champions League, in letargo dall'8 dicembre e prossima a invadere il calendario. Real-Juventus, Manchester United-Milan, Porto-Inter [illegible] sfide che possono spostare molto. Paradossalmente, la squadra più pimpante è quella di Mancini: l'unica, fra parentesi, a [illegible]ssere imbattuta (in Europa, addirittura). Ha ritrovato il miglior Vieri, ha bilanciato il centrocampo con Cambiasso e Cristiano Zanetti (meglio tardi che mai), sta recuperando Adriano. Come [illegible] Milan, [illegible] più la Juve, è in lizza anche nella Coppa Italia.

Ancelotti, lui, aspetta sempre Filippo Inzaghi. Con Pirlo (Lazio) o [illegible] (Livorno, Reggina), la [illegible] ha perso brillantezza. Il ritorno di Stam, risultati a parte, [illegible] è rivelato [illegible] determinante del previsto. Altra storia, la Juve, [illegible] testa dalla prima giornata, con [illegible] vantaggio [illegible] di otto punti (30 gennaio), deve fare i conti [illegible] l'assenza di Nedved e il rebus tattico legato alla posizion[illegible] alle condizioni di Del Piero: prova [illegible] sia il tridente sfoderato al cospetto dell'Udinese. Inoltre, [illegible]gono i gol di Trezeguet: uno solo, in sei partite, da quando è rientrato. Rispetto ad Ancelotti e Mancini, Capello dispone della rosa più r[illegible]tta. Può ancora vivere di rendita sull'Inter, ma non sul Milan, che lo incalza.

A primavera, tutti i nodi vengono al pettine: [illegible] è detto che la spunti chi ha più pettini, potrebbe toccare a chi ha meno nodi. Infortuni e squalifiche, logorio e sorte, accentueranno la propria incidenza. La manovra della Juve non può prescindere da [illegible] forte timbro atletico. Per l'apparato tecnico del Milan, viceversa, [illegible] ritmo è un'opzione, non un'esigenza. L'Inter si pone a metà, genialoide e muscolare com'è. Scudetto o Champions, scudetto e Champions: ormai [illegible] siamo. A tutti manca qualcosa, qualcuno: alla Juve [illegible] vero [illegible] Piero, [illegible] Milan il vero Kakà, all'Inter [illegible] continuità [illegible]. Sarà una guerra di nervi: a Torino acque mosse, al Milan sasso di Galliani nello stagno di Ancelotti, all'Inter, clamorosamente, calma piatta. Di sicuro, anche alla luce del ping pong aziendale fra Lapo Elkann e Antonio Giraudo, la Juventus si gioca tutto più di tutti.



# JUVE

## L'unico tarlo di Capello «Mi manca tanto Nedved»

**Fabio Vergnano**

TORINO

Verso Madrid, [illegible] Messina (anticipo di sabato), con la soddisfazione di [illegible] azzeccato la mos[illegible] vincente [illegible] l'Udinese, ma con il dubbio Nedved che ancora non si scioglie. Prima le buone notizie. L'inversione di rotta, vedi tridente, ha avuto gli effetti sperati. La Juventus ha cambiato volto ed è cambiato il risultato dopo due sconfitte consecutive che annunciavano la prima crisi.

Il metodico Capello ha tradito [illegible] 4-4-2 e spiega perché: «Ho pensato che potevamo essere più pericolosi e creare problemi agli avversari che d'ora [illegible] ti dovranno aspettarsi diverse [illegible]ti. [illegible] Juve non avevo ancora provato, ma a Milano, Madrid [illegible] Roma sì». Non aveva scelta l'allenatore se voleva rendere meno prevedibile il gioco della squadra. Il ribaltone forse non è piaciuto a tutti. Del Piero, per esempio, ha accettato [illegible] sorridere [illegible] stra[illegible] del sacrificio tattico pur [illegible] esserci: [illegible] calati in ruoli per molti non abituali e siamo stati cap[illegible] di dare il massimo anche con un modulo diverso».

Questo il [illegible] commento solo all'apparenza [illegible] Come al solito nessun riferimento a Cap[illegible] che, [illegible] ha qualcosa da suggerire ad Alex: «Ognuno deve capire il proprio [illegible]. Del Piero [illegible] un giocatore, io l'allenatore e faccio scelte per il bene della squadra. Non[illegible] sono spaccature, i giocatori [illegible] e uniti [illegible] cominciare da Del [illegible] che nei mome[illegible] di difficoltà [illegible] sempre tenuto tutto per sé».

Difficile che i tre «tenori» recitino anche fra una settimana di fronte [illegible]. Quella partita richiede accorgimenti [illegible] spericolati e soprattutto esige il rientro di Nedved. E sulla disponibilità del ceco permangono forti dubbi. L'ematoma al ginocchio sinistro che si è procurato [illegible] gennaio con il Brescia non è del tutto assorbito, a questo punto la sua presenza al Bernabeu è [illegible] forte dubbio, anche perché per Pavel sarebbe la prima partita dopo un mese di stop.

Capello ha [illegible] nostalgia [illegible] Nedved: «E' uno di quelli che danno la scossa, con le accelerazioni e la determinazione [illegible] cui affronta [illegible]ni impegno. A volte resti invischiato [illegible] gioco degli avversari e serve un tipo alla Pavel, uno che sveglia il pubblico e la squadra». Lo consola un Camora[illegible] [illegible] cinque stelle lusso: «E' completo, maturo, copre diversi [illegible]li e [illegible] pure». Lo preoccupa il Real: «Li ho visti anche domenica contro l'Osasuna e mi p[illegible] che la fortuna sia più che mai con loro. Non giocano benissimo, [illegible] fanno punti». Lo attira sempre Cassano: «Starebbe bene in ogni squadra, è il più geniale dei giocatori italiani e, in prospettiva, il più forte [illegible] che abbiamo».

Moggi, impegnato ieri [illegible] Roma per l'assemblea federale, rinsalda l'alleanza con Capello: «Sta gestendo [illegible]el [illegible] e tutta la squadra nel migliore dei modi. [illegible] i risultati che decidono e fin quando [illegible] sono la logica [illegible] di andare avanti così. Ci sentiamo sereni e vincenti. Sorridiamo e vinciamo».

PUNTI 53



**COSA VA**

Ibrahimovic non finisce di segnare e di stupire, Emerson si sta riprendendo, Capello ha provato, con successo, un modulo alternativo al canonico 4-4-2.

**COSA NON VA**

L'assenza di Nedved pesa, Trezeguet è in ritardo di forma (e di gol), il caso Del Piero non è stato del tutto risolto, la rosa è competitiva ma contata.

# INTER

## Mancini suona la carica «Scudetto, io ci credo»

**[illegible]**

Quando in passato [illegible] è capitato di [illegible] davanti non le è andata benissimo [illegible] allora l'Inter prova a rincorrere. Da lontano. Riparte da 11 punti [illegible] distanza, [illegible] schema complesso [illegible] cui s[illegible] aggrapparsi con tosta determina[illegible] Alla Pinetina lo [illegible] da sempre, dal secondo o terzo pareggio che li ha seminati: «Siamo ancora in corsa» e può anche sembrare ostinazione dovuta però con tutti i recuperi impossibili riusciti all'ultimo, ci [illegible] anche impostare la stagi[illegible] in volata. [illegible] che le due davanti crollino [illegible] serve non sbagliare più, un percorso netto su carcasse altrui che Roberto Mancini non è pronto ad escludere.

È sotto la [illegible] gestione che Massimo Moratti compirà [illegible] anni da presidente (e occupazio[illegible] limitrofe), la data [illegible] venerdì: [illegible] ritorno di Coppa Italia contro l'Atalanta (si gioca mercoledì pomeriggio a San Siro, previsti molti cambi in formazione) [illegible] l'ennesimo assalto [illegible] pionato (sabato [illegible] l'Udinese). Mercoledì poi, trasferta a Oporto per la Champions League. Tre trofei sul tappeto e l'esigenza di portarne a casa almeno uno sperando non sia il più piccolo, il che significa giocare [illegible] fossero a eliminazione diretta anche le partite di campionato. [illegible] credo sia impossibile raggiungere le prime: è vero che per farlo abbia[illegible] bisogno di una serie di vitto[illegible] importanti e [illegible] so quante possano [illegible]. Mancano 14 gare alla fine e tutti [illegible] scontri diretti devono ancora arrivare. Poi siamo migliorati tanto e lo stiamo facendo ancora. Insomma, ci crediamo», progetto di rimonta illustrato da Roberto Mancini che rifiuta di aggrapparsi al solo dato utile che ha. La [illegible] squadra non ha mai perso, ci è andata vicino ma non è mai finita sotto ed è la [illegible] può vantare l'imbattibilità. Peccato che nel disegno di Mancini «da oggi i pareggi sono [illegible] sconfitte, passi falsi che non possiamo [illegible] permetterci. Contro l'Udinese serve il risultato pieno. Rincorrere è difficile».

Moratti ne [illegible] qualcosa, lo fa [illegible] dieci anni, ci ha messo 118 acquisti, alcuni fenomenali e non è servito. [illegible] l'unico [illegible] che non vince e Mancini, con il suo [illegible]do alla sciarpa da gaga, con il pubblico vip che gli sta dietro la panchina a urlargli i cambi da f[illegible] con il tridente che non parte [illegible] i giocatori amici (Vieri e Mihajlovic) rimessi in pista resta il tecnico che deve cambiare il destino nerazzurro.

Ha tre partite in otto giorni per capire [illegible] può [illegible] davvero, tre eliminazioni dirette (solo una lunga [illegible] minuti), 11 punti da sgretolare e un matrimonio, quello di Moratti [illegible] l'Inter, [illegible] gratificare. Per adesso a celebrare unioni ci pensa Vieri che [illegible] è preso [illegible] giorno di permesso per partecipare alle finte nozze [illegible] Ronaldo a Chantilly (alla festa c'era anche Moratti, sempre fedele ai vecchi amori). Una serata da favola prima della settimana della verità.

PUNTI 42



**COSA VA**

Mancini ha trovato la quadratura del centrocampo, l'ultima Inter sembra più formica e meno cicala rispetto alla squadra di inizio stagione.

**COSA NON VA**

Il distacco resta consistente, e la zavorra psicologica di «non poter più sbagliare» costituisce una spada sempre sospesa sulla tenuta complessiva [illegible]



# MILAN

## Ancelotti replica a Galliani «Un Pirlo c'era: ero io»

**Nino Sormani**

MILANO

Tutta colpa dell'influenza che ha bloccato [illegible] Silvio Berlusconi, se [illegible] Milan c'è maretta per la brutta prestazione fornita dalla squadra a Reggio Calabria. L'ex presidente, dopo aver seguito la gara alla tv domenica sera dalla sua villa di Macherio, ha subito chiamato Adriano Galliani per sottolineare che ha [illegible] brutto Milan» e che in previsione della sfida della prossima settimana di Champions League col Manchester United e del successivo derby con l'Inter «giocando così non si va da nessuna parte». Un richiamo pesante che ha scate[illegible] le [illegible] di Galliani che ha subito [illegible]to il suo tecni[illegible] [illegible] non [illegible] assetto, evitando di riproporre lo schema a rombo, per supplire alla mancanza dell'infortunato Pirlo «giocatore unico nel suo genere, che [illegible] ha uguali nel mondo».

U[illegible] presa di posizione pesante ribadita anche ieri pomeriggio al termine delle elezioni del presidente della Federcalcio Franco Carraro, accompagnata [illegible] invito [illegible] Ancelotti a prendere un caffè insieme per parlar[illegible] direttamente: «Queste cose le ho già dette e ribadite anche al tecnico: [illegible] voglio santificare Pirlo, ma non ci sono alternative valide. Quando non c'è, bisogna pensare a qualcosa di diverso. Da dirigente d[illegible] dire queste [illegible]. E' anche un [illegible] per stimolare la squadra».

Ad Ancelotti tutte queste critiche non sono piaciute e [illegible] ha fatto [illegible] per dimostrare il contrario [illegible] ha [illegible] di alleggerire la tensione affermando che un sostituto di Pirlo c'era: «Ero [illegible]. Poi ha attaccato: «Altre volte abbiamo ovviato all'assenza di Pirlo [illegible] l'abbiamo fatto anche a Reggio». [illegible] chiedendogli di rivedere lo schema: «In dieci anni di carriera ho giocato con la difesa a tre e con 4 centrocampisti [illegible] linea [illegible] solo [illegible]. Dipende dalle caratteristiche dei giocatori che si hanno a disposizione. Questa formula toglie qualcosa in mediana, e noi non possia[illegible]o permettercelo». Intanto difende il valore del Milan e il successo sulla Reggina: «E' stato [illegible] Milan diverso [illegible] solito. Un Milan molto concreto. E voglio chiarire che [illegible] abbiamo rubato, [illegible] abbiamo giocato con più concretezza e meno spettacolo. Comunque non è stata l'unica partita del campi[illegible] italiano dove [illegible] si [illegible] visto un gran cal[illegible]. Sono tante, anzi, quelle dove non si gioca bene. L'importante è fare tre punti, perché adesso [illegible] campionato per noi diventa molto interessante. Volevamo mantenere il passo della Juve e ci siamo riusciti».

Ha ammesso: «C'era un po' di apprensione [illegible]po i successi dei bianconeri e dell'Inter e [illegible]mo solo un risultato a disposizio[illegible]. Comunque Ambrosini, il sosti[illegible] [illegible] Pirlo, ha giocato bene recuperando tanti palloni. Non c'è solo un Milan scintillante, [illegible] anche [illegible] ugualmente spettacolare [illegible] sicuramente redditizio». [illegible] si accontenta [illegible] bere un caffè co[illegible] Galliani, «meglio un pranzo». Intanto la società ha già individuato tre possibili sostituti di Pirlo per la prossima stagione: l'udinese Pizarro, Baronio [illegible] Chievo e Xavi Hernandez del Barcellona.

PUNTI 51



**[illegible]**

Tre vittorie consecutive, [illegible] risorse sono tali che hanno permesso ad Ancelotti di ovviare al brusco calo (due sconfitte di fila)

**[illegible] NON [illegible]**

Con o senza Pirlo il gioco latita, Kakà e Shevchenko si esprimono a sprazzi. Stam continua a essere spostato un po' qua (centro) e un po' là (destra)

## Lazio, Lotito contro il sottosegretario alle Finanze «Vuole farci fallire per salvare il Brescia, ma lo sistemo io»

■ ROMA. Claudio Lotito contro il sottosegretario [illegible] Finanze Daniele Molgora: prima [illegible] entrare in assemblea Figc, il presidente della Lazio ha lanciato [illegible] [illegible] attacco al politico [illegible] Lega che si è occupato dei debiti fiscali delle società di calcio: «Molgora è bresciano e tifoso [illegible] Brescia - ha detto Lotito -. Vuole a [illegible] i costi salvare la sua squadra. Vogliono affossare [illegible] Lazio, anche perché non possono più salvare l'Atalanta. Molgora è stato [illegible] ospite all'Olimpico, ma [illegible]esso [illegible] sistemo io». Lotito se la prende anche con l'assessorato comunale all'urbanistica: «Non è vero che il progetto prevede la realizzazione per il 90% di abitazioni e centri commerciali, mentre lo stadio rappresenta solo il 10% dell'intervento». «Francamente - replica il sindaco Walter Veltroni - considero motivato da ragioni esterne allo sport questo continuo far polemica dal primo giorno nei confronti [illegible] Comune».


Il presidente della Lazio Lotito

## Le accuse dei ciclisti: «Pantani non è morto per doping il presidente della Federcalcio pensi ai casi scomodi del pallone»

■ LAIGUEGLIA. Un monumento dedicato a Marco Pantani sul Mortirolo. A realizzarlo sarà l'Assocorridori, che ieri a confermato Amedeo Colombo alla presidenza. L'assemblea dell'Accpi, riunitasi a Laigueglia, ha accolto la proposta fatta da Felice Gimondi. Per la realizzazione del monumento [illegible]rrà promosso un concorso. Gimondi, insieme con Gianni Bugno e Francesco Moser, ha inoltre protestato per «l'impropria citazione» [illegible] oggi durante l'assemblea della Federcalcio [illegible] presidente Franco Carraro. I tre [illegible] campioni del mondo hanno consegnato a Colombo una nota in cui ricordano a Carraro «che Pantani non è morto per doping. L'abbinamento tra la scomparsa del Pirata e la necessità di combattere il doping nello sport è, perlomeno, indelicata. Il presidente della Federcalcio avrebbe potuto, più comodamente, rivolgere la propria attenzione ai molti episodi "scomodi" verificatisi nel calcio».


L'ex campione Felice Gimondi

RICONFERMATO ALLA GUIDA DELLA FIGC CON IL 95% DEI VOTI, A FINE 2006 PASSERÀ IL TESTIMONE AD ABETE

# Carraro: «Voglio gli Europei e la moviola in campo»

## In vista un compromesso anche in Lega: Galliani presidente con delega a Gazzoni

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'elezione a tempo (a fine 2006 si voterà di nuovo) di Franco Carraro al vertice della Figc segna un punto a favore della tregua fra le variabili impazzite del calcio, ma poco più. Che il presidente uscente venisse rimesso [illegible] suo posto era [illegible] da quando le sei componenti della Federcalcio avevano deciso di uscire da [illegible] pericolosa situazione [illegible] stallo sposando la formula della staffetta: due anni comanda Carraro, poi via libera ad Abete. Una staffetta senza testimone perché quando, a pochi giorni [illegible] Natale 2006, Carraro si farà [illegible] parte, l'elezione di Abete non sarà automatica, ma dovrà passare da una nuova assemblea elettiva e in poco meno di 24 mesi, le odierne intenzioni di voto dei delegati potrebbero subire capovolgimenti. «Mi auguro [illegible] lasciare la Figc con un successo personale. Nel mio programma - così Carraro - al primo posto c'è l'organizzazione degli Europei 2012: se l'Italia riuscirà a ottenere il sì dell'Uefa, me ne andrò in gloria. [illegible] caso contrario per il sottoscritto si tratterebbe di una sconfitta».

Il numero uno della Figc parla dei suoi prossimi cento giorni [illegible] governo: poco prima il 94,64 per cento di preferenze lo ha riportato sulla poltrona più alta di via Allegri. Carraro ringrazia le Leghe di A-B e C, l'Associazione calciatori e quella allenatori, Arbitri e Dilettanti. Ma, mentre l'Assemblea elettiva si scioglie, nei corridoi dell'Hilton di Fiumicino è di nuovo tempo di scenari e polemiche. Allontanato in extremis il rischio [illegible] un commissariamento della Figc, resta da risolvere il delicato [illegible]odo relativo all'elezione dei [illegible] vertici [illegible] Lega. [illegible] schieramenti sul campo, il gruppo-Galliani e il fronte-Della Valle, hanno smesso di alzare la voce («forse ci siamo stancati», sorride Galliani): i toni sembrano più distesi e a far convergere le opposte fazioni ci si è messo anche il calendario che costringe la Lega a darsi un nuovo organigramma non oltre il 31 marzo.

L'ultima ipotesi di convergenza vedrebbe un accordo per la rielezione di Galliani, [illegible] [illegible] ruolo di vicepresidente con potere di firma sarebbe affidato al maggior azionista del Bologna, Gazzoni Frascara. Nella sostanza, l'attuale numero uno verrebbe confermato, ma alcune fra le più importanti questioni verrebbero delegate al suo vice, che avrebbe il potere [illegible] esercitare il diritto di veto. Una soluzione che acquista credito di ora in ora: Gazzoni sarebbe l'espressione ideale del gruppo di società che fa capo a Della Valle. «Il problema che affligge la Lega è molto serio. Al più presto - spiega Carraro - mi auguro che si arrivi ad una soluzione entro i tempi stabiliti dalla Corte Federale. Se ciò non dovesse accadere? Nell'immediato la Lega non troverebbe più rappresentanza nel consiglio federale, ma sono fiducioso. I rappresentanti dei club fra pochi mesi saranno chiamati a riscrivere le proprie regole, a giugno scadrà il contratto con la Rai per i diritti in chiaro e diverse società dovranno rinegoziare anche quelli con Sky: serve una guida».

Fra la fumata bianca per Carraro e la ipotesi di accordo per la poltrona della Lega, il lunedì del calcio è scosso dall'ennesima polemica sugli errori arbitrali. Siena, Brescia, Torino, Firenze i campi dove i direttori di gara sono stati messi sotto processo. «Riaffermo la mia idea: serve un aiuto tecnologico», dice Carraro. Per Galliani «non esiste una questione arbitrale. Il sorteggio? Ha ragione Campana, forse è meglio un designatore unico che goda della fiducia delle società». Giraudo guarda all'estero per consolarsi: «Avete visto cosa sta accadendo in Germania?», così l'amministratore delegato bianconero. Da [illegible] Luca (patron del Siena) tuoni e fulmini: «In un'altra città sarebbe scoppiata la rivoluzione per quel gol convalidato al Messina, noi non contiamo niente». E la deroga per [illegible] 45enne Collina? Gli arbitri ci [illegible] pensando. «Non sarebbe una deroga ad personam», così Lanese al vertice dell'Aia. Carraro frena: per il presidente della Figc Collina risponde all'identikit del designatore, [illegible] designatore, da luglio, dovrà [illegible]


Franco Carraro, rieletto presidente della Figc, insieme con Adriano Galliani, anche lui vicino [illegible] una riconferma in Lega

> «Una sconfitta personale se l'Italia non otterrà i campionati 2012» Ma la grana arbitrale pesa sulla sua testa: sceglierà Collina designatore unico?

## Con tutto il rispetto, i problemi più importanti sarebbero altri

NEL giorno in cui il 94,64 per cento del calcio ha confermato [illegible] medici curanti Franco Carraro e, in seconda battuta, Giancarlo Abete, bisogna [illegible] chiari. Gli Europei del 2012 [illegible] possono e non debbono costituire l'obiettivo primario. Così, a occhio, temo che da risolvere ci siano ben altri problemi, più pressanti e cruciali. La moralità del sistema, in primo luogo, al cui deterioramento abbiamo contribuito tutti, stampa inclusa. Subito a ruota, il recupero di prestigio e potere da parte di una Federazione che, sotto gli attuali dirigenti, è diventata una «colonia» della Lega. Terzo punto, la riforme dei campionati: 132 società professionistiche [illegible] [illegible] frutto, perverso e insostenibile, di baratti scellerati dai quali nemmeno il sindacato di Campana può chiamarsi fuori.

In ambito arbitrale, si impone il ritorno al designatore unico: tanto più unico quanto più forte e autonomo. Pierluigi Collina, per esempio: altro che deroga o moviola in campo. E via il sorteggio, un ordigno che è espl[illegible] in [illegible] a coloro che, per fugare i sospetti, lo avevano raccolto pensando che fosse il rimedio ideale. Inoltre (ma avrei potuto benissi[illegible] collocarli in cima alla scaletta): bilanci, iscrizioni, diritti televisivi, trasparenza dei campionati, guerra al doping e al razzismo.

[illegible] tutto il rispetto, non mi sembrano argomenti marginali. Da soli, Carraro e Abete non ce la faranno mai. Specialmente se il miraggio del business legato alla scadenza europea sfratterà dalla centrale operativa le poche risorse che restano. Sciolto un nodo, rimane l'altro: la presidenza della Lega. Serie A e B hanno tempo sino [illegible] 31 [illegible] Anche qui, il nuovo dovrebbe uscire dal [illegible]chio, Adriano Galliani, con un navigatore-garante fornito dalla scuderia avversaria. È imbarazz[illegible] [illegible] il calcio [illegible] riesca a esprimere facce diverse. Sarà pure una carenza congenita [illegible] comune agli altri settori del Paese, ma non esiste al mondo un ex più [illegible] [illegible] Carraro che, a forza [illegible] esserlo stato, trova sempre il modo di non esserlo.

La maggioranze bulgare, le clausole [illegible]lla staffetta, i discorsi programmatici: carta canta. Più o meno, la stessa musica del 28 dicembre 2001, quando ci giurarono che molto, se [illegible] proprio tutto, sarebbe cambiato. Nel 2012 Carraro avrà 73 anni, Galliani 68: quasi quasi... [ro. be.]

IL PRESIDENTE ROMERO: «A CATANIA PURO MASOCHISMO, ORA AVREMO TRE PARTITE DA NON FALLIRE»

# Mal di gol, urge una cura Toro

## Marinelli, Vailatti o un nuovo modulo: Rossi ci pensa

Roberto
TORINO

Lassù, nei quartieri alti della serie B, si gioca a «ciapanò». Incertis- la partita: il Genoa, che aveva vinto troppo prima, ha pensato bene di frenare di colpo e da dietro vuol farsi avanti. Sembra scottare, la promozione. O forse, più semplicemente, problema la cadetteria: ostica, equilibrata e indecifrabile come sempre, più di sempre.

Il succo, adesso, è che la classifica dei primi 5 turni di ritorno un'ammucchiata gigantesca, che ha molti valori emarsi nell'andata. Fra i punti di Cesena e Treviso e i del Genoa stanno tutte le squadre in lizza. a quota 7, c'è il ro, forse il frequentatore più assiduo delle montagne cadette. Vanno su e giù in continuazione, i granata. Specie negli ultimi due mesi. Prima tre vittorie di fila, poi tre ko consecutivi, quindi 7 punti in un tris di sfide complicate, le quali trasferta , e infine l'harakiri dell'altro ieri a Catania.

Da impazzire, se non fosse che anche la concorrenza tiene andature schizofreniche, comunque tendenti al lento: 10 punti negli ultimi 8 turni per il Genoa, 12 in 11 per l'Empoli, in 7 per il Perugia, 6 per un Verona senza mezze misure: in casa, perde fuori. Ritmi sicura- non da promozione. Come quello del Toro, che da dopo la viag- un punto per partita. «Ci siamo adeguati al livello del campionato», prova a scherzare il presidente granata Tilli Romero, che fatica ancora a digerire il capitombolo di Catania: farsi questioni di occasioni create o regalate e di uomini o di moduli alternativi: i fatti dicono che abbiamo avuto a disposizione 4-5 palle-gol chiarissime, tutte sprecate. Puro masochismo calcistico».

Vero. Ma le difficoltà sotto porta del Toro sono più una . A questo punto stagione non possono assolutamente essere sottovalutate. I numeri di- che, dopo il Treviso, i granata hanno l'attacco peggiore fra le pretendenti serie A; che nelle ultime 5 giornate hanno segnato su azione solo contro il Bari; che Marazzina rappresenta da solo più un terzo del potenziale offensivo rossiano e che la rete in trasferta manca ormai da 352'. Dietro le cifre non ci sono soltanto i 100 giorni di digiuno di Quagliarella, il Maniero desaparecido, i Marinelli e pervenuti. Il Toro la squadra di B con i centrocampisti meno incisivi: tirano poco o nulla, storicamente non «vedono» la porta. De Ascentis ha fatto 6 reti in 10 anni di carriera, Codrea altrettante in partite italiane, Conticchio medie ben più alte di realizzazione non è più l'insidioso incursore di qualche stagione fa. Mudingayi, uno che invece aveva cominciato a provarci spesso, è ko fino aprile. E i due elementi che per caratteristiche sono più portati all'inserimento o comunque alla conclusione, gi : il brasiliano Humberto perché ha sciupato quasi ogni occasione concessagli, il 19enne Vailatti forse perché ritenuto acerbo.

Qualcosa, però, può deve fare per forzare una svolta. Sta sfogliando la margherita Marinelli, soppesando i pro e i contro del lancio di Vailatti, valutando l'opportunità di giocare con due fantasisti dietro punta sola. Stando comunque bene non «bruciare» Quagliarella avvilito dal suo interminabile digiuno e oggi nuovamente confortato da Romero che gli dirà «di stare tranquillo: quando si sbloccano, i bomber poi non si fermano più».

Il Toro, però, può aspettare. Prima di proporre fra il 13 e il 9 aprile le sfide-chiave Cesena, Empoli e Perugia, il calendario offre infatti ai granata un trittico da sfruttare al massimo per affrontare più sereni la primavera che decide. Crotone, Piacenza e Salernitana sono fra le 5 peggiori squadre del ritorno: i calabresi hanno racimolato un punto e un gol nelle ultime trasferte; gli emiliani hanno segnato una sola rete in 5 partite; i campani reduci da 4 ko esterni consecutivi e hanno vinto appena volta (4-0 sul Genoa, però) nelle ultime 9 giornate. «Sì, sulla carta la possibilità di fare un bel po' di punti c'è, eccome - osserva Romero -. Sempre che non torniamo a farci male da soli, come a Catania».


Quagliarella segna dal 7 novembre: oggi Romero torna a tranquillizzarlo

> In arrivo Crotone, Piacenza e Salernitana, fra le peggiori del ritorno. Ma in attacco i granata non possono più vivere di solo Marazzina

### Lucarelli diventa un libro di testo

■ LIVORNO. La storia e le scelte di Cristiano Lucarelli finiscono sui banchi di scuola. Il Liceo scientifico sperimentale «Cecioni» di Livorno ha adottato testo didattico il libro «Tenetevi il miliardo», scritto da Carlo Pallavicino, procuratore del giocatore. Il volume racconta scelta di Lucarelli di rinunciare soldi pur di giocare nella squadra della sua città. «Ma per noi - ha spiegato l'insegnante di Lettere Giu- Bacci, che ha proposto il ragazzi della 1ª classe indirizzo artistico - è anche un modo per far meglio agli studenti la lingua italiana. Spesso il loro vocabolario è molto ristretto e grazie ad un libro su un personaggio a loro molto vicino è possibile imparare parole di cui loro neppure il significato». il b Livorno, ex del Toro: «Sarò felice di incontrare i ragazzi, anche se una lezione con gli studenti sarà più che gol il Milan».

CICLISMO. L'OLIMPIONICO DI ATENE PUNTA ALLA SANREMO E AL MONDIALE


Paolo Bettini trionfante, l'estate scorsa, sul traguardo olimpico di Atene

IL LAIGUEGLIA

■ GARA SIMONI
Si corre oggi il Trofeo Laigueglia, prima classica italiana nel calendario internazionale. Fra i partecipanti spicca il nome di Paolino Bettini, al fianco quale il team belga Quick Step schiererà Moreni (campione d'Italia), Paolini (bronzo ai Mondiali di Verona) e l'australiano Rogers (iridato a cronometro). Al via anche Simoni, Frigo, Pellizotti, Celestino, l'ucraino Gontchar, Sella, il tedesco Hondo, il russo Tonkov, Tafi. Sono 23 le squadre iscritte. Partenza (ore 10,40) e arrivo (ore 15,30 circa) a Laigueglia, 183,3 km con 3 GpM: due sul Passo del Ginestro e uno sul Passo del Balestrino. [g. vib.]

# Bettini: «Sogno l'iride a Madrid»

intervista
Giorgio Viberti

inviato a LAIGUEGLIA

PAOLO Bettini si presenta Ferrari 360 rossa fiam- . Quasi stona, lui avvezzo alle fatiche pedali, volante di quel bolide a quattro . Oggi si corre il Trofeo Laigueglia. Per l'olimpionico di Atene e vincitore dell'ultima Coppa del Mondo (la 3ª consecutiva) il debutto stagionale in Italia. Un buon test, nulla di più, in vista della Milano-Sanremo del 19 marzo.

**Bettini, dopo l'oro olimpico che cosa si può ancora desiderare?**

«In testa metto il Mondiale di settembre a Madrid, poi a ottobre il Lombardia, prima ci sono la Sanremo e il Fiandre».

**Tutte distribuiranno punti per il nuovo circuito Pro Tour, dove i big dei migliori 20 team mondo tenderanno più importanti corse a tappe e in linea. Le piace la novità?**

«Mi pareva buona idea, invece alla fine, mi lascia perplesso».

**Preferiva la Coppa del Mondo?**

«Chi vincerà il Giro d'Italia otterrà meno punti di chi dovesse fare la doppietta Giro di Polonia-Giro di Benelux. E' giusto?».

**Però si vedranno più confronti diretti tra i big.**

«Non è detto. Fare tutte le corse è impossibile: potrei correre le classiche e Cunego dedicarsi ai grandi Giri. Dunque quando ci misureremo? Ma non basta».

**Altre critiche al Pro Tour?**

«Solo suggerimenti. Per esempio, si potrà conquistare il Pro Tour senza aver mai alzato le sul traguardo: basterà vin- la classifica finale di più corse a tappe. Si poteva restare alle classifiche Uci, sorta di ranking mondiale come nel tennis: a fine anno, chi è in testa vince. Nel 2004 sarebbe stato primo Cunego davanti a me».

**Bartali diceva: tutto sbagliato, tutto da rifare...**

«La formula si potrà correggere. E un c'è: corridore dei team del Pro Tour avrà interesse a "barare" e cedere alle tentazioni del doping, perché sarebbe espulso e ridotto in miseria dalle azioni legali propria .

**Quindi doping sconfitto?**

«Dal '97, quando diventai professionista, migliorate, ma ancora tranquillo. Le squadre escluse Pro Tour faranno di tutto ottenere i pochi inviti disponibili per le grandi corse e in questa lotta disperata qualcuno potrebbe non rispettare le regole. avrà da perdere? che vada, resterà fuori dall'élite».

**Parliamo di ciclismo: le piace il Giro 2005?**

«Sì. Ci tornerò dopo anni e vorrei centrare qualche tappa anche punterò alla classifica. Belle tutte quelle salite nel finale in Piemonte».

**Chi lo vincerà?**

«Tutti parlano di Basso-Cunego, io dico Simoni. E occhio agli stranieri».

**E tra i velocisti? Petacchi e Cipollini?**

«Non so se farà il Giro, ma il mio compagno belga Boonen li metterà d'accordo tutti e due. E presto Tom potrebbe diventare il Museeuw».

**Mondiale di Madrid: ci pensa?**

«La maglia iridata l'ho già sfiorata due volte e me la sogno di notte. Dicono che sarà un circuito facile per Freire, Zabel, McEwen, oltre a Petacchi. Ma anche Atene non era durissimo, eppure...».

**Un ultimo pensiero per Pantani, a anno dalla scomparsa.**

«Lo rispettavo e ammiravo, ma non giusto accostare i suoi problemi ciclismo. Quello è stato il lungo dramma di un uomo. Possibile che nessuno, in tempo, sia riuscito a fermarlo prima del tracollo?».

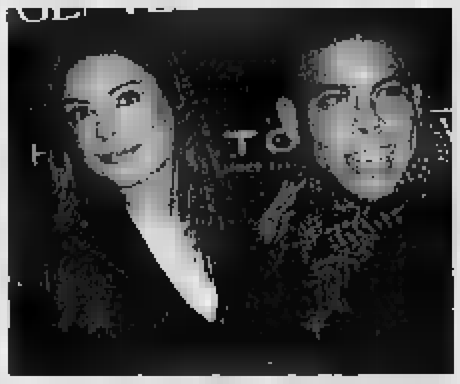
NEL CASTELLO DI CHANTILLY

## Per Ronaldo e Daniela galà da promessi sposi

Un san Valentino da Fenomeno. Ronaldo ha voluto regalare 14 febbraio da sogno alla sua nuova regina di cuori, la modella brasiliana Daniela Cicarelli, che ha cancellato il ricordo della prima moglie del centravanti Real Madrid, Milene. Nel lussuoso castello medioevale Chantilly, a pochi passi da Parigi, l'asso verdeoro ha festeggiato ieri con un nugolo di vip, il fidanzamento la top model. Per convolare a nozze i devono pazientare ancora un po', essendosi intromessa, come pedante, la burocrazia europea.

Comunque serata di galà è stata all'altezza delle più immaginifiche aspettative da rotocalco rosa: 250 invitati, tra i quali i compagni «galacticos» di Ronaldo, Zinedine Zidane, Raul e David Beckham, e poi da Milano l'amicone Vieri e il presidente interista Massimo Moratti, quasi un padre per il «pelato», e ancora il campionissimo della F1 Schumacher. Gli invitati hanno raggiunto castello di Chantilly a bordo di 63 Audi A8.

Sfilata di sciccheria eccessi, niente balli, e assoluto divieto di fumare, perchè con 30.000 manoscritti nei paraggi e opere d'arte, la prudenza compresa nel prezzo d'affitto del castello; euro ai quali se ne aggiunti altri 27.440 per godere dell'accesso ai fantastici giardini annessi. [c. p.]


Ronaldo con la modella Daniela, sua futura moglie

: RISCHIO CAOS AL VIA

## La Minardi: «Regole illegali noi non le rispetteremo»

La piccola fa parlare di sé. Oggi in Carinzia presenterà il nuovo pilota, quasi sicuramente l'austriaco Patrick Friesacher, ma il merito soprattutto del suo patron Paul Stoddart. Che ha dichiarato guerra alla federazione: l'ultima minaccia quella di presentarsi il 6 a Melbourne città) per il primo appuntamento della stagio- con le monoposto dello scorso anno, senza adeguarle nuove regole, e di continuare a utilizzarle per altre due gare in attesa sia pronta nuova macchina. Fia ha replicato che le vetture non in regola saranno escluse dalla competizione, e allora Stoddart ha annunciato che ricorrerà perché le nuove norme, a suo dire, sono illegali.

Stoddart si scaglia anche contro la regola che utilizzare un solo treno gomme la domenica per qualificazione e gara: «È impossibile pensare di avere maggiore sicurezza in gara quando devi scegliere tra due o tre tipi di pneumatici invece di dieci». Secondo Stoddart, il regolamento si rivelerà controproducente anche per i due fornitori di gomme della F1, Bridgestone e Michelin. «Se ci sarà un brutto incidente -ha concluso Stoddart - e spero proprio che questo accada, le persone che hanno introdotto que regola saranno totalmente responsabili. E a introdurre questa regola state le scuderie. No, stata la Federazione, alla cui presidenza (in ottobre il voto) si è candidato. [r. s.]



Stoddart con il collaudatore israeliano Nissany

## in breve

■ **SERIE B: L'ASCOLI FERMA IL TREVISO**
Posticipo del 26° turno: Treviso-Ascoli 1-1 (pt 23' Reginaldo-T; st 24' Bucchi). Prime posizioni: Genoa 49; Empoli 45; Toro, Perugia, Verona 44; Treviso 42; Ascoli 41. Campionato finito per il brasiliano del Perugia, Do Prado, che sarà operato oggi al legamento crociato anteriore del ginocchio destro, infortunato nel match contro il Genoa.

■ **ARSENAL: TUTTI IN CAMPO**
Singolare primato stabilito ieri dall'Arsenal nel match (5-1) con il Crystal Palace. Il club allenato dal francese Wenger, non aveva giocatori inglesi in campo e in panchina. Unico precedente nel 1999: il Chelsea schierò 11 stranieri, ma 4 inglesi erano a disposizione. Questa la formazione (tra parentesi le nazionalità): Lehmann (Germania); Lauren (Camerun), Cygan (Francia), Toure (Costa d'Avorio), Clichy (Francia); Reyes (Spagna), Vieira (Francia), Edu (Brasile), Pires (Francia); Bergkamp (Olanda), Henry (Francia); In panchina: Almunia (Spagna), Senderos (Svizzera), Flamini (Francia), Fabregas (Spagna) e van Persie (Olanda).

■ **HOYZER IN**
Robert Hoyzer, al centro dello scandalo delle partite truccate in Germania, resta in carcere. Lo ha deciso il tribunale di Berlino, ritenendo che permane il pericolo di fuga.

■ **SORTEGGIO TOP 16 EUROLEGA**
Sorteggiati i gironi della Top 16 di Eurolega (23 febbraio-31 marzo). Girone D: Siena con Maccabi, Ulker Istanbul e Cibona Zagabria; girone E, Scavolini Ps con Cska Mosca, Barcellona e Real Madrid; girone F, Climamio Bo con Panathinaikos Atene, Zalgiris Kaunas e Tau Vitoria; girone G, Benetton Tv con Efes Pilsen, Aek Atene e Prokom.

■ **DI FONDO: ECCO GLI AZZURRI**
Le squadre italiane sono a Obertsdorf dove da giovedì si disputano i Mondiali. I team azzurri. Uomini: Valbusa, Piller, Zorzi, Di Centa, Schwiebacher, Santus, Saracco, Checchi, Renato e Fabio Pasini, Fraseneli e Moriggl. Donne: Valbusa, Paruzzi, Follis, Confortola, Kelder, Stephanie e Anna Santer, Cavalir, Moroder, Genuin.

■ **VOLLEY: VERONA VINCE IL POSTICIPO**
Posticipo della 19ª di A1: Lanza Vr-Callipo Vibo 3-0. I (30 punti) superano Cuneo (28) e salgono al settimo posto.

■ **TREVISO E NOVARA IN**
Due italiane in campo, stasera alle 20,30, nel ritorno del playoff di Champions League. Maschile: Sisley Tv-Vienna (andata 3-1). Femminile: S. Orsola No-Las Palmas (3-2).

■ **TRIS: 6-4-9, QUOTA 454,89**
Nella Tris di ieri all'Arcoveggio (Bologna). Combinazione: 6-4-9, quota 454,89 euro.

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6666211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 446522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmaggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913809; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60** - Torino. Il prezzo inserzioni anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e imposta pari al 20% globale.

**PREZZO A PAROLA DELLE RUBRICHE** (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

**Euro 2,76**

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

**Euro 2,63**

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

**Euro 0,86**

- tecnici

**Euro 1,84**

- altre domande

**Euro 2,63**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluso la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade con un minimo di **Euro 3,10** per di recapito corrispondenza.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO SAN DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

## 1

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** firma dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart 011.561.9494 (UIC 28171).

**A. PRESTITI** immediati fino a 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

**€ 5.000,00** firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.070.3015 (UIC 7438).

## 2

### NEGOZI E AZIENDE / CESSIONE

**A. RICERCHIAMO** tabacchi con levata minima € 10.000,00 oltre a lotto supermercato acc. rapida definizione. Edilmerkat 011.315.1668.

**ACQUISTIAMO** conto industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti Business Services 02.295.18014.

**ACQUISTIAMO** conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Pianel Tel. 004191.682.2918.

### NEGOZI E AZIENDE / CESSIONE

011.642.758 cede bar corso Umberto splendido ristrutturato incasso anticipo 125.000,00.

**ACTIVA** 011.642.758 cede bar tabacchi edicola lotto direzione Orbassano 150 mq locale elegante posizione strategica.

**ACTIVA** 011.642.758 cartolibreria zona corso Orbassano posizione commerciale angolare buoni incassi anticipo € 20.000,00.

**ACTIVA** 011.642.758 cede edicola cartolibreria giocattoli zona Moncalieri aggio settimanale € 2.500,00 anticipo € 90.000,00. Rif. 4266.

**ACTIVA** 011.642.758 cede fiori piante Moncalieri arredo nuovo posizione centrale anticipo € 20.000,00. Rif. 4267.

**ACTIVA** 011.642.758 gastronomia salumeria importante centro totalmente anticipo. Rif. 4268.

**ACTIVA** 011.642.758 cede jeanseria direzione Caselle 60 mq nuovo anche buonuscita anticipo € 25.000,00. Rif. 4262.

**ACTIVA** 011.642.758 cede minimarket adiacenze corso Vercelli angolare incasso € 150.000,00 anticipo € 40.000,00. Rif.

avviato 12 camere e ristorante nel Monferrato Casalese. Cercasi gestore referenziato provata esperienza. Tel. 320.048.2478.

**SAN** caffetteria, tavola calda, rara opportunità in Vinovo (To). Cogest Immobiliare 011.667.7236.

angolare passaggio commercio scuole uffici € 600,00 giornalieri, luminosissimo vendesi. Immetra 011.385.4610 - 333.696.7716.

**VERCELLI** profumeria minuto ingrosso. Ampio negozio multivetrinato incasso di sicuro interesse 011.596.771.

**OGGETTISTICA** storica zona Settimo su via centrale incassi 110.000,00 utili elevati cede anticipo 011.582.3695.

**RISTORANTE** birreria ampio parking nuovi affitto Baldini 011.596.771. Possibilità acquisto a riscatto.

**STELLA** 011.447.4802 abbigliamento bar casalinghi angolare multivetrine zona corso Casale cede anche cambio attività, dilazioni.

**STELLA** 011.447.8260 intimo calze zone Crocetta vecchia gestione cede urgentemente causa malattia minimo contanti, dilazioni.

**TABACCHERIA** lotto Canavese angolare 3 vetrine tabacchi € 10.000,00 cede o associa anticipo € 150.000,00. www.studiofrana.it - 011.582.3695.

**TABACCHERIA** lotto Torino centro tabacchi € 10.000,00 lotto € 8.000,00 ottimo arredamento cede anticipo € 230.000,00. www.studiofrana.it 011.582.3695.

# IPI vende a Torino




**In complesso di prestigio sono in vendita appartamenti varie metrature, locali ufficio, posti in garage coperto. Visite sul posto: 10 - 12.30 / 14.30 - 18.30.**

**IPI Intermediazione - Tel. 011.0062933 - 335.1286939** www.ipi-spa.com

**TABACCHERIA** lotto zona multivetrine ampio retro levata € 18.500,00 cedesi € 230.000,00. Frana 011.

**TABACCHERIA** ricevitoria lotto presso centro commerciale Torino sud utile € 110.000,00 cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.582.3895.

**TELEFONIA** ed accessori ampio negozio multivetrinato contratto locazione sino al per impossibilità conduzione 30. Baldini 011.596.771.

**VIA** vicino via Milano locale nuovo mq 100 con servizi due posti auto qualsiasi attività Torino Centro CD Immobiliare 011.

prestigiosa posizione negozio abbigliamento 3 vetrine più ingresso mq 140 commerciale contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino CD Immobiliare 011.582.2430.

**VIA GRAMSCI** vicino via Roma negozio oggettistica 2 vetrine più ingresso mq 250 commerciale più magazzino cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

**VIA MAZZINI** via Lagrange locale ristrutturato interamente arredocasa cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

**VIA ROMA**, abbigliamento due locali mq 110 su il piani più magazzino cedesi. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

**ROMA** negozio 2 vetrine mq commerciale su 2 piani contratto nuovo cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

**XXMIGLIA VIA** forte passaggio per trasferimento cedo bar facile gestione incasso € 200,00 al giorno con possibilità appartamento. Baldini 011.596.771.

## 3

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

Vorwerk personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da nella propria struttura. Richiedesi scuola d'obbligo. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168, Torino 1° piano.

### IMPIEGATI

pavimenti e rivestimenti, per Settimo Torinese via Mauro ricerca impiegata/o addetta/o alla bollettazione nonché al carico e scarico del magazzino. Richiesta ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax 011.895.980.

**EDILMARKET** immobiliare abbisogna di segretaria ufficio sveglia volenterosa possibilmente già pratica. Ambosessi presentarsi via Guala 124 Torino.

per di Torre Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegati ambosessi ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio. 921030.

### TECNICI

**MANUTENZIONE** preventiva. Perito meccanico 25 - 30enne, con esperienza di monitoraggio e programmazione delle attività di manutenzione preventiva e ordinaria per macchine/attrezzature automatiche di assemblaggio cerca nota SpA in Moncalieri. Ambosessi (L. 903/77) possono inviare curriculum vitae a: www.studioeta.com dove sono consultabili le comunicazioni di legge (D.Lgs 276/03 e 196/03). Studio Eta srl via Rossetti 11 Ciriè (To). Aut. Min. Lav. 973/RS - fax 011.920.7880.

### LAVORI E PART TIME

leader selezione da formare e inserire nella propria struttura. Differenti figure commerciali full time € 1.200,00 più incentivi, operatrici telefoniche part-time € 600,00 inquadramento legge. ambiente stimolante, per prenotare colloquio 0121.371.383 per inviare curriculum fax 0121.76.871. Euro.K via Caprilie 10 Pinerolo.

**AZIENDA** distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza formazione aziendale € 1.550,00 mensili qualificati. Per colloquio 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

**WINNER TEAM** Unione 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Oltre al € 1.002,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0905.

### A LAVORO

urgentemente giovani da inserire in saloni di acconciatura e tramite breve formazione preventiva. Scuola Il Lavoro - via Principessa de. 11/f - Torino - 011 480 343.

## 5

**A. COLLINA** (vicinanze Cavoretto) in palazzina molto signorile con vista splendida, salone 4 camere, cucina biservizi giardino privato, box auto. Trattative riservate. Ellebi 011.355.587.

**A. CORSO DANTE** molto signorile salone ampio due camere, cucina, due servizi, disimpegno, aria condizionata. Da vedere. Ellebi 011.352.017.

**A. CORSO MONTECUCCO** (adiacenze) salone 4 camere, tre servizi cucina, lavanderia. 200 mq circa. In ottime condizioni, volendo box. Ellebi 011.355.587.

**A. SERIM** 011.562.9801 Barriera Milano, via Cerssole, libero ingresso camera cucina, bagno (rifatto), balconi cantina € 68.000,00.

**A.** 011.562.9801 libero Barriera Milano, via Feletto, ottimo stato salone doppio, 2 camere, cucinino, balconi.

**A. SERIM** 011.562.9801 libero via Guido Reni signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino biservizi box doppio.

**A. SERIM** 011.562.9801 Pozzo Strada, via Borgone libero a dicembre, ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi.

**A. SERIM** 011.562.9801 presso piazza Bernini, via Pellet, in bella casa d'epoca restaurata, piano rialzato ristrutturato ampio, 2 camere studio cucina bagno adoppio balcone.

**A. SERIM** 011.562.9801 San Paolo, via Rivalta, libero recentissimo signorile penultimo piano living su soggiorno, 2 camere cucina biservizi, ampi balconi box.

**VIA BRANDIZZO** palazzina a di 70 mq fino a 160 in ottime condizioni interne. Ellebi 011.352.017.

zona piazza salone, grande ingresso, camera, cameretta, tinello, cucinino, servizi. Tel. 011.364.491 - 348.565.5317.

viale XXV Aprile, soleggiata, proponiamo la nuda proprietà di accogliente villa unifamiliare. Ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.660.4240.

**CENTRALISSIMO** via Lagrange / via Giolitti d'epoca signorile, salone due camere, office, cucina biservizi, box doppio G&V 011.660.4291.

**CENTRO** via Sacchi '800 libero luminoso di salone living cucinino ampia camera bagno. Gabetti 011.591.8338.

**CIT TURIN** prestigiosissimo salone doppio 4 camere cucina biservizi, ristrutturato. www.tuirealestate.com - Tabafidabel 011.650.2132.

**CORSO FERRUCCI** (fronte Politecnico) alloggio ristrutturato di ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore. Gabetti 011.433.0786.

presso Monte-cucco soggiorno living, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Finemente ristrutturato. € 170.000,00 Gabetti 011.335.8703.

**UMBERTO** casa epoca tre camere, cucina, servizi, anche ufficio. Broccardo Immobili 011.319.0382.

**CORSO** appartamento luminoso piano ristrutturato soggiorno cucina a vista 2 camere bagno 2 balconi. Intermmobili 011.509.8081.

**CORSO TRAIANO** via VII di ingresso, due camere, tinello e cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina. Vista parco. Gabetti 011.619.8670.

**CROCETTA** impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 349.051.

via Piazzi: in signorile condominio, appartamento di 180 mq da ristrutturare al 1° piano, ampia cantina ottimo. 800.777.510 - 348.078.8032.

**CROCETTA** via Bigatta libero ristrutturato su due livelli salone camera tinello cucinino bagno mansarda bagno. Gabetti 011.581.

**PARELLA** piazza Chironi luminoso 3° piano living su soggiorno/cucina 2 camere balconi cantina ristrutturato. Gabetti 011.756.888.

**PARELLA** grazioso tinello bagno, ristrutturato ultimo piano in palazzina anni '90, soleggiato, ottima. Esim 011.480.135.

**PRECOLLINA** Cavoretto in prestigioso complesso appartamento di ampia metratura. Mansarda, terrazzo. Trattative riservate. Esim 011.480.135.

**PRECOLLINA** Vito prestigiosa panoramica villa ampia familiari. Da ristrutturare. Ampio circostante. 011.480.135.

**SERVAIS VIA** impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 -

**VIA BOSTON** presso piazza Montanari signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. 011.

**VIA BRACCINI**

**In palazzina signorile di recente costruzione, libero, bilivelli, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, triservizi, terrazzini, box ... 011.749.5872.**

**VIA DE** presso ultimo piano ingresso, salone, 3 camere, servizio, lavanderia, ripostigli, cantina. Gabetti 011.335.8703.

**VIA** angolo Lagrange d'epoca appartamento composto salone 2 cucina biservizi. Gabetti 011.836.116.

**VIA VENTIMIGLIA** piano 2° mq 75 ristrutturato luminoso ingresso cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina eventuale box auto auto. G.F. 335.822.8229 - 011.385.7004.

### TORINO

**IL GEDIM** 011.562.7566 villetta a schiera recente, ottimo stato interno, mq box doppio, giardino.

**BALDISSERO** Rivodora panoramica, leggiata, indipendente villa bifamiliare. Porzione di 140 mq su più livelli. 2.000 mq di giardino. € Esim 011.480.135.

in palazzina, appartamento di salone living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage Gabetti 011.405.3870.

**GRUGLIASCO** centro, via Perotti, ultimo appartamento su due livelli, ingresso, salone, cucina 2 bagni; piano mansardato collegato, 3 camere, bagno. Box doppio. Intermmobili 011.509.8081.

**MONCALIERI** borgo San Pietro ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, ristrutturato. Ampia metratura € 157.000,00. Gabetti 011.642.563.

**NICHELINO** presso via Torino, via IV Novembre, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi 011.629.0794.

**RIVOLI** via ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, cantina, balconi. Completamente ristrutturato. € 160.000,00 Gabetti 011.958.8022.

**SAN MAURO** storico mini appartamento panoramico con vista sul Po, ampio terrazzo in casa d'epoca e completamente Carezzano 011.539.982 - 011.539.983.

**AFFARE** Ceriale, solo se veramente interessati a rogitare in tempi brevi, vendiamo bilocale con terrazza a soli 140.000,00. Tel. 335.120.5144.

**AFFEZIONATI** Bordighera, impresa vende villetta singola immersa nel verde. Euro 145.000,00. Tel. 0184.295.950.

**CERIALE** rara opportunità complesso residenziale 2° ultimo piano, ascensore, trilocale, balconata soleggiata, € 158.000,00 Tel. 892.181 - 347.797.3000.

**IMPERIA** Porto Maurizio varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.9864.

**IMPERIA** Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 -

**LOANO** imperdibile occasione. A 100 mt dal mare vendesi bilocale piano attico con 18 mq di terrazzo, completamente ristrutturato a 250.000,00. Tel. 0182.972.597.

**LOANO** 30 metri mare bilocale ristrutturato e arredato, termoautonomo € 160.000,00. Area Casa Loano 019.676.8392.

centralissimo ampio trilocale buone condizioni € 210.000,00. Fondocasa 019.749.9034.

**LIGURE** in signorile complesso nuovi bilocali con ampie balconate, box, termoautonomi. Vista mare. Ottime finiture! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

**PIETRA** vicinissimo mare ristrutturato tipologia due camere soggiorno cucina doppi servizi grande terrazzo € 300.000,00. Grimaldi 0183.759.169.

ampio posto auto interessante opportunità. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

**CERVO** zona Pinuzza, ultime occasioni villette in pietra con piscina. Prenotano nuove. www.immobilsarda.com - 0789.754.900.

### COSTA AZZURRA

**A. ANTIBES** fantastica ed unica posizione, comoda al mare ed ai servizi. In piccola palazzina, con piscina immersa nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti con panoramica vista, da € 175.000,00. 777.

**A. JUAN LES PINS** in signorile piccola residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da soggiorno, due camere, bagno, terrazzo soleggiatissimo, parkin, 200 metri dalla spiaggia, € 225.000,00 Isit 800.777.510.

**A. NIZZA** pieno centro, in prestigioso condominio d'epoca, splendido mansarda bilocale, da investimento, reddito 8,5% Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

**ANTIBES** Juan Pins 30 dalla spiaggia sabbiosa, Casinò lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare. € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

**AREA CASA** 0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare imperdibile.

**AREA CASA** 0182.55 Mentone vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare €

**AREA CASA** 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti giardini posti auto cantine da € 79.500,00.

fronte mare, appartamento nuovi terrazze piscina splendida vista mare € 197.800,00 parking inclusi! Italgest 848.842.842.

**CANNES** trilocale con box ultimo piano condominio recente con piscina e giardini. € 175.000,00. Sagor 0184.543.850.

**NIZZA** centro/università vicinanze nuove costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo € 145.000,00. Possibilità posto auto. assicurato Gim. Interim 011.596.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

**NIZZA** (Costa Azzurra) in posizione centrale bilocali in villetta, grandi terrazzi ristrutturati. Area Casa Loano 019.676.6362.

**NIZZA** lussuoso appartamento tutto arredato, ultimo piano, terrazze, complesso prestigioso. Garage. Bella vista. € 165.000,00. Giovanni 0033.612.

**NIZZA** posizione in immobile d'epoca soggiorno con angolo 2 camere, bagno 109. 0182.972.697.

**NIZZA** vicino spiaggia magnifico bilocale vista mare piscina € 244.000,00.

zone Negresco, immobile recente, signorile, ampio con terrazza. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 335.280.081 - www.int-immo.com

0164 tra Nizza e eccezionale direttamente spiaggia € 170.000,00.

**WWW.MARINOIMMOBILIER.** 335.587.6516 - 0033.616.612.682 Mentone Garavan monolocale con alcove terrazzo vista mare arredato guardiano piscina.

### ESTERO

**ROSSO** Hurghada vicino nuovi appartamenti giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

### LOCALI UFFICI

**A. GEDIM** 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozio/show room mq 70 più 305 mq seminterrati, ingresso indipendente, aria condizionata, da ristrutturare.

NOVA — **BRAND** (To) struzione, adiacente uscita autostrada To-Mi, capannoni artigianali da mq 400 a mq. Nova Spa 011.340.2811.

**CORSO POTENZA** basso fabbricato 1.850 altezza 4 metri due ingressi auto. Impresa 011.539.007.

011.304.0906 Piazza Francesca, vendesi ufficio con posti. www.web.it

**MIRAFIORI** splendido ufficio nuovo divisibile mq 750 impianti cablaggi funzionali pareti posti auto. Vendesi - 011.650.2132 - www.tuirealestate.com

**MONCALIERI** via Torino fronte strada, locale commerciale/artigianale mq 1.750 con uffici ricavati all'interno dell'immobile. Gabetti impresa 011.539.007.

**MONCALIERI** zona Vadò capannone mq 11.000 altezza 12 metri palazzina uffici indipendente su 4 lati. Gabetti impresa 011.539.007.

**UNICA PER L'IMPRESA** Heston&Aston corso Regina Margherita presso piazza della Repubblica locale commerciale di 3.000 mq con aree parcheggio. Ottima visibilità. Tel. 011.562.2525.

**UNICA PER L'IMPRESA** Heston&Aston fronte Statale Mappano-Leinì moderna palazzina commerciale di 3 piani fuori terra fronte statale per complessivi 2500 mq. Area totale di mq 3000 con grande zona parcheggio e ampia zona carico scarico. Tel. 011.562.2525.

**UNICA PER L'IMPRESA** Heston&Aston palazzina uffici indipendente di 1300 mq di recente ristrutturazione zona Torino sud presso tangenziale. Tel. 011.562.2525.

**L'IMPRESA** Heston&Aston Torino nord presso tangenziale capannone di mq 850 con uffici. di impianti. Tel. 011.562.2525.

**UNICA L'IMPRESA** Salerno Servizi Cab centro artigianale banca Inupio prenotazioni lotti artigianali di mq 168, mq 328, mq 480 più uffici e cortile, mq 700 più uffici e cortile, mq 1280 più uffici e cortile. In zona Ob 2 con possibilità agevolazione 488. Consegna a fine. Rif. 581. Tel. 011.378.700.

Salerno Servizi Volpiano capannone di mq 800 più mq 200 di uffici su due livelli e cortile. Libero su tre lati, in buone condizioni con impianti predisposti, dotato di tre pesci carroi. Rif. 4190. Tel. 011.378.700.

**UNICA** Salerno Servizi Immobiliari Avigliana splendido su un'area di mq composta mq capannone dotato di sale carico piano di carico e diversi portoni carrai con palazzina uffici e servizi, ottime. Trattative riservate. Rif. 4219. Tel. 011.378.700.

**UNICA PER L'IMPRESA** Salerno Servizi Immobiliari Settimo Torinese presso Panorama complesso immobiliare di mq 6600 su area di mq 14000 con fronte uffici d'immagine di mq 1100 circa. Ottima opportunità sia per aziende che per operatore immobiliare. Rif. 4215. Tel. 011.378.700.

**VIA CHIESA DELLA SALUTE** negozio mq 60 con retro e soppalco, servizi interni, riscaldamento. Gabetti impresa 011.539.007.

negozio mq 30 con una vetrina fronte strada da ristrutturare, prezzo interessante. Gabetti impresa 011.539.007.

### BOX AUTO

**VIA 20**

**vendiamo box auto nuova costruzione. Mutuo totale. Rate da € 90,00 al mese. Gabetti 011.57.672.**

### TERRENI

rapporto di Caselle terreno industriale mq 1.500 per realizzazione capannone mq 900. Gabetti impresa 011.539.007.

**UNICA PER L'IMPRESA** Heston&Aston terreno di mq 4500 per centro sportivo ricreativo posizione eccezionale. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

**UNICA PER L'IMPRESA** Heston&Aston zona Novara terreno industriale di mq 70.000 con capannone in c.a.p. di circa 13000 mq. Possibilità di ampliamento fino a un totale di mq 35.000 coperti. Trattative riservate. Tel. 011.562.2525.

## 6

### TORINO CITTA'

**CERCO** appartamento mq 50 - 60 anche monolocale per uso abitazione o scopo investimento in zona comoda ai servizi. Signor Mussino 011.480.135.

**INTERI STABILI**

**In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Paldovano. Tel. 011.476.7180.**

**RICERCHIAMO** in acquisto zona pio. Parella per nostro cliente appartamento 2 camere cucina servizio anche da ristrutturare. Gimar 011.43.591.

### PROVINCIA

**RICERCO** carmagnolese Roero o Astigiano, cascinale rustico o casa con terreno attiguo. "La Borsa" 321.495.

## 7

### TORINO CITTA'

011.562.7566 piazza affittasi in casa prestigiosa appartamenti piazza arredati, posti auto.

**LUCIANA VOLA** 011.813.8269 piazza Carignano rifinitissimo ed arredato ingresso soggiorno cucina, spogliatoio bagno, terrazzino.

**LUCIANA** 011.813.8269 via Cavour in bella soggiorno - cucina camera, bagno, elegantemente arredato.

**LUCIANA VOLA** 011.815.9079 precollina in piccola palazzina anni 60 immersa nel verde appartamento mq 170, 553.

**LUCIANA VOLA** 011.815.9079 zona Porta Susa in elegante casa '800 originale mq 60 perfettamente ristrutturato.

**PRECOLLINA** Crimea corso Lanza soggiorno due camere, cucina bagni Emmedue 011.437.9105.

**ZONA** Molinette stupendo appartamento mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative. Sangiorgio 335.564.7879.

### LIGURIA

Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00 www.agenziaedirivi era.com - (chiuso mercoledì).

**BORGHETTO SANTO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

### LOCALI

**COLLEGNO** corso Pastrengo capannone industriale mq 730 altezza 5 metri area esterna privata. Gabetti impresa 011.539.007.

NOVA — **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq e mq. Nova Spa 011.340.2811.

**VITTORIO EMANUELE** laboratorio interno cortile su due livelli mq 1.220 altezza metri 3,50 passo carraio. Gabetti impresa 011.539.007.

**VITTORIO** palazzina d'epoca, rappresentanza mq 270 e mq 1.200 ottimo manutentivo Gabetti impresa 011.539.007.

**PALAZZO** Paleocapa prestigioso ufficio filiale finanziaria arredato disponibile subito su piazza Paleocapa, 3 vetrine, su 2 livelli, mq 200 oltre a piano caveaux. Tel. 011.533.668 - www.palazzopaleocapa.it

NOVA — prossimità futuro svincolo autostradale, nuova costruzione, affittasi locale artigianale/commerciale mq 350 più piazzale, canone di € 800,00/mese Spa tel. 011.340.2811.

**TANGENZIALE** caselle Settimo, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

**TORINO CITTA'**
**zone tangenziale**
**PALAZZO LEONARDO**
**Uffici prestigiosi hightech**
**Amplissimo parcheggio**
**Bar e ristoro alto livello**
**Metrature importanti**
**AFFITTASI**
**Tel. 011.546.124 ric. aut.**

**UNICA PER L'IMPRESA** Heston&Aston intero stabile d'epoca di altissimo prestigio presso piazza Solferino mq 5500 con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato con finiture di pregio. Possibilità di frazionamento in quattro lotti. Tel. 011.562.2525.

**UNICA PER L'IMPRESA** Salerno Servizi Immobiliari Cambiano immobile a destinazione commerciale/artigianale, parcheggio composto da uffici mq 120 completi di impianti e locale show room/magazzino collegato di mq 630. Adatto a mobilificio/vendita ingrosso e dettaglio. Rif. 4212. Tel. 011.378.700.

**PER L'IMPRESA** Salerno Servizi Immobiliari calieri in interessantissima posizione di forte passaggio, immobile di mq 1080 con ampio cortile. Adatto a ristorazione e terziario. Rif. Tel. 011.378.700.

**VIA** corso Grosseto affittasi locali commerciali mq 4.000 uffici mq 360, parcheggio mq 1.000. Richiesta € 325.000,00 annui. Trattative dirette. Rosso 338.742.8262.

**VIA REISS ROMOLI** capannoni di varie metrature e destinazione lavorazione e logistica con piano di carico. Gabetti impresa 011.539.007.

mq 2.250 con uffici interni possibile locazione frazionata in lotti da 750 mq caduno. Gabetti impresa 011.539.007.

## 8

### TORINO CITTA'

**RICERCHIAMO** per conto neo coppia dipendenti comunali 2 camere soggiorno o cucina servizi referenze. Gimar 011.43.591.

## 9

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.564.

## 13

**A.A. GIOIELLERIA M.C** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

**ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 69.

**OREFICERIA GEMMA** 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

■ Un unico cervellone per governare la distribuzione [illegible] dell'Aem e dell'ex rete Enel passata all' ex municipalizzata: è la nuova sala di telecontrollo inaugurata ieri a Pianezza. Garantirà interventi più rapidi e minori disagi all'utenza in caso di black-out

■ Gli appalti esterni dell'Amiat sono senz'altro positivi quando producono risparmi e [illegible]iore efficenza del servizio. Ma si può dire lo stesso dei lavori assegnati [illegible] Sea se poi i suoi dipendenti appendono le scope agli alberi [illegible] piazza Benefica?

**da seguire**

Stasera alle 21 in Conservatorio il concerto della Stefano Templa si caratterizza per la partecipazione del secondo violino Ana Maria Coni. Ana Maria si esibirà infatti al posto del fidanzato Rrok Jakaj, violinista, rimasto vittima in [illegible] incidente lo [illegible] dicembre. Il programma della [illegible] svaria seguendo [illegible] titolo «Dal classico al jazz...».

**il te[illegible]**

■ Venti forti d'origine polare si riversano ancora su Torino con isolata nuvolosità e deboli precipitazioni sui versanti esteri. Sul Piemonte [illegible] un abbassamento termico insieme ad una riduzione [illegible] inquinamento in pianura con cielo terso ed aria secca. Zero termico intorno a 1500 metri. Sereno e ventilato ieri [illegible] Torino con 13.2 di massima, [illegible] di minima e 23% di umidità alle ore 17. Sereno con foschie un anno fa con 14.8 di massima, -1.9 di minima e [illegible]% [illegible] umidità.

Torino 2006 -360

OGGI IN GIUNTA LA DISCUSSIONE SULLE DOMENICHE ECOLOGICHE IN CENTRO. L'ASSESSORE: NE PROPORRÒ SETTE

# Il vento non spazza le targhe alterne

## Domani via libera alle pari, giovedì alle dispari

**Alessandro Mondo**

Targhe alterne confermate anche per questa settimana, mentre sono in arrivo le domeniche ecologiche.

Non è bastato il vento di questi giorni ad archiviare l'emergenza-smog che appesta l'aria di Torino, conquistandosi le attenzioni dei mezzi di informazione. A proposito: stamane, sul tema per eccellenza, il sindaco Chiamparino si confronterà nientemeno che con «Platinette». Appuntamento alle 7,30 sulla escoltatissima «Radio Deejay» (fm 105.55), con la prospettiva di sentirne [illegible] be[illegible]. Resta il problema [illegible] uscire da quello [illegible] oggi appare come un vicolo cieco. Nonostante le raffiche di «Föhn» che ieri e soprattutto nella giornata di domenica hanno spazzato Torino, le famigerate polveri sottili hanno comunque sforato il valore limite di 50 microgrammi per metro cubo attestandosi a 56. Nè le previsioni [illegible] promettono bene per i prossimi giorni: in assenza [illegible] pioggia tutto lascia presumere che, una volta cessato il vento, la situazione tornerà rapidamente come prima. Da qui la decisione [illegible] Provincia di confermare [illegible] targhe alterne gi[illegible] in vigore fino al 28 aprile: scelta che Dorino Piras, l'assessore [illegible]petente, ha difeso nel dibattito organizzato ieri ad Atrium dai Verdi Ambiente e Società. Polemica Alleanza nazionale. «Grazie al vento la qualità dell'aria migliora, le proposte del centro sinistra noo», attacca Agostino Ghiglia condannando il provvedimento. Il meccanismo è ormai collaudato: d[illegible] potranno circolare i veicoli con targa pari (lo 0 è considerato tale); giovedì 17 toccherà ai dispari. Come sempre, fa fede l'ultimo numero. Come sempre, per i mezzi non catalizzati il divieto sarà totale. A Torino il blocco scatterà alle 8,30 e durerà fino alle ore 18; il testo dell'ordinanza è disponibile sul sito di Palazzo civico (www.comune.torino.it).

Intanto arrivano le domeniche ecologiche (altra cosa dalle domeniche a piedi proposte dalla Provincia e subordinate all'approvazione dei sindaci). Questa mattina l'assessore comunale Dario Ortolano presenterà in giunta il calendario delle eco-domeniche, quelle che vietano l'accesso ad auto e moto nell'area della Ztl allargata: in totale saranno sette, distribuite nel periodo marzo-novembre. Non solo: giovedì il Comune presenterà i nuovi incentivi per la riconversione delle auto a metano e Gpl. Iniziative diverse a fronte di un obiettivo comune. In questo senso molto dipenderà dal Coordinamento Anci fissato per domani a [illegible], seguito dall'incontro con il ministro Matteoli: in assenza di soluzioni concrete [illegible] parte [illegible] Governo, Chiamparino proporrà ai sindaci delle città del Nord il blocco totale del traffico in [illegible] un giorno infrasettimanale. Il peggio potrebbe essere dietro l'angolo.

### COSI' LE TARGHE ALTERNE (*)

**AREA METROPOLITANA**

**Mercoledì**

- Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Venaria — ORE [illegible] [illegible]
- Beinasco [illegible] [illegible]
- Torino [illegible] [illegible]
- Chivasso, Nichelino, Volpiano CONTRARI

**Giovedì**

- Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Venaria — ORE [illegible] [illegible]
- Beinasco [illegible] [illegible]
- Settimo [illegible] [illegible]
- Torino [illegible] [illegible]
- Vinovo [illegible] [illegible]

**CITTA' EXTRAMETROPOLITANE**

**Mercoledì**

- Carmagnola — ORE [illegible] [illegible]
- Ivrea CONTRARIA

**Giovedì**

- Carmagnola — ORE [illegible] [illegible]
- Pinerolo [illegible] [illegible]

(*) I giorni pari circolano [illegible] auto con finale [illegible] targa pari
I giorni dispari circolano le auto con finale di targa dispari

Fonte: Provincia di Torino

POLITICA



**LA CORSA AL VOTO I [illegible] CANDIDATI**

Nel suo listino la Bresso punta sulle donne
Ghigo deve sciogliere il nodo dei radicali

Minucci e Tropeano A PAGINA 39

DA OGGI PER IL RINNOVO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO

# L'ufficio immigrazione trasloca in corso Verona

L'inaugurazione ufficiale con le autorità è prevista per la prossima settimana, ma già da oggi per gli immigrati alle prese con il rinnovo del permesso di soggiorno è operativo il nuovo Ufficio Immigrazione della Questura, in corso Verona 4.

Si tratta di una struttura dalle caratteristiche moderne, che farà dimenticare agli agenti, agli impiegati e a decine di migliaia di cittadini stranieri, i disagi (e lo squallore) patiti per anni nella vecchia struttura di Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 201. Il padiglione di corso Verona, adiacente a quello del Mercato [illegible] Fiori, conta su 240 posti a sedere, su un ampio porticato coperto, uno spazio gioco per i bambini e, soprattutto, su sportelli per ogni necessità.

«In via Ventimiglia 201 - spiega [illegible] dirigente dell'Ufficio Immigrazione, Rosanna Lavezzaro - rimane per ora il ritiro dei tagliandi verdi per la prenotazione del ritiro dei permessi di soggiorno». Ogni giorno sono circa 2[illegible]0 le persone che, [illegible] lunedì a venerdì, tra le 9 e le 12, si mettono in coda per questa necessità.

In corso Verona 4 l'orario di apertura rimane invariato rispetto alla precedente collocazione dell'Ufficio: da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 14. Per i cittadini comunitari e per il ritiro dei nulla osta al lavoro, l'apertura viene fatta slittare di un giorno, e cioè da martedì a giovedì, [illegible] 15-17,30. Oltre al ritiro dei permessi rinnovati [illegible] prenotazione per presentare la domanda di rinnovo, da alcuni mesi avviene per [illegible] al 340.4312527), [illegible] corso Verona 4 sono operativi da oggi il servizio informazioni (un centinaio di richieste al giorno) e i «primi ingressi». [m. t. m.]

AI CANCELLI FIAT



**«Nuove risorse per Mirafiori»** «Nuove risorse per Mirafiori». Il giorno dopo l'accordo tra la Fiat e gli americani lavoratori e sindacati chiedono ai vertici dell'azienda di tornare ad investire a Torino. La richiesta è che si porti «qualcosa [illegible] nuovo: un [illegible] modello, un motore, un cambio». Mentre resta confermato lo sciopero di 4 ore di venerdì le istituzioni locali esprimono [illegible] loro soddisfazione. Anche l'arcivescovo di Torino, Severino Poletto, apprezza l'intesa: «Finita l'incertezza».

Marina Cassi A PAGINA 38

MORTA UN ANNO FA

# Strada Cebrosa Trovati i resti di una donna

I [illegible] umani di una donna deceduta da svariati mesi [illegible] stati trovati ieri sera [illegible] un campo, a poca distanza da una fabbrica abbandonata, in strada Cebrosa, al confine fra Torino e il comune di Settimo Torinese.

Li hanno notati alcuni passanti, che hanno dato subito l'allarme. Sul posto si sono recati gli uomini del nucleo scientifico dei carabinieri. Hanno rinvenuto un teschio, ossa e brandelli d'indumenti. Lo stato di conservazione dei reperti ha permesso in un primo momento solo d'ipotizzare il sesso della persona deceduta, la cui morte potrebbe risalire a un periodo di tempo variabile fra i sei mesi e un anno. Le indagini non solo dovranno tentare [illegible] dare identità ai resti, ma cercheranno di capire se hanno trovato sommaria sepoltura nel punto in cui sono stati rinvenuti o [illegible] [illegible] stati trasportati da un altro luogo.



# Sottopeso il 17% delle adolescenti

**Marco Accossato**

NASCE alle Molinette il primo reparto italiano destinato alla diagnosi e alla cura dell'anoressia e della bulimia, gravi disturbi del comportamento alimentare. La prima [illegible] [illegible] questo genere si affiancherà all'esistente ambulatorio creato al Sant'Anna. Diretto dal professor Secondo Fassino, il centro pilota alle Molinette [illegible] [illegible] risposta a un fenomeno in preoccupante aumento: in Piemonte le ragazze e i ragazzi a rischio sono circa 700 mila, e secondo i dati ricavabili dal Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 si stima che l'incidenza dell'anoressia nervosa nella nostra regione possa [illegible]girarsi [illegible] i 180 e i [illegible] casi l'anno, e quella della bulimia nervosa tra i 360 e i 550.

«I disturbi del comportamento alimentare - spiega il professor Fassino - [illegible] disturbi mentali caratterizzati da comportamenti estremi di appetizione o rifiuto del cibo, che conducono a un deterioramento del funzionamento fisico e psichico del soggetto. Motore del disturbo è un'intensa polarizzazione patologica sul cibo e sul corpo, con la conseguente restrizione alimentare, iperalimentazione compulsiva e [illegible] che puntano [illegible] eliminare il cibo ingerito».

Uno studio regionale compiuto [illegible] mille ragazzi delle scuole superiori ha permesso di dimostrare che le ragazze sottopeso sono circa il 17 per cento e che quelle che presentano condotte alimentari problematiche sono il 7 per cento della popolazione femminile e l'[illegible] [illegible] cento di quella maschile.

Oltre alla nascita del reparto Anoressia-Bulimia alle Molinette, un'altra importante inaugurazione si è tenuta ieri all'Oftalmico, dov'è stato presentato il nuovo reparto di day hospital di Diagnostica per immagini. Grazie a strumentazioni [illegible] avanguardia - per il cui acquisto la Compagnia [illegible] SanPaolo ha investito 440 mila euro - saranno possibili interventi mirati e tempestivi per contrastare le patol[illegible]gie [illegible] macula che rappresentano la prima causa di cecità [illegible] Paesi occidentali, e in Italia ne [illegible] affetta [illegible] persone su 10 dopo i 60 anni e il [illegible] per [illegible] degli ultrasettantenni.

All'Oftalmico - come ha sottolineato il direttore generale dell'Asl 1, Mario Lombardo - negli ultimi quattro anni i trattamenti in day hospital sono passati dal 7 all'85-90 per cento. «Nella Sanità - ha commentato l'assessore regionale alla Sanità, Valter Gal[illegible]te - investire significa credere nel futuro, fare sviluppo». [illegible] questa ragione, sempre all'Oftalmico, sarà inaugurato a breve anche il reparto di Ortottica interamente ristrutturato: è in grado di accogliere in day hospital una cinquantina di pazienti in età pediatrica.

IL GIORNO DOPO L'ACCORDO CON GLI AMERICANI LAVORATORI E SINDACATI CHIEDONO AL GRUPPO DI CAMBIARE STRATEGIE. SODDISFATTE [illegible] ISTITUZIONI

«Un vero cambiamento? Lo si può ottenere solo con altri prodotti: un modello in più, un motore, un cambio»

Cgil, Cisl e Uil confermano lo sciopero di 4 ore di venerdì in preparazione della manifestazione nazionale dell'11 marzo




Dopo l'intesa con Gm a Mirafiori si torna a sperare in [illegible] rilancio delle Meccaniche. Nella foto di repertorio [illegible] manifestazione sindacale dei mesi scorsi

# «Nuove risorse per Mirafiori»

## Gli operai: ok all'intesa con Gm, si torni a investire

[illegible] Cassi

Alle porte di Mirafiori - nell'abituale via vai frenetico di chi entra e corre a «bollare» e di chi esce e corre ai pullman - gli umori al cambio turno, il giorno dopo l'accordo tra Fiat e Gm, non [illegible] tanto diversi dal solito.

I lavoratori apprezzano l'intesa, fanno persino il tifo per il gruppo dirigente, [illegible] felici di non essere diventati americani, [illegible] pensano soprattutto all'immediato futuro. [illegible] prossima [illegible] lo stabilimento si fermerà per la cassa integrazione e in questi giorni si stanno facendo le assemblee in vista del referendum sulla piattaforma [illegible] contratto di domani e giovedì.

Ieri [illegible] alle Carrozzerie più che di piattaforma si è parlato ovviamente dell'intesa e gli operai hanno ribadito un concetto semplice: bene che ci siano delle risorse, [illegible] devono arrivare qui a Mirafiori.

La stessa cosa d'altronde la dicono i sindacalisti meccanici che, accordo [illegible] non accordo, indicono per venerdì uno sciopero di quattro [illegible] in preparazione di quello generale dell'auto dell'11 marzo con corteo [illegible] Roma. Questa volta - anche perchè non c'è uno straccio [illegible] [illegible] olimpica [illegible] tanto [illegible] riflettori [illegible] telecamere - si torna all'antico: manifestazione sotto [illegible] Lingotto. [illegible] [illegible] che [illegible] i lavoratori urleranno, attraverso gli storici [illegible] della palazzina, che [illegible] Mirafiori per battere la crisi servono soldi che poi significa nuovi modelli.

Domani a Roma ci sarà anche l'incontro tra l'azienda e i segretari di Fim-Fiom-Uilm e Fismic; il sindacato lo aveva chiesto alcune settimane fa e [illegible] Fiat si era dichiarata disponibile. Finita [illegible] vicenda con Gm è venuto il momento per i vertici aziendali [illegible] ascoltare le richieste su Mirafiori.

Alla porta 2 sotto [illegible] bel sole non più invernale Maria Antonietta, 43 [illegible] da 16 alle Carrozzerie, ripete quella che [illegible] la piattaforma unitaria del sindacato da più di un [illegible]: «Per ottenere un vero cambiamento per noi ci vuole qualcosa di nuovo da fare a Mirafiori: un nuovo modello, un motore, un cambio. I soldi in arrivo da Gm serviranno forse [illegible] dare un po' di respiro all'azienda per pagare i debiti, ma si vorrebbero invece degli investimenti».

Le dà ragione [illegible] compagna di lavoro: «Montezemolo e Marchionne [illegible] i soldi che hanno ottenuto [illegible] americani li mettano qui perchè Mirafiori deve avere un futuro». Un'altra operaia di mezza età [illegible] menta [illegible] accelera verso la fermata del tram: «Ottimista lo ero fino a qualche anno [illegible] adesso so che da lunedì staremo a casa: speriamo in Montezemolo».

Giovanni, [illegible] anni, da 16 alle Carrozzerie [illegible] fatalista: «Nessuno pensa che Mirafiori possa [illegible] come una volta. Questo accordo, però, penso lasci spazio alla Fiat per alleanze future, magari non in Europa, [illegible] nei mercati emergenti, ad esempio il Giappone. L'importante è che il cuore dell'azienda rimanga qui, magari per fare componentistica».

Adesso che [illegible] Meccaniche possono tornare [illegible] chiamarsi così, e [illegible] più Powertrain, molti sperano che a Mirafiori possano tornare anche produzioni nuove di cambi e [illegible]. Un gruppo di operai dice: «Siamo convinti che l'accordo con Gm non basti [illegible] risolvere i problemi, anche [illegible] ci incoraggia l'idea che l'azienda [illegible] manga in mano agli italiani. Montezemolo è l'unica persona che ci può tirare via da questo pasticcio».

Vincenzo è in Fiat da 19 anni, ha una certezza: «L'accordo di domenica [illegible] per l'azienda è una buona cosa, ma per [illegible] cambia poco perché se non arrivano modelli [illegible] da produrre qui ci sarà il deserto». Però lo interrompe Antonietta [illegible] un bene che siamo [illegible] italiani nella proprietà; se arrivavano gli [illegible] chiudevano tutto».

E ieri [illegible] arrivati i commenti anche del sindacato confederale. Per il segretario Cisl, Nanni Tosco, «lo [illegible]o, successivo all'uscita di scena di General Motor, richiederà che nuove e maggiori responsabilità vengano assunte da tutti gli attori. A partire dalla proprietà, per passare alle banche, le parti sociali e lo Stato, tutti sono chiamati ad [illegible] impegno straordinario».

Vanna Lorenzoni e Vincenzo Scudiere della Cgil esortano: [illegible] la Fiat, il governo e le banche si impegnino per difendere la più importante attività industriale italiana».

### IL MINISTRO ALL'UNIONE INDUSTRIALE

**STANCA: LASCIAMO LAVORARE I [illegible]**

«L'esito della vicenda Fiat è molto positivo. A questo punto il governo deve fare il meno possibile. Meno parla e meno fa, più aiuta le imprese»: lo ha affermato ieri, a margine di un incontro avvenuto all'Unione industriale di Torino, il ministro per l'Innovazione Tecnologica Lucio Stanca. [illegible] [illegible] parlare di ingresso dello Stato [illegible] capitale della Fiat - ha detto il ministro - non fa bene alla società. L'economia va lasciata ai privati, lo Stato fa solo danni». Ha aggiunto: «Il governo ha seguito da vicino l'evolversi della vicenda e ha fatto il tifo perchè [illegible] Fiat rimanesse italiana. Ora tolta questa incertezza credo che l'azienda potrà riacquistare slancio e fiducia perchè sarà più libera di attuare strategie efficaci». Infine ha esortato: «Lasciamo lavorare chi ha la responsabilità di gestire una società tanto importante: l'attuale management ha tutte le capacità necessarie. Saranno i vertici aziendali a decidere eventuali future alleanze, [illegible] sono convinto che la strada intrapresa stia dando risultati e che [illegible] [illegible] sarà in grado di farcela».

# Il cardinale Poletto «Finita l'incertezza»

L'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, è soddisfatto. Da anni segue le vicende della Fiat con partecipazione e anche con preoccupazione [illegible] e adesso spera che «anche questa buona notizia offra [illegible] Torino l'occasione di credere maggiormente nelle proprie capacità di sviluppo».

Ha una certezza: «Le [illegible] ve ri[illegible] fornite dall'accordo con Gm e i nuovi spazi di autonomia consentono [illegible] Fiat Auto e [illegible] suoi dipendenti [illegible] guardare al futuro con un atteggiamento realistico, [illegible] fiducioso, nella convinzione che le difficoltà ancora presenti possano essere supe[illegible].

Negli scorsi mesi ha [illegible] ascoltato i lavoratori, ha incontrato i vertici aziendali. Conosce la storia recente dell'azienda e nel comunicato scrive: «Desidero esprime[illegible] un giudizio positivo sull'accordo Fiat-Gm perché pone fine a una fase di incertezze e preoccupazioni, che hanno diffuso timori e pessimismo in tante persone interessate al posto [illegible] lavoro. Ora questo fatto dà nuovi motivi di fiducia all'impegno dei vertici dell'azienda per la ripresa della principale industria manifatturiera italiana che dà lavoro [illegible] migliaia [illegible] famiglie, [illegible] [illegible] presenza particolarmente importante nell'area piemontese».

Poletto annuncia che continuerà a seguire «con intensa partecipazione e sollecitudine l'impegno di tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo dell'azienda, consapevole del [illegible] profondo significato [illegible] solo per Torino, [illegible] per l'inte[illegible] Paese, per il ruolo che tutti gli stabilimenti Fiat, da Mira[illegible]ri [illegible] Termini Imerese, rappresentano per la crescita economica, sociale [illegible] civile».



Il cardinale Severino Poletto

L'arcivescovo: Torino deve credere maggiormente nelle proprie capacità di sviluppo

La soddisfazione dell'arcivescovo [illegible] la stessa di Ghigo, Chiamparino [illegible] Saitta che naturalmente chiedono all'azienda di investire risorse per il futuro di Mirafiori.

Per il sindaco si tratta [illegible] [illegible] buon accordo raggiunto con condizioni migliori [illegible] quanto era lecito aspettarsi sia dal punto di vista finanziario che [illegible] libertà di manovra». Ghigo rileva che ora l'azienda è «libera da [illegible] fidanzamento che non è andato bene e può [illegible] nuovi partner commerciali [illegible] industriali». Saitta valuta positivamente il fatto che «la Fiat avrà le mani e la mente libere per dedicarsi alle strategie industriali».

Il deputato della Margherita Gianfranco Morgando ritiene che la conclusione della vicenda Fiat-Gm sia [illegible] fatto altamente positivo perchè «con[illegible]sca a ridurre i problemi finanziari dell'azienda, ma soprattutto le «consente [illegible] concentrare la propria [illegible] [illegible] sul vero problema, che è quello della prospettiva industriale».

La deputata Verde Laura Cima sollecita: «Adesso il destino di Mirafiori e dei suoi lavoratori deve essere chiarito e garantita una forte presenza della Fiat a Torino».

[m. cas.]

## La politica sanitaria del Piemonte nel mirino dei sindacati Manifest. zione ieri [illegible] fronte [illegible] Palazzo Lascairs

Duemilacinquecento persone hanno partecipato ieri mattina [illegible] manifestazione organizzata da Cgil-Cisl-Uil di fronte [illegible] Palazzo Lascaris per protestare contro la politica sanitaria della Regione Piemonte. Il sindacato ricorda che [illegible] è stato realizzato il fondo per la [illegible] autosufficienza, che le tariffe [illegible] case [illegible] riposo non [illegible]o controllatre, che non c'è alcuna certezza per le risorse dell'assistenza domiciliare. Inoltre, Cgil, Cisl e uil sottolineano che «oltre 10 mila piemontesi pagano la retta intera dell[illegible] di riposo compresa l'assistenza sanitaria che è un diritto dei [illegible] mentre altre migliaia [illegible] in lista di attesa». Infine il sindacato confederale contesta che non sia stato predisposto un piano regionale.



La manifestazione di ieri a Palazzo Lascaris

## Molinette 2, polemica Comune-Regione «L'accelerazione [illegible] grave scorrettezza»

Il Parco della Salute di Torino ha «senso solo [illegible] è localizzato su un'unica grande [illegible] Lo sostiene l'assessore [illegible] servizi sociali e [illegible] del Comune [illegible] Torino, Stefano Lepri. La [illegible] posizione riguarda le [illegible] secondo [illegible] presto la Regione Piemonte avvierà il bando [illegible] project financing per il solo nuovo ospedale, non comprensivo cioè [illegible] previsti campus universitario, attività di ricerca scientifica, residenze per operatori e famiglie di degenti. «Siamo contrari - dice Lepri, ricordando le prese di posizione [illegible] sindaco - a che [illegible] nuovo ospedale sia [illegible] da solo, [illegible] altre parti o dista[illegible] altre parti». [illegible] Molinette 2 dovrebbero sorgere [illegible] terreni dell'ex Fiat Avio [illegible] contigui spazi ferroviari ma «al momento non sono stati [illegible] alcun modo ottenuti [illegible] Ferrovie e ministeri impegni precisi in tal senso».

LE DUE COALIZIONI DEFINISCONO PROGRAMMI E CANDIDATURE: IL 5 MARZO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DI NOMI E LISTE

# La Bresso punta sulla squadra rosa

### Il centrosinistra guarda non solo a Torino «Saremo la voce di tutte le province»

[illegible] Minucci

Un listino rosa, «com'era [illegible] la mia giunta provinciale» e ad alto tasso di candidati non «Torino-[illegible]. Eccoli i segni particolari [illegible] squadra che ieri mattina la candidata [illegible] p[illegible] della Regione per il centrosinistra Mercedes Bresso [illegible] presentato nel suo comitato di via Bellezia.

Ed eccoli [illegible] schierati e sorridenti, nella fotografia di rito, [illegible] di fronte ai compiaciuti segretari [illegible] partito, i candidati. Che promettono: «Rappresenteremo il territorio con i suoi problemi e l[illegible] difficoltà. Non saremo soltanto figure simboliche: l'era [illegible] pro-consoli cari all'attuale giunta Ghigo è tramontata».

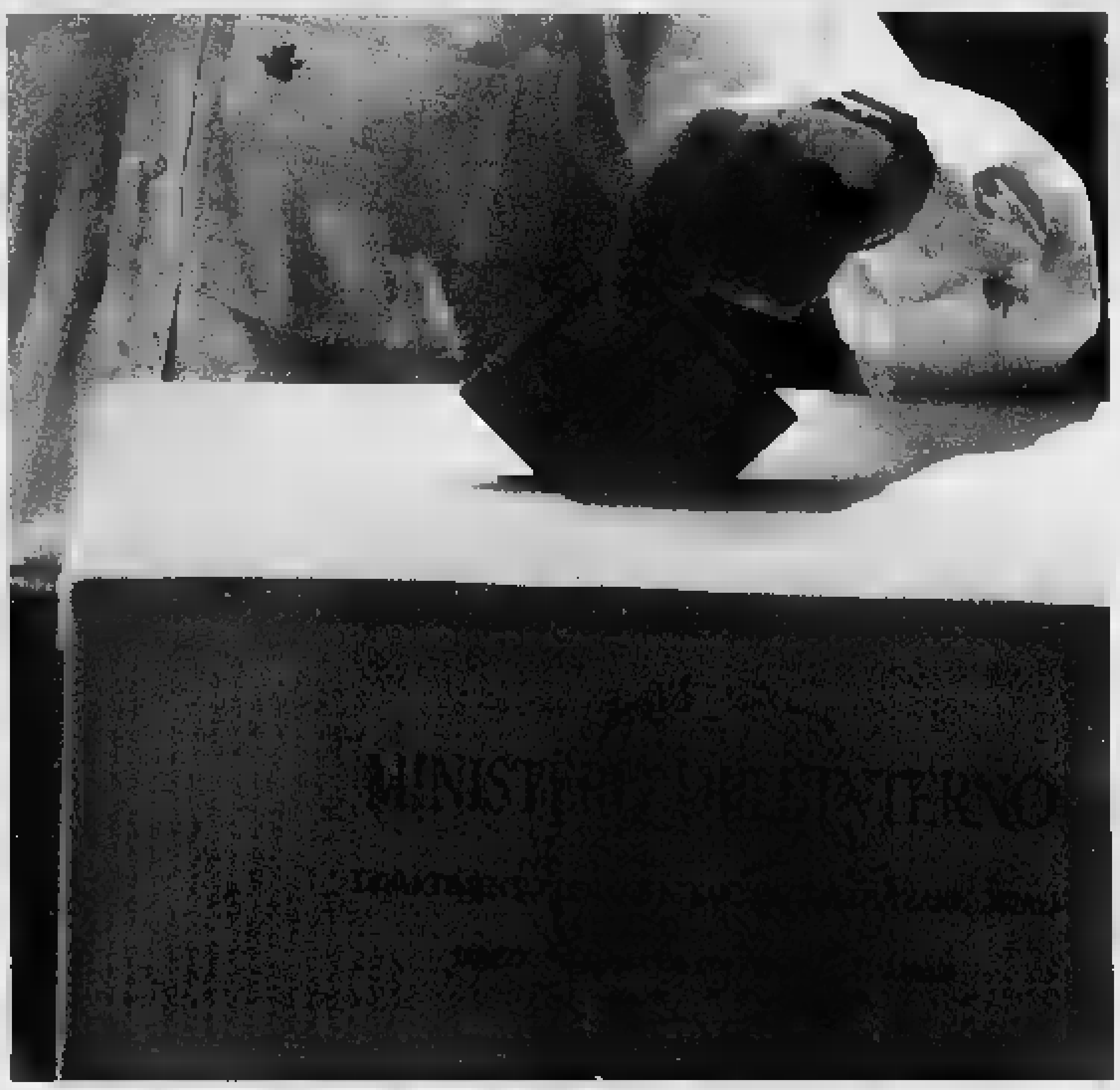


Mercedes Bresso

Sette esponenti [illegible] listino su dodici non sono torinesi e cinque sono donne. Quattro di loro sono rappresentanti [illegible] Ds, tre della Margherita, due di Rifondazione [illegible] rappresentante ciascuno per Verdi (Cristina Spinosa, presidente regionale), Comunisti Italiani (con il segretario Vincenzo Chieppa) e Italia dei Valori (Giovanni Pizzale, imprenditore e console della Costa d'Avorio che subentra ad Andrea Bilquicchio già capolista per il proporzionale).

Per la Quercia ci [illegible] l'assessore del Comune di Torino Paola Pozzi, il vicepresidente della Provincia [illegible] Alessandria, Daniele Borioli [illegible] Travaglini del Vco, mentre per la Margherita [illegible] posto nel listino [illegible] Rostagno, ex sindaco di Cuneo, Alessandro Bizjak segretario provinciale della Margherita e Angela Motta, presidente del Consiglio comunale di Asti. Per Rifondazione, [illegible] si presentano il segretario del partito di Cuneo, Sergio Dalmasso [illegible] Paola Barassi, assessore comunale [illegible] Verbania. Fa parte del «patto» che in caso di vittoria di Mercedes Bresso il suo vice sia Gianluca Susta della Margherita, [illegible] veda un assessore allo Sdi [illegible] uno all'Udeur; [illegible] Comunisti italiani, Verdi e Lista Di Pietro (se non ci [illegible] sorprese dalle urne) non richiederanno presenze [illegible] giunta. [illegible] alleati di Bresso anche i Pensionati per l'Europa.

«Vogliamo rappresentare tutti i territori della Regione - ha ribadito ieri Bresso - e per questo abbiamo scelto persone forti in province grandi come quelle di Cuneo e di Alessandria. Il territorio nel suo complesso sarà rappresentato dal presidente e chi sarà consigliere non potrà fare anche l'assessore». Bresso, dopo ave[illegible] promesso una forte attenzione alle donne anche nella giunta che presiederà in caso di elezione, [illegible] anche anticipato qualche nome - alcuni dei quali erano già trapelati nella serata di domenica - del raggruppamento «Insieme per Bresso» che avrà [illegible] capolista l'avvocato Andrea Ferrari della Val Bormida. La lista sarà composta da 25 persone a Torino, [illegible] Alessandria, 2 ad Asti, e altre 2 a Vercelli. Nell'elenco figurano (ma non [illegible] ancora tutti certi) Nicoletta Bocca (figlia del giornalista Giorgio Bocca), Malcolm Einaudi (nipote di Giulio, fondatore della casa editrice torinese), Francesco Benzi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Asti, il giornalista della Stampa Giampaolo Ormezzano, l'imprenditrice Giulia Giachetti (alessandrina), Antonio Gugliotta (preside [illegible] facoltà di Ingegneria di Novara), Emilio Lombardi, coordinatore regionale dei Repubblicani europei, il geografo Francesco Adamo[illegible] Antonino Salerno, torinese, presidente «Conafi».



# La scelta [illegible] Ghigo legata [illegible] radicali

### Il Governatore non si lascia logorare «Alleanza coesa, dai partiti nomi forti»

Maurizio Tropeano

«Entro pochi giorni anche il mio listino sarà completato. Non ci sono particolari problemi politici abbiamo deciso di attendere un'eventuale conclusione positi[illegible] dell'accordo [illegible] Pannella. Per quanto mi riguarda la mia stima nei confronti dei consiglieri radicali Palma [illegible] Mellano resta immutata e sarei orgoglioso di averli al mio fianco». Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, non è preoccupato dalla [illegible] della sua avversaria. Anzi, prende spunto dalla vicende recenti per attaccare [illegible] man[illegible] di coesione dell'alleanza di centrosinistra [illegible] ha evidenziato il lungo braccio di ferro tra i partiti [illegible] la candidata per dare il via libera alla lista del presidente». Aggiunge: «Questa mancanza di coesione porterebbe inevitabil[illegible] in [illegible] di vittoria del centrosinistra al rischio di ingovernabilità. Le posizioni di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani su infrastrutture e sviluppo economico mi sembrano francamente difficilmente conciliabili con un programma di governo».

Il Governatore difende la sua decisione di rinunciare [illegible] una propria lista - «era giusto dare spazio al contributo dei partiti che in cambio presenteranno candidature forti e rappresentative» - [illegible] annuncia anche l'allargamento della coalizione. Spiega: «Al nostro fianco ci [illegible] lista di pensionati, una [illegible] consumatori e poi i Verdi-Verdi e una formazione laica». La lista dei pensionati è quella che fa riferimento all'europarlamentare Carlo Fatuzzo che, in Piemonte, ha raggiunto un'in[illegible] con Onorato Passarelli. La lista dei consumatori [illegible] da quella che si [illegible] già presentata alle Europee ma perde ogni riferimento al Codacons. La formazione laica, infine dovrebbe raggruppare i repubblicani, il pli e gli [illegible] socialdemocratici che fanno riferimento all'ex [illegible] Nicolazzi.

Nessuna di queste formazioni troverà posto nel listino. I dodici posti [illegible] suddivisi tra i partiti maggiori. Il Governatore [illegible] è preoccupato dal braccio di ferro che sta contrapponendo [illegible] Lega Nord e l'Udc. Gli uomini di Bossi e quelli di Follini rivendicano due posti nel listino, gli [illegible] dc hanno portato [illegible] caso all'attenzione dei vertici nazionali. S[illegible] riparlerà sabato prossimo ma secondo Ghigo «si tratta di normali fibrillazioni all'interno di un'alleanza salda [illegible] coesa che in questi anni ha saputo governare il Piemonte». Aggiunge: «Sull'alta velocità e lo sviluppo del Piemonte il centrodestra, a differenza dell'Unione, parla con una sola voce».



Enzo Ghigo

In base agli accordi quattro posti vanno a Forza Italia: Carla Spagnuolo, da cinque anni stretta collaboratrice del Governatore, il capogruppo Valerio Cattaneo, e Angelo Mastrullo, collaboratore [illegible] coordinatore regionale Guido Crosetto. [illegible] quarto posto [illegible] lo contendono i [illegible] Enrico Costa e Francesco Toselli. Gli azzurri, nel [illegible] di accordo con i radicali, perderebbero un posto. Due gli uomini di An: il vicepresidente della Giunta, William Casoni, e l'onorevole Agostino Ghiglia. Due i posti per la Lega Nord: il presidente del Consiglio, Tino Rossi, e l'ex sindaco di Baveno, Paolo Marchioni. Tre gli [illegible] corsa per un posto: l'assessore all'Urbanistica Franco Maria Botta, il capogruppo Antonello Angeleri, e la consigliera Rosa Anna Costa. Un posto infine per il nuovo psi: Roberto Scheda.

I REDDITI DEI CONSIGLIERI: LA DIESSINA SUINO ULTIMA CON 94 MILA EURO

# Pichetto il più ricco del Palazzo

Il più ricco è l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, quasi [illegible] mila euro. Con lui oltre i 200 mila euro ci sono solo il capogruppo dello Sdi, Giovanni Caracciolo (206 mila [illegible] 454 euro) [illegible] l'assessore [illegible] deleghe Ettore Racchelli (200.377). La più «povera» la consigliera dei Ds, Marisa Suino, che supera di poco i 94 mila [illegible]. Sotto quota 100 mila ci sono altri tre consiglieri: [illegible] Contu (poco più di 99 mila euro con 40 mila erogati a Prc), l'ex assessore Angelo Burzi (Forza Italia) e Giancarlo Tapparo (Riformatori). Il supplemento numero [illegible] del Bollettino Ufficiale della Regione è interamente dedicato alle dichiarazioni dei redditi relative al [illegible] (imponibile lordo escluse detrazioni) [illegible] consiglieri e assessori regionali. Redditi che sono pubblici per legge.

Il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è all'undicesimo posto nella classifica dei più ricchi [illegible] 146 mila e 523 [illegible]

### Tra i Paperoni oltre i 200 mila euro anche Caracciolo [illegible] l'assessore Racchelli

L'ormai ex presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, [illegible] alcune settimane sottosegreta[illegible] alle Attività produttive è al quinto posto e sfiora i 170 mila. Quarto posto per l'avvocato Ennio Galasso (An), segretario dell'ufficio [illegible] presidenza dell'Assemblea regionale. Sesto e settimo posto per due assessori: Ugo Cavallera, responsabile dell'Ambiente (poco più [illegible] mila euro) [illegible] Giovanni Carlo Laratore, titolare dell'Artigianato (che sfiora i 162 mila euro).

Superano i 150 mila euro Angelino Riggio (Ds) ed Enrico Costa (Forza Italia). Oltre al Governatore [illegible] quattro consiglieri con un reddito compreso tra [illegible] e 150 mila euro. Tra di loro l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio [illegible] i capigruppo della Lega Nord, Claudio Dutto e del Pdci, Pino Chiezzi. Cinque consiglieri dichiarano un reddito compreso tra 130 e 140 mila [illegible]. In questa fascia c'è il vicepresid[illegible] della Giunta ed [illegible] Trasporti, William Casoni. Quattro 730 riportano un imponibile compreso tra 125 e 130 mila euro. Tra questi la dichiarazione dell'attuale presidente dell'assemblea di Palazzo Lascaris, Tino Rossi. Nella fascia tra 120 e 125 mila [illegible] ci [illegible] altri tre assessori: Caterina Ferrero (Lavori Pubblici), Giampiero Leo (Cultura) e Mariangela Cotto (politiche sociali). Tredici consiglie[illegible] hanno dichiarato un reddito compreso tra 100 [illegible] 110 mila euro. Mentre [illegible] maggioranza dei consiglieri, quindici, si colloca tra i cento e i 110 mila euro. [m. tr.]

# Specchio dei tempi

**«In distribuzione [illegible] dépliant sulle Residenze Sabaude» - «Dimesso nel [illegible] della notte, [illegible] appena arrivato [illegible] casa» - «Un gioco per vandali: tiro [illegible] tegola» - «Via Berthollet [illegible]» - «E l'euro?»**

Il presidente di Turismo Torino ci scrive:

«Rispondo [illegible] Massimo Garino che lamenta la quasi totale mancanza di promozione e di materiale relativo ai prossimi Giochi Olimpici del 2006 in distribuzione alla Fitur di Madrid presso lo stand di Turismo Torino al quale si sarebbe [illegible]to con [illegible] tour operator e [illegible] amico giornalista. [illegible] d'accordo nel modo più completo su quanto affermato. Partecipiamo da anni a più di venti fiere del settore Italia [illegible] in [illegible], distribuiamo con generosi[illegible] materiale sia [illegible] Torino [illegible] sulle Olimpiadi, per le quali abbiamo cr[illegible] un prodotto specifico che abbiamo chiamato "Torino 2006 è adesso". Nei confronti poi di tour operator e giornalisti abbiamo un atteggiamento di grande disponibilità e [illegible] loro abbiamo e [illegible] materiale ad hoc, sapendo quanto per noi siano importanti.

«L'unica cosa su cui posso essere in sintonia è la questione della mancanza di materiale sulle Residenze Sabaude per la quale c'è una razionale spiegazione: abbiamo ricevuto dalla Regione Piemonte l'incarico del nuovo progetto per le Residenze Reali che è presentato per la prima volta a Milano [illegible] BIT - la fiera del turismo più importante in Italia - assieme al nuovo materiale, mentre il [illegible]chio è andato [illegible] esaurimento. Quindi anche questa lacuna è già colmata e quindi solo apparente [illegible] momentanea».

Livio Besso Cordero

Un lettore ci scrive:

«Desidero portare a conoscenza quanto capitato a mio suocero, di [illegible] anni. Lunedì 7 febbraio, verso le 22, si è sentito male all'improvviso. La guardia medica è accorsa in pochi minuti [illegible], accertata la gravità del malore, lo ha fatto accompagnare in ambulanza al p[illegible] del San Luigi di Orbassano, dove [illegible] entrato [illegible] ed ha ricevuto [illegible] prima assistenza.

«Verso l'una, tuttavia, dal Pronto Soccorso ci hanno telefonato per dirci che stava meglio e che avremmo dovuto riportarlo subito a casa.

«Così alle [illegible] nel freddo pungente della notte con la nostra auto, lo abbiamo portato a [illegible] Pochi minuti dopo [illegible] tra le [illegible] braccia».

Guido Contini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Viviamo [illegible] pressi di Strada Santa Margherita a ridosso [illegible] bellissimo parco di Villa Genero, che - di notte - è divenuto il ritrovo di teppisti e delinquenti per nulla intimoriti dal f[illegible] glaciale. Questi incivili si "divertono" [illegible] tirare sassi e bottiglie [illegible] case circostanti e sulla strada, provocando numerosi danni.

«Si ritrovano nel piazzale del parco di Villa Genero verso le 24 e ingaggiano [illegible] e proprio tiro al bersaglio, rompendo tegole [illegible] strutture private [illegible] rischiando di colpire gli abitanti dei numeri civici so[illegible].

«Gli stessi, stanchi e impauriti da questi delinquenti non possono far altro che telefonare alle forze dell'Ordine che non colgono nessuno sul fatto. L'unica soluzione sarebbe [illegible] chiusura del parco nelle ore notturne».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Abito nel Quadrilatero San Salvario e ieri mattina, mentre percorrevo Via Berthollet, nel breve tratto fra Via Sant'Anselmo e Via Nizza ho [illegible] 14 serrande di esercizi commerciali abbassate e con sopra affisso di "Vendesi" o "Affittasi".

«Questa situazione la dice lunga sulla grave crisi economica [illegible] sul degrado sociale in cui [illegible] San Salvario che sta aspettando da molti [illegible] una riqualificazione da sempre promessa [illegible] mai finora avvenuta. La presenza invadente di micro (per non dire altro) [illegible]lità ha provocato la desertificazione delle normali attività economiche e commerciali; sopravvivono solamente attività marginali c[illegible] phone center, lavanderie e parrucchieri e poche altre che sfruttano il lavoro degli immigrati.

«A noi residenti nel Quadrilatero rimane solamente il dovere di pagare le imposte sulle nostre abitazioni (Ici, Irpef, Tarsu ecc. ecc.) con le aliquote [illegible] e con gli [illegible] parametri di quelle che [illegible] pagano nella vicina Via [illegible] essendo trovandoci nella medesima zona censuaria Torino Centro».

Segue la firma

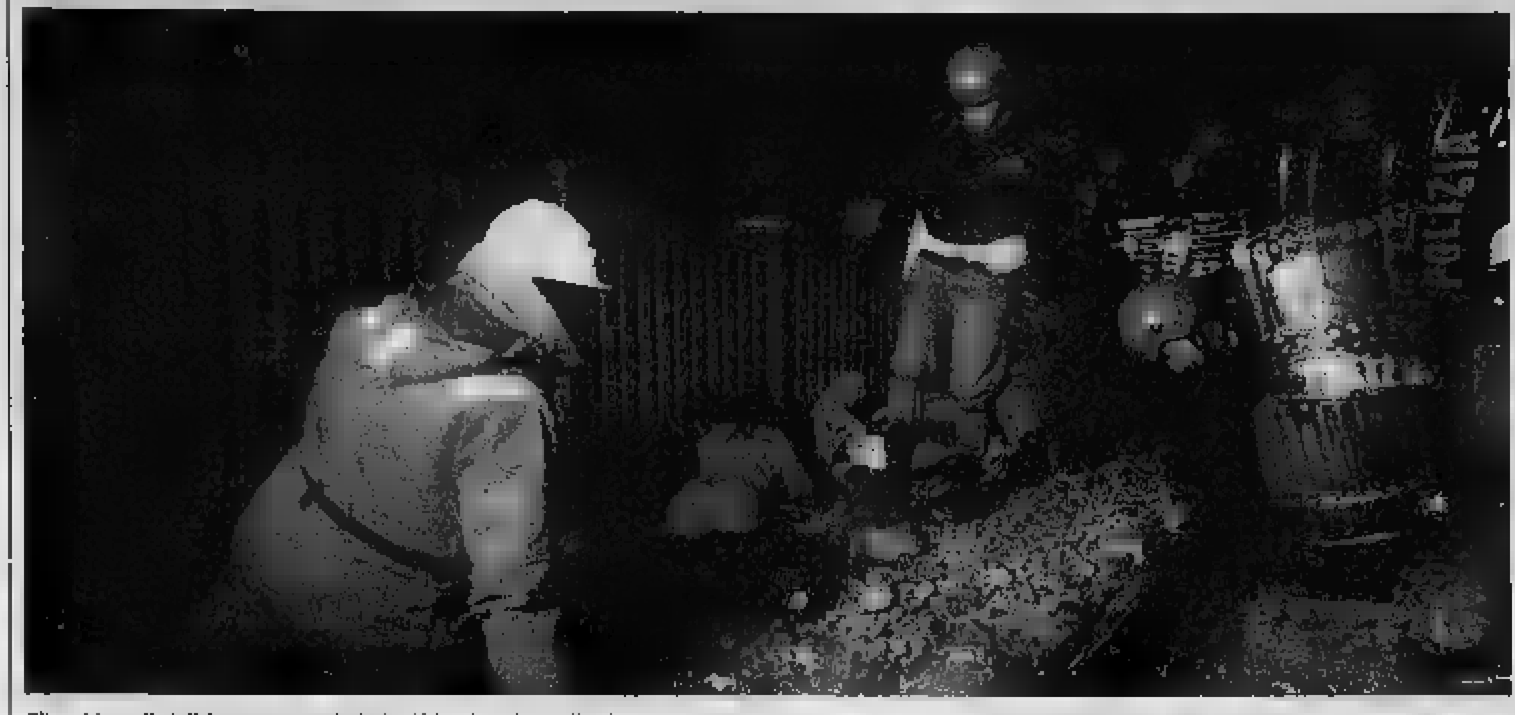
Un lettore ci scrive:

«A Caselle, al ritiro bagagli, per assicurarsi un carrello bisogna pagar[illegible] con una moneta da un euro, [illegible] non [illegible] più restituita [illegible]do [illegible] riposa il carrello medesimo. Perché. E' forse [illegible] tassa in più che si deve pag[illegible] per l'utilizzo del [illegible]llo medesimo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SETTE ATTIVISTI DENUNCIATI, LA PROTESTA HA SOLO RITARDATO IL VIAGGIO DA SALUGGIA VERSO L'INGHILTERRA



Gli ambientalisti di Greenpeace sdraiati [illegible] binari per impedire il transito [illegible] treno carico di scorie nucleari e diretto verso l'impianto di Sellafield, in Inghilterra

**IL PRECEDENTE**

L'ultimo viaggio per il trasferimento delle scorie di Saluggia era avvenuto un anno e mezzo fa. Anche allora gli ambientalisti di Greenpeace inscenarono una manifestazione per bloccare il convoglio (tre dei climbers denunciati ieri furono fermati dalla polizia anche in quella occasione). Il viaggio della notte scorsa interessa [illegible] ultimi 19 elementi che, sommati agli altri già condotti a destinazione nei mesi scorsi, porta a un totale [illegible] 259 [illegible] elementi complessivamente trasportati.
Gli ambientalisti denunciano che l'impianto inglese di riprocessamento di Sellafield, in funzione dal 1953 [illegible] «una delle principali fonti d'inquinamento radioattivo al mondo».

[illegible] Longo

# Ultimo assalto al «treno nucleare»

## Ambientalisti di Greenpeace s'incatenano ai binari

Hanno fatto di tutto: si sono svegliati nel cuore della notte, incatenati sui binari, legati [illegible] una corda [illegible] a un ponte. In sette sono anche stati denunciati dalla Questura [illegible] Torino per interruzione di pubblico [illegible] e [illegible] di strada ferrata. Ma invano. Gli ambientalisti di Greenpeace non [illegible] riusciti [illegible] fermare la corsa del treno con le scorie radioattive di Saluggia verso l'Inghilterra.

La loro protesta ieri mattina - articolata in tre momenti, all'una a Vercelli, poco più tardi a Santhià [illegible] alle 5,30 [illegible] Brandizzo - ha solo ritardato ma non evitato l'arrivo dei 19 contenitori di combustibile [illegible]cleare irraggiato, partiti dalla provincia di Vercelli, nell'ambito [illegible] programma avviato nell'aprile 2003 dalla società per la sicurezza nucleare Sogin. L'arrivo del convoglio all'impianto inglese di ritrattamento Bnfl di Sellafield è previsto per [illegible]. Fermo alla [illegible] di Chivasso fino alle 11 di ieri (solo allora si [illegible] sbloccata la situazione), il treno [illegible] ripartito in direzione Modane, successi[illegible] trasferito sulla nave speciale diretta [illegible] Barrow, in Gran Bretagna, da dove ha poi ripreso a viaggiare sulle rotaie fino a destinazione.

«Un enorme pericolo ambulante - tuona Roberto Ferrigno, direttore delle campagne nazionali di Greenpeace -, una follia farlo viaggiare di giorno. Per non parlare dei rischi che corrono gli abitanti di Sellafield, leucemia e tumori sono in aumento, e delle armi atomiche realizzate con il plutonio estratto dal materiale radioattivo». Critiche immediatamente respinte al mittente dal direttore tecnologie e ambiente di Sogin, Angelo Papa: «Tutto il materiale derivante dal [illegible] è sottoposto ad inventario da par[illegible] dell'agenzia nucleare dell'Onu (Iaea, International Ato[illegible] Energy Agency ndr). Non [illegible] alcuna possibilità che i combustibili possano essere usati per scopi diversi dalla produzione di energia». E aggiunge: «Quanto ai rischi di contaminazione radiologica, l'impianto di Sellafield ha ricevuto recentemente il rinnovo della licenza di esercizio dopo una accurata valutazione di impatto ambientale da parte delle autorità britanniche».

Sulla validità [illegible] sicurezza dell'iniziativa interviene [illegible] che il presidente [illegible] Consiglio provinciale di Vercelli, Fabrizio Finocchi: «Non si comprende il motivo che ha spinto ad ostacolare un'operazione lungamente attesa dalla popolazione del Vercellese, totalmente favorevole all'allontanamento di tutto il combustibile [illegible]ra presente presso gli impianti nucleari dismessi, così [illegible] stabilisce il decreto firmato il 2 dicembre 2004 dal ministro Marzano».

Roberto Ferrigno, [illegible], resta fermo sulle posizioni. Soprattutto per l'allarme «bomba atomica». «Per realizzarne una [illegible] 5-6 chili di plutonio - afferma - [illegible] produrre [illegible] chilo di plutonio basta una delle 19 barre, dei [illegible] contenitori di materiale radioattivo in viaggio oltre la Manica». Secondo lui il problema va affrontato da un altro punto di vista: «Esportare [illegible] risolve nulla: occorre trovare un'alternativa di stoccaggio sicuro, a freddo. Non facciamoci nemmeno illusioni sullo smalti[illegible] per cui [illegible] necessario [illegible] tempo che [illegible] tra 300 e [illegible] mila anni. Per questo molti attivisti hanno deciso di piazzarsi sui binari [illegible] alcuni climbers [illegible] hanno esitato ad appendersi al ponte ferroviario di Brandizzo. Non siamo riusciti nell'intento? Pazienza, non ci arrenderemo».

Che in altre parole significa un possibile «esposto alla magistratura per verificare se dav[illegible] sono state rispettate le norme di sicurezza su questo trasporto».

DAI RAPPORTI DELL'ANTITERRORISMO EMERGE UNA FITTA SERIE [illegible] CONTATTI AVVIATI IN CITTA' DAI TERRORISTI

# Caccia ai «cattivi maestri» di Al Qaeda

## La polizia vuole interrogare i «combattenti» islamici partiti da Torino

Mohamed Ebid Abelm, detto Abou Falah. E' uno dei «cattivi maestri» che hanno convinto i giovani islamici della cellula torinese ad abbracciare la Jihad. [illegible] Digos gli dedica un intero capitolo. Sentono parlare di lui, in modo preciso, nel giugno 2002, quando i capi dell'Antiterrori[illegible] [illegible] Torino e Milano, [illegible] i cancelli dell'X-Ray Camp, a Guantanamo Bay. Le autorità Usa hanno [illegible] totale fiducia [illegible] nostri investigatori, che adesso vogliono interrogare i mujhaiddin partiti da Torino per i campi di Al Quaeda.

[illegible] di loro racconta [illegible] seguito, [illegible] moschea di [illegible] Giulio Cesare 6, le preghiere [illegible] Abou Falah. [illegible] il [illegible] agosto 1961 a Sharkia (Egitto), ha vissuto a lungo in un alloggio di via Cigna 58. I servizi egiziani lo accusano [illegible] coinvolto nell'attività dei gruppi eversivi locali; Abou Falah fugge da Torino [illegible] viene arrestato, poco dopo, in Sudamerica [illegible] da [illegible] estradato in Egitto. Nella moschea di Torino, gli Imam chiedono ai fedeli di pregare per l'estremista islamico, che - precedentemente - [illegible] stato l'Imam di una moschea di Firenze. Lo [illegible] cacciato i suoi stessi confratelli, [illegible] le sue posizioni radicali e antisioniste. Era stato pure uno dei predicatori più seguiti dell'Ici di Milano, in viale Jenner 50. E qui torna, dopo la parentesi in Toscana, giusto in tempo per arruolarsi e combattere nelle file musulmane in Bosnia.

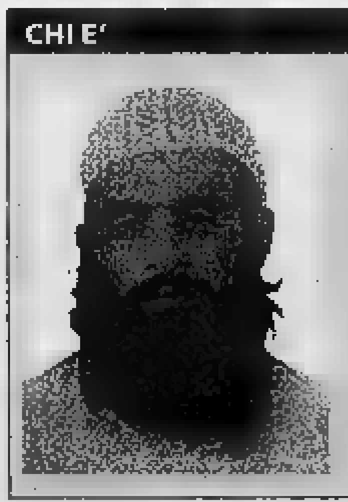
Segue come un'ombra il suo «maestro» Anwar Shaban El Sayed, che in Bosnia viene ucciso, in combattimento. Dal dossier: «Nel 1995, egli si sarebbe recato in Croazia, con il cittadino canadese Mohamed Saad Darwish Shedall, elemento di spi[illegible] dell'organizzazione Jamaa Al Islamiya, con lo scopo di reclutare persone in grado di preparare ordigni esplosivi dotati di telecomando. Tornato [illegible] Torino, aveva il sostegno dell'Imam Bouriqi Bouchta che si era anche prestato a fargli da garante nella stipula del contratto d'alloggio di via Cigna N. 58». [illegible] dunque Abou [illegible] spiega ai marocchini torinesi che «è arrivata l'ora del sacrificio, del martirio». Concetti che si ritrovano, ripetuti in modo martellante, nei documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni domiciliari disposte dalla procu[illegible]. Bisogna andare così a ritroso nel tempo. E' [illegible] 27 settembre 2001, pochi giorni dopo l'attacco alle Twin Towers. Tra le videocassette sequestrate agli [illegible] della cellula, due sono interessanti: [illegible] state girate in [illegible] nel '95, durante la pianificazione di una battaglia che poi viene ripresa nelle sue varie fasi da uno dei combattenti.

I riferimenti al «martirio» e alla «Jihad» sono precisi. In un biglietto firmato [illegible] Hanan, la moglie del «capo» della cellula, Noureddine Lamor, è scritto: «Bisogna uccidere nel [illegible] [illegible] Dio gli infedeli [illegible] la spada, finché questi non diventano musulmani. La strada dei musulmani è nel combattimento. Caro fratello, io prego Allah che benedica i suoi soldati in ogni parte del mondo». Il foglio, [illegible] [illegible] altri quattro, dello [illegible] tenore, era destinato ad un altro muhjaiddin, Mohammed Hamrad. Gli incontri avvengono nelle [illegible] di via Boucheron 11, di via Gerdil 7, di via Frassineto, nel labirinto di Porta Palazzo.

Inquietante la figura di Harmad Nabil, marocchino, casa in via Gerdil 7. La Digos accerta infatti che, il 17 maggio 2000, Hamrad, con il volo PK1750, raggiunge da Roma la città di Lahore in Pakistan, [illegible] delle milizie straniere in partenza per i campi di addestramento afghani, dove i combattenti vengono addestrati all'uso delle ar[illegible] degli esplosivi. Tracce del suo passaggio (le schede telefoniche) vengono trovate nel centro di reclutamento di Peshawar. Operaio metalmeccanico, per quattro anni ha vissuto tranquillamente a Torino.

[illegible] ci sono solo minacce astratte, nella vita di questi integralisti; nascondono fra loro persone già ricercate dall'Antiterrorimo francese, come Toumi Hassan alias Yacine Cheref, già segnalato nel [illegible] appartenente al Gia, un'organizzazione terroristica algerina, [illegible]sponsabile di decine di attentati [illegible] Francia. E poi [illegible] capitolo dei finanziamenti delle cellule in Italia, attraverso il traffico di [illegible] rubate e la fabbricazione di documenti falsi. Le tracce si perdono nelle ambasciate pakistane, da Bangkok [illegible] alla Turchia.

**CHI E'**



I giovani marocchini che da Torino raggiunsero i campi d'addestramento afghani, [illegible] stati [illegible] lungo indottrinati nelle moschee di Porta Palazzo. Le invocazioni al martirio dell'ex Imam di Firenze, Abou Falah, sono state la base ideologica per trasformarsi in un muhajeddin, un combattente della Jihad. Abou Falah, nel '95, combattè in Bosnia, dove tra l'altro prese contatti con terroristi internazionali, specializzati in esplosivi. Poi fuggì in Sudamerica, dove fu arrestato ed estradato nel suo Paese, l'Egitto.

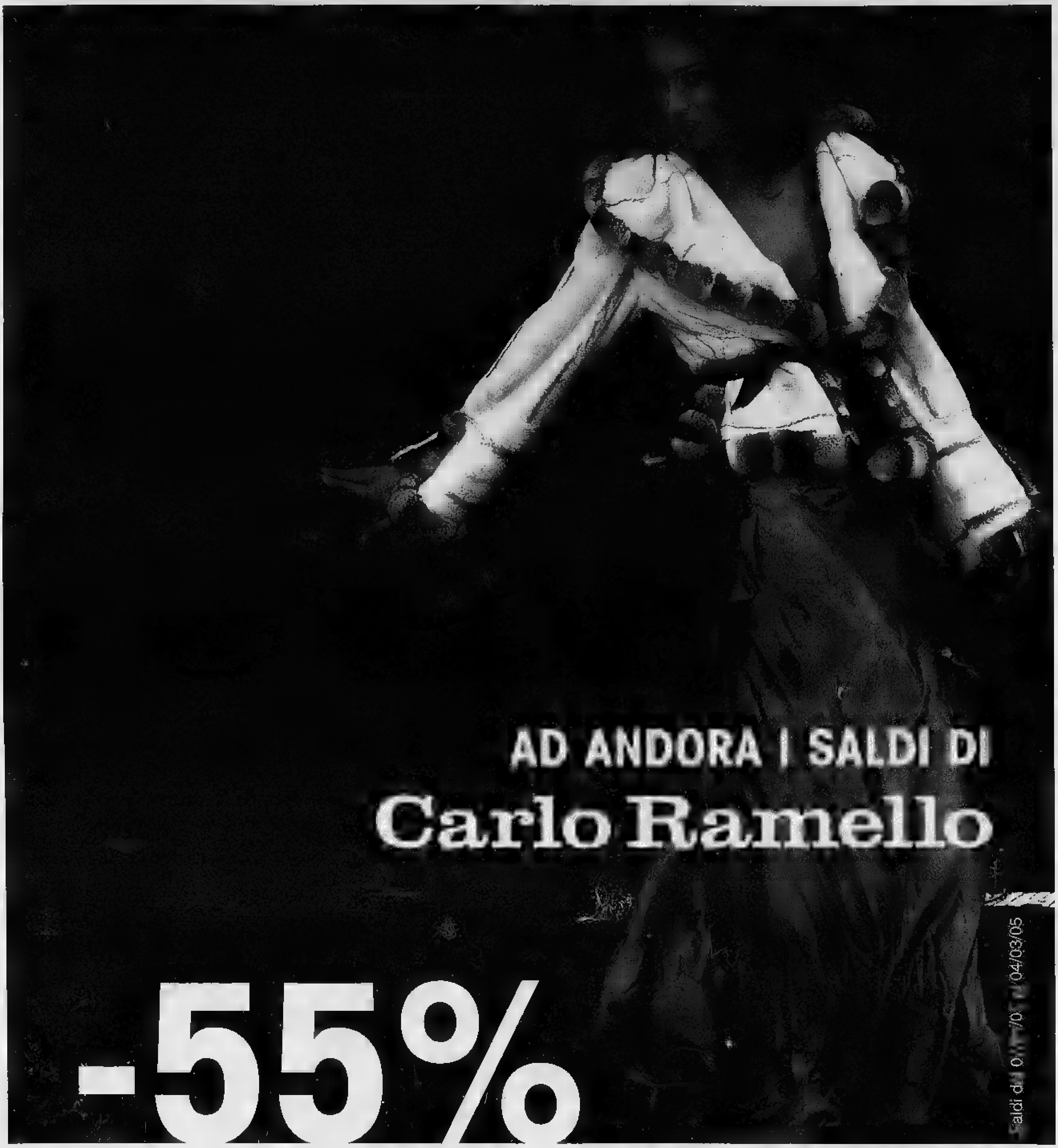
[illegible]CHIESTA DI AN AL MINISTRO

### «Espellere i fiancheggiatori»

■ Procedere all'espulsione di «tutti i componenti delle cellule terroristiche torinesi» e di «chiunque [illegible] abbia fiancheggiate o sostenute in ogni modo». È quanto chiede il deputato di [illegible] Agostino Ghiglia in un'interrogazione [illegible] ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Analoga iniziativa [illegible] [illegible] da Ferdinando Ventriglia [illegible] Walter Altea del gruppo di An del Comune. «L'integralismo islamico e il terrorismo legato [illegible] Al Qaeda [illegible] una realtà presente a Torino da anni -sostiene- Non si può più permettere che la nostra città continui ad essere il crocevia di estremisti islamici, terroristi [illegible] Imam senza scrupoli». [illegible] stesso Bouchta troppe volte corteggiato [illegible] sinistra, amico [illegible] centri sociali, così buono da fare appelli per il rilascio delle due Simone, nel 1992, in tempi non sospetti, avrebbe ospitato - afferma ancora Ghiglia - un istruttore delle milizie musulmane in Bosnia-Erzegovina e nel 2000 organizzato collette per il reclutamento di volontari per la Jihad. Mesi fa - ricorda - chiedevamo che, prima di riconoscere [illegible] qualsiasi ruolo e autorità a Bouchta e ai [illegible] colleghi, si approfondissero i legami con le menti del terrorismo internazionale. Oggi la risposta è arrivata, [illegible] poco importa che qualcuno si sia ritirato a vita privata».



[illegible] militanti in un campo di addestramento di Al Qaeda


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Saldi dal 0[illegible]/0[illegible] al 04/03/05

**VIABILITA'**

Domani in via Assisi [illegible] via Verolengo e via Luini divieto [illegible] e senso unico alternato. Chiusura [illegible] Bossolasco tra via San Paolo e via Osasco per lavori, via Cossila tra via Fontanesi e [illegible] Gattinara. In corso Giambone, controviale sud da via Pio VII divieto sosta e in via Lesna ang. via Veglia [illegible] unico alternato. In via Pio VII divieto di [illegible] con [illegible] tra il Parco Colonnetti e [illegible] via Duino con rallentamenti tra [illegible] Passo Buole e corso Giambone. Rallentamenti per potatura alberi in corso Brescia tra corso Giulio Cesare e corso Regio Parco e in corso Agnelli e [illegible] IV Novembre.




**FARMACIE**

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli [illegible]6/D; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; [illegible] Farinelli 36/9; viale [illegible]ei Mughetti 9/F; [illegible] S. Tommaso 16; [illegible] Ivrea 47/49; c.so Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; p.za Adriano 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno [illegible] via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100.

LA DIAGNOSI NEL LUGLIO 2003, DA ALLORA HA COMPIUTO 13 COLPI IN BANCA

# Scopre di avere un cancro si trasforma in rapinatore

## Voleva mettere al riparo da problemi economici la sua famiglia Agiva sempre a volto scoperto, riconosciuto attraverso un video



Enrico A., 50 anni, ripreso dalla telecamera di una delle banche che ha rapinato

Un giorno d'estate, era il 12 luglio del 2003, Enrico A., [illegible] all'ingrosso di abiti, [illegible] anni, residente nel Savonese, andò a ritirare gli esami, le lastre, l'ecografia. Da qualche tempo [illegible] si sentiva bene, così, la solita trafila di accertamenti clinici in ospedale. I medici, dopo, [illegible] usarono mezzi termini: «Lei ha un tumore maligno».

Tornando a [illegible] nel silenzio dello studio, ci fu il tempo di aprire un collegamento con Internet [illegible] digitare sul motore di ricerca [illegible] difficilissimo [illegible] cancro che [illegible] dentro di lui, esteso e inoperabile. Lesse con attenzione le diagnosi, le terapie, la speranza di [illegible] Tutt'attorno, le ore scorrevano co[illegible]mpre, nell'appartamento non troppo distante dal mare; la moglie al lavoro (è commercialista), i tre figli già grandi, ignari. Enrico è un uomo freddo. Pensò al tempo che gli [illegible] rimasto da vivere, [illegible] quale sarebbe stato il destino della sua famiglia, con quel ragazzino [illegible]cora così giovane. Sarebbe rimasto senza papà, se anche povero». Il commercio non era mai andato troppo bene, anche se aveva assicurato loro il benessere. I risparmi, pochi. Così, quest'uomo incensurato e mite s'è trasformato in un rapinatore. Di banche. Tredici colpi accertati e confessati [illegible] detective della squadra antirapine della squadra mobile di Torino, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola. Un [illegible] e mezzo [illegible] attività, con [illegible] pausa di 6 mesi. Colpa [illegible] chemioterapia. Lo aveva indebolito parecchio, non riusciva più a raggiungere Torino, il suo «bancomat» preferito, con la [illegible] Audi. Alla fine era riuscito a recuperare poco più di 115 mila euro, che adesso sono al sicuro, [illegible] qualche parte.

Enrico è un uomo gentile. Giacca e cravatta, eccolo rip[illegible]o dalle videocamere, in [illegible] delle [illegible] banche prese di mira (l'agenzia della Sanpaolo di corso Francia [illegible] gli piaceva, così l'ha svaligiata per tre volte); volto scoperto, pazientemente in coda. Una volta davanti al cassiere, Enrico apriva legg[illegible]te la camicia. Sulla pelle, fili elettrici che spuntavano da un grosso cerotto bianco. Sul bancone posava una cartella nera. «Datemi i soldi o [illegible] faccio saltare, ho [illegible] plastico, lì dentro». In un [illegible] racconta [illegible] capo della squadra mobile, Sergio Molino, «nessuno si accorse di niente, né i clienti, né i colleghi».

Discreto [illegible] educato, affittava, come fosse un commesso viaggiatore, sempre la stessa camera, in una pensione tre stelle a Mirafiori Sud. Nelle ultime rapine aveva cambiato tecnica. D'accordo, calmo come all'esordio, ma in mano stringeva un taglierino. «Ho l'Aids - spiegava - voglio i soldi». Nessuno, in famiglia, s'era mai accorto della doppia [illegible] Enrico. Sapevano che era malato, sì, [illegible] che continuava a lavorare nel suo settore. Oggi i poliziotti di uno dei settori più d[illegible] e crudeli, dove ad ogni appostamen[illegible] si rischia di finire sparati, la storia [illegible] la raccontano con uno strano stato d'animo; forse definirlo rispetto è troppo, sicuramente è umana pietà. L'ha riconosciuto un agente della mobile, quasi per caso.

Il suo volto, [illegible] sua fisionomia, l'aveva vista mille volte nei fotogrammi delle riprese video. L'ha seguito, sino alla pensione. Poche ore dopo, il capo dell'Antirapine, Luigi Mitola, gli ha chiesto se «poteva seguirlo in questura». «Vengo - ha risposto - so perché mi cercate». Ha confessato tutto. Il pm che lo ha arrestato, ha deciso di farlo ricoverare in un ospedale. Enrico si sta aggravando.

[m. nu.]

ATTESO OGGI, DOPO L'AUTOPSIA, IL NULLAOSTA DEL MAGISTRATO PER IL FUNERALE DEL PICCOLO NOMADE

# Ha un nome il «pirata» che ha ucciso il bambino

## Nella notte si presenta dai vigili urbani: 24 anni, guidava la Porsche del padre

Ha 24 anni, abita a Collegno e guidava la Porsche grigia del padre l'automobilista pirata che l'altra sera ha travolto e ucciso un ragazzo nomade di 13 anni in [illegible] Lecce, quasi all'angolo con [illegible] Regina Margherita. L'uomo si è costituito domenica notte al comando dei vigili urbani, in [illegible] XI Febbraio, [illegible] tendo [illegible] proprie responsabilità. Viaggiava in direzione corso Potenza ad alta velocità, quando si è trovato di fronte e ha colpito mortalmente Bozo Dordevic che [illegible] attraversando la strada, appena uscito [illegible] Luna Park alla Pellerina per raggiungere la fermata dell'autobus.



Bozo Dordevic aveva 13 anni

I vigili urbani non hanno [illegible] noto - e non renderanno noto - [illegible] del «pirata», probabilmente anche per evitare il pericolo di vendette da parte degli zingari. Già l'altra sera, infatti, nel punto in cui il ragazzo è stato investito dalla Porsche, si era alimentata una tensione altissi[illegible]: attorno al corpo di Bozo Dordevic sono arrivati [illegible] solo i parenti della giovane vittima, [illegible] anche altri nomadi provenienti [illegible] altri campi [illegible] torinese. E nella tensione un agente della polizia municipale si è ritrovato [illegible] il naso rotto da una testata.

Ieri, per tutto il giorno, nella casetta al centro dell'accampamento di strada dell'Aeroporto, madre, padre e numerosi altri parenti del ragazzo hanno pianto questa tragedia. «Ci hanno detto che l'uomo è stato identificato, [illegible] abbiamo anche saputo che dopo avergli sequestrato [illegible] patente lo hanno lasciato libero», [illegible] polemicamente alcuni familiari del ragazzo. I nomadi hanno affidato a un avvocato l'incarico di seguire la vicenda. L'automobilista pirata [illegible] accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Nelle prossime ore sarà eseguita l'autopsia sul cadavere del ragazzo. Dopo l'esame [illegible] pico [illegible] magistrato concederà il nullaosta per il funerale.

[m. acc.]

INAUGURATA LA NUOVA SALA TELECONTROLLO



La nuova sala di telecontrollo Aem Torino Da sinistra: gli assessori Peveraro, Ortolano, i vertici Aem Anna Ferrero, Roberto Garbati, il sindaco Chiamparino, il presidente Reviglio Seduto il capoturno Giulio Regli

# Le reti Aem ed Enel sotto una sola regia

Luciano Borghesan

Ci sono voluti tre anni per unire le due storiche [illegible] distribuzione dell'energia Aem ed Enel, [illegible] i [illegible] cinquemila chilometri di linee di media e bassa tensione sono tutti [illegible] il controllo [illegible] tecnologicissima [illegible] operativa. Il lavoro di quasi [illegible] secolo nei display attivi 24 ore su 24 della centrale Aem Torino di via Pianezza 272.

La prima stazione di trasformazione elettrica sorse nel 1907 al Martinetto, doveva servire alla produzione industriale della vicina Michelin (corso Umbria, dismessa negli Anni Ottanta). Da allora le stazioni sono diventate 8 (su due-tre piani sotterranei, una è sotto corso Galileo Ferraris), le cabine secondarie 3.764, i clienti [illegible] mila (435 mila domestici), [illegible] mila lampioni, 3.400 GWh annui, 25[illegible] milioni di euro il fatturato annuo.

Il fatto di ieri è la presentazione della nuova sala di telecontrollo, [illegible] cervello attivo [illegible] ore [illegible] 24, che dispone di 19 postazioni [illegible] comando e telecontrollo da cui si accertano eventuali guasti e che consente di effettuare con rapidità gli interventi sul territorio. La localizzazione satellitare GPS permette l'individuazione in tempo reale degli equipaggi nei vari quartieri.

«Questo sistema - ha spiegato Anna Ferrero, presidente di Aem Distribuzione - consente di ridurre quanto più possibile i disagi per i cittadini». In tempi di black out [illegible] buone credenziali quelle che offre l'azienda torinese, e sono confortate dai dati dell'ultimo biennio: «Nel 2004 - dice Ferrero - l'energia è mancata per soli 24'. Per la seconda volta consecutiva l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto ad Aem D un premio di 1,5 milioni [illegible] euro per la riduzione del numero di guasti e la tempestività degli interventi di ripristino».

C'è [illegible] gioco [illegible] squadra e la partecipazione professionale (e appassionata) dei dipendenti dietro a questi risultati, spiega l'amministratore delegato Roberto Garbati. L'esempio è anche nella stessa sala operativa visitata ieri [illegible] sindaco Sergio Chiamparino, dagli assessori Dario Ortolano, Paolo Peveraro e dal presidente di Aem Torino, Franco Reviglio: «Io lavoro per l'Aem da 25 anni - racconta Giulio Regli, 45 anni, capo-turno che si alterna alla regia della centrale -, sono entrato [illegible] perito tecnico, dopo che già erano stati dipendenti dell'azienda [illegible] familiari. Con la tuta da tecnico per 16 anni ho operato sulla strada, su cavi, stazioni e contatori. Conosco la rete metro per metro».

Obiettivi sempre più ambiziosi, compresa la possibile intesa con [illegible]Amga di Genova: «Siamo una realtà industriale [illegible] forte crescita nel panorama [illegible] piemontese - ha detto il presidente e ad Reviglio - grazie agli investimenti nelle centrali di Moncalieri e [illegible] Pont Ventoux, in Edipower, nella centrale del Politecnico e nella rete del teleriscaldamento, la capacità di generazione elettrica aumenterà di oltre 3 volte. Il teleriscaldamento si allargherà a Torino Centro». Dunque: [illegible] breve vita per 56 mila caldaiette e aria migliore per tutti.

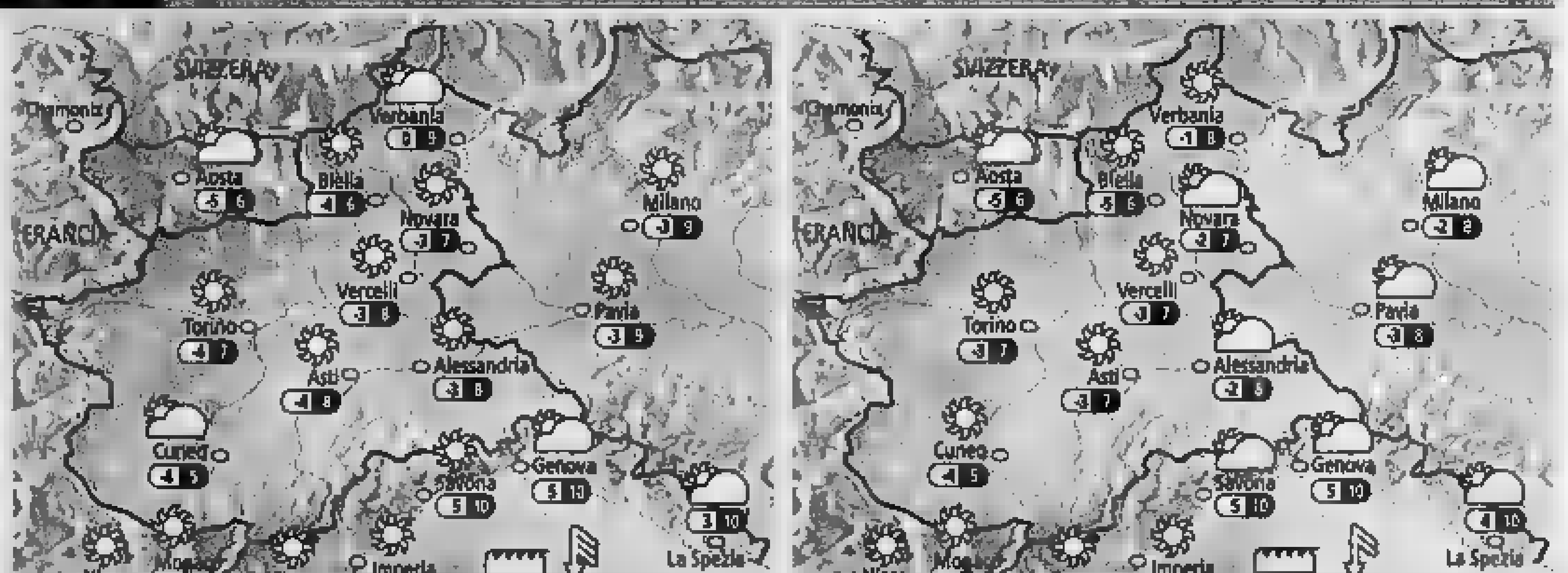
BOLLETTINO METEO




Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 57 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 10 e 30 minuti; cala domani alle ore [illegible] e 1 minuto




**OGGI** Nubi sull'alta [illegible] e la Val d'Ossola, senza fenomeni degni di nota. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio [illegible] nuvolosità medio-alta nel pomeriggio sul Piemonte orientale e sul Levante Ligure. Temperature pressoché stazionarie o in leggero calo. Venti forti settentrionali sulle Alpi e sulla Liguria, moderati [illegible] pianure. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

**DOMANI** Su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale addensamenti medio-alti, in attenuazione con il passare delle ore. Su tutti gli altri settori cielo sereno, a parte qualche nube [illegible] rilievi alpini confinali, senza conseguenze. Temperature pressoché stazionarie. Venti [illegible] sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, ma in leggera attenuazione rispetto ai giorni precedenti. Sulle pianure venti deboli.

**CRONISTA PER VOI** DA UNA SEGNALAZIONE LA CURIOSA SCOPERTA

# Sugli alberi [illegible] mercati crescono anche le scope

## La società Sea, appaltatrice della pulizia, non dispone di ripostigli Così gli operatori, a fine turno, ripongono le ramazze tra i rami I sindacati erano già intervenuti segnalando la paradossale vicenda

**Angelo Conti**
**Giacomo Bramardo**

«Non ci crederete, ma in piazza Benefica volano le scope. Venite a vedere». La segnalazione è arrivata al Cronista per Voi domenica mattina, proprio mentre imperver[illegible] [illegible] violenta bufera di vento. [illegible] controllo ha confermato che [illegible] tutto vero. C'erano effettivamente grosse scope di [illegible] sparse sui prati intorno alla fontana ed altre ancora sugli alberi.

Il mistero si è presto chiarito, quando un passante ha raccontato [illegible] avere visto i netturbini, che puliscono ogni giorno il mercato, nascondere le loro scope, ma anche contenitori di carta e di plastica, nel folto della vegetazione degli alberi, che [illegible] [illegible] e quindi sempreverdi, occultavano bene i loro attrezzi del lavoro. «L'Amiat [illegible] perdendo un po' di colpi - ci ha confidato un altro passante - [illegible] è incredibile che non abbia neppure un deposito dove sistemare [illegible] sue scope». E' bastato qualche controllo per appurare che l'Amiat, in questa faccenda, non c'entra nulla (o quasi): le scope volanti appartengono infatti alla [illegible] (Soluzioni Ecologiche Ambientali), una ditta che ha vinto l'appalto per la pulizia di alcuni mercati, fra cui quello di piazza Benefica.

Impossibile conoscere dalla ditta in questione cosa fosse realmen[illegible] successo: all'indirizzo della [illegible] de legale Sea, in [illegible] Livorno 60, non esiste nessun ufficio della ditta e presso il deposito di Villano[illegible] Canavese (dove vengono trasportati i contenitori per i lavaggi di legge) a rispondere è solo un messaggio di segreteria telefonica.

Una mano, per capire la situazione, ce l'hanno data i sindacati del settore. Antonio Farris e Francesco Tutone della Fit-Cisl raccontano che quelle scope volavano perché la Sea non ha, in piazza Benefica, né un magazzino né uno spogliatoio. E che, in piazza Barcellona, dove [illegible] esistono alberi adeguati a «contenere» le scope, la stessa ditta ospita gli attrezzi da lavoro in una sorta di gabbia per polli.

La situazione della Sea è stata recentemente oggetto persino di un esposto al prefetto: «Abbiamo evidenziato - spiegano Farris e Tutone - che, in relazione al progetto tecnico da ottemperare, le aziende non dispongono, oltre che del magazzino per le attrezzature, [illegible] di spogliatoio per le [illegible] stranze. [illegible] [illegible] i lavoratori [illegible] [illegible] dotati di tute antipioggia, stivali in gomma, pale alza immondizia». Secondo il sindacato [illegible] personale utilizzato corrisponde a circa il 50% di quello dichiarato in sede di offerta, i mezzi meccanici utilizzati [illegible] hanno caratteristiche corrispondenti [illegible] quanto promesso».

Le cose stanno realmente così? Ma l'Amiat non dovrebbe controllare? Il dirigente operativo dell'azienda, attraverso [illegible] segreteria [illegible] presidenza, fa sapere di non [illegible] mai stato informato del rimessaggio delle scope sugli alberi. Affermazione che, forse, denota qualche problema di comunicazio[illegible] interna all'Amiat visto che i sindacati Fp-Cgil e Fit-Cisl risultano avere informato l'azienda con una «comunicazione urgente» inviata lo scorso 12 ottobre.

La risposta che dovrebbe dare l'Amiat è comunque quella richiesta dai sindacati [illegible] un volantino diffuso lo scorso 19 novembre: «Cosa succede se una ditta che gestisce il servizio pubblico, come quello della raccolta rifiuti, pagato con il denaro dei contribuenti, non rispetta integralmente il capitolato d'appalto? E [illegible] magari i [illegible] dipendenti, che effettuano la raccolta rifiuti e la nettezza urbana, non dispongono di docce, spogliatoi e servizi igienici (per lavarsi almeno le mani) o tute, guanti, divise, scope, palette o armadietti? Tutte dotazioni previste sia dalle leggi vigenti in materia [illegible] salute e sicurezza, sia dal capitolato d'appalto».

Per ora abbiamo la risposta dei sindacati: «Vorremmo sensibilizzare gli enti committenti affinché in sede di individuazione dei soggetti [illegible] affidare la gestione dei servizi, pagati con il denaro dei cittadini, non sia più perseguita la logica del massimo ribasso e della minore richiesta economica proposta dall'impresa, a discapito del pubblico servizio, dei contribuenti e degli stessi lavoratori».



In primo piano le scope della Sea, Soluzioni Ecologiche Ambientali, utilizzate per pulire piazza Benefica

## LE SEGNALAZIONI [illegible]

**GABRIO D'AMIANTO.** Il signor Sergio [illegible]. segnala [illegible] pericolo rappresentato dalle coperture d'amianto in disfacimento del Circolo Gabrio, il centro sociale da anni occupato dagli squatter [illegible] via Revello: «Da quei tetti [illegible] alza spesso polvere bianca, polvere d'amianto, che si posa sui circostanti giardini [illegible] sull'adiacente campo del Cenisia, frequentato da centinaia di ragazzi. Inoltre, in quella struttura, si sono tenuti spesso riunioni e concerti. Nessuno è mai intervenuto, forse perché chi occupa quell'edificio non l'ha mai chiesto. Ma la situazione di pericolo per la salute di tutti è evidente. Perché non interviene nessuno?».

**INQUINANTI.** Sul tema dell'inquinamento automobilistico, inter[illegible] la signora Beatrice O. da Moncalieri: «C'è un grande accanimento contro le auto, ma in realtà non [illegible] solo loro ad inquinare l'aria che respiriamo. Non è un mistero che ci siano ancora diver[illegible] impianti [illegible] riscaldamento che funzionano a nafta pesante e a carbone. Perché [illegible] si [illegible] dall'imporre radicali modifiche a queste caldaie?».

**un cronista per voi**
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

**CORSO SOMMEILLER.** Tante chiacchiere, nessuna soluzione. E' quanto denuncia Giorgio Escobar che torna sul tema del caos che circonda il cavalcavia di corso Sommeiller: «Adesso se n'è accorto anche l'assessora provinciale Piras, in polemica con l'omologo comunale Bonino: i controlli da parte [illegible]ei vigili non ci [illegible]. Modestamente l'avevo capito [illegible] un pezzo. Avevo segnalato il grave problema dell'intasamento del cavalcavia Sommeiller. L'assesso[illegible] Sestero ha avuto la bontà di rispondere. Ma solo per constatare che sì, gli automobilisti non rispettano il divieto di svolta a sinistra in corso Turati. E poi? Poi nulla. Sono passate due settima[illegible] Io da quell'incrocio passo tutti i giorni nelle ore critiche. Non è cambiato niente. Non ho mai visto un vigile all'incrocio. I vigili [illegible] devono fare [illegible] non vigilare? In realtà vigilano. Ma nei posti sbagliati. In via Nizza all'ombra o al riparo dell'obelisco di San Salvario. A 200 metri dall'incrocio maledetto. Da non crederci».

**VIA LERA, CHI PULISCE?** Gianfranco Bortoluasi ci scrive: «Credo che al tratto di marciapiede [illegible] [illegible] Lera che [illegible] da corso Trapani verso via Cristalliera possa andare la palma del «massimo disgusto». E' veramente una toilette per cani [illegible] cielo aperto, impossibile da praticare per i pedoni, sia di giorno che di sera. Una parte [illegible] occupata dal parcheggio della GTT, e un'altra da un fatiscente fabbricato. A chi tocca la pulizia?».

**HOTEL SENZA STELLETTE.** «Vorrei sapere [illegible] mai - chiede Rosalia Grea - a differenza di tante altre città, a Torino i cartelli stradali che indirizzano verso alberghi [illegible] hotel non indi[illegible] [illegible] le stellette. Si tratta di una semplice dimenticanza? A un anno dalle Olimpiadi il Comune ha già pensato di colmare questa lacuna, [illegible] per gli stranieri potrebbe rivelarsi l'ennesimo segnale di inefficienza? Mettiamoci nei panni di [illegible] tedesco o un francese che in auto, davanti ad un incrocio, vuole decidere in quale hotel soggiorna[illegible]: se manca addirittura una mini[illegible] indicazione [illegible] stellette, e dunque della fascia di prezzo, su che base potrà compiere una scelta?».

**NEL [illegible] MANCA UN WC.** In tutto il parco della Colletta, segnala Lauro F., manca una toilette. «L'unica soluzione, per chi avesse impellenti esigenze, rimane il lun[illegible] tragitto che separa il parco [illegible]all'ingresso del cimitero, al cui interno [illegible] può usufruire dei bagni, ma ovviamente solo in orario di apertura al pubblico».

## in breve

**ALMENO UNA PANCHINA IN VIA GARIBALDI**
Ieri a Palazzo Civico, nella sezione «Diritto di Tribuna» è stato ascoltato [illegible] comitato spontaneo «Domenico Sereno Regis» che ha raccolto le firme di 357 cittadini per chiedere al Comune di sistemare qualche panchina in via Garibaldi, «un servizio per rendere più accogliente e turistica una delle vie pedonali più lunghe d'Europa».

**«CAMBIATE GLI [illegible] DEI PHONE CENTER»**
Manifestazione del Ra[illegible] sotto Palazzo Civico, ieri pomeriggio, per chiedere all'assessore Tessore di consentire ai titolari di «Phone Center» orari di apertura più flessibili e meno vincoli per i servizi igienici.

**[illegible] COCA-COLA NEI DISTRIBUTORI»**
A chiedere che il Comune elimini i prodotti Coca-Cola [illegible] distributori automatici di Palazzo Civico, attraverso una [illegible] presentata ieri in Consiglio comunale, [illegible] rimandata alla seduta [illegible] lunedì prossimo, è il capogruppo di Rifondazione Castronovo. Motivo? «La Coca-Cola è accusata [illegible] crimini di lesa umanità».

**[illegible] FOSCHIA IN SALA ROSSA**
E' stato eletto, ieri, al posto dello scomparso Baldassarre Furnari, il consigliere Mauro Foschia (Forza Italia) primo dei non eletti delle ultime elezioni.

**PRECARI REGIONE NUOVA PROTESTA**
I precari della Regione continuano la loro protesta contro il concorso riservato indetto per 101 collaboratori dei gruppi consiliari. Oggi alle 12 assemblea in corso Stati Uniti 23 e poi alle 14 corteo.

**GUIDA PER GLI ANZIANI DA CONFARTIGIANATO**
Una «Guida ai servizi» per aiutare gli anziani a districarsi nella burocrazia quotidiana è stata presentata ieri dall'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato.

RIVOLI, SCATTATE [illegible] SANITARIE


La bambina è ricoverata in osservazione al Regina Margherita

## Bimba colpita da meningite Allarme alla materna Piaget

E' sotto stretta osserva[illegible] da parte dell'Asl la scuola materna Piaget di Rivoli. Mercoledì scorso, infatti, dopo che una bambina di 3 anni [illegible] mezz[illegible] è stata ricoverata al Regina Margherita per una sospetta meningite, è scattato l'allarme sanitario. «E' stata trasportata in ospedale martedì [illegible] - spiega [illegible] direttrice Rosa Armocida - e quando mercoledì [illegible] si sono saputi i risultati degli esami abbiamo avvisato l'Ufficio di Sanità pubblica dell'Asl 5 e tutti i genitori». E giovedì si [illegible] svolta una riunione generale per spiegare la procedura della profilassi per i 125 alunni della materna. «Per due giorni è stato somministrato un antibiotico sia ai bambini sia agli insegnanti - prosegue la direttrice -, tutto senza suscitare inutili allarmismi».

Anche se la preoccupazione, data [illegible] malattia, era palese tra i genitori. «Insomma, tranquillamente preoccupati - [illegible] la Armocida -, anche perché in questi giorni numerosi alunni vengono colpiti dall'influenza [illegible] i genitori hanno paura di confondere i sintomi, la febbre influenzale con qualcosa di più grave».

Per questo la dottoressa Angela Gallone dell'Asl [illegible] seguendo giornalmente gli sviluppi [illegible] situazione scolastica [illegible] precauzione è stata risparmiata. «Tutti coloro che sono stati a contatto [illegible] la bimba ammalata [illegible] tenuti sotto controllo da parte nostra», afferma il direttore sanitario Paolo Marforio.

Pertanto qualsiasi alunno resti [illegible] casa, anche soltanto per una semplice laringite, vengono immediatamente contattati i genitori d[illegible] Servizio sanitario per avere ragguagli sui sintomi ed eventualmente intervenire immediatamente. «Comunque sembra che il virus non sia della forma più aggressiva - ammette Marforio -, tanto che la piccola ammalata sta migliorando, anche [illegible] ancora [illegible] ospedale sotto osservazione». Ma l'allerta durerà precauzionalmente fino a venerdì prossimo. «Solo per sicurezza, perché [illegible] pericolo di contagio - conclude il dottor Marforio - si esaurisce [illegible] pochi giorni».

VENARIA IL COMUNE HA CHIESTO DI MODIFICARE L'ELIPORTO. L'ESERCITO: «PROGETTO DA VALUTARE»

# Freno sul piano regolatore

## L'assessore: colpa della pista per gli elicotteri

[illegible]ni Giacomino

[illegible] destino [illegible] nuovo piano regolatore di Venaria è aggrappato all'eliporto militare «Mario Santi». In poche parole [illegible] ministero della Difesa d[illegible] decidere se si può modificare l'inclinazione della pista [illegible] atterraggio dei velivoli. Altrimenti i futuri palazzi previsti dallo strumento urbanistico [illegible] sei, sette piani non potranno alzarsi da terra oltre i tre. «Per noi [illegible] come [illegible] fosse una spada [illegible] Damocle sospesa [illegible] capo [illegible] collo anche se, per adesso, la Regione ha deciso di non bloccare il piano regolatore» inizia Nicola Pollari, l'assessore [illegible] Lavori Pubblici della città [illegible] Venaria. Per capi[illegible] se la spada inchioderà lo sviluppo di quella parte di città occorrerà attendere appena un mese. E' la scadenza che ieri, durante un incontro, hanno concordato gli amministratori di Venaria, i tecnici [illegible] Regione e Provincia [illegible] gli ufficiali del 34° Gruppo Squadroni «Toro».

In pratica il cono utilizzato oggi per gli atterraggi e i decolli degli elicotteri [illegible] 205 [illegible] AB 206 si allarga a ventaglio [illegible] Savonera di Collegno fino alla Reggia sabauda. Il nuovo spazio per le esercitazioni si aprirebbe invece dalla zona delle cascine di Druento [illegible] Pianezza fino [illegible] Cromodora di Venaria con [illegible] sorvolo più marcato di [illegible] campagna. «E non di [illegible] palazzi [illegible] avviene da anni con le conseguenti proteste [illegible] residenti che sono giustamente preoccupati perché si sentono [illegible] rumore assordante delle pale sulla loro testa - ammettono ancora Pollari [illegible] il sindaco [illegible] Venaria, Giuseppe Catania -. Venaria è già piena di vincoli [illegible] in questi giorni ragioneremo [illegible] come è possibile allontanare gli elicotteri dal centro abitato». Ma più che altro saranno i militari del 34° Gruppo Squadroni «Toro» a cercare di capire se è possibile cambiare l'inclinazione della pista così da non condizionare [illegible] piano regolatore che prevede un incremento di appena il 5 per cento della popolazione in dieci anni. «Abbiamo sempre recepito le esigenze della popolazione e, per i problemi di inquinamento acustico che si erano verificati, ci siamo attivati per modificare i circuiti di volo» spiega il maggiore Antonio Ucci, comandante della 34° «Toro» [illegible] stanza nello storico aeroporto militare «Mario Santi» che ci tiene parecchio al rapporto [illegible] l'ambiente militare [illegible] i civili [illegible] che [illegible] perde l'occasione di precisare come nulla di ciò che vola può farlo in assenza di una precisa e specifica regolamentazione stabilita dall'Enav.

Ma aggiunge: «Vorrei sottoli[illegible] che la base esiste da molto più tempo del piano regolatore di Venaria e la rotazione [illegible] pista comporterebbe una serie di problemi». A partire dalla superficie dell'eliporto che sconfinerebbe in una proprietà non demaniale. Fino al capitolo economico. «Infatti - conclude il maggiore Ucci - vorrei anche sapere dove vengono recuperati i soldi per tutta l'operazione». Tra [illegible] mese, forse, [illegible] le prime risposte.


L'eliporto militare «Mario Santi», che si estende [illegible] una superficie di circa mille ettari, venne inaugurato nel 1909. Oggi è sede degli elicotteristi del 34° Gruppo Squadroni «Toro». Dalla sua pista decollano AB 205 e 206 e aerei modello DO 228 per circa 980 ore di volo all'anno divise in 900 missioni. La base fornisce supporto tecnico anche a mezzi dell'Aeronautica, della Marina e dell'Esercito.

CRESCE LA CRISI OCCUPAZIONALE NEL TORINESE

# Situazione incerta per i 130 della Irci

## Dopo la cassa integrazione scatterà la mobilità Atteso l'incontro in Regione con i proprietari

Si addensano nubi sempre più nere sul futuro dei 130 lavoratori di quella che era l'Irci di Venaria, da un anno in [illegible] integrazione. Così ieri intorno alle 13 una sessantina di loro si [illegible] trovata davanti allo stabilimento Irci di Borgaro, ancora attivo, dove hanno «picchettato» i cancelli durante il cambio [illegible] il primo e secondo turno di lavoro, [illegible] 13 alle 15. Un'azione di protesta che verrà ripetuta oggi e nei prossimi giorni fino al 18 febbraio. Venerdì [illegible] infatti previsto l'incontro tra [illegible] proprietà, i sindacati e la Regione.

A far scattare la mobilitazio[illegible] delle maestranze [illegible] stata la decisione della proprietà Irci (International Rectifier Corporation Italiana Spa), [illegible] non prorogare la c[illegible] per altri dieci mesi, ma di appena sei. «I dieci mesi [illegible] stati garantiti dalla Regione [illegible] dal Ministero del Lavoro - spiega Ferdinando Cipolletta, delegato sindacale della Fim-Cisl -. Siamo ormai alla fine del percorso oltre la quale ci attende la mobilità. E' evidente comunque che anche quei quattro mesi in più di cassa sono veramente indispensabili, non solo per quanto riguarda la possibilità [illegible] alcuni operai di agganciarsi [illegible] mobilità e poter quindi raggiungere pensione, e per altri la possibilità di maturare un anno o due di mobilità in più».

Ma il vero obiettivo dei sindacati è quello di far app[illegible] i vecchi dipendenti della Irci al Progetto Piemonte che parte nel 2006 [illegible] dovrebbe garantire un reinserimento nel [illegible] dell'occupazione a chi è rimasto senza un lavoro. «Dopo l'incontro di venerdì potremo final[illegible] capire se le [illegible] pressioni avranno scosso [illegible]za degli americani - continua [illegible] Cipolletta -. Se la proprietà resterà sulle sue decisioni [illegible] pronti anche ad attuare forme clamorose di protesta come l'occupazione dello stabilimento di Borgaro». Ieri tra i vecchi dipendenti della Irci di Venaria [illegible] respirava aria di sfiducia, ma anche voglia di combattere nonostante la delusione di avere perso un posto di lavoro «per scelte strategiche».

**EATON.** Sindacati [illegible] dirigenti [illegible] Eaton [illegible] Rivarolo ancora una volta faccia a faccia, doma[illegible] in Regione per affrontare la questione del p[illegible] industriale legato alla [illegible] Bicocca. Dopo la notizia degli [illegible] esuberi per ristrutturazione dello stabilimento a cui è seguita [illegible] serie di incontri, l'accordo tra azienda [illegible] Fim, Fiom [illegible] Uilm [illegible] è ancora [illegible] siglato. Il vertice di domani [illegible] anticipato da una riunione nella sede di Torino dell'Unione industriale.



Presidio della fabbrica di via Cigna per i lavoratori della Vepol, l'azienda fallita che produceva parti di videocitofoni

Una sessantina di dipendenti si è trovata davanti allo stabilimento Irci di Borgaro, ancora attivo, dove hanno «picchettato» i cancelli

**URMET.** Hanno presidiato la fabbrica di via Cigna [illegible] i lavoratori della Vepol, l'azienda fallita negli [illegible] giorni che produceva parti di videocitofoni. Due anni fa la Urmet aveva ceduto un ramo di azienda alla Vepol.

I lavoratori, in tutto 45 per i quali si devono ora aprire le procedure per la [illegible] integrazione, protestano e chiedono che la Urmet [illegible] faccia carico del loro futuro occupazionale. Spiega Antonio Citriniti della Fiom: «Nell'intesa la Urmet aveva scritto si sarebbe occupata dei lavoratori che stava cedendo. Ora in quell'azienda sono finite la cassa integrazione straordinaria e anche la mobilità. Però la Urmet [illegible] acquisendo due aziendine [illegible] un totale di 45 addetti. E' impensabile che [illegible] disinteressi di questi suoi [illegible] dipendenti».

MONCALIERI, COLLEGNO, SETTIMO, CHIERI E BEINASCO A CAPO DEL NUOVO SISTEMA VIRTUALE

# Con un clic il libro arriva dalla biblioteca

## Entro due anni una rete servirà 70 Comuni dell'area metropolitana

Giuseppe Legato

Basta viaggi interminabili per raggiungere la biblioteca di Torino dai [illegible] della provincia. [illegible] cocenti delusioni [illegible] nel [illegible] in cui vivi il libro [illegible] cerchi no[illegible] c'è tra gli scaffali. Entro due anni entrerà in funzione il «Sistema bibliotecario dell'area metropolitana»; [illegible] sola grande biblioteca virtuale [illegible] un software che metterà in rete 600 mila volumi appartenenti [illegible] 70 comuni della prima e seconda cintura che arriveranno direttamente nella tu[illegible] città attraverso un semplice c[illegible]ck.

A coordinare [illegible] lavoro e creare [illegible] rete per condividere le risorse in un unico completissimo catalogo, [illegible] cinque città capo area - Moncalieri, Collegno, Settimo, Chieri e Beinasco - che ieri hanno firmato con la [illegible] il protocollo d'intesa per l'avvio dell'attività. Semplificando: da qualsiasi biblioteca sarà possibile [illegible] in prestito i volumi presenti in ogni biblioteca del sistema. Come? Attraverso un portale sul web che raccoglie gli ordini e li smista ai comuni capoarea. Poi, una sorta di biblio-bus - questa è una delle ipotesi più accreditate - porterà il libro nel comune dove è stato richiesto, il lettore poi lo potrà restituire [illegible] vincoli geografici anche in altri comuni [illegible] sua area. E c'è di più: un'unica «Tessera della cultura» con il logo [illegible] bibliotecario metropolitano» permetterà l'ingresso in tutte le biblioteche senza ricorrere [illegible] dieci differenti iscrizioni.

Il progetto - che ha uno sviluppo triennale - è partito un anno fa con una delibera della giunta regionale che individua[illegible] macroaree [illegible] i cinque comuni di riferimento. Adesso, si dovrà lavorare sull'informatizzazione delle strutture dei comuni più piccoli - [illegible] le opportunità in banda larga offerte dalla Rupart [illegible] della Regione - per renderli compatibili con le biblioteche del comune capofila. Gli interventi potranno [illegible]re realizzati attraverso co-finanziamenti regionali. Alcune realtà metropolitane ne hanno già beneficiato: «Lo scor[illegible] anno - dice l'assessore alla Cultura Giampiero Leo - è stata la volta di Chieri e di Piossasco. Ora sono in [illegible] i lavori della nuova biblioteca di Settimo, Chivasso, Beinasco (con il palazzo della Cultura) e l'ampliamento della biblioteca di Carmagnola». Poi, toccherà a tutti gli altri.

Condizione indispensabile alla realizzazione del progetto, sarà [illegible] che i comuni capofila stabiliranno con le città che gravitano in ogni area geografica per concordare con loro piani di attività riguardo la catalogazione unica, l'adeguamento delle sedi e lo sviluppo delle collezioni librarie. [illegible]nimi i commenti positivi: dall'assessore alla cultura di Settimo Giorgio Cesini, al sindaco di Chieri Agostino Gay e tanti [illegible] spunti positivi emersi «a partire - dice il sindaco di Collegno Silvana Accossato - da maggiori prospettive di sviluppo per la biblioteca della [illegible] città che già [illegible]ggi può [illegible] punti d'eccellenza nelle politiche culturali indirizzate all'infanzia».

Le fanno eco l'assessore di Moncalieri [illegible] Giuseppina Puglisi e [illegible] sindaco Lorenzo Bonardi che sottolineano «l'importanza [illegible] un progetto che [illegible] tutti i cittadini - anche quelli dei comuni minori - nelle condizioni di poter contare su opportunità identiche a quelle di cui può disporre [illegible] abitante di Torino». Opinioni condivise dal sindaco di Beinasco Gilberto Giuffrida che ha già fissato [illegible] febbraio la prima riunione d'area con i 13 comuni interessati.


I promotori del progetto «che mette tutti i cittadini, anche quelli dei Comuni minori, nelle condizioni di poter contare su opportunità identiche a quelle di chi vive a Torino»

## [illegible] breve

**APERTURA «SVINCOLO» SULL'A4**
Rinvio [illegible] alcuni giorni per l'apertura della nuova uscita [illegible] Brandizzo dell'autostrada A4, solo per coloro che arrivano da Milano, dopo l'apertura del sottopasso, avvenuta venerdì scorso. Quindi, dopo gli ultimi ritocchi, da stamattina alle 6 si potrà usufruire della nuova uscita autostradale [illegible] dove ci si potrà immettere sulla provinciale per Volpiano e nel [illegible] di Brandizzo.

**GRUGLIASCO, FURTI [illegible] D'INCONTRO**
Furti a raffica nei centri d'incontro di Grugliasco. Il primo a subire la «visita» dei ladri è stato l'«Epicentro» di corso Fratelli Cervi. Domenica 7, di notte, i ladri hanno portato via otto computer, una stampante e delle attrezzature audio. «Un danno per circa [illegible] mila euro» afferma l'assessore Roberto Montà. Poi, [illegible] notte [illegible] martedì, i [illegible] nel [illegible] «Nello Farina» prelevando l'incasso della giornata. «Ma non basta - sbotta Montà -, sembra che all'Epicentro ci sia stata un'altra effrazione proprio la notte scorsa». Per questo l'amministrazione sta pensando di dotarli di un più moderno sistema di allarme.

**RADIO AI GRUPPI [illegible] DEL PINEROLESE**
Le 27 squadre di Aib nel Pinerolese avranno a disposizione 120 [illegible]dio ricetrasmittenti fornite in comodato d'uso dall'Acea, la società che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e dell'erogazione [illegible] acqua e gas nel Pinerolese. In questo modo ai gruppi Aib sarà possibile coordinare in tempo reale le operazioni di intervento, con comunicazioni fra le varie squadre ed il centro operativo.


Volontari antincendio del corpo Aib

**BORGONE, PROCESSO**
«Non doversi procedere» è la sentenza del giudice Cristina Pagano, pronunciata ieri mattina in Tribunale a Susa, che ha ritenuto «prevalenti le attenuanti» nei confronti di Sewsunkursing Ramdenee, 40 anni, originario delle isole Mauritius [illegible] residente a Modugno [illegible] Bari. L'accusa era di omicidio colposo in seguito ad un incidente stradale accaduto nel luglio del [illegible] sull'A32 nei pressi di Borgone di Susa. Quel pomeriggio persero [illegible] vita i due genitori dell'accusato: Chattursing e Koolwantee Ramdenee di 73 [illegible] 66 anni. Per [illegible] non ben accertate neanche in fase [illegible] dibattimento, forse un malore, SewsunKursing Ramdenee perse il controllo dell'auto che dopo un testa coda si schiantò a forte velocità contro il guard-rail.

**CADE DALLA SCALA E MUORE**
Un pensionato di Giaveno ha perso la vita cadendo dalla scala della propria abitazione. Silvio Tessa, 90 anni, abitante in borgata Selvaggio, è stato trovato privo di vita dal figlio Carlo, nella prima mattinata di ieri. Secondo una ricostruzione, l'anziano voleva scendere in cantina: probabilmente ha perso l'equilibrio. Dopo essere scivolato sui gradini, ha battuto violentemente la testa sul pavimento in cemento.

**GRAVE INCIDENTE A TRANA**
Scontro tra fuoristrada e auto alla periferia di Trana sulla strada per Sangano: una donna è ricoverata con l'elisoccorso al Cto in prognosi riservata. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, Maurizio Campa, 34 anni di Giaveno, è sbandato con la sua Toyota, scontrandosi con una Fiat Marea condotta da Loredana Perri, 40 anni di Volvera che procedeva in senso contrario. Con la donna viaggiava anche la madre Caterina Tribodi che nell'impatto ha riportato un politrauma.

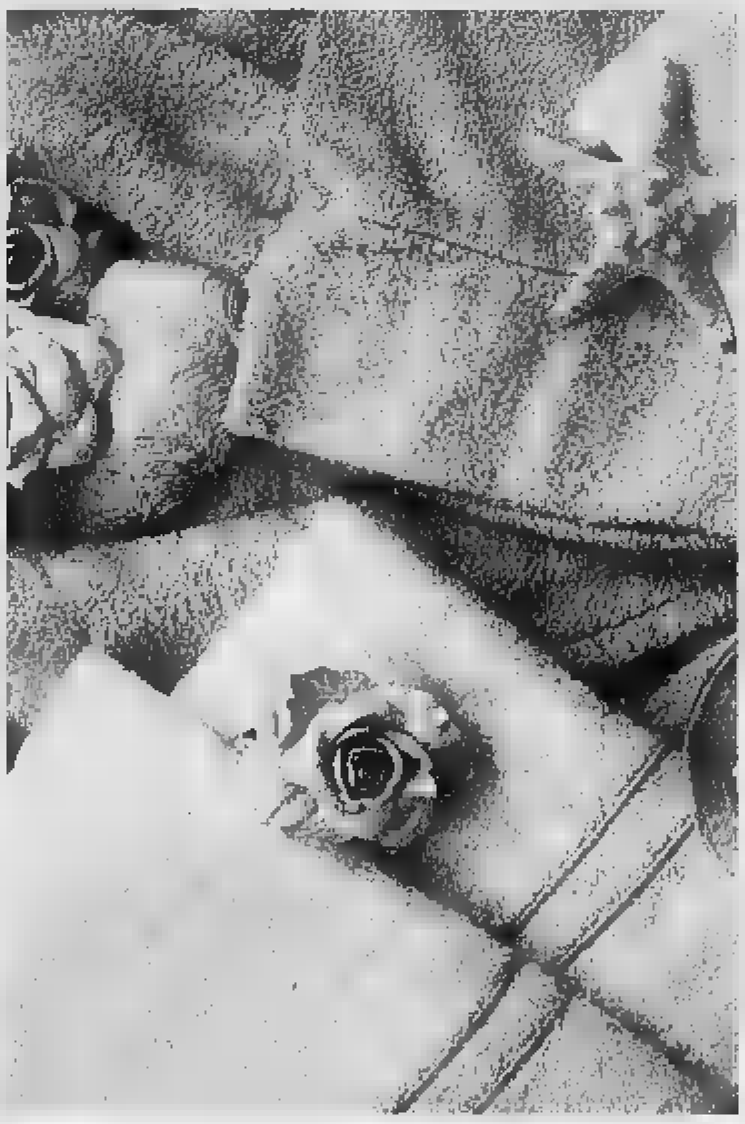
**CHIVASSO, RETATA DI CLANDESTINI**
Controlli a tappeto dei carabinieri della Compagnia [illegible] Chivasso su tutto il territorio di competenza per reprimere il fenomeno dell'immigrazione clandestina. A Settimo, in uno stabile dismesso, sono stati sorpresi 10 romeni, denunciati a piede libero. A Volpiano sono state arrestate due bosniache e due romene che non avevano ottemperato al decreto di espulsione. A Torrazza [illegible] romeni e un albanese sono stati denunciati a piede libero; quattro nigeriane sono state arrestate tra Foglizzo e San Benigno.

Da oltre 50 anni nel mondo dell'arredamento e della biancheria

# Tessitura Piovano, scelta perfetta

## *Un punto vendita con le migliori creazioni*





C'è un'azienda che da oltre 50 anni opera sui mercati di tutto [illegible] mondo con grande professionalità e [illegible] sempre crescente. Si tratta della Tessitura Leandro Piovano di Chieri, azienda specializzata in tessuti per arredamento [illegible] biancheria per la casa.

La «Piovano» è ormai una realta di mercato che opera prevalentemente per il mercato estero, proprio perchè la sua tecnica produttiva è in grado di garantire [illegible] prodot[illegible] di alta qualità, capace di destare interesse anche [illegible] clienti più esigenti.

Ma proprio perchè la cura e la personalizzazione della casa acquistano un ruolo sempre più importante è giusto dare la possibilità a tutti [illegible] poter godere delle creazioni Piovano. Ecco quindi che l'azienda di [illegible] Torino 4 ha creato un punto vendita aperto al pubblico dove [illegible] possibile acquistare, [illegible] prezzi di fabbrica, tessuti per arredamento e biancheria di gran pregio.

All'interno dello spaccio, infatti, è presente una vasta [illegible] articoli. Collezioni complete che vengono costantemente aggiornate. E non c'è che l'imbarazzo della scelta: tessuti in tinta unita, [illegible] anche rigati, scozzesi, jacquard, disegni floreali, freschi [illegible] alla moda, [illegible] un'attenzione particolare per la qualità delle fibre naturali, come cotone makò,lino e viscosa.

Una ricca gamma di offerte perchè il cliente possa scegliere secondo il proprio gusto e il proprio desiderio di arredare le [illegible]. E se vuole qualco[illegible] «diverso», innovativo [illegible] seducente, ecco la fibra Trevi[illegible] Cs, ignifuga e facilmente lavabile, particolarmente adatta per chi deve arredare hotel e ristoranti.

Ma il punto vendita non propone solamente tessuti a metraggio: il visitatore troverà anche copripiumini, trapunte, lenzuola, coordinati e tutta [illegible] biancheria necessaria per rendere [illegible] più bella la propria camera da letto mentre ovviamente non mancano i coordinati per [illegible] sala da pranzo e il bagno.

I vantaggi per il cliente sono evidenti: oltre a trovare articoli già confezionati, si può avere un servizio supplementare [illegible] effetto e che riguarda la possibilità di «personalizzare la propria biancheria, con l'aggiunta [illegible] ricami per scritte, disegni o loghi. [illegible] per concludere anche una linea dedicata [illegible] loro, i più piccoli, i bambini.

Per loro la Piovano ha previsto una bellissima [illegible] di lenzuola per culle e lettini, oltre [illegible] coordinati ricamati nei colori più adatti ai giovani e [illegible] spugne che fanno delle creazioni Piovano degli autentici «pezzi [illegible].

A questo punto [illegible] ci resta che ricordare che la Tessitura Leandro Piovano S.r.L. è in corso Torino, [illegible] Chieri (Torino) con questi numeri: 0119474711 (tel) [illegible] 0119415039 (fax).

Per quanto riguarda il sito Internet invece : www.piovano com. mentre l'E-mail è: info@piovano.com.

Singolare e interessante iniziativa messa in atto dalla sartoria di via Carrera 94

# Minori, il sarto arriva a domicilio

## *Capi di classe, «come si facevano una volta»*

Ricordate la famosa pubblicità che reclamizzava un famoso amaro italiano, ideale toccasa[illegible] contro [illegible] «logorio della vita moderna»? Allora si trattava di stare seduti a [illegible] tavolino e sorseggiare la bevanda guardando il traffico caotico con l'occhio benevolo di chi è superiore a queste [illegible] «lascia agli altri ogni incombenza».

Oggi, però, il [illegible] non è soltanto per le strade, sui treni, negli aeroporti. E' anche nella vita di tutti i giorni. Può chiamarsi semplicemente telefono, [illegible] si mette a squillare impazzito proprio nel momento in cui avevi deciso di uscire per fare una [illegible]. Può chiamarsi automobile, che ha il brutto vizio [illegible] lasciarti a piedi all'improvviso, magari in una deserta strada di perife[illegible] lontano da un qualsiasi mezzo pubblico (chiamare un taxi non se ne parla proprio) proprio mentre stavi per andare all'appuntamento che avevi rimandato da troppo tempo.

Oppure è il solito «capo» che ha la barbara abitudine (essendo un capo...) di indire una riunione nel suo ufficio all'ultimo momento. E tu sei lì, immobile, come azzoppato. Avevi programmato di staccare un paio d'ore per dedicarle finalmente agli acquisti che [illegible] troppo tempo ormai avevi dilazionato [illegible] tempo [illegible] ti tocca invece rinviare le spese.

[illegible] nella vita c'è sempre qualcuno che pensa [illegible] noi, che ci risolve [illegible] problemi e che [illegible] toglie le castagne dal fuoco. La Sartoria Minori di via Carrera 94 è [illegible] queste, perchè ha accoppiato la classe e la professionalità alla velocità e alla cortesia [illegible] a un'idea del tutto rivoluzionaria. In parole pove[illegible] si tratta di questo: voi non potete perdere neppure [illegible] minuto del vostro tempo per andare in sartoria a provarvi il vestito, la giacca, il pantalone, il gilet o il cappotto?

Niente paura: saranno loro, gli amici della Sartoria Minori, [illegible] venire [illegible] voi. Il loro motto potrebbe essere «presto e bene e con un tocco di classe in più». Già, perché alla Minori fanno davvero le cose secondo giudizio. Innanzitutto lavorano «come una volta», nel senso che le rifiniture di ogni singolo capo sono rigorosamente fatte a mano. A [illegible] non resterà che ordinare il capo e gli addetti alla Sartoria [illegible] da [illegible] con le mazzette dei tessuti. E voi sceglierete con tutta calma restando [illegible] ufficio, al [illegible] penseranno gli artigiani della Luca Minori. Scelto il capo e prese le misure, la ditta di [illegible] Carrera 94 a Torino si rifarà viva con voi dopo un paio [illegible] settimane. I sarti torneranno nel vostro ufficio che per qualche minuto si trasformerà [illegible] una sala prove. Dopodiché ancora una prova e nel giro di un mese [illegible] massimo ecco il vostro capo pronto da indossare. Ovviamente vi verrà recapitato [illegible] sempre che lo vogliate, [illegible] potrete comodamente pagare [illegible] carta di credito.



Visto [illegible] è facile? Ma c'è di più: Sino a fine mese la Sartoria Luca Minori ha deciso di premiare la propria clientela con il lancio del classico «3X2». In [illegible] consiste? Nel semplice compri [illegible] paghi [illegible] che troviamo nei supermercati. Solo che qui si parla di vestiti. Quindi se [illegible] decide [illegible] farsi confezionare 3 abiti o 3 pantaloni, 3 giacche o 3 cappotti con qualsiasi tessuto (badate bene...) [illegible] pagherete solamente 2: mi[illegible] male, vero? Tanto più che in un colpo solo potete rifarvi tutto il guardaroba [illegible] un bel risparmio.

E, nel contempo, senza perdere un attimo del vostro prezioso, preziosissimo tempo. E allora che aspettate? Vi rimangono solo 3 settimane per sfruttare questa irripetibile occasio[illegible] una telefonata al [illegible] verde [illegible] o [illegible] salto in via Carrera 94 a Torino potrebbe rivelarsi la scelta migliore degli ultimi [illegible].

# GIORNO E NOTTE

**Lettere e comunicati a:** Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
**Fax:** Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
**E-Mail:** giornonotte@lastampa.it



## DON GALLO E SAN SALVARIO

S'intitola [illegible] racconto San Salvario. Una finestra [illegible] Torino» il libro di [illegible] Piero Gallo pubblicato da Editrice Anteprima (208 pagine, 14 euro). L'[illegible] lo presenta oggi al Centro Pannunzio, via Maria Vittorio 35H, ore 18, insieme con il professor Giovanni Ramella e alla giornalista Maria Teresa Martinengo (La Stampa). Dieci anni dopo l'esplosione del caso, don Gallo (foto) ha ripercorso la storia del quartiere [illegible] improvvisamente multietnico. Il libro è anche guida per [illegible] visita «turistica» poco convenzionale.



## IL TIBET DELLA «MONACA DI LHASA»

Ngawang Sangdrol (foto), monaca tibetana, è [illegible] incarcerata per anni dal [illegible] per aver [illegible] l'indipendenza del suo paese. Dopo le torture [illegible] celle di Drapchi, [illegible] delle prigioni [illegible] Lhasa, [illegible] finalmente la liberazione. Stamane alle 10,30 [illegible] Lascaris (via Alfieri 15), [illegible] Lhasa» parlerà di quel periodo e delle «libertà negate» in Tibet. Con Paolo Pobbiati (Coordinamento Estremo Oriente Amnesty International Italia), Simone Ovart (presidente Unifem Italia) e Gianni Mello (Associazione Italia-Tibet); modera il consigliere regionale Bruno Mellano.

TEATRO

# Una fiaba Rom alla Cavallerizza

Al Garybaldi [illegible] Settimo l'adattamento di «Miracolo a Milano» spettacolo d'ombra per ragazzi ispirato al film di Zavattini [illegible] De Sica
Bonacelli all'Alfieri con Feydeau, «Il postino di Neruda» all'Erba

[illegible]

Due [illegible] titoli per la stagione [illegible] Stabile. Questa [illegible] alla Cavallerizza-Manica Corta debutta «Patrin. Segni» ovvero «Un viaggio nella cultura Rom per attore e musicisti». L'attore [illegible] Beppe Rosso - da anni appassionato frequentatore [illegible] do Rom - che [illegible] anche [illegible] testo, [illegible] Filippo Taricco. In scena, con Rosso, il gruppo musicale Taraf de la Transilvania, virtuosi di violino, fisarmo[illegible], cembalo e di melodie della [illegible] rumena. Parole e musica per raccontare le tracce di una «fiaba zingara» che si riallaccia alla storia e alle [illegible] morie di un popolo tradizionalmente, e a [illegible] drammaticamente, nomade. Da giovedì, al Garybaldi di Settimo arriva «Miracolo a Milano», adattamento in formato spettacolo d'ombra per ragazzi del celebre film di Zavattini e De Sica.

Paolo Bonacelli alle prese con il vaudeville, da stasera all'Alfie[illegible]. L'attore romano, con Patrizia Milani e Carlo Simoni è il protagonista de «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, per la regia di Marco Bernardi. Un impianto esemplare per questo classico del teatro comico, in cui la solidità dell'intreccio si sposa con [illegible] logica demenziale che costringe i protagonisti, come marionette impazzite in situazioni assurde e ridicole. Regia di Mamè Perlini, per «Il postino [illegible] Neruda», [illegible] stasera al 27 all'Erba, p[illegible] la stagione «La grande prosa» di Torino Spettacoli. Scritto da Antonio Skàrmeta nella metà degli anni '80, «Ardente pazienza, ovvero Il postino di Neruda» nacque come spettacolo teatrale e successivamente divenne il romanzo breve di grande successo, tradotto in 15 lingue, da cui è stato tratto il film con Massimo Troisi.

Ambientata in C[illegible] [illegible] fine anni Sessanta, la vicenda vede protagonista un [illegible]-pe[illegible] che diventa il postino del villaggio Isla Negra, in cui abita [illegible] sola persona che riceve corrispondenza, il poeta Pablo Neruda. Nel cast, Antonio Spadaro, Antonio Casagrande e Cloris Bro[illegible] Enrico Bertolino «in piena campagna elettorale», sdoppiato per l'occasione. Il comico, protagonista di «Voti a perdere» (da domani [illegible] 19 al Colosseo), veste i panni dei due candidati degli schieramenti opposti: due tipi diversissimi, simili solo nel[illegible] surreali «deformazioni psicologiche» e nell'attenzione [illegible] acale ai sondaggi.

Ancora questa sera, al Baretti, l'Accademia dei Folli presen[illegible] due atti unici da Cechov, «Domanda di matrimonio» e «Le nozze» (fino al 25 febbraio): regia di Carlo Roncaglia per questi testi disseminati di spunti comici, ma affacciati sul baratro della decadenza.

È dedicato al tema della migrazione, della [illegible] dell [illegible] triste della terra e dell'aria», lo spettacolo «La terra del ritorno», scritto e diretto [illegible] Antonio Damasco, in cartellone all'Agnelli da domani. Il lavoro è ispirato ai racconti di p[illegible] emigrate in America nel primo Novecento e alle testimonianze letterarie di autori come Nuto Revelli, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio «...e a quegli spiriti che tuttora vagano fra le colline delle Langhe e del Monferrato».

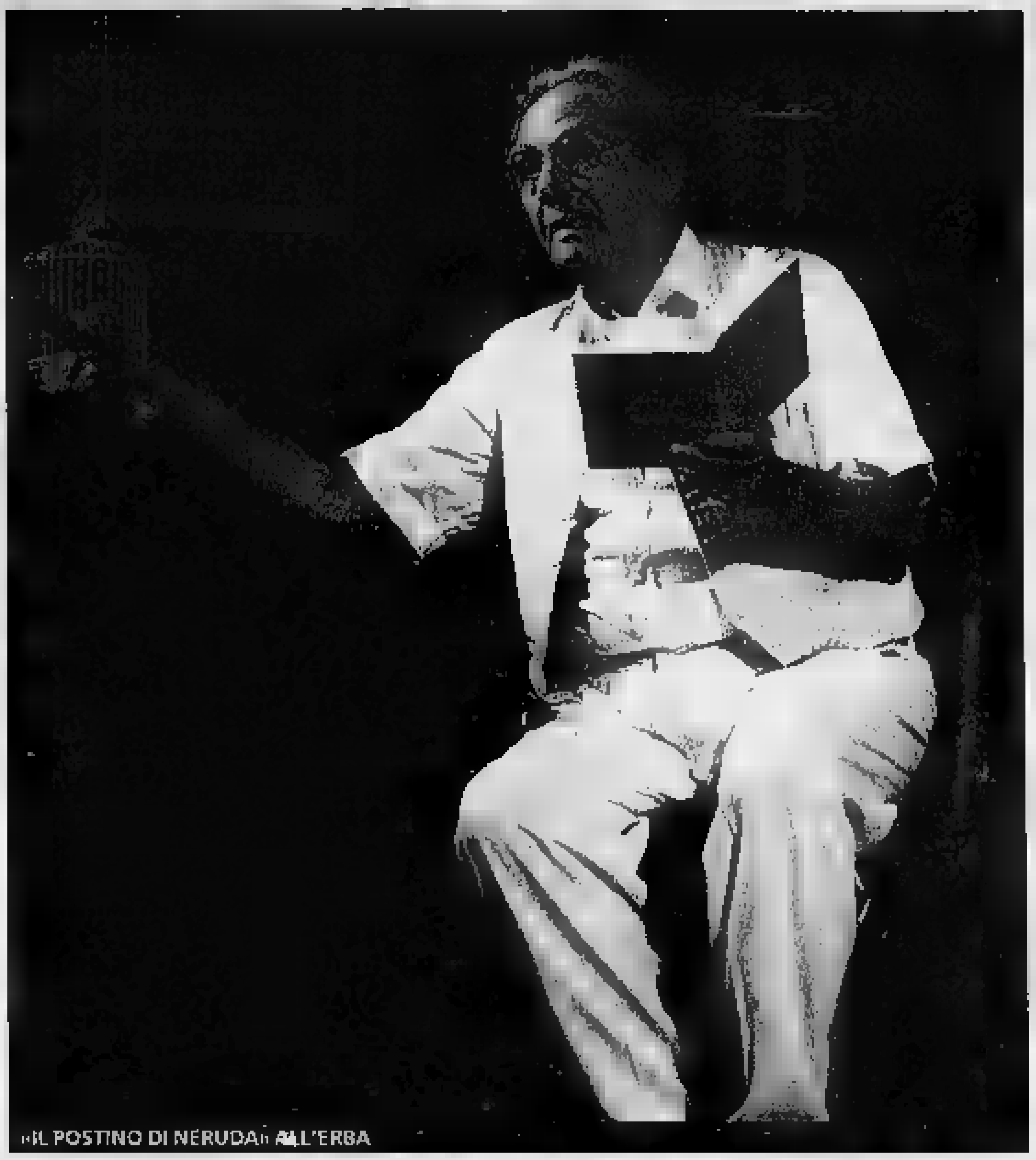
Una compagnia storica di marionette, quella del Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca, porta in scena, al Piccolo Regio, domani e venerdì, il suo spettacolo più noto, «Varietà». Una sequenza di parodie, numeri da teatro di figura, cabaret, danze compone il nucleo [illegible] questo allestimento, che ha più di 80 anni di repliche. A dar vita all'avventura di questo raffinato drappello di marionette fu il cividalese Vittorio Podrecca, [illegible] vocato e musicologo, che, dal 1914, seppe innestare sulla perizia tecnica dei marionettisti di tradizione, [illegible] recenti innovazio[illegible] del teatro moderno, dalla cura negli allestimenti alla ricerca di una cifra stilistica dell'immagine.

Al Crocetta, da domani I Com[illegible] di Viaggio in «Ildebrando Biribò o il sussurro di un'anima»: storia del suggeritore che, alla fine della prima rappresentazione mondiale del «Cyrano di Bergerac» fu trovato morto, nella buca di scena. Nel cast, Riccardo Gili, anche regista dello spettacolo.



UNA [illegible] PULCE NELL'ORECCHIO» ALL'ALFIERI

«Patrin. Segni» di Beppe Rosso è un viaggio per attori [illegible] musicisti nella cultura degli zingari In scena con l'autore il gruppo musicale Taraf de la Transilvania



«IL POSTINO DI NERUDA» ALL'ERBA

L'ANTICIPAZIONE

## Alfieri: nasce a Torino il Borgo del Cinema

DANIELE CAVALLA

Cineborgo, Torino Film Festival, il futuro di RaiSat sotto la Mole: novità dalla Berlinale, di cui la Film Commission Torino Piemonte è per il quarto [illegible] consecutivo partner unico italiano, per il cinema a Torino. «Sul borgo [illegible] cinema - ha detto Fiorenzo Alfieri, assessore alla Cultura del Comune - c'è [illegible] maggiore chiarezza rispetto agli spazi. Abbiamo infatti individuato tre luoghi fondamentali nell'area intorno alla Molte Antonelliana: il Palazzo della Radio e il teatro Scribe, il piazzale Aldo Moro con un nuovo edifi[illegible] da creare e un parcheggio sottostante, la Cavallerizza. Fra un [illegible] sarà pronto il primo progetto di fattibilità».

La prossima edizione del Torino Film Festival - ha sottolineato l'assessore - sarà invece la prima «nata dall'accordo tra tra l'associazione che ha dato vita in tutti questi anni all'ex Cinema Giovani e il Museo Nazionale del Cinema, da cui dipenderà il fattore economico. Questa situazione non intaccherà tuttavia l'indipendenza del festival». Si preannuncia invece sempre più torinese RaiSat con i suoi canali satellitari che trasmettono sulla piattafor[illegible] Sky. «L'idea è di valorizzare [illegible] centro di produzione di Torino - ha anticipato il vicepresidente di RaiSat, Marco Conti - portando in via Verdi un'ulteriore parte di produzione per i nostri cinque canali: oltre al cinema, già al centro delle nostre realizzazioni, ci sarebbe una notevole attenzione per l'editoria, attraverso un magaz[illegible] dedicato ai libri, per il mondo dei ragazzi, per il cinema [illegible] animazione. Attualmente impegniamo [illegible] via Verdi una decina di persone fra programmisti, registi, tecnici. Se le nostre intenzioni diventeranno realtà ne impegneremo il triplo. Noi crediamo in questo investimento, esiste già un accordo redditizio con il Comune: Torino per noi è un laboratorio importante».



FIORENZO ALFIERI

[illegible] di enzo

## Che noia queste nottate (per qualcuno)

FABRIZIO VESPA

Torino città di sognatori. Ogni tanto c'è da crederlo. Quante eccellenze esistono su questo territorio. Quante energie si muovono, a dispetto di una realtà dura, dove l'unico incentivo è spesso la propria ed esclusiva motivazione personale. Qui la creatività, l'evasione, il desiderio di proiettarsi all'esterno, la voglia di progettare, cambiare, ripensare la città sono sempre stati di casa. Gli esempi li [illegible] tutti. Basta solo guardarsi intorno. Il paradigma razionale su cui si sono sviluppate le principali bisettrici della mappa metropolitana risale ai romani, si sviluppa con i regnanti, ed esplode simbolicamente con gli azzardi architettonici [illegible] questo folle volo verso il cielo che è la punta della Mole. Se si leggono i segni della geog[illegible] cittadina, s'intuisce che la geografia umana ne è profondamente influenzata, quasi a livello di dna. Da [illegible] parte rette e perpendicolari che scandiscono il ritmo della vita quotidiana. Dall'altra la ricerca affannosa di una curva, di uno scivolo preferenziale verso l'immaginazione, di una fuga nell'altra città, magari quella notturna. Questo bilico, [illegible] routine e voglia di cacciare la noia a tutti i costi, tra ragione e sogno, è in tanti casi un marchio di fabbrica prettamente cittadino. È facile quindi che a stagioni di relativa euforia, seguano momenti di strisciante stanchezza. Ultimamente, nell'altra città, quella notturna, pare serpeggi una cert[illegible].

La situazione sta alimentando un giusto dibattito su radio, giornali e siti internet. Si parla di pochi spazi per la musica alternativa. Di restrizioni per le attività dei locali. [illegible] generalizzata svogliatezza del pubblico. Eppure la notte torinese è più viva che mai. Se si fa un conto dei grandi nomi che approderanno nelle prossime settimane, si potrebbe quasi parlare di un momento unico. Infatti arriverà in luoghi diversi e date ravvicinate il gotha della musica dance internazionale: il 25 febbraio Sven Vath allo Chalet, a marzo Timo Mas, Josh Wink, Swayzak e Carl Cox. Un caso fortunato. Una coincidenza unica. Certo parliamo solo di una piccola fetta del divertimento cittadino. Certo non bastano i grandi [illegible] ad animare una scena. Ma può essere un buono spunto. Soprattutto per scrostare un po' di noia. Del tutto soggettiva.

## APPUNTAMENTI

### [illegible] I Martedì Sera
Incontro su «I portoni di Torino», con [illegible] partecipazione [illegible] Andrea Bruno jr. del Politecnico. Inviti all'Unione Industriale o al Salone La Stampa (via Roma 80).
■ Centro Congressi Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, ore 21,15

### Società
L'Unitre organizza l'incontro [illegible] titolo «Come vivevano.. società e costume», con Lucia Cellino e Don Sergio Messina.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 15,30

### Psicologia
Comincia una serie di incontri su «Psicologia: informazione, prevenzione e cura», con il primo [illegible] Luca Rossi, psicologo e consulente neuropsicologo, dedicato a «Emozioni: in sa[illegible] e in malattia». Organizza il Centro di Formazione Sicurlife; iniziativa gratuita, info: 011/2295028.
■ [illegible] Sicurlife, [illegible] Legnano 27, ore [illegible]

### Prevenzione
Incontro con Giuseppe Piccoli, nefrologo, Giuseppe Costa, epidemiologo e Mario Costa, medico [illegible] base: «Consigli utili per un'attenta prevenzione dopo i 60 anni».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 17

### Giardinaggio
Augusto Marchesini: «La coltivazione famigliare». Info: 011/4342460.
■ Educatorio Provvidenza, corso Trento 13, [illegible] 15,30

### Arte
Spaziocultura propone l'incontro [illegible] Maurizio Cavallero che tratterà il tema «Tizia[illegible] nella pittura veneta [illegible] suo tempo: [illegible] complessa armonia [illegible] colore».
■ Associazion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

### Nonviolenza
Il Movimento Sviluppo e Pace [illegible] dibattito [illegible] «La nonviolenza nelle culture tradizionali d'Africa e d'America Latina».
Casa Valdese, [illegible] Vittorio Emanuele 23, [illegible] 18,30

### [illegible]
Antonio Pascale tiene [illegible] incontro sulla scrittura di paesaggio.
■ Scuola Holden, corso Dante 118, ore 18

### [illegible]
«L'ansia e il panico», ne parla Giulio Barzega, psichiatra e psicoterapeuta. L'iniziativa è dell'Associazione Esprimersi.
■ Unitre, [illegible] Francia 27, [illegible] 21

### Emozioni
Incontro gratuito su «Comunicare con le emozioni» a cura di Franco Tozzi, che terrà poi un laboratorio di approfondimento. A [illegible] dell'Associazione culturale «GaiaTerra»; prenotazioni allo 011/4362806.
■ Circoscrizione 3, [illegible] Peschiera [illegible] ore 21

### [illegible] Che Guevara
Viene presentato il documentario [illegible] titolo «Sacrificio. Chi ha tradito Che Guevara?», realizzato da Erik Gandini e Tarik Saleh. Ne parlerà con il pubblico Aldo Garcia, direttore del [illegible] «Aprile» e autore di diversi volumi [illegible] Cuba.
■ Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, ore 21



CHE GUEVARA

### Corti
Proiezione dei cortometraggi che hanno partecipato nel 2004 al concorso [illegible] grafico «50 ore» per la sezione «nazionale». Presenti anche quelli della sezione «internazionale», ovvero [illegible] corti in 2/3D. Alle selezioni musicali [illegible] Bus. Ingresso libero.
■ [illegible] Liber, corso Vercelli 2, ore [illegible]

### Jazz a tavola
«A tavola con il jazz», iniziativa che [illegible] propone [illegible] abbinare [illegible] e [illegible]. Il cantante Roberto Demo, accompagnato dal chitarrista Roberto Taufic, interpreta musicalmente il menù con dei brani jazz.
■ Domani, Bardonecchia, [illegible] Myosotis, via General Cantore 2, [illegible] 22. Infotel. 0122/999215

### Tradizione [illegible]
Rav Alberto Somekh e Lella Cracco Ruggini intervengono su «Lo sviluppo del concetto di nazione nelle fonti ebraiche e nella storiografia occidentale».
■ Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

### Meditazione
Approfondimento sulla «meditazione Kun[illegible]lini», sistema tradizionale di riequilibrio psicofisico e di sviluppo dell'energia (Kundalini).
■ Domani alle 21, Studio Kundalini, via Avogadro 16, tel. 346 241 21 83

### Maschere
Chiude domani la mostra «Le Maschere, dal rituale al Carnevale», [illegible] pezzi provenienti da Africa, Asia, Cuba. Orario: 10 - 19.
■ Spazio [illegible] Chiostro S.S. Annunziata, via Po 45

### [illegible] Appendino
Prosegue la [illegible] «Residenze Reali Pie[illegible] [illegible] dipinti di Guido Appendino. L'iniziativa s'inserisce nel progetto «Pinacoteche scolastiche». Ispirandosi ai fiabeschi quadri di Appendino, i giovani realiz[illegible] dei lavori pittorici che [illegible] esposti al pubblico. Sino al 19 febbraio.
■ Moncalieri, Biblioteca Civica «A. Arduino», via Cavour 31, orario: 14-19, sabato 9,30-12,30, info.011 640 1611

### Daniele Fissore
Prosegue sino al 26 febbraio la personale del pittore Daniele Fissore.
■ Galleria Fogliato, via [illegible] 9, orario: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011 88 77 33

### Claudio Molinari
La personale [illegible] Claudio Molinari è aperta sino al 27 marzo.
■ Sala Mostre del [illegible] Nuovo, [illegible] Massimo d'Azeglio 17, tel.011 650.02.00

### Andrea Gotti
Prosegue la personale di Andrea Gotti. Sino all'11 marzo.
■ [illegible] Paolo Tonin, via [illegible] 6, orario: 10,30-12,30/ 15,30-19,30, [illegible] 011 197 105 [illegible]

### Carla De Anna
«I colori della luce» con opere di Carla De Anna, presentazione di Giacomo Soffianti[illegible]. Sino al [illegible] marzo.
■ Saletta Vianzone, via Fontanesi [illegible] tel.011 817 8327

### [illegible] Alessandro
Presentazione di «Memorie su Alessandro» (Edizioni Fermento) di Cristina Lègovich.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

## MUSEI E MOSTRE DI TORINO

**Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it**

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. [illegible]1 070.25.35). Orari: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** [illegible]. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile [illegible]. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. [illegible]
■ **FONDAZIONE PIETRO [illegible] - [illegible]SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». [illegible] al 27/3. «Massimo Bartolini». [illegible] al 8 aprile. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **[illegible] D[illegible] CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: [illegible]ario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; [illegible] ven. e dom. 10-21. [illegible] chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco [illegible], ang. [illegible] Cosmina), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18. lunedì chiuso. Ingresso gratuito
■ **MUSE[illegible] [illegible] TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BIS[illegible] [illegible] DI [illegible]** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì [illegible]; [illegible] 10-20,30; [illegible] chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i [illegible] 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci [illegible], tel. 011 440,0400). [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **[illegible]LE DEL [illegible]SORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ [illegible] (via [illegible] 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri in luce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti [illegible] Patagonia», [illegible] 28/2/2005. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per [illegible]stauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ [illegible] «GIOVANNI E [illegible] [illegible]LLI» (Lingotto, via [illegible] C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friede». Fino al 1/5. Or.: [illegible] i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOT[illegible] ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible]. 011 669.2545). Mostra: «Gli Impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

## MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

**LUIGI MARTINALE TRIO.** Il pianista Luigi Martinale presenta il suo trio (completato dal batterista Paolo Franciscone e dal bassista americano Drew Gress) all'Accademia di Musica di Pinerolo, in viale Giolitti 7. Il concerto s'inizia alle ore 21.
**ROCK.** Madreluna, Plastikflowers, Monicamotormotel, Duemanosinistra, Day 1 Day sono i protagonisti di stasera a Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, per le eliminatorie degli «Stati generali del rock»: inizio alle 21,30.
**CANZONE D'AUTORE.** Al Manhattan, via Giachino 46, il cantautore Alan Magnetti presenta le [illegible] canzoni con inizio alle 22.
[illegible]. Latin jazz con il trio Zirilli, Raimondi, Teufic stasera al Magazzino di Gilgamesh in piazza Moncenisio 13 bis alle ore 22. Il Jazz Pop Quartet si esibisce stasera alla Divina Commedia, via San Donato 47 alle ore 22. Alle Cantine Risso, corso Casale 79, primo appuntamento con la jam session degli allievi del Centro Jazz Torino diretti da Pino Russo (ore 21). Alle 21,30 al Paglia & Fieno Bistro di corso Fiume 11/c sono di scena i chitarristi Pietro Ballestrero e Francesco Siau.
**JAM SESSION.** Serata di jam session in vari locali: al Controsenso, via Valperga Caluso 15, e al Mediterraneo, via Oristano 3/c, palco aperto dalle 22. All'Ab+, in piazza Cesare Augusto angolo via della Basilica, stasera è in programma la consueta jam session jazz del martedì.
**RADIO DAL VIVO.** Stefano Giaccone, cantautore e già fondatore dei Franti, è il primo protagonista delle serate di «radio dal vivo» al circolo Ornato di Te, in via Ornato 4: Giaccone proporrà le sue scelte musicali dialogando con i presenti.
**BLUES.** I Blackshout alle 21,30 sono in concerto al Succo d'Uva, a Rivoli in piazza Marocco 2/a.
**NOMADI.** Oggi alle 12 sui Radio Veronica One 93.6 Sergio Melito intervista Beppe Carletti dei Nomadi. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al numero 011/581.21.21.



LA STORIA

# Il violinista è morto, suona la fidanzata

## Sarà Ana Maria a sostituire Rrok Jakaj nel concerto torinese

LEONARDO OSELLA

La storia d'amore e d'arte di Rrok e Ana Maria non è finita, anche se un destino atroce li ha sep[illegible]. Erano i primi di dicembre: Rrok in piena notte rientra[illegible] da Torino a Savigliano, dove viveva [illegible]n Ana Maria. Lui era violinista ben affermato in complessi da camera e in orchestra e coordinatore dei corsi di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Pure lei violinista, ave[illegible] frequentato quei corsi per migliorarsi e durante le lezioni si era creato quel miracolo che è l'amore: avevano 36 e 24 anni, cominciarono [illegible] vita [illegible] in [illegible] alloggio nel centro di Savigliano. Quella notte maledetta di [illegible] dicembre [illegible] Jakaj rientrava dalle prove del concerto in programma lunedì 6 a Torino in Conservatorio per la Tempia, in cui doveva suona[illegible] con Stefano Vagnarelli, primo violino del Regio, Gustavo Fioravanti viola e Dario Destefano violoncello, uniti in Optional String Quartet. Anche Ana Maria Coni (si pronuncia Tsoni) era appena rientrata da un concerto ad Alessandria: «Ci [illegible] sentiti al cellulare, ha voluto sapere come era andata la mia serata. "Mi ami?" mi ha chiesto; gli ho risposto che sì, lo amavo, e lo aspettavo a casa».

Però il destino [illegible] voleva così. Rrok sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza di Marene, si schiantò con l'auto. «Erano le tre di notte e ancora non lo vedevo arrivare - racconta Ana Maria - e ho cominciato a star male». Intreccio di telefonate con amici e colleghi: poi l'arrivo dei carabinieri, la corsa affannosa al pronto soccorso, l'agghiacciate realtà.

Entrambi albanesi (lei di cittadinanza greca), in Italia avevano trovato [illegible] strada da per[illegible] insieme, con la musica: Rrok ben affermato, Ana Maria alle prime esperienze artistiche ma ben promettente, [illegible] che dopo il diploma conseguito [illegible] Grecia ha frequentato (e frequenta) gli studi di perfezionamento con Massimo Marin.

Il concerto della Stefano Tempia del 6 dicembre fu naturalmente annullato, nella costerna[illegible] generale. Ma stasera alle 21 in Conservatorio esso ritrova vita in modo significativo ed insieme toccante. Infatti nella parte [illegible] secondo violino [illegible] posto di Rrok ci sarà proprio lei, Ana Maria, tenera e app[illegible]ta: «Fatico a frenare l'emozione, [illegible] soltanto per il ricordo che mai potrò cancellare, ma anche perché [illegible] chiamata a suonare in un quartetto formato da musicisti eccezionali».

Il programma è quello originale: si svaria tra diversi generi, seguendo il titolo «Dal classico al jazz...» e fornendo l'ennesima dimostrazione, se ancora ve ne fosse bisogno, dell'amplissima espressività che può offrire un quartetto d'archi. C'è Mo[illegible] con il «Divertimento in [illegible] maggiore K.138» e c'è il Bach del «Concerto in re» (ma attenzione: per «swing trio»); e poi Brahms (una [illegible] Ungherese) ma anche Morricone (l'antologia della «Western Suite»), e Ciaikovskij (la Danza Araba da «Lo schiaccianoci») con Piazzolla («Libertango»), Gershwin (la celebre «The man I love»), Bernstein («West Side Story») e quel fenomeno di David Balakrishnan [illegible] che [illegible] accostare in «Spider [illegible]» [illegible] in «Marwa [illegible] the Pines» [illegible] jazz, la musica indiana, la classica, il blues, la musi[illegible] country americana.



[illegible] E ANA MARIA CONI

### Il martedì sera tutti in radio

■ Parte stasera (dalle 21,30 alle 23,30, fino a maggio) l'iniziativa Radio True Believers, promossa dall'associazione Vol.P.I. nel Circolo Arci Ornato di Te, via Ornato 4. Musicisti, deejay e addetti ai lavori propongono musica di tutti i generi all'interno di una vera e propria «radio dal vivo». Per ascoltare e parlare di musica e del senso che la musica regala alla vita. Il circolo, gestito da volontari dell'associazione Vol.P.I., promuove il reinserimento di pazienti psichiatrici in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 4. Gli incassi delle serate saranno utilizzati per pagare i pazienti che lavorano al circolo come barman e camerieri. L'ingresso è riservato ai soci Arci. Oggi si comincia con Stefano Giaccone, cantautore ed ex-Franti; il 22 febbraio Maurizio Blatto, critico musicale. Infoline 011-8190800; 328-4645014.

REGISTRO

## All'appello mancano troppi genitori

Che la scuola debba educare è noto a tutti. E' una missione imprescin[illegible]ile, fondamentale quanto quel[illegible] [illegible] insegnare le discipline scolastiche. Che questo compito debba essere sostenuto dalle famiglie, a volte a qualche genitore sembra sfuggire. Ci vogliono giorni per ottenere una giustificazione dopo un'assenza, settimane per riottenere i compiti in classe firmati, mesi, o anni, per incontrare un augusto genitore [illegible] un colloquio. Anzi, a volte passa un intero ciclo di studi senza che si incontri il padre o la [illegible]dre di un allievo. Neppure per sbaglio, fuori dalla scuola.

E' pacifico al mattino sia difficile per [illegible] lavora liberarsi per venire a scuola, ma esistono i consigli di classe pomeridiani, e poi quasi tutti gli insegnanti ormai sono disponibili a fissare un appuntamento pur di trovare un alleato nelle famiglie. Anche per telefono, ci sono papà e mamme che risultano perennemente latitanti.

Di ritorno dalla visita d'istruzione dopo un lungo viaggio tutti gli allievi evaporano in un batter d'occhio. Pochi [illegible] salutano, quasi nessuno ringrazia chi si è preoccupato e sgolato per [illegible] settimana portando in giro la truppa. Al povero prof [illegible] anche capitato [illegible] dover aspettare nel cuore della notte che qualcuno da casa si degnasse di venire a riprendersi i ragazzi. Mica si p[illegible] abbandonare in mezzo alla strada e buonanotte. Per fortuna ci sono i telefonini. Il babbo protesta: «Mi hai preso per il radiotaxi?»: al prof non resta che sperare in «un'indennità baby sitter» per il prossimo contratto.

Che tipo [illegible] educazione [illegible] può pretendere di dare ai ragazzi se il primo esempio [illegible] viene dalla famiglia?

[illegible]

IL PERSONAGGIO

# «Così si crea una scarpina per l'Oscar»

Chiara Bertello, specializzata in vintage confeziona abiti anche per teatro e cinema sta lavorando per la regista Sofia Coppola



CHIARA BERTELLO NEL SUO NEGOZIO

[illegible]

Le idee per i costumi del prossi- [illegible] film di Sofia Coppola, la figlia del più famoso Francis Ford, candidata all'Oscar per «Lost in translation», nascono anche a Torino, in via San Domenico 18, in un negozio dalla «devanture» primo Novecento. La pellicola sarà ambientata [illegible] Francia, durante gli ultimi fasti dell'Ancien Régime, poco prima della Rivoluzione. Trama e titolo [illegible] segreti, [illegible] che sarà una storia di amore, seduzione e fashion. La raffinatezza e l'eleganza torinesi hanno indotto una delle costumiste della regista, Marina Roberti («Ocean's twelve»), a rivolgersi [illegible] Chiara Bertello de «La terra delle don- [illegible] specializzata in vintage, per [illegible] consulenza su tessuti, accessori [illegible] su tutto ciò che servirà alla creazione dei costumi. Questi [illegible] poi elaborati da John Galliano, ma le idee di base e le suggestioni scaturiranno da [illegible] rigorosa ricerca filologica.

Archeologa di formazione e studiosa di moda per passione, Chiara Bertello sta lavorando sul periodo 1770-1789. Tra il rasserenante lilla delle pareti del suo negozio, circondata da scaffali zeppi di borse, bijoux e bibelots, raduna [illegible] pazienza pizzi, tessuti, lampassi, piume, cappelli, fibbie, corpetti, scarpe, nastri. «Non è certo facile reperire stoffe e abiti del Settecento - dice -, ma l'importante è riuscire [illegible] idee [illegible] atmosfere per l'elaborazione finale, che spetterà poi alle grandi griffes della moda, e avvicinarsi il più possibile alla realtà [illegible] La prima inquadratu- [illegible] sarà infatti [illegible] una scarpina con il tacco a rocchetto allacciata da mani femminili. E sulla scarpa non si deve sbagliare.

Il contatto con la [illegible] produ- [illegible] americana non è certo un caso isolato. In via [illegible] Domenico 18 c'è [illegible] continuo via vai di costumisti, trovarobe, artisti, stilisti in [illegible] [illegible] [illegible]pi e [illegible] idee. Bertello ha fornito ad esempio quasi tutti gli abiti per un film di alcuni anni fa «L'educazione di Giulio», [illegible] Claudio Bondì, ambientato nella Torino Anni 30 e nell'infanzia di Giulio Argan, ha cercato gonne e cappelli Anni 50 per la rappresentazione teatrale dello [illegible] «Sogno di una notte di [illegible] [illegible] [illegible] Pitoiset e accessori per [illegible] sceneggiato «Le stagioni del [illegible] con Alessandro Gassman, girato a Torino. Non è raro vedere curiosare scrittori, attori [illegible] di passaggio a Torino soggiornano nei residence della [illegible] «Michele Placido ha comperato per [illegible] figlia Violante in occasione della prima al Regio del suo Don Giovanni un bell'abito Anni 40 - dice Chiara -. Si è comportato da intenditore badando al taglio e alla lavorazione sartoriale più [illegible] alla firma, e, al momento di pagare, ha chiesto alla figlia [illegible] uscire un attimo. Un vezzo da signore vecchio stile». Anche Francesca Neri, Rosalinda Celentano, Mariangela Melato hanno sempre puntato sulla qualità sartoriale piuttosto che sulle griffes. I grandi stilisti, che si propongono al mondo [illegible] i loro gusti estetici, a Torino riescono anche a fare follie. Se Etro, Pegoraro (aiuto di Valentino) [illegible] il buyer di Yoshji Yamamoto [illegible] bei tessuti e accurata lavorazione, Donna [illegible]aran preferisce cappelli Anni [illegible] molto difficili da portare.

> In via San Domenico 18 è un continuo viavai [illegible] costumisti e trovarobe alla ricerca [illegible] cose speciali «I primi pezzi li ho trovati in Inghilterra [illegible] in Francia»

Ha viaggiato tanto Chiara Bertello per cercare i suoi piccoli tesori, che ha [illegible] battendo [illegible] tappeto Inghilterra e Francia: «Vent'anni fa ho trovato pezzi incomparabili, abiti vittoriani, borse, scarpe, cappelli strepitosi, anche un vestito disegnato da Erté, l'arti- [illegible] russo autore del famosissimo alfabeto. Ma, da vero topo di campagna, ho messo da parte anche una quantità incredibile di accessori, pezzi, fondi di magazzino, fiori di stoffa, bottoni, feltri e via dicendo. Mio marito Massimo ha avuto tanta pazienza e per un po' [illegible] tempo ha accettato una casa-magazzino, poi [illegible] dovuto capitolare e sei anni fa ho aperto bottega, prima in via Cassini e adesso qui, in [illegible] San Domenico 18. Oggi con Internet le ricerche sono più facili, le foto dei capi arrivano velocemente, i collezionisti importanti si contattano così, [illegible] nulla [illegible] a sostituire l'emozione di toccare un tessuto, apprezzare [illegible] rifinitura, sfiorare un ricamo».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



## L'amore ai tempi del calcetto

«Come va?» [illegible] hai chiesto dopo quasi un anno che non ci si vedeva...
«Male» ti ho risposto...
«Ma come, ti trovo bene, in forma...».
«Forse esteriormente, [illegible] non dentro... e tu..?».
«Ma così, sempre uguale... evidentemente mi imbatto sempre in persone indecise, che la pensano come te...».
[illegible] come, penso io, dopo 5 anni insieme volevi giustamente farti una famiglia [illegible] io continuavo a rimandare e ora dopo 2 anni che è finita sei sempre nella stessa situazione...?
E già, sulla famiglia la si pensava [illegible] modo [illegible] po' diverso...
Tu che arrivavi dalla classica famiglia Fantoni (forse per chi [illegible] meno di 30 anni è meglio dire famiglia tipo Mulino Bianco).
Io da una famiglia [illegible] separati con [illegible] padre che sparisce da quando avevo 10 anni...
Tu che pensi a [illegible] organizzare la futura casa...
Io che penso a come e con chi organizzare la prossima partita di calcetto...
Tu che ai matrimoni delle tue amiche ti immagini al loro posto...
Io che intanto ascolto in cuffia le partite [illegible] i risultati del TORO...
Che bambino, che immaturo... eppure quanti bei momenti, quante [illegible] insieme, quante [illegible]tti a parlare di tutto [illegible] [illegible] fare l'amore... [illegible] ti assicuro che io avevo paura veramente... Ora no, [illegible] penso in modo differente, [illegible] è difficile trovare la persona giusta, faccio sempre paragoni con te... e così passo [illegible] [illegible] storia all'altra; tu invece, che la pensi sempre uguale, hai trovato un'altra persona indecisa... Certo che [illegible] vita [illegible] volte è proprio [illegible]a... [illegible] no, la colpa è solo nostra (mia). Però [illegible] sorella [illegible] ragione quando ti diceva: «pazienta ancora un po', i maschietti maturano più tardi...!».
Vabbè, ci vediamo alla prossima, tanto lo so che non [illegible] sarà [illegible] prossima o forse sì, quando manterrai la promessa che ti feci fare 7 anni fa: «Prometti, [illegible] qualsiasi situazione ci [illegible] trovi, di incontrarci nel periodo in cui allatterai [illegible] modo da poterti vedere finalmente con [illegible] tette grosse...!».

Francesco

### 14 [illegible]

Oggi, 14 febbraio, è lunedì

Marco Piantoni

### [illegible] [illegible] hanno fatto

Alle gentili lettrici che [illegible] chiedono che f[illegible]e abbiamo fatto noi donne mature a cui è battuto il cuore per ragazzi più giovani, racconto [illegible] mio epilogo, purtroppo non felice. Ebbene, dopo migliaia di mail in cui abbiamo parlato [illegible] scambiato opinioni su tutto, [illegible] finalmente giunto il giorno del nostro incontro, lungamente atteso e desiderato soprattutto da parte mia. Mi sono preparata [illegible] grande evento con una attenzione e cura meticolosa, tanta [illegible] l'ansia e il desiderio che il giovane mi trovasse, se non proprio il [illegible] tipo, vista anche la differenza di età, almeno una donna interessante.
L'incontro è stato piacevole ma dal giorno successivo il [illegible] cambia completamente, di[illegible] formale, quasi freddo, non risponde più alle mie mail. Un po' confusa, gli chiedo spiegazioni e [illegible] mi risponde che l'incontro è stato positivo ma che... gli sono sembra- [illegible] troppa per lui... nel senso di troppo bella... troppo elegante... troppo matura (ma secondo [illegible] voleva dire troppo vecchia) [illegible] che non desiderava [illegible] nuovi incontri. E' stata [illegible] doccia fredda che [illegible] ha procurato molta amarezza, ma pazienza, passerà.

Anna [illegible].

La [illegible] non [illegible] come nelle favole. Il mio Principe [illegible] [illegible] tornato, ed io [illegible] [illegible] a dimenticarlo. C'è una nuova gatta [illegible] [illegible] me, dolce [illegible] stupidissima, [illegible] Chou Chou è sempre nel [illegible] cuore. I problemi del vivere quotidiano sono sempre maggiori, ma vado sempre avanti, nonostante tutto.

[illegible] Teresa

Carissima Stefania, ti scrivo perché mi è stata di sprono la bella lettera di Anna. Non per piangermi addosso ma [illegible] sempre peggio. Sintetizzo. Il capodanno l'ho passato da solo. Ho conosciuto [illegible] paio [illegible] persone (femmine) [illegible] dir poco allucinanti. Non vedo né sento più mia figlia (20 anni) da più di sei [illegible]. Passo i fine settimana [illegible] casa, ed il più [illegible] volte a letto al buio. Sul lavoro sono stato relegato a non più [illegible] incarichi (dopo 30 anni). Sono [illegible] cura, per ora dal [illegible] medico di base, per depressione e attacchi di panico. Vedo sempre nero e non ho nessuno scopo. Non riesco [illegible] vendere la casa dove abito (in campagna), per tornare in città. Cosa dite, la... gerla è quasi piena e intrasportabile? Un grazie a Te e all'amica Anna, mi avete fatto sentire presuntuosamente importante ricordandovi di me!

orsetto_53@yahoo.it

Cara Stefania, ti rubo 2 righe per rispondere ad Anna che [illegible] ha simpaticamente tirato in ballo.... Il [illegible] studente continua a fare strage di verbi peggio di Erode, ogni tanto gli dico di farsi vedere da un esorcista perché non è possibile che dica tali e [illegible] [illegible] in un'ora. Il lieto fine... [illegible] raccontarvelo ma non ce l'ho: temo che né imparerà l'inglese [illegible] né [illegible] innamorerà di me... [illegible] pazienza!

Silvia

Dopo un'interruzione di quindici giorni, forse più, riprendiamo da qui: dalle rispo- [illegible] ad Anna, che [illegible] chiedeva [illegible] fossero andate a finire alcune delle storie che [illegible] erano state raccontate.
Qualcuno [illegible] sarà anche chiesto che fine avessi fatto io... Una pausa. Avevo bisogno di una pausa. Oggi, riaprendo [illegible] [illegible]puter e la cassetta della posta, ho trovato le decine e decine di lettere, poesie, mail ed sms che mi [illegible] inviato per esprimer- [illegible] vicinanza [illegible]d affetto nei giorni della scomparsa [illegible] [illegible] padre. «La grande famiglia [illegible] Come va», come ha scritto Gloria nel [illegible] messaggio, esiste.
Voglio farvi sapere che ciascuno di quegli scritti mi ha commossa, aiutata e consolata. Grazie di cuore a tutti.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, SERIE C2: BOTTA E RISPOSTA NEL SECONDO TEMPO DEL POSTICIPO SUL CAMPO DEL MONZA

# L'Ivrea sciupa l'occasione

## In vantaggio con Sinato, si fa raggiungere

**Paolo Accossato**

Nonostante [illegible] primo tempo ampiamente dominato e il vantaggio ad inizio ripresa con Sinato, l'Ivrea torna da Monza con un solo punto e fallisce l'aggancio in vetta alla Valenzana.

All'Ivrea mancano lo squalificato Tolotti, l'infortunato Rosso [illegible] Abate reduce dai postumi influenzali siede in panchina (al suo posto Murante) e Zappella esordisce [illegible] centro della difesa. Davanti, Sinato fa coppia con Artico mentre nel Monza il tridente è formato da Federici, Robbiati e Pontarollo [illegible] l'ex Scazzola inizialmente fuori dagli undici titolari.

Dopo otto minuti Artico scalda i guanti di Carrara [illegible] un destro centrale. La punta eporediese [illegible] ispirata e al [illegible]0' semina Melani sulla fascia, disorienta Giaretta con [illegible] bella finta ma non vede Sinato al centro dell'area e consente l'uscita di Carrara.

I torinesi sono padroni del campo ed impediscono al Monza [illegible] ragionare a centrocampo mentre Zappella [illegible] concede varchi a Federici. Gli arancioni [illegible] di nuovo vicino al gol al 25' [illegible] una punizione di Murante deviata [illegible] angolo e al 37' [illegible] contropiede Rondinella cerca l'angolino [illegible] Carrara a mano aperta manda in corner.

Prima della fine del tempo, Murante impegna [illegible] severamente Carrara con un sinistro potente [illegible] centrale.

Nella ripresa l'Ivrea coglie i meritati frutti della pressione e al 7' passa in vantaggio con un perfetto colpo di testa [illegible] Sinato su angolo di Zucco. Neppure il tempo di esultare ed il Monza pareggia al 10' con [illegible] primo tiro in porta [illegible] match: [illegible] sinistro di Espinal che si infila nell'angolo. Poi l'arbitro annulla al 27' un gol a Sinato e al 35' [illegible] colpo di testa [illegible] Sorrentino da sotto misura viene miracolosamente salvato sulla linea [illegible] Giaretta.

**[illegible]-IVREA 1-1**

*Monza:* Carrara; Melani, Wilson; Espinal, Giaretta, Zaffaroni; Menassi, Piovanelli, Federici (8' st Ferrari), Robbiati (35' st Comi), Pontarollo (8' st Scazzola). *Ivrea:* Mordenti; De Pascale, Conficconi; Monetta (12' st Cordone), Zappella, Vianello; Mu[illegible] (22' st Abate), Rondinella (29' [illegible] Sorrentino), Artico, Zucco, Sinato. *Arbitro:* Rubino.
*Reti:* st 7' Sinato, 10' Espinal.
*Espulso:* 36' st Conficconi.

**LA NUOVA C[illegible]**

Valenzana punti 37;
Pro Sesto 36;
Ivrea e Legnano 35;
Pizzighettone 33;
Sanremese 32; Alto Adige, Carpenedolo, Portosummaga, Sassuolo e Monza 29; Casale e Pro Vercelli 27; Olbia 26;
Montichiari e Palazzolo 25;
Biellese 20; Belluno 18.

HOCKEY GHIACCIO: STASERA A TO-EXPO GARA-2 DI PLAYOUT CONTRO ALLEGHE

# I Bulls all'ultima spiaggia

**Alberto Barile**

D'accordo, [illegible] ad Alleghe poteva [illegible] [illegible] facile perchè [illegible] lo è per nessuno. E' la tipica situazione del piccolo centro con piccolo stadio che si trasforma in bolgia infernale quando il paese si riversa [illegible] gradinate persino Milano, [illegible] candidata allo scudetto, nell'ultima giornata di A1 [illegible] stata [illegible] [illegible] una rimonta a dir poco rocambolesca. Eppure sabato, nel primo turno dei playout per non scendere di categoria, i Torino Bulls hanno spinto, offeso e difeso da squadra che non [illegible] paura di nulla, nemmeno degli ululati bellunesi. E' finita [illegible] 2-0, punteggio quanto meno strano nell'hockey, con Karbula a fallire un rigore e con tanta pressione sugli avversari, per quanto infruttuosa.

Stasera (ore 20,30) saranno i veneti a dover far visita ai torelli di De Rin sul ghiaccio di To-Expo (via Petrarca) per il match certamente più importante della stagione giallo-blù: perdere significherebbe affidare le residue speranze di salvezza all'incontro fuori [illegible] [illegible] giovedì, dall'esito quasi [illegible]. Far valere [illegible] fattore campo, invece, vorrebbe dire almeno rinviare a sabato [illegible] (sempre a To-Expo, ma alle 18,30) tutto il discorso di un prolungamento delle ostilità fino a gara 7, ed aggrapparsi all'ultimo treno che permetterebbe al capoluogo piemontese di presentare una squadra in serie A nell'anno delle Olimpiadi.

I Bulls però saranno ancora costretti all'assenza dello sniper anglo-canadese Taras Foremsky, che deve scontare l'ultimo dei 4 turni di squalifica, oltre a quella, ormai di lunga data, [illegible] finlandese Aalto. Attacco spuntato, dunque, anche se nemmeno quello avversario [illegible] [illegible] le gambe [illegible] e Veggiato, i migliori marcatori [illegible] i biancorossi, in due hanno segnato 27 reti in 36 incontri, tanti quanti ne ha siglati da solo, ad esempio, Cullen dell'Asiago. Un motivo in più per incrociare le dita.

STASERA INAUGURAZIONE UFFICIALE CON FUOCHI D'ARTIFICIO



## Sauze d'Oulx si prepara all'assalto del freestyle iridato

Stasera primo atto della Coppa del Mondo [illegible] freestyle a Sauze d'Oulx (venerdì e sabato le [illegible]). Circa [illegible] fra atleti e dirigenti parteciperanno alle 21 alla cerimonia d'inaugurazione che si articolerà con una sfilata lungo le vie principali [illegible] stazione invernale, e si completerà nella grande area del parco giochi. La sfilata vedrà i rappresentanti delle 22 nazioni iscritte scendere dietro [illegible] rispettive bandiere portate dai ragazzi dello Sci Club Sauze d'Oulx, fra musiche e giochi [illegible] fuoco. [illegible] gli attesi protagonisti il finlandese Ronkainen (nella foto) vincitore l'anno scorso.

**[illegible]**

### BASKET

**Serie B.** *Femminile* (2ª rit.): Candis Tlb Pino Torinese-Beinaschese 67-66; Chieri-Zetaesseti 61-57; Kappadue To-Ivrea 60-65; Cuneo-Brabasket 36-37; Vco-Ginnastica To 72-59. Classifica Ginnastica 26; Beinaschese 24; Candis 22; Casale 20, Brabasket, Futura 18; Alter Piossasco, Chieri, [illegible] 16, Cuneo, Ivrea 10, Zetaesseti 8; Kappadue, Vercelli 4.
**Serie C.** *Femminile* (11ª and.): Carmagnola-Cameri 55-40; Saluggia-Atlavir Rivalta 38-59; Valanga-L.A. San Mauro 58-40; Sport Evolution-Nole 48-42. Classifica Valanga 18; Venaria 16; Carmagnola 14; Cameri 12; Nole, Sarre Chesallet, Evolution 10; Borgosesia 8; Atlavir Rivalta 6; L.A. San Mauro 2; Saluggia 0.
**Serie C2.** *Maschile* (7ª rit.): Gir. A: Caffè Arabes Fossano-Des Kolbe To 88-64; Savigliano-Ivrea nrw., Virtus Fossano-Abet [illegible] 67-64; Granda Cn-Alba 48-75, Crocetta To-Aosta 78-86, Tlb Pino T.-Punto Snai Moncalieri 55-68. Classifica Alba, Punto Snai [illegible], Aosta 26, Caffè Arabes 24; Abet, Crocetta, Ivrea, Savigliano 20, Des 12; Tlb 8; Granda, Virtus 4. Gir. B: Novara-Arona 79-87, Kappadue To-Serravalle 59-76; Santacruz Pinerolo-Il Cerro At 74-95; Derthona-Buzzi Trino 68-32; Magic Oleggio-De Santo Verbania 52-54, Settimo Team 2000-At 110-79. Classifica Arona 30; Buzzi 28; Derthona 24; De Santo, Serravalle 22, Team 18; Il Cerro, Magic, Novara [illegible], Kappadue, Settimo 12; Santacruz 6.
**Serie D.** *Maschile* (5ª rit.): Gir. [illegible]: Casale-Castelnuovo Scrivia 45-47, Borgomanero-Trecate 66-84; Montalto Dora-Asti [illegible] 89-79; Ecs Crescentino-B.go Ticino 96-73; Borgosesia-Eporedia Ivrea 91-63, Lauretana B.-Acqui T. 78-42; Old Blacks Vc-Vigliano Biellese 70-55; Pianeta No-Verbania 85-75. Classifica Lauretana 38; Trecate 34; Old Blacks 32; Borgosesia, Pianeta 24, Borgomanero, Verbania 22; Eporedia 20; Borgoticino, Junior Casale, Castelnuovo 18; Vigliano 16; Ecs, Montalto 10; Asti 8; Acqui 4. Gir. [illegible]: Centallo-Atlavir Rivalta nrw.; Chivasso-Ciriè 65-76, Chieri-Alter Piossasco 82-71; Zero Uno San Mauro-Mondovì 88-58; Agnelli To-Rosta 83-81, [illegible]p To-Mondo Gtp To 89-75; Beinaschese-Carmagnola 70-59, Cest Albese-Michelin To 82-76. Classifica Zero Uno 32, Bip [illegible], Chivasso 28; Albese, Michelin, Mondovì 24; Agnelli, Atlavir, Carmagnola 22; Ciriè, [illegible] 20; Mondo 14; Centallo 12; Alter Piossasco, Beinaschese 8; Chieri 4.
**Promozione.** *Maschile* (14ª and.): Gir. B: Santhià-Venaria 91-62, Biella-Condove 65-49, Cogne-Villarbasket 60-43; Futura-Rivarolo 50-33; Nole-Pianezza 71-45; Buttigliera-Vigliano Biellese 99-58. Classifica Cogne 24; Buttigliera 22; Santhià 18, Cigliano, Frassati Valle Saugio, Nole, Villarbasket 16; Giaveno, Venaria 14; Lauretana, Vigliano 10; Futura 8; Pianezza 4; Rivarolo 2; Condove 0. Gir. C: Alber Grugliasco-Victoria To 85-68; Nichelino-Spinetta 60-69, Barracuda-Frog 48-77, Orbassano-Valenza 58-59; Alter Piossasco-Tecpool 56-54. Classifica Castellazzo 22; Frog 20; Monferrato, Valenza 18; Spinetta 16; Alber, Alter, Orbassano, Tecpool 14; Castelnuovo, Omega At, Victoria 12; Villa Scati 8; Barracuda, Nichelino 4; Astense 2. Gir. D: Pinerolo-Dravelli 59-63; Cus To-Azzurra 72-51; Gasp Moncalieri-Dogliani 59-84; Webegg-Moncalieri 50-73; Saluzzo-Saturnio 45-66; Boves-S. Natale 37-73. Classifica Dogliani, Dravelli, S. Natale 24; [illegible], Cus To, Pall. Moncalieri, Saluzzo, Saturnio 16; Abet Bra, Pinerolo 14; Tam Tam 12; Boves, Gasp, Ginnastica 8; Webegg 6; Azzurra 0.
**Prima Divisione.** *Maschile* (3ª and.): Gir. A: Cossato-Stresa 46-34; Borgo-Biella 57-41; Mooskins-Futura 71-51; Cameri-Alessandria 69-59. Class. Borgo, Cameri, Eporedia, Mooskins 6; Alessandria 4; Cossato 2, Biella, Futura, Pernate, Stresa 0. Gir. B: Aloha-I Teneroni 71-77; Bv-Virtus At 79-81; San Paolo-Cierre At 69-58. Class.: Bv, Borsi 6; Moncalieri, Virtus At 4; Aloha, Canelli, S. Paolo, I Teneroni 2; Cierre At, Nizza 0. Gir. C: Arcobaleno-Valpellice 96-38; Taz-Mania-Calabroni 50-42; Pianezza-San Luigi 89-63; Avigliana-Libertas 85-64; Reba-Astro Lab 75-55. Class.: Avigliana, Pianezza, Taz-Mania 6; Arcobaleno, Reba 4; Astro Lab Centrocampo, Calabroni 2; Libertas To, San Luigi, Valpellice 0.
**Under 21.** *Maschile* (6ª rit.). Gir. B: Kappadue To-Biella 62-104, Tam Tam-Agnelli To 40-93. Classifica: Biella 24; Aosta, Auxilium To 22; Crocetta 18; Atlavir Rivalta 14; Agnelli To, Rosta 10; Kappadue 8; Michelin To 4; Tam Tam 2. Gir. C: Astense-Alba 60-81; Asti '86-Frassati Valle Saugio 46-70. Classifica: Cierre At 28; [illegible] 24; Granda Cn 20; Frassati 18; Centallo 16; Galileo Galilei 14; Arcobaleno 12; Asti 8; Astense 6; Vela 4.
**Under 18 Eccellenza.** *Maschile* (6ª rit.). Des Kolbe To-Casale 61-81; Settimo-Biella 58-90; Abet Bra-Auxilium To 78-68; Ginnastica To-Valenza 86-76; [illegible] Piossasco-Aironi 66-72. Class.: Biella 30; Casale 26; Abet 22; Aironi, Auxilium 20; Des Kolbe 18; Settimo 16; Novara 12; Ginnastica, Valenza 8; Alter, Saluzzo 4.
**Under 16 Eccellenza.** *Maschile* (3ª and.). Gir. C: Chivasso-Aosta 86-51; Casale-Crocetta 78-57; Moncalieri-Ginnastica 96-50. Class.: Chivasso 6; Biella, Casale, Granda, Moncalieri 4; Aosta, Crocetta, Ginnastica 0. Gir. D: Ivrea-Valenza 72-70; Auxilium To-Saluzzo 93-30; Savigliano-Cus To 77-54. Class.: Ivrea 6; Alessandria, Auxilium, Savigliano 4; Cus, Saluzzo, Valenza 2; Verbania 0.

### BOCCE

**Serie A.** Campionato di Società (quarti di finale, ritorno): Ferrero Caudera Ciriacese-Chierese Panmoviso [illegible]-2 (andata 14-6); [illegible] Olivetti Ivrea-Autonomi Fossano 13-7 (and. 12-8); Tubosider At-La Perosina 12-8 (and. 10-10); S. Daniele-Chiavarese 11-9 (and. 8-12 spareggio 18-2). Playout (2° turno, rit.): Nosenzo Alemea At-Armese 8-12 (and. 10-10); Uco Balangero-Roverino 8-12 (and. 6-14). Nosenzo e Uco Balangero retrocedono in serie B.
**Serie B.** Campionato di Società. Playoff (semifinali, ritorno): [illegible]-Aostana 8-8 (andata 13-3); Auxilium CR Saluzzo-Serravallese 14-2 (and. 12-4). Amatori Sassi To promosso in serie A. Playout. Girone 1: Vecchio Mulino-Lessonese 10-6; Alpignano-Fucine Rostagno 12-4. Classifica Alpignano p. 8, Vecchio Mulino 7; Lessonese 6; Fucine Rostagno 3 (ultime 2 in serie C). Girone 2: Ronchese-Valtorrese 11-5; Pedonese-Cdc Asti 8-6. Classifica Ronchese e Pedonese p. 8; Cdc 6 Valtorrese 2 (ultime 2 in serie C).

### CALCETTO

**Serie B** (18ª gior.): Bergamo-Domus Bresso 3-4; Piemonte-Aosta 1-3; Gordona-Cesana 0-2; Massa-Real Torino 4-9; Real Milan-Doorsystem 4-2, [illegible] Lorenzo-Alexia [illegible] 6-2; Toniolo-Interfive Vigevano 5-7. Classifica: Cesana 46; Vigevano 40; Aosta, Real To 39; Piemonte 38; S. Lorenzo 27, Real Milan, Gordona 23; Bresso, Toniolo 20; Bergamo 19; Doorsystem 15; Alexia 9; Massa [illegible].

### [illegible]

**Seconda categoria** (15ª gior.): Gir. F: Balangero-Torrazza 3-0; Bosconerese-Brandizzo 1-1; Cafasse-Front 1-2; Castellamonte-Virtus San Benigno 1-3; Rocchese-Foglizzese 1-3; Feletto-Volpiano 2-2; Volpianese-Esperanza nd. Classifica: Bosconerese 35, Volpianese 29; Virtus San Benigno 28; Esperanza, Castellamonte 23; Front 22; Rocchese 21; Brandizzo, Torrazza 19, Volpiano 16; Foglizzese, Cafasse 14; Feletto 13; Balangero 9. Gir. [illegible]: Caselettese-San Michele nd; Edil Mazza-Valledora 2-1, Mappanese-Savonera 2-1; Bruinese-Villarbasse nd; Robassomero-Sant'Ambrogio 2-1; San Francesco Venaria-Trana 2-4; Venaria-Valsusa 2-0. Classifica Venaria 30; San Francesco Venaria 29; Bruinese 27; Robassomero 26; Edil Mazza 25; Valsusa 22; San Michele 21; Sant'Ambrogio, Mappanese 18; Savonera 15; [illegible] 14; Caselettese 13; Trada 12; Valledora 11. Gir. H: Aim-Pertusa 1-3; Borgata Lesna-Michelin 5-1; Cbs-Excelsius 2-[illegible]; Centrocampo-La Salle 3-2; Marino-Ardor 1-3; Filadelfia-Dora Lucente 4-0; Marcus-Madonna di Campagna 1-2. Classifica. Filadelfia 40, Borgata Lesna 31; Pertusa 29; Cbs 27; Madonna di Campagna 25; La Salle 24, Ardor 23; Marcus 22; Marino, Aim 16; Centrocampo, Dora Lucente 11; Michelin 10; Excelsius 6. Gir. I: Borgaretto-Lingotto 4-2; Castello-Rapid 1-2; Cit Turin-Italia 1861 3-3; Fiamma Azzurra-San Remo 72 0-5; Onnisport-Riverossini 2-1; Piaset-Pro Collegno 0-0; Santa Rita-Voluntas 5-1. Classifica: San Remo 72 37; Borgaretto 32; Italia 1861 31; Rapid, Santa Rita 27; Piaset 25; Onnisport, Pro Collegno, Riverossini 22; Lingotto 19; Cit Turin 14; Fiamma Azzurra, Castello 7; Voluntas 6. Gir. L: California Dream-Volvera 2-3; Carignano-Nuovo Moncalieri 4-0; Castelnuovo-Villastellone 2-3; Dinamo Moncalieri-Virtus None 7-1; [illegible]-Saturnio 5-0; San Giacomo-Boschetto 1-1; S. Giorgio-Tetti Piatti 3-1. Classifica S. Giorgio 40; Carignano 35; Dinamo Moncalieri 31; Rive 27; Villastellone, [illegible] Moncalieri 24; Boschetto 23; S. Giacomo 20; Castelnuovo 18, Volvera 15; Tetti Piatti 14; None 12; Saturnio 9; California 0. Gir. M: Bagnolo-Auxilium Saluzzo 0-0; Busca-Villanovetta 3-2; Pinasca-Scalenghe nd; Piscinese-Savigliano nd; S. Secondo-Sanfront 1-2, Valpellice-Revello 0-0; Villafalletto-Musiello 2-1. Class.: Sanfront, Busca 32; Revello 31; Bagnolo 30; Villafalletto 25; Pinasca 19; Savigliano 18; Villanovetta 17; Scalenghe 16; Auxilium Saluzzo 15, Piscinese, S. Secondo 12; Valpellice, Musiello 11.

### CALCIO FEMMINILE

**Serie A** (12ª g.): Senigallia-Bardolino 1-1; Torino-Torres 1-1 (Panico); Lazio-Vallassinese 0-3; Oristano-Tavagnacco 5-0; Fiamma monza-Agliana 3-0; Reggiana-Milan 3-2. Classifica: Bardolino 29; Torres, Torino 25; Oristano 20; Reggiana, Milan 18; Fiamma 16; Agliana 14; Senigallia, Tavagnacco, Vallassinese 10; Lazio 3.

### CANOTTAGGIO

**22ª D'Inverno sul Po** regata internazionale di Gran Fondo, a Torino. Maschile [illegible] 2x: 1. Can. di Monate (F. Caprioli, A. Cancellieri) 23'08"9, 2. Cerea 23'20"5, 3. Can. Pallanza 24'07"2. 1x: 1. E. Romano (Esperia), 2. P. Jago (Lancaster) 26'12"6, 3. U. Tomar (Tirrenia) 26'31"1. [illegible] 1. Aniene Roma (G. Bovi, [illegible] Iacobacci, G. Farina, P. Casanova) 21'51"9, 2. Gavirate 21'58"7, 3. Cerea 22'11"9. 8 yole: 1. Esperia (D. Beiso, P. Beiso, S. Cornellini, M. Lanfranco, D. Do, C. Pacciani, A. Stroppiana, C. Galizia) 27'07"0, 2. Armida 27'37"5, 3. Cerea 28'09"7. Ragazzi 2x: 1. Esperia (A. Berardi, S.M. Graglia) 23'08"1, 2. Speranza Prà 23'58"5, 3. Amici del Fiume 25'12"0. 2-: 1. Fenerbahe (U. Kadir, Y. Serhan) 24'00"9, 2. Cerea (G. Feliciotti, A. Dutto) 24'33"1, 3. Can. Lario (L. Frei, L. Bonacina) 25'03"9. 1x: 1. L. Boccuni (Rowing Club Genovese) 24'40"4, 2. S. Ghio (Cerea) 24'58"5, 3. J. Scarpati (Sanremo) 25'02"6. Senior. 2x: 1. Armida (R. Ragona, G. D'Emilio) 21'22"3, 2. Cerea 21'54"7, 3. Gavirate 22'00"2. 1x: 1. O. Ozkan (Fenerbahe) 23'23"0, 2. M. Motta (Armida) 23'27"4, 3. A. Vanini (Moto Guzzi) 23'28"4. 4x: 1. Marina Militare (S. Cenlasso, S. De Piccoli, F. Sancassani, [illegible] Cecchin) 20'44"9, 2. Sisport Fiat 20'46"9, 3. Caprera 20'54"7. Junior. 1x: 1. L. Motta (Esperia) 24'00"3, 2. A. Malucci (Armida) 24'13"2, 3. L. Pandolfini (Rowing Club Genovese) 24'13"2. 4x: 1. Sisport Fiat (A. Messina, J. Palma, F.J. Apopei, S. Gadaleta) 21'38"2, 2. Esperia 22'12"0, 3. Rhone Alpes 22'21"1. Allievi B. 2X: 1. Esperia (R. Morone, [illegible] Gobbi) 29'58"3, 2. Cerea 30'55"5, [illegible] Esperia 31'18"7. Cadetti. 2x: 1. Varese (G. Pescalore, L. Calia) 25'17"9, 2. Speranza Prà 25'25"6, [illegible] Esperia 25'30"2. 4x: 1. Varese (G.A. Pescalore, F. Eberli, D. Avellino, G. Manfroni) 24'14"0, 2. Sisport Fiat 24'55"7, 3. Esperia 25'26"4. 8+: 1. Varese (M. Rovera, [illegible] Gaeta, L. Calia, [illegible] Maremmi, M. Vitaliti, M. Mandaglio, M. Lissoni, [illegible] Tondini) 23'27"2, 2. Giacomelli Prà 23'27"6, 3. Gavirate 25'27"4. Femminile Master 2x: 1. [illegible] (M. Muci, F. Germano) 27'25"8. Ragazze 2x: 1. Armida (M. Capitanio, M. Beretta) 25'26"2, 2. Velocior 1883 25'45"8, 3. Esperia 25'58"9. 1x: 1. S. Brescia (Esperia) 26'44"5, 2. G. Garello (Sanremo) 27'29"5, 3. S. Noseda (Can. Lario) 27'44"0. 4x: 1. Esperia (C. Maggiora, G. Roncaglioni, E. Zinetti, M. Siletto) 26'26"9, 2. Tirrenia 26'47"7, 3. Armida 26'56"3. Senior. 1x: 1. E. Brugo (Esperia) 25'29"0, 2. V. Galmarini (Varese) 26'21"6, [illegible] S. D'Emilio (Armida) 26'50"6. 2x: 1. Gavirate (A. Caraffini, S. Martin) 24'18"2, 2. Armida (K. Bellomo Repetto, V. Belletti) 28'05"7, 3. Elpis (E. Sacchi, M. Pios) 29'22"5. 8+: 1. Gavirate (A. Caraffini, E. Mai, S. Martin, F. Rovera, F. Capelletto, G. Bascelli, [illegible] Bascelli, A. Gibbardo) 22'30"6, 2. Sisport Fiat 22'42"6, 3. Aguibelette 22'49"7. 4x: 1. Esperia (S. Brescia, V. Monti, F. Savio, E. Brugo) 23'17"3, 2. Moto Guzzi 23'50"1, 3. Saturnia 24'12"6. Cadetti. 2x: 1. Armida (F. D'Emilio, E. Luraschi) 28'15"8, 2. CC Roma 28'55"1. 4x: 1. Lario (G. Longatti, F. Moresi, L. Riboldi, V. Spadavecchia) 27'43"6, 2. Esperia 28'10"9, 3. Varese 29'11"1. Misti. 2x: 1. Tevere Remo (N. Minucci, [illegible] Minucci) 28'42"4, 2. Tevere Remo 28'53"6, [illegible] Armida [illegible] [illegible] 1. Armida (D. Di Grilio, L. Carenzana, C. Borghesio, A. Leva) 24'45"9, 2. Can. Lario 24'57"3, 3. Esperia 25'32"3.

### CORSA CAMPESTRE

**Campionato di [illegible]** (Cross del Campaccio) a San Giorgio su Legnano. *Maschile*. Cross lungo (km 12): 1. Lebid (Cover Vb) 36'10"; 96. D. Bonino (Giò 22 Rivera) 41'36"; 97. M. Prandi (Atp To Maratona) 41'36"; 106. [illegible] Cubello (Runner Team 99) 41'44"; 109. [illegible] Curreli (Atp To Maratona) 41'48"; 116. D. Fornoni (Giò 22 Rivera) 42'15"; 146. G. Veletti (Atp To Maratona) 43'22"; 171. V. [illegible] (id) 44'34"; 178. F. Pignone (Giò 22 Rivera) 44'58"; 183. A. Bracco 45'12"; 184. V. Maro (id) 45'14"; 189. B. Santachiara (Runner Team 99); 45'35"; 194. F. Giambanco (id) 46'04"; classifica società: 1. Cover Vb p. 17; 31. Atp To Maratona 352; 38. Giò 22 Rivera 390; 47. Runner Team 489. Cross corto (km 4): 1. P.M. Muli (Cento Torri Pv) 11'48"; 34. R. Catalano (Cus To) 12'37"; [illegible] M. Chino (id) 13'11"; [illegible] M. Galeasso (id) 13'26"; 102. R. Baratono (Atl. Canavesana) 13'29"; 160. L. Giorda (Giò 22 Rivera) 14'02"; 221. K. Raji (Atl. Canavesana) 14'52"; 226. P. Sacchetto (Giò 22 Rivera) 14'57"; 231. E. Coghi (Atl. Canavesana) 15'18"; 234. R. Bonino (Giò 22 Rivera) 15'38"; [illegible] A. Scapino (Atl. Canavesana) 15'46"; 244. D. Miletto (Giò 22 Rivera) 16'32"; classifica società: 1. Fiamme Gialle p. 13; 13. Cus Torino 166; 57. Atl. Canavesana 554; 61. Giò 22 Rivera 620. Juniores (km 8): 1. Gariboldi (Valle Brembana) 27'15"; 16. F. Argenio (Cbr Borgaretto) 28'58"; 56. M. reale (id) 31'06"; 122. A. Bombara (id) 37'51"; classifica società: 1. Arcisate Va 34; 24. Cbr Borgaretto 194. Allievi (km 5): 1. Tahary (Pro Patria Mi) 15'43"; 3. [illegible] Roppolo (Pinerolo 3 Valli) 16'06", 5. L. Fornero (id) 16'16"; 23. E. Giglio (Cus To) 16'59"; 26. S. Bacchetta (id) 17'03"; 31. S. Gonin (Pinerolo 3 Valli) 17'10"; 48. D. Contro (Cus To) 17'34"; 77. A. Pascal (Pinerolo 3 Valli) 18'07"; 97. M. Caldarella (Cus To) 18'22"; classifica società: 1. Pro Patria Mi p. 36; 3. Pinerolo 3 Valli 39; 7. Cus To 97. *Femminile*. Cross lungo (km 8): 1. Jeptoo (Cover Vb-Ken) 19'38"; 3. F. Barsosio (Runner Team 99-Ken) 20'09"; 8. V. Belotti (id) 21'08"; 19. T. Sessa (id) 22'19"; 20. V. Straneo (id) 22'30"; 29. [illegible] Peretti (Atp To Maratona) 22'51"; 35. M.L. Fornelli (id) 23'06"; 43. F. Amone (Runner Team 99) 23'33"; 68. L. Definis (Atp To Maratona) 24'40"; 105. C. [illegible] (Atl. Valpellice) 27'38"; 107. G. Rosani (id) 28'04"; 111. A. [illegible] (id) 28'55"; 119. E. Lucca (Atp To Maratona) 31'55"; classifica società: 1. Cover Vb p. 7; 2. Runner Team 30; 12. Atp To Maratona 132; 31. Atl. Valpellice 323. Cross corto (km 4): 1. Inzikuru (Tris Mi-Uga) 13'38"; 30. [illegible] Cavallera (Cus To) 15'12"; 59. A. Bianco (Cumiana Stilcar) 16'02"; 71. G. Barale (Cus To) 16'23"; 75. T. Di Crescenzo (id) 16'27"; 102. S. Marguati (Giò 22 Rivera) 17'06"; 112. L. Rao (Cus To) 17'21"; 139. A. Bichi (Cumiana Stilcar) 19'11"; 144. I. Gatti (id) 19'35"; 147. C. Usseglio (Giò 22 Rivera) 19'53"; classifica società: 1. Esercito p. 13; 19. Cus Torino 176; 38. Atl. Cumiana Stilcar 342; 41. Giò 22 Rivera 375. Allieve (km 4): 1. Allegretta (Fanfulla) 15'55"; 4. F. Leone (Safatletica) 16'05"; 40. V. Cravero (Atl. Canavesana) 17'50"; 43. P. Tomlin (id) 17'54"; 54. F. Grange (id) 18'19"; 86. E. Bancardi (Safatletica) 19'14"; 128. F. Cancogni (id) 21'39"; 129. I. Toffanin (Atl. Canavesana) 21'43"; classifica società: 1. Olimpia Ba 22; 11. Atl. Canavesana 137; 23. Safatletica 218.

### HOCKEY GHIACCIO

**Serie A1.** *Maschile*. Top Ten Cup (1ª gior.): Milano Vipers-Sentier Val Pusteria 5-1; Cortina-Renon 3-0; Asiago-Fassa Levoni 4-3; Bolzano-Varese 5-6 (ts). Playout (1ª g.): Alleghe-Torino Bulls 2-0.
**Serie A2.** *Maschile* (33ª gior.): Egna-Pontebba 5-2; Bressanone-Gherdeina 4-5, Merano-Caldaro 1-3, Vipiteno-Valpellice Bulldogs 6-2 (Andr. Butochnov; Ant. Butochnov); Settequerce-Appiano 2-5. (34ª g.): Pontebba-Merano 8-2. Caldaro-Vipiteno 3-2; Gherdeina-Settequerce 1-3; Appiano-Bressanone 3-0; Valpellice Bulldogs-Egna 2-4 (Roffo, Lindhagen). Class. Egna 51; Merano 46; Appiano 37; [illegible] 35, Vipiteno 34; Pontebba 31; Gherdeina, Settequerce 30; Valpellice Bulldogs 25, Bressanone 21.

### HOCKEY IN LINE

**Serie A1.** *Maschile* (8ª gior.): Lions Arezzo-Draghi Torino 10-2 (Macario, Marchis); Libertas Forlì-Asiago Vipers 4-6; Milano 17 Rams-Ferrara 4-3; Rhegium Reggio [illegible] [illegible] Monza 5-3. Classifica Asiago Vipers 24; Rhegium Reggio Calabria 18; Lions Arezzo 14; Milano 17 Rams 13; All Blacks Monza 10; Lib Forlì 9; Dragh Torino 4, Ferrara 1.
**Serie B.** *Maschile* ([illegible] gior.): Monteale-Draghi Torino 2-14 (Zambon, Brescia 3; Macario, Grassi, Marchis 2; Lega, Sibé); Profilmec Pianezza-Milano 17 Rams 2-2; All Blacks Monza-Piacenza 3-3; Savona-Arona 6-4; [illegible] Ligure-Vigevano 10-0. Classifica: Draghi Torino 21; Milano 17 Rams 18; Profilmec Pianezza, Piacenza 14; Novi Ligure 12; Savona 10; [illegible] 9; All Blacks Monza 8; Arona 4, Vigevano 0.

### PALLANUOTO

**[illegible] B.** *Maschile*. Gir. 2 (2ª gior.): Esperia Cagliari-Canottieri Milano 5-12, Parma-Vicenza 6-7, Cus Milano-Ancona 10-5, Torino '81-Verona 4-10 (Aversa, Zambruno, Seinera, Borriello), Busto Arsizio-Libertas Dino Rora To 7-5 (De Marco 3, Regoli 2). Classifica: Vicenza, Verona p. 6; Parma, Ancona, Can. Milano, Cus Milano, Busto Arsizio 3; Torino '81, Dino Rora, Cagliari 0. Can. Milano e Torino '81 una gara in meno.
**Serie A2.** *Femminile*. Gir. Nord (2ª gior.): Esl Torino-Brescia 6-5 (Marino 2, Scolari 2, Molinari 2), Milano-Roma 4-6, Rapallo-Fiorentina 17-5, Bologna-Varese 5-9, Bogliasco-Osimo 10-5. Classifica Varese, Esl Torino, Roma p. 6; Osimo, Rapallo, Bogliasco, Brescia 3; Bologna, Fiorentina, Milano 0.

### [illegible]VOLO

**Serie B1.** *Femminile*. Gir. A (16ª gior.): Piacenza-Cologno Monzese 3-0, Corsico-Vigolzone 1-3, Capannori-Euromac Casale Monferrato 2-3, Villanterio-Cremona 3-1, Piu Volley Chieri-Carioca Lilliput Settimo T. 0-3, Sant'Orsola Alba-Asystel No 3-0, [illegible]no-Cassano 1-3. Classifica: Cassano 39; Villanterio 36; Piacenza, Vigolzone 31; Casale 29; Alba 27; Novara, Settimo 26; Corsico, Capannori 24; Ostiano 13; Cremona 12; Chieri 11; Cologno 7.
**Serie B2.** *Maschile*. Gir. A (16ª g.): Gold Gallery Pinerolo-Novate 0-3, Mortara-Toro Ass. Valsusa Condove 3-0, Castelmella-Concorezzo 3-1, Mokaor Vc-Bergamo 2-3, Erbaluce Caluso-Più Volley Chieri 2-3, Besanese-Costa Volpino 3-2, Brembate-Olgiate 2-3. Classifica Bergamo 43; Olgiate 35; Besanese, Castelmella 34; Chieri 33, Costa 32; Vercelli 29; Brembate 24; Caluso 23; Novate 19; Concorezzo 10; Mortara 9; Pinerolo 7; Condove 4. *Femminile*. Gir. A (16ª g.): Pgs Vigliano-Bresso 3-0, Milano-Virtus Chiavazza 3-1, Elettronica Racconigi-Pavic Romagnano Sesia 0-3, Merate-Sanda Mi 3-0, Progetto Alpignano-Cesin At 2-3, Santi 4 Rose Oleggio-Bentley Pinerolo 3-2, Vigevano-Bustese 0-3. Classifica: Vigliano 39; Sanda, Bustese 35; Alpignano 32; Pinerolo 29; Asti 28; Merate 27; Oleggio 26; Milano 20; Vigevano 18; Chiavazza 16; Bresso 15; Romagnano 14; Racconigi 2.
**Serie C.** *Maschile* (16ª gior.). Gir. A: Gs Pino Tor.-Skipass Ao 2-3, Kappa Bardonecchia-Meneghetti 3-1, Bruno Tex Valdigne-Rosso Officine Morozzo 3-1, Simacame Alba-Rotoflex Villafranca np, Santhià-Sporting Parella To 3-1, Banca Mediolanum Villanova-Chisola 3-1, Libertas Borgo-San Paolo Accot Ascensori 3-1. Classifica Santhià 37; Villafranca [illegible] Parella, Villanova 30; Borgo, Chisola, Morozzo 25; San Paolo 23; Alba, Meneghetti 20; Bardonecchia 19; Aosta 16; Valdigne 14; Pino 13. Gir. B: Mangini Novi Ligure-Fortitudo [illegible] Elva 3-1, Pgs Ciao Vc-Trivero 3-2, Arti e Mestieri-Plastipol Ovada 0-3, Immobiliare Sandoli-Armoni Trecate 3-0, Baires Service San Benigno-Sant'Anna 0-3, Pavic Romagnano Sesia-Eurosartre Stella Rivoli 3-0, Derthona-Crusinallo 1-3. Classifica Sant'Anna 45; Novi Ligure, Ovada 38; Romagnano Sesia 32; Rivoli 30; Trecate 29; Sandoli 27; Fortitudo 26; Crusinallo 21; Vercelli 18; Arti e Mestieri 14; Trivero 11; Derthona 5; San Benigno 2. *Femminile* (16ª gior.): Gir. A: Armando Brebanca Cn-Osma Italia Fossano 3-2, Cms Sirecom Lingotto-[illegible]bero Carol's 3-1, Olicar Bra-Prefabbricati Mondovì 1-3, Ford Sara Villar Perosa-Stil Porte Cossato 3-2, Pgs La Folgore-Lilliput Settimo 3-2, Sant'Orsola Alba-Faby Line 3-1, Avis Cafasse Cirié-Green Vc 3-2. Classifica Cuneo 46; Cafasse 38; Fossano 37; Faby Line 28; Carol's 27; Mondovì 24; Lingotto, Alba 23; [illegible] Perosa 22; Cossato, Vercelli 20; Settimo 12; Bra 11; La Folgore 5. Gir. B: Fortitudo-Isfin Rivarolo 3-0, Pgs Montaltese-Aedes Novi Ligure 3-1, Cuattlo Eurocom Giaveno Coazze-Plastipol Ovada 3-0, Equipe Piemonte-Pramotton Mobili Nus Fenis 3-0, Sporting Erbavoglio-Pgs Leo Chieri 3-1, Junior Mix Casale Monferrato-Var Bruzolo 1-3, Agil Trecate-Bellinzago 3-0. Classifica Erbavoglio 43; Montaltese, Novi Ligure 37; Giaveno 36; Fortitudo 33; Equipe Piemonte 27; Nus Fenis 26; Ovada 22; Trecate 19; Casale Monferrato 16; Bellinzago 15; Chieri 13; Bruzolo 8; Rivarolo 4.

### [illegible]

**Serie C.** *Maschile* (recupero): Valle d'Aosta-Cogoleto 12-43. Classifica Cogoleto 64, Chieri 46, Alessandria 45, Cus Torino 34, [illegible] 33, San Mauro 26, Valle d'Aosta 22, Delta 20, [illegible] 13, Novara 12, Pedona -1, Valledora -3.
**Under 15.** *Maschile*: Treviso-Biella 0-20

### SCI

**Trofeo Jaggy a Sestriere.** [illegible] *Maschile*. Allievi: 1. M. Casse (Sauze); 2. K. Giuliano (Sestriere); 3. [illegible] Borsotti (Bardonecchia). Ragazzi: 1. A. Armand (Sansicario); 2. G. De Marchi (Claviere); 3. G. Saracco (Pragelato). *Femminili*. Allieve: 1. F. Ferrari (Bardonecchia); 2. F. Marsaglia (Sansicario); 3. M. Costa (Bardonecchia). Ragazze: 1. C. Casse (Sestriere), 2. B. Griot (id); 3. F. Raynen (id).
**Gara di Qualificazione Giovani** ad Ala di Stura. Slalom. *Maschile*. Giovani/Senior: 1. M. Sibille (Claviere); 2. L. Alasonatti (Sestriere); 3. R. Necchi (Bardonecchia). *Femminile*. Giovani/Senior: 1. A. Charret (Sestriere); 2. [illegible] Basso (Mondolè); 3. C. Capello (Sestriere).
**Trofeo Jolly Sport** a Sansicario (org. Centro Sci Torino). *Maschile*. Master A1/A2: 1. S. Rista (Sestriere), 2. R. Oitana (None), 3. [illegible] Gattino (Bussoleno). Master A3/A4: 1. S. Gatti (Olimpionica Sestriere); 2. L. Bechis (St. Alpina), 3. C. Pyrot (All Sports). Baby sprint: 1. L. [illegible] (Sansicario); [illegible] F. De Asti (Neve Più); 3. L. Ferraro (Cus To). Baby: 1. A. Canevello (Sansicario); 2. G. Giacoma (id), 3. U. Codebò (id). Cuccioli: 1. S. Villa (Sansicario), 2. P. Rocca (id); [illegible] A. Ariotto (id). Ragazzi: 1. S. Bounous (All Sports); [illegible] A. Virtuani (Joyful); 3. F. Burlina (Bussoleno). Allievi: 1. D. Matrogio (Valsangone); 2. [illegible] (Bussoleno); 3. A. Pizzolato (Cus To). [illegible] 1. A. Brignone (Sansicario), 2. A. [illegible] (Pian Benaut); 3. S. Mariotto (Valsangone). Senior: [illegible] [illegible] Pognant Gros (Bussoleno); 2. F. Silvestri (Pian Benaut); 3. D. Marangon (Claviere). Master B: 1. A. Belluco (Sestriere), 2. S. Ramella (Centro Sci); 3. S. Negro (Crdc). *Femminile*. Baby sprint: 1. L. Lorenzi (Valsangone); 2. V. [illegible] (St. Alpina), [illegible] R. Zeccurini (Sansicario). Baby: 1. B. Ferro (Sansicario); 2. I. Bermond (id); 3. M. Casalotto (id). Cuccioli: 1. D. Carpegna (Sansicario), 2. C. Balluchi (Bussoleno); 3. V. [illegible] (Sansicario). Ragazze: 1. F. Maritano (Valsangone); 2. I. Romeo (id); 3. N. Bechis (St. Alpina). Allieve: 1. V. Rosa Brusin (St. Alpina), 2. F. Bisio (Sauze), 3. A. Barabino (Joyful). Giovani: 1. E. Pizzolato (Cus To); 2. E. Bardotti (Bussoleno); 3. M. Didero (id). Seniores: 1. [illegible] Migliau (Claviere); 2. P. Dagnino (None). Master C: 1. L. Bettini (None); 2. R. Brusato (Crdc); 3. C. Voltolini (St. Alpina).
**Trofeo Comune di Pragelato** a Sestriere. Gimkana. *Maschile*. Baby: 1. A. Centiu (Sestriere), 2. M. Lavazza (Valchisone), 3. L. Fracei (Sestriere). Cuccioli: 1. S. Giuliano (Sestriere), 2. M. Ginatta (id); 3. U. Bosio (Sauze). *Femminile*. Baby: 1. L. Allegranza (Valchisone); 2. B. Poncet (Sestriere), 3. C. Poncet (id). Cuccioli: 1. S. Castellano (Valchisone); 2. C. Baruzzo (Pragelato); 3. [illegible] Antoniazzi (Sauze).

*(altri risultati sul giornale di domani)*


Passione italiana
per l'arredamento
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo
€ 1.980,00
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Tel. 011.96.20.000
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO : 9,00 -12,30 15,30 - 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Paghi comodo...
ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

## RITROVI

**CLUB 84** - C. M. d'Azeglio 9. 011.6699580. Ore 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 chiuso.
**GARDEN DANZE** - h 15-21 Gribaudo Erina.
**LA LUCCIOLA** - tel. 200097 - h 21 anni 60-70.
**TANGO DANCING** - Il grande martedì appu[illegible] ore 21 Anita.
**[illegible]OC[illegible] NIGHT CLUB** - [illegible] A. Doria 8. Apertura ore 23 - Orchestra Teorema International Show. Tel. 011.5620966.

## GALLERIE

**ACCADEMIA** - Opere [illegible] carta.
**FOGLIATO** - [illegible]ele Fissore.
**SANT'AGOSTINO** - '900 storico.

## ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

**BERMAN** - Bruto Pomodoro - Tele [illegible] carte.
**CARLINA** - Un percorso nella cultura figurativa Torinese - [illegible]. 011.8173344
**GALLERIA VATTIATA** - I cani di Asveri.











## [illegible]

**TELESTAR**
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECUPOLE**
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.30 Pianeta Toro; 21.30 Volley A1; 22.30 Tg4.

**TELECITY**
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

**VIDEOGRUPPO**
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

**[illegible]MANTENN[illegible]**
19.30 Diretta Primanews; [illegible].30 Diretta Centrocampo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; [illegible].30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV**
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penth[illegible].

**TELETIME**
9.00 **La vita è meravigliosa,** Film; 14.30 **Il ritratto di Jennie,** Film; 21.00 **La roulette,** Film.

**QUINTA RETE**
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
13.15 C[illegible]ing; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

**RETE C[illegible]**
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; [illegible].00 Le Auto della Settimana.

**[illegible]**
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; [illegible] Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

**G.R.P.**
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

**[illegible]**
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy bar.

**[illegible]TV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming [illegible]; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO**
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

**[illegible]**
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO**
19.15 Italia magica; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nosu Piemont; [illegible].15 Karin e Ari, Telefilm.

**VIDEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

**RETETRE**
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## PROPOSTE CULTURALI

**[illegible]** (via Artisti 10, tel. [illegible]1/643.038 Torino).

**[illegible] CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domenica chiuso. Seminario di informazione per i futuri volontari nell'ambito [illegible] Giochi Olimpici e [illegible]impici (1ª sessione) organizzato dal TOROC e riservato ai volontari già assunti. Ore 10-13.

**IL [illegible] CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [illegible] GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione [illegible] nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso [illegible]. Net via S. Quintino 13/f.

**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà [illegible], presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

**ASS. CULT. [illegible] MARCIDORJS E FA[illegible] MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 [illegible]no). Informazioni: telefono 011.4368730 - [illegible]1.8193522 - 328.7023604.

**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Metti una sera a teatro" **Canto all'Incanto** Ore 21.

**EIKONTEATRO** [illegible] Bertola 57, [illegible] Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

**TEATRANZARTEDRAMA** (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatran[illegible]. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori [illegible] Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Ka[illegible] Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

**[illegible]O D'UOMO COMP. A. BO[illegible]** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, [illegible] Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

## RADIO NOSTALGIA

**FM Torino 98.5 Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **[illegible] Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

## CINEMA A LUCI ROSSE

**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30, Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
**ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
**MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
**METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. F[illegible] ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
**ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22,30
**[illegible]** 170. Tel. 011 896 3617. Ap. 15; ul. 22,30
**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.









AL LINGOTTO CON ... DELLA ...

# Dalla Finlandia per Sibelius con Inkinen, perfetto e squadrato

Giangiorgio Satragni

Eccone un altro che sbuca fuori con la faccia e la statura da ragazzino, sale sul podio con naturalezza e fa sfoggio di talento. Parliamo di Pietari Inkinen, finlandese neppure venticinquenne, invitato al Lingotto dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai tornata alla regolare stagione dopo la parentesi contemporanea. Se Inkinen nasce come violinista, deve aver avuto ottimi maestri di direzione, perché la tecnica di braccio è impressionante nella sua capacità di tenere assieme e modellare il corpo sonoro. Per non smentire un luogo comune, dirigeva musica del finlandese Sibelius, il «Concerto per violino op. 47», dove solista era Vadim Repin, siberiano, trentaquattro anni, se li ha compiuti. Ma per smentire un altro luogo comune, l'interpretazione andava a cercare nella musica non la delicatezza di una luce iperborea, benché l'attacco con l'orchestra morbidamente sfumata e il violino dolcissimo sia riuscito al bacio. Andava a cercare energia, perché i due hanno energia da vendere e Repin, uno dei migliori violinisti in circolazione, sa cavare dallo strumento un suono robusto senza mai trascurare la pulizia delle note e la luminosità del suono. Ha pure il gusto della sorpresa nel bis, quando vien fuori, suona agli archi una semplice figura di accompagnamento pizzicato e poi attacca alcune variazioni di Paganini sul «Carnevale di Venezia». ■ Sibelius, tuttavia, la bacchetta di Inkinen non ha ... un'elasticità sufficiente a evitare che l'orchestra finisse prima del solista, e proprio la scarsa morbidezza del fraseggio è un motivo della deludente «Sinfonia Fantastica» di Berlioz. Sarebbe un caleidoscopio di colori, ma invero è risultata monocroma, con i crescendo appiattiti e poca differenziazione nelle dinamiche. Sarebbe un continuo di melodie cantabili, ma qui di cantabilità ce n'era poca: Inkinen si affida troppo alla sua tecnica e finisce con lo squadrare tutto, valzer compreso, dimenticando che il vertice sonoro del finale non può essere tagliente e marziale come si trattasse di Sostakovic. Potrebbe essere l'erede di Esa Pekka Salonen, ma è ancora presto. Comunque un bel successo.

## film

SCELTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● ...
●● ...
● ...

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [Due Giardini, Pathé, Ideal, Massaua]

■ **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la storia di don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano di Brancaccio al boss della zona. ●●● [Due Giardini, F. Marx, Romano]

■ **ANACONDA: ... DELL'ORCHIDEA MALEDETTA.** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni...

... Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● [Nazionale]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra fra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che ... con alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ **... MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano ..., con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, ... in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei contesta ... loro ... di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini. ●● [Massimo, Medusa]

■ **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** ... Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte di sorella e cognato...

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Neverland - Un sogno per la vita | Adua 100 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| Il mercante di Venezia | Adua 200 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Mi presenti i tuoi? | Adua 400 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,... intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Quando meno te lo aspetti | Solferino 1 | 20.15-22.30 |
| Saw - L'enigmista | Solferino 2 | 20.10-22.30 |

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

| | | |
|---|---|---|
| Il mercante di Venezia | Sala 1 | 16.00-19.00-22.00 |
| Ray | Sala 2 | 16.00-19.00-22.00 |
| Quando meno te lo aspetti | Sala 3 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| Una lunga domenica di passioni | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Neverland - Un sogno per la vita | Sala 2 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; ... pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

| | | |
|---|---|---|
| La foresta dei pugnali volanti | | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

| | |
|---|---|
| Il mercante di Venezia | 15.00-17.35-20.10-22.45 |
| Mi presenti i tuoi? | 15.00-17.30-20.00-22.... |
| Squadra 49 - Ladder 49 | 15.10-17.30-20.10-22.30 |
| Neverland - Un sogno per la vita | 15.00-17.40-20.00-22.20 |
| Il cuore altrove | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, ..., ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

...

| | | |
|---|---|---|
| Alla luce del sole | Chico | 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 |
| Una lunga domenica di passioni | Harpo | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli; € 3,00 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Mi presenti i tuoi? | Sala 1 | 15.30-17.45-20.10-22.30 |
| Una lunga domenica di passioni | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Che pasticcio, Bridget Jones! | Sala 3 | 15.45-18.00-20.20-22.30 |

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli; € 3,00 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Mi presenti i tuoi? | Sala 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| The Aviator | Sala 2 | 15.00-18.25-21.50 |
| Alexander | Sala 3 | 15.00-18.20-21.45 |
| 36 - Quai des Orfèvres | Sala 4 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| Shrek 2 | Sala 5 | 15.00-16.45-18.30 |
| Squadra 49 - Ladder 49 | Sala 5 | 20.20-22.30 |

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

| | |
|---|---|
| Il giro del mondo in 80 giorni | 15.30-17.50 |
| Elektra | 20.20-22.30 |

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; ... Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

| | | |
|---|---|---|
| Provincia meccanica | Massimo 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| Un silenzio particolare | Massimo 2 | 16.00-17.30-19.00-20.30-22.30 |
| Amata immortale | Massimo 3 | |
| Un grande amore di Beethoven VO (Sott.it.) | Massimo 3 | 18.10 |
| Presentazione del volume «Il cinema di Paul Morrissey» di C. Altinier. Sarà presente l'Autore. | Massimo 3 | 20.30 |
| Segue: Il nipote di Beethoven (ingresso libero) | Massimo 3 | |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221...

...

## CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

...

## CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

...

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

...

## TEATRI ■ TORINO

...

**VIABILITA'**

Domani in via Assisi tra via Verolengo e via Luini divieto [illegible] e senso unico alternato. Chiusura [illegible] Bossolasco tra via San Paolo [illegible] via Osasco per lavori, [illegible] Cossila tra via Fontanesi e via Gattinara. In corso Giambone, controviale sud da via Pio VII divieto sosta e in via Lesna ang. [illegible] Veglia senso unico alternato. [illegible] via Pio VII divieto [illegible] sosta [illegible] rimozione tra il Parco Colonnetti e la via Duino [illegible] rallentamenti tra [illegible] Passo Buole e [illegible] Giambo-[illegible]. Rallentamenti per potatura [illegible] in corso Brescia tra corso Giulio Cesare e [illegible] Regio Parco e in corso Agnelli e corso IV Novembre.

**INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA**

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| Indice | Giudizio |
|---|---|
| 7 | MOLTO INSALUBRE |
| 6 | INSALUBRE |
| 5 | POCO SALUBRE |
| 4 | MEDIOCRE |
| 3 | DISCRETA |
| 2 | BUONA |
| 1 | OTTIMA |

| Giorno | Indice |
|---|---|
| Domenica 13/2/2005 | 3 |
| [illegible] | 6 |
| Venerdì 11/2/2005 | 7 |
| Giovedì 10/2/2005 | 7 |
| Mercoledì 9/2/2005 | 6 |
| Martedì 8/2/2005 | 5 |
| [illegible] | 5 |

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pian[illegible] condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

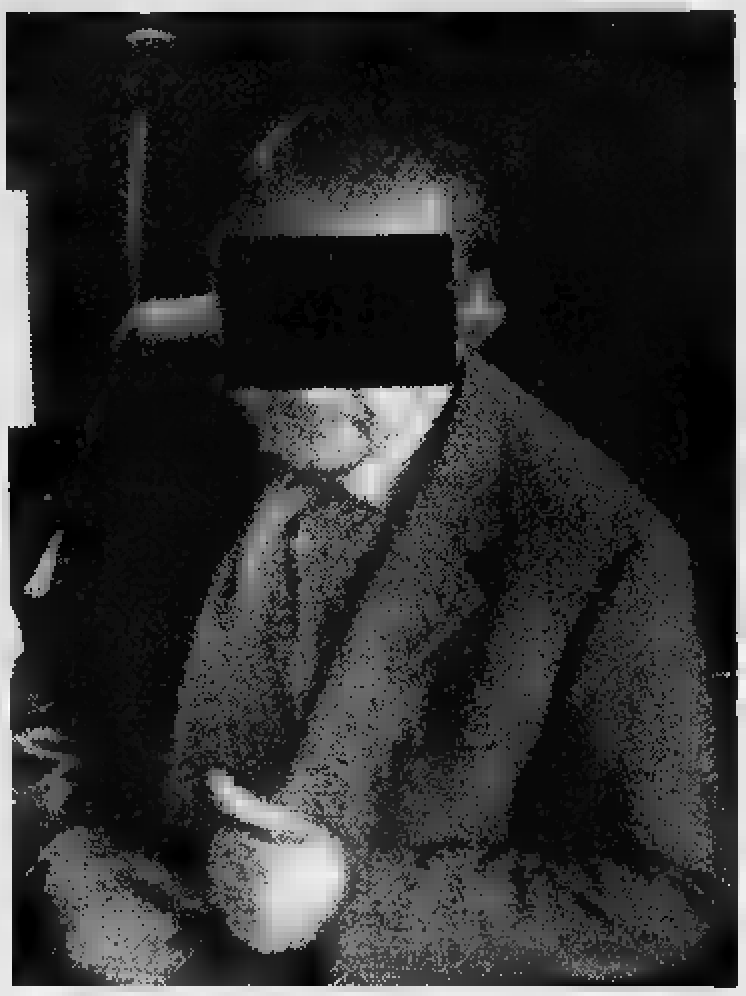
**FARMACIE**

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.[illegible] Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale [illegible]ei Mughetti 9/F; [illegible] S. Tommaso 16; via Ivrea 47/49; c.so T[illegible] 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; [illegible] Stradella 36; p.za Adriano 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. Di [illegible] (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.za [illegible] 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. [illegible]o: 011/65.90.100.

LA DIAGNOSI NEL LUGLIO 2003, DA ALLORA HA COMPIUTO 13 COLPI [illegible] BANCA

# Scopre di avere un cancro si trasforma in rapinatore

## Voleva mettere al riparo da problemi economici la sua famiglia
## Agiva sempre a volto scoperto, riconosciuto attraverso un video



Enrico A., 50 anni, ripreso dalla telecamera di una delle banche che ha rapinato

Un giorno d'estate, [illegible] il 12 luglio del 2003, Enrico A., commerciante all'ingrosso di abiti, [illegible] anni, residente nel Savonese, [illegible] a ritirare gli [illegible] le lastre, l'ecografia. [illegible] qualche tempo non si sentiva bene, così, la solita trafila di accertamenti clinici in ospedale. I medici, dopo, non usarono mezzi termini: «Lei ha un [illegible] maligno».

Tornando a casa, nel silenzio dello studio, ci fu il tempo di aprire [illegible] collegamento [illegible] Internet e [illegible] digitare sul motore di ricerca il difficilissimo nome del [illegible] che era dentro di lui, esteso e inoperabile. Lesse [illegible] attenzione le diagnosi, le terapie, la speranza di vita. Tutt'attorno, le ore scorrevano come sempre, nell'appartamento non troppo distante [illegible] la moglie [illegible] lavoro (è commercialista), i tre figli già grandi, ignari. Enrico è un uomo freddo. Pensò al tempo che gli sarebbe rimasto da vivere, e quale sarebbe stato il destino della sua famiglia, con quel ragazzino [illegible] così giovane. Sarebbe rimasto senza papà, [illegible] anche povero». Il commercio non era mai andato troppo bene, anch[illegible] aveva assicurato loro il benessere. I risparmi, pochi. Così, quest'uomo incensurato e mite s'[illegible] trasformato in un rapinatore. Di banche. Tredici colpi accertati e confessati ai detective della squadra antirapine della squadra mobile di Torino, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola. Un anno e mezzo di attività, con una pausa di 6 mesi. Colpa della chemioterapia. Lo aveva indebolito parecchio, non riusciva più a raggiunge[illegible] Torino, il suo «bancomat» preferito, [illegible] la [illegible] Audi. Alla fine era riuscito a recuperare poco più di 115 mila euro, [illegible] adesso sono [illegible] sicuro, da qualche parte.

Enrico è un uomo gentile. Giacca e cravatta, eccolo ripreso dalle videocamere, in [illegible] delle tante banche prese di [illegible] (l'agenzia della Sanpaolo [illegible] corso [illegible] 85 gli piaceva, così l'ha svaligiata per tre volte); volto scoperto, paziente[illegible] in coda. Una volta davanti al cassiere, Enrico apriva[illegible] te la camicia. Sulla pelle, fili elettri[illegible] che spuntavano da un grosso cerotto bianco. Sul bancone posava una cartella nera. «Datemi i soldi [illegible] mi faccio saltare, ho del plastico, lì dentro». In [illegible] caso, racconta [illegible] capo della squadra mobile, Sergio Molino, «nessuno si accorse di niente, né i clienti, né i colleghi».

Discreto [illegible] educato, affittava, come fosse un commesso viaggiatore, sempre la stessa camera, in una pensione tre stelle a Mirafiori Sud. Nelle ultime rapine aveva cambiato tecnica. D'accordo, calmo come all'esordio, [illegible] in mano stringeva un taglierino. «Ho l'Aids - spiegava - voglio i soldi». Nessuno, [illegible] famiglia, s'era mai accorto [illegible] doppia vita di Enrico. Sapevano che era malato, sì, [illegible] continuava a lavorare nel suo settore. Oggi i poliziotti di uno dei settori più duri e crudeli, dove ad ogni appostamento [illegible] si rischia di finire sparati, la [illegible] di Enrico [illegible] raccontano con uno strano stato d'animo; forse definirlo rispetto è troppo, sicuramente è umana pietà. L'ha riconosciuto un agente della mobile, quasi per caso.

[illegible] suo volto, la sua fisionomia, l'aveva [illegible] mille volte nei fotogrammi [illegible] riprese video. L'ha seguito, sino alla pensione. Poche ore dopo, il capo dell'Antirapine, Luigi Mitola, gli ha chiesto se «poteva seguirlo in questura». «Vengo - ha risposto - so perché mi cercate». Ha confessato tutto. Il pm che lo ha arrestato, ha deciso di farlo ricoverare in un ospedale. Enrico si [illegible] aggravando.

[m. nu.]

ATTESO OGGI, DOPO L'AUTOPSIA, IL NULLAOSTA DEL MAGISTRATO [illegible] IL FUNERALE DEL PICCOLO NOMADE

# Ha un nome il «pirata» che ha ucciso il bambino

## Nella notte si presenta dai vigili urbani: 24 anni, guidava la Porsche del padre



Bozo Dordevic aveva 13 anni

Ha 24 anni, abita a Collegno e guidava la Porsche grigia del padre l'automobilista pirata che l'altra sera ha travolto e ucciso un ragazzo nomade di 13 anni in corso Lecce, quasi all'angolo con corso Regina Margherita. L'uomo si è costituito domenica notte al comando dei vigili urbani, in corso XI Febbraio, ammettendo le proprie responsabilità. Viaggiava in direzione corso Potenza ad alta velocità, quando si è trovato di fronte e ha colpito mortalmente Bozo Dordevic che stava attraversando la strada, appena uscito [illegible] Luna Park alla Pellerina per raggiungere la fermata dell'autobus.

I vigili urbani non hanno reso noto - e non renderanno noto - il nome del «pirata», probabilm[illegible]te anche per evitare il pericolo di vendette da parte degli zingari. Già l'altra sera, infatti, nel punto in cui il ragazzo è stato investito dalla Porsche, si [illegible] alimentata una tensione altissima: attorno [illegible] corpo di Bozo Dordevic [illegible] arrivati [illegible] solo i parenti della giovane vittima, ma anche altri nomadi prove[illegible] altri campi del torinese. E nella tensione [illegible] agente della polizia municipale si è ritrovato con il naso rotto da una testata.

Ieri, per tutto il giorno, nella casetta al centro dell'accampamento di strada dell'Aeroporto, madre, padre e numerosi altri parenti del ragazzo hanno pianto questa tragedia. «Ci hanno detto che l'uomo è stato identificato, ma abbiamo anche saputo che dopo avergli sequestrato la patente lo hanno lasciato libero», contestano polemicamente alcuni familiari del ragazzo. I nomadi hanno affidato a [illegible] avvocato l'incarico di seguire la vicenda. L'automobilista pirata [illegible] accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Nelle prossime ore sarà eseguita l'autopsia sul cadavere del ragazzo. Dopo l'esame necroscopico il magistrato concederà il nullaosta per il funerale.

[m. acc.]

INAUGURATA LA NUOVA SALA TELECONTROLLO



La nuova sala di telecontrollo Aem Torino. Da sinistra: gli assessori Peverare, Ortolano, i vertici Aem Anna Ferrero, Roberto Garbati, il sindaco Chiamparino, il presidente Reviglio. Seduto il capoturno Giulio Regli

# Le reti Aem ed Enel sotto una sola regia

Luciano Borghesan

Ci [illegible] voluti [illegible] anni per unire [illegible] due storiche reti di distribuzione dell'energia Aem ed Enel, ora i quasi cinquemila chilometri [illegible] linee di media e bassa tensione [illegible] tutti sotto il controllo di una tecnologicissima sala operativa. Il lavoro di quasi un secolo nei display attivi 24 ore su 24 della centrale Aem Torino di via Pianezza 272.

La prima stazione di trasformazione elettrica sorse nel 1907 al Martinetto, doveva servire alla produzione industriale della vicina Michelin (corso Umbria, dismessa negli Anni Ottanta). Da allora le stazioni sono diventate 8 (su due-tre piani sotterranei, una è sotto corso Galileo Ferraris), le cabine secondarie 3.764, i clienti 540 mila (435 mila domestici), [illegible] mila lampioni, 3.400 GWh annui, 250 milioni di euro il fatturato annuo.

Il fatto di ieri è la presentazione della nuova sala di telecontrollo, un cervello attivo 24 ore su 24, che dispone di 19 postazioni di comando e telecontrollo [illegible] cui si accerta[illegible] eventuali guasti e che consente [illegible] effettuare con rapidità gli interventi sul territorio. La localizzazione satellitare GPS permette l'individuazione in tempo reale degli equipaggi nei vari quartieri.

«Questo sistema - ha spiegato Anna Ferrero, presidente di Aem Distribuzione - consente di ridurre quanto più possibile i disagi per i cittadini». In tempi di black out sono buone credenziali quelle che offre l'azienda torinese, e sono confortate dai dati dell'ultimo biennio: «Nel [illegible] - dice Ferrero - l'energia è mancata per soli 24'. Per la seconda volta consecutiva l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha riconosciuto ad Aem D un premio di 1,5 milioni di euro per la riduzione del numero di guasti e la tempestività degli interventi di ripristino».

C'è un gioco di squadra e la partecipazione professionale (e appassionata) dei dipendenti dietro a questi risultati, spiega l'amministratore delegato Roberto Garbati. L'esempio è anche nella stessa sala operativa visitata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino, dagli assessori Dario Ortolano, Paolo Peveraro e dal presidente di Aem Torino, Franco Reviglio: «Io lavoro per l'[illegible] da [illegible] - racconta Giulio Regli, 45 anni, capo-turno che si alterna alla regia della centrale -, sono entrato da perito tecnico, dopo che già erano stati dipendenti dell'azienda miei familiari. Con la tuta [illegible] tecnico per 15 anni ho operato sulla strada, su cavi, stazioni e contatori. Conosco la rete metro per metro».

Obiettivi sempre più ambiziosi, compresa la possibile intesa con l'Amga di Genova: «Siamo una realtà industriale in forte crescita nel panorama economico piemontese - ha detto il presidente e ad Reviglio - grazie agli investimenti nelle [illegible]trali di Moncalieri e di Pont Ventoux, in Edipower, nella centrale del Politecnico e nella rete del teleriscaldamento, la capacità [illegible] generazione elettrica aumenterà di oltre 3 volte. Il teleriscaldamento si allargherà a Torino Centro». Dunque: vita breve [illegible] per 55 mila caldaiette e aria migliore per tutti.

**BOLLETTINO METEO**

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · [illegible] · Poco [illegible] · Mosso · Agitato







**IL SOLE**

Sorge alle [illegible] 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 57 [illegible]

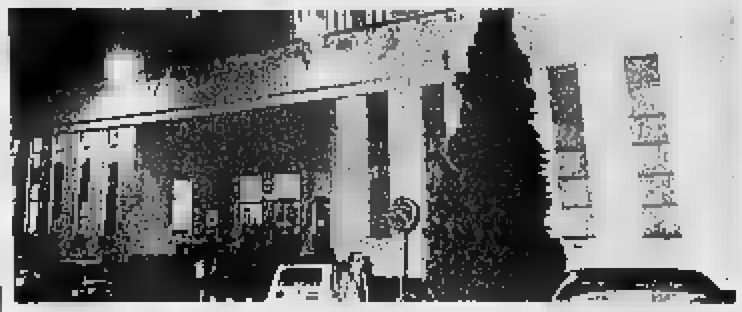
**LA LUNA**

Si leva alle ore 10 e 30 minuti; cala domani alle ore 2 e 1 minuto

**OGGI** Nubi sull'alta [illegible] d'Aosta e la Val d'Ossola, senza fenomeni degni di nota. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio di nuvolosità medio-alta nel pomeriggio sul Piemonte orientale e sul Levante Ligure. Temperature pressoché stazionarie o in leggero calo. Venti forti settentrionali sulle Alpi e sulla Liguria, moderati [illegible] pianure. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

**DOMANI** Su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale addensamenti medio-alti, in attenuazione con il passare delle ore. Su [illegible] altri settori cielo sereno, a parte qualche nube sui rilievi alpini confinali, senza conseguenze. Temperature pressoché stazionarie. Venti [illegible] sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, [illegible] in leggera attenuazione rispetto ai giorni precedenti. Sulle pianure venti deboli.

**PINEROLO ■ NELLE [illegible]**



L'ospedale «Agnelli», polo di riferimento sanitario per il Pinerolese

## Al via un'indagine dei sindacati sulla qualità dei servizi sanitari

■ La qualità erogata e quella percepita. I problemi gestionali dell'Asl, che recentemente ha visto un nuovo cambio al vertice e le richieste degli utenti. Quale sanità è presente nel Pinerolese? Sono queste le domande che si pongono Cgil, Cisl [illegible] Uil che tentano di dare un risposta con un'indagine conoscitiva sull'Asl 10, effettuata in questo [illegible] fra [illegible] famiglie di Pinerolo e delle valli. Lo strumento d'indagine è un questionario rivolto ai cittadini [illegible] quali verrà chiesto di indicare [illegible] negli ultimi sei mesi hanno usufruito [illegible] esami clinici [illegible] visite specialistiche nei distretti del Pinerolese, specificando se i tempi di attesa sono stati rispettati. Critici [illegible] questi aspetti le forze sindacali: «Vi sono ancora problemi rispetto ai tempi di attesa degli [illegible] clinici concordati con le organizzazioni sindacali regionali, che sono 2 giorni per le situazioni di rischio vita, 15 per le urgenze [illegible] 30 per gli accertamenti preventivi - spiega Fedele Mandarano, responsabile [illegible] Camera del lavoro [illegible] Pinerolo [illegible] promotore del questionario - ad oggi non si profila nessun efficace intervento sulla evidente pesante congestione ed inadegua- [illegible] strutturale [illegible] reparto di medicina di Pinerolo [illegible] a questa situazione non può certo porre rimedio l'impegno del personale medico [illegible] paramedico, fra l'altro sotto organico». Nel questionario si chiede inoltre di indicare se nell'ultimo anno si è ricorsi a visite specialistiche o interventi chirurgici nella struttura privata e per quale motivo. Nell'indagine conoscitiva si prendono in considerazione anche i servizi di [illegible] chiedendo agli [illegible] [illegible] considerano [illegible] affidabili. «In Val Chisone e Germanasca ed [illegible] misura minore [illegible] Val Pellice è emersa la scarsa tempestività del [illegible] d'urgenza, dovuta, oltre che alla lunghezza [illegible] Valli, ad [illegible] dislocazione delle ambulanze», continua Fedele Mandarano [illegible] conclude: «Di fronte [illegible] protrarsi di situazioni critiche in un contesto che rischia di tornare instabile dopo l'ennesimo avvicendamento ai vertici dell'Asl 10, abbiamo deciso [illegible] elaborare questa indagine fra [illegible] popolazione, il nostro obiettivo di riferimento sono gli anziani, per verificare la gravità e l'estensione di [illegible] realtà che ci sembra preoccupante».

DA QUASI DUE MESI NON PIOVE, LE FALDE SI SONO ABBASSATE VISTOSAMENTE: «VIETATI GLI SPERPERI»

# Scatta l'emergenza idrica

## Acqua razionata in molti centri del Canavese

**Alessandro Ballesio**

Dopo la pioggia che [illegible] arriva da quasi due mesi, il vento che in questi giorni ha contribuito ad asciugare le [illegible] acquifere più superficiali. E per molti Comuni del Torinese la situazione idrica [illegible] creando le prime emergenze.

La situazione più critica in alto Canavese: gli acquedotti più a rischio vengono tenuti d'occhio costantemente e intanto arrivano i primi appelli per limitare i consumi: «Si evitino gli sprechi, bisogna utilizzare l'acqua soltanto in casi strettamente necessari». Il messaggio è dell'Asa, l'azienda che si occupa del servizio idrico: nei prossimi giorni verrà preparato un vademecum destinato a tutti i Comuni della zona. I consigli che [illegible] impartiscono nel periodo estivo valgono anche adesso: occhio a non esagerare quando si lavano i piatti, niente lavatrici o lavastoviglie [illegible] subito dopo pranzo o dopo cena. I primi [illegible] lanciare l'allarme [illegible] stati gli amministratori di Favria: qui, di giorno la quantità di acqua disponibile si è fatta sempre più esigua. [illegible] allora sui muri [illegible] paese [illegible] comparsi manifesti che invitano [illegible] moderare i consumi. [illegible] La prima misura adottata dai tecnici dell'Azienda servizi ambiente è stata quella di razionare l'erogazione nelle ore notturne, dalle 22,30 alle 5,30. Da docce [illegible] rubinetti, soltanto un rigagnolo: «E' necessario per poter ricaricare i pozzi, l'unico modo per avere a disposizione di giorno una quantità sufficiente [illegible] soddisfare le richieste di tutti - spiega il sindaco, Serafino Ferrino - e poi [illegible] dimentichiamoci che [illegible]lle prime ore del mattino gran parte del consumo viene dalle aziende agricole, dove sono [illegible] allevati oltre 2000 capi di bestiame. A quell'ora va garantita una normale disponibilità». Risparmiare di notte per poter rifiatare durante la giornata: fino a quando la situazione [illegible] tornerà alla normalità è questa la filosofia intrapresa da chi si occupa dell'acquedotto. Come se non bastasse, in questi [illegible] si è verificato [illegible] gu[illegible] in [illegible] tratto della rete, che ha penalizzato ancora di più l'approvvigionamento: si [illegible] persi cinque litri d'acqua al secondo. «E' stato soltanto un episodio - sottolinea Ferrino - semmai adesso il problema è un altro: serve un altro p[illegible] di captazione per riempire le vasche e garantire una quantità di acqua sufficiente per tutto il paese [illegible] le borgate. Giorni fa - dice - abbiamo incontrato i responsabili di Smat e Asa: i progetti ci sono, ora bisogna accelerare l'iter per garantire l'inizio dei lavori».

Mentre [illegible] Favria [illegible] cerca di risolvere [illegible] crisi idrica (e [illegible] alla rete continua ad essere chiesto uno sforzo supplementare, quello di rifornire i rubinetti della frazione [illegible] [illegible] Oglianico) in altri due Comuni vige lo [illegible] d'allerta. A Valperga e Castellamonte i problemi causati dalla siccità si fanno più gravi perché le falde acquifere non sono abbastanza profonde e dunque si asciugano con facilità.



Dopo i razionamenti potrebbero arrivare le autobotti dei pompieri

[illegible] CON IL «PROGETTO KIROV» 60 MILA EURO DI ATTREZZATURE SANITARIE E MEDICINE

# Dalla Valsusa contro le radiazioni di Cernobil

**Fulvio Morello**

Prende il via partendo dal comune di Villarfocchiardo in valle [illegible] Susa, il «Progetto Kirov», un intervento di cooperazione sanitaria nella regione [illegible] Gomel in Bielorussia che vede in prima linea la Provincia di Torino.

L'iniziativa [illegible] inserisce nel progetto avviato anni fa dal Circolo della Valle di Susa della Legambiente, di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal disastro nucleare di Cernobil: decine di bambini ospitati in Italia nei mesi estivi [illegible] dal 1994 la carovana di solidarietà [illegible] ha trasportato [illegible] consegnato quindici Tir di medicinali ed altri materiali utili [illegible] bambini ed adulti in difficoltà a Brest in Bielorussia, Kiev in Ucraina e Briansh in Russia. Quest'ultimo progetto con uno stanziamento di 60 mila euro [illegible] coordinato dalla Provincia [illegible] collaborazione con la Regione, Comunità Montana Bassa Valsusa, Borgomanero, Bussoleno, S. Gillo, Chianocco, Legambiente [illegible] Val Susa e l'associazione «32 dicembre» di Torino.

«E' un progetto molto importante - ha affermato Aurora Tesio, [illegible] alla Pari Opportunità [illegible] Relazioni Internazionali - una solidarietà [illegible] di facciata [illegible] tendente a migliorare in loco le condizioni di vita degli abitanti delle zone ancora contaminate dalle radiazioni di Cernobil con un intervento di integrazione delle attrezzature sanitarie del poliambulatorio di Kirov».

Kirov è un piccolo centro a 45 chilometri da Narovlya e ad appena 30 dalla centrale nucleare [illegible] [illegible] Cernobil. In questo centro esiste un piccolo Poliambulatorio che deve dare assistenza ai [illegible] [illegible] abitanti del paese oltre ad altri dieci villaggi per un totale di 6000 residenti che non hanno voluto abbandonare le loro case inserite in un territorio che però da quel tragico giorno della catastrofe del 1986 è stato abbandonato da ogni forma di vita e di progresso.

«In questa zone servono quindi con urgenza apparecchiature sanitarie che possano dare [illegible] minimo di prevenzione [illegible] almeno [illegible] [illegible] diagnosi delle malattie derivanti dalle radiazioni [illegible] [illegible] presenti sul territorio, come leucemie [illegible] tumori alla tiroide», sottolinea Piercarlo Cotterchio, presidente della Legambiente Valsusa. Il progetto Kirov si pone quindi come obiettivo l'acquisto [illegible] [illegible] apparecchio per l'esecuzione delle ecografie, le attrezzature per un completo studio odontoiatrico, un [illegible] di formazione per il personale medico [illegible] paramedico, l'acquisto di medicinali e di attrezzature ambulatoriali.

«Grazie a questo intervento - conclude l'assessore provinciale Aurora Tesio - le circa 5000 persone ancora residenti in quella zona, tra cui molti bambini, riusciranno ad avere una risposta più adeguata alle loro esigenze sanitarie [illegible] far fronte, almeno in parte, alle terribili conseguenze della radioattività».

## in breve

**■ BRUCIANO STERPAGLIE «BRETELLA» CHIUSA**

E' stata chiusa per alcune ore, [illegible] sera, [illegible] «bretella» di Santhià all'altezza del casello [illegible] Albiano. Un incendio che è divampato lungo il tratto autostradale per una lunghezza di un paio di chilometri, ha ridotto la visibilità per gli automobilisti quasi a zero. Il fuoco è partito da alcune sterpaglie rese secche dalla siccità, il forte vento lo ha poi alimentato. Difficile il lavoro dei vigili del fuoco giunti sul posto con numerose squadre.

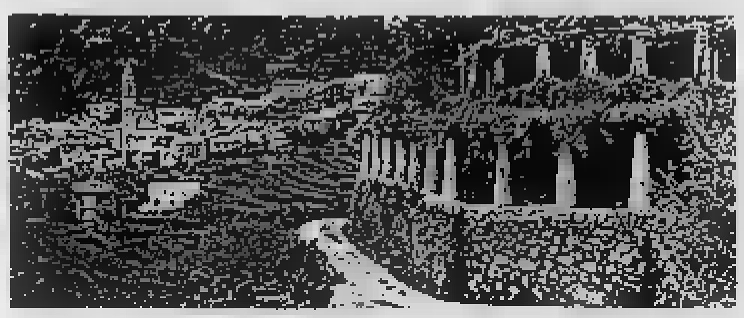
**■ IVREA, SCIOPERO AL GRUPPO GETRONICS**

In occasione dell'incontro al Ministero delle Attività Produttive per il confronto sul piano industriale di Getronics Spa, Fim Fiom Uilm proclamano oggi 8 ore di sciopero. «Lo sciopero - sostengono i sindacati - è indispensabile per rispondere al comportamento dell'azienda che punta ad esternalizzare tutta la manutenzione. Il gruppo dirigente intende disegnare una Getronics Italia sempre più piccola con tante aziende satelliti».

**■ TETTO IN FIAMME A CASALBORGONE**

Momenti di panico la scorsa notte in Valle Frascherina [illegible] Casalborgone per un incendio nell'abitazione di Giancarlo Barbero, in strada Audino 9. Le fiamme si sono sprigionate nel camino e rapidamente si [illegible] propagate al tetto.

[illegible] L'ACCORDO SULLA PRESIDENZA



I vigneti di Carema appoggiati sui caratteristici «topion»

## Consorzio vini doc del Canavese tra Iuculano [illegible] Tronzano, spunta Clerin

■ Sarà il rappresentante dei produttori di Carema [illegible] presiedere, per i prossimi tre anni, il [illegible] per la tutela [illegible] valorizzazione dei vini doc [illegible] Canavese. Luciano Clerin, 64 anni, dall'88 [illegible] 2001 presidente [illegible] cantina del Nebbiolo di Carema, raccoglie [illegible] di Francesco Orsolani, titolare dell'omonima azienda vitivinicola di San Giorgio. La [illegible] arrivata nell'ultima assemblea del consorzio, mette fine al «braccio di ferro» tra i presidenti delle due principali cantine dell'Erbaluce: Marco Tronzano, di Caluso, e Antonino Iuculano, di Cuceglio. Nessuno dei due era riuscito ad ottenere la maggioranza dei consensi: la precedente assemblea si era chiusa con un 65 pari che in qualche modo aveva «spaccato» l'ente e alimentato i dubbi sulla futura presidenza. Una situazione di impasse che il responsabile uscente, Francesco Orsolani, aveva tuttavia definito [illegible] semplice problema di famiglia, è come quando due fratelli che lavorano per lo stesso obiettivo la pensano in modo diverso. Ma è soltanto una parentesi - [illegible] promesso -, presto si tornerà davvero [illegible] lavoro perché la [illegible] si fa tra di noi, [illegible] i vini che sono [illegible] mercato». Aveva ragione: alla fine i rappresentanti delle quattro grandi cantine (Carema, La Serra e, appunto, Caluso [illegible] Cuceglio) e gli altri 19 soci produttori hanno trovato l'accordo per il nuovo vertice del consorzio. Clerin [illegible] riuscito a raccogliere attorno a sé il [illegible] favorevole [illegible] una larghissima maggioranza: 106 i voti [illegible] lui ottenuti sui 131 a disposizione. Con l'ex presidente di Carema, sono stati nominati i due vice: Roberto Ferrando di Ivrea e Gianluigi Orsolani di San Giorgio. «Nei prossimi giorni [illegible] riunirà il consiglio di amministrazione [illegible] allora programmeremo le attività per il 2005 - [illegible] il nuovo responsabile del consorzio - di certo punteremo sui tradizionali appuntamenti enogastronomici, [illegible] cercheremo anche di ottenere [illegible] vetrina [illegible] i nostri vini dalla Provincia e dalla Regione, con le quali stiamo lavorando a stretto contatto. L'obiettivo - sottolinea - è di non mancare alle iniziative legate al paniere della Provincia e [illegible] manifestazioni legate alle Olimpiadi del 2006».

IVREA GLI ORGANIZZATORI DEL CARNEVALE SFILANO AL PALAGIUSTIZIA

# Le fatture delle arance nel mirino della procura

Il pm Vitari: voglio andare fino in fondo per chiarire l'intera vicenda
Gli arancieri: paghiamo di tasca nostra i frutti usati per le battaglie
Il Consorzio: non abbiamo nulla da nascondere, i conti sono pubblici

**Giampiero Maggio**

Dopo Mugnaia, Generale [illegible] [illegible]cieri, toccherà agli esponenti del Consorzio [illegible] dell'assemblea, i due enti che organizzano e gestiscono il Carnevale, comparire davanti al procuratore capo Giorgio Vita[illegible]. L'inchiesta, che ha come punto centrale il bilancio dell'ente gesti[illegible] da Elvio Gambone, è solo all'inizio. Troppi i lati oscuri e i dubbi sulle cifre presenti nel documento finanziario. «Andrò fino in [illegible] [illegible] senza nessuna incertezza» taglia corto il procuratore.

Non [illegible] formulate, per ora, ipotesi [illegible] reato, né per il momento sono stati invi[illegible] [illegible] di garanzia. Il magistrato ha voluto capire, attraverso le domande fatte sabato pomeriggio nel suo ufficio al Generale Gian Franco Calabrese, alla Mugnaia Giuseppi[illegible] Vaccaro [illegible] al marito Michele Salvati [illegible] ad alcuni esponenti delle squadre di arancieri, come avveniva [illegible] movimento [illegible] denaro. Ad esempio attraverso [illegible]ali modalità Salvati avrebbe versato al Consorzio i [illegible] mila [illegible] per fare in modo che la moglie potesse ricoprire il ruolo di Mugnaia, oppure i [illegible] mila euro investiti per l'acquisto dei fuochi artificiali, [illegible] poi finita nel bilancio dell'ente guidato da Gambone. Ma soprattutto dovrà essere fatta chiarezza sul giro di fatture relative all'acquisto delle [illegible] per le battaglia. «Siamo noi ad acquistarle - spiega Paolo Cafasso, presidente dell'associazione arancieri [illegible] [illegible] dei capi degli Arduini -, l'ordine [illegible] grossisti viene fatto partire ad ottobre, il giovedì grasso la [illegible] [illegible] nelle nostre piazze. [illegible] fatture? Dipende: alcune componenti scelgono che i grossisti le intestino al Consorzio che poi le rigira successivamente alle squadre». Ancora Cafasso: «Una prassi sulla quale noi abbiamo nutrito sempre molti dubbi, ma che seguivamo perché il Consorzio [illegible] chiedeva [illegible] aiuto». Quindi si tratterebbe [illegible] un semplice passaggio di carte: le squadre comprano dai grossisti, i grossisti fatturano al Consorzio che, [illegible] [illegible] volta, fattura agli arancieri. Sono però le squadre da getto a versare il denaro (170 mila euro) [illegible] grossisti per l'acquisto dei 4 mila quintali di arance.

E allora? «Sono tranquillo e sappiamo che non ci [illegible] [illegible] irregolarità - spiega Gambone attraverso il suo addetto stampa Daniele Selvaggio - e ben venga l'indagine [illegible] Procura se servirà [illegible] sgombrare ogni dubbio». [illegible] sulle fatture per l'acquisto delle arance, Gambone taglia corto: «Sì, [illegible] fatture vengono intestate al Consorzio e poi noi fatturiamo agli arancieri. Anche questo è un aspetto che verrà chiarito». [illegible] per quale motivo? Per ottenere maggiori finanziamenti pubblici [illegible] sosterrebbero molti addetti ai lavori e l'associazione delle squadre [illegible] getto? E' una delle tante domande alle quali ora si dovrà dare una risposta.

PROTAGONISTI



**GIORGIO VITARI**
Il procuratore capo della Repubblica: «L'inchiesta è partita anche dalle troppe voci che da tempo circolavano in [illegible] sulla gestione del Carnevale da parte del Consorzio»



**ELVIO GAMBONE**
Il segretario generale del Consorzio: «Se l'inchiesta della magistratura servirà per fare chiarezza ben venga. Noi siamo tranquilli, perché la nostra posizione è chiara»



**[illegible] CAFASSO**
[illegible] presidente dell'associazione arancieri: «Le arance le acquistiamo noi, [illegible] le fatture dei grossisti sono intestate al Consorzio. E' una prassi che [illegible] ci ha mai convinti»



Il Generale **Gian Franco Calabrese** e la Mugnaia **Giuseppina Salvati** durante la sfilata in piazza Ottinetti

ROSONE TRUFFATORE BLOCCATO IN SACRESTIA

## Carabinieri sventano il raggiro al parroco

Aveva scelto la vittima, un parroco anziano [illegible] [illegible] frazione di montagna e aveva già studiato il piano [illegible] [illegible] dettagli. Tranne [illegible] particolare: che ad aspettarlo, oltre [illegible] prete, c'erano i carabinieri nascosti in sacrestia.

In manette, con l'accusa di furto aggravato, [illegible] finito Rocco Galluzzo, [illegible] anni, di Torino. Il fatto è accaduto ieri. E' mattino presto quando l'uomo telefona a don Fernando Salvetti, [illegible] anni, da una [illegible] p[illegible] in frazione Rosone di Locana: «Chiamo per conto del prete di Leinì - dice l'uomo al prevosto - e mi ha incaricato di venire da lei e [illegible] [illegible] [illegible] per chiudere un conto corrente bancario. Passo più tardi». L'appuntamento è fissato per mezzogiorno. Il sacerdote si consulta [illegible] alcuni concittadini che, preoccupati [illegible] insospettiti, si rivolgono alla stazione carabinieri del paese. La trappola viene organizzata in pochi [illegible]nuti. [illegible] militari si nascondono in sacrestia e dop[illegible] aver riempito una busta con all'interno [illegible] euro [illegible] banconote la consegnano a don Salvetti. A mezzogiorno [illegible] punto Galluzzo si presenta all'appuntamento [illegible] chiede il denaro. Il parroco però prende tempo: dice che lui, quei soldi, non li ha. E mentre [illegible] telefonata distrae don Salvetti, il ladro fruga nei cassetti [illegible] trova la busta. E' a quel punto che i carabinieri escono allo scoperto.

[illegible] STAVANO TENTANDO [illegible] ALTRO COLPO

## Scoperti i due ladri della scuola media

Da alcune settimane i carabinieri [illegible] Strambino tenevano d'occhio costantemente la scuola media: dall'aula di informatica a gennaio erano spariti computer nuovi di zecca, senza contare altri piccoli furti consumati nelle classi.

L'altra notte, i militari [illegible] riusciti a cogliere i ladri in flagrante: due giovani che all'alba erano già riusciti ad introdur[illegible] [illegible] palestra e stavano per portare a termine il colpo. [illegible] finiti in manette, accusati di tentato furto aggravato, Igor Bortolomai, 24 anni, di Mercenasco, [illegible] Roberto Nicolet, 33, di Perosa, ma anche lui domiciliato a Mercenasco.

Secondo i carabinieri sarebbero loro i responsabili di [illegible] gli altri furti notturni: [illegible] perquisivano le loro abitazioni hanno [illegible] «materiale di dubbia provenienza». Oggetti che insomma potrebbero arriva[illegible] proprio dalla media Panetti. Dopo la sequela di incursioni [illegible] [illegible] atti vandalici che andava avanti [illegible] da un mese, erano [illegible] proprio gli insegnanti a lanciare l'allarme, oltre [illegible] chiedere al Comune l'installazione di un sistema di sorveglianza. «Perché così [illegible] [illegible] può più andare avanti, [illegible]no appe[illegible] acquistato e messo in rete i pc, per noi è stato [illegible] danno gravissimo». Da qui, le notti di appostamento dei carabinieri: i ladri [illegible] entrati in [illegible] lo stesso, ma l'ultimo raid [illegible] stato quello fatale.

in breve

■ **FURTO NELLA SEDE AIB DI OZEGNA**
Un generatore elettrico appena acquistato per i mezzi di soccorso e una motosega: è il bottino del furto avvenuto in piena notte nella sede dei volontari Aib di Ozegna, nei pressi del palazzetto dello sport. I ladri hanno fatto irruzione nel locale dopo aver mandato in frantumi i vetri di una finestra, il loro raid è durato soltanto pochi minuti.

■ **[illegible] REGIONE SULLA EATON**
Sindacati e dirigenti [illegible] Eaton di Rivarolo ancora una volta faccia a faccia, domani in Regione per affrontare [illegible] questione del piano industriale legato alla sede di via Bicocca. Dopo la notizia degli 85 esuberi per ristrutturazione dello stabilimento a cui [illegible] seguita [illegible] di incontri, l'accordo tra azienda e Fim, Fiom e [illegible] non è ancora stato siglato.

■ **RECUPERO AMBIENTALE IN VALLE [illegible]**
La Comunità [illegible] Valle Sacra ha ricevuto [illegible] Regione un finanziamento di 350 mila euro per il recupero di siti ambientali degradati. [illegible] riguarderanno il ripristino di aree boschive e di sponde di torrenti dissestate (utilizzando progetti di ingegneria naturalistica) nei Comuni [illegible] Borgiallo, Colleretto Castelnuovo e Castelnuovo Nigra.

■ **DECOLLA A RIBORDO[illegible] PROGETTO PROGETTO**
Riconoscere il patrimonio culturale franco-provenzale, puntare alla promozione del turismo e delle tradizioni locali, anche con la creazione di un gruppo per rievocazioni legate alla storia delle «masche»: sono gli obiettivi della nuova associazione culturale di Ribordone. Nei giorni scorsi è stato eletto il direttivo: il presidente è Valerio Vettore, il [illegible] vice Anna Maria Tibaldi, la segretaria Gemma Faletti, il [illegible] dei conti Franca Donetti e il consigliere Simone Tesa.

■ **NUOVO SEGRETA[illegible] DELLA SINISTRA**
Giacomo Torretta, 27 anni, [illegible] il nuovo segretario della federazione del Canavese della Sinistra Giovanile. [illegible] segretario del circolo di Ivrea, Torretta succede a Matteo Fanciulli, diventato di recente responsabile della sezione Ds di Cuorgnè.

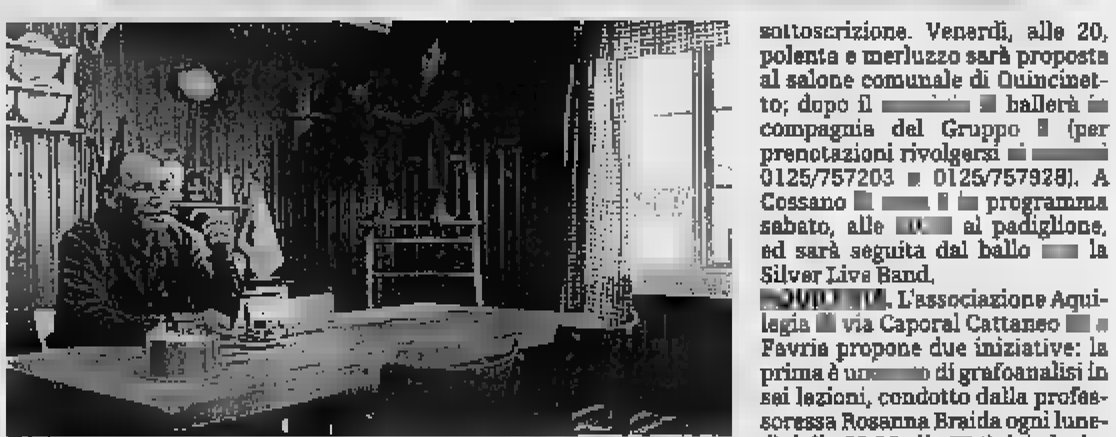
DOVE & QUANDO

**IN SCENA.** Alla sala polifunzionale di Banchette, nell'ambito della rassegna "Teatrando", Andrea [illegible] porta [illegible] scena, [illegible] regista e come protagonista, "Il mio [illegible] Stupido" ("My dog Stupid") [illegible] John Fante. Il costo del biglietto è di 9 euro, e le informazioni vanno richieste a Il Contato, [illegible] 0125/641161. Si recita dalle 21.

**CARNEVALE.** Ultimi appuntamenti carnevaleschi [illegible] Bajo Dora di Borgofranco. Nel cortile dell'asilo Peter Pan, alle 10, visita [illegible] corteo carnevalesco [illegible] bimbi dell'asilo e della [illegible] Alle 16, in piazza Bredda, rottura delle pignatte e la tradizionale manifestazione "del gallo". Infine, alle 21,30, l'abbruciamento dello scarlo e [illegible] chiusura sulle [illegible] [illegible] Pifferi e Tamburi di Bajo.

**FILM.** Riprende, alla sala La Serra di Ivrea, la programmazione del Cineclub, che oggi prop[illegible] "Kitchen Stories" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. E' in [illegible] anche la "Sezione giovani" della rassegna "Due città al cinema": alla sala Ambra di Valperga, alle 21.15, viene proiettato "Before sunset - Prima del tramonto".

**ARCHITETTI.** L'Ordine degli Architetti della provincia di Torino, in collaborazione la Federgeometri di Ivrea, organizza a Caluso, in [illegible] Comotto 36 - sala del Consor[illegible] per lo Sviluppo [illegible] Qualità aziendale e delle Tecnologie - il corso di specializzazione in materia di sicurezza in cantiere, con la direzione dell'architetto Maria Rosa Cena, [illegible] la collaborazione del presidente [illegible] Federgeometri, Isidoro Verna. Il corso avrà la durata di 120 ore e inizierà il 22 febbraio. Informazioni sul sito dell'Ordine degli Architetti della provincia di Torino (www.to.architworld.it), o rivolgendosi allo 011/9833542, o allo 0124/582739.



Una scena dal film «Kitchen Stories» proposto dal Cineclub a Ivrea

[illegible] In [illegible] del carnevale, l'amministrazione comunale e il Club della Gioventù di Carema [illegible] la [illegible] "Carema: [illegible] carnevale nella sua storia", allestita nella saletta della Cantina Produttori di Nebbiolo di Carema. L'esposizione è visitabile [illegible] fino a venerdì 18 dalle 16 alle 19, sabato 19 dalle 18 alle 23, domenica 20 dalle 14 [illegible] 18 [illegible] lunedì 21 dalle 16 alle 19.

**[illegible] E MERLUZZO.** Al padiglione [illegible] feste [illegible] Azeglio, [illegible] 19.30, la [illegible] di chiusura del carnevale [illegible] polenta e merluzzo, e l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione. Venerdì, alle 20, polenta e merluzzo sarà proposta al salone comunale di Quincinetto; dopo il [illegible] [illegible] ballerà [illegible] compagnia del Gruppo [illegible] (per prenotazioni rivolgersi [illegible] [illegible] 0125/757203 [illegible] 0125/757928). A Cossano [illegible] [illegible] [illegible] programma sabato, alle [illegible] al padiglione, ed sarà seguita dal ballo [illegible] la Silver Live Band.

**[illegible].** L'associazione Aquilegia [illegible] via Caporal Cattaneo [illegible] [illegible] Favria propone due iniziative: la prima è un[illegible] di grafoanalisi in sei lezioni, condotto dalla professoressa Rosanna Braida ogni lunedì dalle 20,30 alle [illegible] (inizio lezioni al raggiungimento di un [illegible]ro minimo [illegible] partecipanti); la seconda [illegible] un [illegible] di astronomia di base, diretto dal professor Walter Ferreri, che si articola [illegible] quat[illegible] incontri programmati per i giorni 1, 15, 22 e 29 [illegible] dalle 21 alle 22,30. Per informazioni e adesioni rivolgersi allo 0124/348844.

**MUSICA.** L'associazione calusiese [illegible] organizza corsi per l'apprendimento di strumenti, [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] docenti diplomati al Conservatorio. Per ulteriori informazioni contattare le referenti Maria Teresa Arfini (011/9701826) e Sonia Bottacin (347/1523471).

Da oltre 50 anni nel mondo dell'arredamento e della biancheria

# Tessitura Piovano, scelta perfetta

## *Un punto vendita con le migliori creazioni*





C'è un'azienda che da oltre [illegible] anni opera sui mercati di tutto il mondo con grande professionalità e un successo sempre crescente. Si tratta della Tessitura Leandro Piovano di Chieri, azienda specializzata in tessuti per arredamento e biancheria per la casa.

La «Piovano» [illegible] ormai una realtà [illegible] che opera prevalentemente per il mercato estero, proprio perchè la [illegible] tecnica produttiva è in grado di garantire [illegible] prodot[illegible] di alta qualità, capace di destare i[illegible] anche ai clienti più esigenti.

Ma proprio perchè la cura e la personalizzazione della casa acquistano un ruolo sempre più importante è giusto dare la possibilità a tutti di poter godere delle creazioni Piovano. Ecco quindi che l'azienda di corso Torino 4 ha creato un punto vendita aperto al pubblico dove è possibile acquistare, [illegible] prezzi [illegible] fabbrica, tessuti per arredamento e biancheria di gran pregio.

All'interno dello spaccio, infatti, [illegible] presente una vasta scelta di articoli. Collezioni complete che vengono costantemente aggiornate. E non c'è che l'imbarazzo della scelta: tessuti in tinta unita, ma anche rigati, scozzesi, jacquard, disegni floreali, freschi e alla moda, con un'attenzione particolare per la qualità delle fibre naturali, come cotone makò,lino e viscosa.

Una ricca gamma di offerte perchè il cliente possa scegliere secondo il proprio gusto [illegible] il proprio desiderio di arredare la [illegible] E [illegible] vuole qualcosa [illegible] «diverso», innovativo [illegible] seducente, [illegible] fibra Trevira Cs, ignifuga [illegible] facilmente lavabile, particolarmente adatta per chi deve arredare hotel e ristoranti.

Ma il punto vendita [illegible] propone solamente tessuti a metraggio: il visitatore troverà anche copripiumini, trapunte, lenzuola, coordinati e tutta a biancheria necessaria per rendere ancora più bella la propria camera da letto mentre avviamente non [illegible] cano i coordinati per la sala da pranzo e il bagno.

I vantaggi per il cliente [illegible] evidenti: oltre a trovare articoli già confezionati, si può avere un servizio supplementare di sicuro effetto [illegible] che riguarda [illegible] possibilità [illegible] «personalizzare la propria biancheria, [illegible] l'aggiunta di ricami per scritte, disegni [illegible] loghi. E per concludere anche [illegible] linea dedicata a loro, i più piccoli, i bambini.

Per loro la Piovano ha previsto una bellissima serie di lenzuola per culle e lettini, oltre [illegible] coordinati ricamati nei colori più adatti ai giovani e a spugne che fanno delle creazioni Piovano degli autentici «pezzi unici».

A questo punto non ci resta che ricordare che la Tessitura Leandro Piovano S.r.L. [illegible] in corso Torino, 4 a Chieri (Torino) con questi numeri: 0119474711 (tel) e 0119415039 (fax).

Per quanto riguarda il sito Internet invece : www.piova[illegible] [illegible]. mentre l'E-mail [illegible]: info@piovano.com.

Singolare e interessante iniziativa messa in atto dalla sartoria di via Carrera 94

# Minori, il sarto arriva a domicilio

## *Capi di classe, «come si facevano una volta»*

Ricordate la famosa pubblicità che reclamizzava un famoso [illegible] italiano, ideale toccasana contro il «logorio [illegible] vita moderna»? Allora si trattava di stare seduti a un tavolino [illegible] sorseggiare [illegible] bevanda guardando il traffico caotico con l'occhio benevolo di chi è supe[illegible] a queste [illegible] [illegible] «lascia agli altri ogni incombenza».

Oggi, però, il caos non [illegible] soltanto per le strade, sui treni, negli aeroporti. E' anche nella vita di tutti i giorni. Può chiamarsi semplicemente telefono, che si mette a squillare impazzito proprio nel momento in cui avevi deciso di uscire per fare una commissione. Può chiamarsi automobile, che ha il brutto [illegible] di lasciarti a piedi all'improvviso, magari in una deserta strada di perife[illegible] e lontano da un qualsiasi mezzo pubblico (chiamare un taxi non se [illegible] parla proprio) proprio mentre stavi per andare all'appuntamento che av[illegible] rimandato da troppo tempo.

Oppure è il solito «capo» che ha la barbara abitudine (essendo un capo...) [illegible] indire una riunione nel suo ufficio all'ultimo momento. E tu sei lì, immobile, come azzoppato. Avevi programmato di staccare un paio d'ore per dedicarle finalmente agli acquisti che da troppo tempo ormai avevi dilazionato nel tempo [illegible] [illegible] tocca invece rinviare le spese.

[illegible] nella [illegible] c'è sempre qualcuno che pensa [illegible] noi, che ci risolve i problemi e che ci toglie [illegible] castagne dal fuoco. La Sartoria Min[illegible] di via Carrera [illegible] [illegible] una di queste, perchè ha accoppiato la classe e la professionalità alla velocità e alla cortesia [illegible] [illegible] un'idea del tutto rivoluzionaria. In parole povere [illegible] tratta di questo: voi on potete perdere neppure un minuto [illegible] vostro tempo per andare in [illegible] [illegible] provarvi [illegible] vestito, la giacca, il pantalone, il gilet o il cappotto?

Niente p[illegible]: saranno loro, gli amici della Sartoria Minori, a venire [illegible] voi. Il loro motto potrebbe essere «presto e bene [illegible] con un tocco di classe in più». Già, perché alla Minori fanno davvero le cose secondo giudizio. Innanzitutto lavorano «come una volta», nel senso che le rifiniture [illegible] ogni singolo capo sono rigorosamente fatte a mano. A voi non resterà che ordinare il capo [illegible] gli addetti alla Sartoria [illegible] da voi con le mazzette dei tessuti. E voi sceglierete con tutta calma restando in ufficio, al resto penseranno gli artigiani della Luca Minori. Scelto il capo [illegible] prese [illegible] misure, [illegible] ditta [illegible] via Carrera 94 [illegible] Torino si rifarà viva con voi dopo un paio di [illegible]. I sarti [illegible] nel vostro ufficio che per qualche [illegible] si trasformerà in una sala prove. Dopodiché ancora una prova e nel giro di un [illegible] al ma[illegible] ecco il vostro capo pronto da indossare. Ovviamente vi verrà recapitato in ufficio, sempre che lo vogliate, e potrete comodamente pagare con carta [illegible] credito.



Visto come è facile? [illegible] c'è di più: Sino [illegible] fine mese la Sartoria Luca Minori ha deciso di premiare la propria cliente[illegible] [illegible] il lancio del classico «3X2». In [illegible] consiste? Nel semplice compri [illegible] e paghi [illegible] che troviamo nei supermercati. Solo che qui si parla di vestiti. Quindi se si decide [illegible] farsi confezionare 3 abiti [illegible] 3 pantaloni, 3 giacche o 3 cappotti [illegible] qualsiasi tessuto (badate bene...) ne pagherete solamen[illegible] 2: mica male, vero? Tanto più che in un colpo solo potete rifarvi tutto il guardaroba con un bel risparmio.

E, nel contempo, senza perdere un attimo del vostro prezioso, preziosissimo tempo. E allora che aspettate? Vi rimangono solo [illegible] [illegible] per sfruttare questa irripetibile occasione: [illegible] telefonata [illegible] numero verde 800909320 [illegible] un salto in via Carrera 94 [illegible] Torino potreb[illegible] rivelarsi la scelta migliore degli ultimi mesi.

[illegible] OMAR GASCHE, VIVE [illegible] ROMA. [illegible] IL [illegible] FU UN MANCATO MONARCA



L'ing[illegible] di Buckingham Palace, l'ipotesi ha turbato gli studiosi di araldica

## «Un discendente dei Savoia avrebbe potuto [illegible] re d'Inghilterra»

■ La storia, tutti lo sanno, [illegible] fatta con i se, ma l'annuncio delle imminenti [illegible] del principe Carlo con la divorziata Camilla Parker Bowles ha così profondamente turbato gli studiosi di araldica britannici [illegible] spingerli a cercare consolazione nel più inutile degli esercizi chiedendosi chi sarebbe adesso erede al trono di San Giacomo se nel 1701 il Parlamento [illegible] [illegible] destinato la [illegible] ai protestanti Hannover. E [illegible] risposta [illegible] Uberto Omar Gasche, bisnipote [illegible] re Vittorio Emanuele III di Savoia [illegible] figlio di Maria Ludovica Calvi di Bergolo. Questo almeno secondo un complicato studio fatto da «Burke's Peerage», la bibbia dell'aristocrazia britannica. L'autorevole quotidiano The Times ha preso [illegible] sul serio la cosa da aver mandato un [illegible] inviato a trovare il mancato re nella casa romana della mamma, dove vive, vicino a Villa Ada, sulla Salaria. L'aristocratico all'inizio è rimasto [illegible] po' perplesso, ma poi ha cominciato a divertirsi. «Sono [illegible] persona eccentrica e quindi [illegible] stato un re eccentrico. Non posso neppure immaginare di vivere a Buckingham Palace, [illegible] mi piace visitare l'Inghilterra. Con gli inglesi ho in [illegible] il [illegible] dell'umorismo [illegible] l'amore per i cani. Ma [illegible] avrei mai tenuto dei Corgi, [illegible] avuto comunque [illegible] Mastini», ha detto il [illegible] Uberto I d'Inghilterra. Uberto, sposato con [illegible] Ruffo di Calabria dalla quale [illegible] avuto [illegible] 18enne [illegible] Cristina, è divorziato e ora ha una fidanzata danese. Nel 1701 il Parlamento di Westminster approvò l'Act of Settlement, [illegible] legge che regolò [illegible] successione al trono. Essendo Guglielmo III senza discendenti, fu deciso che la [illegible] sarebbe passata prima alla sorella minore della regina Maria Stuart, Anna (1702-1714), e poi [illegible] suoi lontani eredi protestanti tedeschi, [illegible] Hannover. La legge - studiata per vanificare le pretese [illegible] discendenza maschile dei cattolici Stuart - vieta anche l'ascesa [illegible] trono di cattolici e la consente alle donne solo in caso di [illegible] [illegible] eredi maschi. E così, [illegible] pure che gli studi di Burke's Peerage siano esatti, [illegible] ci [illegible] comunque un baffuto [illegible] Uberto I e non ci saranno Mastini [illegible] scorrazzare per Buckingham Palace.

DOPO DUE MESI IL TEST DEL DNA HA RESTITUITO UNA FAMIGLIA AL NEONATO SOPRAVVISSUTO MIRACOLOSAMENTE ALL'ONDA GIGANTE

# Ritrova la [illegible] Baby [illegible], l'orfano [illegible] tsunami

## Era conteso da decine di presunti genitori

**Flavia Amabile**
ROMA



Murugupillai e Jenita Jeyarajah, i genitori del piccolo, insieme all'avvocato che li ha aiutati a vincere [illegible] battaglia legale



Baby 81 in braccio a un soccorritore poche ore dopo lo tsunami

Dimenticate Bebè 81 [illegible] Baby 81, da ieri l'ottantunesima persona giunta all'ospedale Kalmunai il giorno [illegible] santo Stefano e dello tsunami, ha ritrovato nome, genitori, una sorella e un tetto per il momento solo virtuale: quello vero crollò - come tutto ciò che la sua famiglia possedeva - sotto le violente ondate d'acqua. In Sri Lanka i genitori riflettono a lungo su quale nome dare ai propri figli: si consultano i testi, si confrontano i significati. I coniugi Jeyarajah per [illegible] loro secondogenito [illegible] [illegible] maschio nato il 19 ottobre avevano scelto Abhilash, in indu significa speranza, desiderio. Pensate il loro sconcerto qu[illegible] un giorno si trovarono davanti a Bebè 81. Era lì, a pochi passi da loro: Jenita la mamma [illegible] Murugupillai, il papà, sapevano benissimo che qu[illegible] piccoletto era il loro Abhilash [illegible] la legge non gli permetteva di riportarlo a [illegible]. [illegible] incubo.

Un pessimo sogno iniziato, come per decine di migliaia [illegible] altre persone, il 26 dicembre, quando l'oceano impazzì e di[illegible]strusse case, spi[illegible]ge, e spezzò le vite di giovani e vecchi senza troppe cerimonie. Quel giorno Jenita era riuscita a impedire alle onde di portare con sè la figlioletta più grande. Per alcuni istanti aveva fatto del proprio meglio per proteggere anche il piccolo Abhilash, poi un'onda più violenta, o soltanto più traditrice, le [illegible] sfilato il bimbo che allora aveva poco più di due mesi. Quando lo aveva rivisto, qualche ora più tardi, Abhilash non esisteva più, o meglio [illegible] sempre lui, il [illegible] piccolo, solo che si trovava nell'ospedale di Kalmunai, pae[illegible] di pescatori a [illegible] chilometri a [illegible] di Colombo, e [illegible] [illegible] più Abhilash, ma Baby 81. E loro non avevano più alcun diritto di chiamarlo figlio. «Dateci [illegible] prova di essere i suoi genitori», dissero i medici dell'ospedale. Una prova vuol dire il certificato di nascita [illegible] una famiglia che ha perso la casa e ogni oggetto custodito al suo interno non potrà mai esibirne [illegible]. A rendere anche più inquietante la situazione, la presenza di nove donne che sostenevano di [illegible] anche loro le madri di Baby 81. [illegible] [illegible] seguenti [illegible] presentarono anche degli uomini a sostenere di essere i legittimi padri [illegible] piccolo. Probabilmente erano anche in buona fede in un Paese [illegible] cui lo tsunami [illegible] provocato circa 30 mila vittime, di cui 12 mila bambini. In [illegible] simile disastro, è facile [illegible] i lineamenti di un bambino possano sembrare incredibilmente simili, per [illegible] dire identici, a quelli del proprio figlio di cui semmai ancora non si sono trovati i resti.

> Padre e madre ritrovarono il piccolo in un ospedale dello Sri Lanka già poche ore dopo la tragedia ma non [illegible] prove per dimostrare che Abhilash fosse loro figlio

Disperati e senza una lira in tasca, i Jeyarajah finirono per rivolgersi a un avvocato mentre Baby [illegible] continuava [illegible] [illegible] alloggiato all'interno dell'ospedale. Iniziarono la procedura formale di riconoscimento del piccolo [illegible] - a onor del vero - di tutti gli aspiran[illegible] genitori furono gli unici a compiere un passo ufficiale. Da quel momento ottennero la possibilità di vedere il bambino due volte a settimana.

Dato il via alla causa, esisteva un unico modo per risolvere con certezza [illegible] giallo dei genitori del piccolo disperso: il test del Dna [illegible] un'attesa di due [illegible] [illegible] mezzo circa dei risultati. Quando Murugupillai, il papà, udì questa decisione del tribunale fu sul punto di svenire, poi tirò fuori una polverina bianca [illegible] minacciò [illegible] suicidarsi davanti ai giudici. Infine, andò in ospedale accompagnato dalla moglie e un'ottantina di amici [illegible] parenti [illegible] cercò di riprendere il figlio con la forza. Era il 2 febbraio. Murugupillai fu arrestato, ma anche scarcerato subito dopo.

La settimana successiva, il 9 febbraio, Abhilash, scortato da tre infermiere [illegible] un avvocato, arrivava [illegible] Colombo per fare il test. Contemporaneamente, [illegible] anche separatamente, giungevano a Colombo i genitori per sottoporsi allo stesso prelievo. Alla fine i giudici hanno deciso di fare un'eccezione: l'attesa è stata ridotta da due mesi [illegible] [illegible] a una settimana. Ieri i risultati: i genitori [illegible] proprio Murubillai [illegible] Jenita. Potranno riprendere il piccolo Abhilash domani. «Oggi sono felice, ringrazio Dio per avermi restituito mio figlio», ha detto ai giornalisti [illegible] padre. Jenita invece ha promesso che già giovedì si recherà al tempio per rompere cento noci di cocco in onore di Ganesh, [illegible] dio dalla testa di elefante, offrire riso dolce [illegible] Muruigan il dio guerriero, e uccidere un gallo per la dea Kali.

SETTE ATTIVISTI DENUNCIATI, LA PROTESTA HA SOLO RITARDATO IL VIAGGIO DA SALUGGIA VERSO L'INGHILTERRA



Gli ambientalisti di Greenpeace sdraiati sui binari per impedire il transito del treno carico di scorie nucleari e diretto verso l'impianto di Sellafield, in Inghilterra

**IL PRECEDENTE**

L'ultimo viaggio per il trasferimento dello scorie di Saluggia era avvenuto un anno [illegible] mezzo fa. Anche allora gli ambientalisti di Greenpeace inscenarono una manifestazione per bloccare il convoglio (tre dei climbers denunciati ieri furono fermati dalla polizia anche in quella occasione). Il viaggio della notte scorsa interessa gli ultimi [illegible] elementi che, sommati agli altri già condotti a destinazione [illegible] mesi scorsi, porta a un totale di 259 gli elementi complessivamente trasportati.
Gli ambientalisti denunciano che l'impianto inglese di riprocessamento di Sellafield, in funzione dal 1953 è «una delle principali fonti d'inquinamento radioattivo [illegible] mondo».

# Ultimo assalto al «treno nucleare»

## Ambientalisti di Greenpeace s'incatenano ai binari

Grazia Longo

Hanno fatto di tutto: si [illegible] svegliati nel [illegible] della notte, incatenati sui binari, legati ad una corda appesa a un ponte. In sette sono anche stati denunciati dalla Questura [illegible] Torino per interruzione di pubblico [illegible] e ostruzione di strada ferrata. Ma invano. Gli ambientalisti di Greenpeace [illegible] sono riusciti a fermare la corsa del [illegible] [illegible] le [illegible] radioattive di Saluggia [illegible] l'Inghilterra.

La loro protesta ieri mattina - articolata in tre momenti, all'una [illegible] Vercelli, poco più tardi a Santhià e alle 5,30 a Brandizzo - ha solo ritardato ma non evitato l'arrivo dei 19 contenitori di combustibile nucleare irraggiato, partiti dalla provincia di Vercelli, nell'ambito del programma avviato nell'aprile 2003 dalla società per la sicurezza nucleare Sogin. L'arrivo del convoglio all'impianto inglese di ritrattamento Bnfl [illegible] Sellafield è previsto per oggi. Fermo alla stazione [illegible] Chivasso fino alle 11 di ieri (solo allora si [illegible] sbloccata la situazione), il treno è ripartito in direzione Modane, successivamente trasferito sulla [illegible] speciale diretta [illegible] Barrow, in Gran Bretagna, da dove ha poi ripreso [illegible] viaggiare sulle rotaie fino a destinazione.

«Un enorme pericolo ambulante - tuona Roberto Ferrigno, direttore delle campagne nazionali di Greenpeace -, [illegible] follia farlo viaggiare di giorno. Per non parlare dei rischi che corrono gli abitanti di Sellafield, leucemia [illegible] tumori sono in aumento, e delle armi atomiche realizzate con il plutonio estratto [illegible] materiale radioattivo». Critiche immediatamente respinte [illegible] mittente dal direttore tecnologie e ambiente di Sogin, Angelo Papa: «Tutto il materiale derivante dal trattamento è sottoposto ad inventario da parte dell'agenzia nucleare dell'Onu (Iaea, International Atomic Energy Agency ndr). Non esiste alcuna possibilità che i combustibili possano [illegible] usati per scopi diversi dalla produzione di energia». [illegible] aggiunge: «Quanto ai rischi [illegible] contaminazione radiologica, l'impianto di Sellafield ha ricevuto recentemente [illegible] rinnovo della licenza di [illegible] dopo [illegible] accurata valutazione di impatto ambientale da parte delle autorità britanniche».

Sulla validità e sicurezza dell'iniziativa interviene anche [illegible] presidente [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Vercelli, Fabrizio Finocchi: «Non si comprende il motivo che ha spinto [illegible] ostacolare un'operazione lungamente attesa dalla popolazione del Vercellese, totalmente favorevole all'allontanamento di tutto il combustibile ancora presente presso gli impianti nucleari dismessi, così come stabilisce il decreto firmato il 2 dicembre 2004 dal ministro Marzano».

Roberto Ferrigno, tuttavia, resta fermo sulle posizioni. Soprattutto per l'allarme «bomba atomica». «Per realizzarne una occorrono 5-6 chili di plutonio - afferma - e per produrre un chilo di plutonio basta [illegible] delle 19 barre, dei 9 maxi contenitori di materiale radioattivo in viaggio oltre la Manica». Secondo lui il problema va affrontato da un altro punto di vista: «Esportare le [illegible] [illegible] risolve nulla: oc[illegible] trovare un'alternativa di stoccaggio sicuro, a freddo. Non facciamoci nemmeno illusioni sullo smaltimento [illegible] per cui è necessario [illegible] tempo che [illegible] tra 300 [illegible] 300 mila anni. Per questo molti attivisti hanno deciso di piazzarsi sui binari e alcuni climbers [illegible] hanno esitato ad appendersi al ponte ferroviario di Brandizzo. [illegible] [illegible] riusciti nell'intento? Pazienza, [illegible] ci arrenderemo».

Che in altre parole significa un possibile «esposto alla magistratura per verificare [illegible] davvero sono state rispettate le [illegible] di sicurezza [illegible] questo trasporto».

TREDICI COLPI IN BANCA DALLA [illegible] NEL 2003



Enrico A. ripreso dalla telecamera di una delle banche che ha rapinato

# Diventa rapinatore perchè ha un cancro

Massimo Numa

Un giorno d'estate, [illegible] il 12 luglio del [illegible], Enrico A., [illegible] all'ingrosso [illegible] abiti, 50 anni, residente nel Savonese, [illegible] a ritirare [illegible] esami, le lastre, l'ecografia. Da qualche tempo non si sentiva bene; così, la solita trafila di accertamenti clinici in ospedale. I medici, dopo, non usarono mezzi termini: «Lei ha un tumore maligno», gli dissero.

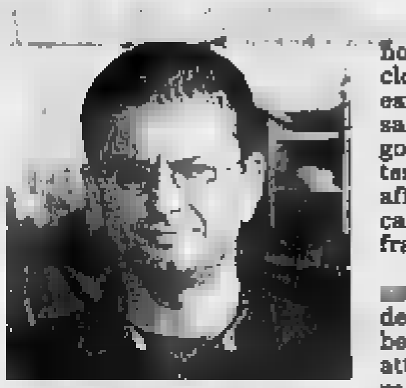
Tornando a casa, nel silenzio dello studio, ci fu [illegible] tempo [illegible] aprire un collegamento con Internet e di digitare sul motore di ricerca [illegible] difficilissimo nome del cancro, copiato non senza difficoltà dalla cartella clinica, già esteso e inoperabile. Lesse [illegible] attenzione le diagnosi, [illegible] terapie, la speranza di vita per i malati [illegible] lui. Tutt'attorno, le ore scorrevano come sempre, nell'appartamento [illegible] troppo distante dal mare; la moglie al lavoro (è commercialista), i [illegible] figli già grandi, ignari, [illegible] [illegible]za [illegible] a studiare. Enrico [illegible] un uomo freddo. Pensò al tempo che gli sarebbe rimasto da vivere, e quale sarebbe stato il destino della sua famiglia, del ragazzino, il più piccolo. Sarebbe rimasto senza papà e anche povero. Il [illegible] non era mai andato troppo bene, anche se aveva assicurato anni di benessere. [illegible] i risparmi era[illegible] pochi. Così, quest'uomo incensurato e mite s'è trasformato in un rapinatore. Di banche. Tredici colpi accertati e confessati [illegible] detective della squadra antirapine della squadra mobile di Torino, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola. Un anno e mezzo di attività, con una pausa [illegible] [illegible] mesi. Colpa della chemioterapia. Lo [illegible] indebolito parecchio, non riusciva più a raggiungere Torino, il suo gigantesco «bancomat» preferito, con la [illegible] Audi. Alla fine era riuscito a recuperare poco più di 115 mila euro, che adesso sono al sicuro, da qualche parte.

Enrico è un uomo gentile. Giacca e cravatta, eccolo ripreso [illegible] [illegible] videocamere, in una delle tante banche prese di mira (l'agenzia della San Paolo [illegible] [illegible] Francia [illegible] gli piaceva, [illegible] l'ha svaligiata per tre volte); volto scoperto, pazientemente in coda. Una volta davanti [illegible] cassiere, Enrico apriva leggermente la camicia. Sulla pelle, fili elettrici che spuntavano da un grosso cerotto bianco. Sul bancone posava una cartella [illegible] «Datemi i soldi e mi faccio saltare, [illegible] del plastico, lì dentro». In un caso, racconta il capo della squadra mobile, Sergio Molino, [illegible] si accorse di niente, [illegible] i clienti, né i colleghi».

Discreto, educatissimo, affittava, come fosse un [illegible] viaggiatore, sempre la stessa camera, in una pensione tre stelle di Mirafiori Sud. D'estate, lunghe [illegible] nel giardino-dehor, polveroso, [illegible] [illegible] frastuono del traffico; d'inv[illegible] in un angolo della sala al pianterreno, vista sul parcheggio e i cassonetti dei rifiuti. [illegible]le ultime rapine aveva cambiato tecnica. D'accordo, calmo [illegible] all'esordio, ma in mano stringeva un taglierino. «Ho l'Aids - spiegava - voglio i soldi». Nessuno, in famiglia, s'era mai accorto della doppia vita di Enrico. Sapevano che era malato, sì, ma che continuava lo stesso a lavo[illegible]. Oggi i poliziotti di [illegible] dei settori [illegible] d[illegible] e crudeli, dove ad ogni appostamento si rischia di finire sparati, la storia [illegible] Enrico la raccontano con uno strano stato d'animo; forse definirlo rispetto è troppo, [illegible] [illegible]ramente è umana pietà. Enrico l'ha riconosciuto un agente della mobile, quasi per caso. Il suo volto, la sua fisionomia, l'aveva vista mille volte nei fotogrammi delle riprese video. Un fanta[illegible] che si materializza, all'improvviso. L'ha seguito, sino [illegible] pensione. Poche ore dopo, il capo dell'Antirapine, Luigi Mitola, gli ha chiesto se poteva seguirli in questura». «Vengo - ha risposto - so perché mi cercate». Ha confessato tutto. Il pm lo ha arrestato ma ha deciso di farlo ricoverare in un ospedale. Si sta aggravando.

PARLA UNO DEI PARTECIPANTI ALL'AZIONE DI PROTESTA AL VIADOTTO FERROVIARIO

# «Sappiamo di correre rischi ma la nostra causa è giusta»



Roberto Ferrigno

Roberto Ferrigno, 46 anni, ha il volto segnato da una notte insonne. Domenica sera è giunto da Roma, dove abita, per occupare con altri attivisti [illegible] «Greenpeace» la stazione ferroviaria di Vercelli. L'hanno raggiunta all'una dell'altra notte, poi si [illegible] attestati sui binari della stazione di Santhià e dalle 5 [illegible] [illegible] mattino hanno occupato il viadotto che a Brandizzo scavalca [illegible] linea ferrovia, in prossimità [illegible] un torrente.

Il loro obiettivo? «Boicottare pacificamente - spiega Ferrigno - il trasferimento di [illegible] radioattive trasportate in treno da Saluggia verso un'area di stoccaggio allestita nella località di Sellafield, in Inghilterra. Volevamo evitare che si potessero eventualmente trattare per estrarre il plutonio che contengono, perché potrebbe [illegible] ancora riutilizzato per costruire arsenali atomici».

«Il treno infine è riuscito a partire lo stesso - dice sconsolato - [illegible] è valsa comunque la pena organizzare un gesto di opposizione contro un'impresa che fa transitare per i nostri paesi combustibile radioattivo ad alto rischio d'inquinamento ambientale».

Non è la prima volta che Ferrigno partecipa [illegible] simili azioni di protesta. «Di solito - racconta - questi trasporti avvengono sempre [illegible] ore notturne, per [illegible] intralciare il traffico ferroviario civile e commerciale, che è più intenso durante il giorno. Per questo alcuni di noi, cinque "climber", esperti in arrampicate, si sono appesi al ponte ferroviario di Brandizzo, minacciando di gettarsi nell'acqua gelida se il treno [illegible] osato continuare il suo viaggio».

[illegible] tuffo avrebbe potuto avere esiti fatali? «Ogni azione [illegible] questo genere comporta alcu[illegible] pericoli. [illegible] i nostri attivisti sono persone allenate a simili rischi, che sono comunque molto inferiori a quelli che [illegible] la popolazione dei territori attraversati da carichi [illegible] questo genere. Ancora più grave è la situazione nella località inglese dove verranno lavorate le scorie».

> «Il mare d'Irlanda è inquinato a livelli impossibili, lo stesso governo ha protestato»

A che [illegible] si riferisce in particolare? «Non [illegible] idea del livello d'inquinamento del [illegible] d'Irlanda dove si riversano [illegible] acque coinvolte nel riciclo delle scorie. In quella zona esiste un elevato rischio per la salute dei residenti. Lo stesso governo irlandese ha già protestato. Ci sono studi che affermano [illegible] aumento dei casi di leucemia e [illegible] tumore fra gli abitanti».

In che modo avete organiz[illegible] questo blocco? Chi ha deciso di utilizzare i climbers? «Greenpeace [illegible] attivisti in grado di organizzare una pluralità d'iniziative [illegible] protesta, con tecniche differenti, a seconda del clamore che s'intende suscitare. Sono stati gli stessi protagonisti dell'azione a proporla».

Ma [illegible] potrebbero [illegible]re stoccate in altro modo queste scorie? «Attualmente i contenitori delle scorie sono tenuti sotto controllo in grandi vasche d'acqua. Secondo Greenpeace questo sistema [illegible] sbagliato e rischioso. Bisognerebbe [illegible] promuovere uno stoccaggio a [illegible] E' più sicuro, più manovrabile e quindi comporta minori rischi durante il trasporto». [g. lon.]

# Specchio dei tempi

**«In distribuzione I dépliant sulle Residenze Sabaude» - «Dimesso nel cuore della notte, muore appena arrivato a casa» - «Un gioco per vandali: tiro alla tegola» - «Via Berthollet muore» - «E l'euro?»**

Il presidente di Turismo Torino ci scrive:

«Rispondo a Massimo Garino che lamenta la quasi totale mancanza [illegible] promozione e di materiale relativo ai prossimi Giochi Olimpici del 2006 in distribuzione alla Fitur [illegible] Madrid presso lo stand di Turismo Torino al quale si sarebbe recato [illegible] [illegible] tour operator e un amico giornalista. Non sono d'accordo nel modo più completo su quanto affermato. Partecipiamo da anni e più [illegible] venti fiere del settore Italia e in Europa, distribuiamo con generosità materiale sia [illegible] Torino sia sulle Olimpiadi, per le quali abbiamo creato un prodotto specifico che abbiamo chiama[illegible] "Torino 2006 è adesso". Nei confronti poi di tour operator [illegible] giornalisti abbiamo un atteggiamento di grande disponibilità e solo per loro abbiamo e distribuiamo materiale ad hoc, sapendo quanto per noi siano importanti.

«L'unica cosa su cui posso essere in sintonia è la questione della mancanza [illegible] materiale sulle Residenze Sabaude per la quale c'è una razionale spiegazione: abbiamo ricevuto dalla Regione Piemonte l'incarico del nuovo progetto per le Residenze Reali che [illegible] presentato per la prima volta a Milano alla BIT - la fiera [illegible] turismo più importante in Italia - assieme [illegible] [illegible] materiale, mentre [illegible] vecchio [illegible] andato in esaurimento. Quindi anche questa lacuna è già colmata e quindi solo apparente e momentanea».

Livio Besso Cordero

Un lettore ci scrive:

«Desidero portare a [illegible]scenza quanto capitato a [illegible] suocero, di 66 anni. Lunedì 7 febbraio, verso [illegible] 22, si è sentito male all'improvviso. La guardia medica è accorsa in pochi minuti e, accertata la gravità del malore, lo ha fatto accompagnare in ambulanza al pronto soccorso del San Luigi di Orbassano, dove è entrato verso le 23 ed [illegible] ricevuto la prima assistenza.

«Verso l'una, tuttavia, dal Pronto Soccorso ci hanno telefonato [illegible] dirci che stava meglio e che avremmo dovuto riportarlo subito a casa.

«Così alle 2 nel freddo pungente della notte con la nostra auto, lo abbiamo po[illegible] a casa sua. Pochi minuti dopo moriva tra le nostre braccia».

Guido Contini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Viviamo nei pressi di Strada Santa Margherita a ridosso [illegible] bellissimo parco di Villa Genero, che - di notte - è divenuto [illegible] ritrovo di teppisti e delinquenti per nulla intimoriti dal freddo glaciale. Questi incivili si "divertono" a tirare sassi e bottiglie sulle case circostanti e sulla strada, provocando numerosi danni.

«Si ritrovano nel piazzale del parco di Villa Genero [illegible] le 24 a ingaggiano un [illegible] e proprio tiro al bersaglio, rompendo tegole e strutture private e rischiando di colpire gli abitanti dei numeri civici sottostanti.

«Gli stessi, stanchi e impauriti da questi delinquenti non possono far altro che telefonare alle forze dell'Ordine che [illegible] colgono nessuno sul fatto. L'uni[illegible] soluzione sarebbe la chiusu[illegible] del parco nelle ore [illegible]

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Abito nel Quadrilatero San Salvario e ieri mattina, mentre percorrevo Via Berthollet, [illegible] breve tratto fra Via Sant'Anselmo e Via Nizza ho contato 14 serrande di esercizi commerciali abbassate e con sopra affisso di "Vendesi" o "Affittasi".

«Questa situazione la dice lunga sulla grave crisi economica e sul degrado sociale in cui versa San Salvario che sta aspettando da molti [illegible] una riqualificazione da sempre promessa e mai finora avvenuta. La presenza invadente di mi[illegible] (per non dire altro) criminalità ha provocato la desertificazione delle normali attività economiche e commerciali; sopravvivono solamente attività marginali come phone center, lavanderie e parrucchieri e poche altre che sfruttano [illegible] lavoro degli immigrati.

«A noi residenti nel Quadrilatero rimane solamente il d[illegible] di pagare le imposte sulle nostre abitazioni (Ici, Irpef, Tarsu [illegible]c. ecc.) con le aliquote massi[illegible]e e con gli stessi parametri di quelle che si pagano [illegible] vicina Via Roma essendo trovandoci nella medesima zona censuaria Torino Centro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Caselle, al ritiro bagagli, per assicurarsi un carrello bisogna pagare con una moneta da un euro, che non viene più restituita quando [illegible] riposa il carrello medesimo. Perché. E' forse [illegible] tassa [illegible] più che si deve pagare per l'utilizzo del carrello medesimo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL PRESIDENTE ROMERO: «A CATANIA PURO MASOCHISMO, ORA AVREMO TRE PARTITE DA NON FALLIRE»

# Mal di gol, urge una cura Toro

## Marinelli, Vailatti o un nuovo modulo: Rossi ci pensa

**Roberto Condio**
TORINO

Lassù, nei quartieri alti della [illegible] rie B, si gioca a sciapanò. Incertissima, la partita: il Genoa, che aveva vinto troppo prima, ha pensato bene di frenare di colpo e da dietro nessuno vuol farsi [illegible]. Sembra scottare, la promozione. O forse, più semplicemente, il problema [illegible] la cadetteria: ostica, equilibrata [illegible] indecifrabile [illegible] sempre, più di sempre.

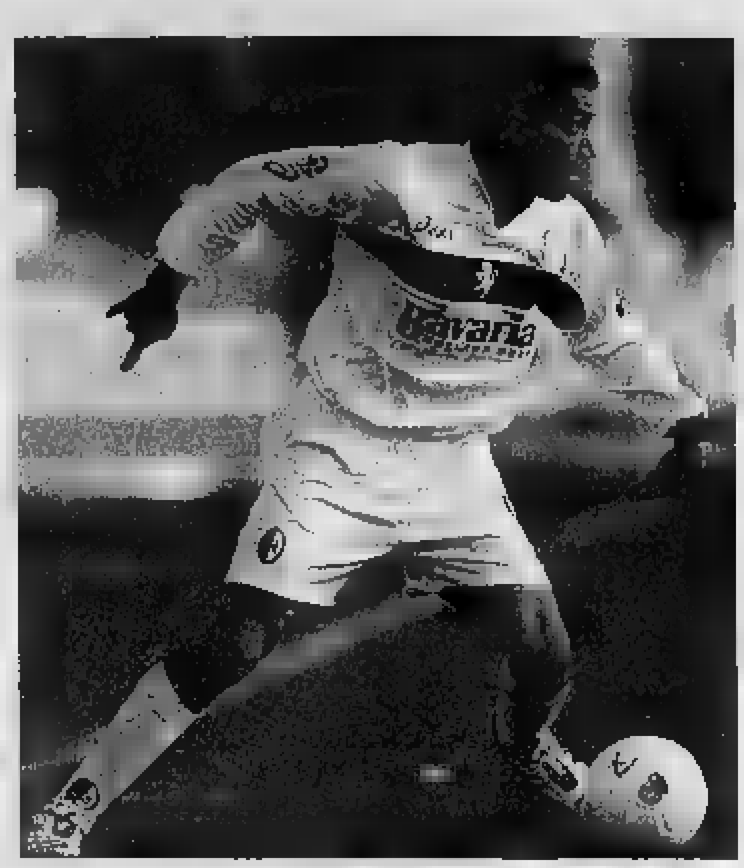
Il succo, adesso, è che la classifi- [illegible] [illegible] primi [illegible] turni [illegible] ritorno è un'ammucchiata gigantesca, che ha ribaltato molti valori emersi nell'andata. Fra [illegible] 10 punti [illegible] Cesena e Treviso [illegible] i 3 del Genoa stanno tutte le [illegible] squadre in lizza. Nel mezzo, [illegible] quota 7, c'è il Toro, forse il frequentatore più assiduo delle montagne russe cadette. Vanno su e giù in continuazione, i granata. Specie negli ultimi due mesi. Prima tre vittorie di fila, poi tre ko consecutivi, quindi 7 punti in un tris di sfide complicate, fra le quali la trasferta di Marassi, e infine l'harakiri dell'altro ieri a Catania.

Da impazzire, [illegible] non fosse che anche la concorrenza tiene andature schizofreniche, comunque tendenti al lento: 10 punti negli ultimi 8 turni per il Genoa, 12 in 11 per l'Empoli, [illegible] in 7 per il Perugia, [illegible] per un Verona senza [illegible] misure: [illegible] perde fuori. Ritmi [illegible] mente non [illegible] promozione. Come quello del Toro, che da dopo la Befana viaggia a un punto per partita. «Ci siamo adeguati al livello del campionato», prova a scherzare il presidente granata Tilli Romero, che fatica ancora a digerire il capitombolo di Catania: «Non farei questioni di occasioni [illegible] o regalate e di uomini o di moduli alternativi: i fatti dicono che abbiamo [illegible] disposizione 4-5 palle-gol chiarissime, tutte sprecate. Puro masochismo calcistico».

Vero. [illegible] le [illegible] sotto porta [illegible] Toro non sono più [illegible] novità. A questo punto della stagione non possono assolutamente essere sottovalutate. I numeri dicono che, dopo il Treviso, i granata hanno l'attacco peggiore fra le pretendenti alla serie A; che nelle ultime 5 giornate hanno segnato su [illegible] solo contro [illegible] Bari; che [illegible] rappresenta da solo più un terzo del potenziale offensivo rossiano e che la rete in trasferta [illegible] da 352'. Dietro [illegible] cifre non ci sono soltanto i 100 giorni di digiuno di Quagliarella, [illegible] Maniero desaparecido, i Marinelli e Bruno non [illegible] pervenuti. Il Toro è la squadra di B con i centrocampisti meno incisivi: tirano poco o nulla, storicamente non «vedono» la porta. De Ascentis ha fatto 6 reti in 10 anni di carriera, Codrea altrettante in [illegible] partite italiane, Conticchio teneva medie ben più alte [illegible] realizzazione ma [illegible] più l'insidioso [illegible] di qualche stagione fa. Mudingayi, [illegible] invece [illegible] cominciato a provarci spesso, [illegible] ko fino ad aprile. E i due elementi che per caratteristiche [illegible] più portati all'inserimento o comunque alla conclusione, non giocano: il brasiliano triste Humberto perché ha sciupato quasi ogni occasione concessagli, il 19enne Vailatti forse perché ritenuto ancora acerbo.

Qualcosa, però, Rossi può e deve fare per forzare [illegible] svolta. Sta sfogliando la margherita Marinelli, soppesando i pro [illegible] i [illegible] del [illegible] Vailatti, valutando l'opportunità [illegible] con due fantasisti dietro una punta sola. Stando comunque [illegible] a [illegible] «bruciare» un Quagliarella avvilito dal suo interminabile digiuno e oggi nuovamente confortato da Romero che gli dirà «di stare tranquillo: quando si sbloccano, i bomber poi non si fermano più».

Il Toro, però, non può aspettare. Prima di [illegible] fra il 13 marzo e il 9 aprile [illegible] sfide-chiave contro Cesena, Empoli e Perugia, il calendario offre infatti ai granata un trittico da sfruttare al massimo per affrontare più sereni la primavera che decide. Crotone, Piacenza e Salernitana sono fra le 5 peggiori squadre del ritorno: i calabresi hanno racimolato un punto e un gol nelle ultime [illegible] trasferte; gli emiliani hanno segnato una sola rete in 5 partite; i campani [illegible] reduci da 4 ko esterni consecutivi e hanno vinto appena una volta (4-0 sul Genoa, però) nelle ultime 9 giornate. «Sì, sulla carta la possibilità di fare un bel po' di punti c'è, [illegible] - osserva Romero -. Sempre che non torniamo a farci male da soli, come a Catania».



Quagliarella non segna dal 7 novembre: [illegible] Romero torna a tranquillizzarlo

In arrivo Crotone, Piacenza e Salernitana, fra le peggiori del ritorno. Ma in attacco i granata non possono più vivere di solo Marazzina

[illegible]

### Lucarelli diventa un libro di testo

■ LIVORNO. La [illegible] e le scelte di Cristiano Lucarelli finiscono [illegible] banchi di scuola. Il Liceo scientifico sperimentale «Cecioni» di Livorno ha adottato come testo didattico il libro «Tenetevi il miliardo», [illegible] Pallavicino, procuratore del giocatore. Il volume racconta la scelta di Lucarelli [illegible] rinunciare [illegible] soldi pur di gi[illegible] nella squadra della sua città. [illegible] per noi - ha spiegato l'insegna[illegible] di Lettere Giuliana Bacci, che ha proposto il libro ai ragazzi della 1ª classe indirizzo artistico - è anche un modo per far conoscere meglio agli studenti la lingua italiana. Spesso il loro vocabolario è molto ristretto e grazie [illegible] un libro su un personaggio a loro molto vicino è possibile imparare parole di cui loro non [illegible] neppure il significato». [illegible] il bomber del Livorno, ex del Toro: «Sarò felice di incontrare i ragazzi, anche se una lezione con [illegible] studenti [illegible] difficile che [illegible] gol al Milan».

CICLISMO. L'OLIMPIONICO DI ATENE PUNTA ALLA SANREMO E AL MONDIALE



Paolo Bettini trionfante, [illegible] scorsa, sul traguardo olimpico di Atene

OGGI IL LAIGUEGLIA

■ **IN GARA SIMONI E FRIGO** Si corre oggi il Trofeo Laigueglia, prima classica italiana nel calendario internazionale. Fra i partecipanti spicca il nome di Paolino Bettini, al fianco del quale il team belga Quick Step schiererà Moreni (campione d'Italia), Paolini (bronzo ai Mondiali di Verona) e l'australiano Rogers (iridato a cronometro). Al via anche Simoni, Frigo, Pellizotti, Celestino, l'ucraino Gontchar, Sella, il tedesco Hondo, il russo Tonkov, Tafi. Sono 23 le squadre iscritte. Partenza (ore 10,40) [illegible] arrivo (ore 15,30 circa) a Laigueglia, 183,3 km con 3 GpM: due sul Passo del Ginestro [illegible] sul Passo del Balestrino. [g. vib.]

# Bettini: «Sogno l'iride a Madrid»

in [illegible]
Giorgio Viberti
inviato a LAIGUEGLIA

PAOLO Bettini si presenta su una Ferrari 360 ros[illegible] fiammante. Quasi stona, lui avvezzo alle fatich[illegible] pedali, al volante [illegible] quel bolide a quattro ruote. [illegible]ggi si corre il Trofeo Laigueglia. Per l'olimpionico di Atene e vincitore dell'ultima Coppa del Mondo (la [illegible] consecutiva) è [illegible] debutto stagionale in Italia. Un buon test, nulla [illegible] più, in vista della Milano-Sanremo del 19 marzo.

**Bettini, dopo l'oro olimpico che cosa si può ancora desiderare?**

«In testa metto il Mondiale di settembre a Madrid, poi a ottobre il Lombardia, [illegible] prima ci sono la Sanremo e il Fiandre».

**Tutte distribuiranno punti per il nuo[illegible] circuito Pro Tour, dove i big dei migliori [illegible] team del mondo si contenderanno le più importanti [illegible] tappe [illegible] in linea. Le piace la novità?**

«Mi pareva [illegible] buona idea, [illegible] alla fine, mi lascia perplesso».

**Preferiva la Coppa del Mondo?**

«Chi vincerà il Giro d'Italia otterrà meno punti di chi dovesse fare la doppietta Giro di Polonia-Giro [illegible] Benelux. E' giusto?».

**Però si vedranno più confronti diretti tra i big.**

«Non è detto. Fare tutte le corse è impossibile: io potrei correre le classiche e Cunego dedicarsi ai grandi Giri. Dunque quando ci misureremo? Ma non basta».

**Altre critiche al Pro Tour?**

«Solo suggerimenti. Per [illegible] pio, si potrà conquistare [illegible] Pro Tour senza aver mai alzato le mani sul traguardo: basterà vin[illegible] la classifica finale [illegible] più corse a tappe. Si poteva restare alle classifiche Uci, una sorta di ranking mondiale come nel tennis: a fine anno, chi è in testa vince. Nel 20[illegible] sarebbe stato primo Cunego davanti a me».

**Bartali diceva: tutto sbagliato, tutto da rifare...**

«La formula si potrà correggere. [illegible] un vantaggio c'è: nessun corridore di uno d[illegible] te[illegible] del Pro Tour avrà interesse a "barare" [illegible] cedere alle tentazioni del doping, perché sarebbe espulso [illegible] ridotto [illegible] dalle [illegible] legali della propria società».

**Quindi doping sconfitto?**

«Dal '97, quando diventai professionista, le cose [illegible] migliorate, ma non [illegible] tranquillo. Le squadre escluse dal Pro Tour faranno di tutto per ottenere i pochi inviti disponibili per le grandi corse e in questa lotta disperata qualcuno potrebbe non rispettare [illegible] regole. Che cosa avrà da perdere? Mal che vada, resterà fuori dall'élite».

**Parliamo di ciclismo: [illegible] pia[illegible] [illegible] Giro 2005?**

«Sì. Ci tornerò dopo due anni e vorrei centrare qualche tappa anche se non punterò alla classifica. Belle tutte quelle salite nel finale in Piemonte».

**Chi lo vincerà?**

«Tutti parlano di Basso-Cunego, io dico Simoni. E occhio agli stranieri».

**E tra i velocisti? Petacchi o Cipollini?**

«Non so [illegible] farà il Giro, ma il mio compagno belga Boonen li metterà d'accordo tutti [illegible] due. E presto Tom potrebbe diventare il nuovo Museeuw».

**Mondiale di Madrid: ci pensa?**

«La maglia iridata l'ho già sfiorata due volte e me la sogno di notte. Dicono che sarà un circuito facile per Freire, Zabel, McEwen, oltre a Petacchi. Ma anche [illegible] Atene non [illegible] durissimo, eppure...».

**Un ultimo pensiero per Pantani, a [illegible] dalla scomparsa.**

«Lo rispettavo [illegible] ammiravo, [illegible] non è giusto [illegible] i [illegible] problemi al ciclismo. Quello [illegible] stato il lungo dramma di [illegible] uomo. Possibile che nessuno, in tanto tempo, sia riuscito a fermarlo prima del tracollo?».

[illegible] DI CHANTILLY

### Per Ronaldo e Daniela galà da promessi sposi

PARIGI

[illegible] san Valentino da Fenomeno. Ronaldo ha voluto regalare un 14 febbraio da sogno [illegible] sua nuova regina di cuori, la modella brasiliana Daniela Cicarelli, che ha cancellato il ricordo della prima moglie del centravanti del Real Madrid, Milene. Nel lussuoso castello medioevale di Chantilly, a pochi passi da Parigi, l'asso verdeoro ha festeggiato ieri notte con un nugolo di vip, il fidanzamento con la [illegible] model. Per convolare a nozze i [illegible] devono pazientare [illegible] un po', essendosi intromessa, [illegible] una suocera pedante, la burocrazia europea.

Comunque la [illegible] [illegible] gala è stata all'altezza delle più immaginifiche aspettative da rotocalco rosa: 2[illegible] invitati, tra i quali i compagni «galacticos» di Ronaldo, Zinedine Zidane, Raul e David Beckham, e poi da Milano l'amicone Vieri e il presidente interista Massimo Moratti, quasi un padre per il «pelato», e ancora il campionissimo della F1 Schumacher. [illegible] invitati hanno raggiunto il castello [illegible] Chantilly a bordo di [illegible] Audi A8.

Sfilata di sciccheria ma niente eccessi, niente balli, e assoluto divieto di fumare, perchè [illegible] 30.000 manoscritti nei parag[illegible] e [illegible] opere d'arte, la prudenza [illegible] compresa nel prezzo d'affitto del castello: 20 euro ai quali se ne sono aggiunti altri 27.440 per godere dell'accesso ai fantastici giardini annessi. [c. p.]



Ronaldo con la modella Daniela, sua futura moglie

F1: RISCHIO CAOS AL VIA

### La Minardi: «Regole illegali noi non le rispetteremo»

[illegible]

La piccola Minardi fa parlare di sé. Oggi in Carinzia presenterà il [illegible] pilota, quasi [illegible] l'austriaco Patrick Friesacher, ma [illegible] è soprattutto del suo patron Paul Stoddart. Che ha dichiarato guerra alla federazione: l'ultima minaccia è quella di presentarsi il 6 [illegible] a Melbourne (la sua città) per il primo appuntamento della stagione, con le monoposto dello scorso anno, senza adeguarle alle nuove regole, e di continuare a utilizzarle per altre due gare in attesa che sia pronta la nuova macchina. La Fia ha replicato che le vetture non in regola saranno escluse dalla competizione, e allora Stoddart ha annunciato che ricorrerà perché le nuove norme, a suo dire, sono illegali.

Stoddart si scaglia anche contro la regola che consente di utilizzare un solo treno di gomme la domenica per qualificazione e g[illegible]: «È impossibile pensare di avere maggiore sicurezza in gara quando devi scegliere [illegible] due a tre tipi di pneumatici [illegible] diecie. Secondo Stoddart, [illegible] nuovo regolamento si rivelerà controproducente anche per i due fornitori di gomme della F1, Bridgestone e Michelin. «Se ci sarà un brutto incidente -ha concluso Stoddart - e spero proprio che questo non accada, le persone che hanno introdotto questa regola saranno totalmente responsabili. E a introdurre questa regola non sono state le scuderie. No, è [illegible] la Federazione, alla cui presidenza (in ottobre il voto) si è candidato. [r. s.]




Stoddart con il collaudatore israeliano Nissany

## in breve

■ **[illegible]: L'ASCOLI FERMA IL TREVISO** Posticipo del 26° turno: Treviso-Ascoli 1-1 (pt 23' Reginaldo-T; st 24' Bucchi). Prime posizioni: Genoa 49; Empoli 45; Toro, Perugia, Verona 44; Treviso 42; Ascoli 41. Campionato finito per il brasiliano del Perugia, Do Prado, che sarà operato stamane al legamento crociato anteriore del ginocchio destro, infortunato nel match contro il Genoa.

■ **GERMANIA: HOYZER RESTA IN CARCERE** Robert Hoyzer, al centro dello scandalo delle partite truccate in Germania, resta in carcere. Lo ha deciso il tribunale di Berlino, ritenendo che permane il pericolo di fuga. Intanto il settimanale Focus e il quotidiano Bild parlano di un giocatore del Victoria Amburgo, sospettato di riciclaggio di denaro sporco.

■ **BASKET: SORTEGGIO TOP 16 EUROLEGA** Sorteggiati a Barcellona i gironi della Top 16 di Eurolega (23 febbraio-31 marzo). Girone D: Siena con Maccabi, Ulker Istanbul e Cibona Zagabria; girone E, Scavolini Pesaro con Cska Mosca, Barcellona e Real Madrid; girone F, Climamio Bologna con Panathinaikos Atene, Zalgiris Kaunas e Tau Vitoria; girone G, Benetton Treviso con Efes Pilsen, Aek Atene e Prokom.

■ **RUGBY: PARISSE RISCHIA SQUALIFICA** Rischio squalifica per Sergio Parisse, l'azzurro protagonista al Flaminio di una zuffa il gallese Stephen Jones. Parisse dovrà presentarsi a Dublino domani devanti alla Disciplinare.

■ **MONDIALI DI FONDO: ECCO GLI AZZURRI** Le squadre italiane sono a Obertsdorf dove da giovedì si disputano i Mondiali. I team azzurri. Uomini: Valbusa, Piller, Zorzi, Di Centa, Schwiebacher, Santus, Saracco, Checchi, Renato e Fabio Pasini, Frasnelli e Moriggl. Donne: Valbusa, Paruzzi, Follis, Confortola, Kelder, Stephanie e Anna Santer, Cavalli, Moroder, Genuin.

■ **VOLLEY: VERONA VINCE IL POSTICIPO** Posticipo della 19ª di A1: Lanza Vr-Callipo Vibo 3-0. I veneti (30 punti) superano Cuneo (28) e salgono al settimo posto.

■ **TREVISO E NOVARA IN CHAMPIONS** Due italiane in campo, stasera alle 20,30, nel ritorno dei playoff di Champions League. Maschile: Sisley Tv-Vienna (andata 3-1). Femminile: S. Orsola No-Las Palmas (3-2).

■ **TRIS: 6-4-9, QUOTA 454,89 EURO** Eclatant Bd ha vinto la Corsa Tris disputata ieri all'Arcoveggio (Bologna). Combinazione: 6-4-9, quota 454,89 euro.


Dedicato a tutti i tifosi dell'Italia.
Montezemolo
Ferrari
LANCIA
FIAT
ALFA ROMEO
MASERATI

ELEZIONI. SUL FRONTE UV SFILZA DI INCONTRI NELLA SEDE DI AVENUE DES MAQUISARDS. TIENE BANCO IL «CASO LOUVIN»



Manuela Zublena durante un Conseil Fédéral dell'Uv

## Il Conseil Fédéral: «No [illegible] unionisti contro unionisti»

L'Union valdôtaine ha archiviato [illegible] lunedì vissuto intensamente. Nella sede centrale di Avenue des Maquisard è stato un via vai continuo di rappresentanti di altre forze politiche, impegn[illegible] [illegible] la Commissione politica unionista nel confronto [illegible] [illegible] elezioni. La sala riunioni è poi stata occupata prima dai [illegible] consiglieri del gruppo regionale e quindi dal Comité Fédéral. In serata gran finale nella [illegible] della biblioteca di viale Europa per la ri[illegible] del Conseil Fédéral. Al movimento appartengono la maggior parte dei sindaci (capoluogo compreso) e l'Uv ha la maggioranza assoluta in Consiglio regionale, ma paradossalmente in questo momento è sotto esame. Le incrinature nei ranghi della «squadra» [illegible] palazzo regionale e, soprattutto, [illegible] presenza di una lista alternativa a Guido Grimod (sindaco [illegible] Aosta e candidato ufficiale dell'Uv) capeggiata dall'unionista Roberto Louvin, hanno creato perp[illegible]à e sconcerto tra le forze politiche che governano con l'Uv in regione e nei comuni. Fatale che anche la [illegible] tornata di incontri abbia avuto come ritornello (ripetuto [illegible] Stella Alpina, Margherita, Fédération [illegible] Ds) quanto detto da Cristina Vasini, coordinatrice [illegible] Fédération: «Vogliamo chiarezza, vogliamo sapere con quale Uv discutiamo, se con quella che candida a sindaco Grimod oppure con quell'Uv che ha illustri esponenti che sembrano spendersi a favore di Louvin». Manuela Zublena, presidente del movimento, pri[illegible] [illegible] passare la serata ad occuparsi anche nel Conseil Fédéral [illegible] «caso Louvin», difende l'operato dell'Uv: «La riconferma alla candidatura di Grimod [illegible] stato un atto più che chiaro. Come è stato chiaro il movimento quando ha dichiarato che Louvin si è messo fuori dalle regole dell'Uv quando non ha rispettato lo Statuto. Anche l'Uv pretende chiarezza. Louvin si presenta cone candidato "trasversale" a partiti e movimenti. Anche l'Uv ha perciò il diritto di chiedere agli alleati, chiaramente, con chi intendono stare». «Anche da questo Conseil Fédéral - aggiunge Manuela Zublena - viene chiarezza. [illegible] per l'ennesima volta un "pas d'unionistes contre unionistes" che dice tutto. E' un richiamo ulteriore, non personalizzato, rivolto a tutti, al rispetto dello Statuto, alla coesione, all'affermazione dell'appartenenza all'Uv attraverso i fatti». [a. c.]

L'ANNUNCIATA MISURA ANTISMOG RESTA DA DEFINIRE

# Targhe alterne il Comune rinvia

AOSTA

La giunta comunale non ha ancora deciso le modalità di attuazione della circolazione stradale a targhe alterne, adottata per fronteggiare i valori alti di inquinamento da polveri fini, in particolare. [illegible]ri, avrebbe dovuto essere definito il provvedimento, come annunciato, dopo [illegible] primo rinvio la settimana scorsa, da Marino Guglielminotti Gaiet coordinatore dell'Osservatorio comunale per la qualità dell'aria. La formalizzazione della misura antismog è stata, [illegible], rinviata a data da stabilire.

Eppure i presupposti per dare il via a questa modifica ci sono tutti. La concentrazione di polveri fini molto bassa, [illegible] microgrammi al metro cubo, a fronte del massimo stabilito dalla legge di 50 microgrammi al metro cubo) registrato domenica, non deve preludere [illegible] [illegible] abbassamento della guardia; i valori registrati [illegible]e centraline dell'Arpa non lasciano dubbi. Fatta eccezione per mercoledì 9 febbraio, giorno in cui [illegible] «PM10» si [illegible] attestate [illegible] 43 microgrammi al metro cubo, il giorno dopo sono arrivate a 57 per svettare a 78 microgrammi al metro [illegible] venerdì [illegible] e ridiscendere a 57 sabato 12. [illegible] media giornaliera [illegible] stata superata 23 volte dal 1° gennaio [illegible] 13 febbraio 2005; la l[illegible] nazionale impone [illegible] non superamento annuo della media giornaliera, di 35 giornate. Valori inferiori ai livelli [illegible] legge per biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene e ossido [illegible] carbonio.

«Il forte vento "phoen" - dice il dottor Massimo Faure Ragani tecnico dell'Arpa - ha favorito lo smaltimento delle polveri fini, inquinante tipico della stagione invernale. La circolazione a targhe alterne può rappresentare un primo passo verso [illegible] dell[illegible]». E aggiunge: «Auspico che la programmazione futura delle misure antinquinamento, strutturali [illegible] viabili, determini un consistente miglioramento della qualità dell'aria». [s. l.]



Marino Guglielminotti-Gaiet

ANALISI DELLA MARGHERITA

# «Gli Ordini professionali da riformare»

AOSTA

[illegible] mondo del lavoro che si trasforma con ritmi straordinari l'organizzazione delle professioni [illegible] dei servizi professionali non può più [illegible] [illegible] da regole della prima metà del Novecento. La rif[illegible] degli Ordini è essenziale per la modernizzazione e la maggiore equità e competitività dell'Italia nell'economia globale». Su questo tema si è svolta ad Aosta [illegible] tavola rotonda [illegible] dalla Margherita alla quale è intervenuto l'onorevole Pierluigi Mantini della direzione nazionale.

Nel corso dell'incontro condotto dal coordinatore regionale Vincenzo [illegible] è stato presentato il libro «Knowledge Workers, l'Ulivo e la riforma delle professioni che non c'è», curato dallo stesso Mantini, un'analisi sulla situazione attuale con una serie di proposte. Fra i punti da affrontare nella riforma citati da Mantini: la creazione di un sistema che legittimi le nuove professioni, lo sviluppo delle società professionali, la razionalizzazione dei tirocini e degli esami di Stato, la formazione permanente, maggiore pubblicità informativa [illegible] non commerciale, la revisione dei minimi tariffari e ancora politiche economiche e sociali per le professioni. Al dibattito erano presenti i presidenti dell'Ordine degli ingegneri Michel Grosjacques, degli avvocati, Roberto Jorioz, e dei giornalisti, Anna Nigra, e [illegible]si professionisti che hanno messo a fuoco le problematiche relative ai propri Ordini. [a. m.]

ISSIME, E' STATO COSTRUITO DA ALCUNI RAGAZZI DELL'INTERA VALLE DEL LYS



Lo chalet abusivo costruito da un gruppo di ragazzi nei boschi di Issime è stato sequestrato dagli agenti della Forestale

# Quel «rifugio» abusivo

## Uno chalet nei boschi per giocare

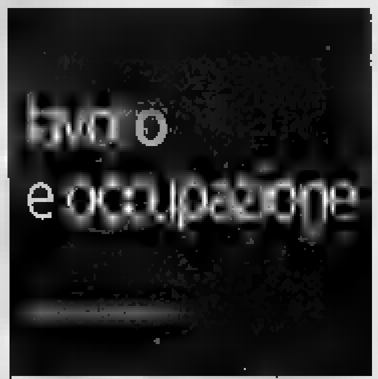
[illegible] Giachino

[illegible]

Volevano emulare «I [illegible] della [illegible] Pál», e per un certo periodo ci sono riusciti. Il rifugio segreto ([illegible] [illegible] troppo) su cui svetta la bandiera italiana, costruito [illegible] cura, fantasia e abilità, [illegible] diventato il loro mondo dopo gli impegni scolastici. Così un gruppo di adolescenti della Valle del Lys si ritrovava a Issime, in un luogo impervio, [illegible] mezzo al bosco, dove [illegible] costruito il «casotto»: uno chalet di legno, con camino esterno [illegible] pietra, dotato di porta, finestre e scale. Fino a quando una denuncia, con conseguente sopralluogo delle forze dell'ordine, ha posto fine ai loro incontri.

Dispiaciuti alcuni genitori, perché sapevano dove rintracciare i figli [illegible] [illegible] i compagni di svago. Non rilascia dichiarazioni il sindaco Emanuela Vassoney, «perché ci sono delle indagini in c[illegible]». In paese la gente presume che la denuncia [illegible] stata fatta per timore di qualche incidente: «Non davano fastidio, a nessuno. Ma è facile, [illegible] una casa di legno in mezzo al bosco, che l'uso di stufe possa far divampare un incendio. Forse è stato il timore per la loro incolumità che ha indotto qualche adulto a ritenere poco sicuro il luogo».

Da parte loro i ragazzi lamentano la carenza di locali per i giovani in tutta la vallata. A più riprese lo hanno fatto notare anche i turisti, ma l'esigenza più grande sembra [illegible] sentita dai residenti, che hanno solamente qualche bar per il ritrovo pomeridiano o serale. Centri giovani nella Valle del Lys [illegible] ne esistono, ricalcando così la linea comune [illegible] a quasi tutte le Amministrazioni, salvo poche illuminate, di privilegiare gli interventi per gli anziani. E' [illegible] che i ragazzi si erano organizzati per conto loro, le normative si sono rivelate a loro sfavore. «E' inutile d[illegible]zare le discoteche - commentano alcuni abitanti - quando [illegible] si offrono alternative».




## Operai e impiegati ad Aosta, Villeneuve Nus [illegible] Courmayeur

DIVERSI posti di lavoro sono messi a disposizione dalla sezione circoscrizionale di Aosta. [illegible] Regione si cercano un ragioniere e un geometra: il primo per 10 mesi con possibilità di proroga, il geometra fino al 19 gennaio 2006, ma con contratto part-time. Bisogna superare la prova preliminare di francese. [illegible] posto da assistente domiciliare è disponibile [illegible] zona del Grand Paradis fino al 30 giugno: occorre la patente B e la disponibilità ad usare il proprio mezzo. Un educatore di sostegno lavorerà nell'asilo nido di Nus: è richiesto diploma di scuola superiore ad indirizzo pedagogico.

L'Università della Valle d'Aosta cerca un impiegato d'ordine, coadiutore, per otto mesi. Basta la licenza media, ma bisogna superare la prova di francese. Un operaio è richiesto dal Comune di Villeneuve per [illegible] mesi: deve avere la patente di guida di tipo D. La sezione di Morgex, infine, mette a disposizione due posti da operaio per il Comune di Courmayeur fino al 30 settembre.



E' fondamentale conoscere le caratteristiche della propria abitazione

# Le scelte giuste per ristrutturare

## *I consigli per ottimizzare costi e interventi*

LA ristrutturazione della ca[illegible] è il risultato [illegible] scelte precise e oculate. Ecco alcuni consigli utili tratti dal sito www.lavorincasa.it, per ottimizzare costi e interventi.

Innanzitutto è necessario conoscere b[illegible] la propria abitazione, osservandola con attenzione per riuscire a metterne a fuoco le caratteristiche, le potenzialità [illegible] anche i difetti: risulterà più semplice immaginare come sfruttare al massimo e nel migliore dei modi lo spazio esistente.

E´ indubbio che, anche quando si tratta [illegible] ristrutturare un solo ambiente, [illegible] sono sempre lavori di aggiustamento cui dare la precedenza: spostare una pre[illegible] elettrica o un interruttore, rifare [illegible] pezzo di intonaco, spostare un termosifone [illegible] così via. La regola principale è unica: evitare di fare [illegible] cose in fretta. E' importante poi valutare con attenzione quali e quante persone abiteranno. [illegible] una migliore e diversificata distribuzione degli spazi non bisogna trascurare la composizione del nucleo familiare (adulti, bambini, anziani) che abiterà la casa da ristrutturare o se l´uso di quest´ultima è destinato [illegible] ufficio o rappresentanza.



Nell'ambito della ristruttura[illegible] interna, un intervento più limitato, diretto alle sole pareti divisorie tra i vari locali, consente di riorganizzare gli spazi [illegible]za spendere troppo. Se la cucina [illegible] la sala [illegible] pranzo sono attigue, per esempio, è possibile unificare i due locali creando un soggiorno accogliente con un comodo angolo cottura. Oppure, se adiacente alla camera da letto c'è un corridoio, [illegible] può prendere in considerazione l'eventualità di ricavare un nuovo bagno o [illegible] pratico armadio spogliatoio.

Villette o [illegible] unifamiliari hanno possibilità più ampie d´intervento. Infatti oltre ad ope[illegible] nell´ambito interno si può valutare l´ipotesi [illegible] ampliamenti verso l´esterno aggiungendo una piccola costruzione oppure rendendo abitabili un solaio o un [illegible].

## in breve

■ **BASKET**
Terza consecutiva per la Buckler nel campionato serie C2 di pallacanestro: ha espugnato il parquet del Crocetta, imponendosi 86-78, mantenendo il 2° posto in classifica, a 2 lunghezze tandem di formato Moncalieri e Alba. Domani confronto casalingo contro il fanalino di coda Cuneo, alle 21 Paladora.

■ **PALLAVOLO**
Due successi e una sconfitta per le squadre valdostane nella terza giornata del girone di ritorno dei campionati di serie C di pallavolo. In campo maschile il Valdigne Bruno Tex ha sfruttato a dovere il fattore, superando per 3-1 il Morozzo, l'Olimpia Skipass Vda ha espugnato al tie-break il campo del Pino Torinese in una primaria importanza nella lotta per la a. settore femminile il Nus/Fénis Mobili Pramotton ha perso per 3-0 in trasferta contro l'Ornavasso.

■ **PALLAMANO**
Nella seconda giornata girone di ritorno del campionato di serie B maschile, la Pallamano Vallée d'Aosta ha superato i locali degli Battù e Thiébat per 29-27 (primo tempo 17-10). Scesa in Piemonte priva diversi titolari, la formazione allenata Francesco Ciavattone è riuscita a conquistare la vittoria grazie ad una partita attenta e determinata.



René Laurent Vuillermoz

■ **…THLON**
Nella staffetta di Coppa del Mondo disputata a Sansicario, il quartetto azzurro ha concluso al 7° posto, che eguaglia la migliore prestazione di quest'anno, distaccata di 1'45" dalla Norvegia, vincitrice della prova. Della staffetta hanno fatto parte in prima frazione, Christian De Lorenzi (Cse), 6° tempo parziale, in seconda René Laurent Vuillermoz (Cse), apparso nuovamente su ottimi livelli da realizzare il quarto tempo parziale e decimo di giornata, in terza il finanziere Paolo Longo e in ultima Sergio Bonaldi.

■
Oltre 300 giovani hanno partecipato a Pila al gigante cuccioli valido per la Coppa Comune di Charvensod e organizzato dalla Chamolé. La più veloce è stata Anna Covolo, del Mont Glacier, davanti a Valeria Imperial (Pila) e Catherine Vuillermoz (Cer- Valtournenche). In campo maschile vittoria Hervé Vevey (Aosta) davanti al pagno di club Henri Battilani e al portacolori del Pila Mathieu Boldrini.

SABATO A BRISSOGNE IL GIOCATORE DI ISSOGNE E' PIAZZATO SECONDO E HA SCAVALCATO IL CAMPIONE USCENTE

# Creux conquista il titolo nell'ultima prova

## Giornata «no» per il favorito Danna

**Bruno Baschiera**

E' Renato Creux di Issogne il campione invernale di palet 2005. Il giocatore ha conquistato titolo sabato, nell'ultima giornata di gara della manifestazione, che si è disputata dalle 14,30 al Palafent di Brissogne, con partite e e con 89 partecipanti.

Renato Creux balzato in vetta alla classifica con punti, lasciando a 37 punti Luciano Danna, anch'egli di Issogne, campione uscente e grande favorito. Al terzo posto, con 32 punti, Yves Théodule di Pontey. Seguono al quarto posto, tutti 31 punti, quattro giocatori: Ivano Gard di Châtillon, Ivo Fosson del Gressan-Cogne, Ivo Rancet della Valdigne e Ugo Pession di Valtournenche. Poi due giocatori appaiati a 27 punti, Bruno Vout di Saint-Vincent e Livio Cavorsin Verrayes, quindi una appaiata a quota 26: Cesare Marchesi di Arnad, Mirko Gor- di Châtillon e Renato Dal Bosco di Issogne.

Il vincitore Renato Creux era fra i favoriti per il titolo: alla vigilia dell'ultima prova in seconda p a quota 32 punti, alle spalle di Luciano Danna, che 4 punti più. Danna ha gettato al vento tutto il suo vantaggio perché è incappato in giornata «no» ed uscito subito di a: ha conquistato soltanto un punto per la partecipazione. Chiusura quindi per lui a quota 37. Rena- Creux ha ottenuto il secondo posto di giornata, che gli è b per vincere il torneo: ha incamerato 6 punti per il do posto più quello di partecipa- così è salito da 32 a 39. Renato Creux aveva già vinto l'invernale nel 1992 e ha alle spalle una lunga militanza nel palet. Gioca quasi quarant'anni, avendo comiciato da bambino a praticare delle discipline degli sport popolari più seguite in Bassa Valle, dove solo cominciano a farsi luce anche il fiolet, la rebatta e lo tsan.

Il campionato valdostano invernale individuale prevedeva 10 giornate di gara, a terne, a coppie e 2 in individuale. Renato Creux ha partecipato a tutte e 10 le prove, il titolo, molto ambito, lo ha sul lana: non mai stato fino a sabato in testa alla classifica. Alla vigilia si era capito, dalle sue dichiarazioni, che tranquillo e deter- e i fatti gli hanno dato ragione. classifica giornata primo posto per la coppia formata Ivo Rancet e Michel Cornaz (Saint-Vincent) e secondo per Renato Creux e Fabio Porceillon (Saint-Vincent). Al campionato hanno partecipato 1107 giocatori, un record.





Renato Creux (a sinistra) ha conquistato il titolo invernale di palet scavalcando in classifica Luciano Danna (sopra)

BOCCE. AOSTANA DELUSA

# «Penalizzati da troppe assenze»

AOSTA

Delusione per l'epilogo, ma soddisfazione per arrivati a un passo dalla finale. L'Aostana Zurigo Assicurazioni finito la la serie A di bocce, sfiorando l'impresa nella partita di ritorno delle semifinali dei play off di B, chiudendo sull'8-8 la sfida con il Sassi. Dopo la sconfitta dell'andata (13-3), il compito della compagine del presidente Bianquin sembrava proibitivo, ma soltanto un pallino salvataggio colpito dai torinesi nella prova conclusiva a coppie ha stoppato gli aostani.

«La squadra ha dato tutto quello che poteva - dice il vice presidente, Domenico Prinsi -, lottando alla pari con il Sassi. I ragazzi devono elogiati in blocco per quello che hanno saputo fare. Il rammarico è di aver dovuto rinunciare, nel confronto andata, a giocatori importanti che hanno costretto responsabile tecnico a modificare la composizione delle formazioni. Ci rimane la soddisfazione di aver fatto correre i brividi ai si e di essere arrivati a un passo dalla finale con un organico tutto composto da giocatori valdostani».

L'Aostana Zurigo Assicurazioni cominciava la sfida di ritorno con due sconfitte (1-13 della terna formata da Mario Favre, Angelo Lodi e Sergio Monetta contro Migliavacca, Milone e Rena e 4-13 della coppia Leo Bianquin/Bruno Tognela contro Riscaldino e Idrame) e un pareggio (23-23 nel combinato tra Lorenzo Daudry e Deregibus), ma trovava la forza per reagire, imponendosi nel tiro di precisione (18-14 di Luigi Girola su Riscaldino) e nella staffetta (34-24 Luca Pongaro e Bruno Tognela Baglioni e Pinato). Diventavano così decisivi gli ultimi tre incontri, con l'Aostana costretta a vincerne due. La sconfitta della terna (6-13 di Leo Bianquin, Sergio Monetta e Mario Favre contro Idrame, Milone e Riscaldino) sembrava cancellare tutte le speranze, ma arrivava il successo Lorenzo Daudry su Deregibus nell'individuale (13-11) a riaprire tutti i discorsi.

La sfida conclusiva a coppie era vietata ai deboli di cuore. I torinesi si portavano a condurre sul 9-6, ma Luigi Girola e Roberto Perron i conti, l'ultima giocata che costringeva i torinesi a ricorrere al pallino di salvezza per evitare la sconfitta. Il Sassi falliva l'ultima bocciata, centran- così pareggio, sufficiente ad accedere allo decisivo per il passaggio nella massima serie nazionale. [s. b.]

CALCIO D. IL NUOVO ALLENATORE CREDE ANCORA NELLA SALVEZZA

# «Presto vedrete il vero VdA»

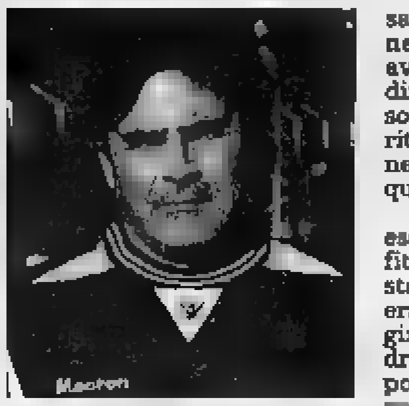
## Bresciani è fiducioso sui valori della squadra

**Sigfrido Beneyton**

AOSTA

Una sconfitta bruciante, che ha lasciato il per Carlo Bresciani. Il debutto del tecnico toscano sulla panchina rossonera, nell'anticipo perso per 4-1 a Loano, non stato fortunato. Costretto a dieci giocatori (Challancin, Maino, Paggio, Piredda, Lo Gatto, Reccolani, Volante, Perugi, Pecoriello e Sabbatella), l'ex attaccante Fiorentina e della Sampdoria ha comunque tratto alcune b ne indicazioni per il prosieguo del campionato.

«A partita ho detto ai ragazzi che sono convinto che riusciremo a raggiungere il traguardo della salvezza - spiega Bresciani -. E' che abbiamo perso nettamente, ma è altrettanto vero che per tutto il primo tempo abbiamo giocato alla pari con i liguri. Ci siamo trovati sotto di un gol dopo poche battute di gioco (rete di Messina al 4', ndr), ma non abbiamo perso la testa».



Carlo Bresciani, mister del VdA

Subito dopo il pareggio di Menchini, il VdA ha sciupato una buona occasione per passare in vantaggio e d così una svolta partita. «Proprio prima del riposo, invece, siamo stati castigati da Prunecchi - dice ancora l'allenatore -. Decisiva è stata, in ogni caso, la nella ripresa rigore dello stesso Prunecchi. Sull'1-3 non abbiamo avuto la forza per mettere difficoltà i savonesi, che si sono trovati anche in superiorità numerica dopo l'espulsione Elia e hanno trovato la quarta rete nel recupero».

Il tecnico aveva esordito un'identica sconfitta per 4-1 nella passata stagione a Larciano, quando era subentrato al termine del gir di andata con la squadra all'ultimo posto, per poi portare in i toscani dover disputare i play out. «Debuttare una battuta d'arresto mai piacevole - sottolinea Bresciani -, però qu squadra ha dei valori che verranno sicuramente fuori. Non cerco delle attenuanti per la sconfitta con la Loanesi, però le nume- hanno avuto il loro peso». conclude: «Spe- settimana di recuperare qualche giocatore, in modo da poter effettuare delle scelte per la sfida la capolista Cossatese».

ECCELLENZA. INCREDIBILE SCONFITTA A RIVAROLO

# L'Aosta sprofonda sul fondo classifica

AOSTA

Dieci minuti di collettiva e l'Aosta Charvensod si fatta sfuggire una vittoria che sembrava ormai acquisita. In vantaggio per 2-0 fino all'80', i rossoneri crollati nel finale, consentendo Rivarolo di andare a segno quattro volte. Per la squadra del presidente Lattanzi una sconfitta bruciante, che riduce al lumicino speranze di poter raggiung il traguardo della salvezza. A 10 giornate dalla conclusione regular season, Cappellari e compagni sono pre ultimi, a qu 14, preceduti da Alpignano (17 punti), Settimo (21), Busca (22) e Centallo (23).

«Non riesco a spiegarmi come sia stato possibile incassare un poker di reti in 10' - dice sconsolato l'allenatore Massimo Anania -. Avevamo fatto bene nel primo tempo e per quasi tutta la ripresa, poi c'è stato un black out improvviso che ha consentito al Rivarolo ribaltare la situazione. Dopo aver il gol del 2-1 siamo crollati sul piano morale. E' subentrata la paura, così anche le cose più semplici sono diventate complicate. Abbiamo avuto la possibilità di mettere in cassaforte 3 punti preziosissimi, invece ci troviamo a dover masticare amaro per aver saputo gestire a dovere il doppio vantaggio».

Il tecnico aostano mandava in campo Oddonetto tra i pali, Viano sulla destra, Degioz e Lessio trali e Rinaldi sulla sinistra della linea difensiva, Cappellari, Milani e Pivot a centrocampo, Gullone ad agire alle spalle tandem offensivo formato da Caserio e Turato. L'Aosta Charvensod sbloccava il risultato nel primo tempo con Turato e raddoppiava nella ripresa con Caserio. I sembravano poter controllare con autorità reazione canavesani, quando la partita sembrava decisa, arrivava inaspettata la rimonta dei padroni di casa. Un duro colpo da digerire per la compagine di Anania, che è adesso attesa dal fronto casalingo Rivoli: una sfida da non sbagliare per tenere una piccola speranza salvezza. [s. b.]

FONDO. IL RISULTATO OTTENUTO IN AUSTRIA. A FLASSIN LA «DOUBLE PURSUIT»

# L'alpino Daniel Yeuilla terzo in Europa

## Bronzo nella Kurrikala Cup, sorta di campionato continentale

AOSTA

Il fondo valdostano ha arricchito la bacheca delle belle prestazioni grazie a Daniel Yeuilla, giovane cresciuto nella Polisportiva Pollein e passato quest'anno al Centro sportivo Esercito. In Austria, nella Kurrikala Cup, un e proprio campionato europeo giovanile, il valdostano è autore di una grande prestazione nella 10 a tecnica classica con partenza in linea. Dopo aver tenuto testa ai migliori, nell'ultimo dei quattro giri in programma Yeuilla è riuscito a conquistare il podio in volata. E' un risultato di valore perché ottenuto al cospetto delle migliori speranze del fondo internazionale e dimostra l'ottimo lavoro svolto in questi anni sia dai tecnici Asiva, Marco Brocard e Claudio Restano, che hanno seguito quando era in squadra, sia dall'Esercito che lo ha voluto con sé.

La manifestazione si è poi chiusa con una vittoria nella staffetta 4 x 6,6 Km, nella quale il valdostano, impegnato nel lancio, e gli altri componenti della squadra azzurra Daniele Chioda (Cse), Mirco Pezzo e Agostino Zortea hanno concluso con 1'30" di vantaggio sulla Svizzera e sulla Francia. Dopo cambiato al 7° posto, Yeuilla ha ceduto il testimone a Chioda che un'ottima prova (2° tempo) fatto ha lanciato il quartetto al successo.

In Valle, invece, a Flassin, poco meno di 200 fondisti hanno preso parte alla gara regionale riservata alle categorie allievi, ragazzi e giovani/senior, questi ultimi impegnati nella spettacolare «double pursuit», che prevede partenza in linea, Km a tecnica classica, cambio sci e Km a tecnica libera. A livello assoluto, in campo maschile c'è stato il bel successo dello juniores Luca Gorret (Cse) che ha distanziato 5"3 l'altro junior Richard Vuillermoz (Gran Paradiso) e il primo seniores, Stefano Saracco (Brusson), giunto a 27". Al 4° e 5° posto sono piazzati René Cunéaz (Drink), 1° degli aspiranti, e il compagno di club, Joel Gonthier, 3° juniores.

In campo femminile, il successo è andato alla seniores Nathalie Chadel (Brusson), davanti a Solange …ioz (Saint-Barthélemy), staccata di 24"4 e 1ª aspirante, e a Fabienne Chanoine (Valdigne), giunta a 57" e 1ª juniores. Ai piedi del podio si sono classificate, al 4° posto la 2ª aspirante, Naiara Aspe- (Godioz), e al 5° la Murachelli (Valdigne).

Negli allievi, nelle prove a tecnica libera, si sono imposti Vivienne Vierin (Tersiva) e Mathieu Scalise Meynet (Sarre), nei ragazzi hanno vinto Greta Laurent (Gressoney) e Davide Alesina (Valdigne). [r. s.]

### Pellissier-Nex seconde in Coppa

■ Nella prima prova della Coppa del Mondo a squadre di sci alpinismo, disputata a Gastlosen in Svizzera, su un percorso impegnativo e articolato su tre salite, la migliore prestazione per i valdostani è giunta dalla coppia femminile Pellissier e Cristianne Nex (Corrado Gex) 2ª posto alle spalle delle svizzere Mabillard e Magnenat. Il distacco dalle vincitrici è stato di 2'47", a anche della rottura della leva di uno scarpone della nei successivi impegnativi pendii, dovuto faticare per pericolose cadute. In campo nella francesi Terrier e Gachet, Dennis Brunod e Manfred Reichegger (Cse) hanno concluso in 15ª posizione, per le perfette condizioni di Brunod, reduce da un attacco febbrile. [r. s.]



Daniel Yeuilla



Nathalie Chadel

Appassionante la lotta [illegible] metà classifica per ottenere il passaggio di turno nel torneo di calcio [illegible] cinque Claudesport

# Il Bata Clan ferma la corsa della capolista Testolin

## *Pareggio a sorpresa (3 a 3) nel girone A. Decisiva la prossima giornata*

LA notizia della 17ª e terz'ultima giornata del torneo [illegible] senz'altro il pareggio imposto dal Ristorante Bata Clan alla capolista del girone A, la Tipografia Testolin. Il parziale passo falso dei primi della classifica, che rimangono sempre imbattuti, ha dato qual[illegible] speranza in più alla Carrozze[illegible] Padovani (16-3 sull'Agip-Pub da Bebe) che ora è a due lunghezze e può sperare nel primato. Rimane comunque aperta la lotta per le posizioni [illegible] 2° al 4° posto con la [illegible] Carrozzeria Padovani, l'Emmevi Impianti, l'Mg Arreda[illegible] e il Team Project a [illegible] di concludere la prima fase nella migliore posizione possibile. Un responso arriverà nella prossima giornata con lo scontro tra Carrozzeria Padovani ed Emmevi Impianti che si giocheranno la piazza d'onore, il che consentirebbe saltare gli insidiosissimi sedicesimi a scontro diretto e approdare direttamente all'andata degli ottavi di finale.

In questo girone c'è da [illegible] la bella [illegible] dell'Elettrotecnika [illegible] in 9ª posizione dopo essersi trovata a lungo oltre il 12° posto, mentre l'Institut Agricole con la vittoria per 4 a 2 sul Vpf si è portato in 14ª posizione, eliminando [illegible] proprio il Vpf. In base ai due incontri ancora da disputare, l'Institut sembra avere i favori del pronostico. Infine c'è da sottolineare [illegible] golea[illegible] subite [illegible] dall'Agip n.1 Pub da Bebe sia dall'Essezeta Glaces, che sono le uniche due squadre ancora a zero punti e che si incontreranno proprio venerdì per decidere chi è la vera «cenerentola» del girone.

Per quanto riguarda il girone B, la gi[illegible] è [illegible] interlocutoria nelle parti alte [illegible] classifica, in attesa del confronto [illegible] la capoli[illegible] Bar Parisette e gli immediati inseguitori [illegible] Bar Chiribiri, che dovrà decidere il primato. In [illegible] di vittoria, il Bar Chiribiri si porterebbe [illegible] comando anche [illegible] parità di punti, proprio in virtù dello scontro diretto. Per i restanti posti a dispo[illegible], la Digel ha consolidato il 3° posto battendo il Linty Auto per 4-3, anche [illegible] dovrà vedersela con il Partesa Alpi che segue a un solo punto. Per la qualificazione, pareggio inutile tra Caffè Fantini e Perino Marmi, anche se a stare meglio sono i primi che mantengono un punto di vantaggio, non rassicurante, nei confronti degli avversari. L'Auto Mont Blanc, attualmente 13°, dopo la sconfitta con l'Avis Donatori si prepara al prossimo decisivo [illegible] con I Sapori [illegible] Calabria.



La formazione del Centro Sportivo Belair si trova al decimo posto [illegible] classifica del girone A con 26 punti

| GIRONE A | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SQUADRA | P | G | V | N | P | GF | GS |
| Tipografia Testolin | 42 | 17 | 13 | 4 | 0 | 112 | 43 |
| Carrozzeria Padovani | 41 | 17 | 13 | 2 | 2 | 93 | 28 |
| Emmevi Impianti | 40 | 17 | 13 | 1 | 3 | 76 | 39 |
| Mg Arredamenti | 38 | 17 | 12 | 2 | 3 | 82 | 35 |
| Team Project | 37 | 17 | 11 | 4 | 2 | 72 | 42 |
| Fashion Café | 34 | 17 | 11 | 1 | 5 | 97 | 49 |
| Val Pavé | 33 | 17 | 10 | 3 | 4 | 79 | 41 |
| Gelati Algida | 33 | 17 | 10 | 3 | 4 | 70 | 34 |
| Elettrotecnika | 32 | 17 | 10 | 2 | 5 | 55 | 41 |
| Cs Belair | 26 | 17 | 8 | 2 | 7 | 70 | 53 |
| Ristorante Bata Clan | 25 | 17 | 7 | 4 | 6 | 58 | 52 |
| Autorip. Terzo | 22 | 17 | 7 | 1 | 9 | 56 | 55 |
| Café du Temps | 20 | 17 | 6 | 2 | 9 | 48 | 49 |
| Institut Agricole | 19 | 17 | 6 | 1 | 10 | 59 | 73 |
| Vpf | 18 | 17 | 5 | 3 | 9 | 55 | 63 |
| Blue Moon Pub | 12 | 17 | 4 | 0 | 13 | 47 | 86 |
| Enoteca La Cave | 10 | 17 | 3 | 1 | 13 | 45 | 118 |
| Edil Professional | 9 | 17 | 3 | 0 | 14 | 49 | 103 |
| Agip Nr 1 | 0 | 17 | 0 | 0 | 17 | 38 | 130 |
| Essezeta Glaces | 0 | 17 | 0 | 0 | 17 | 50 | 177 |

| GIRONE B | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SQUADRA | P | G | V | N | P | GF | GS |
| Bar La Parisette | 49 | 17 | 16 | 1 | 0 | 117 | 30 |
| Bar Chiribiri | 46 | 17 | 15 | 1 | 1 | 100 | 36 |
| Digel | 41 | 17 | 13 | 2 | 2 | 85 | 38 |
| Partesa Alpi | 40 | 17 | 13 | 1 | 3 | 109 | 38 |
| Linty Auto | 35 | 17 | 11 | 2 | 4 | 79 | 38 |
| Cavallo Autogrù | 34 | 17 | 10 | 4 | 3 | 66 | 45 |
| Eurospin | 31 | 17 | 10 | 1 | 6 | 54 | 55 |
| Avis Donatori Aosta | 30 | 17 | 10 | 0 | 7 | 51 | 45 |
| Nipponly | 26 | 17 | 7 | 5 | 5 | 78 | 51 |
| Thr Trucker's | 26 | 17 | 8 | 2 | 7 | 72 | 56 |
| I Sapori di Calabria | 25 | 17 | 8 | 1 | 8 | 75 | 81 |
| Enoteca La Clavalité | 23 | 17 | 7 | 2 | 8 | 56 | 67 |
| Nuova Isoalpina | 21 | 17 | 7 | 0 | 10 | 49 | 69 |
| Auto Mont Blanc | 15 | 17 | 5 | 0 | 12 | 34 | 74 |
| Caffè Fantini | 14 | 17 | 3 | 5 | 9 | 34 | 67 |
| Perino Marmi | 13 | 17 | 4 | 1 | 12 | 48 | 61 |
| Dec. Biancocasa | 9 | 17 | 2 | 1 | 12 | 51 | 102 |
| Master G | 8 | 17 | 2 | 2 | 13 | 41 | 78 |
| Hora Feliz Blu Office | 5 | 17 | 1 | 2 | 14 | 24 | 89 |
| Csg Bellevue | 1 | 17 | 0 | 1 | 16 | 31 | 134 |

### RISULTATI

GELATI Algida-Autoriparazioni Terzo Nm Vetan 2-0, Partesa Alpi-Nuova Isoalpina 11-2, Blue Moon Pub-Elettrotecnika 2-5, Avis Donatori Aosta-Auto Mont Blanc 3-1, Caffè Fantini Ottica Reverchon-Perino Marmi 2-2, Centro Sportivo Belair-Essezeta Glaces 11-2, Mg Arredamenti Decorart-Café du Temps 7-2, Bar Chiribiri-Eurospin 2-0, Emmevi Impianti Elettrici-Edil Professional 5-2, Enoteca La Clavalité-Master G 4-3, Carrozzeria Padovani-Agip Nr 1 Pub da Bebe 16-3, Linty Auto-Digel 3-4, Institut Agricole Régional-Vpf 4-2, The Trucker's-Hora Feliz Blu Office 7-1, Nipponly-Decorazioni Biancocasa 7-2, Fashion Café-Enoteca La Cave 10-1, Tipografia Testolin-Ristorante Bata Clan 3-3, Bar La Parisette Ie Teggi-Csg Bellevue Pré-Saint-Didier 11-3, Team Project Middle Land Pub-Val Pavé 5-4, Cavallo Autogrù-I Sapori di Calabria 7-3.

### PROSSIMO TURNO

VENERDI' 18: ore 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Avis Donatori, 20,40 (Pont Suaz) I Sapori di Calabria-Auto Mont Blanc, 21,30 (Mont Fleuri) Agip [illegible] 1-Essezeta Glaces, 21,35 (Pont Suaz) Fashion Café-Mg Arredamenti, 22,30 (Mont Fleuri) Gelati Algida-Edil Professional, 22,30 (Pont Suaz) Enoteca La Clavalité-Perino Marmi. Sabato 19: [illegible] (Pont Suaz) Digel-The Trucker's, 18 (Mont Fleuri) Tipografia Testolin-Autorip. Terzo, 19 (Pont Suaz) Bar La Parisette-Bar Chiribiri, 19 (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Emmevi Impianti, 20 (Pont Suaz) Nipponly-Linty Auto, 20 (Mont Fleuri) Belair-Vpf, 21 (Pont Suaz) Hora Feliz-Master G, 21 (Mont Fleuri) [illegible]rante Bata Clan-Café du Temps, [illegible] (Mont Fleuri) Enoteca La Cave-Elettrotecnika, 22 (Pont Suaz) Eurospin-Decorazioni Biancocasa. Domenica 20: ore 16 (Mont Fleuri) Val Pavé-Blue Moon Pub, 17 (Mont Fleuri) Caffè Fantini-Csg Bellevue, 18 (Mont Fleuri) Team Project-Institut Agricole, 19 (Mont Fleuri) Partesa Alpi-Cavallo Autogrù.

### I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Ra[illegible] Mellouk (Fashion Café) 42, reti, Fabrizio Bosonin (Digel) 35, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 30, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 29, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 29, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 25, Emeric Danna (Bar Chiribiri) 25, Massimo Di Piedomenico (Emmevi Impianti Elettrici) 25, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 24, Massimiliano Cadin (Tipografia Testolin) 23, Fabio Gorraz (Institut Agricole Régional) 23, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 23, Joel Bethaz (Partesa Alpi) 22, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 22, Danny Trevès (Eurospin) 21.

Coppa Disciplina: Centro Sportivo Belair 2 ammonizioni, Enoteca La Cave 3, Autorip. Terzo [illegible] Vetan 4, Csg Bellevue Pré-St-Didier 7, Essezeta Gla[illegible] 7, Auto Mont Blanc 9, Elettrotecnika [illegible] Institut Agricole Régional 9, Edil Professional 10, Tipografia Testolin 10, Vpf 6 ammonizioni e un'espulsione, Hora Feliz Blu Office 11 ammonizioni, Caffè du Temps 12.



I Sapori [illegible] Calabria, squadra che si trova all'undicesimo posto della graduatoria del girone B con 25 punti

# STASERA AL CINEMA

**ASTRA.** Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-59.633
[illegible].

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa [illegible]
RIPOSO.

**PRINCIPE.** Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-59.633.
Il [illegible] di [illegible]. [illegible]: spettacolo unico. Ingresso €6,50 ridotto €5.

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
RIPOSO.

**LUX.** Inf. Or. Tel. 0161-213.375.www.[illegible]
RIPOSO.

**TEATRO** [illegible] 1. Inf. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

[illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

**LUX-PARROCCHIALE** Inf. Tel. 0163-22.698.
RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0161-486.714.
[illegible].

[illegible] Inf. 0161 [illegible].
[illegible].

**CINE ORSA DOLBY.** Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.800.
[illegible].

[illegible] Via Don Bosco, [illegible] - Inf. Tel. 0163-522.88.
RIPOSO.

**TEATRO CIVICO.** Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

**MAZZINI.** Inf. tel. 015-22.738 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
**SALA 1: Una lunga [illegible] di passioni** di Jean-Pierre Jeunet (drammatico-guerra). Orario: 19,45; 22,30.
**SALA 2: Mi presenti i tuoi?** di Jay Roach (commedia). Orario: 20; 22,30.
**SALA 3: Neverland - un sogno per una vita** di Marc Foster (drammatico). Orario: 20; 22,30.

[illegible] Inf. 015-22.738 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21,30.

**SOCIALE VILLANI.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,30.

[illegible] tel. 015-22.738 - 31.312.
CHIUSO

**COMUNALE.** Inf. [illegible] 015-93.889.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21.

**PLAT MOVIE.** Inf. tel. 015-92.28.49.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**VERDI.** Inf. tel. 015-253.89.27.
**Cinque per due**
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible]. Inf. tel. 015-51.05.68.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.
[illegible]: intero 6,50 €; ridotto 4,50 €.

**FELIX.** Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

**EXCELSIOR.** Inf. tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
[illegible]: 16; 21,30.

**ANGELUS.** Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

[illegible]. Inf. tel. 015-729.22.04.

**IACOBA** [illegible].
**Saison culturelle: cinema.** Rappresentazione della pièce teatrale *Il bugiardo* di Carlo [illegible]. Regia [illegible]. Ore 21.

[illegible] LA VILLE.
[illegible] culturelle [illegible]
*Così fan tutti.* **Ore 18; 20.**
*La mala educacion.* Ore 18; 22.

[illegible]. CHIUSO.

**GRAND PARADIS.** CHIUSO.

[illegible] **BIANCO. Centro Congressi:** NON [illegible]. **Centro sportivo:** NON PERVENUTO.

**SPORT HAUS.**
[illegible].

**AUDITORIUM.** [illegible]

**AUDITORIUM IPR.**
**Squadra 49.** Ore 20,30.
[illegible] del [illegible] Ore 22,30.

**IDEAL.** [illegible].

[illegible] **Kitchen Stories.** [illegible]; 17,10; 19,20; 21,30. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub Ivrea

**BOARD-GUASTI.**
**The Grudge.** Ore 20,30; 22,30.

**POLITEAMA.**
**Mi presenti i tuoi?**
Ore 20,20; 22,30.

**Sito web, programmazione cineteatri [illegible]: www.msoft.it/cinema**

**VIP.** Tel. [illegible].
**Mi presenti i tuoi?**
Ore 20,10; 22,30. Sab. anche 17,50. Dom. anche 15,30; 17,50.
Lun. e Mart. spet. unico ore 21,15.

**ARALDO.** Tel. [illegible]-47[illegible].
**[illegible] di Venezia**
[illegible] 20; 22,30. Dom. anche 17,30.
Lun., Mart. e Merc. spet. unico ore 21,15.

**ELDORADO.** Tel. 0321 - 624.158.
**Una lunga domenica di passioni**
Ore 19,45; 22,30

**S. CUORE.** Tel. 0321 - 465.464 (segr. [illegible]).
**Finding neverland**
[illegible].

**SANT'ANDREA.** Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 21,30. Dom.: 16; 21.

[illegible] Info 0322-[illegible].
**Matrimoni e pregiudizi**
Ore 21.

[illegible]
Per ascoltare la programmazione:
[illegible] - 0321 998.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
[illegible]: www.movieplanetbellinzago.it
[illegible]: **Il giro del mondo in 80 giorni.**
Or.: 20. Sab. anche 17,30. Dom. anche 15; 17,30.
**Sala 1B:** [illegible]
Or.: 22,30.
**Sala 2: Mi presenti i tuoi?.**
Or.: 19,40; 22. [illegible] anche 17,00. Dom. anche 14,30; 17,00.
[illegible] **provincia meccanica.**
Or.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45. Dom. anche 15; 17,45.
**Sala 4: The aviator.**
Or.: 22. Sab. 22,30. Dom. 15,30; 19,00.
**Sala 4B: Ma quando arrivano le ragazze?.**
Or.: [illegible]; 22,30. Sab. anche 17,20. Dom. 22,30.
**Sala 5: Mi presenti i tuoi?.**
Or.: 20,10; 22,30. Sab. anche 17,30. Dom. anche 15; 17,30.
**Sala 6: Neverland - Un sogno per la vita.**
Or.: 20,15; [illegible]. Sab. anche 17,45. Dom. anche 15,10; 17,45.
**Sala 7: Elektra.**
Or.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45. Dom. anche 15,10; 17,45.
**Sala 8: Una lunga domenica di passioni**
Or.: 19,50; 22,30. Sab. 17,15. Dom. anche 14,40; 17,15.

**NUOVO MULTISALA** Telefono 0322-81741.
[illegible] **Mi presenti i tuoi?**
[illegible]: 21,15; 22,15. Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
**Sala 2: Neverland - Un sogno per la vita.**
[illegible]: 20,15; 22,15. [illegible]: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible]: **Dopo mezzanotte.** Cineforum.
Or.: 21,15.
Mercoledì: Teatro. Ore 21.

**BALLARDINI.**
[illegible].
[illegible].

**METROPOLIS MULTISALA.**
Telefono 0331-914.265
Info. pren.: 18,30-21; dom. 18,30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
**The aviator.**
Fer. ore 21,30.
Sab./Dom. or.: 15; 18,30; 22
**Mi presenti i tuoi?**
Or.: 20,10; 22,30. Sab[illegible]. 15; 17,40; 20,10; 22,30. Sab. anche 0,50.
**Elektra.** Or.: 20,20; 22,50. Sab./Dom. 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Sab. [illegible].
**Il mercante di Venezia.**
Or.: 20,00; 22,30. Sab./Dom. 15,00; 17,30; 20,00; 22,30. Sab. anche 1.
**Neverland - Un sogno per la vita.**
Or.: 20,20; 22,50. S[illegible].: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Sab anche 1.
**Squadra 49.**
Or.: [illegible]. Sab.: 22,40; 0,50. Dom.: 20,10; 22,40.
**Che pasticcio, Bridget Jones!.**
Fer. or.: 20,10. Sab./Dom: 17,40; 20,10.
**Quando meno te l'aspetti.**
Fer. or.: 22,40. Sab./Dom: 15,10; 22,40. [illegible] anche 1,00.
**Il giro del mondo in 80 giorni**
[illegible]: 20. Sab. 15; 17,30; 20. Dom. 15; 17,30.

**METROPOLIS DUE.**
**Mi presenti i tuoi?.**
Or.: 20,30; 22,50. Dom. anche 17,50.
**Una lunga domenica di passioni.**
Or.: 20; 22,30. Dom. anche 17,20.

**COMUNALE** Telefono 0321-91.183.
OGGI RIPOSO

**SILVIO PELLICO.** Telefono e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
[illegible]
Or. 20; 22,15. Dom. 15; 21. Lun. 21.




**CORSO [illegible] 1 / SALA CORSO.**
Tel. e segr. tel. [illegible].
[illegible]
Or.: 19,25; 22,30
Dom./Lun. 20,30 spett. unico.

**CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.**
Tel. e segr. [illegible] 0324 240.663.
[illegible]
Ore.: 20,10; 22,30

**SOCIALE.** Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
[illegible].
Ore 21. [illegible]. 16; 21.

[illegible] 338.1632.676.
NO[illegible]

**SOCIALE (INTRA).** Info. [illegible]. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

[illegible], info. tel. segr. 0323 40.[illegible].
Rassegna «Metti una sera al cinema»
**L'eredità.**
Ore 19,45; 21,45.

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.**
[illegible]. su seg. tel. 0323 - 501.984.
**Ray.**
Or.: 21,30.
Fest.: 15,30; 21,30

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.**
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.984.
**Mi presenti i tuoi?**
Or.: 20; 22,30.
Fest.: 14; 16; 20; 22,30

## MASSIMI RITARDI

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | [illegible] | [illegible] | 38 | 32 | 55 |
| | 84 | 59 | 54 | 50 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 63 | [illegible] | [illegible] | 87 |
| | 98 | 70 | 59 | 52 | 46 |
| [illegible] | 87 | 60 | 39 | 5 | 71 |
| | 75 | 68 | 59 | 52 | 48 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 77 |
| | 69 | 60 | 58 | 55 | 50 |
| [illegible] | [illegible] | 75 | 52 | 59 | 73 |
| | 72 | 62 | 52 | 45 | [illegible] |
| NAPOLI | 21 | 29 | [illegible] | 14 | [illegible] |
| | 79 | 60 | 55 | 54 | 49 |
| [illegible] | 71 | 85 | [illegible] | 88 | 13 |
| | 87 | 80 | 72 | [illegible] | 51 |
| ROMA | 47 | 22 | 17 | 29 | 6 |
| | 67 | 64 | 55 | 54 | [illegible] |
| [illegible] | 70 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | 72 | 71 | 58 | [illegible] | 50 |
| [illegible] | [illegible] | 39 | 90 | 60 | [illegible] |
| | 67 | 60 | 52 | 52 | 51 |

## IL COMPUTER [illegible] SUGGERISCE

**Ambi centrati:** Ambi centrati sul n. 69 di ROMA. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 69-2 | 96-6 | [illegible] | 69-12 | 69-14 |
| 69-18 | 69-20 | 69-24 | 69-28 | 69-30 |
| 69-36 | 69-38 | 69-40 | 69-42 | 69-46 |
| 69-48 | 69-50 | 69-54 | 69-56 | 69-58 |
| 69-62 | 69-68 | 69-70 | 69-74 | 69-78 |
| [illegible] | 69-82 | [illegible] | [illegible] | 69-90 |

**Ambate mature:** sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
[illegible] (10); Cagliari 80 (8); Firenze 11 (1); Genova 15 (0); Milano 28 (3); Napoli 85 (0); Palermo 21 (10); Roma 44 (4); Torino 42 (8); Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] TORINO:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 88-3 | 88-5 | 88-7 | 88-12 | 88-15 |
| 88-17 | 88-21 | 88-23 | 88-27 | 88-31 |
| [illegible] | 88-35 | 88-43 | 88-45 | 88-47 |
| 88-51 | 88-57 | 88-63 | 88-71 | [illegible] |
| 24-3 | 24-5 | 24-7 | 24-12 | 24-15 |
| 24-17 | 24-21 | 24-23 | 24-27 | 24-31 |
| 24-33 | 24-35 | 24-43 | 24-45 | 24-47 |
| 24-51 | 24-57 | 24-63 | 24-71 | 24-83 |

Per [illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a VENEZIA:

| | | |
|---|---|---|
| 6-17-28 | 6-17-39 | 6-17-50 |
| 6-17-61 | 6-17-72 | 6-17-83 |
| 6-17-44 | 17-28-39 | 17-28-50 |
| 17-28-61 | 17-28-72 | 17-28-83 |
| 17-28-44 | 28-39-50 | 28-39-61 |
| 28-39-72 | 28-39-83 | 28-39-44 |
| 39-50-61 | 39-50-72 | 39-50-83 |
| 39-50-44 | 50-61-72 | 50-61-83 |
| 50-61-44 | 61-72-83 | 61-72-44 |
| 44-6-50 | 44-6-61 | 44-6-17 |

VINCITE: Centrato 13 BARI

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

**Giocate normali e sistemi integrati**

€ 1,00 [illegible] combinazioni
12 - 27 - 34 - 49 - 55 - 72
21 - 24 - 45 - 61 - 73 - 86

€ 3,50 7 combinazioni
8 - 15 - 30 - 60 - 67 - 82 - 88

**Giocate sistematiche con basi**

224 combinazioni € 112,00
basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = [illegible] - 19 - 40 - 52
varianti (8 numeri) = 5 - 9 - 1[illegible] - 29 - 44 - 53 - 76 - 79

**Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo**

# LE TRAME DEI FILM

[illegible] Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin [illegible] e Angelina Jolie. [illegible] «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, [illegible] macedone che nel [illegible] a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto.

**ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore [illegible] visse nella [illegible] racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano [illegible] dalla mafia nel settembre [illegible] 1993 dopo che per tre anni [illegible] sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona.

**[illegible] PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese [illegible] dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da [illegible] settimane con l'avvocato Mark Darcy, teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever.

**ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel ad [illegible] portato sullo schermo e [illegible] visto [illegible] cinema in «Daredevil». Elektra [illegible] resuscitata da un maestro [illegible] vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: [illegible] prima una spietata [illegible], poi comincerà a proteggere padre e figlia da una potente organizzazione criminale.

**LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia [illegible] Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore [illegible] di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta [illegible] nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri.

**MA [illegible] ARRIVANO LE [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, [illegible] Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» e «Impiegati» [illegible] storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si [illegible] nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e [illegible] la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). [illegible], Johnny Dorelli.

**[illegible] MERCANTE [illegible] VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con [illegible] ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante [illegible] Venezia. La condizione: se non restituirà i [illegible] tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne [illegible] suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo.

**[illegible] PRESENTI I TUOI?.** Commedia. Regia [illegible] Jay Roach con Ben Stiller e [illegible] De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri [illegible]: Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin [illegible] e [illegible] Streisand), [illegible] contestatori [illegible] dediti [illegible] oge e genitori [illegible] Greg.

**NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia [illegible] Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta [illegible] nella Londra [illegible] 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia [illegible] Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e [illegible] Radha Mitchell di «Melinda e Melinda».

**NICOTINA.** [illegible]. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le [illegible] 21,17 e 22,50 di [illegible] giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbattibile [illegible] Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi [illegible] venti preziosi diamanti.

**PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, [illegible] e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto [illegible] si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi [illegible] sicurezza, una villetta abitata da una famiglia.

**PROVINCIA [illegible]** Drammatico. Regia di Stefano Mordini [illegible] Stefano Accorsi e Valentina Cervi. [illegible] e Marco [illegible] una giovane coppia sposata che vive [illegible] due bambini, un [illegible] e un iguana in provincia, a Ravenna: [illegible] loro esistenza [illegible] controcorrente, la madre di [illegible] questo loro stile [illegible] vita anticonvenzionale. Esordio [illegible] lungometraggio dell'ex documentarista Mordini.

**RAY.** Drammatico. Regia [illegible] Taylor Hackford, [illegible] Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita [illegible] Ray Charles, il leggendario [illegible] scomparso nel giugno [illegible] all'età [illegible] 73 anni. [illegible] ruolo del genio del soul c'è [illegible] Foxx (il tassista di «Collateral»).

**[illegible] - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di [illegible] Wan, [illegible] Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan [illegible] che si risvegliano in un bagno incatenati al [illegible]: [illegible] deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza [illegible] famiglia.

**SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, [illegible] Joaquin Phoenix e John Travolta. [illegible] (Phoenix) è un abile vigile [illegible] fuoco di [illegible] che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli ripensa alla [illegible].

**THE [illegible]** Commedia drammatica. Regia [illegible] Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita [illegible] Howard Hughes, [illegible] personaggio (realizzò l'aereo più veloce, [illegible] linee [illegible] Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande sedu[illegible] in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento.

**THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra [illegible]. Uscito [illegible] carcere dopo [illegible] anni trascorsi [illegible] condanna per crimini sessuali contro minori, Walter [illegible] nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima.

**[illegible].** Poliziesco. Regia [illegible] Olivier Marchal, [illegible] Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella [illegible] (amano la [illegible] donna, Valeria Golino), [illegible] impegnati nella [illegible] a [illegible] banda di criminali. Da una storia [illegible], dirige l'ex poliziotto Marchal.

**UNA [illegible] DI PASSIONI.** [illegible]. Regia [illegible]-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, [illegible] francese condannato da [illegible] marziale e abbandonato [illegible] le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei [illegible] si rassegna e [illegible] andare a [illegible].

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**



Negozi e tecnici specializzati offrono le soluzioni più adatte e [illegible] supporti tecnici

# L'informatica che migliora il lavoro

## *Strumenti e programmi aggiornati per ogni esigenza*

Il mondo, anzi, l'universo informatico [illegible] sostituendo sempre più [illegible] montagna di carta da archivio [illegible] di corrispondenza; il mezzo [illegible] il computer, attraverso [illegible] collegamento di posta elettronica ed Internet. Un oggetto che sempre di più entra a far parte del quotidiano perché, se opportunamente adeguato [illegible] conosciuto, consente di risolvere molte problematiche. Nei paesi anglosassoni, tanto per restare in Europa, la spesa con consegna [illegible] domicilio si fa con ordini telematici per alleviare gli impegni casalinghi. Per le imprese la necessità è ancora più impellente. I controlli di passaggio delle merci, dal loro arrivo allo stoccaggio iniziale [illegible] attraverso le [illegible] fasi di lavorazione fino al magazzino [illegible] [illegible] partono le spedizioni, tutto deve avvenire non solo in tempo reale, ma attraverso un'accurata programmazione preventiva.



Anche gli appuntamenti internazionali per il lancio pubblicitario da cui scatteranno [illegible] ordinazioni passano, diciamo per sintesi, dal computer. [illegible] contattano clienti, fornitori, intermediatori, organizzatori [illegible] meeting; [illegible] recapitano inviti [illegible] si raccolgono adesioni. Si prendono annotazioni, si fissano appuntamenti, si predispone un'agenda che, debitamente gestita, darà tranquillità [illegible] supporto anche al più indaffarato dei manager ed al [illegible] staff. A partire dalla segretaria che, dal computer, passerà alle fasi successive sempre via telematica.

Un dischhetto di salvataggio basta ed avanza per un archivio completo dell'intero [illegible] e l'usarlo è quasi un gioco mentre la stampa può [illegible] programmata anche di notte. L'uso delle attrezzature, qualsiasi esse siano, producono usura ed allora occorre cambiare, investendo nell'ultimo e più aggiornato prodotto che però deve essere personalizzato [illegible] [illegible] sempre questo è indispensabile [illegible] si trova [illegible] controparte giusta, che consiglia [illegible] provvede. Omega Redac Point di via Milano a Vigliano fa al [illegible] vostro.

Spiega il titolare Claudio Ma[illegible]: «Offriamo personal computer [illegible] misura, assistenza informatica, hardware [illegible] software, ma anche upgrade, riparazioni, reti Lan ed Internet, accessori e ricambi [illegible] preventivi personalizzati. Posso affermare che Omega Redac point è anche il negozio dove i clienti che presentano il tagliando promozionale ottengono lo sconto del 10 per cento». [illegible] [illegible] basta perché si trovano le soluzioni giuste per le stampe necessarie sia in [illegible] che in ufficio, una vasta gamma [illegible] cartucce per stampanti, fax [illegible] fotocopiatrici con i prezzi più bassi. Nell'ottica del risparmio fino [illegible] 50 per cento [illegible] Omega Redac point fornisce le cartucce ricostruite per stampanti.

Aggiunge Claudio Marone: «Le nostre cartucce ricostruite [illegible] [illegible] quelle che, una volta usate, vengono gettate via. Tor[illegible] [illegible] nuove, pulite, controllate, con le parti usurate interamente sostituite, caricate di inchiostro e testate. Il risultato [illegible] una cartuccia [illegible] possiede le caratteristiche di quelle nuove, [illegible] costa la metà. La tendenza [illegible] questo riutilizzo assolutamente sicuro è documentato da riviste settoriali a livello mondiale e precise indagini di mercato affermano che nei prossimi anni i prodotti "ricostruiti" [illegible]opriranno almeno la metà dei consumabili».

«Per altro - conclude Claudio Marone - la scelta ha valenza particolare perché riduce i rifiuti speciali, difficili da smaltire. Ciò coincide perfettamente [illegible] [illegible] sempre crescente quanto doverosa attenzione all'ambiente e di conseguenza alla salute di tutti».

Servono ambienti luminosi, con soluzioni comode e razionali dove lo spazio sia gestito in funzione della persona

# Più attenzione ai mobili d'ufficio

## *Un arredo armonioso crea la differenza*





[illegible] vivono più ore in ufficio che in [illegible]. Con questo presupposto l'ambiente di lavoro deve essere [illegible] meglio sia per l'azien[illegible] che per i dipendenti. E' infatti scientificamente dimo[illegible] che dopo quattro ore il rendimento cala in progressione geometrica e l'atmosfera si deteriora trasformando [illegible] squadra che vuole e deve fare «sistema» in persone che smarriscono il concetto con danno reciproco e non solo, perché poi l'umore «nero» si trasferisce [illegible] [illegible] privata [illegible] altre problematiche.

Servono ambienti luminosi, con arredamenti comodi e funzionali dove lo spazio sia gestito [illegible] funzione [illegible] persona che nonostante l'evolversi della tecnologia e dell'informatica resta sempre il «cervello». Al di là dei computer e relativo corredo assumono valenza i particolari, come la [illegible] ampia sulla quale appoggiare gli appunti e i documenti da elaborare, sedili contro quello che viene normalmente definito indolenzimento della schiena e dei muscoli, possibilità di accedere al fax od alla fotocopiatrice [illegible] spostamenti inutili. Praticamente [illegible] un arredamento funzionale per il quale non guasta, anzi giova, l'eleganza o meglio ancora l'armonia.

«Non c'è nulla di costante, salvo il cambiamento». In que[illegible] breve e significativa massi[illegible] può essere sintetizzato lo spirito [illegible] cui progettisti, produttori, dealers, osservatori, si rivolgono alle attuali problematiche evolutive dell'ufficio. Al centro del cambiamento sta [illegible] trasformazione dell'ufficio tradizionale da un'operatività fondata sul supporto cartaceo ad una basata sul supporto elettronico. L'ufficio elettronico, nel quale la carta sia completamen[illegible] assente, è diventato [illegible] degli obiettivi delle imprese moderne. Comprimendo il tempo [illegible] riducendo lo spazio, le [illegible] tecnologie hanno trasformato il concetto stesso di ufficio da spaziale a temporale.

I sistemi operativi [illegible] quelli direzionali, sempre più vicini nelle loro connotazioni funzionali, sta[illegible] mutando verso maggiore complessità, integrazione, flessibilità, con un'impronta di personalità tecnica e pulizia formale impensabili in passato. La generale tenden[illegible] alla semplificazione, la ricerca diffusa di un design sempre più essenziale, incontra le nuove esigenze organizzative del lavoro con un'attenzione costante agli aspetti [illegible] ergonomia [illegible] del benessere dell'operatore.

«Violaufficio», un punto [illegible] riferimento storico nel Biellese per il settore, ha recente[illegible] rinnovato la propria sede [illegible] via Torino 39 [illegible] Biella, conferendo [illegible] locali espositivi un'immagine composta, luminosa ed elegante. Attraverso un'offerta di gamma media [illegible] alta (ricordiamo alcuni tra i marchi trattati dall'azienda: Estel Office, Las [illegible]obili, Frezza, Sinetica, Vaghi, Sedus, Stokke) e relativi servizi di consulenza progettuale, montaggio e post-vendita, «Violaufficio» segue [illegible] interpreta costante[illegible] lo spirito di questa appassionante ricerca.

A Vercelli opera invece «Mosca Ufficio Stile», anch'essa realtà storica del settore [illegible]damento degli uffici, con sede nei locali di [illegible] Prestinari 15, propone [illegible] propria clientela un'offerta di marchi altrettanto di [illegible] qualità [illegible] design, tra i quali spiccano le sigle Icf, Caimi, Class collection.

L'azienda, come precisa il suo titolare Fabio Mosca, è presente sul mercato dell'arredamento da oltre trent'anni: «Si tratta di un'organizzazione dinamica, capace [illegible] risolvere problematiche legate al mondo dell'ufficio offrendo soluzioni progettuali in linea con le più rigide normative in fatto di ergonomia e sicurezza. Inoltre, abbiamo ampliato le [illegible] dei nostri servizi, mettendo a disposizione degli utenti, un attrezzato centro copie e una disponibilità di circa 10.000 articoli di cancelleria in consegna nelle 24/48 [illegible] successive all'ordine. Un'offerta la nostra oramai [illegible] 360 gradi per soddisfare le più svariate esigenze lavorative di tutti i nostri attuali e futuri clienti».



## La politica sanitaria [illegible] Piemonte nel mirino dei sindacati
## Manifestazione ieri di fronte [illegible] Palazzo Lascairs

■ Duemilacinquecento persone hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione organizzata da Cgil-Cisl-Uil di fronte a Palazzo Lascaris per protestare contro [illegible] politica sanitaria [illegible] Regione Piemonte. Il sindacato [illegible]da che non è stato realizzato il fondo [illegible] la [illegible] autosufficienza, che [illegible] tariffe delle case di riposo non vengono controllatre, che non c'è alcuna certezza per le risorse dell'assistenza domiciliare. Inoltre, Cgil, Cisl e uil sottolineano che «oltre 10 mila piemontesi pagano la retta [illegible] delle case di riposo compresa l'assistenza [illegible] ahe è un diritto d[illegible] cittadini mentre altre migliaia sono in lista di attesa». Infine [illegible] sindacato confederale [illegible] che [illegible] sia stato predisposto [illegible] piano regionale.



La manifestazione di ieri a Palazzo Lascaris

## Molinette 2, polemica Comune-Regione
## «L'accelerazione [illegible] una grave scorrettezza»

■ Il Parco della Salute [illegible] Torino ha «senso solo se è localizzato su un'unica grande area». Lo sostiene l'assessore ai servizi [illegible] e alla sanità del Comune di Torino, Stefano Lepri. La presa di posizione riguarda le [illegible] secondo cui presto [illegible] Regione Piemonte avvierà il bando di project financing per il solo nuovo ospedale, non comprensivo cioè [illegible] previsti campus universitario, attività di ricerca scientifica, residenze per operatori e famiglie di degenti. «Siamo contrari - dice Lepri, ricordando le prese di posizione del sindaco - a che il nuovo ospedale sia costruito da solo, senza altre parti o distante dalle altre parti». Le Molinette [illegible] dovrebbero sorgere sui terreni dell'ex Fiat Avio e dei contigui spazi ferroviari ma «al momento non sono stati in alcun modo ottenuti [illegible] Ferrovie e ministeri impegni precisi in tal [illegible]

LE DUE COALIZIONI DEFINISCONO PROGRAMMI [illegible] CANDIDATURE: IL 5 MARZO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DI NOMI [illegible] LISTE

# La Bresso punta sulla squadra rosa

### Il centrosinistra guarda non solo [illegible] Torino «Saremo la voce di tutte le province»

**Emanuela Minucci**

Un listino rosa, «com'era [illegible] mia giunta provinciale» e ad alto tasso di candidati non «Torinocentrici». Eccoli i segni particolari della squadra che ieri mattina la candidata alla presidenza della Regione per il centrosinistra Mercedes Bresso ha presentato nel suo comitato di via Bellezia.

Ed eccoli lì schierati [illegible] sorridenti, nella fotografia di rito, scattata di fronte ai compiaciuti segretari di partito, i candidati. Che promettono: «Rappresente[illegible] [illegible] territorio con i suoi problemi e le [illegible] difficoltà. Non saremo soltanto figure simboliche: l'era dei pro-consoli cari all'attuale giunta Ghigo è tramontata».



Mercedes Bresso

Sette esponenti [illegible] listino su dodici [illegible] sono torinesi [illegible] cinque [illegible] donne. Quattro di loro sono rappresentanti dei Ds, [illegible] [illegible] Margherita, due di Rifondazione comunista. [illegible] rappresentante ciascuno per Verdi (Cristina Spinosa, presidente regionale), Comunisti Italiani (con il segretario Vincenzo Chieppa) e Italia dei Valori (Giovanni Pizzale, imprenditore e console della Costa d'Avorio che subentra ad Andrea Buquicchio, già capolista per il proporzionale).

Per la Quercia ci sono l'assessore del Comune di Torino Paola Pozzi, il vicepresidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli [illegible] Marco Travaglini del Vco, [illegible] per la Margherita trovano posto nel listino Elio Rostagno, ex sindaco di Cuneo, Alessandro Bizjak segretario provinciale della Margherita e Angela Motta, presidente del Consiglio comunale di Asti. Per Rifondazione, [illegible] si presentano il segretario del partito [illegible] Cuneo, Sergio Dalmasso e Paola Barassi, assessore comunale di Verbania. Fa parte del «patto» che in caso di vittoria di Mercedes Bresso il suo vice [illegible] Gianluca Susta della Margherita, e vada un assessore allo Sdi e uno all'Udeur; mentre Comunisti italiani, Verdi e Lista Di Pietro (se non ci [illegible] sorprese dalle urne) non richiederanno presenze in giunta. Sono alleati di Bresso anche i Pensionati per l'Europa.

«Vogliamo rappresentare tutti i territori della Regione - ha ribadito ieri Bresso - e per questo abbiamo scelto persone forti in province grandi come quelle di Cuneo e di Alessandria. Il territorio nel suo complesso sarà rappresentato dal presidente e chi sarà consigliere non potrà fare anche l'assessore». Bresso, dopo avere promesso una forte attenzione alle donne anche nella giunta che presiederà in caso di elezione, ha anche anticipato qualche nome - alcuni dei quali erano già trapela[illegible] nella serata di domenica - del raggruppamento «Insieme per Bresso» che avrà [illegible] capolista l'avvocato Andrea Ferrari della Val Bormida. La lista sarà composta da 25 persone a Torino, 6 ad Alessandria, [illegible] ad Asti, e altre 2 a Vercelli. Nell'elenco figurano (ma non sono ancora tutti certi) Nicoletta Bocca (figlia del giornalista Giorgio Bocca), Malcolm Einaudi (nipote di Giulio, fondatore della casa editrice torinese), Francesco Benzi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Asti, il giornalista della Stampa Giampaolo Ormezzano, l'imprenditrice Giulia Giachetti (alessandrina), Antonio Gugliotta (preside della facoltà di Ingegneria di Novara), Emilio Lombardi, coordinatore regionale dei Repubblicani europei, il geografo Francesco Adamo e An[illegible] Salerno, torinese, presidente «Conafi».





I REDDITI DEI CONSIGLIERI: LA DIESSINA SUINO ULTIMA CON 94 MILA EURO

# Pichetto il più ricco del Palazzo

### Tra i Paperoni oltre i 200 mila euro anche Caracciolo e l'assessore Racchelli

IL più ricco [illegible] l'assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto, quasi 262 mila euro. Con lui oltre i 200 mila euro ci sono solo il capogruppo dello Sdi, Giovanni Caracciolo (206 mila [illegible] 454 euro) e l'assessore [illegible] deleghe Ettore Racchelli (200.377). La più «povera» la consigliera [illegible] Ds, Marisa Suino, che supera di poco i 94 mila euro. Sotto quota 100 mila ci [illegible] altri tre consiglieri: Mario Contu (poco più di 99 mila euro [illegible] 40 mila erogati [illegible] Prc), l'ex assessore Angelo Burzi (Forza Italia) e Giancarlo Tapparo (Riformatori). Il supplemento numero [illegible] del Bollettino Ufficiale [illegible] Regione è interamente dedicato alle dichiarazioni dei redditi relative al 2003 (imponibile lordo escluse detrazioni) di consiglieri e assessori regionali. Redditi che sono pubblici per legge.

[illegible] presidente della Giunta, Enzo Ghigo, è all'undicesimo posto nella classifica dei più ricchi [illegible] 146 mila e 523 euro.

L'ormai ex presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, da alcune settimane sottosegretario alle Attività produttive è al quinto posto e sfiora i 170 mila. Quarto posto per l'avvocato Ennio Galasso (An), segretario dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea regionale. Sesto e settimo posto per due assessori: Ugo Cavallera, responsabile dell'Ambiente (poco più di 168 mila euro) e Giovanni Carlo Laratore, titolare dell'Artigianato (che sfiora i 162 mila euro).

Superano i 150 mila euro Angelino Riggio (Ds) ed Enrico Costa (Forza Italia). Oltre al Governatore [illegible] sono quattro consiglieri con un reddito compreso [illegible] 140 e 150 mila euro. Tra di loro l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio e i [illegible] [illegible] Lega Nord, Claudio Dutto [illegible] del Pdci, Pino Chiezzi. Cinque consiglieri dichiarano un reddito compreso tra [illegible] e 140 mila [illegible] In questa fascia c'è il vicepresidente della Giunta [illegible] assessore ai Trasporti, William Casoni. Quattro 730 riportano un imponibile compreso tra 125 [illegible] 130 mila euro. Tra questi la dichiarazione dell'attuale presidente dell'assemblea [illegible] Palazzo Lascaris, Tino Rossi. Nella fascia tra 120 e 125 mila euro ci [illegible] altri tre assessori: Caterina Ferrero (Lavori Pubblici), Giampiero Leo (Cultura) e Mariangela Cotto (politiche sociali). Tredici consiglieri hanno dichiara[illegible] un reddito compreso tra 100 e 110 mila euro. Mentre la maggioranza dei consiglieri, quindici, si colloca tra i cento e i 110 mila [illegible] [m. tr.]

# La scelta di Ghigo legata ai radicali

### Il Governatore non si lascia logorare «Alleanza coesa, dai partiti nomi forti»

**Maurizio Tropeano**

«Entro pochi giorni anche il [illegible] listino sarà completato. Non ci sono particolari problemi politici abbiamo deciso di attendere un'eventuale conclusione positi[illegible] dell'accordo [illegible] [illegible] Per quanto mi riguarda la mia st[illegible] nei confronti dei consiglieri radicali Palma e Mellano resta immutata e sarei orgoglioso di averli al [illegible] fianco». Il presidente della Regione Piemonte, [illegible] Ghigo, non è preoccupato [illegible] [illegible] della sua avversaria. Anzi, prende spunto dalla vicende recenti per attaccare da mancanza di coesione dell'alleanza di centrosinistra come ha evidenziato [illegible] lungo braccio [illegible] ferro [illegible] i partiti e la candidata per dare il via libera alla lista del presidente». Aggiunge: «Questa mancanza di coesione porterebbe inevitabilmente, [illegible] [illegible] [illegible] vittoria del centrosinistra [illegible] rischio d[illegible] ingovernabilità. Le posizioni di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani su infrastrutture e sviluppo economico mi sembrano francamente difficilmente conciliabili con un programma di governo».



Enzo Ghigo

Il Governatore difende la [illegible] decisione di rinunciare ad una propria lista - «era giusto dare spazio al contributo dei partiti che in cambio presenteranno candidature forti e rappresentative» - e annuncia anche l'allargamento della coalizione. Spiega: [illegible] nostro fianco ci [illegible] una liste di pensionati, una dei consumatori e poi i Verdi-Verdi e una formazione laica». La lista dei pensionati è quella che fa rifarimento all'europarlamentare Carlo Fatuzzo che, in Piemonte, ha raggiunto un'intesa con Onorato Passarelli. La lista [illegible] consumatori [illegible] [illegible] quella che si era già presentata alle Europee ma perde ogni riferimento al Codacons. La f[illegible] [illegible] laica, infine, dovrebbe raggruppare i repubblicani, il pli e gli ex socialdemocratici che fanno riferimento all'ex ministro Nicolazzi.

Nessuna di queste formazioni troverà posto nel listino. I dodici posti saranno suddivisi tra i partiti maggiori. Il Governatore non è preoccupato [illegible] braccio di ferro che sta contrapponendo la Lega Nord e l'Udc. Gli uomini di Bossi e quelli di Follini rivendicano due posti nel listino, gli ex dc hanno portato il [illegible] all'attenzione dei vertici nazionali. Se ne riparlerà sabato prossimo ma secondo Ghigo «si tratta di normali fibrillazioni all'interno di un'alleanza salda [illegible] coesa che [illegible] questi anni ha saputo governare il Piemonte». Aggiunge: «Sull'alta velocità e lo sviluppo del Piemonte il centrodestra, [illegible] differenza dell'Unione, parla con una sola voce».

In base agli accordi quattro posti vanno a Forza Italia: Carla Spagnuolo, da cinque anni stretta collaboratrice del Governatore, il capogruppo Valerio Cattaneo, e Ang[illegible] Mastrullo, collabo[illegible] del coordinatore regionale Guido Crosetto. Il quarto posto se lo contendono i cuneesi Enrico Costa [illegible] Francesco Toselli. Gli azzurri, nel caso di accordo con i radicali, perderebbero un posto. Due gli uomini di An: il vicepresidente della Giunta, William Casoni, [illegible] l'onorevole Agostino Ghiglia. Due i posti per la Lega Nord: il presidente del Consiglio, Tino Rossi, e l'ex sindaco di Baveno, Paolo Marchioni. Tre gli ex dc in corsa per un posto: l'assessore all'Urbanistica Franco Maria Botta, il capogruppo Antonello Angeleri, e la consigliera Rosa Anna Costa. Un posto infine per il nuovo psi: Roberto Schede.

# Specchio dei tempi

**«In distribuzione i dépliant sulle Residenze Sabaude» - «Dimesso nel [illegible] della notte, muore appena arrivato [illegible] casa» - «Un gioco per vandali: tiro alla tegola» - «Via Berthollet muore» - «E l'euro?»**

Il presidente di Turismo Torino ci scrive:

«Rispondo a Massimo Gari[illegible] che lamenta la quasi totale [illegible] di promozione [illegible] di materiale relativo ai prossimi Giochi Olimpici del 2006 in distribuzione alla Fitur di Madrid presso lo stand di Turismo Torino al quale si sarebbe [illegible] [illegible] con [illegible] tour operator [illegible] [illegible] amico giornalista. Non [illegible] d'accordo nel modo più completo su quanto affermato. Partecipiamo da anni a più di venti fiere del settore Italia e in Europa, distribuiamo con generosità materiale sia [illegible] Torino [illegible] sulle Olimpiadi, per le quali abbiamo creato un prodotto specifico che abbiamo chiamato "Torino [illegible] è adesso". [illegible] confronti poi di tour operator e giornalisti abbiamo un atteggiamento di grande disponibilità [illegible] solo per loro abbiamo [illegible] distribuiamo materiale ad hoc, sapendo quanto per noi siano importanti.

«L'unica cosa su cui posso essere in sintonia è la questione della [illegible] di materiale sulle Residenze Sabaude per la quale c'è una razionale spiegazione: abbiamo ricevuto dalla Regione Piemonte l'incarico del nuovo progetto per [illegible] Residenze Reali che [illegible] presentato per la prima volta [illegible] Milano alla BIT - la fiera del turismo più importante in Italia - [illegible] al nuovo materiale, mentre il vecchio [illegible] andato in [illegible]. Quindi anche questa lacuna [illegible] già colmata e quindi solo apparente e momentanea».

Livio [illegible] Cordero

Un lettore ci scrive:

«Desidero portare a conoscenza quanto capitato a mio suocero, [illegible] 86 anni. Lunedì 7 febbraio, [illegible] le 22, [illegible] [illegible] sentito male all'improvviso. La guardia medica è accorsa in pochi minuti e, accertata la gravità [illegible] malore, lo ha fatto accompagnare in ambulanza al pronto soccorso del San Luigi di Orbassano, dove è entrato verso le [illegible] ed ha ricevuto [illegible] prime assistenze.

«Verso l'una, tuttavia, dal Pronto Soccorso ci hanno telefonato per dirci che [illegible] meglio e che avremmo dovuto riportarlo subito a casa.

«Così alle 2 nel freddo pungente della notte [illegible] la nostra auto, lo abbiamo portato a casa sua. Pochi minuti dopo [illegible] tra le nostre braccia».

Guido Contini

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Viviamo nei pressi di Strada Santa Margherita a ridosso del bellissimo parco di Villa Genero, che - di [illegible] - è divenuto il ritrovo di teppisti e delinquenti per nulla intimoriti dal freddo glaciale. Questi incivili si "divertono" a tirare sassi e bottiglie sulle [illegible] [illegible] [illegible] sulla strada, provocando numerosi danni.

«Si ritrovano nel piazzale del parco di Villa Genero verso le 24 [illegible] ingaggiano un vero e proprio tiro al bersaglio, rompendo tegole [illegible] strutture private [illegible] rischiando di colpire gli abitanti dei numeri civici sottostanti.

«Gli stessi, stanchi e impauriti da questi delinquenti [illegible] possono far altro che telefonare alle forze dell'Ordine che non colgono nessuno sul fatto. L'unica soluzione sarebbe la chiusura del parco nelle ore notturne».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Abito nel Quadrilatero San Salvario e ieri mattina, mentre percorrevo Via Berthollet, nel breve tratto fra Via Sant'Ansel[illegible] e Via Nizza ho contato 14 serrande di esercizi commerciali abbassate e con sopra [illegible] di "Vendesi" o "Affittasi".

«Questa situazione la dice lunga sulla grave crisi economica [illegible] sul degrado sociale in cui [illegible] [illegible] Salvario che sta aspettando da molti anni una riqualificazione da sempre promessa e mai finora avvenuta. La presenza invadente di micro (per non dire altro) criminalità ha provocato la desertificazione delle normali attività economiche e commerciali; sopravvivono solamente attività marginali come phone center, lavanderie e parrucchieri e poche altre che sfruttano il lavoro degli immigrati.

«A noi residenti nel Quadrilatero rimane solamente il dovere di pagare le imposte sulle nostre abitazioni (Ici, Irpef, Tarsu ecc. ecc.) con le aliquote massime e con gli stessi parametri di quelle che si [illegible] nella vicina Via Roma essendo trovandoci nella medesima zona [illegible]ria Torino Centro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Caselle, al ritiro bagagli, per assicurarsi un carrello bisogna pagare [illegible] [illegible] moneta [illegible] un euro, che non viene più restituita quando si riposa il carrello medesimo. Perché. E' forse una tassa [illegible] più [illegible] si deve pagare per l'utilizzo del carrello medesimo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ENTE TURISMO E [illegible]

## Insieme per promuovere la passione del golf

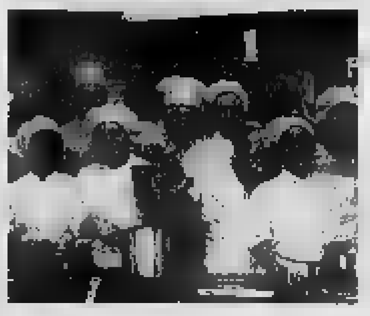
■ L'Ente turismo Langhe e Roero e il Golf club Cherasco hanno raggiunto un accordo per favorire azioni comuni di promozione indirizzate ai sempre più numerosi turisti appassionati di questo sport, che nelle Langhe e nel Roero possono ormai trovare un'offerta più che adeguata. «A Cherasco - dice il presidente dell'Ente turismo, Franco Guida - si organizzano gare di livello internazionale che intendiamo supportare favorendo il prolungamento del soggiorno dei giocatori sul territorio». [r. f.]

[illegible]

## Televisione e Novecento Lezione con gli studenti

■ «La televisione come strumento [illegible] protagonista della storia del Novecento» è il titolo della lezione che Giorgio Simonelli, dell'Università Cattolica di Milano, terrà stamani alla Fondazione Ferrero (ore [illegible] per gli studenti di quarta e quinta dei licei classico San Paolo e scientifico Cocito. L'incontro è organizzato da Infinity Festival e dà il via al progetto «Confini della tv, [illegible] di confine», che intende esaminare le contaminazioni tra generi, lingue [illegible] linguaggi tipiche del mezzo televisivo. [r. f.]

RISTORANTE DIDATTICO DI SAN CASSIANO



Studenti della scuola alberghiera

## Chef dalla Sicilia, musiche e tradizioni popolari

■ Il ristorante didattico della scuola alberghiera Apro di San Cassiano, ad Alba, propone [illegible] (ore 20) [illegible] cucinata [illegible] studenti sotto [illegible] guida dello chef Marilù Terrasi [illegible] ristorante «Il Pocho» di San Vito Lo Capo (Trapani). Il menu sarà composto da tre piatti di cus cus di pesce, carne e dolci, accompagnati da vini albesi. La chef intratterrà anche il pubblico [illegible] tradizionali popolari e musiche del Sud. Prezzo 30 [illegible]. Informazioni e prenotazioni allo 0173284922. [g. f.]

LE ATTIVITÀ DEI DETENUTI

## Direttore del carcere protagonista al Rotary

■ Il direttore [illegible] casa circondariale albese, Gianfranco Marcello, interverrà questa [illegible] riunione del Rotary [illegible] su: «La pena detentiva nel territorio albese: quali prospettive» (ristorante Daniel's ore 20). [illegible] particolare si farà [illegible] punto sulle attività svolte in collaborazione tra [illegible] direzione carceraria e il Rotary, di cui è presidente Gianfranco [illegible] Alessandria, riguardanti attività scolastiche e sportive, inserimenti lavorativi. [g. f.]

IERI AFFOLLATO INCONTRO DEGLI AMMINISTRATORI IN PROVINCIA

# «Per salvare le Poste pronti alle barricate»

### Sindaci chiedono di ripristinare orari d'apertura completa agli sportelli Presidente dei piccoli Comuni: l'azienda ignora le istanze del territorio I vertici Pt: faremo quanto programmato, nessun piano con altri tagli



In sala Giolitti, ieri, Franca Biglio, presidente nazionale [illegible] Piccoli Comuni, ha espresso timori e disagi dei colleghi amministratori

**Paola Scola**
CUNEO

Sono pronti a «innalzare le barricate», ma lasciano aperto uno spiraglio per trattare. Alle Poste i piccoli Comuni rivolgono una richiesta corale: «Ritirate il piano di razionalizzazione dei nostri sportelli. Altrimenti [illegible] pronti». Sindaci, presidenti di Comunità montane, collinari e Unioni di Comuni, [illegible], a Cuneo, hanno espresso ai dirigenti di Poste Italiane i timori per la nuova riorganizzazione degli uffici postali. Il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha invitato tutti alla concretezza: «Diamo risposte con i fatti».

[illegible]ul «banco degli imputati», i vertici delle Poste: Pietro Raeli, capo area regionale, e Francesco Colombo, direttore della filiale di Alba (dove si temono i tagli). «Pubblico ministero» (come l'ha definita Costa), [illegible] presidente dei Piccoli Comuni, Franca Biglio: «L'azienda ignora esigenze del territorio e richieste degli enti locali. Cerca di spezzare l'anello di solidarietà fra noi, ma [illegible] ha fatto un errore di calcolo. La convenzione è in scaden[illegible] se occorrono risorse, ci pensi [illegible] Regione. La qualità non dev'essere ridotta». Un appello «affidato» all'assessore Giancarlo Laratore e ai consiglieri regionali Enrico Costa [illegible] Mino Taricco, presenti in sala.

Luis Cabases, sindaco di Serralunga e vicepresidente della Comunità collinare Langa e Barolo: «Abbiamo 4 Comuni candidati alla riduzione d'orario. [illegible] molti [illegible] le Poste sono la banca: la gente non può aver accesso ai propri soldi solo tre giorni la settimana, con gli anziani costretti a tenere denaro in casa. L'azienda non deve dimenticare la funzione sociale. Invece, mandi i suoi operatori marketing dalle 25 aziende che nel nostro territorio fatturano miliardi, [illegible] non hanno mai visto un funzionario delle Poste. Si rivalga così, se deve far quadrare i bilanci».

L'area [illegible] Pietro Raeli: «Non abbiamo alcun [illegible]resse a chiudere sportelli o dividere il territorio, ma ad uniformarlo. Faremo quanto programmato, [illegible] niente di nuovo». Cioè apertura ridotta a Marsaglia e Castellino Tanaro, dal 1° marzo. [illegible] da Colombo un'analoga misura a Roddino, Castiglione Falletto, Montelupo e Sinio: «Del valore sociale dei nostri uffici non ci siamo [illegible] dimenticati, né dell'equilibrio dell'azienda e dei diritti contrattuali. L'adeguamento degli sportelli al livello di utilizzo [illegible] diverso dalla chiusura». Il responsabile delle Relazioni Esterne, Antonio Sgroi, ha ipotizzato altre formule di utilizzo degli sportelli, da concertare [illegible] i Comuni secondo nuovi modelli. Il consigliere pro[illegible]ciale Mario Bertoldi: «Gli uffici più grandi hanno carenza di personale, la qualità lascia a desiderare». Lo conferma Costa: «Per la prima volta ricevo doglianze da Savigliano, Borgo San Dalmazzo, Saluzzo, per ritardi dovuti a mancanza di addetti». Raeli: «Sono solo assenze per malattie». Oreste Cavallo (Cgil-Cisl-Uil): «I problemi di personale ci sono. Siamo alla sopravvivenza».

Costa ha chiesto una «memoria tecnica» a Biglio, Colombo e Dovetta (assessore provinciale alla Montagna): «Un confronto a 360 gradi ha consentito agli amministratori di esprimere il disagio degli utenti. Si è detto che non ci sa[illegible] tagli almeno fino alla nuova convenzione tra Regione e Poste: non si dovrà indebolire l'attuale servizio. Assicuro la massima vigilanza della Provincia, che proporrà di passare il personale in esubero, 56 unità a Cuneo, agli uffici postali aperti al pubblico. Se non si riuscirà, sarà necessario attivare altre forme di mantenimento del personale, con copertura piena di eventuali insufficienze».

[illegible]

**RAFFAELE COSTA**



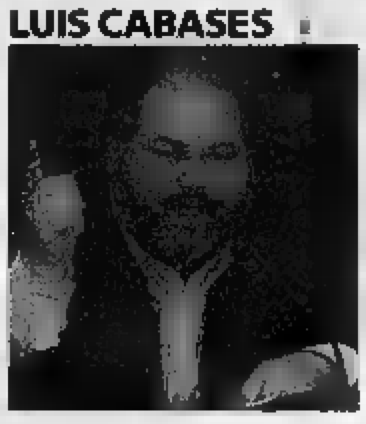
«Ho chiesto di parificare il nostro personale al resto del Piemonte: mancano 126 unità Per la prima volta si lamentano i grandi Comuni»

**PIETRO RAELI**



«Non abbiamo alcun interesse a chiudere sportelli Nel Cuneese non [illegible] sono eccessi o carenze [illegible] addetti alle Poste, solo assenze per malattie»

**LUIS CABASES**



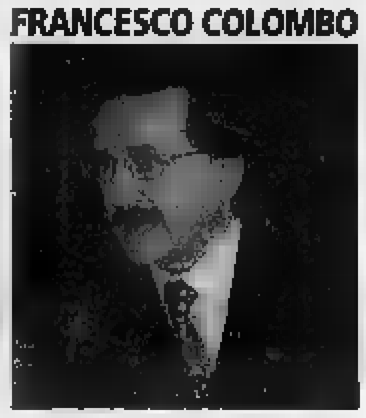
«Se taglierete ancora servizi alle nostra gente non ve la lasceremo passare liscia: faremo un'azione disincentivante che neanche v'immaginate»

**ORESTE CAVALLO**



«Scopriamo ciò che si fa il giorno stesso Da anni non si assume mentre le uscite sono costanti Se continua così si chiuderà»

**FRANCESCO COLOMBO**



«Non ci sono piani occulti o reconditi per tagli Si completerà solo quanto già annunciato a Castellino [illegible] Marsaglia Altre riduzioni? Ho detto di no»

## in breve

■ **VARIANTE DI CHERA[illegible]**
La giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione della variante di Cherasco. Primo via libera, quindi, al documento che prevede la costruzione di un nuovo collegamento stradale tra la provinciale 661 «delle Langhe» e la provinciale 12 «Fondovalle Tanaro». «È molto importante - ha detto il vicepresidente William Casoni - procedere quanto prima alla costruzione della variante per eliminare dal centro storico ricco di palazzi di notevole rilievo artistico, l'intenso traffico pesante [illegible] veicolare». [r. n.]

■ **[illegible]O AL VERTICE**
Giuseppe Boggione è stato confermato [illegible]la presidenza dell'associazione «Volontari del soccorso» [illegible] Dogliani. Federico Magliano [illegible] il vice, Ezio Gillio il segretario, consiglieri Remo Adriano, Guido Boggione, Bartolomeo Facello e Bruno Porro. [g. sca.]

■ **ATTIVITÀ LUDICHE**
Domani, alle 20,30, nella sala polivalente del Comune di Clavesana, si terrà la prima riunione della neonata associazione «Esseoesse clown». Si tratta di un sodalizio che svolgerà attività ludiche negli ospedali a favore dei bambini ricoverati in ospedale. [g. sca.]

■ **FERITA AD ALBA**
In un'auto finita fuori strada [illegible] rimasta ferita l'albese A.B., 20 anni. Trasportata all'ospedale di Alba, guarirà in una ventina di giorni. [g. f.]

■ **SCONTRO TRA AUTO**
In uno scontro tra due auto è rimasto ferito M.V., 28 anni, residente a Santa Vittoria d'Alba. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **LA CHIMICA IN CUCINA**
L'Università della terza età organizza oggi una conferenza del professor Gaetano Di Modica su: «La chimica in cucina» (Sala Seminario, ore 15,30, Alba). [g. f.]

■ **ALBA, INCONTRO**
Stasera, all'ufficio di zona della Coldiretti di [illegible] (ore 20,30), [illegible] terrà un incontro su: «Haccp, rintracciabilità, certificazioni: problemi e opportunità». Relatori Fabrizio Rapallino e Lorenzo Calorio, [illegible] [illegible]izio vitivinicolo Coldiretti. [g. f.]

CADUTE TAVOLE DEL PONTEGGIO NELL'EX CASERMA TREVISAN. DANNI A CHERASCO

# Il vento scoperchia tetto e abbatte alberi

### A Bra «sradicata» la copertura della palestra alle Elementari



Domani inizieranno i lavori di sistemazione del tetto della palestra scoperchiata

[illegible]

Inizieranno domani i lavori di sistemazione del tetto della palestra della scuola elementare [illegible] donna dei Fiori» dopo che le forti raffiche di vento hanno fatto volare via la copertura di lamiere [illegible] rame. La palestra non è però stata scoperchiata ed è agibile, ma il Comune ha deciso di intervenire subito per porre al più presto rimedio ai danni. Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Dallorto: «Ho già dato disposizione per la sostituzione delle lamiere che il vento ha fatto cadere nel cortile [illegible] contiamo di eseguire i lavori entro una settimana. Il fatto è accaduto domenica pomeriggio, quando la scuola era chiusa». In Comune dicono che è stato deciso di intervenire con sollecitudine per evitare dannose infiltrazioni d'acqua che si potrebbero verificare dal tetto in caso di pioggia. La palestra è un fabbricato alto circa otto metri, a fianco della scuola.

Anche al cantiere aperto dell'ex caserma Trevisan di via Mer[illegible]tini, dove si sposterà il centro anziani, le raffiche di vento hanno fatto cadere alcune tavole del ponteggio.

A Cherasco [illegible] vento [illegible] invece fatto cadere un albero sui bastioni del viale Belvedere. Per piante pericolanti i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Canale e a Castiglione Falletto. [g. f.]

GLI SPAZI A PAGAMENTO PRESTO DIVENTERANNO MILLE

# [illegible] estende la [illegible] blu a tutto il centro storico



Piazza monsignor Grassi

**[illegible] Fiori**
ALBA

N[illegible] blu, dipinto di blu: solo così si potrà parcheggiare nel centro storico di Alba. Fra venti giorni i tecnici della città prenderanno il pennello e trasformeranno trecento posti auto finora lasciati liberi o a [illegible] disco in soste [illegible] pagamento, portando così a mille gli spazi con il ticket.

L'assessore alla Viabilità, Paolo Malcotti, ha già pronto il piano e la mappa dei nuovi parcheggi blu: ottanta posti cambieranno colore in [illegible] monsignor Grassi, finora miracolosamente lasciata libera a pochi passi dal Municipio e dalla Cattedrale. Solo i venti lungo il muro di cinta del palazzo vescovile fino al supermercato rimarranno bianchi, diventando però zona a disco.

Un'altra area che subirà [illegible] consistente ritocco è quella del mercato: [illegible] ottanta posti di piazza Marconi diventeranno tutti blu e lo stesso accadrà per i quaranta che in piazza Cagnasso costeggiano le case. Anche in piazza Garibaldi si pagherà [illegible] venti parcheggi finora ad orario.

Ma il ticket arriverà anche nelle vie, un po' per fare cassa e un po' p[illegible] scoraggiare il traffico nel centro cittadino [illegible] ridurre così le temute polveri sottili, che inquinano sempre più l'aria albese. Dodici posti blu saranno ricavati nell'ultimo tratto di via Paruzza, verso [illegible] Coppino e altrettanti in via Cuneo, [illegible]lla parte [illegible] [illegible] Maestra. Si pagherà per parcheggiare anche in corso Italia e nel primo tratto di corso Langhe (in tutto, quaranta parcheggi), così come in via Duccio Galimberti (15 posti).

Insomma, la caccia degli automobilisti [illegible] pochi spazi rimasti liberi nel centro storico sarà sempre più difficile, senza contare che anche i controlli saranno più severi. La ditta Eltron, [illegible] gestisce [illegible] aree a pagamento, continuerà il suo servizio per tutto l'anno, impegnandosi ad assumere un controllore in più. E gli addetti avranno il compito di sorvegliare [illegible] solo i parcheggi blu, ma potranno anche infliggere multe nelle zone a disco o nei divieti di sosta attigui.

«Lo scopo del provvedimento - dice l'assessore Malcotti - è di creare più disponibilità di posti in centro grazie a un maggior ricambio di auto. Ma anche di scoraggiare [illegible] coloro che lasciano la vettura parcheggiata tutto il giorno, invitandoli a sostare nelle [illegible] libere a ridosso del nucleo storico e a compiere gli ultimi passi a piedi».

«BRETELLA» ALTERNATIVA

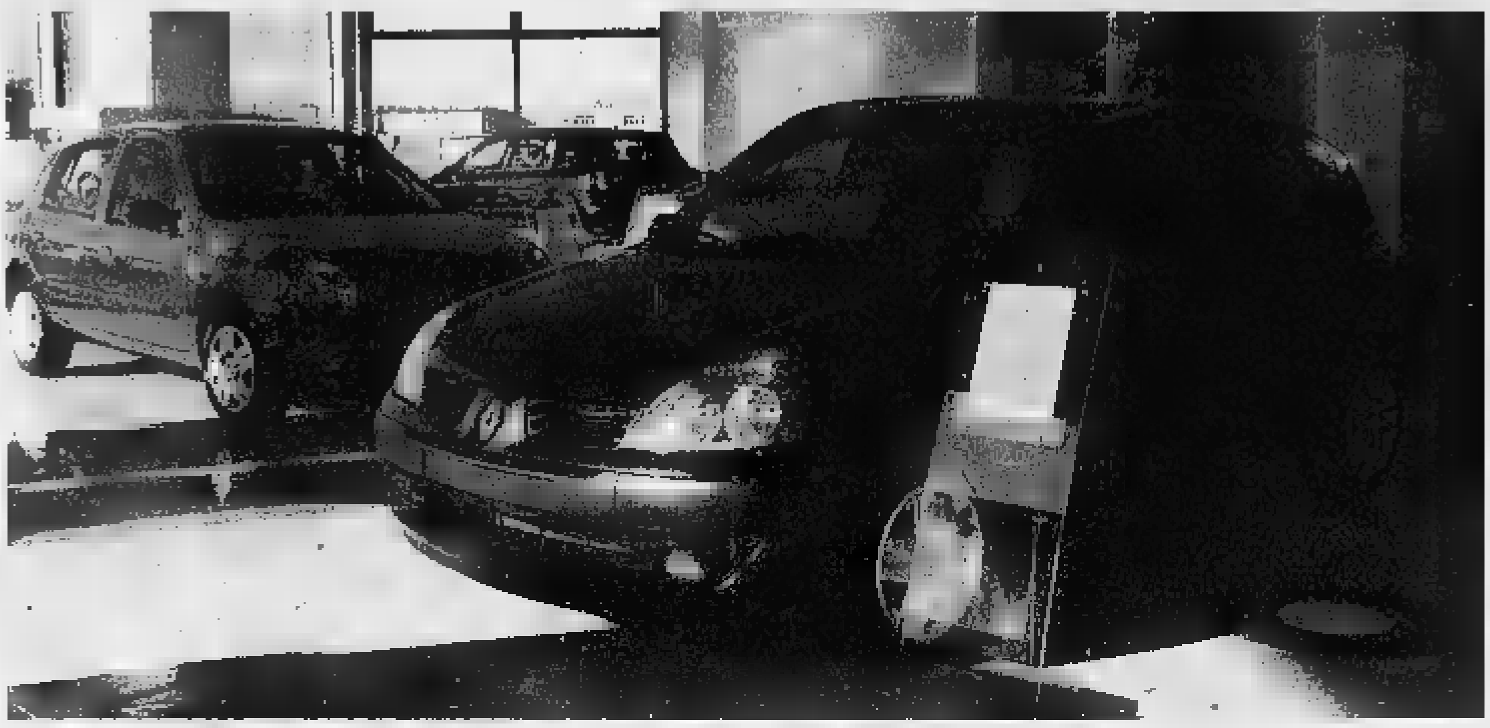
## È stato aperto ieri un nuovo tratto di tangenziale

ALBA

È stato aperto ieri [illegible] nuovo tratto di tangenziale sul percorso Alba-Asti, una bretella alternativa per consentire i lavori dell'autostrada Asti-Cuneo. Da ieri, e almeno per un anno e mezzo, gli automobilisti provenienti da Cuneo e Bra che percorrono la tangenziale di Alba diretti veso Asti, quando giungono [illegible] località Molino Vecchio [illegible] Guarene devono percorrere la nuova bretella di [illegible] chilometri e sbucare sulla provinciale per Neive, non lontano dal luogo in cui sorgerà il casello autostradale di Alba. Provenendo da Asti verso Cuneo, all'altezza di via Molino Vecchio, gli automobilisti trovano inoltre una deviazione parallela alla tangenziale di mezzo chil[illegible].

Il sindaco di Castagnito, Anna Becchis, lamenta che con l'entrata in funzione della bretella il traffico [illegible] Baraccone (via Neive verso la grande rotatoria) aumenta notevolmente tra i numerosi insediamenti produttivi e abitazioni, creando disagi. [g. f.]

## Alla periferia di Cuneo è in crescita una vivace realtà commerciale



Tra gli altri simboli commerciali della frazione spicca la concessionaria Renault Pfm, con sede in via Valle Po

# Un quartiere che guarda al futuro

## *Risultati e obiettivi di Madonna dell'Olmo*

CUNEO

Il prossimo arrivo dell'autostrada, la circonvallazione di Cuneo che collegherà la zona all'Est-Ovest, l'apertura di nuovi centri commerciali: Madonna dell'Olmo è un quartiere in piena trasformazione, che guarda al futuro. Uno dei simboli della frazione è sicuramente il ristorante «Da Peiu», in via Valle Po, lungo la direttrice per Busca e Saluzzo. Una locanda a gestione familiare aperta tutti i giorni (pranzo e cena) escluso il lunedì. «Da Peiu» si po[illegible] gustare menù a base di prodotti stagionali: tartufi, funghi, lumache, cacciagione. [illegible] ristorante, attivo dal 1939, [illegible] a disposizione una sessantina di posti. La struttura è, inoltre, dotata di un parcheggio riservato e di un dehor estivo.

Tra gli altri simboli commerciali della frazione spicca [illegible] concessionaria Renault Pfm, con sede in [illegible] Valle Po. Il gruppo è stato costituito nel 2003, con a capofila la Pacini, azienda concessionaria del marchio Renault dal 1964. I clienti «Pfm» possono contare su un efficiente servizio ricambi originali e carrozzeria, che, oltre alle sedi del gruppo, riforniscono una vasta rete di officine convenzionate sparse su tutto il territorio provinciale. Nella gamma della casa automobilistica francese prosegue il successo della «Twingo», disponibile in otto nuove tinte tra cui il verde pastello, il ro[illegible] papavero, il verde salice e il beige angora. L'attenzione è anche puntata sulla «Clio», dotata, tra l'altro, di un dispositivo per [illegible] controllo della velocità. La velocità programmata viene mantenuta costante, in questo modo è possibile concentrarsi meglio sugli altri veicoli. Grazie al limitatore il rispetto del codice della strada è più facile. Anche la «Scénic» è un concentrato di tecnologia. Grazie ad alcuni sensori posizionati all'interno delle valvole di gonfiaggio, il guidatore viene avvertito [illegible] tempo reale di qualsiasi problema ai pneumatici. I vantaggi [illegible] molteplici: diminu[illegible] del rischio di scoppio (in autostrada, un incidente su sedici è causato dallo scoppio di una gomma), maggiore tenuta di strada (una corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici assicura un'aderenza migliore, una maggiore maneggevolezza ed una frenata più efficace), risparmio (i pneumatici gonfiati correttamente si consumano più lentamente e d[illegible]no più a lungo). Sempre la «Scénic» è dotata di un sistema elettronico di controllo della stabilità, completato dal CSV (controllo dinamico del sottosterzo), che permette di mantenere il controllo della traiettoria anche in situazioni di perdita improvvisa di aderenza. L'ESP, abbinato al CSV, riduce i rischi di testa-coda in caso di sterzata involontaria o sottosterzo. Il sistema agisce frenando una o più ruote separatamente e regolando il regime del motore in modo da mantenere la vettura nel [illegible] di percorrenza.

Per chi è alla ricerca di un alloggio da affittare o da acquistare nella zona di Madonna dell'Olmo o nelle frazioni limitrofe, sulla sinistra Stura, Confreria, San Pio, Passatore, Ronchi, San Pietro del Gallo, San Benigno, un punto di riferimento è sicuramente l'agenzia «Studio Olmo», affiliata «Tecnocasa», il primo gruppo d'intermediazione immobiliare in franchising d'Europa, attivo in Italia dal 1986 con servizi esclusivi e moderni. «Studio Olmo» ha sede in via T[illegible] 108, prima della rotonda.

Il territorio della frazi[illegible] Madonna dell'Olmo rientra nei percorsi ciclabili nella campagna [illegible]se proposti dal Comune nell'ambito dell'iniziativa «Andar per ville e cascine Oltre Stura». Si tratta di un percorso [illegible] notevole estensione, dove la maggior parte dei fabbrica[illegible] rurali è dislocata lungo l'asse di via Torre Roa all'incrocio [illegible] via Tetto Croce, imm[illegible] nel verde. Il percorso ha il suo punto di partenza e di arrivo ideali nelle vicinanze dell'area industriale di Madonna dell'Olmo, all'altezza della biforcazione della strada provinciale Cuneo-Busca con la provinciale Cuneo-Villafalletto (vicinanze cartiera Burgo). Dal casello ferroviario si svolta a destra su via Villafalletto e si inizia il tour che tocca Tetto Rubatto Sottano, Torre Roa, cascina Torrebianca, cascina Albina, cascina Commendarie, cascina San Michele, [illegible] Caporalina, Molino Roero.

IL TEMPO RITROVATO A SALUZZO

## Musica e letteratura degli indiani d'America

■ Nel pomeriggio (ore 16) a Saluzzo tornano dopo [illegible] pausa per il Carnevale gli appuntamenti con «Il tempo ritrovato». Per gli «Incontri [illegible] martedì», al circolo Internodue, di via Martiri della Liberazione 2 la professoressa Cristina Carli parlerà della musica e della letteratura degli [illegible] d'America. L'ingresso è libero. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio turistico Iat, di piazzetta M[illegible] dagli 5 (tel. 017546710). [m. ma.]

INCONTRO [illegible] BERNEZZO

## Immagini e testimonianze dedicate [illegible] Galimberti

■ Nell'aula magna della scuola media di Bernezzo stasera, alle 20,45, è in programma l'incontro «Duccio Galimberti. L'uomo e il suo tempo» per iniziativa della Libroteca comunale. Sandra Viada, conservatrice della Casa [illegible]useo Galimberti a Cuneo, condurrà la serata durante la quale verranno proiettate le immagini di un cd room didattico dedicato alla Medaglia d'oro [illegible] cui ricorre il sessantesimo anniversario dell'uccisione per mano dei nazifascisti. Ingresso libero. [v. p.]

ELETTA A RACCONIGI



Francesca Morganti

## [illegible] Carnevale andrà alla finale [illegible] Mantova

■ È Francesca Morganti, diciassettenne studentessa di Caramagna, la Miss Carnevale [illegible] Racconigi 2005, eletta venerdì nel corso della serata danzante al Palagiandoja. Al secondo posto Natascia Damiano, terze ex aequo Melita Casella, Elvira D'Andrea e Delia Giacosa. La giovane Francesca ha partecipato come ospite d'onore alla [illegible] dei carri di domenica e [illegible] è guadagnata l'ammissione alla finale nazionale di Miss Carnevali d'Italia, il 20 febbraio all'«Ariston» di Mantova. [a. m.]

[illegible] FOTOGRAFICO ALBESE

## Viaggi [illegible] le dune raccontati da immagini

■ Quarant'anni di attività per il Gruppo fotografico albese. Per festeggiare il traguardo, l'associazione organizza un ciclo di incontri e proiezioni nella sala didattica del Museo Eusebio. S'inizia [illegible] alle 21 [illegible] «Sahara: un'enciclopedia [illegible] leggere», in cui [illegible] Ferreri presenta l'ampia documentazione fotografica raccolta durante i suoi numerosi viaggi tra le dune. [illegible] prossimo appuntamento sarà [illegible] 1 marzo con «Eritrea: latte, beless... e dintorni». [r. f.]

AMELIO E BELLOCCHIO FRA I REGISTI CANDIDATI A DIRIGERE IL LAVORO TRATTO DAL BEST SELLER «IL SEMINATORE» DELL'AUTORE CUNEESE

# Il libro di Cavatore diventerà un film

## Firmato il contratto col produttore

Piero Dadone

CUNEO

L'editrice Einaudi e lo scrittore cuneese Mario Cavatore hanno firmato il contratto con la casa produttrice «Achab Film» di Enzo Porcelli per la realizzazione di un'opera cinematografica [illegible] una «fiction» televisiva, tratta dal best seller dello scrittore, «Il seminatore». Il romanzo, pubblicato nell'aprile scorso, ha avuto [illegible] notevole successo, vendendo in pochi mesi tutte le 10.000 copie stampate e sta per uscire la traduzione in spagnolo, ovviamente intitolata «El enseminador».

Si vociferava da tempo di trattative in corso tra l'Einaudi e vari produttori italiani e stranieri e ora il contratto con [illegible] Achab conferma i [illegible] e segna un passo significativo verso il trasferimento sullo schermo dell'intrigante «giallo» di Cavatore. Il «seminatore» del libro è Lubo, [illegible] che vive in Svizzera negli anni '30, cui [illegible] giorno uccidono la moglie e portano via i due bambini a causa delle leggi razziali che allora imperavano anche nei civilissimi Cantoni della Confederazione. Lubo decide di vendicarsi [illegible] suo modo e [illegible] mette a sedurre e inseminare il maggior numero possibile di donne «ariane», per generare bambini con il sangue di quell'etnia che si vorrebbe distruggere.

Il regista potrebbe essere addirittura Gianni Amelio oppure Marco Bellocchio, due autori che lavorano da tempo per Enzo Porcelli e lo stesso Cavatore magari sarà chiamato tra gli sceneggiatori. Gianni Amelio [illegible] autore del recente film di successo «Le chiavi di casa», oltre che [illegible] «Lamerica», premiato a Cannes. Marco Bellocchio [illegible] concorso [illegible] Leone d'oro del Festival di Venezia con il discusso film sul sequestro Moro «Buongiorno notte».

«Ora la Achab ha un'opzione sui diritti del libro, che può esercitare entro i prossimi due anni, iniziando la lavorazione del film», dice il 57enne Cavatore, impegnato nella dismissione del suo laboratorio [illegible] tecnico elettronico in quel [illegible] Cuneo, perché a luglio andrà in pensione. A suo tempo fece notizia anche per il fatto che si tratta del suo primo romanzo e perché [illegible] mestiere [illegible] ha mai fatto il «letterato». «Da quando è uscito il [illegible] - dice - [illegible] chiamano un po' dappertutto, recentemente sono stato anche [illegible] Francia, dopo Firenze, Reggio Calabria, Mantova, Como, al Leoncavallo di Milano». Spesso queste presentazioni sono veri e propri eventi culturali, con l'amico cantautore Gian Maria Testa che alterna esecuzioni canore e letture di brani dell'opera.

Cavatore sarà presto ospite di Gad Lerner a «L'infedele» su La7.



Il romanzo di Mario Cavatore pubblicato nell'aprile scorso, ha avuto un notevole successo, vendendo in pochi mesi tutte le 10.000 copie stampate e sta per uscire la traduzione in spagnolo, ovviamente intitolata «El enseminador»

CUNEO, IN UN INCONTRO CULTURALE OGGI ALLE 17

## L'avvocato «interroga» la professoressa su Dante

CUNEO

I versi [illegible] Divina Commedia risuoneranno [illegible], [illegible] 17, nella Sala Lanteri, dove, per iniziativa del Centro Italiano Femminile, il pubblico potrà sentirli recitare da Sissi Bedodi, grande cultrice del Sommo Poeta che conosce a memoria tutte e tre le Cantiche. Sissi Bedodi, che insegna al liceo scientifico Peano, ha dedicato gran parte della sua vita allo studio ed è autrice di diversi romanzi storici e saggi. Ha pubblicato «Il pellegrino di Provenza» ed ha appena ultimato «Il memoriale di Zenobia». Sissi Bedodi, che ha recitato i versi di Dante davanti al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ed è stata ospite [illegible] diversi programmi televisivi, sarà «interrogata» dall'avvocato Gianni Vercellotti, presidente dell'Atl e da Maria Lucia Villani, che l'aveva invitata al Laboratorio di aggiornamento poesia europea da lei diretto. Ingresso libero. [v. p.]

PROTAGONISTI DEL CONCERTO STASERA A FOSSANO

## Il «bardo di Bretagna» e il magico mondo celtico

FOSSANO

Appuntamenti con la grande musica stasera e domani all'Istituto musicale Baravalle [illegible] via Bava. Il primo dei due concerti è dedicato agli itinerari celtici attraverso il magico suono dell'arpa di Myrdhin, il «bardo di Bretagna», considerato uno dei migliori arpisti del mondo, componente del gruppo «Afrocelt» col quale, nel 2000, ha ricevuto una nomina ai Grammy Awards, per la categoria «World music».

Domani nella sala concerti del «Baravalle» si esibirà il pianista Roberto Miccoli con un repertorio dedicato a Franz Liszt. Miccoli ha studiato all'Accademia di perfezionamento pianistico di Brescia e nel 1999 ha vinto il «Premio Tempini». Dal 2004 insegna ai corsi di perfezionamento organizzati dal Laboratorio musicale «Girotondo» al Civico istituto musicale e all'Accademia «Montis Regalis» di Mondovì. I concerti iniziano alle 21 (ingresso libero). [b. m.]

[illegible] ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS [illegible]
e-mail: cuneo@lastampa.it

## ■ I poveri del mondo e le ricche spese in campagne elettorali
## ● L'ambiente e i telefoni in Valle

Sono un cittadino che segue con interesse la politica nazionale e locale. Il prossimo 3 e 4 aprile, ritorneremo alle urne per eleggere il presidente della Regione Piemonte e il Consiglio regionale. Da alcuni [illegible] iniziate le grandi manovre nei partiti: alleanze, coalizioni e candidature, come pure sono ricomparsi, sui muri delle nostre città e paesi, i manifesti e le gigantografie dei «professionisti della politica».

E, stimolato soprattutto dalla vista di questi ultimi, mi [illegible] venute in mente una serie di riflessioni provocatorie. La prima domanda che mi sono posto è stata: quanti soldi, quante centinaia di migliaia di euro vengono spesi, ormai da mesi, per imbrattare i muri delle nostre città? E tutto questo mentre, senza andare troppo lontano (ma come non pensare all'immane catastrofe che ha colpito il Sud Est Asiatico appena qualche settimana fa?), anche solo nella nostra [illegible] provincia Granda migliaia di pensionati devono campare con meno [illegible] 500 euro [illegible] mese.

La seconda considerazione, [illegible] tutt'altra natura, è stata questa: perché in [illegible] moderna società che [illegible] vuole definire democratica, continua invece a vincere il principio della plutocrazia, dove «chi [illegible] lo può permettere» inizia la campagna elettorale un anno prima, infischiandosene della tanto lodata «par condicio», e immancabilmente raccoglie il consenso di milioni di cittadini, fagocitati dalla presa mediatica e propagandistica? Date queste premesse, la conclusione a cui [illegible] giunto è molto semplice: abbiamo bisogno di amministratori più modesti, più umili, meno arricchiti dalla professione politica, più sensibili ai problemi [illegible] e più vicino [illegible] gente comune. Personalmente, il prossimo 3 e 4 aprile terrò conto di queste considerazioni, quando andando a votare dovrò scegliere a chi dare la mia preferenza.

LETTERA FIRMATA, Boves

La Regione Piemonte e Tim hanno sottoscritto nei giorni [illegible] una convenzione per la realizzazione di impianti di [illegible] radio mobile a basso impatto ambientale nei territori montani. Alla firma sono intervenuti il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio e il responsabile [illegible] Tim Nord Ovest, Orazio Baiona.

Si tratta della prima esperienza di questo tipo in Italia: una sperimentazione che impegna Tim a realizzare impianti radiomobili a basso impatto ambientale per garantire un potenziamento [illegible] propria rete radiomobile, in linea con la politica perseguita in questi [illegible] dalla Regione Piemonte, che ha comportato ingenti investimenti nelle aree di montagna per fermarne lo spopolamento ed accrescere la competitività territoriale delle aree marginali. L'esigenza è coprire, con il servizio di telefonia mobile, determinate aree di montagna particolarmente disagiate e caratterizzate da una bassa densità abitativa.

ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA
RETE TIM NORD OVEST, Torino

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (D[illegible] BATTUTE)

## numeri utili

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna prefestiva e festiva:**
**Usl di Cuneo** telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
**Usl di Alba** telefono 0173 361.316
**Usl di Borgo S. Dalmazzo** tel. 269.632
**Usl di Bra** telefono 0172 420377
**Usl di Ceva** telefono 0174 7231
**Usl di Dronero** telefono 0171 269.632
**Usl di Fossano** telefono 848 817.817
**Usl di Mondovì** telefono 0174 550.111
**Usl di Ormea** telefono 0174 391.110
**Usl di Saluzzo** telefono 848 817.817
**Usl di Savigliano** telefono 848 817.817

**FARMACIE DI TURNO**

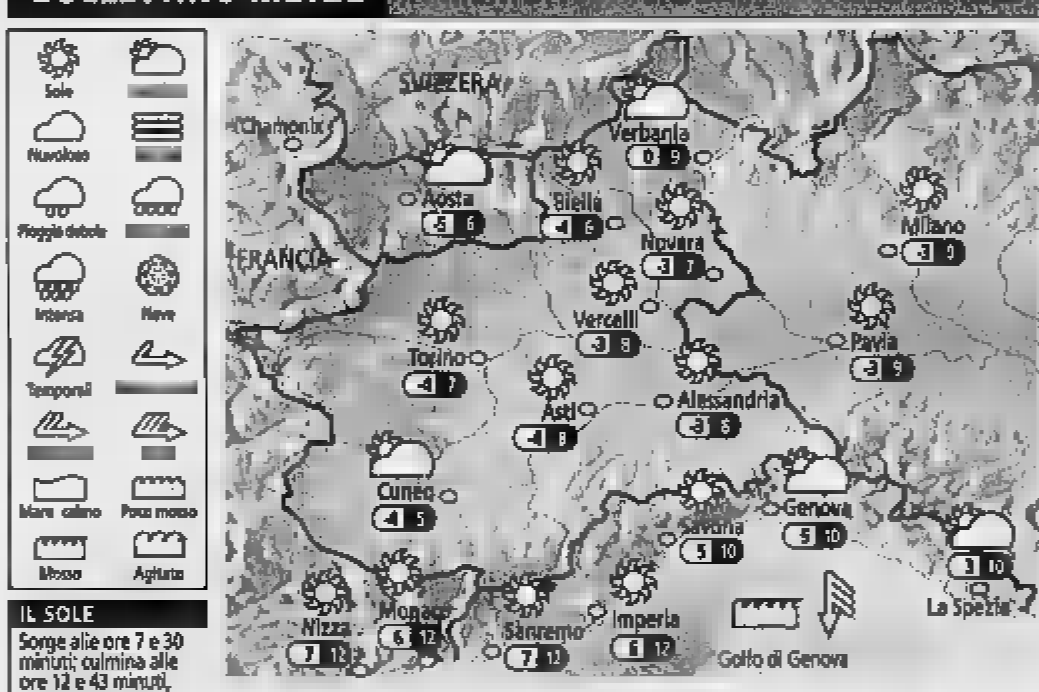
A Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, t. 0171 693.342.
**Alba:** *Divin Maestro*, [illegible] 70, t. 0173 284.161
**Bra:** *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, t. 0172 412.309.
**Fossano:** *Cumino*, via Roma 77, t. [illegible] 60.316.
**Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5, t. 0174 42.404.
[illegible] *Rabo*, [illegible] Italia 105, t. 0175 42.267.
**Savigliano:** *Dominici*, piazza Santarosa 36, t. 0172 712.258

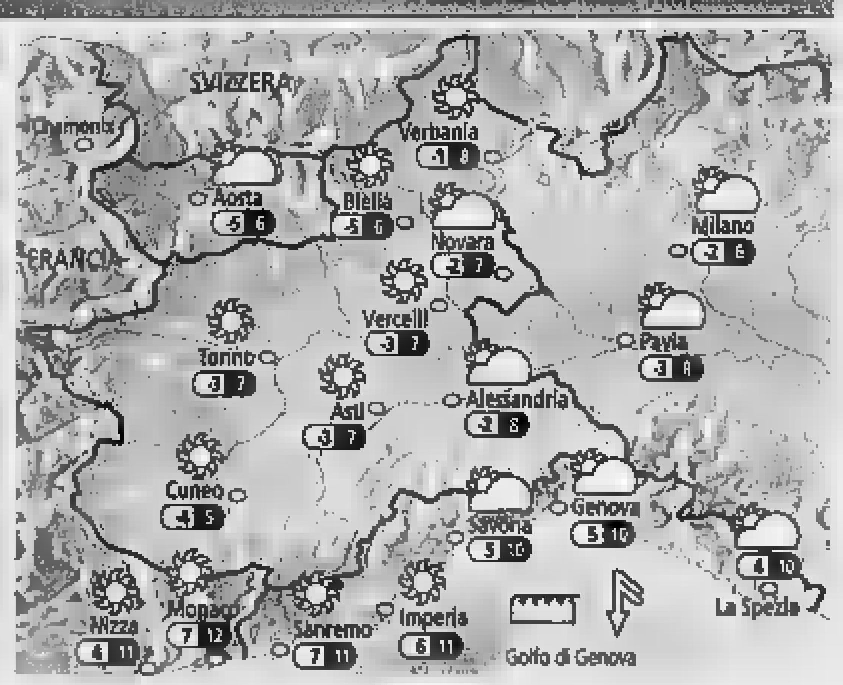
**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo** telefono 0171 66.444
**Alba** telefono 0173 316.313
**Albaretto Torre** telefono 0173 520.144
**Bagnolo Piemonte** telefono 0175 392.606
**Barge** telefono 0175 346.262
**Borgo San Dalmazzo** telefono 0171 260.013
**Bra** telefono 0172 420.370
**Busca** telefono 0171 944.800
**Caraglio** telefono 0171 619.102
**Ceva** telefono 0174 701566
**Dronero** telefono 0171 916.333
**Fossano** telefono 0172 631450
**Garessio** telefono 0174 803.084
**La Morra** telefono 0173 50.102
**Limone Piemonte** telefono 0171 929.110
**Mondovì** telefono 0174 552.255
**Monforte d'Alba** telefono 0173 707.313
**Neive** telefono 0173 677.407
[illegible] **Belbo** telefono 01[illegible]
**Ormea** telefono 0174 393.090
**Paesana** telefono 0175 987.477
**Peveragno** telefono 0171 339.555
**Racconigi** telefono 0172 84.644
**Saluzzo** telefono 0175 45.245
**Sommariva del Bosco** tel. 0172 651.02
**Vinadio** telefono 0171 959.126
**Racconigi** telefono 0172 84.644
**Savigliano** telefono 0172 717.017

**Questura pronto intervento** 113
**Carabinieri:** 112
**Guardia di finanza e soccorso in montagna** 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
**Stradale Cuneo** tel. 0171 [illegible].
**Ceva** tel. 0174 705511, [illegible]. 0175 211.911. **To-Sv:** tel. 0172 486.311.
**Vigili del Fuoco** 115

## BOLLETTINO METEO [illegible]




IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 57 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 10 e 30 minuti; cala domani alle ore 2 e 1 minuto

**OGGI** Nubi sull'alta Val d'Aosta e [illegible] d'Ossola, senza fenomeni degni di nota. Su tutti gli altri settori cielo [illegible] prevalenza sereno, [illegible] passaggio di nuvolosità medio-alta [illegible] pomeriggio sul Piemonte orientale e sul Levante Ligure. Temperature pressoché stazionarie o in leggero calo. Venti forti settentrionali sulle Alpi e sulla Liguria, moderati sulle pianure. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

**DOMANI** Su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale addensamenti medio-alti, in attenuazione con il passare delle ore. Su tutti gli [illegible] sereno, a parte qualche nube sui rilievi alpini confinali, senza conseguenze. Temperature pressoché stazionarie. Venti [illegible] sostenuti [illegible] Alpi e sulla Liguria, ma in leggera attenuazione rispetto ai giorni precedenti. Sulle pianure venti deboli.



ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta ORMEA S.p.A. ai sensi degli art. 4 e 5 del D.Lgs. 372/99 informa che in data 13/11/2004 ha presentato alla Provincia di Cuneo.
Domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1) L'impianto in oggetto è sito in Viale Piaggio, 38 - 12078 ORMEA
2) Il Gestore dell'impianto è il Sig. [illegible]. Fabrizio
[illegible] L'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Cuneo, settore Tutela Ambiente;
4) La documentazione è depositata presso l'Ufficio Atti IPPC [illegible] Settore Tutela Ambiente, C.so Nizza 30 Cuneo. Orario apertura pubblico: Lunedì - Martedì - Venerdì ore 9,00 - 12,00 e Giovedì ore 14,30 - 17,30
Presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda [illegible] il 17/03/2005 (30 giorni dalla data di pubblicazione)
[illegible] (BARI Ing. Fabrizio

## Accanto allo showroom di Centallo un'agenzia per la luna di miele



I capi «Nicole» sono firmati da Cristina Rinaudo [illegible] quale, oltre ad essere contitolare del marchio, è la disegnatrice di tutti i modelli insieme ad un affiatato e competente staff

# «Nicole» per le spose esigenti

## *Staff di stilisti e sarte cura ogni dettaglio*

DOMINO Sposa, Sposabella e Vogue sposa, sono solo alcuni dei nomi delle più prestigiose riviste italiane che ospitano sempre più frequentemente il marchio e gli splendidi abiti della casa di moda spose più conosciuta in Italia. Si tratta di «Nicole», l'etichetta creata dai coniugi Carlo Cavallo e Cristina Rinaudo che oltre al conosciutissimo showroom di Centallo nell'ultimo [illegible] ha aperto un altro punto vendita nell'albese, a Castagnito. Difficile rendere sulla carta la raffinata eleganza dei capi «Nicole», disegnati dalla talentuosa mano di Cristina Rinaudo la quale, oltre ad essere contitolare del marchio, è la disegnatrice di tutti i modelli insieme ad un affiatato e competente staff. La particolarità degli abiti di «Nicole» [illegible] spiega lo stesso Carlo Cavallo: «E' che [illegible] gli unici in provincia [illegible] garantire abiti effettivamente realizzati su misura. Ogni sposa può es[illegible] certa che, nel giorno del "sì", sarà l'unica ad indossare l'abito scelto. Questa ga[illegible] deriva dal fatto che nei nostri laboratori tutti i modelli [illegible] realizzati dalla A alla Z, [illegible] più seguendo inclinazione, indole e gusti della cliente».



Da «Nicole», durante la misurazione (che si effettua su appuntamento) c'è un intero staff che segue [illegible] futura sposa, composto da stilisti, sarte ed esperti del look. La tecnica è tanto semplice quanto efficace: seguire desideri e sogni della «candidata», guidandola con competenza e professionalità ad [illegible] un risultato che calzi [illegible] pennello. In questo una buona [illegible] le danno anche [illegible] eleganti accessori che propone la [illegible] di moda e che vanno dalle scarpe, alla pelletteria, sino alla biancheria per [illegible] permettere che alcunché sia lasciato al caso.

«Riceviamo richiesta di appuntamenti in continuazione - spiega con orgoglio Carlo Cavallo -. Molti ci chiedono di tenere aperti i due showroom anche la domenica. Ci [illegible] ma purtroppo per noi e per la nostra politica aziendale è impossibile. Solo gestendo la clientela durante la settimana riusciamo a mantenere l'alto livello [illegible] professionalità nell'assistenza ai clienti. Con questo tipo di organizzazione chi si rivolge [illegible] noi ha la certezza di [illegible] segui[illegible] con attenzione».

Gli abiti di «Nicole» viaggiano per il mondo. Lo dimostra il fatto che recentemente una collezione di coloratissimi modelli è stata presentata in Giappone. Altri paesi nelle cui vetrine sono visibili i capi «Nicole» sono, oltre che quelli europei, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Kuwait.

Ma in [illegible] [illegible] viaggi anche chi acquista un capo della casa di moda [illegible] può vedere il mondo in una dimenticabile luna di miele. Ad occuparsene è l'efficiente agenzia di viaggi che ha aperto accanto e in appoggio al punto vendita di Centallo. Qui, oltre che poter accedere a pacchetti vacanza in paesi da sogno, [illegible] può accedere a voli [illegible] tutto il globo a prezzi convenienti.

In più per lo «sposo» che acquista [illegible] abito da «Nicole» (molto richiesti sono i capi della linea «Carlo Pignatelli») per la campagna colle[illegible] [illegible] [illegible]'è in regalo un elegante e fornito set di valigie.

Ma [illegible] di sola scelta degli abiti è caratterizzato [illegible] percorso che conduce al giorno più indimenticabile. Il «desco» e la convivialità vogliono la loro parte. In questo campo ad offrire un servizio che resterà nella memoria di tutti, [illegible] il [illegible] [illegible] Villa» da Renato in viale Rimembranze [illegible] Narzole. Si tratta di un locale confortevole e che offre un ottimo servizio, specializzato nella cucina tipica piemontese e delle Langhe. La specialità del ristorante sono proprio i banchetti nuziali cui viene dedicato un ampio salone. La qualità dei piatti, la raffinatezza del servizio e lo stesso ambiente in cui [illegible] allestita la festa sono in grado di trasmettere forti emozioni e a sposi e invitati, complice la particolarissima atmosfera dell'antico palazzotto che ospita il ristorante. «La Villa» [illegible] alto il nome dell'enogastronomia [illegible] e chi lo sceglie si affida alla competenza [illegible] titolari e cuochi che hanno una lunga esperienza nel settore ricettivo.

Arredare la casa seguendo i propri gusti e con quanto di meglio offre il mercato [illegible] possibile [illegible] «Marcarino», punto vendita che si trova ad Alba in frazione San Rocco Seno d'Elvio. Le ambientazioni più tradizionali e soprattutto quelle inedite [illegible] idee per arredare secondo [illegible] soluzioni sono visibili [illegible] solo nel negozio (di circa 2000 metri quadrati di superficie) ma anche nella vetrina di piazza Rossetti 6 ad Alba.

ENOGASTRONOMIA E SPORT PROTAGONISTI ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO CHE SI CHIUDE OGGI A MILANO



Lo stand dell'Atl Novara

## Sapori e profumi della Dolceterra

■ «Sapori e profumi della Dolceterra» [illegible] centro dell'attenzione dei visitatori alla [illegible] In altre parole: i prodotti [illegible]si protagonisti nell'area denominata «Lounge Piemonte» all'interno della sala stampa. Intervenuti alla presentazione Sandro Porzio, presidente Atl, l'assessore alla Provincia Silvana Ferrara, Stefano Monteggia, Luigi Menicucci, Egenio Arlunno, Francesco Adamo. Grande attenzione [illegible] stata dedicata anche alla promozione delle manifestazioni realizzate dall'Atl nei prossimi [illegible]: Novara Risorgimentale, Sulle strade delle risaie (Chicco d'oro), International Folk di Galliate. Riflettori sull'enogastronomia novareze anche ai campionati [illegible] mondi di sci alpino [illegible] Bormio. Il Consorzio di tutela Nebbioli Alto Piemonte (Eugenio Arlunno, l'Unione Agricoltori (Daniele Borando), P[illegible] riso (Margherita Moretti), hanno presentato riso, gorgonzola, con i vini delle colline novaresi. [r. s.]



Osvaldo Bevilacqua con Gli amici del gusto

## Gli Amici del gusto con i prodotti Vco

■ L'Associazione «Amici del gusto», chiamata dalla Regione a rappresentare la Atl [illegible] provincia, ha presentato [illegible] Bit i prodotti enogastronomici [illegible] verbano Cusio Ossola», nella sala stampa dell'esposizibne fieristica. I rappresentati dell'informazione e i tour operator [illegible] stati tentati [illegible] salumi, formaggi, marmellate in agrodolce, dai mieli delle vallate e dai dsolci. [illegible] tutto accompagnato dal Prunent, vino delle valli ossolane. tra i giornalisti anche Osvaldo Bevilacqua, conduttore della trasmissione televisiva «Sereno Variabile», in onda [illegible] Rai Due. Dopo [illegible] gustato i diversi assaggi ha [illegible] molto [illegible] per la [illegible] turisti[illegible] Vc, soffermandosi specialmente su Mergozzo e ammirando alcune foto esposte. bevilacqua ha agigunto che in futuro [illegible] lontano potrà realizzare una possibile puntata del suo programma. Probabilmente [illegible] settenbre, in [illegible] della manifestazione «Gustus». [z. s.]



**Fabio Cannavaro**, calciatore della Juventus e capitano della Nazionale di Lippi, ieri alla Bit. Sotto: uno degli stand delle Atl. Molti gli stranieri che hanno apprezzato le proposte piemontesi

DALLA BIT UN INVITO A SCOPRIRE MONTAGNE [illegible] LAGHI

# Con i campioni il Piemonte scende in pista

Ferrara, Cannavaro, Daniela Ceccarelli: prova simulata sugli sci in attesa dei Giochi invernali



MILANO

Turismo, enogastronomia, sport. Una trilogia per il Piemonte protagonista alla Borsa internazionale del turismo, che oggi chiude a Milano dopo quattro giorni. Ieri nello stand della Regione, con tutte le Atl, mattatori [illegible] stati i campioni del calcio e [illegible] volley. Assembramento di tour operator, fotografi, [illegible] attorno a Ciro Ferrara e Fabio Cannavaro della Juventus, Luca Mezzano e Gaby Mudingayi [illegible] Torino, accompagnati da Zaccarelli, [illegible] settore dei simulatori di sci, invitati per un improbabile derby sulla neve. In realtà il Ciro napoletano piemontese d'adozione ha sfidato la campionessa di sci Daniela Ceccarelli terminando al secondo posto: «Un buon piazzamento» ha commentato con simpatica ironia Ferrara. Nella prova (sp[illegible] Gi[illegible]franco Bianco della Rai) si sono cimentati anche il pallavolista cubano Mikel Cardona del Volley Cuneo (a Milano [illegible] Coscione) e Mezzano. Poi la campionessa mondiale di p[illegible]cadutismo Paola Brighenti, cremone[illegible] cittadina di Torino dove il matrimonio con un pilo[illegible]. Tanti protagonisti dello sport (mancavano però quelli del volley e del basket [illegible] Novara e Biella) per [illegible] Piemonte che punta [illegible] Olimpiadi invernali 2006, evento trascinatore. Sulla scia di questo appuntamento dal Lago Maggiore alle montagne olimpiche le aziende di promozione turistica [illegible] spingendo al massimo. E lo si è visto proprio in Bit dpve al «Buy Italy» sono stati [illegible] forti rapporti con i tour operator di tutto il mondo.

Dopo le presenze del governatore Ghigo e del sottosegretario Cota, ieri anche l'assessore regionale alla montagna Vaglio, che ribadisce la forza del territorio (primo in Italia con un milione di ettari foreste). L'appuntamento, adesso, è al 2006, con i Giochi invernali. [g. f. q.]



[illegible] Ceccarelli durante la sfida sui simulatori di sci, vinta dalla campionessa che ha conquistato la medaglia d'oro nel supergigante a Salt Lake City. Sotto: **Gaby Mudingayi** (Torino), **Luca Mezzano** e il gruppo folk **«Il moro di Mondovì»**







La campionessa di paracadutismo **Paola Brighenti** alle prese con il simulatore di sci. Sotto: un'altra immagine del gruppo folcloristico **«Il moro di Mondovì»** FOTO [illegible]



## Tantissime le tradizioni e scaramanzie legate agli sposi

# Mai vedersi prima delle nozze

## *Un velo vecchio porterà tanta fortuna*



LA tradizione vuole che gli sposi [illegible] si vedano e [illegible] si parlino prima [illegible] cerimonia nuziale. Anche in Italia si [illegible] diffuso il detto inglese che prescrive alla sposa di indossare «qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di prestato, qualcosa di blu [illegible] qualcosa [illegible] regalato».

La tradizione di sollevare tra le braccia la sposa quando entra per la prima volta [illegible] casa [illegible] risale all'antica Roma: [illegible] così per evitare che inciampasse, presagio infausto, perché significava che le divinità non la volevano accogliere. Per secoli, fino [illegible] tutto l'Ottocento, gli sposi italiani [illegible] potevano scegliere: le [illegible] celebravano solo ed esclusivamente la sera, in casa della sposa, seguite [illegible] danze e rinfreschi. L'abitudine di celebrare i matrimoni di mattina è francese. Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi alle d[illegible] del pomeriggio. La f[illegible] oraria compresa fra le undici del mattino e mezzogiorno [illegible] mezzo è la preferita dai reali di tutto il mondo.

[illegible] considerato sfortunato [illegible] la sposa realizza da sola il suo vestito; Neanche le sarte professionali fanno quasi [illegible] il loro, ed è considerato sfortunato prima del matrimonio guardarsi completamente vestita da sposa in uno specchio lungo. Volendo, la sposa potrebbe, [illegible] mettere uno dei guanti o le scarpe mentre si guarda allo specchio.

Un velo vecchio è considerato più fortunato rispetto ad uno nuovo; particolarmente se è preso in prestito da una donna felicemente sposata. Dicono che la felicità e la fertilità dell'altra donna passa [illegible] velo alla nuova sposa.

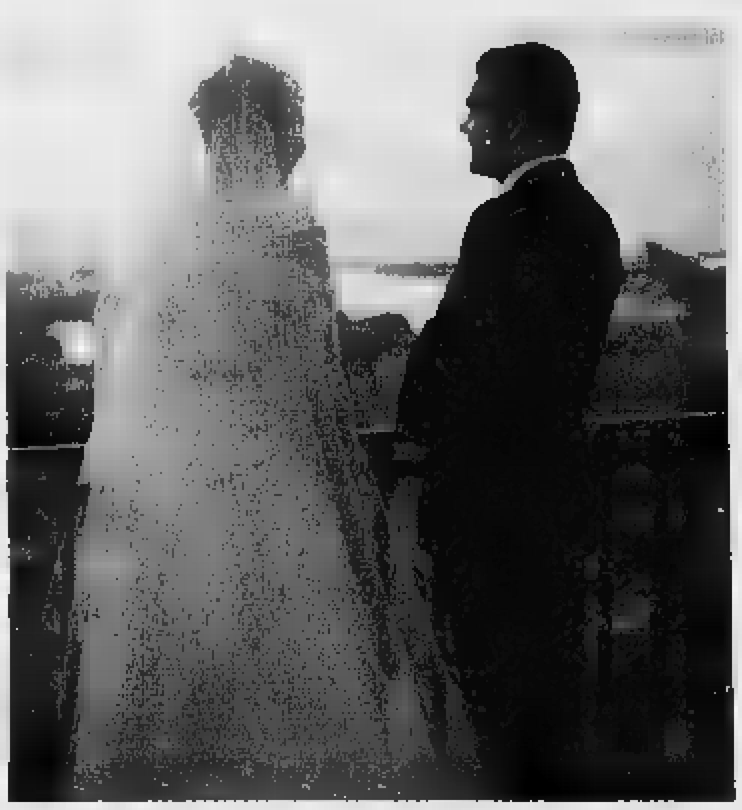
La processione matrimoniale [illegible] molto importante. La sposa deve [illegible] da[illegible] mettendo davanti prima il piede destro. E' buon segno se la sposa si sveglia il mattino del matrimonio al canto degli uccelli; e anche se scopre un ragno nascosto dentro le pieghe del vestito...

La sposa non dovrebbe piangere prima del matrimonio, ma può farlo quanto vuole dopo. Porta fortuna se il letto nuziale viene fatto da due giovani ragazze. E' tradizione che la ragazza che riesce a prendere il bouquet al momento del lancio [illegible] sposi [illegible] l'anno. Lo stesso succederà al ragazzo che prenderà la giarrettiera della sposa.

## Quello tra Amenofi IV e Nefertiti, trovate pitture murali che narrano del loro amore

# Nell'antico Egitto il primo matrimonio

## *Nozze da fiaba tra Francesco Giuseppe e la Principessa Sissi*



UNO dei matrimoni più antichi di cui è tramandata leggenda, [illegible] porta nell'antico Egitto. Quello tra Amenofi IV e Nefertiti, detta la bella tra le belle, del faraone egiziano e della sua sposa sono state tro[illegible] pitture murali di incredibi[illegible] bellezza che narrano di numerosi momenti della loro vita coniugale.

A questo matrimonio si deve invece, quello che [illegible] è considerato [illegible] dei monumenti più belli all'amore. Siamo nella lontana India. Shan Jah[illegible] e la sua adorata sposa Arj[illegible]mand Banu Bagam. Per lei l'imperatore moghul fece erigere [illegible] Taj Mahal, alto più di 73 metri e [illegible] decorato con iscrizioni ricavate dal Corano e con rilievi scolpiti. E' sicuramente l'unica architettura al mondo che decanta l'amore [illegible] due [illegible]. La leggenda narra [illegible] l'imperatore la fece costruire come tomba per [illegible] amata, [illegible] un bianco candido che cambiasse colore insieme al mutare dei colori del cielo. Affranto per la morte della [illegible] amata, aveva ordinato che [illegible] volto deceduta si sarebbe dovuto erigere un monumento uguale ma di colore nero [illegible] di fronte, in modo da restare accanto alla [illegible] sposa anche dopo la morte, ma l'opera [illegible] fu mai più compiuta.

Un grande amore mai sfociato in matrimonio, ma che ha dato vita a [illegible] kolossal cinematografico senza confronti è quello tra Marco Antonio e Cleopatra. Anche [illegible] interpretò sullo schermo la celebre coppia, divenne [illegible] coppia altrettanto celebre per le proprie vicende matrimoniali burrascose: Elisabeth Taylor e Richard Burton, che nella vita si sposarono e divorziarono due volte. Ancora un matrimonio da favola [illegible] da film. Le nozze celebratesi nel 1854 tra l'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe e la Principessa Elisabetta di Baviera più conosciuta come Sissi. Lei giovane e bella e dal comportamento esuberante riuscì a farsi adora[illegible] popolo austriaco per il suo modo di fare schietto e anti-convenzionale.

PER L'INAUGURAZIONE IN MUSICA DEL «RICHMOND CLUB» A COMIGNAGO



Le cantanti Paola e Chiara

## Paola e Chiara madrine speciali

■ Le cantanti Paola e Chiara come madrine d'eccezione (saranno anche in gara a Sanremo) per la festa d'inaugurazione con più di mille partecipanti al «Richmond Club», il disco-restaurant&cafè di Comignago. Paola e Chiara si sono esibite di recente con grande successo sul palco nella sala 1. Sabato scorso era invece programmata una notte tutta da ballare con dj Steve Mantovani. Il locale propone due piani di musica per tutti i gusti (house, r'n'b, revival). Due gli ambienti complementari: uno più all'insegna del relax e con un approccio «morbido» al divertimento, nel secondo tiene banco la musica più trendy e di tendenza. Gli ingressi: venerdì e sabato con consumazione inclusa 15 euro, ridotto su presentazione, invito o inserimento lista pierre 13 euro. Domenica ingresso omaggio. Le serate sono coordinate dal gruppo dei pr Moving Night e Night Evolution, Taurus ed Night Excess; collabora per serate speciali Alex Griffe. [m. p. a.]

DA STASERA A GIOVEDI' AL TEATRO DI LOCARNO LA CELEBRE COMMEDIA DI SIMON



Dorelli e Salines in scena con Bobbio

## Dorelli e Salines sono «I ragazzi irresistibili»

■ Acclamati da critica e pubblico fino al 6 febbraio al «Manzoni» di Milano, da stasera a giovedì Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio sono in scena al Teatro di Locarno con «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon. Scritta nel 1975 dal grande commediografo americano e, dopo i trionfi a Broadway portata al successo anche al cinema dall'indimenticabile Walter Matthau, la commedia racconta la vicenda di un'anziana coppia di attori del «vauduville», Al Lewis (Salines) e Willy Clark (Dorelli) che il produttore televisivo Ben (Bobbio) vuol riportare alla ribalta. Un'impresa, perchè i due, così affiatati sulla scena, nella vita non si sopportano. La situazione accende divertenti gags e riflessioni sulla terza età. Lo spettacolo, diretto dal regista FRancesco macedonio, si avvale della traduzione di Masolino D'Amico e delle musiche originali composte da Dorelli, che le ha firmate con il suo vero nome, Giorgio Guidi. Info all'Ente Turistico (tel. 0041.91.756.61.60). [p. ben.]

## musica teatro e...

MARIA PAOLA ARBEIA

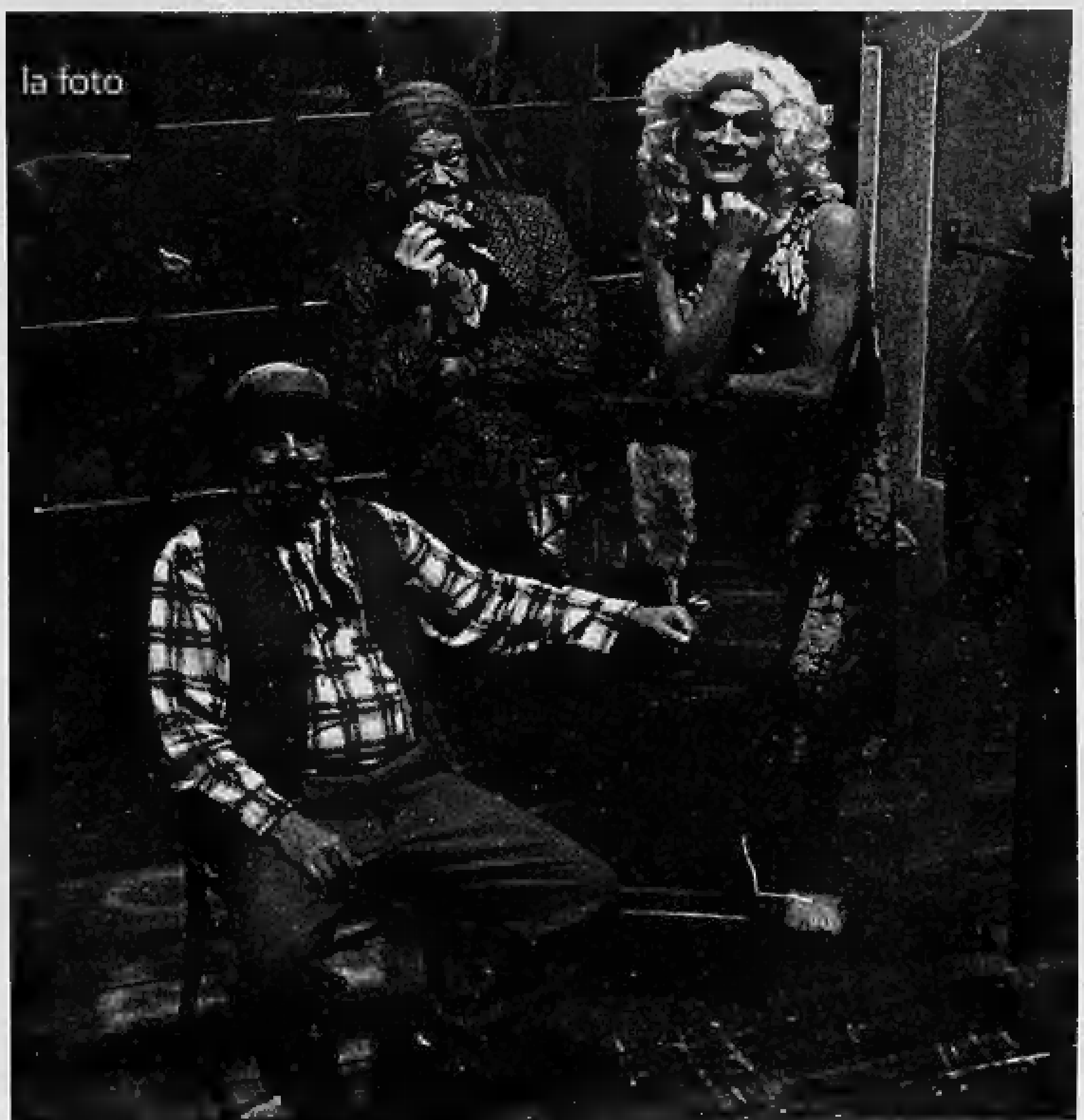
● La Storia tra ricerca passione e spettacoli per l'impegno civile

● Da Cefalonia alla Decima Mas

■ **GRAZIE AL TENENTE VOLPE**
Dai diari e appunti di prigionia di un sopravvissuto, dalle cronache delle tragiche vicende della Divisione Acqui e di Cefalonia e Corfù: nasce grazie alla disponibilità di Franca Volpe e al lavoro di ricerca di allievi del liceo classico Carlo Alberto di Novara il volume «La divisa del tenente Volpe»: viene presentato venerdì alle 11 nella sede dell'istituto. Gli autori sono gli studenti della classe terza A dell'anno scolastico 2002-2003 con la supervisione della professoressa Concetta Cosentino, docente di Storia, e del professor Gianni Galli dell'Istituto Storico della Resistenza. Il volume è pubblicato da Interlinea. Franca Volpe, figlia del tentente che appartenne alla Divisione Acqui, ha messo a disposizione degli allievi gli scritti del padre, in originale. Venerdì saranno anche presentati due filmati: uno dedicato a Volpe e l'altro sulla memoria della Shoa da parte dei giovani. L'appuntamento fa parte delle iniziative per la Giornata della Memoria.

■ **SARTI: LEZIONE-SPETTACOLO**
Oggi all'Istituto Fauser di Novara lezione-spettacolo dalle 9,30 in aula magna con il regista e attore Renato Sarti. Un'occasione preziosa, offerta agli studenti, per conoscere Sarti. Nato a Trieste nel '52, dagli Anni Settanta ha recitato a Milano, al «Piccolo Teatro» con Giorgio Strehler e all'«Elfo» con la regia di Gabriele Salvatores, Elio De Capitani e Ferdinando Bruni. Nell'86 ha fatto parte di «Commedianti» con Paolo Rossi, Claudio Bisio, Bebo Storti, Silvio Orlando, Antonio Catania. Come drammaturgo ha ottenuto premi e riconoscimenti. Strehler ha messo in scena un suo atto unico, «Libero». Il primo luglio '95, per il cinquantennale della Liberazione, ha diretto nel Monumento Nazionale Risiera di San Sabba a Trieste (unico campo di sterminio nazista in Italia) «Risiera di San Sabba: La memoria dell'offesa», lettura scenica basata su testimonianze di sopravvissuti, con Giorgio Strehler, Moni Ovadia, Paolo Rossi, Omero Antonutti, Bebo Storti e altri attori italiani, croati, sloveni e di origine ebraica. Negli ultimi anni ha collaborato con la Filarmonica Clown e ha firmato spettacoli d'impegno ma anche di divertimento.
Il monologo «Mai Morti», sugli orrori della Decima Mas nella Repubblica di Salò, è portato in scena da Bebo Storti in questa stagione.
Come insegnante, Sarti ha tenuto dei corsi di drammaturgia e di recitazione alla Civica Accademia d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, e in varie licei e istituti. Nel cinema ha lavorato con Salvatores, Giordana e Stella. E' direttore artistico del Teatro della Cooperativa per il recupero della memoria storica e il teatro d'impegno civile. L'iniziativa di oggi, patrocinata dall'assessorato provinciale all'Istruzione, è in collaborazione con l'Istituto della Resistenza ed è rivolta (per motivi logistici) ad alunni e docenti del Fauser.

la foto



## La luna e l'America di Mabilia a Borgomanero

A Novara erano stati accolti con grande entusiasmo e a fine repliche, al Coccia, gli applausi non finivano più: i Legnanesi di Felice Musazzi, tornati all'originaria formazione e con inserimenti di giovani danzatori e divertenti comparse, sono una garanzia. In questa stagione propongono uno spettacolo giocato fra teatro popolare e musical stile Broadway: «Tela là... la luna» è divertente, scandito da musiche e canzoni, balletti e con scenografie di prima qualità che ricordano i musical americani. Bellissimi i costumi. Domani, mercoledì, dalle 21 al Teatro Nuovo di Borgomanero l'occasione per divertirsi con Antonio Provasio l'inossidabile Teresa, Enrico Dalceri l'affascinante e squinternata Mabilia e Luigi Campisi divertente e suonato Giuan. La regia è di Provasio. Apriranno le porte della loro casa e del celebre cortile legnanese per raccontare l'emozione e le traversie della Mabilia che tenta la fortuna in America. I biglietti ancora disponibili costano 16 euro. [m. g.]

## la parola ai lettori

Scrivete a redazione LA STAMPA:
● NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
● VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403.650 e-mail: verbania@lastampa.it

● Con la nuova legge sui rifiuti meno soldi ai piccoli Comuni

● Diritto alla vita per i figli di separati

«Cosa succederà ai 46 Comuni del Verbano Cusio Ossola dopo il 31.12.2006: quando entrerà in vigore e in piena applicazione la legge della Regione Piemonte sulle 'Rifiuterie''»? Lo scenario è che i Comuni cesseranno di gestire la raccolta e lo smaltimento rifiuti «abolendo» ai cittadini la «tassa» comunale rifiuti solidi urbani. Infatti dal primo gennaio 2007 tale gestione per legge regionale viene affidata al Cob (Consorzio Obbligatorio di Bacino) che gestirà anche la bollettazione (fatturazione) passando da tassa a tariffa di smaltimento rifiuti. Il Cob dovrà da gestire tutte le incombenze dei quarantasei Comuni della zona del Vco con circa 106.000 abitanti. Per legge il Consorzio andrà a sostituire e agire le «rifiuterie» per conto dei Comuni stabilendo canoni, tariffe e prezzi. Nel Vco sono previste sette aree omogenee. Al Cob spetterà la diretta formulazione dei contratti, appalti, eccetera. Sulla carta sembra tutto ottimale, però alcuni rappresentanti dei Comuni hanno manifestato qualche perplessità.Semplificando al massimo il concetto potrebbe essere questo lo slogan manifestato: «Piccoli Comuni; Grandi Problemi. Meno soldi nei Bilanci: anzi senza soldi». Questa la preoccupazione di alcuni Comuni montani: in particolare Aurano (110 abitanti al 31.12.2004); Caprezzo (170 abitanti al 31.12.2004); Intragna (119 abitanti); Miazzina (415 abitanti). A proposito la Comunita' Montana Valgrande prende posizione a nome dei propri Comuni associati, chiedendo al Cob (dove è possibile) di prendere in considerazione ogni singolo Comune perché essi stessi siano interlocutori attivi a redigere contratti, a fissare canoni, tariffe, prezzi, ecc. Il tutto a salvaguardia dei piccoli Comuni montani con bilanci da gestire al limite dell'impossibile.-

MARCO REGALDI, consigliere Comune di Miazzina e della Comunità montana Valgrande

Su alcuni organi d'informazione è stata recentemente data la notizia che i i figli di genitori separati e accuditi da uno solo (dei due) hanno meno successo nella vita. Tempo addietro altre statistiche avevano appurato in modo inequivocabile che i bambini rischiano percentualmente di più di prendere poi cattive strade (droga, delinquenza di vario tipo) fino al carcere, se cresciuti senza uno dei loro due genitori. Precisando che ovviamente questi pericoli non valgono per tutti e variano da caso a caso, resta certo che la privazione di un genitore ne aumenta la possibilità (per i figli) allo stesso modo che l'uso smodato di alcool fa accrescere per gli automobilisti quelle di incidenti stradali. Il bene per i figli non può quindi che indurre i genitori a restare innanzitutto vivi, anche - e ancor di più - di fronte alla peggiore delle difficoltà, per poter serenamente dichiarare che la vetusta legge che permette che migliaia di bambini vengano ogni giorno privati di un loro idoneo genitore solo perché hanno il «torto» di essere «figli di separati». Va prontamente superata.

SILVIO PAMMELATI, Roma

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri utili

**AUTOAMBULANZE**

**Novara** Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000. **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.628; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Biandrate:** Croce di Sant'Andrea tel. 0321.83.89.83; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 45.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salv. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno** Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.108; Volontari ol P.A. Gres **Suzzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

**GUARDIA MEDICA**

**Novara:** t. 0321 62.60.00. **Arona:** t. 0322 51.61. **Borgomanero:** t. 0322 81.50J. **Domodossola:** t. 0324 49.13.34. **Oleggio:** t. 0321 96.00.47. **Omegna:** t. 0323 86.81.11. **Stresa:** t. 0323 31.844. **Verbania (Pallanza):** t. 0323 54.13.18.

**FARMACIE**

A **Novara: Invernizzi,** c.so Italia, 40/F tel. 0321 62.98.85 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **San Rocco,** lg. Cantore, tel. 0321 47.28.39 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di € 3,87).
Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
**San Nazzaro Sesia:** *Boca*, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321 83.42.27.
**Cressa:** *Gentile*, via Martiri, 29 tel. 0322 86.33.51.
**Gozzano:** *Lepidari*, via Dante, 62 tel. 0322 94.074.
**Oleggio:** *Leonardi Julita*, via Valle, 9 tel. 0321 91.361.
**Arona:** *Arrigotti*, c.so Cavour, 120 tel. 0322 24.25.56.
**Trecate:** *Mairate* via Garibaldi, 4.
**Verbania (Intra):** *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323 52.259.
**Baveno:** *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.
**Casale Corte Cerro:** *Rossi Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 80.132.
**Domodossola:** *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
**Pieve Vergonte:** *Monti (Giusti)*, via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.
**Vanzone:** *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324 89.178.

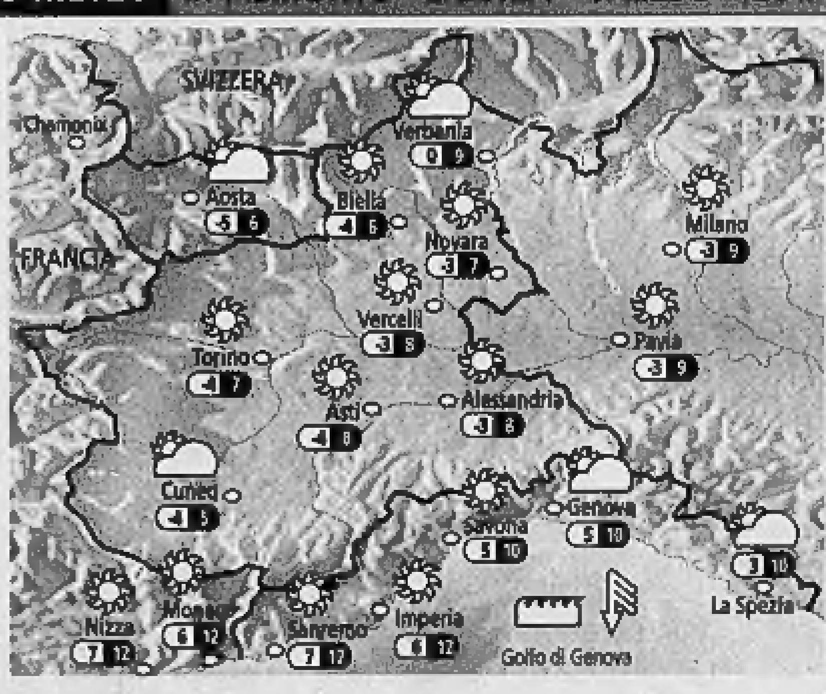
**PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA**

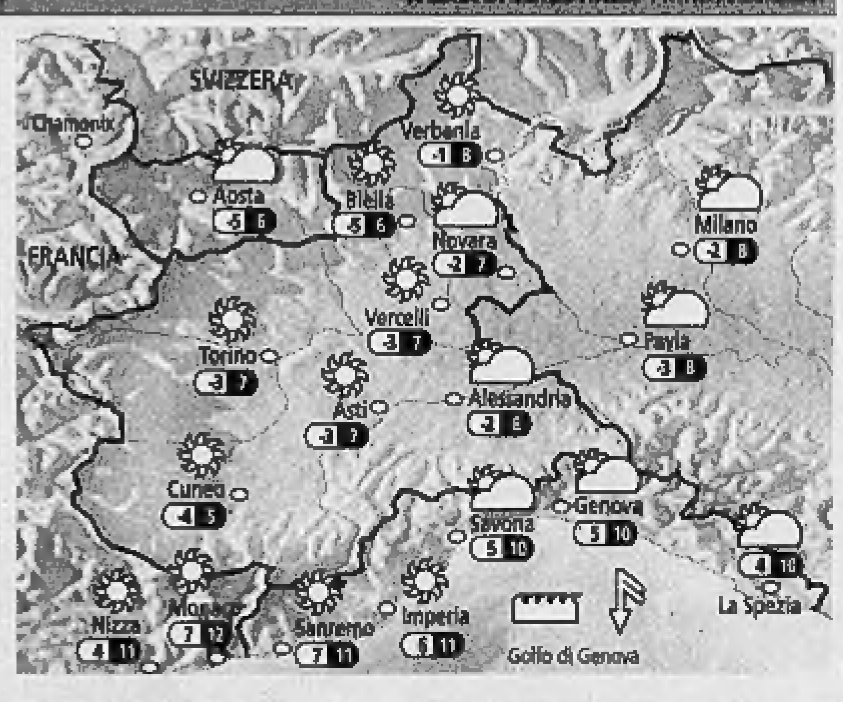
Novara e provincia: tel. 118.

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



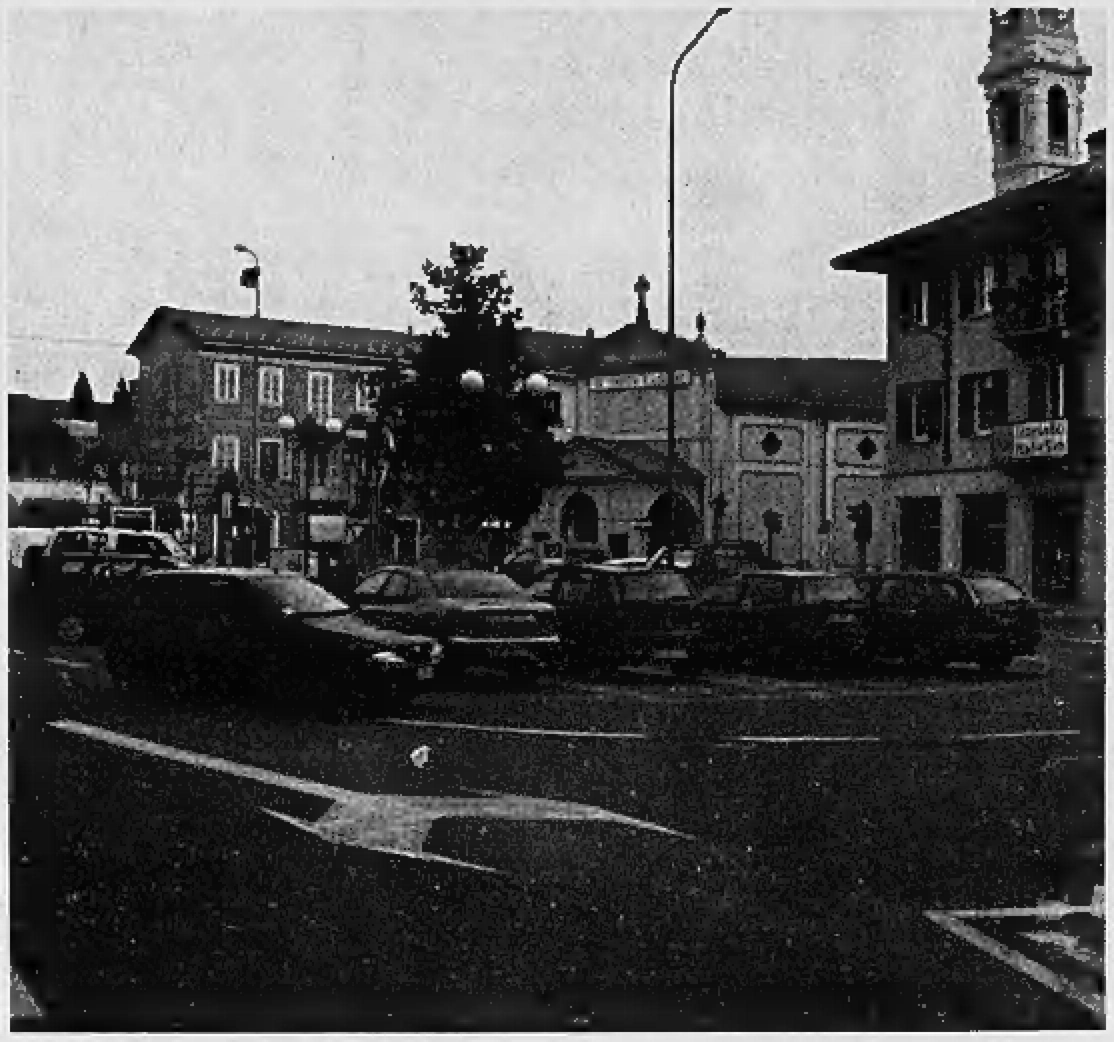




**IL SOLE**
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 57 minuti

**LA LUNA**
Si leva alle ore 10 e 30 minuti; cala domani alle ore 2 e 1 minuto

**OGGI** Nubi sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, senza fenomeni degni di nota. Su tutti gli altri settori cielo in prevalenza sereno, con passaggio di nuvolosità medio-alta nel pomeriggio sul Piemonte orientale e sul Levante Ligure. Temperature pressoché stazionarie o in leggero calo. Venti forti settentrionali sulle Alpi e sulla Liguria, moderati sulle pianure. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

**DOMANI** Su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale addensamenti medio-alti, in attenuazione con il passare delle ore. Su tutti gli altri settori cielo sereno, a parte qualche nube sui rilievi alpini confinali, senza conseguenze. Temperature pressoché stazionarie. Venti ancora sostenuti sulle Alpi e sulla Liguria, ma in leggera attenuazione rispetto ai giorni precedenti. Sulle pianure venti deboli.



### Isola pedonale a Borgomanero, arrivano anche i mercati straordinari

# Auto vietate per 9 domeniche

## *Dal 20 marzo, ma i negozi saranno aperti*

Niente auto in centro la domenica. Il provvedimento è stato preso dalla giunta comunale e coinvolgerà i borgomaneresi per nove domeniche.

In pratica, l'area della Ztl, la zona a traffico limitato, che era stata individuata alla fine del 2004 e su cui era stato effettuato un esperimento di chiusura alle auto nel fine settimana, viene ripresa, ma soltanto, almeno per ora, nei giorni di festa.

L'isola pedonale attualmente viene effettuata il sabato dalle 13 alle 20 e la domenica dalle 8 alle 13: il divieto di circolazione riguarda piazza Martiri ed i corsi Mazzini, Cavour, Garibaldi e Roma. Con il nuovo provvedimento il divieto di circolazione all'interno del centro storico di Borgomanero, la domenica si estenderà dalle 8 del mattino alle otto di sera.



Le domeniche in cui il centro storico sarà off limits alle automobili riguarda le domenica del 20 marzo, otto maggio, dodici giugno, tre luglio, trenta di ottobre, 27 di novembre, ed a dicembre le domeniche 4, 11 e 18. L'amministrazione comunale non si è però limitata a deliberare la chiusura del centro storico, ma anche a stabilire che in quelle stesse domeniche i negozi potranno osservare l'apertura straordinaria così come gli esercizi pubblici.

«Si tratta di misure che vogliono incrementare la vocazione commerciale della città - dice il sindaco di Borgomanero, Pier Luigi Pastore - e nello stesso tempo contribuire anche al miglioramento ambientale del centro storico. Stiamo predisponendo una serie di provvedimenti che vogliono aiutare i commercianti, ma anche favorire l'afflusso della gente in centro».

Sempre per favorire il conseguimento di questi obiettivi, sono state decise anche alcune date in cui si svolgeranno i mercati straordinari: si terranno l'11 ed il 18 dicembre, e si svolgeranno nella zona compresa tra piazza Mora e Gibin, viale Don Minzoni, vicolo San Leonardo e via San Francesco d'Assisi.

### Vedogiovane ed Anpi hanno promosso iniziative per sensiblizzare i giovani

# Mora e Gibin, il ricordo della Resistenza

## *Tra gli eventi un concerto e il convegno sulla violenza*

I comuni di Borgomanero e Cressa si uniscono nelle celebrazioni per il 60° anniversario del sacrificio di Mora e Gibin. Il programma delle iniziative prenderà il via a Cressa domenica 20 febbraio, alle 10.30, con la prolusione di Gianni Cerutti, dell'Istituto Storico di Novara, al Monumento della Resistenza. Le celebrazioni si sposteranno poi a Borgomanero: sempre domenica 20, alle 21, all'auditorium di via Moro si terrà il concerto dei Befolk e verranno proiettate su maxischermo immagini della Resistenza. Ultimo appuntamento, martedì 22, alle 21, al Salone d'onore di Villa Marazza, dove il professor Giannino Piana, docente all'Università di Urbino, terrà una conferenza-dibattito sul tema "La violenza".

Per ricordare il sessantesiemo anniversario della Liberazione, Vedogiovane ed Anpi hanno promosso momenti per facilitare un incontro tra temi, valori della Resistenza e mondi giovanili. Lo scorso anno era stato organizzato un 25 aprile molto interessante a Spazioper con le musiche dei Be-Folk e la collaborazione grafica espressiva di Bolle di Cartone. Quest'anno si è aggiunta la collaborazione di Occhiaperti, della Provincia di Novara e del Comune di Borgomanero. Ciò ha dato vita ad un circuito musicale: la prima data sarà domenica 20 febbraio alle 21 all'Auditorium di Borgomanero, in via Moro, con la collaborazione del Comune.

Il concerto è un'occasione per parlare di Resistenza attraverso la musica e le immagini. Vedogiovane, a Spazioper, dal 2003 ha sostenuto il lavoro dei Be Folk: furono riarrangiate alcune canzoni partigiane. La band si è arricchita di una sezione fiati, e coinvolge undici musicisti. Il lavoro musicale è continuato ed oggi in scaletta vi sono «Bella ciao», «Fischia il vento», «Valsesia», «Partigiano ardente», «Figli dell'officina», «Quei briganti neri», «Gorizia».

La forza dei pezzi sta sia nei testi che nel riarrangiamanento «power folk», che trasmette al pubblico un'energia per ballate trascinanti. Unite alle musiche vi sono le immagini e le parole proiettate su un megaschermo, che riprendono i temi delle canzoni (spezzoni di film del neorealismo, foto dei comandanti partigiani, immagini della Resistenza locale). Infine il pubblico avrà a disposizione un fascicolo con i testi delle canzoni, un'introduzione sulla Resistenza, bibliografie e filmografie. Il fondale è un lavoro di 18 metri quadri realizzato da Mouse che ricorda il sacrificio di Mora e Gibin, i nomi di tutti gli altri caduti di Borgomanero e le immagini originali del 25 aprile del '45 in città.



PER IL CARNEVALE

## Biglietti vincenti della lotteria a Oleggio

■ L'obiettivo di vendere 30 mila biglietti della lotteria di Carnevale a Oleggio non è stato centrato, si è arrivati circa alla metà e nei prossimi mesi l'Ente manifestazioni valuterà come poter procedere con le future iniziative. I primi cinque biglietti vincenti sono: 03104 per la Fiat 600, 15029 Tv color Samsung, 12990 videocamera Canon, 26875 weekend per due persone, 17993 tv mivar. [m. p. a.]

PER I REPERTI DI CORSO CAVOUR

## Reperti, tecnici e politici nella commissione

■ E' stata nominata la commissione che deciderà che cosa fare dei reperti venuti alla luce fra corso Italia e corso Cavour. La commissione è composta dal sindaco Massimo Giordano, dagli assessori Gabriello Gilardoni e Maria Rosa Conti, dai dirigenti Roberto Guasco e Maria Laura Gavazzoli Tomea, dagli storici Giancarlo Andenna e Giampietro Monreale, da Giulio Bedoni di «Italia Nostra» e dagli architetti Luciano Gallarini ed Emanuele Cigliola. [b. c.]

SPETTACOLI PER LE SCUOLE E SERATE NEI TEATRI



Miloud Oukili, clown-maestro dei ragazzi

## I ragazzi di Bucarest in tournée nel Novarese

■ Settimana ricca di appuntamenti per i ragazzi di Bucarest ospiti di Legambiente. Oggi al Palaverdi offrono spettacoli per gli studenti novaresi, domani per gli allievi di Trecate, giovedì alla materna del Sabbione, venerdì al mattino per lo scientifico e nel pomeriggio per le scuole di Oleggio. Serate per tutti: domani alle 21 in teatro a Trecate, giovedì alle 21 al Forum di Omegna, venerdì alle 21 a Oleggio, sabato alle 15,30 a Romagnano e domenica alle 15,30 nel castello di Novara. [b. c.]

PRESENTA L'ASSESSORE MOSCATELLI

## Il bilancio 2005 arriva nei quartieri della città

■ Prosegue il tour nei quartieri dell'assessore Silvana Moscatelli per presentare il bilancio 2005 del Comune. Oggi alle 20 è a Lumellogno, in via Alla Chiesa 1, alle 21 a Sant'Agabio in via Falcone 9; mercoledì alle 19 è al Sacro Cuore e alle 21 all'Ovest, in via Cagliari 3. Si continua giovedì 17 alle 19 al Centro in corso Italia, alle 21 al Nord in via Fara 39 mentre venerdì alle 19 è al Nord Est, in largo Cantore, e a San Martino alle 21,30 in via Perazzi 5. [b. c.]

IERI ACCESO DIBATTITO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

# Concone eletto difensore civico

Marcello Giordani

NOVARA



Ruggero Concone, 68 anni

E' stato eletto ieri il nuovo difensore civico provinciale. Ruggero Concone, che compirà giovedì 68 anni, ha lavorato al Comune di Novara dal 1963 al 2000: è stato capo di gabinetto con il sindaco Armando Riviera e negli ultimi anni responsabile dell'area Organizzazione. E' stato inoltre l'ultimo presidente dell'ospedale «Maggiore» di Novara, dal 1979 al 1982, sino allo scioglimento dell'ente.

Concone è stato eletto ieri mattina dal consiglio provinciale al termine di un dibattito molto acceso: ha ricevuto 17 voti delle forze del centro-sinistra, mentre il centro-destra ha votato per Roberto De Rosa, che ha ottenuto sette voti.

E' stato Antonio Tenace, di Forza Italia, a chiedere all'assemblea di votare per il candidato dell'opposizione: «Il difensore civico deve tutelare i cittadini dagli eventuali torti subiti dalla pubblica amministrazione, per questo sarebbe più corretto individuare una persona proposta dalla minoranza».

Fiorenzo Galetti, per i Democratici di Sinistra, ha sottolineato: «Non è ragionevole fare anche della nomina del difensore civico una questione di partito. E' meglio proporre persone e discutere sulle loro qualità». Gaudenzio Ferrandi, per Forza Italia, ha acceso la discussione: «Parliamo allora dei candidati e delle loro qualifiche» e Tenace ha rincarato la dose: «Davanti ad un'amministrazione che rischia di diventare burocratica e stalinista, bisogna eleggere un candidato sopra le parti».

Il presidente della Provincia, Sergio Vedovato, ha chiuso le polemiche lanciando una stoccata all'amministrazione comunale di Novara, dove la nomina del difensore civico è da mesi in fase di stallo: «Le candidature che sono state presentate erano tutte assolutamente degne. Il difensore ha il compito di tutelare il cittadino dai problemi che possono sorgere con qualsiasi amministrazione pubblica nel suo complesso, non rispetto ad una maggioranza oppure un'opposizione. Quanto al meccanismo di nomina, ci consente quanto meno, dopo il dibattito, di eleggere un difensore mentre in qualche altra amministrazione non si riesce da mesi a rinnovarlo».

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

# Identificato rapinatore tabaccheria

NOVARA

I carabinieri di Arona, grazie al supporto del Ris di Parma, hanno indagato un cittadino italiano e uno albanese, ritenuti responsabili di una rapina ai danni di una tabaccheria a Varallo Pombia nel giugno del 2003.

L'italiano venne individuato nel giro di pochi giorni, impiegando i tradizionali metodi d'indagine. Non fu invece possibile arrivare al secondo malvivente a causa degli scarsissimi indizi lasciati. Nel contesto, però, furono svolti approfonditi esami e rilievi sul posto alla ricerca di impronte papillari e residui biologici degli autori della rapina.

I pochi dati raccolti sono stati inviati al Ris (Reparto investigazioni scientifiche) che ha fornito un apporto preziosissimo alle indagini: i militari di Parma, infatti, hanno analizzato tutta la serie di materiale repertato nell'occasione e i risultati, inseriti nella banca-dati, hanno portato all'identificazione dell' albanese, tra l'altro già con precedenti penali alle spalle.

I due malviventi portarono a compimento la rapina utilizzando un coltello per minacciare il titolare e, mentre l'italiano venne subito fermato, l'albanese riuscì a far perdere le proprie tracce. Fino a pochi giorni fa, e all'esito delle indagini del Reparto investigazioni scientifiche di Parma. [m. p.]

MEINA, LE INDAGINI

# Migliora agricoltore accoltellato

MEINA

E' fuori pericolo, ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi, Claudio Cerutti: è l'agricoltore di 47 anni di Pisano colpito con diverse coltellate all'addome e al torace durante un diverbio da un ventitreenne di origini albanesi. Il fatto è avvenuto domenica, poco dopo le 18, in via per Ghevio a Meina, all'altezza del numero civico 26; a dare l'allarme è stata una donna che dalla finestra della sua abitazione ha assistito alla scena, in poco tempo sul posto sono giunte una ambulanza del 118 e una squadra del nucleo di radiomobile dei carabinieri di Arona. Il ferito, che perdeva molto sangue, è stato trasportato al Santissima Trinità di Borgomanero, dove si trova tutt'ora ricoverato. Non aveva fatto in tempo ad allontanarsi dalla zona l'albanese, che i militari hanno immediatamente fermato e poi portato pure lui presso il nosocomio borgomanerese, perchè durante la colluttazione ha riportato lievi ferite. Sembrerebbe che il giovane in passato abbia prestato la sua opera nell'azienda agricola del Cerutti, quindi alla base dell'aggressione vi potrebbe proprio essere qualche pendenza dovuta al rapporto di lavoro.

La vittima dell'accoltellamento, da poco rientrata da un viaggio in Brasile, da qualche tempo avrebbe venduto sia i capi di bestiame sia i fabbricati e terreni dell'azienda ubicata a monte dell'abitato di Pisano. Sul fatto indagano i carabinieri di Arona. [f. fil.]

DOMENICA CON DECANI, DEBUTTANTI E PRIMATI



Prima del tuffo i partecipanti sono stati sottoposti a visita medica

# Arona, tanti record al cimento nel lago

ARONA

Sono stati ben 47 gli orsi polari» che domenica si sono tuffati nelle gelide acque del lago Maggiore per il 29° Cimento invernale dedicato a Giuseppe De Micheli e Alessandro Ferrari. Una quindicina di loro provenivano dalla Liguria, affezionati dei tuffi invernali. Alle 11,40 il presidente dell'Arona Nuoto, Gian Carlo Strini, ha dato il via e i temerari si sono lanciati in acqua dallo scivolo di largo Garibaldi. La temperatura dell'acqua rilevata dai giudici misurava 6,8 gradi, quella dell'aria 14 gradi, quasi un clima primaverile. Il primato di maggior permanenza in acqua spetta a Mauro Ibba, 41 anni, di Maggiora, al suo ottavo cimento, ha nuotato per 7' e 40 ". Tra loro c'era anche un non vedente Raffaele Ferrara, 19 anni, di Genova, alla sua terza partecipazione. Genovese pure la donna più anziana, Raffaella Aironi, 80 anni compiuti lo scorso novembre: «E' il mio primo cimento in assoluto in acque di lago». Tortonese il più anziano, Renzo De Laude, settant' anni, verduriere in pensione. Elettra Giuria, genovese, e Alberto Previtelli, di Borgomanero, i più giovani con 13 e 20 anni. Anche un ex sindaco tra i coraggiosi, Luigi Bellodi, 61 anni, al suo dodicesimo tuffo. L'ex assessore al Bilancio, Alessandro Carugati, 55 anni, al suo ottavo tuffo invernale. Con 27 tuffi su ventinove edizioni merita una citazione Alberto Tampieri, architetto quarantenne, uno dei promotori del cimento con l'Arona Nuoto e la Pro Loco. [f. fil.]

## in breve

■ **NOVARA TELEMATICA**
Nuovi media e diseguaglianze sociali per la serie di incontri intitolata «Novara telematica»: se ne parla stasera dalle 21 alla Barriera Albertina a Novara. Organizza «Idee di futuro». Relatore il professor Carlo Martelli, docente di Sociologia a Torino. [m. p. a.]

■ **MEDICI DI BASE**
Un incontro sul futuro dei medici di base che verranno sostituiti dalle Utap, unità territoriali di assistenza primaria: l'appuntamento è per le 21 di giovedì nella sala «Sandro Pertini» di Casaleggio. Interverrà il dottor Angelo Gioria, segretario provinciale del sindacato nazionale autonomo medici italiani. [r. l.]

■ **SOLIDARIETA'**
Il Kiwanis di Borgomanero ha raccolto 520 euro per il centro di assistenza sociale «Gazza Ladra»: il denaro è stato consegnato al presidente dell'ente Ermanno Corradi. Il sodalizio ha inoltre annunciato una serata a favore delle popolazioni del Sud-Est asiatico colpite dal maremoto. [m. g.]

■ **NUOVO POSTEGGIO**
Cento nuovi posti auto in più da oggi a Borgomanero. Il Comune ha aperto in via provvisoria un nuovo parcheggio al Foro Boario; sostituirà il piccolo posteggio dietro alla mensa sociale di via XXV Aprile, chiuso per i lavori in corso sulla piazza. [m. g.]

### Iniziative nel capoluogo in occasione della ratifica del Protocollo di Kyoto

# Rispettare l'ambiente è possibile

## *Anche un film per sensibilizzare i verbanesi*

IMPEGNO dei Paesi firmatari a ridurre le emissioni di anidride carbonica e gas responsabili dell'effetto serra. E' quanto prevede il Protocollo di Kyoto, la cui ratifica il 16 febbraio ha fornito occasione ad Enti pubblici e Legambiente del Vco per informare e sensibilizzare su quanto in zona si sta facendo per uso e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili amiche dell'ambiente e per contenere le emissioni in atto.

«L'Italia - ricorda la responsabile del Circolo Verbano di Legambiente, Amelia Alberti - si è impegnata a ridurre le emissioni clima-alteranti del 6,5 per cento entro il 2012, ma al momento esse sono in aumento. Diventano perciò importanti anche le iniziative locali per agire su consumi ed energia pulita e per sensibilizzare ad un problema che se non affrontato in modo adeguato presenta prospettive catastrofiche».

Stimolare gli Enti pubblici a comportamenti responsabili e puntare allo sfruttamento dell'energia solare sono iniziative messe in campo dall'associazione ambientalista, nell'ambito del lancio della campagna permanente «Cambio di Clima» con parola d'ordine «risparmio energetico». Una iniziativa specifica è giovedì alle 20,30 la proiezione a ingresso libero e gratuito al Cinema Vip di Verbania del film «L'alba del giorno dopo», con il patrocinio di Comune e Provincia e del comitato piemontese «Kyoto dal Basso». La proiezione si replica il giorno successivo alle 8,30 per gli studenti, seguita da un dibattito con il responsabile regionale di Legambiente Giampiero Godio.

A ricordare iniziative attuate e progetti della Amministrazione provinciale è Carlo Alberganti. «L'istituzione del bollino di controllo per gli impianti termici - spiega l'assessore - è un primo strumento che viene incontro all'esigenza di migliorare le emissioni. Il fatto che la Provincia del Vco sia quella di massima produzione di energia idroelettrica, impone di non superare i parametri del piano energetico».

Alberganti ricorda altresì il primo stanziamento a bilancio di 70.000 euro per stimolare conoscenza e diffusione di tutte le sperimentazioni di energie alternative che potranno essere attivate sul territorio, nonchè per procedere ad ogni livello con formazione ed informazione sull'argomento. «Politiche ed interventi concreti - aggiunge l'assessore - vanno attivati e favoriti anche migliorando la collaborazione fra istituzioni ed associazioni operanti nel settore».

Il Comune di Verbania sta dispiegando a sua volta direttamente e indirettamente iniziative in varie direzioni sulle tematiche dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili. «D'intesa con il consorzio ConSer Vco - ricorda l'assessore comunale Paola Barassi -, si sono raddoppiate recentemente le linee urbane e si sono adottati altri accorgimenti per potenziare l'impiego del mezzo pubblico da parte dei cittadini. Vari interventi, tra cui l'installazione di un distributore di gas metano presso la sede del ConSer Vco, sono previsti nel quadro di un progetto il cui costo è preventivato in 600.000 euro e per il quale è stato chiesto un contributo alla Regione». In prospettiva ci sono pure l'acquisto di due bus elettrici da 28 posti per la circolazione urbana a Verbania e l'introduzione di mezzi elettrici anche per il servizio di raccolta dei rifiuti. Inoltre progetti di prossima attuazione che si riflettono positivamente su altri aspetti dell'economia e della qualità di vita, ma che hanno benefiche implicazioni per migliorare l'atmosfera, sono il servizio di pullmini per collegare i campeggi con la città e l'estensione delle aree pedonali nel centro storico. L'assessore Barassi informa pure che è entrata in funzione presso l'asilo Gabardi di Intra la nuova centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria, in grado di misurare tutti i parametri previsti per legge e le polveri sottili. Dal 1° gennaio si sono già registrati nove superamenti del limite di legge relativo alle emissioni.

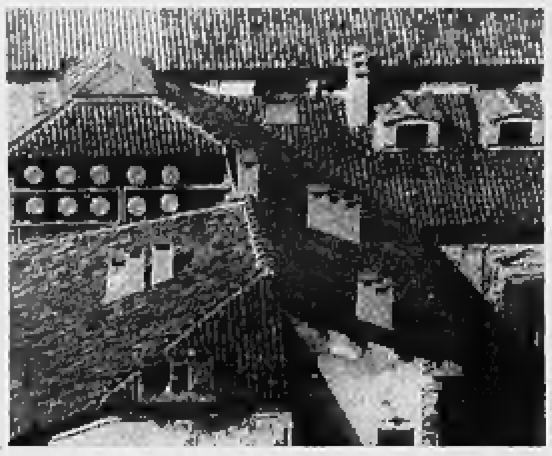


Verbania acquisterà due bus elettrici da 28 posti per la circolazione urbana e introdurrà mezzi elettrici per la raccolta rifiuti

## BOLLINO VERDE

### *Campagna della Provincia sui controlli degli impianti*

LA Provincia ha lanciato la campagna «Bollino verde» dedicata al corretto funzionamento degli impianti termici. L'obiettivo è duplice: da una parte favorire la corretta manutenzione degli impianti, dall'altra consentire i controlli con un onere estremamente contenuto. Intanto una definizione importante: per impianto termico si intende un impianto tecnologico destinato alla climatizzazione invernale con o senza produzione di acqua calda. Non sono considerati tali stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari. Con cadenza almeno biennale e con onore a carico degli utenti vengono svolti i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio dell'impianto. La Provincia ha stipulato una convenzione con le associazioni dei manutentori per calmierare i costi massimi dei contratti di manutenzione e controllo fumi. Per gli impianti inferiori a 35 kw un contratto biennale con una chiamata gratuita all'anno costa 90 euro (iva compresa) e 4 euro di bollino verde. Un contratto biennale senza ulteriori chiamate o interventi costa 80 euro più 4 di bollino. La Provincia effettua, con lettera di preavviso, i controlli e chiederà di vedere libretto di impianto (o centrale oltre 35 kw). I controlli, a campione, non avranno alcun costo se l'utente avrà il bollino verde sulla caldaia. Le sanzioni vanno da 516,46 euro a 2582,28.



Il corretto uso delle caldaie riduce l'inquinamento